REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 10 ottobre 2011
Anno XLI numero 64

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

DETERMINA DIRIGENZIALE n. 77 del 7/09/2011

Oggetto: Fornitura di servizi applicativi per lo svolgimento delle attività di conciliazione delegate al Co.Re.Com Campania – Affidamento alla Soc. INFOCAMERE Scpa – Integrazioni det. dir. nn. 93-104/2010/Sett.Pres.

PREMESSO:

- che il presente atto integra le determinazioni dirigenziali nn. 93-104/2010/Sett.Pres., pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- che la legge n. 249/97, art. 1, comma 13, istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, stabilisce che sono funzionalmente organi dell'Autorità i Comitati Regionali per le Comunicazioni, cui la stessa può delegare funzioni;
- che con delibera AGCOM n. 617/09/CONS l'Autorità ha delegato al Co.Re.Com Campania la materia relativa allo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, ed assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio;
- che, con la convenzione stipulata il 10/12/2009, l'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni ha delegato al Co.Re.Com Campania, tra le altre materie, quella relativa all'espletamento del tentativo di conciliazione nelle controversie telefoniche, operativa dal gennaio 2010, con specificazione di funzioni e risorse assegnate;
- che l'AGCOM ha disposto il trasferimento di risorse necessarie all'espletamento delle funzioni delegate al Co.Re.Com Campania;

RILEVATO:

- che con determina dirigenziale n. 16/2010/Sett.Pres. è stato istituito, presso il Co.Re.Com Campania, l'Ufficio di Conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti;
- che, sulla base di una indagine preliminare di mercato condotta dal Settore Presidenza nel 2010 è risultato che la Soc. TINNOVA, Azienda Speciale delle Camere di Commercio di Firenze e Prato, aveva realizzato una specifica serie di procedure applicative specializzata nella gestione delle pratiche di conciliazione e per questo idonea a migliorare la gestione delle prestazioni svolte dagli Uffici di Conciliazione presso i Co.Re.Com;
- che il servizio offerto dalla succitata società era articolato in: *gestionale completo; conciliatori e gestione elenchi; iter conciliatori e loro eventuali corsi; pratiche di conciliazione, loro iter, esiti; analisi su numero di assegnazioni per conciliatore; anagrafiche parti e rappresentanti; anagrafica eventuali imprese convenzionate per l'utilizzo della conciliazione; modulistica che viene generata automaticamente; memorizzazione documenti;gestione fascicoli corrispondenza inviata o ricevuta; incontri con planning settimanale; gestione verbali con registrazione verbali; calcolo tempi medi di conclusione pratiche; report e statistiche; grafici automatici.*
- che per tali ragioni fu avviata, con determina dirigenziale n. 93/2010/Sett.Pres., una procedura negoziata con la Soc. TINNOVA per la fornitura dei succitati servizi al fine di migliorare la gestione delle attività dell'Ufficio di Conciliazione del Co.Re.Com Campania relative all'esperimento dei procedimenti di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione ed utenti;
- che con successiva determina dirigenziale n. 104/2010/Sett.Pres. fu deciso di affidare alla Soc. TINNOVA la fornitura del servizio descritto in precedenza;

- che nella stessa determinazione fu indicato anche il costo annuo del servizio, determinato dai prezzi concordati con la Soc. TINNOVA e stabiliti in:

A - Parte fissa

- Attivazione € 1.900,00 + IVA;
- Formazione del personale € 700,00 (IVA esente);
- Costo fisso annuale € 700,00 + IVA

B - Parte variabile

- Fino a 500 istanze € 2,00 a pratica + IVA;
- Da 501 a 1.00 istanze € 1,50 a pratica + IVA;
- Oltre 1.000 istanze € 1,00 a pratica + IVA;

PRESO ATTO:

- che in data 1 luglio 2011, il Laboratorio Sistemi Digitali della Soc. TINNOVA – Azienda Speciale delle CCIAA di Firenze e Prato - è stato ceduto, come ramo d'azienda, alla Soc. INFOCAMERE Scpa;
- che la subentrante Soc. INFOCAMERE Scpa ha garantito le stesse caratteristiche tecniche specialistiche di unicità assicurate dalla Soc. TINNOVA;
- che la Soc. INFOCAMERE Scpa annovera tra i suoi clienti i Co.Re.Com delle Regioni Toscana, Abruzzo e Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO:

- che la Soc. TINNOVA, in caso di stipula del contratto triennale, aveva proposto una progressiva diminuzione dei costi fissi, che venivano portati a € 500,00 + IVA per il primo anno, ad € 300,00 + IVA per il secondo anno e ad € 100,00 + IVA per il terzo anno;
- che la Soc. INFOCAMERE Scpa, con nota n. 8101/A del 31/08/2011, nel confermare quanto proposto dalla Soc. TINNOVA, ha, su specifica richiesta del dirigente del Settore Presidenza, operato un ulteriore sconto sui prezzi, riconoscendo ad ogni pratica esaminata oltre le 5.000 pervenute al Co.Re.Com Campania, un prezzo di 0,80 centesimi + IVA anziché di € 1,00 + IVA;
- che il volume annuale delle pratiche, stimato dagli uffici del Co.Re.Com Campania, è di circa 6.000, ne consegue che i costi del servizio per un triennio, comprensivi di attivazione, costi fissi e variabili, è di € 27.640,00 (ventisetteseicentoquaranta/00), IVA inclusa, così ripartiti:
  - € 2.280,00 (1.900,00 + IVA) per il costo dell'attivazione del servizio
  - € 8.460,00 (7.050,00 + IVA) per il costo del servizio per il 1° anno
  - € 8.220,00 (6.850,00 + IVA) per il costo del servizio per il 2° anno
  - € 7.980,00 (6.650,00 + IVA) per il costo del servizio per il 3° anno
  - € 700,00 (IVA esente) per il costo della formazione del personale;
- che l'offerta è da ritenersi congrua in relazione alla specificità dei servizi e alle condizioni economiche offerte;
- che alla Soc. INFOCAMERE Scpa, quale "operatore economico determinato", possono essere affidati i servizi applicativi richiesti dal Co.Re.Com Campania;
- che l'acquisizione di tali servizi comporta una spesa complessiva triennale per la quale ricorrono le condizioni di cui all'art. 125, comma 11 del D.lgs 163/2006;

RITENUTO, pertanto, di dover affidare alla Soc. INFOCAMERE Scpa, tramite stipula di apposito contratto, la fornitura del servizio applicativo per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio di Conciliazione del Co.Re.Com Campania per l'esperimento dei procedimenti relativi alle istanze di conciliazione;

VISTA la L.R. n. 24/2005, che assegna ai Dirigenti di Settore la competenza sull'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria, tecnica e/o amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa ed organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTA la legge n. 249/1997;
VISTA la legge n. 241/1990;
VISTO il D.Lgs n. 165/2001;
VISTA la L.R. n. 9/2002;
VISTA la L.R. n. 24/2005;
VISTO il D.Lgs n. 163/2006;
VISTA la L.R. n. 3/2007;
VISTA la delibera AGICOM 173/07/CONS.
VISTA la delibera AGICOM 617/09/CONS.
VISTA la convenzione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 10/12/2009;
VISTA la determina dirigenziale n. 16/2010/Sett.Pres.;
VISTA la determina dirigenziale n. 93/2010/Sett.Pres.;
VISTA la determina dirigenziale n. 104/2010/Sett.Pres.;

DETERMINA

per quanto sopra in premessa, che costituisce parte integrante del presente atto:

- di affidare alla Soc. INFOCAMERE Scpa, società con sede in Firenze, via Volta dei Mercanti 1, tramite stipula di apposito contratto, la fornitura del servizio applicativo per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio di Conciliazione del Co.Re.Com Campania per un triennio a decorrere dall'1 ottobre 2011;
- di riservarsi la liquidazione delle spese previste per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio di Conciliazione, imputandole sulla UPB 03 del bilancio del Consiglio, cap. 6053, r. p. 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
- di trasmettere la presente determina al Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio e al Co.Re.Com Campania per gli adempimenti di conseguenza;
- di inviare la presente determina al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
dott. Vincenzo Viviano

DETERMINA DIRIGENZIALE n° 78 del 7/09/2011

OGGETTO: Co.Re.Com. Ufficio di conciliazione e nomina dipendenti incaricati di svolgere le attività di conciliazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PRESIDENZA

PREMESSO

CHE la L. 249/97, art. 1, comma 13, istitutiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, stabilisce che sono funzionalmente organi dell'Autorità i comitati regionali per la comunicazione, ai quali la stessa può delegare funzioni;

CHE con delibera AGCOM 617/09/CONS e successiva convenzione del 10 dicembre 2009, operativa dal gennaio 2010, l'Autorità ha delegato al Co.Re.Com Campania, tra le altre materie, anche quella relativa allo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio;

VISTO
il "Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", approvato con delibera del Consiglio dell'Autorità n.173/07/CONS e succ. mod., che disciplina il procedimento da svolgersi per l'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione che costituisce, tra l'altro, condizione di procedibilità per il ricorso giurisdizionale;

RILEVATO
CHE il suddetto regolamento impone, per l'esperimento del tentativo di conciliazione, una serie di adempimenti a carico del CORECOM fissando in trenta giorni il termine per la conclusione del procedimento;
CHE il Co.Re.Com., nella seduta del 27 gennaio 2010, e successivamente ha manifestato la volontà, al fine di rendere concretamente operante la delega ricevuta, di creare la struttura necessaria a far partire, con urgenza, l'attività di conciliazione nominando "Conciliatori" i menzionati dipendenti;
CHE con determina n°16/VIII del 2 febbraio 2010 del Dirigente Settore Presidenza è stato costituito l'Ufficio della Conciliazione con n°5 dipendenti nelle persone dei Sigg.

1. avv. LIARDO Aldo, in servizio presso il Settore Legislativo;
2. avv. FICOCIELLO Lionello, in servizio presso il Settore Legislativo;
3. ing. NICCHINIELLO Cosimo, in servizio presso il Settore Amministrazione;
4. avv. SERRONE Vincenzo, in servizio presso il Settore Presidenza;
5. dott.sa FRAGNA Marianna, già in servizio presso il CORECOM;

CHE il notevole numero di istanze di conciliazione pervenute al CO.Re.COM Campania nel corrente anno 2011, rende necessario individuare ed incaricare, in via d'urgenza, almeno altri 5 conciliatori;

CONSIDERATO
CHE rientra nell'esercizio del potere di indirizzo, coordinamento e controllo del Dirigente Responsabile del Settore, secondo quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs.165/01 e s.m.i., provvedere all'adozione dei provvedimenti ritenuti opportuni per garantire il buon andamento e funzionamento degli uffici da esso dipendenti;

SENTITO
Il Coordinatore dell'Area Generale dott. Fernando De Angelis, a seguito della riunione di lavoro dei capi Settore del giorno 5 settembre 2011, che per le vie brevi ha chiesto la disponibilità dei Dirigenti che hanno partecipato al corso di perfezionamento universitario per "Conciliatore Professionista" organizzato dal Consiglio Regionale presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2010 n°28 e successive modificazioni;

PRESO ATTO
CHE i dirigenti del Consiglio Regionale
1) Dott. Aurilio Alfredo - Dirigente di Staff;
2) Avv. Barile Ornella - Dirigente di Staff;
3) Dott. Balsamo Bernardino - Dirigente di Staff;
4) Avv. Corporente Giovanni - Dirigente di Staff;
5) Dott. Storti Giuseppe - Dirigente Servizio SROI;
   hanno manifestato la loro disponibilità;

RITENUTO
Pertanto, di dover provvedere in via provvisoria ed urgente ad incaricare i su indicati Dirigenti a svolgere a scavalco, presso il CORECOM Campania, l'attività di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del mezzo di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio anche in qualità di Responsabili ex art. 5 L. 241/90;

VISTI
- la legge 31 luglio 1997, n. 249;
- l'art.60 della L.69/2009
- la legge 241/90;
- la legge 165/2001;
- la legge regionale 10 luglio 2002 n. 9;
- la deliberazione AGCOM 28 aprile 1999 n. 52;
- la deliberazione AGCOM 28 aprile 1999 n. 53;
- la deliberazione AGCOM 19 aprile 2007 n. 173;
- la deliberazione AGCOM 619/09/CONS.;
- la convenzione stipulata il 10 dicembre 2009 a seguito della quale l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha delegato al Co.Re.Com della Campania, tra le altre materie, quella relativa all'espletamento del tentativo di conciliazione nelle controversie telefoniche, operativa dal gennaio 2010, con specificazione di funzioni e risorse assegnate;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati
- di integrare l'Ufficio di Conciliazione incaricato di svolgere i procedimenti relativi alle istanze di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti con i sottoelencati dirigenti:
1. Dott. Aurilio Alfredo - Dirigente di Staff;
2. Avv. Barile Ornella - Dirigente di Staff;
3. Dott. Balsamo Bernardino - Dirigente di Staff;
4. Avv. Corporente Giovanni - Dirigente di Staff;
5. Dott. Storti Giuseppe - Dirigente Servizio SROI;
- di incaricare gli stessi di svolgere le attività di conciliazione nominandoli - nel contempo - Responsabili dei procedimenti di conciliazione con effetto immediato;
- di inviare copia del presente atto al Coordinatore dell'Area Generale, all'AGCOM, al Settore Personale del Consiglio Regionale, al Presidente del CO.RE.COM Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Il dirigente del Settore
dott. Vincenzo VIVIANO

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
13 Settembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	13 Settembre 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 7**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ESAME DELIBERA AMMINISTRATIVA"Proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania" - Reg.Gen. n. 279;

f. ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996" – Reg. Gen. n. 189;

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 65
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 SETTEMBRE 2011

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa – "Proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania" - Reg.Gen. n. 279;**
- **Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996" – Reg. Gen. n. 189.**

Inizio lavori ore 16.00

Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta e concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
NOCERA, PDL – Chiede l'inversione al punto 5 dell'ordine del giorno dei lavori assembleari.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Afferma che la proposta di inversione dell'ordine del giorno deve essere discussa dopo l'approvazione del processo verbale. Passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno e su richiesta del Presidente di gruppo PSE, Gennaro Oliviero, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento Interno, dà lettura del processo verbale n.58 della seduta consiliare "Question Time" del 29 giugno 2011.
PRESIDENTE - Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede che sia letto il processo verbale della seduta consiliare del, 3 agosto 2011.
PRESIDENTE – Comunica che i processi verbali posti all'approvazione della seduta consiliare odierna sono: il n. 58 del 29 giugno 2011, il n. 59 del 6 luglio 2011 e il n. 60 del 21 luglio 2011, che non essendovi obiezioni dà per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, i disegni di legge, i regolamenti, l'ordinamento amministrativo, le interrogazioni e le richieste alle interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Nocera.
NOCERA, PDL – Ripropone l'inversione dell'ordine del giorno e chiede di anteporre il punto 5 al punto 3.
PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata la proposta del Consigliere regionale, Gennaro Nocera.

Il Consiglio approva con il voto contrario del PSE, del Pd e di IDV.

Esame della delibera amministrativa – "Proroga della validità del Piano faunistico

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

venatorio della Regione Campania" - Reg.Gen. n. 279

PRESIDENTE - Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno dei lavori assembleari e concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo.
LONARDO, Popolari Udeur – Reclama il rispetto delle procedure regolamentari.
AVETA, Gruppo Misto – Dichiara di votare a favore del provvedimento amministrativo in esame e.
chiede alla Giunta regionale di attivare i poteri sostituiti nei confronti delle Province inadempienti e che in prosieguo non sarà disponibile ad ammettere eventuali deroghe.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa Reg. Gen. 279, riportata in titolo.

Il Consiglio approva.

Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996" – Reg. Gen. n. 189

PRESIDENTE – In Primis, ricorda all'Aula, che il provvedimento è stato richiamato a norma dell'articolo 59 comma 3 del Regolamento Interno e che nella seduta consiliare del 21 luglio 2011 ha avuto inizio la discussione generale.
Passa all'esame degli emendamenti in discussione e dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.
MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo PDL – Interviene sull'ordine dei lavori per sottolineare all'Aula che, al fine della riduzione della spesa relativa alla riproduzione cartacea degli emendamenti, sia efficace l'invio delle proposte emendative ai Consiglieri regionali a mezzo e-mail.
PRESIDENTE – Prende atto.
LONARDO, Popolari Udeur – Condivide quanto affermato sull'utilizzo dello strumento informatico. Afferma, altresì, che al fine di attribuire validità formale alle proposte emendative inviate a mezzo e-mail è necessario la modifica del Regolamento Interno.
VALIANTE A., PD – Dichiara di essere d'accordo sull'uso dello strumento informatico per gli invii degli emendamenti ai Consiglieri regionali. Sollecita, pertanto, la predisposizione di una proposta di modifica del Regolamento Interno da portare all'ordine del giorno dell'Ufficio di Presidenza.
MUCCIOLO, PSE – Dichiara di non essere d'accordo in quanto la mancanza di strumentazione informatica in Aula non consente nella contestualità la lettura e il conseguente esame degli emendamenti.
AVETA, Gruppo Misto – Dichiara di essere d'accordo su quanto dichiarato dal Consigliere regionale, Gennaro Mucciolo.
PRESIDENTE – Si impegna a discutere della problematica sollevata nell'Ufficio di Presidenza.
PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.606, a firma dei Consiglieri regionali, Cortese, D'Amelio e altri, all'articolo 1 della proposta di legge "Norme a garanzia del rispetto del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – numero 17, Reg. Gen. n. 189. Dà Lettura dell'emendamento.
MARTUSCIELLO, Capogruppo PDL - chiede la convocazione della Commissione per il Regolamento, perché si pronunci sull'emendamento in esame se sia sostitutivo o aggiuntivo, importante al fine di una corretta applicazione del Regolamento Interno.
CORTESE, PD – Dichiara che dalla lettura del testo dell'emendamento in esame è evidente che trattasi di emendamento sostitutivo.
PRESIDENTE – Prende atto della necessità di approfondire la fattispecie regolamentare sollevata dai Consiglieri regionali, Martusciello

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

e Cortese, sospende la seduta e convoca la Commissione per il Regolamento

I lavori sospesi alle ore 16.36 riprendono alle ore 18.14.

PRESIDENTE - Riprende i lavori e dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede la convocazione della Conferenza dei Capigruppo affinché al fine dell'approvazione della legge in esame si giunga ad una costruttiva sintesi unitaria.
RUSSO G., Presidente gruppo PD – Dichiara di non essere favorevole alla proposta di convocazione della Conferenza dei Presidenti dei gruppo, formulata dal Consigliere regionale Gennaro Oliviero, in quanto, afferma che la rappresentanza espressa in tale consesso non può sostituirsi al dibattito in Aula consiliare.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE –
Dichiara di ritirare la proposta**.**
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Rappresenta all'Aula che la proposta di legge in esame è stata iscritta all'ordine del giorno della seduta consiliare ai sensi del terzo comma dell'articolo 59 del Regolamento Interno. Chiede , pertanto, che la ratio politica della proposta di legge in esame sia approfondita in Conferenza dei Presidenti di gruppo. Sottolinea che il gruppo PDL è favorevole ad una legge che funzioni e che garantisca effettivamente le pari opportunità. Afferma, infine, che il dettato del provvedimento legislativo necessita di essere integrato da taluni emendamenti per meglio disciplinarne l'operatività e gli equilibri.
D'AMELIO, PD – Dichiara di essere disponibile ad aprire in Aula un ulteriore confronto sulla proposta di legge per eventualmente migliorarla. Afferma che è un provvedimento legislativo importante a tutela delle donne.
NUGNES, PDL – Condivide le dichiarazioni formulate dal Presidente gruppo PDL, Fulvio Martusciello, e afferma in proposito che deve essere approvata una legge che funzioni. Chiede in merito chiarezza sulla linea politica da perseguire.
SCHIFONE, PDL – Sottolinea che dal dibattito svoltosi in Aula emerge la disponibilità a discutere della tematica delle pari opportunità che, afferma, prescinde da percentuali e quote. Chiede di rinviare per il riesame il testo in prima Commissione consiliare permanente.
AVETA, Gruppo Misto – Dichiara di essere favorevole alla proposta del Consigliere regionale, Luciano Schifone, poiché ritiene che la fattispecie normativa vada discussa per il riesame nella prima Commissione consiliare permanente.
SALA, IDV – Esprime rammarico per quanto emerge dal dibattito politico in quanto, afferma, che la proposta di legge in esame è stata condivisa da tutte le Consigliere regionali e non può trovare ostacoli meramente strumentali alla sua approvazione.
RUSSO G., Presidente gruppo PD – Dichiara a nome del gruppo il voto contrario alla proposta / Schifone di rinvio della Proposta di legge in prima Commissione consiliare permanente.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiara il voto contrario alla proposta del Consigliere regionale, Luciano Schifone, di rinvio in Commissione per il riesame della proposta di legge.
SCHIFONE, PDL – Ritira la proposta di rinvio in Commissione del provvedimento legislativo di che trattasi e al fine di accelerare il percorso di approvazione della proposta di legge, chiede la chiusura della seduta e l'inserimento degli argomenti in discussione non affrontati alla prossima seduta Consiliare.
PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta del Consigliere regionale, Luciano Schifone.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

PRESIDENTE – Dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 65
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 SETTEMBRE 2011

Presidenza del Vice Presidente

Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa – "Proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania" - Reg.Gen. n. 279;**
- **Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996" – Reg. Gen. n. 189.**

Inizio lavori ore 16.00

PRESIDENTE: La seduta è aperta.
Concedo la parola al Consigliere Nocera.
NOCERA (PDL): Intervengo semplicemente per porre all'attenzione del Consiglio e, quindi, alla sua, l'inversione dell'ordine del giorno del capo V al posto del capo III, quindi, subito dopo le comunicazioni del Presidente, invertire il capo III con il capo V e poi proseguire così com'è l'ordine.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: La proposta di inversione dell'ordine del giorno la discutiamo dopo. Passiamo prima all'approvazione del processo verbale, lo diamo per letto?

Intervento fuori microfono del consigliere Oliviero Gennaro che chiede di dare lettura del processo verbale.

PRESIDENTE: Diamo lettura del processo verbale.
"L'anno 2011, giorno 29 del mese di Giugno alle ore 11.00 il Consiglio Regionale della Campania, si è riunito nell'Aula del Centro Direzionale is. F13 – Napoli, con il seguente Ordine del giorno: "Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 Bis del Regolamento Interno.
La seduta ha inizio alle ore 11.19 con la Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.
Ricorda all'Aula di osservare i tempi previsti dal quarto comma dell'Art. 79 bis del Regolamento interno.
Ricorda che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.
Comunica che in relazione all'interrogazione reg. gen. n. 90/2 a firma del Consigliere regionale, Ugo De Flaviis (Popolari Udeur), è pervenuta una nota, a firma dell'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, con la quale comunica che la materia non è di competenza dell'Assessorato cui è preposto. Riferisce, altresì, che è pervenuta una nota a firma dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, nella quale si comunica la non partecipazione dello stesso all'odierna seduta del Question Time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della L.R. n. 13/96 e successive integrazioni.
Pertanto, l'interrogazione del Reg. Gen. n. 90/2 è rinviata.
Passa all'esame dell'interrogazione 92/2 "Delibera dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento n. 361 del 12.05.2011" a firma del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Consigliere Giovanni Baldi, che la illustra nel testo depositato agli atti.
Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, riferisce che l'interrogazione di che trattasi è stata riscontrata in Consiglio regionale in data 20.09.2010 a seguito di analoga interrogazione a firma del Consigliere regionale, Ugo De Flaviis ed è stata oggetto di relazione in II Commissione.
Riferisce, altresì, che l'istituto del comando, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. del 07.04.1999 del Comparto sanitario non rientra nelle disposizioni che hanno previsto il blocco del turn over e, pertanto, l'Azienda ospedaliera beneventana ha potuto operare in tal senso anche in virtù delle favorevoli condizioni di bilancio.
BALDI, PDL – Dichiara di non essere soddisfatto della risposta, in quanto afferma che non è garantita la trasparenza delle procedure amministrative in materia di ordinamento del personale.
Passa all'esame dell'interrogazione n. 91/2 "Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno" a firma del Consigliere regionale Dario Barbirotti, che la illustra nel testo depositato agli atti.
Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, riferisce che l'Azienda ospedaliera Universitaria di Salerno sta attuando una riorganizzazione che pone al centro delle proprie attività la Persona, il paziente e i suoi problemi di salute.
In proposito, riferisce che la radioterapia è principalmente indicata per il trattamento di oncoplasie e in misura minore per patologie tumorali che giovano degli effetti indotti delle radiazioni.
Rappresenta, altresì, che la radioterapia si inserisce appieno nei processi terapeutici multidisciplinari che collocano in un unico Dipartimento strutturale/funzionale l'Oncologia, l'Ematologia e la Radioterapia al fine di garantire il benessere dei pazienti e l'efficacia della cura.
BARBIROTTI, IDV – Dichiara di non essere soddisfatto della risposta.
Passa all'esame dell'interrogazione 93/2 "Proroga delle attività estrattive idoneizzate alla coltivazione e recupero ambientale del Comune di Caserta, da determinarsi entro il 30 giugno 2011" a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero, che la illustra nel testo depositato agli atti.
Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori pubblici, Edoardo Cosenza, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, comunica che per la Cava sita in località S. Rosalia del Comune di Caserta esercitata dalla Cementi Moccia S.p.A. non è stato emesso alcun decreto di proroga.
Riferisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della nota del Piano delle attività estrattive che i provvedimenti conclusivi del procedimento che approva il programma di dismissione deve essere pubblicato sul BURC ed è da tale data che decorre il termine per l'integrale attuale del programma di dismissione dell'attività estrattiva approvata.
Conseguentemente tutti i provvedimenti di autorizzazione di cave in area 2AC devono avere come termine di decorrenza la loro data di pubblicazione sul BURC.
OLIVIERO, PSE – Dichiara di non essere soddisfatto della risposta.
Passa all'esame dell'interrogazione n. 94/2 "Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale e riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali" a firma del Consigliere regionale, Umberto Del Basso de Caro, che illustra nel testo depositato agli atti.
Risponde l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali, Riferisce che già in data 23 febbraio 2010 l'AGC 16 ha provveduto a trasmettere all'Autorità di gestione del POR Un documento circostanziato che sollecitava l'avvio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

delle procedure atte a consentire la successiva utilizzazione dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente e di quello relativo alle comunità emarginate.
Riferisce, altresì, in merito alla delibera di Giunta Regionale n. 572 del 22.07.2010 "Approvazione delle Linee guida in materia di Edilizia residenziale sociale" che la programmazione non è stata ancora finanziata attraverso i fondi strutturali in quanto non sono state poste in essere le procedure necessarie individuando nell'apposito elenco le spese ammissibili.
DEL BASSO DE CARO, PD – Prende atto e dichiara di essere soddisfatto della risposta.
Alle ore 11.55 toglie la seduta.".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Nel verbale della seduta precedente, sul documento su cui il Presidente ha posto la fiducia che accorpava sia la variazione di bilancio che le nuove norme sull'accreditamento istituzionale, devo fare delle dichiarazioni in Aula, quindi, ho bisogno che si legga il verbale, quando si arriva a quel punto specifico chiederò di intervenire sulla vicenda.
PRESIDENTE: Stiamo leggendo i verbali arretrati, l'ultimo che dice lei non c'è. Abbiamo il 58 che riguarda il Question time fatto la volta scorsa, questo è 29 giugno 2011. Li diamo per letti ed approvati.
Diamo per letto anche il verbale n. 59 del 6 luglio 2011 e il verbale 60 del 21.07.2011, quindi li diamo per letti ed approvati.
Passiamo alle comunicazioni.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:
"Attuazione linee d'indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo previsto nell'accordo del 16 dicembre 2010, sancito dalla Conferenza unificata Stato, Regioni e Comuni" Reg. Gen. n. 230
Ad iniziativa dei Consiglieri Schiano e Martusciello.
Assegnata alla V Commissione Permanente per l'esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Sostituzione del comma 1 articolo 18 della L.R. 28 maggio 2009 n. 6" Reg. Gen. n. 234
Ad iniziativa dei Consiglieri D'Angelo e Polverino
Assegnata alla I Commissione permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Riordino normativo del Sistema di Protezione Civile in Campania" Reg. Gen. n. 235
Ad iniziativa dei Consiglieri Valiante G., Cortese, Petrone, Gabriele ed Amato
Assegnata alla VII Commissione Permanente per l'esame e alla I e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica" Reg. Gen. n. 238
Ad iniziativa del Consigliere Colasanto.
Assegnata alla III Commissione Permanente per l'esame e alla I Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt" Reg. Gen. n. 239
Ad iniziativa del Consigliere Pica.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

Assegnata alla VII Commissione Permanente per l'esame e alla IV Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale" Reg. Gen. n. 240
Ad iniziativa dei Consiglieri Schiano, Marino e Sommese.
Assegnata alla V Commissione Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Politiche a favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Campania" Reg. Gen. n. 242
Ad iniziativa dei Consiglieri componenti la Commissione speciale per la prevenzione del Mobbing, primo firmatario il consigliere Pica.
Assegnata alla VI Commissione Permanente e alla Commissione Speciale per la prevenzione del Mobbing per l'esame congiunto e alla II Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Misure a sostegno dei Comuni modifica alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3" Reg. Gen. n. 244
Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Giuseppe Russo e Del Basso De Caro.
Assegnata alla IV Commissione Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" Reg. Gen. n. 246
Ad iniziativa dei Consiglieri componenti la Commissione Speciale per la prevenzione del Mobbing primo firmatario il consigliere Pica.
Assegnata alla VI Commissione Permanente e alla Commissione Speciale per la prevenzione del Mobbing per l'esame congiunto.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni urgenti in materia di oneri istruttori per l'espletamento dei procedimenti relativi all'articolo 12 del decreto legislativo 387/03 e dell'articolo 6 del decreto del presidente della Repubblica 327/01" Reg. Gen. n. 247
Ad iniziativa del Consigliere De Flaviis.
Assegnata alla IV Commissione Permanente per l'esame e alla VII Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di legge:
"Legge di semplificazione del sistema normativo regionale, abrogazione di disposizioni legislative" Reg. Gen. n. 237
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro.
Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Proposta di legge di Protezione Civile"Reg. Gen. n. 243

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cosenza.
Assegnato alla VII Commissione Permanente per l'esame e alla I e II Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico ancora che sono stati presentati i seguenti regolamenti:

"Modifica ed integrazione dell'articolo 9 del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con decreto del presidente della giunta regionale n. 626/2003 con allegati" Reg. Gen. n. 236
Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Amendolara.
Assegnato alla VIII Commissione Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" Reg. Gen. n. 241
Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Amendolara.
Assegnato alla V Commissione Permanente per l'esame e alla VIII Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Regolamento di attuazione dell'articolo 67 della legge regionale 3/07 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale 11/96 ed altre attività assimilabili" Reg. Gen. n. 245
Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Amendolara.
Assegnato alla VIII Commissione Permanente per l'esame e alla IV Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8" Reg. Gen. n. 248
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Caldoro e Assessore Sommese.
Assegnato alla I Commissione Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): Forse non sono stato chiaro perché era in atto l'approvazione del verbale della seduta precedente e le comunicazioni del Presidente, chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, mettendo al capo 3 il capo 5 e poi proseguire come dall'ordine convocato, quindi chiedo l'inversione del capo V al posto del capo III e poi proseguire così come ha convocato il Presidente del Consiglio regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

PRESIDENTE: Pongo ai voti la proposta del Consigliere Nocera.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del PSE, del Pd e di IDV

Esame della delibera amministrativa – "Proroga della validità del Piano faunistico venatorio della Regione Campania" - Reg.Gen. n. 279

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.
La parola al Consigliere Lonardo.
LONARDO (POPOLARI-UDEUR): Volevo solo evidenziare - premesso che sono d'accordo perché è un provvedimento che andava già fatto e siamo già in ritardo - che è stato licenziato soltanto ieri dalla Commissione. Noi tutti sappiamo che ci vogliono 48 ore per dare la possibilità a tutti di presentare gli emendamenti; bastava convocare il Consiglio domani per dare la possibilità a tutti i provvedimenti che venivano dalle commissioni, di avere le 48 ore a disposizione.
Se l'Aula decide di votarlo lo voto perché sono d'accordo, però volevo evidenziare che se vale oggi questo criterio varrà anche negli altri momenti dove l'Aula magari non è d'accordo per altri provvedimenti. Le regole sono le regole e vanno sempre rispettate.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Aveta.
AVETA (Gruppo Misto): Mi ponevo una domanda leggendo gli atti stamane. Dal 3 marzo 2010 e, poi, successivamente, il 10 novembre 2010, a quanto pare la Regione ha scritto a queste province inadempienti (Avellino, Napoli e Salerno) per sapere per quale motivo non avevano provveduto ai loro adempimenti, in queste due circostanze, sia il 3 marzo del 2010 che nel mese di novembre 2010, parliamo di un anno e mezzo fa, nel mese di novembre 2010 è stata paventata la possibilità di commissariali su questo argomento e dare vita a dei poteri sostitutivi. Mi chiedo quando la Giunta deciderà di attivare i poteri sostitutivi in quanto le province sono inadempienti. Possiamo dare ancora una volta la fiducia su questo piano e su questo atto, ma per quanto mi riguarda, questa è l'ultima volta che darò la mia disponibilità a votare favorevolmente un qualcosa del genere se, palesemente, le province sono inadempienti e nonostante i ripetuti avvisi, continua lo stato di inadempienza, per cui chiedo alla Giunta di attivarsi e di esercitare i poteri sostitutivi qualora entro il 31 dicembre dovessero risultare ancora inadempienti. Grazie!
PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n. 17/1996" – Reg. Gen. n. 189

PRESIDENTE: Ricordo che il provvedimento è stato richiamato a norma dell'articolo 59 comma 3 del Regolamento Interno e che nella seduta del 21 luglio u.s. è iniziata la discussione generale.
Solo una precisazione: per il provvedimento scorso anche il Pd ha dato il voto favorevole.
Chi chiede la parola? Sulla proposta di legge onorevole Lo nardo, quella a garanzia e rispetto del principio della rappresentanza di genere, lì fu aperta una discussione e poi l'abbiamo rimandata ad oggi. Chiedo un po' di attenzione in più da parte dei Consiglieri. Passiamo quindi all'esame degli emendamenti in discussione. Onorevole Martusciello, prego.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per tentare di risolvere una volta e per tutte la questione del falcone degli emendamenti. Noi già abbiamo vissuto una situazione simile ad agosto quando il Consiglio regionale è rimasto sostanzialmente fermo un'intera serata per fare le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

fotocopie dei singoli emendamenti, molti emendamenti, magari non è il caso del disegno di legge di oggi, hanno valore ostruzionistico e quindi poi vengono ritirati, non sono ammissibili, nel frattempo noi abbiamo impegnato le fotocopiatrici del Consiglio regionale tutta la notte per consegnare pacchi come questi ai singoli Consiglieri regionali. Allora se l'Aula è d'accordo noi questa questione la dobbiamo risolvere una volta e per tutte, cioè lei deve mandare l'ufficio di Presidenza, la Segreteria generale, sulla posta elettronica del singolo Consigliere regionale; la presenza sulla posta elettronica degli emendamenti, è l'atto ufficiale con il quale gli emendamenti vengono consegnati, poi sarà cura del Consigliere se vuole scaricarli, fotocopiarseli, approfondirli e altro. Problema che però diventa surreale ogni seduta nella quale ci sono Consiglieri regionali che producono emendamenti con quella mole, ed obiettivamente diventa uno spreco di risorse. Quindi se l'Aula è d'accordo, sarebbe opinabile trovare una soluzione a questo problema e quindi nel momento in cui la segreteria generale consegna sulla posta elettronica del Consigliere regionale la copia degli emendamenti, quella varrebbe come consegna effettuata, allora non ci sarà più bisogno di fotocopiarli nuovamente, riconsegnarli etc., etc.. Mi rendo conto che una proposta simile nell'arco della discussione è irrituale, però se non è possibile investire adesso l'Aula di questo argomento, lo si potrebbe fare attraverso uno strumento che consenta di addivenire ad una soluzione una volta e per tutte.

PRESIDENTE: L'ufficio di Presidenza questo già lo fa, accade però che molti Consiglieri hanno la posta intasata, per cui noi provvederemo dalla prossima volta a mandarla per posta certificata. La parola alla Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari-Udeur):

Credo che questo potrebbe essere valido nel momento in cui siamo messi in condizione di poter lavorare con attrezzature moderne, nel senso che dovremmo avere quanto meno la possibilità di usare l'Ipod oppure di avere un computer, diversamente come si fa in tempo reale. Poi penso che c'è un Regolamento, in tal caso bisogna cambiare il Regolamento, quindi non è argomento che si decide così in una seduta.

PRESIDENTE: Onorevole Valiante, prego.

VALIANTE A. (PD): Presidente, ritengo che le cose dette sia da Martusciello che dalla collega Lonardo siano da tenere in considerazione perché effettivamente noi possiamo avviare un processo di snellimento dell'attività e dei flussi degli atti. Però questo richiede necessariamente una regolamentazione che noi nel prossimo ufficio di Presidenza, con la predisposizione da parte degli uffici di una sorta di aggiornamento interpretando il Regolamento, perché utilizzando gli strumenti tecnici di cui oggi possiamo disporre, può semplificare il lavoro sia dell'Aula che degli uffici nel far circolare gli atti e nell'utilizzarli nel modo più giusto. Quindi se ci ricordiamo, Presidente, lo notifichiamo anche al Presidente del Consiglio, che nella prossima seduta dell'ufficio di Presidenza è opportuno definire una proposta di questo tipo da portare poi naturalmente all'approvazione del Consiglio. Credo, così, che faremmo una cosa estremamente utile.

PRESIDENTE: Mucciolo, prego.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, io non sono d'accordo e quindi nell'ufficio di Presidenza cercherò di andare in direzione opposta anche rispetto a quello che diceva il collega Valiante. Mi rendo conto che evidentemente sotto la proposta del collega Martusciello ci sarà la voglia di risparmiare più che di snellire i lavori del Consiglio. Penso che gli emendamenti in formato cartaceo così come sono state portate fino a adesso debbono continuare ad essere portati perché ognuno di noi deve avere al momento la possibilità di verificare ciò di cui si sta parlando. Quindi, io sono tra quelli che dico che gli emendamenti devono essere portati tutti in Aula così come abbiamo fatto fino adesso, tra l'altro secondo Regolamento.

PRESIDENTE: Aveta, prego.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente, io intervengo perché concordo pienamente con il collega Mucciolo, è già accaduto tante volte che ci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

siamo trovati a votare qualcosa che non sapevamo perché ovviamente trattandosi di centinaia emendamenti si procede speditamente, ogni emendamento ha un numero quindi le strade sono due o veniamo forniti di un'apparecchiatura elettronica come diceva la Consigliera Lonardo oppure abbiamo necessità del cartaceo. Non so quale delle due forme sia più costosa, sicuramente una è più ecologica e l'altra è meno ecologica, quindi voglio dire che al di fuori di queste due proposte non si può andare, ma sicuramente è necessario che tutti quelli che esprimono un voto favorevole o contrario siano in grado di sapere cosa stanno votando, mente noi potremmo definirci un'assemblea legislativa che secondo me, mi consenta, poco seria perché finiremmo per approvare, come già è accaduto, qualcosa di cui non abbiamo conoscenza, cosa da evitare al di sopra dello sperpero del denaro pubblico e di ogni altra cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Questo è un argomento che è stato già affrontato in ufficio di Presidenza, però lo riporteremo al prossimo ufficio di Presidenza, lo metteremo all'ordine del giorno e valuteremo come procedere. Se non ci sono interventi io procedo alla lettura. Adesso andiamo avanti con la proposta poi successivamente decideremo in Ufficio di Presidenza come fare per far pervenire ai Consiglieri gli emendamenti, se in forma cartacea o in forma informatica.

PRESIDENTE: Emendamento 1.606 , a firma dell'onorevole Cortese, D'Amelio e altri. Emendamento alla proposta di legge "norme a garanzia del rispetto del principio della rappresentanza di genere in materia di nomina in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – numero 17, Reg. Gen. n. 189. L'articolo 1 è così sostituito: all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma "2. esse si informano ai principi di trasparenza, pubblicità, partecipazione e rispetto del principio della rappresentanza di genere, in ossequio dell'art.5 dello Statuto".

PRESIDENTE: Termino la lettura dell'articolo per lo meno. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Se questo emendamento è un emendamento sostitutivo ha un senso, poiché l'emendamento è un articolo aggiuntivo cioè modificativo, non va messo in avvio degli emendamenti, non una cosa di poco conto. Le chiederei la convocazione della Giunta del Regolamento per comprendere se questo è un emendamento sostitutivo o un emendamento aggiuntivo.

PRESIDENTE: E' un emendamento sostitutivo ed è più lontano.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Lei ha letto "All'articolo 1 è aggiunto il seguente comma" quindi si presuppone che l'articolo 1 viva. Se voi scrivete "all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma" si presuppone che l'articolo 1 vive e quindi non è modificativo. Se lei scrive "all'articolo 1 è aggiunto il seguente comma" vuol dire che l'articolo 1 vive, se l'articolo 1 vive non può essere sostitutivo.

PRESIDENTE: Onorevole Cortese, prego.

CORTESE (PD): Signor Presidente, l'onorevole Martusciello ha ragione nel momento in cui parte dal quarto rigo dell'emendamento, l'emendamento parte un po' più sopra, dopo il titolo c'è scritto "l'articolo 1 è così sostituito" dopo di che vengono riportate le sostituzioni. Fa fede "l'articolo 1 è così sostituito", quindi questo sostituisce e cerca di mettere insieme tutti gli emendamenti che sono stati presentati. Su questo voglio dire che è stato presentato dalla Segreteria generale, non risultano ancora perché sono stati apposti successivamente, le firme delle Consiglieri regionali del centro – destra con le quali in maniera bipartisan abbiamo condiviso e presentato questa legge. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi procediamo con la lettura. Poiché formalmente l'emendamento è giusto nella forma, però purtroppo è scritto male dove è scritto "è aggiunto il seguente comma" ritengo di sospendere un attimo, convochiamo la Giunta per il Regolamento e aggiorniamo fra un quarto d'ora.

I lavori sospesi alle ore 16.36 riprendono alle ore 18.14

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori, la parola all'Onorevole Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, volevo chiederle, per razionalizzare anche i lavori di questa sera, per non andare a casa, senza aver compiuto nessun atto. Io ritengo che sia opportuno, che la Conferenza dei Capigruppo si occupi di questa vicenda in pochi minuti: uno, per vedere se si riesce a trovare una dovuta mediazione su questi emendamenti, per dare poi una risposta a questa richiesta che è giusta, che la nostra Regione deve dare.

PRESIDENTE: Va bene, allora, accogliamo la richiesta dell'Onorevole Oliviero, prego, Onorevole Russo, prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Io non ho problemi di ostilità in merito alla necessità di ordinare i lavori del Consiglio Regionale su un argomento abbastanza sensibile e delicato come questo. Ho la preoccupazione, però, che sia l'ennesima furbizia per sfuggire alla necessità di un confronto, che l'evidenza dei fatti e dei comportamenti ha reso ancora più necessario e stringente, che si svolga in Consiglio Regionale.
Vedete, io ho cercato di farlo capire prima, abbiamo tentato anche prima, di trovare un approccio per rendere produttiva la seduta di oggi e per evitare che il Consiglio Regionale della Campania uscisse mortificato, anche nei confronti dell'Opinione Pubblica, su un aspetto che considero né marginale, né secondario, né tantomeno un aspetto destinato all'inutilità. Mi rendo conto che l'approccio del centro-destra è un approccio abbastanza approssimativo e non pretendo dal centro-destra che possa fare quello che non intendo fare. Io prendo solo atto che, su questa discussione, una mole eccessiva, strumentale e pretestuosa di emendamenti rende inagibile un confronto politico necessario, perché credo che dovremmo dire qualche parola, anche a chi sta fuori di qui e far capire come una legge, che potrebbe apparire una vertenza di quote, ha invece un grande valore etico, civile e politico. Io non pretendo, anzi, mi rendo anche conto, per realismo politico, che se siamo giunti a tanto, c'è bisogno di discutere ancora molto e non saranno le stanze ovattate dei Capigruppo a creare un distillato di ricomposizione politica, senza esplicitare una discussione. Per cui, pur non essendo, in linea di principio contrario, valuto, sulla scorta di quelli che sono stati i comportamenti, inutile la Conferenza dei Capigruppo, in assenza di un dibattito. Io invece sarei di un altro avvio, vorrei stimolare e cercare di rendere esplicite, in un dibattito franco e libero, gli elementi di condivisione, gli elementi di contrarietà e alla fine, potranno essere anche i Capigruppo a produrre una sintesi, ma non si può pretendere che 1600 emendamenti determinano di silenziare il dibattito in Consiglio Regionale, e poi andare nella Conferenza dei Capigruppo per trovare una ricomposizione sulle percentuali o sulle quote. Ecco, io trovo questo metodo ritorsivo e ricattatorio e, assolutamente, non in linea con le manifestazioni che questo Consiglio Regionale, su altri aspetti e su altre leggi, ha saputo dare. Per cui io sarei dell'avviso di fare questa discussione fosse anche con le difficoltà e gli appesantimenti che la discussione ha, ma almeno sulla discussione generale, vorrei che le forze politiche e in modo particolare il centro-destra, che fin'ora non ha detto nulla, si esprimesse. Facciamo esprimere le forze politiche, non entriamo nel merito degli emendamenti e valutiamo, dopo la tipologia e l'intensità delle compensazioni, che dobbiamo fare.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Vorrei fare alcune riflessioni all'aula. Innanzitutto, ci sono vari motivi per cui la legge si trova aggravata di emendamenti, quando arriva in aula, ci può essere l'eventualità che la Commissione non ha saputo trovare una sintesi, ci può essere l'eventualità, come in questo caso, che la Commissione non ha potuto proprio esaminare il testo. Non dimentichiamoci che questo provvedimento-legge arriva in aula richiamato con l'articolo 59, quindi in Commissione questo testo non è stato approvato e le Consigliere si sono avvalse di una norma regolamentare che ha fatto saltare il passaggio in Commissione quindi è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

arrivato in aula. Era stato depositato in Commissione, vale la pena ricordarlo, nel mese di aprile, quindi, con un Consiglio Regionale che si è trovato ad esaminare altri provvedimenti e con una prima Commissione che comunque ha lavorato su altri testi.
È chiaro che nella produzione di alcuni degli emendamenti presentati, ce ne sono alcuni che naturalmente non arricchiscono, sicuramente, la proposta, ma hanno un valore ostruzionistico, messi in campo da una forza politica la quale ha detto chiaramente, per motivi che sono stati ampiamente spiegati, di essere contraria all'impostazione di questa legge fatta in questa maniera. Il Popolo delle Libertà, invece, nella scorsa seduta ha detto di essere favorevole ad una legge che funzioni, ad una legge che, in qualche maniera, metta in campo un meccanismo di reale rispetto della realizzazione delle pari opportunità. Rispetto al primo testo prodotto, mi chiedo cosa sarebbe accaduto se nella scorsa seduta ci fossimo fatti prendere dalla fretta di fare la cosiddetta legge a favore delle donne e l'avessimo approvata, visto che gli stessi proponenti oggi l'hanno
rimodulata, rendendosi conto che, quella versione avrebbe prodotto una legge incapace di realizzare le pari opportunità. Allora oggi ci troviamo ad esaminare una legge che contiene una serie di emendamenti presentati dagli stessi proponenti, che in qualche maniera, tenta di creare un meccanismo di realizzazione delle pari opportunità. Il Popolo delle Libertà ha già testimoniato, nello scorso dibattuto e anche attraverso l'apposizione delle firme di alcune Consigliere Regionali, mi sembra da tutta la rappresentanza femminile del Popolo delle Libertà presente in aula, di essere favorevole alla realizzazione delle pari opportunità. Dico ai singoli Consiglieri Regionali che noi, però, dobbiamo fare una legge che funzioni, che stia in piedi, perché altrimenti, faremmo un aggiustamento che risulta poi essere peggiore del male, quindi, nel momento in cui non consentiamo, in qualche maniera, alla legge di funzionare, all'esterno apparirà, in qualche maniera, che abbiamo preso in giro l'universo femminile, abbiamo preso in giro coloro che immaginavano di realizzare davvero, con una legge regionale, le pari opportunità. Io, in aggiunta al Regolamento, mi sono permesso di porre alcuni temi: ad esempio i contratti siglati, qualora questi dovrebbero essere annullati, perché non vengono rispettate, appunto, le pari opportunità alle nomine. Ecco, come diceva giustamente il Consigliere Oliviero, io ritengo che su questi temi dobbiamo in qualche maniera, non avendolo potuto fare in Commissione, avere la serenità di discutere e io ritengo che il Popolo delle Libertà ha, in qualche maniera, espresso qui in aula, così come sollecitava anche il Capogruppo del PD, la sua posizione sul tema. Quindi noi siamo favorevoli, d'altronde per la prima volta nella storia esiste nel nostro paese una legge che mira a realizzare le pari opportunità e questa legge è stata firmata da un Ministro della Repubblica che è seduto nei banchi del Consiglio Regionale e, quindi, la nostra posizione è chiarissima. Accanto a questo, naturalmente, noi però dobbiamo fare una legge che funzioni. Qual è il luogo per poter esaminare, con serenità gli emendamenti, quelli che possono arricchire, migliorare e rendere funzionale questa legge? La Conferenza dei Capigruppo, la Commissione Consiliare? Io rimetto la scelta all'aula, senza alcun problema, siamo in condizione di farlo oggi, tutti quanti insieme, questo lavoro? Bene e allora lavoriamo, se siamo in condizione di fare questo tipo di lavoro, io non ho preclusioni di sorta. Ritengo, però, che noi rischiamo di produrre una legge che non funzioni, se tentiamo di fare le cose soltanto per intestarci una battaglia e avere un titolo sul giornale. La legge così com'era stata depositata e portata in aula non funzionava, se ne sono accorte le stesse proponenti, che hanno fatto un emendamento correttivo; il senso della proposta è quello di correggere insieme questa legge, troviamo il luogo, la Conferenza dei Capigruppo, la prima Commissione Consiliare permanente, per avviare adesso il lavoro in aula e poi, diciamo, vedere quello che succede. Noi siamo disponibili a fare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

tutto quello che serve per realizzare le pari opportunità ed arrivare, però, ad una legge equilibrata e soprattutto funzionante.
PRESIDENTE: Onorevole D'Amelio, prego**.**
D'AMELIO (PD): Devo dire che sono un po' rammaricata, e lo sono non come donna, lo sono perché una legge che ha straordinari elementi di civiltà si sta ribaltando di giorno in giorno, e non entriamo nel merito della discussione. Già in Commissione si erano poste questioni strumentali, con una serie di emendamenti, tant'è che è stato evidenziato dal Consigliere Martusciello, che noi l'abbiamo richiamata in Aula ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento interno. E' vero? Le donne soprattutto, e devo dire gran parte delle donne di questo Consiglio, le quali non hanno badato a logiche di parte e io ho molto apprezzato questo. Perciò è una legge anche di civiltà, perché poi, quando si tratta di scegliere, di decidere, di assumere atteggiamenti di coerenza, le donne lo sanno fare e lo hanno fatto. Io ringrazio le amiche del centro-destra, per aver scelto di condurre con noi questa battaglia. Guardate, c'è una legge nazionale, si trattava solo di dare un segnale e quindi dire: la Regione Campania è in sintonia con quello che è avvenuto a livello nazionale. Una legge, tra l'altro, che è stata proposta dal centro-destra e poi approvata all'unanimità. L'altra volta ci siamo intestardite perché fosse svolta la relazione ed incardinata la legge per l'esame, perché già prima delle vacanze non si voleva discutere di questa legge. Siamo arrivati ad oggi e ci ritroviamo con tutti questi emendamenti.
Vorrei dire all'Onorevole Martusciello, guardi che questa legge che le donne avevano proposto, poi l'hanno corretta non perché era incongruente, ma perché, come sanno fare le donne, hanno capito che vi era la necessità di un'ulteriore mediazione. A tal proposito Carlo Aveta sul Corriere del Mezzogiorno dice che non solo è contrario per principio, ma che, addirittura, vuole riformare la legge elettorale della Campania. Quella legge che è considerata in Italia, come elemento di civiltà, che ha consentito di eleggere tante donne in questo Consiglio Regionale. Potremmo anche decidere che le donne non votino più, forse sarebbe anche più piacevole per tanti uomini come Carlo Aveta. Però, le donne non solo votano, ma decidono e, oggi come oggi, sono anche brave e competenti. Quando governano, amministrano bene.
Detto questo, io accetto, l'ha detto il Capogruppo, la proposta dell'Onorevole Martusciello, almeno una delle proposte, l'importante è che questa legge la facciamo. Possiamo procedere attraverso la riunione dei Capigruppo, però in questo momento io credo che dobbiamo iniziare a discutere su qualche articolo di questa legge, perché in aula dobbiamo testimoniare la volontà di voler iniziare ad entrare nel merito, valutiamo insieme qual è la forma migliore e chiedendo al Presidente di procedere definitivamente nel prossimo Consiglio; i Capigruppo all'approvazione si assumono la responsabilità di questa importante legge, che non serve alle donne, non serve a tante donne che sono state elette anche in questa compagine elettorale, non serve, ci conosciamo: nomi, cognomi, storie, serve agli uomini e alle donne, per fare della Regione Campania una Regione civile, come dovrebbe essere, perché quello che è avvenuto in seno alla Giunta Regionale non è un fatto positivo, il fatto che siamo alla seconda sentenza e non si prendono decisioni, non è un messaggio positivo per il paese. Attraverso questa legge tutte le forze politiche hanno l'esigenza di dare un messaggio positivo, perché questa Regione non appartiene al Terzo Mondo.
PRESIDENTE: Onorevole Nugnes.
NUGNES (PDL): Io ho ascoltato con attenzione tutti quanti gli interventi in aula ed alla fine faccio una premessa in merito all'intervento del collega Russo, di cui il centro-destra non ha detto nulla. Su questo legge, mi dovete permettere, in quest'aula ci siamo già espressi prima dell'estate, chiaramente sottoscrivendo una legge insieme alle colleghe dell'Opposizione. Io leggo con piacere l'appello fatto dal collega Fulvio Martusciello, in cui dice: facciamo una legge che funzioni, tant'è vero che lo riconosciamo anche dai proponenti, portiamo una legge, probabilmente, che è uno strafalcione, la modifichiamo e poi la portiamo in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

aula. La verità è un'altra: a mio avviso l'aula è l'unica sede per fare una legge che funzioni, per presentare gli emendamenti e per portare a casa degli obiettivi quindi registro il caro Peppe Russo quando dice: "non vorrei che ci fosse la furbata di turno" perché noi potremmo confrontarci i tutte quante le sedi e questo bisogna dirselo con chiarezza, caro Presidente ed attraverso la Conferenza di Capigruppo, possiamo confrontarci in gruppi allargati, potremmo fare quello che vogliamo, si torna in aula e potemmo trovarci con altri 600 emendamenti, pretestuosamente e per mero fatto ideologico, come è stato dichiarato molto chiaramente dal collega e non condivisibile, ma da rispettare per mero fatto ideologico; non vuole questa legge, lo ha dichiarato in quest'aula, prima dell'estate, l'ha dichiarato sui giornali, non credo, pertanto, che questo steccato di carattere ideologico possa essere superato da qualsiasi forma che ci possiamo inventare di confronto, rispetto a questo argomento. La verità è che tutti quanti i componenti di quest'aula e quindi il centro-destra e il centro-sinistra, devono assumersi delle responsabilità, decidere solo ed esclusivamente se, a prescindere dalla funzionalità, poi entreremo anche nel merito di questo, siano disponibili a raccogliere tutte quante le proposte e tutti quanti gli emendamenti, tutti quanti i suggerimenti per fare la legge migliore del mondo, ma bisogna capire se poi si arriva in aula e, probabilmente, non ci ritroveremo punto e a capo. Perché, se si arriva a quest'ora, dopo la sospensione di circa due ore, caro Presidente, non me ne voglia, io ho la sensazione che questa legge non si voglia e non per mancanza di rispetto nei confronti delle donne, assolutamente no perché farei una provocazione a me stessa, ma la faccio soprattutto a tutti i Consiglieri maschi, che sono in quest'aula, che spesso sono anche padri di figlie femmine, non perché abbiano interesse, ci mancherebbe, a immaginare una propria figlia in un CDA o in un Ente strumentale della Regione, ma è pur vero che sono padri di figlie femmine e sono figli di una femmina, che è la loro mamma, pertanto io ritengo che, se la cosa è strumentale prendiamone atto ma cospargendoci il capo di cenere, anche noi del centrodestra, comprendendo che passa una linea ideologica che prende il sopravvento su un partito di maggioranza. Se ne prende atto, ma è una decisione politica e null'altro. Nel merito siamo disposti a tutto, ci confrontiamo, abbiamo scritto una pessima legge, cara Angela. Cambiamola, facciamo quello che riteniamo più opportuno, perché il problema è ideologico dal momento che bisogna capire se questa aula vuole o meno questa legge. Pertanto l'invito che faccio è: scegliete qualsiasi forma per riportare questa legge seriamente in quest'aula, confrontiamoci nel merito, confrontiamoci nella forma ma confrontiamoci innanzitutto politicamente, e questo lo dico al centrodestra, attualmente Governo di questa Regione. Capiamo chi la vuole e chi non la vuole realmente e ciascuno abbia la forza e il coraggio politico di venire in aula e di assumersene la responsabilità. Ripeto quello che ho dichiarato ieri sui giornali: la verità è un'altra, se noi discutiamo l'allargamento della Giunta e lo discutiamo, è perché il Presidente Caldoro lo afferma sui giornali e quindi non si tratta di una cosa segreta, c'è una Sentenza del Consiglio di Stato che impone la presenza delle donne. Anche in quel caso abbiamo dovuto dare spazio alla Magistratura per fare delle scelte che la politica non è stata in grado di fare. Dunque, se noi votiamo l'allargamento della Giunta probabilmente agli inizi di ottobre, mi chiedo perché questa cosa venga vista invece con particolare ostruzionismo. Non voglio nemmeno immaginare, non voglio nemmeno pensare – nel caso semplicemente qualcosa mi giunga all'orecchio – che sia un problema riguardo al fatto che sono poche le donne da poter mettere nel C.D.A. Di donne ce ne sono tante, abbiamo il diritto di voto e siamo ben il 60%, quindi probabilmente se ci tolgono il diritto di voto probabilmente fa comodo anche quello. Però la verità - ripeto e sottolineo a me stessa così come a questo centrodestra nonché a tutta quanta l'aula – che il problema è meramente politico. Si faccia chiarezza prima in tutte quante le sedi politiche e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

poi siamo disposti ad entrare nel merito ed a prendere in considerazione tutti gli emendamenti che possono rendere questa legge seria, perfetta ed utile alle pari opportunità. Grazie.

PRESIDENTE: Se nessun altro chiede la parola per continuare il dibattito, passiamo all'esame degli emendamenti. Non c'è stata proposta. Allora Onorevole Schifone, prego.

SCHIFONE (PDL): Mi pare di aver capito dall'intervento del collega Martusciello che c'era la proposta di rinviare la discussione alla conferenza dei capogruppo. Sono entrato dopo che aveva parlato il collega Oliviero e mi pare che fosse questa la sua proposta, quindi di rinviare la discussione. L'ha ritirata, però subito dopo ha parlato il collega Martusciello che proponeva la stessa cosa di Oliviero o in alternativa il rinvio della discussione in Commissione. Mi pare che fosse questo il senso dell'intervento – tra l'altro che io ritengo anche molto saggio – da parte del collega Martusciello che ha così evidenziato come questa legge sia pervenuta in aula sulla base di un richiamo all'articolo 59. Evidentemente questo è il segnale di una sostanziale immaturità del momento di discussione nel Consiglio Regionale. Al di là della presentazione di emendamenti del collega Aveta che sono stati proposti, l'andamento stesso del dibattito dimostra che quest'aula evidentemente non è ancora pronta a discutere su un argomento che, per sua natura, si espone ad un condizionamento molto forte del clima di conformismo culturale e intellettuale che domina oggi la nostra società. Quindi per questo motivo penso che sia giusto che, così come è stato proposto, si sospenda la discussione per investire a mio parere più la Commissione che non la conferenza dei capigruppo perché quest'ultimo è un organo in cui va discusso più il fatto regolamentare che non quello di merito. Mi pare quindi più giusto rinviare in Commissione la legge, in modo che questa possa esaminarla nel merito fino in fondo facendo emergere quelle posizioni che possono essere anche alternative a questo tipo di indicazione. Vorrei ricordare anche ai colleghi che sono intervenuti, che la garanzia della presenza di genere non è assicurata solo ed esclusivamente attraverso il meccanismo della quota, che è un meccanismo oggettivamente in qualche modo anche offensivo nei confronti di tante donne che abbiamo anche ascoltato. Ci sono possibilità per poter garantire una equilibrata presenza rappresentativa della società attraverso ulteriori sistemi. Bisogna però ragionarci in maniera fredda, in maniera serena, senza contrapposizioni che nell'aula vengono necessariamente esasperate ed accentuate e quindi mi pare davvero saggio accogliere la proposta di Martusciello. Se non l'ha formalizzata in maniera definita lo faccio io: rinviare in Commissione la legge per poterla esaminare completamente ed esaustivamente.

PRESIDENTE: Prego, Aveta.

AVETA (Gruppo Misto): Volevo dichiararmi favorevole alla proposta del collega Schifone per un motivo molto semplice: noi non possiamo pensare di continuare nelle prossime sedute ad occupare l'aula del Consiglio Regionale della Campania con un argomento seppur nobile, diciamo, di secondaria importanza, se me lo consente il collega Russo. Dice: «Noi informeremo chi sta qui fuori che qui si fa ostruzionismo per approvare questa legge». Ma chi sta qua fuori ha altri problemi, non è interessato a sapere se dobbiamo dare il 30% di incarichi alle donne o il 40%. Chi viene qua fuori non mette il piatto a tavola e questo Consiglio Regionale non può perdere il suo tempo – consentitemi e non me ne risentite, egregie colleghe – per discutere di questo argomento che invece avremmo dovuto discutere con tranquillità, con pacatezza nella Commissione perché è quello il luogo per discutere delle leggi; in Commissione si viene per un confronto pacato, per un confronto moderato e dove possono emergere anche dei correttivi per cercare di fare in modo che questa legge possa trovare applicazione. Io devo essere sincero: non ho ancora chiari i meccanismi di controllo delle quote, ad esempio ogni quanto tempo viene fatta la verifica e se questa vada fatta ogni dieci nomine piuttosto che ogni sei mesi o in base

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

all'importanza o alle nomine della Giunta, del Consiglio. Non è chiaro, perché il luogo deputato dove deve nascere una proposta è la Commissione. Voi con un artificio del regolamento avete scavalcato il ruolo della Commissione e siete arrivati in aula. Ma dal momento che l'empasse dura già da tre sedute e dobbiamo probabilmente affrontare ben altri problemi nel Consiglio Regionale della Campania, io chiedo e sostengo la proposta del collega Schifone. Questo per dare ovviamente alla prima Commissione tutto lo spazio necessario, riportando nel luogo deputato la discussione su questa legge. Grazie.

PRESIDENTE: Prima l'Onorevole Sala.

SALA (IDV): Io per la verità non volevo intervenire. Dicevo che non avrei voluto intervenire stasera perché vedo che i tempi, purtroppo, a causa di qualche forza politica, non sono maturi per affrontare certe discussioni culturali che sono altrettanto importanti quanto le discussioni sulle mancanze di lavoro, sui posti in ospedale che non ci sono e riguardo tutti i problemi che la Regione Campania deve affrontare. Purtroppo per qualcuno una questione culturale non riveste importanza, invece la Regione Campania con la legge elettorale è diventata una Regione che ha saputo vedere più lontano delle altre e che ha dato una corsia preferenziale alle donne per poter venire in Consiglio Regionale. Il collega Aveta che spesso incontro in Commissione, non mi sembra che disdegni discutere con le colleghe donne, per cui penso che questa sera abbia voluto un po' fare uno show. In effetti se entriamo poi nel merito, se il collega è di centrodestra, non può nemmeno non essere d'accordo con la legge Regionale. Noi possiamo anche bloccare questa legge, ma saranno i tempi che ce la imporranno. Dovremmo comunque col tempo affrontare la questione non dico delle quote, perché non ci sarebbe bisogno delle quote se ci fosse una cultura diversa. Purtroppo per poter incidere ed acculturarci tutti insieme, dobbiamo anche guardare il problema delle quote, per cui questa sera è bene che comunque ci si esprima e si ascolti anche il centrodestra riguardo a ciò che ne pensa realmente. Infatti non vorrei che i Consiglieri maschi del centrodestra lascino isolate le loro colleghe che si sono espresse, e che in modo trasversale hanno tentato di affrontare questo problema. Capisco bene che siamo in un momento di nomine ed è forse questo il problema scottante in questo momento: dobbiamo fare delle nomine, certamente saranno tutte maschili e questa legge in questo momento pone un freno a queste nomine. Anche perché poi non vorremmo che di nuovo la Magistratura dovesse imporre l'applicazione di una legge che potrebbe essere approvata questa sera. Io penso che la discussione vada fatta, adesso tra maggioranza e opposizione si deciderà su come discutere e con quale sistema lo dobbiamo fare, però purtroppo il mondo e la cultura non si arrestano. Li possiamo fermare in Regione Campania per sei mesi, un anno, però questa è una cosa che dovrà essere affrontata.

PRESIDENTE: Onorevole Russo.

RUSSO G. (PDL): Ovviamente noi votiamo contro la proposta fatta dall'intero centrodestra di rinviare l'esame di questa legge alla prossima seduta o in commissione, non ho capito neanche bene. È stata già licenziata dalla commissione, quindi voglio solamente dire una cosa anche per precisare alcune questioni. Abbiamo già detto nell'intervento ciò che pensiamo di questa legge, lo hanno detto le Consigliere del P.D., lo hanno rafforzato le Consigliere del centrodestra quindi mi sembrerebbe, al punto in cui siamo giunti, completamente superfluo ed inutile fare ulteriori considerazioni. Voglio dire al Consigliere Aveta che non ricordo come si chiami; scusami, ho una certa età e le amnesie sono più che comprensibili e giustificabili, insomma. Mi scuserai, non ho sentito spesso il tuo nome in questo Consiglio quindi non ho avuto modo di memorizzarlo e giustamente adesso, approfittando del fatto che tu intervenga, avrò forse nelle prossime sedute l'occasione di ricordarmelo meglio. Il Consigliere Aveta finalmente ha dato a me anche la possibilità di ricordare che c'è anche lui in Consiglio Regionale e lo ringrazio colmando un vuoto ed

un'amnesia che aveva, fino ad ora, caratterizzato il mio stare in Consiglio Regionale. Ovviamente mi rendo conto che ci sono molte cose da dover fare e mi auguro che questo Governo Regionale le faccia, poiché si governa per questo. Inoltre non a caso si chiama: il Governo del fare, se si predispone a fare. Troverei singolare se uno della maggioranza andasse ad esortare l'opposizione nel fare quello che dovrebbero fare loro e nel caso in cui ci siano delle cose non fatte potrebbe ulteriormente stimolare il proprio Governo a farle. Ovviamente però, nonostante lui abbia la percezione di tutto ciò che succede in un momento drammatico e particolare come questo, ha trovato il tempo di scrivere milleseicento inutilità per bloccare quel poco di discussione che ovviamente avremmo potuto fare oggi in Consiglio Regionale. Il suo fare, porta a casa una cosa che abbiamo fatto oggi che è la proroga di validità del piano faunistico. Se questo è il fare, fareste bene a non fare nulla.

PRESIDENTE: Onorevole Oliviero e poi ci avviamo a votare il rinvio in Commissione della proposta di Martusciello. Grazie.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, voglio annunciare il voto contrario alla proposta del Consigliere Schifone riguardo il rinvio, e fare, inoltre, alcune brevi considerazioni. Una per dire che era la fine dell'ottocento quando Salvatore Morelli, deputato del Collegio di Sessa Aurunca, presentava la prima proposta di legge per la partecipazione delle donne al voto in Italia. Sono passati tanti anni e ci troviamo qui, dopo più di centocinquanta anni di storia del nostro Paese, a discutere sulle percentuali in cui quelle donne devono essere investite di responsabilità. È estremamente difficile comprendere un ragionamento poco corretto, ovvero quello di dire che ci sono cose più importanti e che evidentemente non vengono dibattute in questo Consiglio. Ma queste cose più importanti, che pure sono all'ordine del giorno di questo Consiglio – e questa legge per me lo è – sono rinviate di Consiglio in Consiglio. Immaginate che il piano energetico regionale vi si trova ormai da più di quattro mesi. Eppure si tratta di uno strumento importante perché qualche mattina ci sveglieremo e dovremo anche capire gli investimenti sul solare e sull'eolico quali delinquenti li hanno fatti durante questo periodo di vacanza legislativa regionale. Lo faremo poi magari a consuntivo, faremo qualche discussione in quest'aula, qualcuno si dimenerà per chiedersi se, nel caso in cui avessimo fatto in tempo quella legge, avremmo evitato qualche scempio. Alla fine però rimarranno soltanto vuote parole. Io ritengo invece che questa legge sia un atto di civiltà che dobbiamo votare, e rapidamente, senza aspettare che sia la legge dello Stato poi ad imporci alcune regole. Grazie.

PRESIDENTE: Votiamo la proposta dell'Onorevole Schifoni e Martusciello del rinvio in Commissione della proposta di legge. I favorevoli?

PRESIDENTE: Onorevole Schifone.

SCHIFONE (PDL): Mi pare di aver capito che il rinvio in Commissione potrebbe determinare forse una contrapposizione molto lacerante per il Consiglio in questo momento, perché potrebbe apparire un passo indietro rispetto all'avanzamento che abbiamo intrapreso fino ad oggi. Quindi si potrebbe mediare con una richiesta di sospensione della seduta e quindi rinvio al prossimo Consiglio degli argomenti che a questo momento non sono stati affrontati e discussi, potrebbe essere una forma di mediazione. Naturalmente non ritiro la mia proposta se non è accolta questa. Se questa viene accolta da tutti quanti e siamo d'accordo a sospendere il Consiglio in questo momento, si rinvia la discussione, quindi, alla prossima seduta. Se sono d'accordo gli altri capigruppo possiamo procedere in questo modo.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione quindi la proposta dell'Onorevole Schifone in merito al rinvio al prossimo Consiglio di tutti i punti all'ordine del giorno tuttora rimasti indiscussi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. La seduta è chiusa.

I lavori terminano alle ore 19:00

Delibera della Giunta Regionale n. 499 del 04/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 6 Cerimoniale e relazioni esterne

Oggetto dell'Atto:

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA B) DELLA L.R. N. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale ha approvato la legge finanziaria regionale anno 2011 con L.R. n. 4 del 15/03/2011;
b) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. n. 5 del 15/03/2011;
c) che la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30/04/2002, con deliberazione n°157 del 18/04/2011;
d) che il Consiglio Regionale ha approvato disposizioni urgenti in materia di finanza regionale con la L.R. n. 14 del 04/08/2011;
e) che il Consiglio Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con la L.R. n. 15 del 04/08/2011;
f) la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio gestionale 2011 con deliberazione n. 423 del 04/08/2011;

RILEVATO

a) che nel suddetto bilancio gestionale è iscritto nello stato di previsione della spesa il capitolo 15 (U.P.B. 6.23.49) denominato "*Indennità per trattamento di missione degli Assessori Regionali non Consiglieri Regionali*", rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 01 – Settore 06, al quale è stato attribuito uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari ad euro 25.000,00;
b) che, alla data del 31 agosto 2011, risultano pervenute richieste di rimborso per indennità di missione, sostenute dagli Assessori Regionali non Consiglieri Regionali nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2011, per un importo complessivo superiore allo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, attribuito dal bilancio gestionale 2011 al suddetto capitolo;
c) che, anche in considerazione delle prevedibili attività istituzionali che saranno svolte nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2011, lo stanziamento, in termini di competenza e di cassa, dello stato di previsione della spesa del suddetto capitolo 15 (U.P.B. 6.23.49), non risulta sufficiente per far fronte ad obbligazioni perfezionate ed in corso di perfezionamento;

CONSIDERATO

a) che la quantità delle missioni istituzionali degli Assessori Regionali non Consiglieri Regionali e, conseguentemente, l'entità della spesa non erano prevedibili all'atto dell'adozione della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2011;
b) che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.49 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 01, Settore 06, con una disponibilità sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002.
c) che le spese afferenti il suddetto capitolo 15 (U.P.B. 6.23.49), sono obbligatorie, in conformità a quanto stabilito dall'allegato n°4 (prospetto variazioni parte descrittiva bilancio gestionale 2011) della D.G.R.C. n°423 del 04/08/2011;
d) che la Giunta Regionale, ai sensi dall'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare prelevamenti dai fondi di riserva per spese obbligatorie - capitolo 1000 (U.P.B. 7.28.64) per integrare la dotazione di competenza e cassa deficitaria dei capitoli di spesa del bilancio regionale;
e) che la somma occorrente di euro 25.000,00 in termini di competenza e di cassa, può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, dalla U.P.B. di spesa 7.28.64, denominata "*Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti*" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta sufficiente disponibilità,

e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000, denominato "*Fondo per spese obbligatorie (art.28 L.R. 30/04/2002, n.7)"* del bilancio gestionale 2011;

RITENUTO

di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dell'importo di euro 25.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64 denominata "*Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti*", iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000 denominato "*Fondo per spese obbligatorie (art.28 L.R. 30/04/2002, n.7)"* del bilancio gestionale 2011, per dotare, in termini di competenza e di cassa, per euro 25.000,00 la U.P.B. 6.23.49 denominata "*Giunta Regionale"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario, e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa 15 (U.P.B. 6.23.49) del bilancio gestionale 2011 denominato "*Indennità per trattamento di missione degli Assessori Regionali non Consiglieri Regionali*";

VISTE

a) la L.R. n. 7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "*Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n.76*"
b) la L.R. n. 4 del 15/03/2011 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*";
c) la L.R. n. 5 del 15/03/2011 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011 - 2013*";
d) la L.R. n. 14 del 04/08/2011 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale";*
e) la L.R. n. 15 del 04/08/2011 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011";*
f) la D.G.R.C. n. 423 del 04/08/2011 avente ad oggetto "*Variazione al bilancio gestionale 2011 in applicazione della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 e della legge regionale 4 agosto 2011, n.15*";

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, il prelevamento, in termini di competenza e di cassa, dell'importo di euro 25.000,00 dalla U.P.B. di spesa 7.28.64 denominata "*Fondi di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione di residui perenti*", iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1000 denominato "*Fondo per spese obbligatorie (art.28 L.R. 30/04/2002, n.7)"* del bilancio gestionale 2011, per dotare, in termini di competenza e di cassa, per euro 25.000,00 la U.P.B. 6.23.49 denominata "*Giunta Regionale"* del bilancio per il medesimo esercizio finanziario, e, ai fini gestionali, il capitolo di spesa 15 (U.P.B. 6.23.49) del bilancio gestionale 2011 denominato "*Indennità per trattamento di missione degli Assessori Regionali non Consiglieri Regionali*";
2. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Area Generale di Coordinamento Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, all'Area Generale di Coordinamento Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C;
3. di inviare, altresì, copia del presente provvedimento al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7 del 30/04/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 512 del 04/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 4, LETTERA A) DELLA L.R. 7/2002. L. 388/2000.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. n. 5 del 15 marzo 2011;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

a. che con Decreto n.462/TRI/DI/G del 21/07/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sono state liquidate risorse concernenti l'attuazione del Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000 per l'annualità 2010 per euro 945.345,71;

b. che con Decreto n.1379/TRI/DI/G/SP del 26/04/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sono state liquidate risorse concernenti l'attuazione del Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 144, comma 17, Legge 388/2000 per l'annualità 2011 per euro 945.345,71;

CONSIDERATO

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 1.890.691,42 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata Assegnazioni Statali c/capitale e nella U.P.B. della spesa 1.1.5 denominata Acquedotti e Disinquinamenti;

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:

- nello stato di previsione della entrata al cap.1334 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);

- nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 1510 (U.P.B. 1.1.5) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);

VISTA

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 1.890.691,42 (unmilioneottocentonovantaseicentonovantuno/42) nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata Assegnazioni Statali c/capitale e nella U.P.B. della spesa 1.1.5 denominata Acquedotti e Disinquinamenti;

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:
   - nello stato di previsione della entrata al cap.1334 (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);
   - nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 1510 (U.P.B. 1.1.5) avente la seguente denominazione "Contributo Quindicennale dello Stato per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (art. 144, comma 17, Legge 23/12/2000 n. 388);

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05, 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 517 del 04/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA ANTONIETTA MASTROCOLA DI DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 02 "SPESA -TERRITORIO - SVILUPPO ECONOMICO" DEL SETTORE 02 DELL'A.G.C.08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n°200 strutture dell'Ente e tra queste il Servizio 02 "Spesa - Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 dell'A.G.C.08;
i) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
j) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento, del seguente incarico:
   - Dirigente ad interim del Servizio 02 "Spesa - Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 dell'A.G.C.08 alla dr.ssa Antonietta Mastrocola – matr. 20606 – Dirigente del Servizio 01 del Settore 13 dell'A.G.C.01, nonché responsabile ad interim del Servizio 06 del Settore 02 dell'A.G.C.08;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
-

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1590/Sp del 22/09/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire l'incarico di Dirigente ad interim del Dirigente ad interim del Servizio 02 "Spesa - Territorio – Sviluppo Economico" del Settore 02 dell'A.G.C.08 alla dr.ssa Antonietta Mastrocola - matr. 20606 - Dirigente del Servizio 01 del Settore 13 dell'A.G.C.01, nonché responsabile ad interim del Servizio 06 del Settore 02 dell'A.G.C.08 fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.01 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 08, all'A.G.C.01 al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 518 del 04/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA D.G.R. N° 408 DEL 04/08/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) Con D.G.R. n° 408 del 04/08/2011 divenuta esecutiva il 26/09/2011 sono stati conferiti tra l'altro i seguenti incarichi nell'ambito dell'A.G.C.11
   - Dirigente del Settore 03 "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" al dott. Claudio Ansanelli, matr. 12257 fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 20 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Napoli";
   - Dirigente del Settore 15 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione – Napoli" alla dott.ssa Daniela Carella, matr. 17656, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 12 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino";
b) l'Assessore alle Risorse Umane, con nota 1579/SP del 20/09/2011, "*vista l'esigenza di presidiare tutte le strutture dell'Area Agricoltura coinvolte nella recente riorganizzazione"*, ha ritenuto necessaria la parziale modifica della precedente delibera, così come di seguito indicato:
   - conferimento incarico di Dirigente del Settore 15 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione – Napoli" al dr.Claudio Ansanelli, matr. 12257, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, in luogo dell'incarico di dirigente del Settore 03 dell'A.G.C.11;
   - conferimento incarico alla dr.ssa Daniela Carella, matr. 17656, in luogo dell'incarico di Dirigente del Settore 15 dell'A.G.C.11, di Dirigente del Settore 12 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino" fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, nonché il conferimento ad interim dell'incarico di responsabile del Settore 03 "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" dell'A.G.C.11 fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31/12/2011.

RILEVATO, quindi, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, di dover disporre la modifica degli incarichi dirigenziali di cui in premessa, così come proposti;

RITENUTO

- che gli incarichi di cui al punto precedente debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino alla scadenza contrattuale degli incarichi dirigenziali attualmente ricoperti;
- che l'incarico ad interim da conferire debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n. 8/2010;

VISTA L. n. 122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n. 1579/SP del 20/9/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di modificare la D.G.R. n° 408 del 04/08/2011 limitatamente agli incarichi conferiti al dott. Ansanelli e alla dr.ssa Carella nel seguente modo, fermo restando tutto quanto disposto con la predetta delibera:
   - conferimento incarico di Dirigente del Settore 15 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione – Napoli" al dr.Claudio Ansanelli, matr. 12257, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, in luogo dell'incarico di dirigente del Settore 03 dell'A.G.C.11;
   - conferimento incarico alla dr.ssa Daniela Carella, matr. 17656, in luogo dell'incarico di Dirigente del Settore 15 dell'A.G.C.11, di Dirigente del Settore 12 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino" fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, nonché il conferimento ad interim dell'incarico di responsabile del Settore 03 "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" dell'A.G.C.11 fino all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31/12/2011.

2 di stabilire la decorrenza dei citati incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3 di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 11, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 519 del 04/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA MARIA BUONO DI DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE 02 " STAMPA DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE E BOLLETTINO UFFICIALE" DELL'A.G.C.01.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente e tra queste il Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C.01;
i) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
j) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento, del seguente incarico:
   - Dirigente ad interim del Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C.01, alla dr.ssa Maria Buono matr. 9783 - Dirigente del Settore 04 della medesima Area;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1649/Sp del 30/09/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire l'incarico di Dirigente ad interim del Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C.01, alla dr.ssa Maria Buono matr. 9783 - Dirigente del Settore 04 della medesima Area, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre 31.12.2011;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.01 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 01, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 04/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA MARIA SALERNO DI DIRIGENTE DEL SETTORE 02 "GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA DI BILANCIO" DELL'A.G.C.08.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n°200 strutture dell'Ente e tra queste, il Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C.08.
i) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
j) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento, del seguente incarico:

- Responsabile del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C.08, alla dr.ssa Maria Salerno, matr. 19080, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Servizio 01 del Settore 02 della medesima Area;

PRESO ATTO:

- che dal curriculum risulta che la dr.ssa Maria Salerno, matr. 19080, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laura in Economia e Commercio;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n° 0741745 del 03/10/2011 del Settore 02 dell' A.G.C.07;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che all' incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C.08, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.
- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1648/Sp del 30/09/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire l'incarico di Responsabile del Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" dell'A.G.C.08, alla dr.ssa Maria Salerno, matr. 19080, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Servizio 01 del Settore 02 della medesima Area;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di precisare che all'incarico di Responsabile del Settore 02 dell'A.G.C.08, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

5. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.07 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

6. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 08, all'A.G.C.07, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 04/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. FRANCESCO DE CAROLIS DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 "SUPPORTO AL DATORE DI LAVORO:SORVEGLIANZA SANITARIA" DELL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO DELL'A.G.C.07.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n°200 strutture dell'Ente;
i) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
j) con D.D. n° 118 del 23/03/2011 è stata disposta la riammissione in servizio del Dirigente De Carolis Francesco, matr. 7650, al quale a seguito di D.G.R. n° 128 del 28/03/2011, è stato affidato con D.D. n°19 del 31.03.2011, del Coordinatore dell'A.G.C.07, l'incarico di Responsabile funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altre specifiche funzioni, (posizione individuale) presso l'Ufficio del Datore di Lavoro dell'A.G.C.07.
k) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento, del seguente incarico:
   - Responsabile del Servizio 01 "Supporto al Datore di Lavoro: Sorveglianza Sanitaria" dell'Ufficio del Datore di Lavoro dell'A.G.C. 07, al dott. Francesco De Carolis, matr. 7650, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico attualmente ricoperto, nonché con la cessazione di quello di responsabile ad interim del predetto Servizio 01 conferito al Dirigente Nicola Romano;

PRESO ATTO:

- che dal S.I.G.A.R.U. risulta che il dott. Francesco De Carolis, matr. 7650, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laura in Medicina e Chirurgia;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che all'incarico di cui al capo precedente, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1653/Sp del 30/09/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire l'incarico di Dirigente del Servizio 01 "Supporto al Datore di Lavoro: Sorveglianza Sanitaria" dell'Ufficio del Datore di Lavoro dell'A.G.C. 07, al dott. Francesco De Carolis, matr. 7650, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011, con la contestuale cessazione dell'incarico attualmente ricoperto, nonché con la cessazione di quello di responsabile ad interim del predetto Servizio 01 conferito al Dirigente Nicola Romano;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di precisare che all'incarico di Responsabile del Servizio 01 dell'Ufficio del Datore di Lavoro dell'A.G.C.07, accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.

5. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.07 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

6. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C.07, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la

pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 04/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO ALLA DR.SSA ROBERTA CAVALLI DI DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 05 "COORDINAMENTO CONTROLLO DI 1° LIVELLO - ISPETTIVO" DEL SETTORE 02 DELL'A.G.C.03.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n°200 strutture dell'Ente e tra queste il Servizio 05 "Coordinamento Controllo di 1°livello- Ispettivo" del Settore 02 dell'A.G.C.03;
i) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
j) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento, del seguente incarico:
    - Dirigente ad interim del Servizio 05 "Coordinamento Controllo di 1°livello- Ispettivo" del Settore 02 dell'A.G.C.03 alla dr.ssa Roberta Cavalli matr. 20008 - Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'A.G.C.13, nonché responsabile ad interim del Servizio 01 del Settore 02 dell'A.G.C.03;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1582/Sp del 21/09/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 05 "Coordinamento Controllo di 1° livello- Ispettivo" del Settore 02 dell'A.G.C.03 alla dr.ssa Roberta Cavalli, matr. 20008, Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 dell'A.G.C.13, nonché responsabile ad interim del Servizio 01 del Settore 02 dell'A.G.C.03 , fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre 31.12.2011;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.03 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 03, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 04/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO AL DOTT. MAURO FERRARA DI COORDINATORE AD INTERIM DELL'A.G.C.08 " BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) allo stato, risultano prive di responsabili circa n° 200 strutture dell'Ente.
i) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
j) è stato proposto, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, il conferimento, del seguente incarico:

- Coordinatore ad interim dell'A.G.C.08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", al dott. Mauro Ferrara, matr. 19060, Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C.01 nonché Coordinatore della medesima Area, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

PRESO ATTO:

- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RITENUTO

- che l'incarico di cui al punto precedente debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n.8/2010;

VISTA L. n.122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n°1680/Sp del 04/10/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire l'incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C.08 " Bilancio, Ragioneria e Tributi", al dott. Mauro Ferrara, matr. 19060, Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C.01 nonché Coordinatore della medesima Area, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

2. di stabilire la decorrenza del citato incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3. di stabilire che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall'art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4. di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.07 di notificare del presente provvedimento al predetto Dirigente;

5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell'A.G.C.07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 08, all'A.G.C.07, al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 455 del 08/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

ART 2 LEGGE 23 LUGLIO 2009 N. 99 ISTANZA PER L ACCERTAMENTO DELLA PRESENZA DI SITUAZIONI COMPLESSE CON IMPATTO SIGNIFICATIVO SULLA POLITICA INDUSTRIALE NEL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO AREA DEL POLO TESSILE DI AIROLA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO AI SENSI DELL ART 4 COMMA 1 DEL DM 24 MARZO 2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- si è svolto il 13 luglio scorso a Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, in prosieguo di tutta una serie di precedenti riunioni, un incontro per discutere della crisi dell'ex Polo Tessile di Airola, sollecitato dal Tavolo interistituzionale, attivato dalla Provincia di Benevento;

- al suddetto tavolo erano presenti il responsabile dell'Unità Gestione Vertenze del Ministero, il Presidente della Provincia di Benevento, i rappresentanti di Confindustria Benevento, il Sindaco di Airola, le segreterie provinciali dei sindacati, la deputazione nazionale sannita, i dirigenti regionali dell'Assessorato Attività Produttive ed Assessorato al Lavoro, il Commissario Straordinario dell'ASI di Benevento;

- il Presidente della Provincia di Benevento, dopo una relazione conoscitiva sulle principali tappe che hanno determinato il collasso dell'area industriale, ha ricordato le azioni che le Istituzioni locali, insieme agli imprenditori e ai sindacati, hanno posto in essere per avviare un programma di riconversione delle aziende tessili per salvare i posti di lavoro di centinaia di dipendenti, attualmente in cassa integrazione;

- il Direttore di Confindustria Benevento, a tal proposito, ha confermato il ruolo importante degli imprenditori (anche sanniti) interessati a investire ad Airola, per contribuire a risolvere i problemi occupazionali venutisi a creare;

- tutta la deputazione nazionale sannita presente al Tavolo ha garantito un impegno bipartisan per contribuire a risolvere la vertenza occupazionale che desta forte preoccupazione per le implicazioni sociali, oltre che economiche.;

- i sindacati hanno chiesto che il Tavolo formulasse una richiesta formale alla Regione Campania affinché, con apposita delibera, si dichiarasse Airola "zona di crisi industriale complessa", cosa che permetterebbe l'attivazione di misure aggiuntive per l'avvio del processo di reindustrializzazione;

- il vertice si è quindi chiuso con la sottoscrizione di un documento da parte di tutti i partecipanti con il quale si fanno voti alla Regione Campania affinché si dichiari "Zona di crisi industriale complessa" l'area industriale del Comune caudino;

RILEVATO CHE

- nel comprensorio dell'"*Area del Polo Tessile di Airola*", si registrano le situazioni di maggiore crisi della provincia di Benevento, che richiedono interventi urgenti, per l'impatto sui livelli occupazionali e, contemporaneamente, sussistono le condizioni per il rilancio di specifiche vocazioni produttive territoriali che, se opportunamente stimolate, sono suscettibili di generare sviluppo e nuova occupazione;

PRESO ATTO che

- l'art. 2 della Legge 99/2009, per assicurare l'efficacia e la tempestività delle iniziative di reindustrializzazione nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale, prevede nei casi di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, nei quali si richieda un'attività integrata e coordinata di regioni, enti locali e altri soggetti pubblici e privati, la confluenza di risorse finanziarie e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi e che l'intervento sia disciplinato da appositi accordi di programma;
- il decreto ministeriale del 24 marzo 2010 e, in particolare, gli articoli 3 e 4, definiscono i criteri e la procedura per l'individuazione delle aree o dei distretti in situazione di crisi industriale complessa;

CONSIDERATO che

- l'art. 4 del citato DM stabilisce che il Ministero allo Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività - accerti la presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale su istanza di una o più regioni nel cui territorio

ricade l'area o il distretto in crisi industriale, ovvero d'ufficio, sentiti gli enti e le istituzioni interessate e le organizzazioni datoriali e sindacali;
- le concrete dinamiche in atto nel comprensorio caudino, così come descritte nella richiesta pervenuta alla Regione Campania da parte del Presidente della Provincia di Benevento, completa dell'ultimo Verbale di riunione tenutasi presso il Mi.S.E. in data 13/07/2011 (All. 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, evidenziano l'esistenza di una situazione di crisi che presenta le caratteristiche per essere identificata quale situazione complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale;
- l'"*Area del Polo Tessile di Airola*" (BN), attualmente non è identificata come area di crisi industriale eleggibile agli interventi previsti dalla Legge n. 181 del 15 maggio 1989;
- sono stati avviati gli accertamenti necessari per la dichiarazione dello stato di grave crisi occupazionale e le conseguenti procedure previste dall'art 36 "Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali" della Legge Regionale N. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC Campania n. 70 del 23 novembre 2009;

VISTI

- la Legge 15 maggio 1989, n, 181, e successive modifiche ed integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica;

- la Delibera del CIPI del 13 ottobre 1989, recante l'individuazione dei comuni compresi nelle aree di crisi, ai sensi della L. 181/1989;

- l'art. 2, comma 203, della Legge 13 dicembre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica;

- il punto n. 30 lettera h) degli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2007-2013), adottati dalla Commissione europea in data 12 dicembre 2005;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- l'art. 1, comma 852, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'istituzione di un'apposita struttura, con forme di cooperazione interorganica tra il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero del lavoro al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante salvaguardia e consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni di cui all'*art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270,* che versino in crisi economico-finanziaria;

- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, del 18 dicembre 2007, recante disposizioni sulla articolazione, composizione ed organizzazione della Struttura per le crisi d'impresa, prevista dall'*art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*;

- il *Decreto ministeriale 27 marzo 2008*, recante l'elenco delle aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 aprile 2008, con il quale è stata recepita la Carta di aiuti a finalità regionale 2007-2013;

- il Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per gli investimenti a finalità regionale ed agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 gennaio 2009, n. 312, recante agevolazioni ai sensi della L. 181/1989 e succ. mod. estensioni, al regime di aiuti stabilito dal Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, individuando le zone di intervento del Programma di promozione industriale;

- l'art. 2 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 marzo 2010, recante l'individuazione delle aree di crisi individuale, nonché la riforma del sistema degli interventi di deindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99;

- l'art. 36 della Legge Regionale N. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC Campania n. 70 del 23 novembre 2009;

RITENUTO che

- sussistano le condizioni per presentare formale istanza per il riconoscimento e l'attivazione della procedura tesa alla classificazione del Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Airola quale area in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010;

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto che nelle aree dei comuni compresi nell'"*Area del Polo Tessile di Airola*" si continuano a registrare le situazioni di maggiore crisi industriale della Provincia di Benevento, che richiedono interventi urgenti in termini di salvaguardia dei livelli occupazionali e rilancio delle attività produttive;
2. di affermare, sulla scorta della citata relazione del Presidente della Provincia di Benevento, che nel comprensorio caudino in generale ed in particolare nell'area del Comune di Airola (BN), sussistono le condizioni per il riconoscimento della Area di crisi ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 24 marzo 2010;
3. di presentare, per quanto sopra, formale istanza al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la politica industriale e la competitività - per l'accertamento della presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale nel SSL di Airola, ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010, che, per l'effetto, venga identificata come area di crisi industriale complessa eleggibile agli interventi previsti dalla legge n. 181 del 15 maggio 1989;
4. di affidare l'attuazione della presente deliberazione, una volta conclusi positivamente gli accertamenti di competenza del Ministero, ai dirigenti competenti per l'assunzione dei consequenziali provvedimenti amministrativi;
5. di inviare il presente atto deliberativo al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività - all'AGC 12 "Sviluppo Economico", all'AGC 17 "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro", all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti, all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", al Settore "Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Presidente

Dalla Rocca dei Rettori, 15.7.2011

Egr. On.le
Stefano Caldoro
Presidente Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

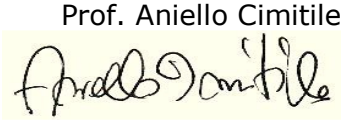
E, p.c.

Avv.to Danilo Del Gaizo
Capo di gabinetto
Presidente Regione Campania
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Oggetto: Polo tessile di Airola

Caro Presidente
Mi pregio trasmetterTi il Verbale della riunione svoltasi in data 13.07.2011 presso il Ministero dello Sviluppo Economico in Roma sulla vertenza in oggetto.
Sottolineo che dal Tavolo di concertazione è emersa la specifica richiesta a codesta on.le Regione Campania di dichiarare per Airola lo stato di "Area di crisi industriale complessa" al fine di poter dare avvio al processo di re-industrializzazione.
Nella stessa riunione ho avuto il preciso compito da parte di tutte le Delegazioni presenti ed anche della Deputazione parlamentare di chiederTi uno specifico ed urgente incontro sulla tematica in oggetto.
In attesa di una Tua comunicazione a questo riguardo, nel rinnovarTi l'invito a seguire la vicenda a ragione della gravità della crisi socio-economica ed occupazionale in atto in Valle Caudina, nel Sannio e in tutte le aree contermini di altre Province da cui provengono gli oltre 400 dipendenti del polo, Ti saluto cordialmente.

Prof. Aniello Cimitile



N.B.: Allegati c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

Documento	*Verbale di Riunione*
Azienda	***Polo Tessile di Airola***
Settore	*Tessile*
Numero dipendenti	*500*
Data	***13/07/2011***

Mercoledì 13 luglio 2011 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico una riunione riguardante il polo tessile di Airola.
Alla riunione hanno partecipato l'Avv. Felici ed il Dr. Di Leo, il Dr. Asdrubali per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Senatore Izzo, l'Onorevole Pepe, l'Onorevole De Girolamo, l'Onorevole Boffa, il Dr. Acocella ed il Dr. Diasco per la Regione Campania, il Presidente Cimitile per la Provincia di Benevento, il Sindaco Napoletano, il Vicesindaco Ruggiero, l'Avv. Vitale, il Dr. Ferraro ed il Dr. Lucci unitamente alle OO. SS. confederali e di categoria nazionali e territoriali CGIL, CISL, UIL, UGL, FEMCA CISL, FILCTEM CGIL, UILCEM UIL.

Il Presidente Cimitile ha ripercorso le vicende relative al polo tessile di Airola ed evidenziato la criticità della situazione.
Gli addetti interessati sono circa 500 e sono attualmente in Cassa Integrazione Guadagni in deroga con scadenza nel prossimo mese di novembre.
Vista l'importanza della questione per l'intera provincia di Benevento diventa impellente e necessario favorire una soluzione di reindustrializzazione dell'area e capire, quindi, quale possa essere il sostegno pubblico ad eventuali iniziative di sviluppo.
Aggiunge che Provincia, Comune di Airola e Confindustria Benevento hanno già ricevuto manifestazioni di interesse da parte di investitori interessati alla localizzazione di iniziative industriali nel Comune di Airola.
A riguardo Confindustria Benevento ha riferito che ha avviato un'attività ulteriore di scouting con risultati significativi.

L'Avv. Vitale ha evidenziato come su sollecitazione delle istituzioni è stata avviata un'attività di monitoraggio volta alla ricerca di possibili manifestazioni di interesse per l'area.
L'attività ha avuto un riscontro positivo ed al momento si registrano 11 manifestazioni di interesse che riguardano investimenti per circa 130 mln €.
Alcune di queste aziende hanno, inoltre, espresso la necessità di avviare la produzione entro la primavera del 2012.
È, quindi, necessario capire se esiste uno strumento di sostegno, conoscerne i tempi di utilizzo e l'entità.

Le parti hanno fatto presente come quanto dichiarato da Confindustria rappresenti un passo in avanti significativo nella ricerca di una soluzione produttiva ed occupazionale per il polo di Airola e chiesto al Ministero dello Sviluppo maggiori chiarimenti circa le richieste formulate da Confindustria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Sindaco di Airola ha fatto presente che non vi è necessità di interventi infrastrutturali ed ha precisato che sono disponibili immobili industriali pronti all'uso per circa 80.000 mq. di cui parte nella proprietà diretta del Comune, oltre aree industriali, pip ed asi. Aggiunge che il Comune è disponibile ad offrire all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti gli spazi ed il supporto logistico eventualmente necessari per l'espletamento delle attività di competenza in loco.

L'Avv. Felici ha illustrato gli strumenti legislativi a disposizione del Ministero per interventi di reindustrializzazione.
L'articolo 2 della legge 23 luglio 2009 , n. 99, e di decreto ministeriale 24 marzo 2010 disciplinano la stipula di Accordi di Programma per consentire tali interventi.
Affinchè il Ministero dello Sviluppo Economico possa intervenire è, però, necessario che la Regione Campania faccia istanza per il riconoscimento, per l'area di Airola, della situazione di crisi industriale complessa.
Il Ministero conferma la propria disponibilità a procedere lungo tale percorso qualora la Regione Campania adotti un deliberazione regionale a riguardo.

A fronte di quanto dichiarato da Confindustria e di quanto illustrato dal Ministero dello Sviluppo, le Parti convocate al tavolo, delegazione parlamentare, Istituzioni locali ed OO. SS., hanno auspicato che la Regione Campania deliberi la situazione di area di crisi industriale complessa per il sito di Airola al fine di poter dare avvio al processo di reindustrializzazione.
A tal fine le Parti conferiscono formale mandato alla Provincia di Benevento affinché trasmetta copia del presente Verbale alla Regione Campania sollecitandone il tempestivo intervento nelle forme e nei modi previsti dalla normativa citata e fornendo alla stessa ogni più utile supporto per le procedure ad attivarsi.

Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 04/08/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

DD.G.RR. N. 766 DEL 12/11/2010 E 1951 DEL 30/12/2009 "AREA DI CRISI TORRESE STABIESE PIANO D'AZIONE SOCIALE 2010 -2012" ATTIVITA' DEI COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA E COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA PER FAVORIRE LA REINDUSTRIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE - ISCRIZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 AI SENSI DELL'ART 29 COMMA 4 LETTERA D) DELLA LR N. 7/2002 DI ECONOMIE DI SPESA, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, CONCERNENTI IL CAP.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con Deliberazione n. 1951 del 30 dicembre 2009 la Giunta Regionale della Campania, su proposta degli Assessori alle Attività Produttive e alla Formazione e Lavoro, ha approvato il Piano di interventi per il triennio 2010-2012, quale documento rappresentativo dello stato di crisi dell'area torrese-stabiese e programmatico del quadro di interventi da mettere in campo, stanziando allo scopo complessivamente € 23.900.000,00 (ventitremilioninovecentomila/00), di cui €16.900.000,00 (sedicimilioninovecentomila/00) a valere sul capitolo 4164 U.P.B. 2.66.138 ascritto alla titolarità del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ed €7.000.000,00 (settemilioni/00) a valere sul capitolo 4602 UPB 22.84.245 - POR Campania FSE 2007-2013 Asse I – Obiettivo Operativo a)1 - ascritto alla titolarità del Settore 06 "Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17 Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile E Del Forum Regionale Della Gioventu' - Osservatorio Regionale;
- che con deliberazione n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela, tra le altre, in merito alla citata deliberazione e di sospenderne con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'efficacia, nelle more della conclusione del procedimento;
- che la Giunta Regionale della Campania con la Deliberazione n. 766 del 12/11/2010 provvedeva a rendere nuovamente esecutiva la delibera di Giunta n. 1951 del 30 dicembre 2009 avente ad oggetto: "Deliberazione n. 1951 del 30 dicembre 2009 – Area di crisi Torrese Stabiese - Piano d'azione sociale 2010-2012" precedentemente sospesa dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio 2010 per i soli interventi già avviati e inerenti la reindustrializzazione dei siti ex METALFER di Torre Annunziata ed AVIS di Castellammare di Stabia volti alla promozione di azioni a sostegno dell'occupazione e della ricollocazione dei lavoratori in mobilità e CIGS aventi durata fino a tutto il 31/12/2010, disponendo, altresì che, nell'impossibilità di dare contestuale immediata attuazione ai diversi atti di programmazione di spesa adottati dalla Giunta Regionale, si dovesse procedere ad individuare, unitamente agli Assessori di riferimento, l'eventuale rimodulazione ai provvedimenti di indirizzo, anche al fine di consentire l'adeguata predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010
- che nell'area Torrese Stabiese permane lo stato di grave crisi economica, con un ulteriore recente aggravamento nel settore cantieristico navale, in conseguenza della perdurante congiuntura economica negativa globale in atto;
- che in particolare desta grave preoccupazione la crisi occupazionale per le ricadute sociali, anche di ordine pubblico, che essa comporta sull'intera area;
- che sono in corso trattative per l'assegnazione di spazi industriali nell'area ex METALFER a nuove iniziative imprenditoriali a fronte di progetti coerenti con la vocazione dell'area;
- che nelle more della definizione dell'assegnazione dei siti industriali agli imprenditori che hanno manifestato interesse ad investire nell'area ex METALFER, il Comune di Torre Annunziata ha manifestato la volontà di proseguire le attività fino al 31/03/2011 dandone comunicazione alla Regione Campania con nota del 14/12/2010 n. prot. 3854;
- che in vista della chiusura dei richiamati interventi si sono tenute presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico diverse riunioni politiche e tecniche inerenti la situazione occupazionale dell'area e, con successivi verbali, rispettivamente, del 16/02/2011, del 10/03/2011, del 08/04/2011, del 20/05/2011 e 07/06/2011 sottoscritti tra l'altro, la Regione Campania (Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive e Assessorato al Lavoro - Formazione e orientamento professionale - Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione) il Comune di Torre Annunziata, il Comune di Castellammare di Stabia, il Responsabile Unico del Contratto d'area Torrese -stabiese, e le OO.SS. CGIL CISL UIL UGL – si è convenuto di riconoscere le attività

svolte dei comuni di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia in favore dei lavoratori ex Metalfer ed AVIS in CIG e in mobilità a tutto il 31/03/2011;

- che, il Comune di Torre Annunziata con nota del 20/06/2011 n. prot. 479864, ha quantificato in € 194.400,00 le risorse necessarie al pagamento delle indennità dovute alle unità attualmente in mobilità e/o CIG impegnate sino al 31/03/2011;
- che, il Comune di Castellammare di Stabia con nota del 29/06/2011 n. prot. 509945, ha quantificato in € 71.550,00 le risorse necessarie al pagamento delle indennità dovute alle unità attualmente in mobilità e/o CIG impegnate sino al 31/03/2011;

RITENUTO

- di dover riprogrammare, ai sensi della richiamata D.G.R.C. n. 766/2010, nell'ambito delle risorse stanziate sul capitolo 4164 U.P.B. 2.66.138, ascritto alla titolarità del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" le azioni a sostegno della reindustrializzazione dei siti ex METALFER di Torre Annunziata ed AVIS di Castellammare di Stabia
- di dovere, pertanto, destinare , a seguito delle riunioni e degli accordi sopra riportati:
  - al comune di Torre Annunziata per le attività svolte al fine della ricollocazione dei lavoratori in mobilità e/o CIG impegnati nelle attività un contributo di € 194.400,00;
  - al comune di Castellammare di Stabia per le attività svolte al fine della ricollocazione dei lavoratori in mobilità e/o CIG impegnati nelle attività un contributo di € 71.550,00

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art.41, comma 2 lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

DATO ATTO

- che ai sensi della D.G.R 92 del 9 febbraio 2010 – bilancio gestionale 2010- il capitolo 4164 U.P.B. 2.66.138 presentava uno stanziamento iniziale di euro 8.000.000,00 interamente finanziato da entrate a destinazione vincolata, accertate e riscosse al capitolo 916 U.P.B. 12.42.82;
- che in particolare, il capitolo di entrata 916, giusta DGR 92/2010, presentava uno stanziamento iniziale di euro 53.890.340,00 interamente accertato e riscosso (note prot. n. 217360/2011 e n. 339420/2011) e risultava correlato ai seguenti capitoli di spesa:

Capitoli	Stanziamento
4011	214.476,55
4013	1.363.429,65
4068	6.000.000,00
4076	13.634.296,50
4084	22.723.827,50
4086	1.363.429,65
4088	400.000,00

4092	181.790,62
4094	9.089,53
4164	8.000.000,00
Totale	**53.890.340,00**

- che sul citato capitolo 4164 di spesa per l'esercizio finanziario 2010 sono stati assunti impegni per un totale di euro 1.646.954,78, di cui euro 1.308.240,00 con D.D. AGC 12 n. 7 del 15/02/2010 ed euro 338.714,78 con D.D. n. 93 del 6/5/2010;
- che pertanto, giuste verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC "Sviluppo Economico" e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", sulla scorta degli atti prodotti, per la parte di rispettiva pertinenza, dai dirigenti competenti della medesima AGC "Sviluppo Economico", risulta non impegnato al 31 dicembre 2010 l'importo di € 6.353.045,22 finanziato da entrate a destinazione vincolata regolarmente accertate;
- che, pertanto, al fine di dare adeguata copertura alla spesa di cui al presente provvedimento, possa essere iscritto, ai sensi dell'art.29, comma 4 lett.d), della L.R. n.7/2002, l'importo sotto indicato alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, all'U.P.B e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa, così come di seguito riportato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
2.66.138	4164	Attuazione del programma regionale di intervento per le aree di crisi Stabiese-Torrese e di Airola. ufficio tecnico del responsabile unico dei contratti d'area (punto 3.10 della deliberazione CIPE del 21/3/97).	265.950,00

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 265.950,00 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- che, come da disposizioni impartite dall''Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi ed il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n. 913 del 27/07/2011, l'importo della presente reiscrizione non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnati con la Delibera n. 290 del 21/06/2011 e, pertanto, l'A.G.C. proponente ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto della presente reiscrizione;
- che debba demandarsi ai dirigenti competenti l'assunzione dei consequenziali provvedimenti a valere sulle somme all'uopo reiscritte al cap.4164 UPB 2.66.138 del Bilancio 2011;

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di rilevare che nell'area Torrese Stabiese permane lo stato di crisi economico-occupazionale che si è ulteriormente aggravata con il coinvolgimento del settore cantieristico navale, in conseguenza della perdurante grave crisi economica mondiale;
2. di riprogrammare, ai sensi della D.G.R.C. n. 766/2010, nell'ambito delle risorse stanziate sul

capitolo 4164 U.P.B. 2.66.138, le azioni a sostegno della reindustrializzazione dei siti ex METALFER di Torre Annunziata ed AVIS di Castellammare di Stabia

3. di destinare, a seguito delle riunioni e degli accordi richiamati in narrativa,
   - al Comune di Torre Annunziata per le attività svolte al fine della ricollocazione dei lavoratori in mobilità e/o CIG un contributo di € 194.400,00;
   - al Comune di Castellammare di Stabia per le attività svolte al fine della ricollocazione dei lavoratori in mobilità e/o un contributo di € 71.550,00;
4. di prendere atto delle risultanze delle verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC "Sviluppo Economico" e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", sulla scorta degli atti prodotti, per la parte di rispettiva pertinenza, dai dirigenti competenti della medesima AGC "Sviluppo Economico", in merito alle sottoindicate economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
5. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, quota parte delle somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 306.450,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, all'U.P.B e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
2.66.138	4164	Attuazione del programma regionale di intervento per le aree di crisi Stabiese-Torrese e di Airola. ufficio tecnico del responsabile unico dei contratti d'area (punto 3.10 della deliberazione CIPE del 21/3/97).	265.950,00

6. di incrementare, per l'effetto, di euro 265.950,00 l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
7. di demandare ai dirigenti competenti l'assunzione dei consequenziali provvedimenti a valere sulle somme all'uopo reiscritte al cap.4164 UPB 2.66.138 del Bilancio 2011;
8. di inviare il presente atto all'AGC 12 "Sviluppo Economico", all'AGC 17 "Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro", all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti, all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", ai Settori proponenti, al Settore "Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002

Delibera della Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

COLTIVAZIONE DI CAVE E TORBIERE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 54 DEL 1985 E S.M.I. - APPROVAZIONE DELLE "NORME SPECIFICHE TECNICHE SULLE CAPACITA' NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA IN CAMPANIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'attività estrattiva dei materiali classificati di seconda categoria ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, è disciplinata, per la Regione Campania, dalla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54, come successivamente modificata e integrata dalla legge regionale 13 aprile 1995, n. 17;
b. che l'articolo 2 della legge regionale n. 54 del 1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito: P.R.A.E.);
c. che con ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/5/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi, Sport, è stato nominato commissario per l'approvazione del P.R.A.E., con facoltà – di cui si è avvalso – di procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
d. che il delegato commissario ad acta, con propria ordinanza n. 11 del 7/6/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/6/2006, ha approvato il P.R.A.E., che si compone degli atti ed elaborati grafici richiamati nell'allegato "A" alla stessa ordinanza;
e. che con successiva ordinanza n. 12 del 6/7/2006 del commissario ad acta, pubblicata sul B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006 , sono state apportate modifiche alla predetta ordinanza n. 11 e alle Norme di Attuazione (nel seguito: N.d.A.) del P.R.A.E.;
f. che il P.R.A.E. si compone di diversi elaborati, elencati all'articolo 4 delle N.d.A., tra cui le Linee Guida;
g. che l'articolo 10, comma 6, e l'articolo 11, comma 2, delle N.d.A. prevedono che le autorizzazioni e concessioni estrattive possono essere rilasciate a soggetti in possesso di requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, da stabilirsi con le *Norme Specifiche Tecniche* di cui al combinato disposto del capitolo 1.3 delle Linee Guida e dell'articolo 5, comma 7, delle N.d.A., da approvare con deliberazione della Giunta Regionale;
h. che, come chiarito dall'Avvocatura Regionale con proprio parere PP/96-15-12-2011 prot.0509855 del 29/06/2011, reso a seguito di specifica richiesta del competente Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (di seguito: Settore), è possibile procedere all'aggiornamento delle N.d.A. del P.R.A.E. con le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, delle stesse norme, qualora ricorrano le condizioni ivi specificate;

CONSIDERATO:

a. che, in adempimento alla previsione normativa di cui alla lettera "g" in premessa, il Settore ha predisposto l'allegato documento, contenente le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   - al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva
   - all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive
   - alla perdita e al recupero delle capacità;
b. che detto documento contiene alcune specificazioni di disposizioni delle N.d.A. del P.R.A.E. le quali rendono necessaria l'approvazione dello stesso anche ai sensi dell'articolo 5, comma 1, delle N.d.A., ricorrendone le condizioni;

RITENUTO, conseguentemente, di dover approvare dette *Norme Specifiche Tecniche* ai sensi dei richiamati articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;

VISTI:

a. il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;
b. la legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54 - *Coltivazione di cave e torbiere*;
c. la legge regionale 13 aprile 1995, n. 17 - *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54, concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania*;
d. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
e. il parere PP/96-15-12-2011 prot.0509855 del 29/06/2011, reso dall'Avvocatura Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi degli articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, le *Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania*, allegate alla presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti:
   - al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva
   - all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive
   - alla perdita e al recupero delle capacità;

2. di inviare il presente provvedimento:
   2.1. all'Assessore ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile e Difesa del Suolo, Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali;
   2.2. al Coordinatore dell'A.G.C. 15
   2.3. al Dirigente del Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. 15;
   2.4. ai Dirigenti dei Settori Provinciali del Genio Civile dell'A.G.C. 15;
   2.5. al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C.

NORME SPECIFICHE TECNICHE sulle

CAPACITÀ NECESSARIE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA IN CAMPANIA

Premessa

Come previsto dall'articolo 10, comma 6, e dall'articolo 11, comma 2, delle *Norme di Attuazione* del *Piano Regionale delle Attività Estrattive*, i soggetti potenzialmente destinatari di provvedimenti di autorizzazione o concessione all'attività estrattiva devono essere in possesso di adeguate capacità, da provare con apposita documentazione da produrre al Settore regionale competente.

Le presenti *Norme Specifiche Tecniche*, approvate con deliberazione della Giunta Regionale (secondo il combinato disposto del capitolo 1.3 delle *Linee Guida* e dell'articolo 5, comma 7, delle *Norme di Attuazione* del *Piano Regionale delle Attività Estrattive*), dettano indirizzi operativi inerenti:

- al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità
- all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive
- alla perdita e al recupero delle capacità.

Art. 1
Obbligo di provare il possesso delle capacità

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, e dell'articolo 11, comma 2, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: "N.d.A." del "P.R.A.E."), tutti i soggetti potenzialmente destinatari di provvedimenti di autorizzazione o concessione all'attività di cava (di seguito: "soggetti interessati") devono presentare al Settore Regionale competente (di seguito: "Settore") la documentazione attestante il possesso delle capacità generali, tecniche ed economico-finanziarie.

2. Il possesso di tali capacità non è richiesto ai soggetti che devono o intendono procedere al mero ripristino, ovvero ricomposizione ambientale, di siti di cava, anche abusiva, abbandonata o dismessa, a condizione che sia esclusa qualsiasi asportazione di materiale dall'area di cava.

Art. 2
Requisiti minimi

1. I requisiti minimi richiesti per dimostrare il possesso delle capacità di cui all'articolo 1 si distinguono in:

a. requisiti di ordine generale
b. requisiti di capacità economico-finanziaria
c. requisiti di capacità tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
Documentazione attinente ai requisiti minimi

1. La documentazione attinente ai requisiti minimi di cui all'articolo 2, da esibire su esplicita richiesta del Settore, consiste in:

a. *requisiti di ordine generale*

a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:

- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei *requisiti di ordine generale* previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:

a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575[i];

a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art.444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18)[i];

a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68 e ss.mm.ii.;

a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

b. *requisiti di capacità economico finanziaria*

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:

- indicazione delle uscite e delle entrate stimate
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e ss.mm.ii. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto *b.2*, con le relative coperture;

c. requisiti di capacità tecnica

relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 ss.mm.ii. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:

- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii., e dell'articolo 5 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 4
Aggiornamento della documentazione attinente ai requisiti minimi.
Requisiti minimi del direttore di cava

1. Prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione estrattiva il soggetto interessato deve dimostrare la vigenza del possesso dei requisiti di ordine generale presentando al Settore la documentazione prevista all'articolo 3, comma 1, lettera *a*.

2. Prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione estrattiva, il direttore di cava nominato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 128/1959 e ss.mm.ii. deve dimostrare il possesso dei requisiti minimi di ordine generale, presentando al Settore la documentazione che prova il possesso dei requisiti di ordine generale previsti per i direttori tecnici degli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;

b. non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art.444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18).

3. Prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione estrattiva, il direttore di cava deve altresì presentare il *curriculum* attestante le proprie esperienze professionali, con riferimento ad eventuali esperienze pregresse attinenti le attività estrattive.

4. Prima dell'inizio della coltivazione di ciascun lotto, il titolare dell'autorizzazione o concessione estrattiva deve aggiornare la documentazione attinente ai requisiti minimi di capacità economico finanziaria, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *b*; entro lo stesso termine, deve altresì aggiornare la documentazione attinente ai requisiti minimi di ordine generale presentando al Settore il certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA), dal quale risulti:

- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società
- la dicitura antimafia, ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e ss.mm.ii
- la dicitura sull'inesistenza, negli ultimi cinque anni, di procedure concorsuali di qualsiasi genere (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ammissione in concordato o amministrazione controllata).

5. Fatto salvo quanto disposto al comma 6, resta ferma la facoltà del Settore di richiedere in qualunque momento, al titolare dell'autorizzazione o concessione estrattiva, l'aggiornamento della documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere *a*, *b*, e al direttore di cava l'aggiornamento della documentazione di cui comma 2.

6. I requisiti minimi dei titolari di autorizzazioni vigenti alla data di entrata in vigore delle presenti norme sono aggiornati con le modalità di cui al comma 4.

Art. 5
Criteri di preferenza

1. I partecipanti alle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive devono essere in possesso dei requisiti minimi di cui agli articoli 2 e 3, a pena di esclusione.

2. Le suddette procedure di gara includono, tra gli altri, i seguenti criteri di preferenza:

- impegno ad utilizzare tecniche, anche innovative, per la realizzazione del progetto di coltivazione, finalizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività di cava;
- impegno ad utilizzare tecniche, anche innovative, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale;
- possesso di curriculum da cui emergano eventuali precedenti esperienze nel settore estrattivo, con particolare riferimento alle attività di cava effettuate, alle tecniche di scavo impiegate ed alle opere di ricomposizione ambientale realizzate, opportunamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimostrate anche con documentazione fotografica, alle superfici e ai volumi oggetto di coltivazione, e al personale impiegato;
- possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) dimostrato attraverso certificazioni come quelle rilasciate ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001 e del Regolamento comunitario EMAS n.761 del 19 marzo 2001.

3. La registrazione EMAS, in virtù della maggiore complessità dell'iter amministrativo per il riconoscimento dei requisiti previsti dal Regolamento comunitario n.761 del 19 marzo 2001, è comunque preferita rispetto alla certificazione UNI EN ISO 14.001.

Art. 6
Perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva

1. Per effetto dell'articolo 10, comma 7, delle N.d.A. del P.R.A.E., la pronuncia di decadenza di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i. implica la perdita, da parte del titolare dell'autorizzazione o concessione estrattiva, delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva.

2. Per effetto degli articoli 10, comma 7, e 33, comma 3, delle N.d.A. del P.R.A.E., l'emanazione di un provvedimento ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., implica la perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva nonché, ai sensi degli articoli 15, comma 1, lettera *d*, e 33, comma 3, delle medesime N.d.A., la consequenziale pronuncia di decadenza delle autorizzazioni o concessioni estrattive eventualmente rilasciate, sull'intero territorio regionale, al soggetto destinatario del provvedimento, ovvero a società di cui questi facesse parte, avendone poteri di rappresentanza legale, al momento dell'accertamento del fatto illecito.

3. La perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva si verifica anche per sopraggiunta carenza dei requisiti di ordine generale e comporta la pronuncia di decadenza dell'autorizzazione.

4. Nei casi previsti al comma 2 restano salvi gli effetti dei pronunciamenti, eventualmente intervenuti, dell'autorità giudiziaria e dell'autorità competente di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 13/1983 e ss.mm.ii.

5. Fatto salvo quanto disposto al comma 4, i periodi di sospensione causati dall'intervenuta perdita delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva non costituiscono motivo per istanze di proroga dell'autorizzazione.

Art. 7
Recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva

1. Per effetto dell'articolo 24, comma 6, delle N.d.A. del P.R.A.E., l'esercente che adempie agli obblighi che hanno determinato la dichiarazione di decadenza, recupera le capacità non solo ai fini del titolo prioritario di cui all'articolo 24, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E., ma anche ai fini del riconoscimento del possesso dei requisiti minimi necessari per ottenere l'autorizzazione o concessione estrattiva.

2. Per il combinato disposto degli articoli 24, comma 6, e 15, comma 1, lettera *d*, delle N.d.A. del P.R.A.E., la disposizione di cui al comma 1 si applica anche nel caso di esercente nei confronti del quale sia stato emanato un provvedimento ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., a condizione che questi adempia, anche nelle more

fonte: http://burc.regione.campania.it

della dichiarazione di decadenza, a quanto ivi prescritto, ovvero, in mancanza di specifiche prescrizioni, a quanto disposto dal medesimo articolo 28, comma 1.

3. All'esercente che ha perso le capacità per le motivazioni di cui all'articolo 6, comma 3, viene riconosciuto il recupero delle medesime qualora il soggetto interessato abbia riacquistato i requisiti recuperabili di ordine generale previsti all'articolo 3, comma 1, lettera *a*, previa specifica istanza.

4. Il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, di cui ai commi precedenti, è attestato dal Settore regionale competente sul territorio ove si è verificato il fatto illecito che ha originato la perdita delle capacità.

Art. 8
Norme transitorie

1. Fatto salvo quanto disposto al comma 2, per i procedimenti di rilascio di autorizzazione estrattiva in corso alla data di entrata in vigore delle presenti norme, la documentazione di cui all'articolo 3 va presentata prima del rilascio del provvedimento autorizzatorio.

2. Per i procedimenti di rilascio di autorizzazione estrattiva, in corso alla data di entrata in vigore delle presenti norme, i soggetti già titolari di autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i. non sono tenuti a presentare la documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *c*.

Art. 9
Entrata in vigore

1. Le presenti norme entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

---

[i] Si rimanda al decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 505 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 8/1994 ART. 5 - AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DEL FIUME SARNO - AGGIORNAMENTO DEL PIANO STALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che la legge regionale n. 8/1994 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
b) che è vigente il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I. 2002), approvato dal Consiglio Regionale con attestato n. 54/3 del 19.05.2006;
c) che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, su conforme parere del Comitato Tecnico, con delibera n. 2 del 10.03.2010, ha adottato il "Progetto di aggiornamento e revisione del Piano Stralcio per l' Assetto idrogeologico";
d) che il Settore Difesa Suolo con Decreto Dirigenziale n. 203 del 24.06.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 47 del 05.07.2010, ha indetto la relativa Conferenza Programmatica, in forza dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006;
e) che la predetta Conferenza Programmatica, organizzata per ambiti provinciali, si è conclusa in data 19.05.2011 e gli Enti intervenuti hanno espresso parere sul Progetto di aggiornamento e revisione del Piano di cui sopra, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
f) che il Settore Difesa Suolo ha trasmesso, all'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, copia delle osservazioni inerenti il Progetto di Piano, scaturite nel corso della suddetta Conferenza Programmatica;
g) che, dopo disamina delle osservazioni al Progetto di Piano, il Comitato Istituzionale della richiamata Autorità di Bacino regionale, su conforme proposta del Comitato Tecnico, con delibera n. 4 del 28.07.2011 ha adottato il "Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", così come modificato e integrato a seguito delle controdeduzioni rese dall'Autorità alle osservazioni prodotte nell'ambito della citata Conferenza Programmatica;
h) che tutte le precedenti riperimetrazioni, approvate con delibere del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno n. 16 del 26.07.2005, n. 8 del 15.10.2008 e n. 3 del 31.03.2009, sono state assorbite dal nuovo aggiornamento, nel quale sono state puntualmente riportate;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 1160 del 02.08.2011, il Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno ha trasmesso al Settore Difesa Suolo, per gli adempimenti previsti dalla L.R. 8/1994, la delibera di Comitato Istituzionale n. 4/2011 e n. 2 dvd contenenti copia digitale degli atti ed elaborati del Piano;

CONSIDERATO:

a) che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
b) che con l'art. 1, comma 3, del D.Lgs 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito con modificazioni in legge 27.02.09, n. 13, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO che la delibera in esame sia meritevole di approvazione;

VISTO:

a) gli artt. 66, 67 e 68 del D. Lgs. 152/2006;

b) l'art. 5 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8, integrato con l'art. 41, comma 23, della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
c) l'ex art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, cosi come ripreso dall'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;
d) l'art. 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13;
e) il vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, approvato dal Consiglio Regionale con attestato n. 54/3 del 19.05.2006;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di approvare, quale proposta al Consiglio Regionale, secondo quanto previsto all'art. 5 della L.R. 8/1994, la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno n. 4 del 28.07.2011, di adozione del "Aggiornamento Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", che è allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che comprende l'elenco degli elaborati di Piano;
2) di dare atto che gli elaborati del Piano, firmati digitalmente dall'Autorità di Bacino, sono contenuti in n. 2 dvd e che gli stessi, data la mole dei dati, non possono essere allegati in procedura informatica;
3) di dare atto che gli elaborati del Piano sono allegati al presente provvedimento in duplice copia su supporto informatico e che una copia cartacea è custodita e consultabile in originale presso l'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno;
4) di precisare che tutte le precedenti riperimetrazioni, approvate con delibere del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno n. 16 del 26.07.2005, n. 8 del 15.10.2008 e n. 3 del 31.03.2009, sono state assorbite dal nuovo aggiornamento, nel quale sono state puntualmente riportate;
5) di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento e degli allegati dvd contenenti il "Aggiornamento Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sarno, al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 5 della L.R. 8/1994
6) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza: all'Assessore alla Difesa del Suolo; all'Autorità di Bacino regionale del Sarno; al Settore Difesa Suolo; al Settore Piani e Programmi; al Settore Ecologia; al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio; al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione; al Settore Foreste, Caccia e Pesca; al Settore Ciclo Integrato delle Acque; al Settore Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazioni; al Settore Urbanistica;
7) di inviare la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

C.F.
94171600631

Delibera del Comitato Istituzionale

N.4

2a Convocazione

Oggetto: AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DEL SARNO
"Aggiornamento Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" – Adozione-

L'anno duemilaundici il giorno 28 del mese di Luglio, alle ore 10,30, previe le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP., sito in Napoli alla Via De Gasperi, 28, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore Delegato alla Difesa del Suolo, prof. Edoardo Cosenza.

Sono presenti:

			Pres.Ass.
Edoardo	COSENZA	Assessore Regionale con delega alla Difesa del Suolo Presidente	X
Giuseppe	DE MITA	Vice Presidente della Giunta Regionale con delega ai Beni Culturali Componente – Delegato Mario Grassia	X
Vito	AMENDOLARA	Assessore della Giunta Regionale con delega all'Agricoltura Componente - Delegato Antonio Carotenuto	X
Giovanni	ROMANO	Assessore della Giunta Regionale con delega all'Ecologia Componente – Delegato Giusi Del Vecchio	X
Marcello	TAGLIALATELA	Assessore della Giunta Regionale con delega ai Beni Ambientali Componente – Delegato Alberto Romeo Gentile	X
Edmondo	CIRIELLI	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno Componente – Delegato Antonio Fasolino	X
Luigi	CESARO	Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli Componente – Delegato Cristiana Fevola	X
Domenico	GAMBACORTA	Assessore Delegato dell'Amministrazione Provinciale di Avellino Componente Delegato Girolamo Giaquinto	X
Pasquale	MARRAZZO	Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino del Sarno Componente	X
Luigi	BERACCI	Segretario del Comitato Istituzionale	X

fonte: http://b

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di di cui all'oggetto, iscritto al primo punto dell'ordine del giorno.
Relatori: Commissario Straordinario e Responsabile Unico del Procedimento

Il COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO:

- che con delibera di Comitato Istituzionale n.2 del 10.3.2010, che qui si intende integralmente riportata, è stato adottato il "Progetto di Aggiornamento e Revisione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del Sarno;
- che il "Progetto di Aggiornamento e Revisione del P.S.A.I."esplica efficacia in qualità di misure di salvaguardia dal 19.04.2010, data di pubblicazione dell'avviso di adozione dello stesso sul B.U.R.C.;
- che a seguito dell'adozione del "Progetto di Aggiornamento e Revisione del P.S.A.I., sono state convocate, con avviso pubblicato sul BURC n.47 del 15.7.2010, le Conferenze Programmatiche, articolate per province, che si sono svolte il 7.9.2010 per la Provincia di NAPOLI, il 9.9.2010 per le province di AVELLINO e SALERNO, e, quella conclusiva, il 19.5.2011 a Salerno, c/o l'Amministrazione Provinciale, cui hanno partecipato i Comuni e le Province del territorio di competenza;

DATO ATTO che, a seguito di tali Conferenze ed in considerazione delle osservazioni accolte, sono stati disposti aggiornamenti puntuali e modifiche al "Progetto di Aggiornamento e Revisione del P.S.A.I.", confluiti nel Piano all'esame di questo Comitato;

VISTI gli atti ed elaborati dell'"Aggiornamento del P.S.A.I.", come individuati nell'allegato 1 alla presente delibera;

RITENUTO che tale Piano, come aggiornato e modificato a seguito delle svolte Conferenze Programmatiche, vada adottato, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 29.6.2011, verbale n.3;

RITENUTO altresì autorizzare il Commissario Straordinario a curare;

- la pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di avvenuta adozione dell'"Aggiornamento del P.S.A.I.";
- l'invio, per fini di conoscenza e divulgativi, di copia integrale del P.S.A.I., su supporto informatico, alla Regione Campania – Settore Difesa del Suolo ed alle Province di Avellino, Napoli e Salerno e, per il rispettivo ambito territoriale, ai Comuni del territorio di competenza;
- il deposito, presso gli Uffici dell'Autorità, di originale su supporto informatico e di copia cartacea integrale dell'"Aggiornamento del P.S.A.I.";

PRECISATO:

- che il nuovo "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio", come aggiornato nei termini di cui sopra, entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di avvenuta adozione ad opera di questo Comitato;
- che lo stesso si compone degli atti ed elaborati di cui all'allegato 1;

PRECISATO altresì che tutte le precedenti riperimetrazioni approvate di cui alle delibere di Comitato Istituzionale n.16 del 26.7.2005, n.8 del 15.10.2008 e n.3 del 31.3.2009, vengono assorbite dal nuovo P.S.A.I., nel quale sono state puntualmente riportate;
CONSIDERATO che "l'Aggiornamento del P.S.A.I." dell'Autorità di Bacino del Sarno è idoneo e pertanto il Commissario lo propone al Comitato Istituzionale per l'adozione;
VISTA la legge 18.5.1989 n.183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"e ss.mm. e ii.
Vista la legge regionale della Campania del 7.2.1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo – attuazione della legge 18.5.1989, n,183,"e ss.mm. e ii:
VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art.1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n.180";
VISTO il D.L.vo 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm. e ii;

fonte: http://b

VISTO l'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n.13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre, n.208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.5.2006 "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino";
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n.225 del 24.05.2011;
VISTO il D.P.G.R.C. n.153 del 15.7.2011;
VISTO l' articolo 54 rubricato "Aggiornamento e Varianti del Piano" delle Norme di attuazione del vigente P.S.A.I., approvato dal Consiglio Regionale della Campania, attestato n.54/3, BURC n.52 del 20.11.2006;
ALL'UNANIMITA' dei voti

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono per riportate e trascritte:

1) Adottare, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 29.6.2011, verbale N. 3, "l'Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno;
2) Stabilire che il P.S.A.I. aggiornato sostituisce il "Progetto di Aggiornamento e Revisione del P.S.A.I.",adottato con delibera del Comitato Istituzionale n.2 del 10.03.2010 ed entra in vigore a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di avvenuta adozione dello stesso;
3) Dare atto che il P.S.A.I. aggiornato si compone degli atti ed elaborati di cui all'allegato 1, depositati in originale su supporto informatico ed in copia cartacea integrale presso gli uffici dell'Autorità di Bacino, nonché in copia integrale su sopporto informatico presso il settore "Difesa Suolo" della Regione Campania, le Province di Avellino, Napoli e Salerno e per il rispettivo ambito territoriale presso i Comuni del territorio di competenza;
4) Precisare che tutte le riperimetrazioni approvate di cui alle delibere di Comitato Istituzionale n.16 del 26.7.2005, n.8 del 15.10.2008 e n.3 del 31.3.2009 vengono assorbite dal nuovo P.S.A.I., nel quale sono state puntualmente riportate;
5) Stabilire che le istanze per l'acquisizione dei pareri di competenza dell'Autorità di Bacino del Sarno dovranno essere presentate in conformità all'"Aggiornamento del P.S.A.I.";
6) Autorizzare per l'effetto il Commissario Straordinario a curare:

- La pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di avvenuta adozione dell'"Aggiornamento del P.S.A.I.";
- L'invio, per fini di conoscenza e divulgativi, di copia integrale del piano, su supporto informatico, alle Province di Avellino, Napoli e Salerno e di copia, limitatamente al rispettivo ambito territoriale, ai Comuni del territorio di competenza;
- L'invio, per i conseguenti adempimenti di competenza, di copia integrale su supporto informatico dell'"Aggiornamento del P.S.A.I." alla Regione Campania – Settore Difesa del Suolo;
- Il deposito presso gli uffici dell'Autorità dell'originale su supporto informatico e di copia cartacea integrale dell'"Aggiornamento del P.S.A.I.".

Il Segretario
Beracci

Il Presidente
Cosenza

Tel. 081 4935001
Fax 081 4935070
Piazzetta G. Fortunato, 10 - 80138 NAPOLI
www.autoritabacinosarno.it
autoritabacinosarno@PEC.it

fonte: http://b

Delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 28/07/2011 avente ad oggetto:
Aggiornamento Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
ALLEGATO 1

ELENCO ELABORATI

☐ CARTOGRAFIA (*comuni interessati come da elenco allegato alla Delibera del C.I. n. 2 del 10/03/10*)

- € C1 - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA (TAV. N. 114)
- € C2 - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (TAV. N. 114)
- € C3 - CARTA DELLE FASCE FLUVIALI (TAV. N. 112)
- € C4 - CARTA DEL RISCHIO DA ALLUVIONE (TAV. N. 112)
- € C5 - CARTA DI SINTESI ASPETTI VEGETAZIONALI E PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA (TAV. N. 84)

☐ NORMATIVA

- € N1 - NORME DI ATTUAZIONE
- € N2 - ALLEGATI TECNICI ALLE NORME DI ATTUAZIONE
- € ALLEGATO E- APPENDICI 1 -2- 3- 4

☐ RELAZIONI

- € R01 - RELAZIONE GENERALE
- € R02 - RELAZIONE RISCHIO FRANE_NA (*comuni in provincia di Napoli tranne Isola di Capri e comuni vesuviani*)
- € R03 - RELAZIONE RISCHIO FRANE_AV-SA_generale (*comuni in provincia di Avellino e Salerno tranne Sarno, Siano e Bracigliano*)
- € R04 - RELAZIONE RISCHIO FRANE_AV-SA_metodologica (*comuni in provincia di Avellino e Salerno tranne Sarno, Siano e Bracigliano*)
- € R05 - RELAZIONE RISCHIO FRANE PER I COMUNI DI SARNO SIANO E BRACIGLIANO
- € R06 - RELAZIONE PERIMETRAZIONI COMMISSARIO DI GOVERNO (*solo per i comuni di Sarno, Siano e Bracigliano*)
- € R07 - RELAZIONE RISCHIO FRANE (*comuni di Capri e Anacapri*)
- € R08.a RELAZIONE GENERALE RISCHIO ALLUVIONI
- € R08.b - RELAZIONE RISCHIO ALLUVIONI_Solofrana (*aggiornamento solo per Mercato San Severino*)
- € R09 - RELAZIONE USO SUOLO-RISCHIO IDROGEOLOGICO (*tutto il territorio*)

☐ LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

☐ QUADERNO DELLE OPERE TIPO

Tel. 081 4935001
Fax 081 4935070
Piazzetta G. Fortunato, 10 - 80138 NAPOLI
www.autoritabacinosarno.it
autoritabacinosarno@PEC.it

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 506 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 8/1994, ART. 5 - AUTORITA' DI BACINO NORD - OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA - PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che la legge regionale n. 8/1994 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
b) che è vigente il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI 2002), approvato dal Consiglio Regionale con attestato n. 52/1 del 19.05.2006;
c) che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania, su conforme parere del Comitato Tecnico, con delibera n. 324 del 18.02.2010, ha adottato il Progetto di Aggiornamento e Manutenzione del Piano di Assetto idrogeologico;
d) che il Settore Difesa Suolo, con Decreto Dirigenziale n. 147 del 04.05.2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 36 del 10.05.2010, ha indetto la relativa Conferenza Programmatica, in forza dell'art. 68 del D.Lgs 152/2006;
e) che la predetta Conferenza Programmatica si è conclusa in data 22.09.2010 e gli Enti intervenuti hanno espresso parere sul Progetto di Piano di cui sopra, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
f) che il Settore Difesa Suolo ha trasmesso, all'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania, copia delle osservazioni inerenti il Progetto di Piano, scaturite nel corso della suddetta Conferenza Programmatica;
g) che, dopo disamina delle osservazioni al Progetto di Piano, il Comitato Istituzionale della richiamata Autorità di Bacino regionale, su conforme proposta del Comitato Tecnico, con delibera n. 384 del 29.11.2010, ha adottato il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", così come modificato e integrato a seguito delle controdeduzioni rese dall'Autorità alle osservazioni prodotte nell'ambito della citata Conferenza Programmatica;

PRESO ATTO che con nota prot. 514 del 24.03.2011, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania ha trasmesso al Settore Difesa Suolo, per gli adempimenti previsti dalla L.R. 8/1994, la delibera di Comitato Istituzionale n. 384/2010 e n. 1 dvd contenente copia digitale degli atti ed elaborati del Piano;

CONSIDERATO:

a) che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
b) che con l'art. 1, comma 3, del D.Lgs 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito con modificazioni in legge 27.02.09, n. 13, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO che la delibera in esame sia meritevole di approvazione;

VISTO:

a) gli artt. 66, 67 e 68 del D. Lgs. 152/2006;
b) l'art. 5 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8, integrato con l'art. 41, comma 23, della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

c) l'ex art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, cosi come ripreso dall'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;
d) l'art. 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13;
e) il vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania, approvato dal Consiglio Regionale con attestato n. 52/1 del 19.05.2006;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di approvare, quale proposta al Consiglio Regionale, secondo quanto previsto all'art. 5 della L.R. 8/1994, la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania n.384 del 29.11.2010, di adozione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", che è allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che comprende l'elenco degli elaborati di Piano;
2) di dare atto che gli elaborati del Piano, firmati digitalmente dall'Autorità di Bacino, sono contenuti in n. 1 dvd e che gli stessi, data la mole dei dati, non possono essere allegati in procedura informatica;
3) di dare atto che gli elaborati del Piano sono allegati al presente provvedimento in duplice copia su supporto informatico e che una copia cartacea è custodita e consultabile in originale presso l'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania;
4) di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento e degli allegati dvd contenenti il ""Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania, al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 5 della L.R. 8/1994
5) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza: all'Assessore alla Difesa del Suolo; all'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania; al Settore Difesa Suolo; al Settore Piani e Programmi; al Settore Ecologia; al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio; al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione; al Settore Foreste, Caccia e Pesca; al Settore Ciclo Integrato delle Acque; al Settore Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazioni; al Settore Urbanistica;
6) di inviare la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 29.11.2010

autorità di bacino
nord occidentale

DELIBERA n. 384

Convocazione prot. n. 2250 del 24.11.10
Rettifica conv. prot. 2274 del 26.11.2010

1ª Convocazione ☐ **Ore 14.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 15.00**

Oggetto: Adozione "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico"

Sono presenti:	**Delegati:**		Pres.	Ass.
Assessore ai LL.PP. con delega alla Difesa del Suolo **prof. ing. Edoardo COSENZA**			X	
Assessore della G.R.C. con delega All'Agricoltura e Foreste **dott. Vito AMENDOLARA**	dott. Romeo MELILLO		X	
Vice Presidente della G.R.C. con delega ai Beni Culturali **dott. Giuseppe DE MITA**	arch. Mario GRASSIA		X	
Assessore della G.R.C. con delega all'Ecologia **prof. Giovanni ROMANO**	sig.ra Giusy DEL VECCHIO		X	
Assessore della G.R.C. con delega ai Beni Ambientali **on. Marcello TAGLIALATELA**	arch. Alberto ROMEO GENTILE		X	
Presidente della Provincia di Napoli **on. Luigi CESARO**	dott. Mario DI STEFANO		X	
Presidente della Provincia di Caserta **on. Domenico ZINZI**	dott. Alfonso PIRONE		X	
Assessore delegato dell'Amministrazione Provinciale di Avellino **dott. Domenico GAMBACORTA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **ing. Aniello CIMITILE**	geol. Giancarlo SIMONE		X	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **dott. Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **geol. Stefania CORAGGIO**			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventinove** del mese di **novembre**, alle ore **15.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, sito in via De Gasperi 28, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore ai LL.PP. con delega alla Difesa del Suolo, prof. Edoardo Cosenza.

In validità di seduta

Premesso

che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa di emanazione del DPCM di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, su conforme parere del Comitato Tecnico, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 365/2000, ha adottato con la Delibera n. 324 del 18 febbraio 2010 il "Progetto di Aggiornamento e Manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

che il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo della Regione Campania ha indetto, ai sensi dell' art. 1-bis, commi 3 e 4 della legge 365/2000, la relativa conferenza Programmatica;

Preso atto

dei risultati della Conferenza Programmatica relativa al "Progetto di Aggiornamento e Manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), conclusa in data 22 settembre 2010 con l'espressione del parere favorevole sul Piano da parte di tutti i soggetti intervenuti con la sola esclusione del comune di Arienzo;

delle osservazioni formulate dai diversi soggetti intervenuti ai lavori della Conferenza Programmatica ed in parte accolti in sede della stessa come proposta di modifica ed integrazione al "Progetto di Aggiornamento e Manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato

che il Comitato Tecnico, sulla base della relazione istruttoria predisposta dalla Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 29 settembre 2010, ha espresso parere favorevole sul "Progetto di Aggiornamento e Manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico" così come aggiornato sulla scorta delle singole osservazioni presentate e accolte in seno alla predetta Conferenza Programmatica;

che con le Delibere dal n. 346 al n. 383 del 29.11.2010 il Comitato Istituzionale ha inteso recepire le modifiche ed integrazioni al Piano così come dai relativi pareri resi dal Comitato Tecnico in merito alle singole osservazioni presentate e accolte in sede di Conferenza Programmatica;

dopo ampia ed approfondita discussione

Il Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono riportate quali parti integranti del presente dispositivo:

1. di adottare il "Progetto di Aggiornamento e Manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico" con la denominazione **"Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico"**, riferito al territorio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. che il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", riferito al territorio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, si compone degli elaborati di cui all'allegato elenco;
3. di approvare l'avviso di adozione del Piano e per l'effetto delegare il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania a disporne la pubblicazione sul BURC in uno con le "Norme di Attuazione";
4. di stabilire che le prescrizioni di Piano debbano intendersi esecutive ad ogni effetto dalla data di pubblicazione sul BURC della Delibera di adozione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" da parte del Comitato Istituzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. che, dell'adozione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico", venga data immediata comunicazione ai Comuni interessati e vengano trasmessi gli elaborati di interesse;
6. di trasmettere il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" adottato con la presente delibera al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
7. di inviare la presente deliberazione alla Giunta Regionale della Campania ai fini dell'approvazione e della successiva trasmissione, nei termini di legge, al Consiglio Regionale della Campania.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Edoardo Cosenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania

ELENCO ELABORATI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
di cui alla Delibera n. 384 del 29/11/2010

Tematismo	Sigla	Elenco tavole 1:10.000
Carta inventario dei fenomeni franosi	CI	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-465010-465020-465030-465050
Carta geolitologica	GL	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta geomorfologica	GM	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta delle coperture	CP	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464080-465010-465020-465030-465050
Carta della suscettibilità all'innesco da frana	IF	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta della pericolosità relativa (suscettibilità) da frana	PF	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta del rischio da frana	RF	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta della zonizzazione urbanistica	ZU	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta delle infrastrutture e dei beni ambientali e culturali 1 di 2	IV	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Carta delle infrastrutture e dei beni ambientali e culturali 2 di 2	IV	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447050-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448020-448030-448040-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-465010-465020-465030-465050
Carta del valore esposto	VE	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448150-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-465010-465020-465030-465050
Carta della pericolosità idraulica	PI	430130-430140-430150-430160-431090-431130-431100-431110-431140-431160-431150-446040-447010-447040-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-449010-449050-449090-449130-465010-464030-464040-464070-464080-464110-464120
Carta del rischio idraulico	RI	430130-430140-430150-430160-431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-446040-447010-447040-447050-447060-447070-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-447160-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-449010-449050-449090-449130-465010-464030-464040-464070-464080-464110-464120
Carta del rischio finalizzato alle azioni di Protezione Civile	PC	431090-431100-431110-431130-431140-431150-431160-447060-447090-447100-447110-447120-447130-447140-447150-448010-448020-448030-448040-448050-448060-448070-448080-448090-448100-448110-448120-448130-448140-448160-449010-449050-449090-449130-464030-464040-464070-464080-464110-464120-465010-465020-465030-465050
Relazioni di Piano		
Relazione Generale		
Relazione Geologica		
Relazione Idrologica		
Relazione Idraulica		
Relazione metodologica - pericolosità geologica ed idraulica in aree di conoide		
Relazione metodologica - suscettibilità all'innesco, al transito ed invasione per frane in roccia		
Studio multidisciplinare ed integrato di un versante in roccia dell'isola di Ischia		
Sistema di early-warning per la mitigazione del rischio		
Quaderno delle opere tipo		
Norme di Attuazione		
Norme di Attuazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 8/1994, ART. 5 - AUTORITA' DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA - PIANO PER LA DIFESA DELLE COSTE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che la legge regionale n. 8/1994 ha disciplinato la specifica materia della "Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
b) che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania, su conforme parere del Comitato Tecnico, ha adottato, con le delibere: n. 7 del 21.12.2006, il "*Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Ischia"*; n. 4 del 30.04.2008, il "*Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Procida"*; n. 62 del 30.07.2008, il "*Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste – Unità fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio"*;
c) che il Settore Difesa del Suolo ha indetto, in forza dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, le due seguenti Conferenze Programmatiche: "*Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Ischia"*; con pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C. n. 10 del 10.03.2008 e "*Progetto di Piano Stralcio per la Difesa delle Coste – Unità fisiografica Golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli, Litorale Dominio ed Isola di Procida*", con pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C. n. 28 dell'11.05.2009;
d) che le predette Conferenze Programmatiche si sono concluse rispettivamente nei giorni 23.06.2008 e 20.07.2009 e gli Enti intervenuti hanno espresso parere sui Progetti di Piano Stralcio di cui sopra, con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
e) che con le note n. 0568915 del 02.07.2008 e n. 0656637 del 20.07.2009, il Settore Difesa Suolo ha trasmesso, all'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania, copia delle osservazioni, inerenti il Progetto di Piano Stralcio Erosione Costiera, scaturite nel corso delle suddette Conferenze Programmatiche;
f) che, dopo disamina delle osservazioni al Progetto di Piano da parte della Segreteria Tecnica Operativa, il Comitato Istituzionale della richiamata Autorità di Bacino regionale, su conforme proposta del Comitato Tecnico, con delibera n. 285 del 23.07.2009 ha adottato il "Piano per la Difesa delle Coste", così come modificato e integrato a seguito delle controdeduzioni rese dall'Autorità alle osservazioni prodotte nell'ambito delle citate Conferenze Programmatiche;
g) che il Comitato Istituzionale della richiamata Autorità di Bacino regionale, con delibera n. 305 del 03.12.2009, ha rettificato l'elenco degli elaborati delle mappe costituenti la cartografia allegata al Piano per la Difesa delle Coste, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 285 del 23.07.2009, in quanto per mero errore materiale non erano state riportate le seguenti cartografie: Cartografia di Pericolosità da inondazione della costa bassa 1:10.000 per l'Isola d'Ischia, Cartografia di Pericolosità da inondazione della costa bassa 1:5.000 per l'Isola d'Ischia, Cartografia del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:10.000 per l'Isola d'Ischia e Cartografia del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1: 5.000 per l'Isola d'Ischia;
h) che il Comitato Istituzionale della richiamata Autorità di Bacino regionale, con delibera n. 327 del 19.02.2010 ha inteso rettificare parzialmente la disciplina in ordine all'art. 12 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano per la Difesa delle Coste, visto il parere favorevole del Comitato Tecnico, a seguito delle richieste presentate da vari comuni nell'ambito delle Conferenze Programmatiche citate;
i) che la Giunta Regionale della Campania ha approvato con delibera n. 417 del 25.03.2010, quale proposta al Consiglio Regionale, la delibera di Comitato

Istituzionale n. 285/2009 modificata secondo quanto stabilito con delibere di Comitato Istituzionale n. 305/2009 e 327/2010;

j) che il Comitato Istituzionale della richiamata Autorità di Bacino regionale, con delibera n. 325 del 22.07.2010, ha stabilito la rettifica e la sostituzione di alcuni elaborati cartografici inerenti l'isola d'Ischia di cui al "Piano delle Coste";

PRESO ATTO:

a) che con nota prot. n. 1524 del 04.08.2009, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania ha trasmesso al Settore Difesa Suolo, per gli adempimenti previsti dalla L.R. 8/1994, la delibera di Comitato Istituzionale n. 285/2009 di adozione del Piano per la Difesa delle Coste e la copia completa dello stesso Piano, anche su supporto informatico ;
b) che con nota prot. n. 2015 del 02.11.2009, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania ha trasmesso al Settore Difesa Suolo n. 2 copie cartacee del Piano Difesa delle Coste da allegare alla presente delibera di Giunta regionale;
c) che con nota prot. n. 2378 del 23.12.2009 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania ha trasmesso al Settore Difesa Suolo la delibera di Comitato Istituzionale n. 305/2009, che rettifica l'elenco degli elaborati delle mappe costituenti la cartografia allegata al Piano per la Difesa delle coste, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 285/2009;
d) che con nota prot. n.369 del 04.03.2010 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania ha trasmesso al Settore Difesa Suolo la delibera di Comitato Istituzionale n. 327/2010 che rettifica parzialmente l'art. 12, comma 3, delle Norme di Attuazione del Piano;
e) che con nota prot. n. 1583 del 28.07.2010, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania ha inviato al Settore Difesa Suolo la delibera di Comitato Istituzionale n. 325/2010, che stabilisce la rettifica e la sostituzione di alcuni elaborati cartografici inerenti l'isola d'Ischia di cui al "Piano delle Coste", e trasmesso n. 2 copie su supporto cartaceo delle carte modificate citate;
f) che, inoltre, con la pubblicazione, dell'avviso di adozione del Piano Stralcio Erosione Costiera per il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania, sul B.U.R.C. n. 50 del 17.08.2009, le prescrizioni di Piano debbano intendersi esecutive dalla data della pubblicazione stessa, per tutte le cartografie dell'allegato "elenco elaborati" ivi comprese quelle innanzi richiamate al punto g) del premesso, relative alla delibera di Comitato Istituzionale n. 305/2009;

RAVVISATO che l'iter approvativo già avviato con delibera di Giunta Regionale n. 417 del 25.03.2010, con riferimento alle deliberazioni di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord Occidentale della Campania n. 285/2009, 305/2009 e 327/2010 debba essere integrato ed aggiornato con quanto contenuto nella successiva deliberazione del Comitato Istituzionale della medesima Autorità di Bacino n. 325/2010;

CONSIDERATO:

a) che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
b) che con l'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2009, n. 13, sono state

prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/1989, fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

RITENUTO che la delibera in esame sia meritevole di approvazione.

VISTO:
a) gli artt. 66, 67 e 68 del D. Lgs. 152/2006;
b) l'art. 5 della L.R. 7 febbraio 1994, n. 8, integrato con l'art. 41, comma 23, della L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
c) l'ex art. 1-bis del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, cosi come ripreso dall'art. 68 del D. Lgs. 152/2006;
d) l'art. 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13;
e) delibera di Giunta Regionale n. 417 del 25 marzo 2010;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di approvare, ad integrazione di quanto già proposto al Consiglio Regionale con delibera di Giunta Regionale n. 417 del 25.03.2010, secondo quanto previsto all'art. 5 della L.R. 8/1994, anche la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania n. 325/2010, che ha rettificato e sostituito alcuni elaborati di cui alla precedente deliberazione del medesimo Comitato Istituzionale di adozione del "Piano per la Difesa delle Coste", n. 285/2009;
2) di allegare al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, le deliberazioni di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania n. 285/2009, n. 305/2009 n. 325/2010 e n. 327/2010;
3) di dare atto che il Piano è formato dagli elaborati di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) di dare atto che gli elaborati del Piano, firmati digitalmente dall'Autorità di Bacino, sono contenuti in n. 1 dvd e che gli stessi, data la mole dei dati, non possono essere allegati in procedura informatica;
5) di dare atto che gli elaborati del Piano sono allegati al presente provvedimento in duplice copia su supporto informatico e che una copia cartacea è custodita e consultabile in originale presso l'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania;
6) di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento e degli allegati dvd contenenti il "Piano per la Difesa delle Coste" dell'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania, al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 5 della L.R. 8/1994;
7) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza: all'Assessore alla Difesa del Suolo; all'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale della Campania; al Settore Difesa Suolo; al Settore Piani e Programmi; al Settore Ecologia; al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio; al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione; al Settore Foreste, Caccia e Pesca; al Settore Ciclo Integrato delle Acque; al Settore Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazioni; al Settore Urbanistica;

8) di inviare la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C..

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 23.07.2009

autorità di bacino nord occidentale

DELIBERA n. 285

Convocazione prot. n.2914/SP del 14.07.09

1ª Convocazione ☐ **Ore 12.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 13.00**

Oggetto: Adozione Piano per la Difesa delle Coste

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo **Walter GANAPINI**	Reg. Campania		X	
Assessore ai LL.PP. **Oberdan FORLENZA**			X	
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste **Gianfranco NAPPI**				X
Assessore all'Urbanistica **Gabriella CUNDARI**			X	
Presidente della Provincia di Napoli **Luigi CESARO**			X	
Presidente della Provincia di Avellino **Cosimo SIBILIA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **Aniello CIMITILE**				X
Commissario Prefettizio della Provincia di Caserta **Biagio GILIBERTI**			X	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **Stefania CORAGGIO**			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno **duemilanove** il giorno **ventitre** del mese di **luglio**, alle ore **13.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Premesso

che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa di emanazione del DPCM di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;

che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, correttivo del D.Lgs. 152/2006, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, su conforme parere del Comitato tecnico, ai sensi dell'art. 1-bis della Legge n. 365/2000, ha adottato con le Delibere:

- n. 7 del 21 dicembre 2006, il "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Ischia;
- n. 4 del 30 aprile 2008, il "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Procida;
- n. 62 del 30 luglio 2008, il "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – "unità fisiografica golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli e Litorale Domitio;

che il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo della Regione Campania ha indetto, ai sensi dell' art. 1-bis, commi 3 e 4 della legge 365/2000, le due seguenti Conferenze Programmatiche:

- "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Ischia, con pubblicazione dell'avviso sul BURC n. 10 del 10 marzo 2008;
- "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – "unità fisiografica golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli, Litorale Domitio ed isola di Procida con pubblicazione dell'avviso sul BURC n. 28 dell' 11 maggio 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto

dei risultati della Conferenza Programmatica relativa al "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – Isola di Ischia, conclusa in data 23 giugno 2008 con il seguente esito:

- Parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Parere favorevole congiunto dei Sindaci dei Comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana;

dei risultati della Conferenza Programmatica relativa al "Progetto di Piano stralcio per la Difesa delle Coste – "unità fisiografica golfo di Pozzuoli, Comune di Napoli, Litorale Domitio ed isola di Procida, conclusa in data 20 luglio 2009 con il seguente esito:

- Parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- Parere favorevole del Settore Regionale 05 PTR
- Parere favorevole degli intervenuti Comuni di Bacoli, Monte di Procida; Pozzuoli, Giugliano;
- Parere sfavorevole dell'assente ai lavori Comune di Procida ;

delle osservazioni formulate dai diversi soggetti intervenuti ai lavori della Conferenza Programmatica ed in parte accolti in sede della stessa come modifica ed integrazione del "Progetto di Piano per la Difesa delle Coste ;

Considerato che il Comitato Tecnico sulla base della relazione istruttoria predisposta dalla Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 21.07.2009, ha espresso parere favorevole al "Piano per la Difesa delle Coste" così come aggiornato sulla scorta delle conclusioni di cui alle Conferenze Programmatiche sopra richiamate;

dopo ampia ed approfondita discussione

Il Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono riportate quali parti integranti del presente dispositivo:

1. di adottare il "Piano per la Difesa delle Coste", riferito al territorio costiero dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che il "Piano per la Difesa delle Coste", riferito al territorio costiero dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, si compone dei seguenti elaborati:

Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania

Elenco Tavole ed Elaborati del Piano Difesa delle Coste

		Pozzuoli	Napoli	Domizio	Procida	Ischia
		Po	Na	Do	Pr	Is
Aspetti Territoriali	Ricognizione della fascia costiera (BOOK)	BO			BO	BO
	Carta dello stato attuale (unità fisiografiche, batimetria, opere, ecc.) 1:10000	SA	SA	SA	SA	SA
	Carta dell'evoluzione storica della linea di costa e dell'urbanizzato 1:10000	ES	ES	ES	ES	ES
	Carta della zonizzazione urbanistica 1:10000	ZU	ZU	ZU	ZU	ZU
	Carta natura ed aree protette1 1:10000	NA 1	NA 1	NA 1	NA 1	NA 1
	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 2	NA 2	NA 2	NA 2	NA 2
	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 3	NA 3	NA 3	NA 3	
Aspetti geologici	Carta della distribuzione dei sedimenti della spiaggia emersa e sommersa 1:5000 e/o 1:10000	SE		SE	SE	SE
	Carta Inventario Fenomeni Franosi 1:2500 (studio dettaglio)	IF	IF		IF	
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 1/2	MO	MO		MO	
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 2/2				MO	
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)		SU1			
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)		PF			
	Studio dettaglio costone su fotografia frontale (carta geolit., geomorf., geostrutt.) 1:100 / 1:500 (3 tavole)				SD	
	Carta della variazione della linea di riva (periodo 1965-2004) 1:5000 e/o 1:10000	VA		VA	VA	VA
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:10000				SU	SU
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:5000				SU	
	Relazione Geologico-Sedimentologica	RTG	RTG	RTG	RTG	RTG
Aspetti idraulico marittimi	Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 1/2 1:5000	ON		ON	ON	ON
	Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 2/2 1:5000					ON
	Relazione Idraulico-Marittima	RTM	RTM	RTM	RTM	RTM
Tavole di Piano	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:10000	PF	PF	PF	PF	PF
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:5000	PF			PF	PF
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:10000	PI	PI	PI	PI	
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:5000	PI			PI	
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:10000	RF	RF	RF	RF	RF
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:5000	RF			RF	RF
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:10000	RI	RI	RI	RI	
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:5000	RI			RI	
	Carta di tutela degli aspetti ambientali 1:10000	TA	TA	TA	TA	TA
	Carta del Rischio finalizzata alle azioni di Protezione Civile 1:10000	PC	PC	PC	PC	PC
	Linee guida per la progettazione delle opere di difesa della costa e di ingegneria costiera	LG	LG	LG	LG	LG
	Relazione Generale	RG	RG	RG	RG	RG
	Norme di Attuazione	NT	NT	NT	NT	NT

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di approvare l'avviso di adozione del Piano e per l'effetto delegare il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania a disporne la pubblicazione sul BURC in uno con le "norme di attuazione" e le "linee guida per la progettazione delle opere di difesa della costa e di ingegneria costiera";
4. di stabilire che le prescrizioni di Piano debbano intendersi esecutive dalla data di pubblicazione sul BURC della Delibera di adozione del "Piano per la Difesa delle Coste" da parte del Comitato Istituzionale;
5. che, dell'adozione del "Piano per la Difesa delle Coste", venga data immediata comunicazione ai Comuni interessati per la parte di loro competenza e ai quali vengano trasmessi gli elaborati di interesse;
6. di trasmettere il "Piano per la Difesa delle Coste" al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
7. di inviare la presente deliberazione alla Giunta Regionale della Campania ai fini dell'approvazione e della successiva trasmissione, nei termini di legge, al Consiglio Regionale della Campania.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Walter Ganapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 10.12.2009

autorità di bacino nord occidentale

DELIBERA n. 305

Convocazione prot. n. 5077/SP del 03.12.09

1ª Convocazione ☐ **Ore 10.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 11.00**

Oggetto: Rettifica, a parziale integrazione, della Del. C.I. n. 285 del 23 luglio 2009

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo **Walter GANAPINI**				
Assessore ai LL.PP. **Oberdan FORLENZA**				
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste **Gianfranco NAPPI**				
Assessore all'Urbanistica **Gabriella CUNDARI**				
Presidente della Provincia di Napoli **Luigi CESARO**				
Presidente della Provincia di Avellino **Cosimo SIBILIA**				
Presidente della Provincia di Benevento **Aniello CIMITILE**				
Commissario Prefettizio della Provincia di Caserta **Biagio GILIBERTI**				
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **Giuseppe CATENACCI**				
Segretario del Comitato Istituzionale **Stefania CORAGGIO**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 10.12.2009

autorità di bacino nord occidentale

L'anno **duemilanove** il giorno **dieci** del mese di **dicembre**, alle ore **11.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Visto

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB;

Premesso

che con delibera n. 285 del C.I. del 23 luglio 2009 è stato adottato il Piano per la Difesa delle Coste con il relativo "elenco elaborati" ed allegata la cartografia in esso richiamata.

Considerato

che nel suddetto "elenco elaborati" della cartografia allegata al Piano per la Difesa delle Coste per mero errore materiale non sono state riportate le mappe, che fanno parte integrante del Piano stesso, e qui di seguito si indicano:

1) Carta di Pericolosità da inondazione della costa bassa 1:10000 per l'isola di Ischia
2) Carta di Pericolosità da inondazione della costa bassa 1:5000 per l'isola di Ischia
3) Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:10000 per l'isola di Ischia
4) Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:5000 per l'isola di Ischia

Ritenuto

che l'"elenco elaborati"del Piano per la Difesa delle Coste va rettificato nel senso che l'elenco richiamato nel provvedimento di adozione deve considerarsi già comprensivo delle mappe erroneamente in esso non menzionate come innanzi segnatamente indicate sub 1) 2) 3) 4);

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 10.12.2009

autorità di bacino nord occidentale

Dato atto

che l'"elenco elaborati"del Piano per la Difesa delle Coste si compone sin dalla data di adozione di tutte le cartografie dell'allegato "elenco elaborati" ivi comprese quelle innanzi richiamate sub 1) 2) 3) 4)

DELIBERA

di rettificare, a parziale integrazione, la delibera n. 285 del C.I. del 23 luglio 2009, dando atto che l'"elenco elaborati" delle mappe costituenti la cartografia allegata al Piano per la Difesa delle Coste, adottato alla suddetta data, è comprensivo anche delle mappe in narrativa indicate sub 1) 2) 3) 4);

di dichiarare che resta fermo ogni effetto derivante dall'adozione del Piano per la Difesa delle Coste deliberata dal CI in data 23 luglio 2009;

di rinviare al Segretario Generale gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Walter Ganapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 19.02.2010

autorità di bacino nord occidentale

DELIBERA n. 327

Convocazione prot. n. 0380/SP del 03.02.2010

1ª Convocazione ☐ **Ore 11.00**

2ª Convocazione ■ **Ore 12.00**

Oggetto: Rettifica parziale del comma 3 dell'art. 12 delle Norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore alla Difesa del Suolo **Walter GANAPINI**				
Assessore ai LL.PP. **Oberdan FORLENZA**			X	
Assessore all'Agricoltura e alle Foreste **Gianfranco NAPPI**			X	
Assessore all'Urbanistica **Gabriella CUNDARI**			X	
Presidente della Provincia di Napoli **Luigi CESARO**			X	
Presidente della Provincia di Avellino **Cosimo SIBILIA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **Aniello CIMITILE**			X	
Commissario Prefettizio della Provincia di Caserta **Biagio GILIBERTI**			X	
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **Stefania CORAGGIO**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 19.02.2010

autorità di bacino nord occidentale

L'anno **duemiladieci** il giorno **diciannove** del mese di **febbraio**, alle ore **12.00**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente, sito in via S. Lucia 81, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore all'Ambiente, prof. Walter Ganapini.

In validità di seduta

Visto

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB;

Premesso

che con delibera n. 285 del C.I. del 23 luglio 2009 è stato adottato il Piano per la Difesa delle Coste per il territorio dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania;

che nell'ambito delle sedute delle conferenze programmatiche indette in sede di adozione del Piano per la difesa delle Coste, vari comuni hanno richiesto la revisione del comma 3 dell'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano in parola;

che la stessa richiesta è stata fatta propria anche dalle associazioni balneatori;

Considerato

Che tale revisione riguarda sostanzialmente l' utilizzo, anche nei mesi invernali, di alcuni tratti di arenile oggetto di concessione in quanto si fa prevalente la destagionalizzazione della fruizione delle aree costiere;

che viene comunque riconfermato ed esteso l'obbligo che l'utilizzo degli arenili sia "subordinato all'attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e di pre-allertamento";

Ritenuto

che il comma 3 dell'art. 12 delle norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste possa essere rettificato parzialmente così come richiesto da vari comuni nell'ambito delle "conferenze programmatiche";

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 19.02.2010

autorità di bacino nord occidentale

Visto

Il PARERE FAVOREVOLE espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 4 febbraio 2010 sulla proposta di rettifica del comma 3 dell'art. 12 delle "Norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste";

DELIBERA

di rettificare il comma 3 dell'art. 12 delle "Norme di attuazione del Piano per la Difesa delle Coste" come qui di seguito riportato:

Articolo 12

Interventi consentiti nelle aree a rischio elevato (R3)

Comma 3 - Nelle aree a rischio elevato da inondazione, le strutture stagionali, amovibili e temporanee, ad uso turistico e balneare potranno essere utilizzate, subordinatamente all'attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e di pre-allertamento. Qualora tale sistema non dovesse essere attivo, ovvero non risultasse approvato dagli enti competenti, le strutture in questione dovranno essere totalmente rimosse.

di rinviare al Segretario Generale gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Walter Canapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Autorità di Bacino
Nord-Occidentale della Campania
Comitato Istituzionale

Seduta del 22.07.2010

autorità di bacino nord occidentale

DELIBERA n. 325

Convocazione prot. n. 1489 del 15.07.10
Rettifica convocazione prot. 1528 del 21.7.10

1ª Convocazione ☐ **Ore 09.30**

2ª Convocazione ■ **Ore 10.30**

Oggetto: Piano per la Difesa delle Coste - Proposta di errata-corrige per le carte denominate *"Carta del Rischio da Frana della Costa in roccia in scala 1:10000"* e *"Carta del Rischio da Frana della Costa in roccia in scala 1:5000"* dell'isola d'Ischia.

Sono presenti:			Pres.	Ass.
Assessore della G.R.C. con delega alla Difesa del Suolo **prof. Edoardo COSENZA**			X	
Assessore della G.R.C. con delega All'Agricoltura e Foreste **dott. Vito AMENDOLARA**			X	
Vice Presidente della G.R.C. con delega ai Beni Culturali **dott. Giuseppe DE MITA**			X	
Assessore della G.R.C. con delega all'ecologia **prof. Giovanni ROMANO**			X	
Assessore della G.R.C. con delega ai Beni Ambientali **on. Marcello TAGLIALATELA**			X	
Presidente della Provincia di Napoli **on. Luigi CESARO**			X	
Presidente della Provincia di Caserta **on. Domenico ZINZI**			X	
Assessore delegato dell'Amministrazione Provinciale di Avellino **dott. Domenico GAMBACORTA**			X	
Presidente della Provincia di Benevento **prof. Aniello CIMITILE**				X
Segretario Generale dell'A.d.B. Nord-Occidentale della Campania **dott. Giuseppe CATENACCI**			X	
Segretario del Comitato Istituzionale **geol. Stefania CORAGGIO**			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventidue** del mese di **luglio**, alle ore **10.30**, previo le formalità prescritte dal vigente regolamento che autodisciplina il funzionamento del Comitato, si è riunito presso gli uffici dell'Assessore ai Lavori Pubblici, siti in via S. Lucia, 81 – 5° piano stanza n° 70, il Comitato Istituzionale presieduto, ai sensi dell'art.5 – comma 1 – della L.R. 8/94, dall'Assessore ai Lavori Pubblici con delega alla Difesa del Suolo, prof. Edoardo Cosenza.

In validità di seduta

Visto

- il D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.14 della legge regionale n. 8 del 94;
- l'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano per la Difesa delle Coste dell'AdB;

Preso atto che il Comitato Tecnico sulla base della relazione istruttoria predisposta dalla Segreteria Tecnico Operativa nella seduta del 25.05.2010, ha espresso, sull'argomento in discussione la proposta di parere favorevole che, agli atti del medesimo Comitato, qui si richiama;

Preso atto che comunque, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, sulle stesse aree interessate dalle rettifiche cartografiche ricadono le perimetrazioni del rischio da frana di cui agli elaborati del Piano per l'Assetto Idrogeologico;

dopo ampia ed approfondita discussione

Il Comitato Istituzionale all'unanimità dei voti

DELIBERA

In ordine all'argomento in esame, in conformità alla proposta del Comitato Tecnico e delle disposizioni normative di cui alle premesse, di:

1. esprimere il seguente parere: FAVOREVOLE alla proposta di errata-corrige per le carte denominate *"Carta del Rischio da Frana della Costa in roccia in scala 1:10000"* e *"Carta del Rischio da Frana della Costa in roccia in scala 1:5000"* dell'isola d'Ischia di cui al Piano per la Difesa delle Coste;
2. prevedere la sostituzione degli elaborati cartografici di cui al Piano per la Difesa delle Coste *"Carta del Rischio da Frana della Costa in roccia in scala 1:10000"* e *"Carta del Rischio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

da Frana della Costa in roccia in scala 1:5000" dell'isola d'Ischia con i nuovi elaborati di cui alla proposta di errata-corrige;

3. demandare alla Segreteria tecnico-operativa i successivi adempimenti consequenziali.

Il Segretario
geol. Stefania Coraggio

Il Presidente
prof. Edoardo Cosenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania

Elenco Tavole ed Elaborati del Piano Difesa delle Coste adottati con Delibera n.° 285 dal Comitato Istituzionale nella seduta del 23.07.2009

		Pozzuoli		Napoli		Domizio		Procida		Ischia	
		Po		**Na**		**Do**		**Pr**		**Is**	
Aspetti Territoriali	**Ricognizione della fascia costiera (BOOK)**	BO						BO		BO	
	Carta dello stato attuale (unità fisiografiche, batimetria, opere, ecc.) **1:10000**	SA		SA		SA		SA		SA	
	Carta dell'evoluzione storica della linea di costa e dell'urbanizzato 1:10000	ES		ES		ES		ES		ES	
	Carta della zonizzazione urbanistica 1:10000	ZU		ZU		ZU		ZU		ZU	
	Carta natura ed aree protette1 1:10000	NA 1		NA 1		NA 1		NA 1		NA 1	
	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 2		NA 2		NA 2		NA 2		NA 2	
	Carta natura ed aree protette 1:10000	NA 3		NA 3		NA 3		NA 3			
Aspetti geologici	**Carta della distribuzione dei sedimenti della spiaggia emersa e sommersa 1:5000 e/o 1:10000**	SE				SE		SE		SE	
	Carta Inventario Fenomeni Franosi 1:2500 (studio dettaglio)	IF		IF				IF			
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 1/2	MO		MO				MO			
	Carta dei processi morfodinamici costieri 1:2500 (studio dettaglio) 2/2							MO			
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)			SU1							
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:2500 (studio dettaglio)			PF							
	Studio dettaglio costone su fotografia frontale (carta geolit., geomorf., geostrutt.) 1:100 / 1:500 (3 tavole)							SD			
	Carta della variazione della linea di riva (periodo 1965-2004) 1:5000 e/o 1:10000	VA				VA		VA		VA	
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:10000							SU		SU	
	Carta di suscettibilità innesco fenomeni franosi della costa in roccia (falesie) 1:5000							SU			
	Relazione Geologico-Sedimentologica	RTG		RTG		RTG		RTG		RTG	
Aspetti idraulico marittimi	**Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 1/2 1:5000**	ON				ON		ON		ON	
	Carta della tendenza evolutiva futura della linea di costa e caratteristiche del clima ondoso 2/2 1:5000									ON	
	Relazione Idraulico-Marittima	RTM		RTM		RTM		RTM		RTM	
Tavole di Piano	**Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:10000**	PF		PF		PF		PF		PF	
	Carta di pericolosità da frana della costa in roccia (falesie) 1:5000	PF						PF		PF	
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:10000	PI		PI		PI		PI		PI	
	Carta di pericolosità da inondazione della costa bassa 1:5000	PI						PI		PI	
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:10000	RF		RF		RF		RF		RF	
	Carta del Rischio da Frana e degli interventi prioritari 1:5000	RF						RF		RF	
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:10000	RI		RI		RI		RI		RI	
	Carta del Rischio da inondazione e degli interventi prioritari 1:5000	RI						RI		RI	
	Carta di tutela degli aspetti ambientali 1:10000	TA		TA		TA		TA		TA	
	Carta del Rischio finalizzata alle azioni di Protezione Civile 1:10000	PC		PC		PC		PC		PC	
	Linee guida per la progettazione delle opere di difesa della costa e di ingegneria costiera	LG		LG		LG		LG		LG	
	Relazione Generale	RG		RG		RG		RG		RG	
	Norme di Attuazione	NT		NT		NT		NT		NT	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 508 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

PREZZARIO DEI LAVORI PUBBLICI IN CAMPANIA - EDIZIONE 2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che l'articolo 78 della legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*" ha istituito l'Osservatorio regionale degli appalti e concessioni;
b) che a detto Osservatorio compete, altresì, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del prezzario regionale da applicarsi obbligatoriamente negli appalti pubblici;
c) che con deliberazione di Giunta regionale n. 1914 del 29/12/2009 è stato approvato il "*Prezzario dei lavori pubblici in Campania - Edizione 2010*".

RILEVATO:

a) che sulla G.U. n. 89 del 18/04/2011 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 31/03/2011 relativo alla "Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2009 e delle variazioni percentuali, superiori al 10%, relative all'anno 2010, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi";
b) che l'articolo 133 comma 8 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni precisa che "*Le stazioni appaltanti provvedono ad aggiornare annualmente i propri prezzari, con particolare riferimento alle voci di elenco correlate a quei prodotti destinati alle costruzioni, che siano stati soggetti a significative variazioni di prezzo legate a particolari condizioni di mercato. I prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempienza da parte dei predetti soggetti, i prezzari possono essere aggiornati dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture di concerto con le regioni interessate*."

CONSIDERATO:

a) che dall'08/06/2011 è in vigore il nuovo Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con d.P.R. 05/10/2010, n. 207, che all'art. 32 comma 2 lettera b), stabilisce che le spese generali variano tra il 13 e il 17 per cento (nel previgente Regolamento, d.P.R. 554/1999, erano comprese tra il 13 e il 15 per cento);
b) che il costo orario della manodopera, nel periodo compreso tra il primo trimestre dell'anno 2011 e il terzo trimestre 2009, periodo di riferimento della tariffa edizione 2010, ha subito variazioni percentuali, in aumento, pari al 2,38%, come rilevato dalle tabelle edite dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania e Molise;
c) che il prezzo dei materiali da costruzione, nel periodo compreso tra il primo trimestre dell'anno 2011 e il primo trimestre 2010, ha subito una variazione percentuale media in aumento pari al 4,90%, come si evince dall'ultimo rapporto ISTAT del 17/05/2011 relativo al primo trimestre dell'anno 2011;
d) che nella tariffa edizione 2010 è presente il capitolo E.01.60 "Smaltimenti" nel quale è stato quantificato, sinora, il costo di smaltimento solo di alcuni dei materiali da scavo o da demolizione connessi al processo costruttivo di un lavoro o di un'opera, perlopiù sottostimato rispetto ai correnti prezzi di mercato, come più volte rappresentato dalle associazioni di categoria nel corso dei tavoli tecnici periodici tenuti presso il Settore regionale OO.PP.;
e) che lo smaltimento dei materiali da scavo o da demolizione, viceversa, per non generare equivoci sulla corretta quantificazione dei relativi oneri in fase progettuale e sul regolare conferimento a discarica autorizzata in fase di realizzazione, deve contemplare il costo di tutti i materiali (pericolosi e non pericolosi) che nel corso della realizzazione di opere o lavori pubblici occorre smaltire, così come elencati e codificati nel Catalogo europeo rifiuti (C.E.R.) riportato nell'allegato D parte IV D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., conformemente alla decisione comunitaria della Commissione n. 2000/532/CE e successive modifiche 2001/118/CE e 2001/119/CE e alla decisione del Consiglio n. 2001/573/CE e direttiva Ministero dell'Ambiente 9/4/2002 (Supp. Ord. n.102 G.U. n. 108 del 10/05/2002);

f) che, pertanto, nelle more di una rivisitazione del capitolo “Smaltimenti” nelle voci e nei prezzi, appare opportuno stralciare dall’edizione 2011 il suddetto capitolo, prevedendo, alla stregua di quanto stabilito anche da altre Regioni, che le stazioni appaltanti faranno fronte al pagamento degli oneri per gli smaltimenti, dai quali sono sempre da escludere gli oneri relativi ai trasporti sino al sito della discarica, previa presentazione di apposita attestazione dello smaltimento e relativa fattura maggiorata solo del 15% a titolo di spese generali.

DATO ATTO che il Settore Opere Pubbliche, con la collaborazione del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania e Molise, dell’A.N.C.E. Campania e dei Comitati Paritetici Territoriali sta procedendo alla rivisitazione totale del prezzario 2010 modificando completamente le voci nella descrizione, correlandole alle nuove normative tecniche che hanno sostituito quelle esistenti, aggiornando i materiali indicati nella tariffa 2010 ormai obsoleti e non più utilizzati e procedendo, successivamente, all’elaborazione delle relative analisi aggiornando e modificando la formazione della squadra tipo (manodopera) che di fatto esegue la specifica lavorazione.

RITENUTO:
a) di dover procedere per l’anno 2011, in attesa del nuovo prezzario dei lavori pubblici, all’aggiornamento del prezzario edizione 2010 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1914 del 29/12/2009 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 02 del 07/01/2010;
b) che, in virtù degli aumenti relativi alla manodopera e ai materiali da costruzione, tutte le voci del prezzario edizione 2010 possono essere incrementate del 3,64%;
c) che l’utilizzo del criterio statistico di aggiornamento del prezzario è da ritenersi idoneo come sancito dal Consiglio di Stato, sez V, con decisione n. 05702/2010 REG. DEC. del 16/08/2010;
d) di stralciare, per l’anno 2011, il capitolo E.01.60 “Smaltimenti” prevedendo che le stazioni appaltanti faranno fronte al pagamento degli oneri per gli smaltimenti, dai quali sono sempre da escludere gli oneri relativi ai trasporti sino al sito della discarica, previa presentazione di apposita attestazione dello smaltimento e relativa fattura maggiorata solo del 15% a titolo di spese generali.

VISTI:
a) il D.lgs. 12/04/2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
b) la L.R. n. 3/2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
c) il d.P.R. 05/10/2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
d) la deliberazione di Giunta regionale n. 1914 del 29/12/2009 “Prezzario dei lavori pubblici in Campania - Edizione 2010”;
e) il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 31/03/2011;
f) l’Allegato D parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
g) la Decisione n. 05702/2010 REG. DEC. del 16/08/2010 del Consiglio di Stato, sez V.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **APPROVARE, per l’anno 2011,** l’aggiornamento del Prezzario dei lavori pubblici in Campania - edizione 2010, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1914 del 29/12/2009 (in B.U.R.C. n. 02 del 07/01/2010)**,** mediante incremento del 3,64% di tutte le voci ivi contemplate;
2. **ELIMINARE,** per l’anno 2011, il capitolo E.01.60 “Smaltimenti” prevedendo che le stazioni appaltanti faranno fronte al pagamento degli oneri per gli smaltimenti, dai quali sono sempre da escludere gli oneri relativi ai trasporti sino al sito della discarica, previa presentazione di apposita attestazione dello smaltimento e relativa fattura maggiorata solo del 15% a titolo di spese generali;

3. **TRASMETTERE**, ad avvenuta esecutività, la presente deliberazione a tutte le AA.GG.CC. e al B.U.R.C. per i conseguenti adempimenti di competenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 509 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DELIBERAZIONE N. 240 DEL 31 MAGGIO 2011 AVENTE AD OGGETTO "LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3), LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - DECRETO COLLEGIALE DEL TAR CAMPANIA - SALERNO SEZ. II N.331/2011 DEL 16.02.2011- GIUDIZIO: DI NICOLA ROSARIO C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 996/2009. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA U.P.B."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che in data 31 maggio 2011 è stata approvata dalla Giunta Regionale della Campania la deliberazione n. 240 avente ad oggetto "*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3), lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio – Decreto collegiale del TAR Campania – Salerno Sez. II n.331/2011 del 16.02.2011- Giudizio: Di Nicola Rosario c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 996/2009. Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B*.";
- che la suddetta deliberazione disponeva tra l'altro, al fine del riconoscimento di un debito fuori bilancio, una variazione compensativa tra capitoli di spesa del bilancio gestionale 2011 appartenenti alla medesima U.P.B. 6.23.57, in diminuzione per il capitolo 124 appartenente alla titolarità dell'AGC 08 e in aumento per il capitolo 160 appartenente alla titolarità dell'AGC 15;
- che per mero errore materiale nel deliberato al punto 3, secondo paragrafo, è stato indicato ai fini dell'incremento dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 160 l'importo di euro 1.830,00 anzichè di euro 1.500,00 così come correttamente indicato nelle premesse e nel ritenuto;

CONSIDERATO

- che la deliberazione n. 240/2011 è stata resa esecutiva in data 14 giugno 2011;
- che l'AGC 08 ha già provveduto ad effettuare la variazione compensativa tra i citati capitoli di spesa 124 e 160 del bilancio gestionale dell'esercizio in corso per la somma corretta di euro 1.500,00;

RITENUTO

- di dover rettificare la deliberazione n. 240 del 31 maggio 2011 limitatamente al punto 3 secondo paragrafo del deliberato, sostituendo le parole "€ 1830,00 (euromilleottocentotrenta/00)" erroneamente indicate con le parole "€ 1500,00 (euromillecinquecento/00)";
- di dover confermare, ad esclusione di quanto rettificato al punto precedente, in ogni altra sua parte la deliberazione n. 240 del 31 maggio 2011;

VISTE:

- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 4 del 15.03.2011;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la D.G.R. n.157 del 18.04.2011;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di rettificare la deliberazione n. 240 del 31 maggio 2011 limitatamente al punto 3 secondo paragrafo del deliberato, sostituendo le parole "€ 1830,00 (euromilleottocentotrenta/00)" erroneamente indicate con le parole "€ 1500,00 (euromillecinquecento/00)";
- di confermare, ad esclusione di quanto rettificato al punto precedente, in ogni altra sua parte la deliberazione n. 240 del 31 maggio 2011;
- di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

a) alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
   - Bilancio, Ragioneria e Tributi;
   - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
   - Avvocatura;

b) ai seguenti Settori Regionali:
   - Genio Civile di Salerno;
   - Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali;
   - Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
   - Gestione della Entrata e della Spesa;
   - Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario;
   - Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

c) al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale della Campania;

d) alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti.

Delibera della Giunta Regionale n. 510 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 2 Comitato Tecnico Regionale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 9/1983 - ACQUISIZIONE CONTRIBUTO DENUNCIA LAVORI III E IV TRIMESTRE ESERCIZIO 2010 - SETTORI DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI E SALERNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18.04.2011 ha approvato il bilancio gestionale esercizio 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002;

b) che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. n. 5 del 15.03.2011;

c) che la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, recante Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, prevede l'obbligo di denuncia dei lavori di cui all'articolo 1 della stessa legge;

d) che la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19, recante "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa", ha tra l'altro modificato la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;

e) che con D.P.G.R.C. n.23 dell'11.02.2010 (B.U.R.C. n.14 del 15.02.2010) è stato emanato il Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania (Regolamento n. 4/2010);

f) che la L.R. 19/2009 dispone che, per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare, è prevista la corresponsione di un contributo che alimenta un apposito fondo previsto nell'ambito dell'UPB 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in *outsourcing*, lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 9/1983;

g)che con la deliberazione n. 1897 del 22 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha stabilito che i suddetti versamenti devono confluire sulla U.P.B. 11.81.80 - capitolo di entrata 2422, denominato "Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.", correlato alla U.P.B. 1.3.10 capitolo di spesa 2420, denominato "Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, e ss.mm.ii.";

RILEVATO

a) che i Responsabili dei Settori del Genio civile di Napoli e Salerno hanno accertato e comunicato con proprie note l'ammontare delle somme versate mediante bollettini postali sul c/c postale 21965181 e riscontrate sull'applicativo PUCC, come di seguito indicato:

Quadro riepilogativo - Acquisizione Entrate – Rif. nota prot. 0634977 del 27.07.2010, priodo III° e IV°trim./2010 – Cod. Tariffa :

SETTORE	Cod.	prot.n.	del	Periodo	Somme accertate
Genio civile NAPOLI	1553	0541325	11/07/2011	III°-IV°trim.	586.395,00
Genio civile SALERNO	1554	0542588	11/07/2011	III°-IV°trim.	824.021,58
				TOTALE €	**1.410.416,58**

CONSIDERATO:

a) che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 , comma 4, lettera a) della L. R. n. 7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle

riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a) che a tanto si possa provvedere iscrivendo, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 1.410.416,58 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata " Entrate extratributarie" e nella U.P.B. della spesa 1.3.10 denominata "Edilizia Abitativa - Casa"; e, che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:

1. nello stato di previsione della entrata al cap. 2422 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione *"Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."*

2. nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 2420 (U.P.B. 1.3.10) avente la seguente denominazione *"Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm. ii."*

VISTA
- la L.R. 7/2002;
- la L.R. 19/2009;
- la D.G.R. 1897/2009;
- il D.P.G.R.C. 23/2010;
- la L .R. 4/2011;
- la L.R. 5/2011;
- la D.G.R. 157/2011;
- la D.G.R. 333/2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1.di iscrivere ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. 7/2002, in termini di competenza e di cassa la somma di € 1.410.416,58 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, nella U.P.B. della entrata 11.81.80 denominata " Entrate extratributarie" e nella U.P.B. della spesa 1.3.10 denominata "Edilizia Abitativa - Casa".

2.di iscrivere ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2011:

a) nello stato di previsione della entrata al cap. 2422 (U.P.B. 11.81.80) avente la seguente denominazione *"Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi dell'art. 2 della L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm.ii."*

b) nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 2420 (U.P.B. 1.3.10) avente la seguente denominazione *"Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 7/01/1983, n. 9 e ss.mm. ii."*

1.di demandare ai responsabili dei Settori del Genio civile i successivi adempimenti consequenziali.

2. di inviare il presente provvedimento ad avvenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento: Bilancio e Tributi, LL. PP. Attuazione Espropriazioni, ai Settori del Genio civile di Napoli e Salerno, ai

Settori: Entrate e Spesa, Formazione bilancio ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. n. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 421 del 04/08/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a camp

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1748 DEL 20.11.2009 "DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' A) E B) DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI" DELL' ASSE 1 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA" - DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA D.G.R. N. 534/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
Che con Delibera G.R. n.1921 in data 09.11.2007 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica " l'Obiettivo Specifico 1.b " Rischi naturali " articolato in tre obiettivi operativi tra cui l'Obiettivo Operativo 1.7 – " EDIFICI PUBBLICI SICURI";

Che con DGR 26/2008 la Giunta Regionale ha definito, nell'ambito della dotazione finanziaria di ciascun Asse, l'allocazione di risorse per ciascun Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013 destinando 140 Mln. di euro all'Obiettivo Operativo 1.6 dell'Asse 1 e 150 Mln. di euro all'Obiettivo 1.7 del medesimo Asse;

Che con Delibera n. 2121 del 31.12.2008 la Giunta Regionale ha provveduto a finanziare in parte l'attività b) dell' Obiettivo Operativo 1.7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI" del POR FESR 2007-2013 con i progetti del PPR (allegati a e b) e ad approvare il documento contenente la strategia per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.7, autorizzando il Responsabile dell'Obiettivo medesimo ad emanare un bando pubblico per un totale di 60 milioni di euro al fine di selezionare progetti materiali, utilizzando in parte le risorse per l'attività b) dell'Obiettivo Operativo 1.7, nel rispetto dei criteri di ammissibilità e priorità del POR FESR 2007-2013 approvati in data 13.03.2008 e rinviando ad atto successivo la programmazione delle restanti risorse;

Che con le deliberazioni n. 1748 del 20.11.2009 e n. 467 del 25/03/2010 si è provveduto a programmare i fondi residui sulla somma complessiva assegnata all'Obiettivo Operativo 1.7;

PREMESSO altresì

Che con deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010, in quanto essi si configurano quali atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, attraverso i quali risultavano sottratti alla nuova Giunta gli ambiti di operatività e di competenza garantiti dalla vigente normativa regionale, nonché assunti ingenti oneri finanziari a carico del bilancio regionale, suscettibili anche di arrecare all'amministrazione un irreparabile pregiudizio sotto il profilo della violazione del patto di stabilità 2010;

Che con deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha stabilito tra l'altro di dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle opportune verifiche conseguenti schemi di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

Che tra le deliberazioni sospese dagli atti suindicati sono comprese le DD.GG.R. 1748 del 20.11.2009 e 467 del 25/03/2010, aventi entrambe ad oggetto la programmazione di interventi per l'attuazione delle attività a e b dell'obiettivo operativo 1.7 con relativa ripartizione dei fondi;

RILEVATO
Che, in attuazione del disposto delle deliberazioni 533 e 534 di cui in premessa, il Settore 11 dell'AGC 15 ha proceduto all'esame istruttorio delle DD.GG.R. 1748 del 20.11.2009 e 467 del 25/03/2010" dal quale è emersa la natura meramente programmatica degli atti in parola ed ai quali non hanno fatto seguito impegni giuridicamente vincolanti;

Che si è provveduto, altresì, ad una ricognizione dei completamenti ovvero delle operazioni iniziate che avessero coerenza con i principi ed i criteri di selezione dell'Obiettivo Operativo 1.7 e che fosse opportuno portare a compimento;

Che, tra questi, è ricompreso l'intervento di cui alla DGR 851 del 18.05.07 con la quale la giunta ha inteso promuovere un bando di gara per la progettazione dell'edificio pubblico in via Santa Lucia allocando per il progetto e per i lavori 10 Milioni di euro sulla UPB 680152 cap. 152 del bilancio gestionale 2007, bando che è stato regolarmente aggiudicato ma rispetto al quale non è stato possibile dar corso alla fase di progettazione in quanto le risorse per i lavori della ristrutturazione totale, delle spese connesse, degli imprevisti e di tutte le voci del quadro economico previste dalla legge si sono rivelate insufficienti, occorrendo per l'investimento complessivo 30 Meuro oltre i 10 assentiti;

CONSIDERATO
Che occorre confermare per le risorse residue non impegnate la strategia già delineata con la DGR 2121/2008 in quanto l'elevato rischio sismico dipende dalla frequenza dei terremoti ma anche dalla vulnerabilità del patrimonio edilizio e che è una priorità della regione assicurare il vivere e il lavorare in edifici che offrono una sufficiente resistenza al sisma applicando le nuove norme tecniche per le costruzioni intervenute con il decreto ministeriale del 14.01.2008 – le NTC 2008 - dedicate anche alle costruzioni esistenti;

Che nelle zone sismiche "1" ad alta sismicità e "2" a media sismicità vi è un numero notevole di edifici pubblici a destinazione pubblica da ristrutturare quanto alla vulnerabilità per il manifestarsi della riduzione di affidabilità e della capacità di resistenza e del comportamento meccanico dei materiali e per i quali occorre conseguire un risparmio energetico ai sensi delle linee guida approvate con D.G.R. n.145 del 12.04.2011;

Che la regione intende attivarsi nelle zone ad alta e media sismicità 1 e 2 **con progetti "pilota" a carattere sperimentale** nel quadro dello sviluppo di buone pratiche su edifici "strategici" definiti tali con la D.G.R. n.3573 del 05/12/03 (pubblicata in BURC n.4 del 26/01/04) quali ad esempio le sedi di uffici aperti al pubblico e soggetti ad affollamento- per il miglioramento sismico, la messa in sicurezza degli utenti e la maggiore fruizione degli stessi onde razionalizzare l'uso e la vivibilità delle strutture esistenti ed assicurare nel contempo la diffusione di tecnologie innovative impiegate nell'azione di recupero;

Che tali progetti riguarderanno obiettivi di rafforzamento stabile e strutturale delle capacità e delle competenze tecniche per l'adeguamento degli edifici pubblici strategici nel medio e lungo periodo con la promozione dell'innovazione nel campo del recupero strutturale e del risparmio energetico operando nella completa osservanza dei criteri di selezione generali delle operazioni del POR FESR 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza;

Che può essere individuato un primo campione di edifici di proprietà pubblica ed a destinazione pubblica, da selezionare nelle zone sismiche 1 e 2 in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/2013, stante l'interesse della Regione ad investire risorse in progetti innovativi con l'utilizzo di fonti rinnovabili ed alternative di energia ai sensi della Direttiva 2010/31/UE che prevede per gli edifici pubblici da ristrutturare l' "impatto quasi zero" ovvero la produzione di quasi tutta l'energia che occorre per il proprio consumo;

Che taluni edifici strategici di proprietà della regione, per le loro caratteristiche, si prestano all'applicazione a carattere divulgativo delle tecnologie innovative di recupero edilizio, focalizzando l'attenzione sul patrimonio edilizio costruito nel dopoguerra, non predisposto ad assorbire azioni sismiche, e sugli immobili di interesse storico che necessitano di interventi urgenti per tutelare e tramandare la loro peculiarità;

Che gli edifici strategici saranno selezionati nel rispetto dei criteri di ammissibilità e di priorità per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013, e tra quelli che per loro natura possano soddisfare il requisito di progetti "pilota" ed esempi di eccellenza sia per l'adeguamento sismico che ai fini del risparmio energetico, con la diffusione delle prassi di recupero tali da consentire per il loro ciclo di vita la definizione di edifici "ecocompatibili" ai sensi delle linee guida regionali approvate con DGR n.145 del 15/04/2010 e del protocollo ITACA versione 2011;

Che la Commissione tecnica istituita con Decreto n. 21 emanato dal Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C.15 in data 13/04/2010 per la verifica delle caratteristiche di dieci edifici strategici di proprietà regionale ha concluso i suoi

lavori stabilendo la necessità di intervenire con una ristrutturazione totale ai fini dell'adeguamento sismico e del risparmio energetico prioritariamente sull'edificio sito in Napoli, via De Gasperi 28 costruito nel 1946 ed allo stato puntellato per infiltrazioni d'acqua piovana nel piano cantinato;

Che la regione si è dotata di un progetto preliminare per l'edificio pubblico sito in Napoli alla via Santa Lucia 81 mediante espletamento di gara pubblica, conforme alle norme europee in materia di affidamento di servizi, di seguito alla DGR 851 del18.05.07;

Che una prima stima dell' investimento complessivo occorrente, vista la complessità e la delicatezza dei lavori a farsi in presenza di sistemi strutturali in muratura e cemento, in stato di degrado e con impianti obsoleti, è risultata all'incirca di 24,5 milioni di euro per l' edificio di via De Gasperi e di 40 Meuro – di cui 10 già programmati ed impegnati - per l'edificio di via Santa Lucia;

CONSIDERATO altresì

Che conseguentemente al finanziamento del parco progetti regionale e dell'avviso pubblico per 60 Mln. di euro la dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.7 è apparsa insufficiente per realizzare compiutamente le politiche afferenti ad "Edifici Sicuri" presentando nel contempo l'Obiettivo 1.6 un'eccedenza di fondi trattandosi per lo più di progetti immateriali che necessitano di minori finanziamenti;

Che risulta opportuno quindi adeguare la dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.7 con 30 Mln. di euro aggiuntivi per un totale di 180Mln. di euro prelevando le risorse dall'Obiettivo 1.6 la cui programmazione ha evidenziato che sono sufficienti per l'attuazione degli interventi risorse per 110 Mln. di euro;

Che successivamente con il progetto S.I.S.T.E.M.A. approvato definitivamente con DGR n 140 del 12.04.2011 si è dato impulso all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.7 ovvero alla "Valutazione delle condizioni statiche di edifici pubblici ed infrastrutture minacciati da sismi o frane sismo indotte e da eventi connessi al rischio idrogeologico in grado di procurarne l'interruzione dell'esercizio, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e la sperimentazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico" mediante un compito di censimento e monitoraggio degli edifici pubblici da attuarsi impegnando risorse per un ammontare di 2 milioni di euro;

RITENUTO pertanto

di dover disporre, di seguito all'istruttoria espletata, la revoca delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1748 del 20.11.2009 e 467 del 25/03/2010, riformulandole alla luce delle nuove esigenze intervenute;

di dover, per l'effetto, riprogrammare le risorse disponibili sull'Obiettivo 1.7, per le necessità espresse utilizzando il know-how di tutti i soggetti pubblici e privati che abbiano competenze ed esperienza documentata nel campo delle verifiche strutturali e geotecniche per la conoscenza e la messa in sicurezza del patrimonio costruito, nonché per l'efficienza degli impianti;

di dover modificare la DGR . 26 del 11/01/2008 che approva il piano finanziario per ogni Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013 limitatamente agli Obiettivi 1.6 ed 1.7 le cui dotazioni finanziarie diventano rispettivamente 110 Mln. di euro e 180 Mln. di euro per le motivazioni espresse in narrativa;

di dover preliminarmente dotarsi di progetti definitivi ed esecutivi tramite la predisposizione di un bando di gara per l'edificio di via De Gasperi, e che occorre procedere nell'affidamento della progettazione successiva come previsto nel bando di gara effettuato per l'edificio di via Santa Lucia atteso che il progetto preliminare ha previsto un costo di esecuzione di investimento pari a 40 milioni di euro totali;

di dover operare per le risorse residue dell'Obiettivo 1.7 ammontanti a 13,5 Milioni di euro in sinergia con le politiche dell'Asse III "energia" e dell'Asse VI "sviluppo urbano e qualità della vita" per finanziare uno o più interventi da selezionare tra gli edifici pubblici del centro storico di Napoli come identificato dall'UNESCO, in accompagnamento alle attività del Forum delle Culture;

VISTO
Il parere favorevole reso dall'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013 – Coordinatore AGC 09

PROPONGONO
e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di revocare le delibere di Giunta regionale n.1748 del 20.11.2009 e 467 del 25/03/2010 e tutti gli atti collegati nell'esercizio del potere di autotutela ed a conclusione del procedimento avviato in seguito all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 533 del 2 luglio 2010;

2. Di modificare la Delibera di G.R. n. 26 del 11/01/2008 che approva il piano finanziario per ogni Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013 limitatamente agli Obiettivi 1.6 ed 1.7 le cui dotazioni finanziarie diventano rispettivamente 110 Mln. di euro e 180 Mln. di euro per le motivazioni espresse in narrativa;

3. Di programmare con le risorse non impegnate dell'Obiettivo 1.7 del POR CAMPANIA 2007/2013 ammontanti a 68.000.000,00 di euro, il recupero ed la ristrutturazione di almeno tre edifici pubblici strategici che per loro natura possano soddisfare il requisito di progetti "pilota" ed esempi di eccellenza sia per l'adeguamento sismico che ai fini del risparmio energetico, con la diffusione delle prassi di recupero tali da consentire per il loro ciclo di vita la definizione di edifici "ecocompatibili" ai sensi delle linee guida regionali approvate con DGR n.145 del 15/04/2010 e del protocollo ITACA vers.2011;

4. Di destinare a tale fine la quota di 24.500.000,00 di euro alla ristrutturazione dell'edificio strategico sito in Napoli, via De Gasperi 28 quale progetto innovativo a carattere sperimentale con l'utilizzo di fonti rinnovabili ed alternative di energia ai sensi della Direttiva 2010/31/UE che prevede per gli edifici pubblici l' "impatto quasi zero" collegandolo alle funzioni della Protezione Civile Regionale in materia di prevenzione dei rischi ed alle funzioni per la difesa del suolo;

5. Di destinare a tale fine la quota di 30.000.000,00 di euro alla ristrutturazione dell'edificio strategico sito in Napoli, via Santa Lucia 81 quale progetto innovativo a carattere sperimentale con l'utilizzo di fonti rinnovabili ed alternative di energia ai sensi della Direttiva 2010/31/UE che prevede per gli edifici pubblici l' "impatto quasi zero collegandolo alle funzioni della Presidenza Regionale e della Giunta della Regione Campania, atteso che trattasi di un completamento per il quale 10 milioni di euro risultano già assentiti sul capitolo di spesa n.152 –UPB 6.80.221 del bilancio gestionale 2007;

6. Di destinare la quota di 13.500.000,00 di euro al finanziamento di uno o più interventi da selezionare tra gli edifici pubblici strategici del centro storico di Napoli come identificato dall'UNESCO, in accompagnamento alle attività del Forum delle Culture, in sinergia con le politiche dell'Asse III e dell'Asse VI, da destinarsi alle funzioni della Protezione Civile Regionale in materia di prevenzione dei rischi ed alle funzioni per la difesa del suolo;

7. Di rinviare a successivo atto deliberativo, tenuto conto anche delle risorse finanziarie da assicurare ai grandi progetti di cui alla DGR 122/2011, la rimodulazione della dotazione finanziaria al fine di consentire l'attuazione dei progetti di cui al presente deliberato;

8. Di stabilire che il Dirigente del Settore 11 dell'A.G.C. 15, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7, ponga in essere tutte le azioni per l'attuazione della presente deliberazione e curi la predisposizione dell'emanazione del bando pubblico europeo di affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria propedeutico all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio pubblico di via De Gasperi 28, in Napoli;

9. Di demandare la pubblicazione e tutti gli adempimenti informativi del bando di gara pubblico dell'edificio di via De Gasperi 28, in Napoli, al Settore 02 -Servizio 04- dell'AGC 10 a ciò preposto istituzionalmente, ed al Settore 11 dell'AGC 15 la designazione del RUP e del gruppo di collaboratori interni, ai sensi delle norme nazionali e regionali in materia di fondo incentivante per la progettazione di opere pubbliche, d'intesa con gli uffici dell'A.G.C. 10;

10. di inviare il presente provvedimento:
al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
all'Area Generale di Coordinamento 01 - "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale";
ai Coordinatori dell'Aree Generali di Coordinamento 09 – 10 e 15;
al Settore 11 - Geologico dell'A.G.C. 15 dei Lavori Pubblici;
al Settore 02 dell'A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio;
al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 04/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/06/2007, N. 6 E S.M.I., ART. 11, COMMI 4, 5, 6 E 7. PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 132 del 12.04.2011 si è proceduto alla nomina dei componenti le Commissioni, per la valutazione qualitativa, previste dall'art. 11, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i.;
b. che con nota prot. n. 151/VI C. in data 29/03/2011, la VI Commissione, aveva comunicato il nominativo della dott.ssa Rosa Maria A. Franzese, dirigente di Staff della VI Commissione Consiliare Permanente, quale Presidente delle Commissioni per la valutazione qualitativa per i Settori Teatro, Musica e Danza;

CONSIDERATO

c. che con nota prot. n. 260/VI C del 28.07.2011 la VI Commissione Consiliare Permanente ha comunicato la sostituzione della Dott.ssa Rosa Maria A. Franzese, assegnata ad altra Commissione Consiliare Permanente, con il Dott. Bernardino Balsamo quale nuovo dirigente di Staff della VI Commissione Consiliare Permanente;

ATTESA

l'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo, Responsabile del procedimento e l'espressa dichiarazione di regolarità della stessa;

VISTA

la L. R. n. 6 del 15.06.2007 art. 11, commi 4, 5, 6 e 7;

PROPONE e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. 15/06/2007, n. 6 e s.m.i., componente delle Commissioni di valutazione qualitativa il Dott. Bernardino Balsamo, quale Presidente delle Commissioni per la valutazione qualitativa per i Settori Teatro, Musica e Danza;
2. di dare atto che le competenze delle Commissioni per la valutazione qualitativa delle iniziative proposte per il sostegno regionale per i settori del teatro, musica e danza, i cui componenti durano in carica un triennio, sono previste dall'art. 11, comma 4 e segg. della L.R. n. 6/2007 e s.m.i.;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore 02 Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Trattamento Economico per quanto di competenza;
4. di disporre, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 502 del 04/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL GRUPPO INTERSETTORIALE DI LAVORO SULLE DISABILITA'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata a New York il 13 dicembre 2006, e ratificata dall'Italia con L. n. 18 del 3 marzo 2009, impegna gli Stati parti a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo;
b) la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabili, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

Considerato che

a) la Regione Campania ha istituito un gruppo di lavoro per la promozione dei diritti e delle iniziative di inclusione sociale delle persone diversamente abili con il compito, fra l'altro, di individuare le possibili azioni sistemiche da mettere in campo per favorire il rispetto sul territorio regionale della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
b) il predetto gruppo di lavoro ha prodotto un documento finale in cui ha raccomandato, fra l'altro, il monitoraggio delle misure regionali a favore dei disabili in relazione a quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
c) la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riconosce, in particolare, il diritto delle persone con disabilità:
    - a misure adeguate a garantire, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali (art. 9);
    - a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone (art. 19);
    - alla mobilità personale con la maggiore autonomia possibile (art. 20);
    - alla libertà di espressione e opinione e all'accesso all'informazione (art. 21);
    - a un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita (art. 24);
    - a godere del migliore stato di salute possibile, senza discriminazioni fondate sulla disabilità (art. 25);
    - di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità (art. 27);
    - ad un livello di vita adeguato a loro e alle loro famiglie, incluse adeguate condizioni di alimentazione, abbigliamento e alloggio, ed al miglioramento continuo delle loro condizioni di vita, tramite l'adozione di misure adeguate per proteggere e promuovere l'esercizio di questo diritto (art. 28);
    - a che siano raccolte le informazioni appropriate, compresi i dati statistici e i risultati di ricerche, che permettano loro di formulare ed attuare politiche allo scopo di dare attuazione alla Convenzione (art. 31);
d) in relazione a quanto previsto dalla Convenzione, la Regione Campania ha la necessità di monitorare, secondo l'ottica del mainstreaming e quindi con il necessario coinvolgimento di tutti i settori interessati, l'attuale stato di attuazione delle misure previste per le persone con disabilità, per poi garantire opportuni adeguamenti.

Ritenuto che

al fine di effettuare il monitoraggio sopra citato, è necessario istituire un gruppo intersettoriale di lavoro con i compiti di:

- provvedere alla ricognizione della normativa e dello stato di applicazione delle misure adottate in Regione Campania per le persone con disabilità;

- proporre interventi per il miglioramento della condizione delle persone con disabilità, sia in termini di adeguamento di leggi regionali, che di istituzione di nuove misure ad hoc.

Vista

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata a New York il 13 dicembre 2006;
- la L. n. 18 del 3 marzo 2009 di ratifica della Convenzione;
- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modificazioni;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di istituire un gruppo intersettoriale di lavoro sulle disabilità (di seguito denominato gruppo) con i compiti di:
   - provvedere alla ricognizione della normativa e dello stato di applicazione delle misure adottate in Regione Campania per le persone con disabilità;
   - proporre interventi per il miglioramento della condizione delle persone con disabilità, sia in termini di adeguamento di leggi regionali, sia in termine di istituzione di nuove misure ad hoc;

2) di stabilire che il gruppo è composto da almeno un componente titolare e da un componente supplente per ognuna delle seguenti AA.GG.CC., in ragione delle elencate competenze:
   - AGC 01 (Gabinetto del Presidente) per l'accessibilità del sito web regionale, e per l'arricchimento dello stesso con informazioni orientate alle persone con disabilità;
   - AGC 06 (Ricerca Scientifica) per l'integrazione delle persone con disabilità nelle Università e per l'accesso all'informazione, per le tematiche dell'usabilità e dell'accessibilità alle tecnologie dell'informazione, nonché per le statistiche e la raccolta dei dati;
   - AGC 10 (Demanio e Patrimonio) per l'accessibilità delle persone con disabilità alle strutture regionali;
   - AGC 13 (Turismo) per lo sviluppo di un turismo accessibile alle persone con disabilità;
   - AGC 15 (Lavori pubblici) per l'abbattimento delle barriere architettoniche sia negli edifici pubblici che in quelli privati;
   - AGC 16 (Governo del territorio) per l'edilizia residenziale pubblica;
   - AGC 17 (Istruzione, Formazione, ORMEL) per gli interventi in materia di integrazione scolastica, di orientamento professionale e lavorativo, nonché di formazione e inserimento al lavoro delle persone con disabilità;
   - AGC 18 (Assistenza Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo) per interventi connessi alla protezione sociale e allo sport delle persone con disabilità;
   - AGC 19 e 20 (Piano Sanitario Regionale / Assistenza sanitaria) per interventi sulla salute delle persone con disabilità;

3) di prevedere che il gruppo adotti il proprio regolamento interno, che ne disciplina l'organizzazione, il funzionamento, la periodicità e i luoghi degli incontri;

4) di stabilire che il coordinamento del gruppo è effettuato dal Dirigente dell'AGC 01 o suo delegato;

5) di stabilire che i lavori del gruppo si svolgono a titolo gratuito e senza alcun onere per l'amministrazione regionale;

6) di inviare il presente provvedimento alle AA.GG.CC. sopra elencate per la nomina dei componenti, da effettuarsi entro 20 giorni dalla data di adozione del presente atto, e al BURC per la pubblicazione.

7) di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale la nomina dei componenti del gruppo, ad avvenuta designazione, da comunicare all'AGC 01, da parte delle AA.GG.CC. interessate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 484 del 04/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI PIANO REGIONALE DI GOVERNO LISTE DI ATTESA : RECEPIMENTO DOCUMENTO DENOMINATO "SISTEMA CUP- LINEE GUIDA NAZIONALI " DI CUI ALL'ACCORDO STATO- REGIONI DEL 29-04-2010 ; COSTITUZIONE COMMISSIONE INTERNA TECNICA OPERATIVA LISTE DI ATTESA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 7302 del 31 dicembre 2001 veniva approvata la realizzazione in Regione Campania di un Sistema telematico di prenotazione aziendale (CUP) finalizzato alla riduzione delle liste di attesa;

b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3142 de l3 ottobre 2003, veniva approvato il "Piano della Regione Campania per lo sviluppo dei sistemi informatici di supporto alla gestione dei servizi sanitari:il CUP della Regione Campania";

c. con Decreto Dirigenziale n. 818 del 29.12.2003, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica e del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, veniva indetto l'avviso per manifestazione di interesse per lo sviluppo di sistemi informatici di supporto alla gestione dei servizi sanitari e, contestualmente, approvato il bando e l'allegato tecnico, determinando l'interesse e la partecipazione delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OOUU e I.R.C.C.S(di seguito denominate Aziende Sanitarie Regionali) presenti su territorio regionale;

d. la Giunta della Regione Campania, con delibera n. 1383 del 04.09.2008 approvava lo schema di accordo, denominato "Accordo di Gestione del CUP unico regionale" ove venivano definite le norme regolatrici di comportamento che la Regione Campania e le Aziende Sanitarie s'impegnavano reciprocamente a rispettare per la gestione del Centro Unico regionale di Prenotazione (di seguito indicato con CUREP).

VISTO che

a. in data 29 aprile 2010 in sede di Conferenza Stato Regioni, è stata sancita l'Intesa sul documento "Sistema CUP – Linee Guida Nazionali" contenente le linee guida di riferimento nazionali per la realizzazione e/o l'evoluzione di Sistemi CUP sia di livello aziendale sia di livello sovraziendale;

b. in data 28.10.2010, in sede di Conferenza Stato Regioni, è stata sancita l'Intesa sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012;

c. in data 25.03.2011 è stato trasmesso dal Ministero della Salute il documento recante "Aggiornamento delle Linee Guida per la metodologia di certificazione degli adempimenti dei Piani Regionali sui Tempi di Attesa", approvato dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA seduta del 25 febbraio 2011;

CONSIDERATO che:

a. il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 prevede:

- al punto1, lettera D) l'utilizzo di una quota delle risorse di cui all'articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, da vincolare alla realizzazione di specifici progetti regionali ai sensi dell'articolo 1 comma 34 bis della medesima legge, e di quelle previste nel Piano e-gov 2012 Obiettivo 4- Progetto " Rete centri di prenotazione", anche al fine di realizzare il Centro Unico di Prenotazione secondo le indicazioni delle Linee Guida Nazionali del Ministero della Salute;
- al punto 2 il recepimento e l' adozione da parte delle Regioni e le Province Autonome, di un Piano Regionale Attuativo entro 60 giorni dall'emanazione delle linee guida da parte del Comitato LEA;
- al punto 2.5 , il recepimento delle "Linee guida nazionali sul sistema CUP", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010";
- al punto 4 , entro 60 giorni dall'adozione del Piano Regionale Attuativo, l'adozione da parte delle Aziende Sanitarie di un Programma Attuativo Aziendale in coerenza con quanto definito dalla normativa in ambito regionale;

b. Il Piano di e-Government 2012 che comprende il progetto “Rete di centri di prenotazione”, ha l’obiettivo di “ realizzare un sistema articolato a rete di centri unici di prenotazione (CUP) che consentano ai cittadini di prenotare le prestazioni SSN su tutto il territorio nazionale”;

VALUTATO che
a. per ottemperare a quanto previsto dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012, si rende necessario recepire “Le Linee guida nazionali sul sistema CUP”, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010, nonché costituire una Commissione Interna Tecnica Operativa (CITO) Liste di Attesa, composta da dirigenti e funzionari delle AA.GG.CC. 19 e 20 e da un dirigente dell’ARSANal fine di:
-elaborare il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2010-2012;
-affiancare le Aziende Sanitarie nella predisposizione dei loro Programmi Attuativi;
-verificare la conformità di tali Programmi Attuativi con il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa;
-monitorare l’implementazione dei Programmi attuativi aziendali
b. la Commissione Interna Tecnica Operativa (CITO) Liste di Attesa è nominata con successivo Decreto Presidenziale;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di recepire il documento denominato ”Sistema CUP- Linee Guida nazionali “ di cui all’Accordo Stato- Regioni del 29-04-2010 (Rep.atti n. 52/CSR), al fine di fornire gli elementi di indirizzo sui sistemi di prenotazioni aziendali e applicare regole omogenee nell’organizzazione e nell’implementazione del servizio e dei relativi sistemi informativi di supporto;
2. di stabilire che i contenuti del suindicato provvedimento debbono essere formalmente recepiti dalle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU.e IRCCS della Regione Campania al fine di porre in essere le relative azioni di adeguamento e attuazione;
3. di costituire la Commissione Interna Tecnica Operativa Liste di Attesa composta:
Dirigente Servizio 02 - Assistenza Sanitaria Accreditata- del Settore 01 dell’A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria;
Dirigente Servizio 06 Livelli Essenziali Assistenza – Monitoraggio erogazione LEA e dei relativi adempimenti regionali- del Settore 01 dell'A.G.C.20 Assistenza Sanitaria;
Dirigente Servizio 02 - Rendicontazione – Aggiornamento del personale sanitario – ottici ed odontotecnici- del Settore 02 dell'AGC 19 Piano Sanitario regionale;
Un Dirigente individuato dall'ARSAN esperto nella materia;
Funzionario Responsabile Liste di Attesa A.G.C.19;
Funzionario Responsabile Integrazione Informatica A.G.C. 19;
Funzionario Responsabile Integrazione Informatica A.G.C. 20;
Funzionario Progetti Liste di Attesa A.G.C.20;
4. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la nomina dei componenti della Commissione Interna Tecnica Operativa (CITO) Liste di Attesa;
5. la Commissione Interna Tecnica Operativa Liste di Attesa, ha il compito di:
   - elaborare il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2010-2012;
   - affiancare le Aziende Sanitarie nella predisposizione dei loro Programmi Attuativi;
   - verificare la conformità di tali Programmi Attuativi con il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa;
   - monitorare l’implementazione dei Programmi attuativi aziendali
6. di stabilire che la partecipazione ai lavori della Commissione Tecnica è a titolo gratuito;

7**.** di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale, all'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e al Settore stampa documentazione ed informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 498 del 04/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETT B) DELLA L.R. N. 7/2002 MEDIANTE RIDUZIONE DELLO STANZIAMENTO DEL CAP. 124 U.P.B. 6.23.57 PER EURO 1.262.704,91 E AUMENTO DELLO STANZIAMENTO DEL CAP. 590 U.P.B. 6.23.57 PER EURO 1.262.704,91 - PAGAMENTO DEBITI EX UU.SS.LL. - II PROVVEDIMENTO ANNO 2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Dirigenti dei Settori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 con Legge Regionale n. 5 del 15 marzo 2011;
b. che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 il Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 21 della legge regionale di contabilità n. 7 del 30/04/2002.

RILEVATO

a. che nel succitato Bilancio Gestionale 2011 è previsto all' U.P.B. 6.23.57 denominata "Spese Generali, legali, amministrative e diverse" il cap. 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" la cui gestione è attribuita al Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa" dell'AGC 08 – Bilancio Ragioneria e Tributi;
b. che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57, del bilancio gestionale 2011, sono stati previsti appositi capitoli attribuiti ai fini della gestione alle Aree Generali di Coordinamento competenti in materia per assicurare il pagamento dei debiti fuori bilancio, mediante prelevamento delle somme occorrenti dal succitato capitolo 124.

CONSIDERATO:

che, con delibera n. 477 del 28/03/2008 è stato istituito nell'ambito della U.P.B. 6.23.57 della spesa, il capitolo 590, denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio ereditati dalle disciolte UU.SS.LL." attribuito all'A.G.C. 19, ove allocare di volta in volta le risorse che si rendano necessarie per il pagamento dei debiti di che trattasi, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal cap 124 (U.P.B. 6.23.57), effettuando una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATA:

a. La necessità di provvedere al pagamento dei debiti ex UU.SS.LL. già liquidati con atti dei Commissari Liquidatori ai sensi della citata L.R. n. 22/96, i cui estremi si riportano nel prospetto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che ammontano ad € 1.262.704,91**;**
b. Che, a tal uopo, occorre procedere alla variazione compensativa ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002 prelevando il citato importo di € € 1.262.704,91 in termini di competenza e cassa dal cap 124 (U.P.B. 6.23.57) ed appostando il medesimo importo, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 590;

VISTE

- La L.R. . 22/96
- La L.R. n. 7/2002
- La L.R. n. 3 del 21/01/2010
- La Delibera n. 92 del 09/02/2010

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati ed espressi nella premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9 ,lett b) della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio Gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

1.1 capitolo di spesa 590 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: "Pagamento dei debiti fuori bilancio ereditati dalle disciolte UU.SS.LL.":
aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per euro € € 1.262.704,91;

1.2 capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione: "Pagamento debiti fuori bilancio":
riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per euro € € 1.262.704,91;

2. Trasmettere copia della presente alla AG.C. 19 Piano Sanitario Regionale, alla A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti Programmazione Sanitaria, Formazione Bilancio, Gestione Entrate e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 4 Avvocatura, al Tesoriere Regionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. _____del _____ AD OGGETTO "Variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett b) della L.R. n. 7/2002 mediante riduzione dello stanziamento del cap. 124 U.P.B. 6.23.57 per euro 1.262.704,91 e aumento dello stanziamento del cap. 590 U.P.B. 6.23.57 per euro 1.262.704,91 - Pagamento debiti ex uu.ss.ll. - II Provvedimento anno 2011".

progr	Numero Delega	Data Delega	Importo Delega	ex USL	ASL	NeoAziende
960	10	30-mag-11	€ 197.798,12	5	BN	BENEVENTO
961	9	23-mag-11	€ 116.665,47	6	BN	BENEVENTO
962	1	26-mag-11	€ 124.687,32	26	NA3	NAPOLI 2 NORD
963	15	27-giu-11	€ 17.547,66	10	CE1	CASERTA
964	13	04-lug-11	€ 74.597,88	38	NA1	NAPOLI 1 CENTRO
965	12	16-giu-11	€ 1.000,00	37	NA1	NAPOLI 1 CENTRO
966	1	27-mag-11	€ 61.522,86	42	NA1	NAPOLI 1 CENTRO
967	12	20-giu-11	€ 105.713,07	15	CE1	CASERTA
968	17	06-lug-11	€ 3.678,21	15	CE1	CASERTA
969	29	20-mag-11	€ 127.628,31	30	NA5	NAPOLI 3 SUD
970	27	13-mag-11	€ 37.594,95	29	NA4	NAPOLI 3 SUD
971	28	17-mag-11	€ 202.704,34	32	NA5	NAPOLI 3 SUD
972	11	18-apr-11	€ 400,00	42	NA1	NAPOLI 1CENTRO
973	10	18-apr-11	€ 70.665,04	42	NA1	NAPOLI 1 CENTRO
974	26	13-mag-11	€ 86.936,25	30	NA5	NAPOLI 3 SUD
975	8	20-mag-11	€ 2.275,94	7	BN	BENEVENTO
976	16	06-lug-11	€ 8.637,35	11	CE1	CASERTA
977	33	02-ago-11	€ 3.224,80	34	NA5	NAPOLI 3 SUD
978	36	02-ago-11	€ 3.224,80	34	NA5	NAPOLI 3 SUD
979	35	02-ago-11	€ 3.224,80	34	NA5	NAPOLI 3 SUD
980	34	02-ago-11	€ 3.224,80	34	NA5	NAPOLI 3 SUD
981	30	20-mag-11	€ 9.752,94	30	NA5	NAPOLI 3 SUD

		TOTALE	**€ 1.262.704,91**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 485 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO MINORE DI NAZIONALITA' UCRAINA PRESSO L'AORN SANTOBONO - PAUSILIPON.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

a. Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
   - Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
   - Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono - Pausilipon con nota di prot. n. 9566 del 15/06/2011 ha richiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero per la piccola paziente .. *OMISSIS*.. nata il .. *OMISSIS*.. , di nazionalità ucraina, affetta da .. *OMISSIS*.. che necessita di trattamento chirurgico del caso, non effettuabile in Ucraina;
b. trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
c. .. *OMISSIS*.. con formale dichiarazione si impegna a farsi carico delle spese di viaggio, di accoglienza, vitto e alloggio e dell'eventuale assistenza durante il periodo di permanenza in Italia per la minore e della famiglia;
d. per la minore età del paziente è necessaria la presenza della madre, .. *OMISSIS*.. nata il .. *OMISSIS*.. ;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover autorizzare l'A.O.R.N. Santobono - Pausilipon ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. autorizzare il ricovero della piccola paziente .. *OMISSIS*.. nata il .. *OMISSIS*.. , di nazionalità ucraina, affetta da .. *OMISSIS*.. che necessita di trattamento chirurgico del caso, non effettuabile in Ucraina;
2. stabilire che in considerazione della minore età della stessa, è necessaria la presenza della madre, .. *OMISSIS*.. nata il .. *OMISSIS*.. ;
3. prendere atto, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda Santobono – Pausilipon di Napoli;
4. di prendere atto altresì, che le spese relative al viaggio, vitto ed alloggio e dell'eventuale assistenza durante il periodo di permanenza in Italia per la minore e della famiglia saranno a carico del .. *OMISSIS*.. ;
5. trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
6. inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 486 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO PER MOTIVI UMANITARI DI PICCOLI PAZIENTI DI NAZIONALITA' IRAKENA PRESSO L'AOU FEDERICO II DI NAPOLI - DIVISIONE DI CARDIOCHIRURGIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n°449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali per alta specializzazione a favore di:
   - Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
   - Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con nota di prot. n. 8877 del 01/06/2011, facendo seguito ad una richiesta del Prof. Carlo Vosa, ha chiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso la Divisione di cardiochirurgia, per i piccoli pazienti
   .. *OMISSIS..*
   tutti di nazionalità irakena;
b. le richieste vengono inoltrate in favore dei piccoli pazienti, attesa la gravità dei casi, l'indigenza e la impossibilità di essere trattati nel paese di origine con il quale non esistono accordi con il SSN per l'assistenza sanitaria;
c. trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
d. le spese relative al viaggio dei piccoli pazienti e dei relativi accompagnatori saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso la Divisione di cardiochirurgia diretta dal Prof. Vosa.

RITENUTO, pertanto, di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie ai pazienti, che necessitano di ricovero presso l'Azienda suddetta.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. autorizzare il ricovero presso la Divisione di cardiochirurgia dell' AOU Federico II, per i seguenti cinque piccoli pazienti tutti di nazionalità irakena:

- .. *OMISSIS..*
- .. *OMISSIS..*
- .. *OMISSIS..*
- .. *OMISSIS..*
- .. *OMISSIS..*

2. di prendere atto che:
   - le richieste vengono inoltrate in favore dei piccoli pazienti, attesa la gravità dei casi, l'indigenza e la impossibilità di essere trattati nel paese di origine con il quale non esistono accordi con il SSN per l'assistenza sanitaria;
   - le spese relative al viaggio dei piccoli pazienti e dei relativi accompagnatori saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso la Divisione di cardiochirurgia diretta dal Prof. Vosa;
   - le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;

3. trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;

4. inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO DEL PICCOLO PAZIENTE PRABESH SHIWAKOTY (SESSO M) NATO IN NEPAL PRESSO L'AO SANTOBONO - PAUSILIPON DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
   a.1 Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
   a.2 Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono - Pausilipon con nota di prot. n. 11951 del 21/07/2011 ha richiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero del piccolo paziente .. *OMISSIS*.. nato il .. *OMISSIS*.. in Nepal, attualmente residente a Ishworpur – 4 - Sarlahi, affetto .. *OMISSIS*.. che necessita di avvio urgente di un percorso diagnostico e terapeutico chirurgico di correzione .. *OMISSIS*.. non effettuabili in Nepal;
b. trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
c. .. *OMISSIS*.. dell'Associazione S.O.S. Molise con formale dichiarazione si impegna a farsi carico delle spese di viaggio, di accoglienza, vitto e alloggio;
d. per la minore età del paziente è necessaria la presenza del padre, .. *OMISSIS*.. nato il .. *OMISSIS*.. in Nepal;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover autorizzare l'A.O.R.N. Santobono - Pausilipon ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. autorizzare il ricovero del piccolo paziente .. *OMISSIS*.. nato il .. *OMISSIS*.. in Nepal, attualmente residente a Ishworpur – 4 - Sarlahi, affetto .. *OMISSIS*.. che necessita di avvio urgente di un percorso diagnostico e terapeutico chirurgico di correzione .. *OMISSIS*.. non effettuabili in Nepal;
2. stabilire che in considerazione della minore età della stessa, è necessaria la presenza del padre, .. *OMISSIS*.. nato il .. *OMISSIS*.. in Nepal;
3. prendere atto, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda Santobono – Pausilipon di Napoli;
4. prendere atto altresì, che le spese relative al viaggio, vitto ed alloggio del paziente e dell'accompagnatore saranno a carico della .. *OMISSIS*.. dell'Associazione S.O.S. Molise;
5. trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
6. inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 488 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO DEL PICCOLO PAZIENTE BABACAR SAMB (SESSO M) NATO IN SENEGAL PRESSO L'AOU FEDERICO II DI NAPOLI - DIVISIONE DI CARDIOCHIRURGIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali per alta specializzazione a favore di:
   a1. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
   a2. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

a. il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con nota n. 8875 del 01/06/2011, facendo seguito ad una richiesta del Prof. Carlo Vosa Direttore dell'AF di Cardiochirurgia e Cardiochirurgia pediatrica, ha chiesto all'Assessorato alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero, per il piccolo paziente Babacar Samb (sesso M*)* nato in Senegal il 15/06/1995, affetto da "valvulopatia mitro – aortica su base reumatica", attesa la gravità del caso, l'indigenza e la impossibilità di essere trattato nel paese di origine;
b. trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
c. le spese relative al viaggio del piccolo paziente e del genitore che lo accompagna saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso la Divisione di cardiochirurgia diretta dal Prof. Vosa.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

1. autorizzare il ricovero presso la Divisione di cardiochirurgia dell' AOU Federico II, per il piccolo paziente Babacar Samb (sesso M*)* nato in Senegal il 15/06/1995, affetto da "valvulopatia mitro – aortica su base reumatica", attesa la gravità del caso, l'indigenza e la impossibilità di essere trattato nel paese di origine;

2. di prendere atto che le spese relative al viaggio del piccolo paziente e del genitore che lo accompagna saranno esaudite in proprio, mentre la permanenza in Italia sarà assicurata dall'accoglienza presso la Divisione di cardiochirurgia diretta dal Prof. Vosa.

3. di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;

4. trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;

5. inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL "COMITATO TECNICO REGIONALE PER L'AUTISMO ED I DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania intende promuovere percorsi integrati che garantiscano livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria efficaci, efficienti, equi e solidali adeguati ai reali bisogni di salute dei cittadini campani;
b. risulta necessario sistematizzare l'organizzazione dei servizi sanitari che operano a favore di minori con sindrome autistica quale disturbo ad alto impatto emotivo e sociale;
c. risulta di fondamentale importanza strutturare azioni multidisciplinari che sistematizzino gli interventi di diagnosi precoce e di presa in carico globale anche attraverso la valorizzazione del ruolo delle famiglie utilizzando adeguate strategie di empowerment;

PRESO ATTO

a. della DGRC n.1449 del 11/09/2009: "Interventi a favore di minori con sindrome autistica: linee guida per l'intervento riabilitativo", con la quale si sono approvati indirizzi operativi tesi alla specializzazione ed alla omogeneizzazione della presa in carico in tutte le AASSLL della Regione Campania;
b. della indicazione, nella suindicata DGRC, della necessità di istituire un "Comitato Tecnico Regionale per l'Autismo ed i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo", composto da personale dell'Assessorato alla Sanità e da esperti di provata e documentata esperienza, con il compito di supporto alle azioni di indirizzo, programmazione e vigilanza in materia dell'Assessorato;

CONSIDERATO che

a. con Decreto dell'Assessore alla Sanità pro-tempore n. 4 del 22/01/2010 è stato istituito un "Tavolo Tecnico Regionale per l'Autismo e i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo" con i seguenti compiti:
    a.1. individuare il campo di applicazione territoriale della prima sperimentazione del modello operativo riportato nelle "Linee Guida" ex DGRC n, 1449/09;
    a.2 elaborare un modello di monitoraggio e verifica degli esiti dell'applicazione delle citate Linee Guida;
    a.3 proporre utili iniziative finalizzate al miglioramento della qualità degli interventi a favore delle persone affette da sindromi autistiche e disturbi generalizzati dello sviluppo;
b. tale Tavolo non ha concluso le sue attività nei tempi previsti dal decreto istitutivo corrispondenti a sei mesi dopo il suo insediamento;

RAVVISATA la necessità di costituire un Comitato Tecnico Regionale a cui siano attribuiti i seguenti compiti:

a. supporto delle competenze istituzionali in materia di autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo dell'AGC 20, Settore 03: Fasce Deboli;
b. attivazione delle procedure utili di accompagnamento, verifica e monitoraggio della attuazione dei percorsi di assistenza ai cittadini affetti da autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo, con particolare riferimento all'implementazione delle linee guida approvate con DGRC n. 1449 dell'11/09/2009;
c. proporre utili iniziative finalizzate al miglioramento della qualità degli interventi a favore delle persone affette da sindromi autistiche e disturbi generalizzati dello sviluppo;

RITENUTO:

a. opportuno costituire il "Comitato Tecnico Regionale per l'Autismo e i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo" con la seguente composizione:
    a.1 Il Dirigente del Settore Fasce Deboli pro tempore o suo delegato;
    a.2 Il Dirigente del Servizio Materno Infantile pro tempore o suo delegato;

a.3 Il Dirigente del Settore Assistenza Sociale o suo delegato;
a.4 N. 5 rappresentanti del mondo universitario di provata e documentata esperienza in materia;
a.5 N. 3 esperti di provata e documentata esperienza in materia;
a.6 N. 2 referenti dell'associazionismo;
a.7 N. 1 funzionario del Settore Fasce Deboli con compiti anche di segretario;

b. di stabilire che la partecipazione dei componenti del suddetto Comitato è a titolo gratuito;
c. di stabilire che il "Comitato" potrà avvalersi, all'occorrenza e a titolo gratuito, del contributo eventuale di altri organismi, esperti ed associazioni operanti in materia tra i quali i referenti aziendali all'uopo individuati;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire il "Comitato Tecnico Regionale per l'Autismo e i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo", con sede presso l'AGC 20 "Assistenza Sanitaria" – Settore 03 "Fasce Deboli";
2. di prevederne la seguente composizione:
   2.1 Il Dirigente del Settore Fasce Deboli pro tempore o suo delegato;
   2.2 Il Dirigente del Servizio Materno Infantile pro tempore o suo delegato;
   2.3 Il Dirigente del Settore Assistenza Sociale o suo delegato;
   2.4 N. 5 rappresentanti del mondo universitario di provata e documentata esperienza in materia;
   2.5 N. 3 esperti di provata e documentata esperienza in materia;
   2.6 N. 2 referenti dell'associazionismo;
   2.7 N. 1 funzionario del Settore Fasce Deboli con compiti anche di segretario;
3. di attribuire al Comitato i seguenti compiti:
   3.1. supporto delle competenze istituzionali in materia di autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo dell'AGC 20, Settore 03: Fasce Deboli;
   3.2. attivazione delle procedure utili di accompagnamento, verifica e monitoraggio della attuazione dei percorsi di assistenza ai cittadini affetti da autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo, con particolare riferimento all'implementazione delle linee guida approvate con DGRC n. 1449 dell'11/09/2009;
   3.3. proporre utili iniziative finalizzate al miglioramento della qualità degli interventi a favore delle persone affette da sindromi autistiche e disturbi generalizzati dello sviluppo;
4. di stabilire che la partecipazione dei componenti del suddetto Comitato è a titolo gratuito;
5. di stabilire che il "Comitato" potrà avvalersi, all'occorrenza e a titolo gratuito, del contributo eventuale di altri organismi, esperti ed associazioni operanti in materia tra i quali i referenti aziendali all'uopo individuati;
6. di provvedere alla nomina dei componenti con successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale;
7. di trasmettere il presente atto all'AGC 20: Assistenza Sanitaria ed al Settore Fasce Deboli per i successivi adempimenti;
8. di trasmettere il presente documento al BURC per la successiva pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 491 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA FIBROSI CISTICA IN CAMPANIA ISTITUITO CON D.G.R. N. 1168 DEL 16.3.2001. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 1168 del 16.3.2001, la Giunta Regionale, tra l'altro:
   - ha istituito il Centro di riferimento Regionale per la Fibrosi Cistica presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento Clinico di Pediatria Generale e Specialistica ed Unità Operativa di Geriatria;
   - ha recepito il progetto predisposto dal suddetto Dipartimento per la realizzazione del Centro, con l'impegno a ridefinirne tutti i contenuti con successivo atto deliberativo, mediante adozione di apposito protocollo d'intesa da stipularsi tra la Regione, il Comune di Napoli, il Comando dei Vigili del Fuoco e l'Università "Federico II" per accelerare le procedure autorizzative necessarie e con il formale gradimento da parte dell'Associazione dei malati di fibrosi cistica;
b. che con i sottoindicati provvedimenti del Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria sono stati liquidati all'A.O.U. "Federico II" i fondi per la realizzazione del Centro:

Decreto dirigenziale n. 1102 del 29.11.2002	€1.005.279,01
Decreto dirigenziale n. 494 del 9.6.2003	€ 745.509,63
TOTALE	€ 1.750.788,64

RILEVATO che

a. con nota di prot.n. 15661 del 10.9.2009, il Direttore Generale dell'A.O.U. "Federico II" ha relazionato sullo stato di attuazione rappresentando che il Tecnico incaricato, nel rispetto del progetto di fattibilità presentato alla Regione ed approvato con DGR n.1168/2001, ha redatto elaborati progettuali comprendenti:
   - la ristrutturazione dei locali del 3° piano dell' edificio 2 per la fibrosi cistica in soggetti adulti,
   - la ristrutturazione dei locali al 6°piano dell'e dificio 11 per la cura della suddetta patologia nei bambini;
   - la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica ad unico piano sull'area verde antistante l'edificio 2;
b. con la medesima nota, l'Azienda ha rappresentato la necessità di rinviare la decisione relativa alla realizzazione del nuovo corpo di fabbrica a seguito della mancata approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università dell'ipotesi progettuale, in quanto ciò avrebbe comportato la soppressione di aree a verde ritenute essenziali in una struttura ospedaliera, ipotizzando quale soluzione alternativa la sopraelevazione di un corpo basso già esistente per completare il programma originario approvato con D.G.R. 1168/2001; pertanto, nel corso di riunione svoltasi il 15.12.2008 presso la Direzione dell'AOU, gli enti interessati alla realizzazione del progetto del Centro hanno condiviso l'ipotesi di lavoro di dare seguito alla progettazione esecutiva per la ristrutturazione dei locali esistenti rinviando a successivi incontri la individuazione della soluzione da adottare (nuovo corpo di fabbrica o sopraelevazione) per la realizzazione nuovi degli ulteriori locali;
c. su tale determinazione l'Azienda ha definito un progetto esecutivo stralcio approvato dal Direttore Generale, con deliberazione n. 124 del 20.4.2010, relativo ai lavori di ristrutturazione dei locali del terzo piano dell'edificio 2 e del sesto piano dell'edificio 11 per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza e somme a disposizione;
d. l'ARSAN – Nucleo di Valutazione della Edilizia Sanitaria e Sociosanitaria, con nota acquisita al prot.n.724326 del 7.9.2010, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo sotto l'aspetto tecnico, evidenziando la mancata previsione nello stesso della seconda camera di isolamento e per pazienti trapiantati, seconda camera di D.H. e per pazienti con infezioni da B. Cepacia rispetto al programma approvato con DGRC n.1168/2001;

e. con nota di prot.n. 596631 del 29.7.2011, l'AGC 20 ha chiesto all'A.O.U. alcuni chiarimenti tecnici e finanziari in merito alla progettazione in parola; in esito alla richiesta, con nota di prot.n. 12017 del 2.8.2011, acquisita in pari data al prot.n. 603781, l'A.O.U. ha trasmesso la deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 1 agosto 2011 con la quale:
   - viene rappresentato che sono state ottemperate le prescrizioni effettuate dall'ARSAN all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo;
   - viene ribadita la funzionalità del progetto esecutivo già approvato con deliberazione n. 124 del 20.4.2010;
   - viene confermato che l'importo residuo del finanziamento già erogato dalla Regione è destinato all'adeguamento del progetto allo studio di fattibilità ed alla sua realizzazione;

RITENUTO:

a. che le azioni realizzazione degli interenti previsti nell'originario progetto generale avanzato dall'AOU "Federico II", essendo stata stralciata la parte relativa agli ulteriori locali, , non necessita, nell'immediato della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i vari Enti interessati così come richiesto dalla DGR 1168/2001, in quanto l'esigenza di accelerare le procedure autorizzative necessarie potrà essere valutata allorché sarà individuata la soluzione tecnica per la realizzazione di detti nuovi locali;
b. che risulta necessario adottare le iniziative indispensabili a garantire che, nelle more della definizione delle ulteriori azioni previste dal progetto, presso il Centro di Riferimento regionale possa essere assicurata la migliore assistenza ai pazienti (adulti e bambini) affetti da fibrosi cistica;
c. che, tuttavia, attesa l'imprescindibile esigenza di pervenire in tempi solleciti alla realizzazione di tutte le azioni delineate nel progetto a suo tempo presentato, occorre assegnare all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II un termine congruo per l'individuazione della soluzione tecnica più idonea ai fini della realizzazione degli ulteriori locali necessari per garantire la completa funzionalità del Centro di Riferimento regionale per la fibrosi cistica;

Propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente trascritte:

1 di prendere atto che, con riferimento al progetto di fattibilità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1168 del 16.3.2001 per la realizzazione del Centro di Riferimento regionale per la fibrosi cistica, la sola ristrutturazione dei locali destinati ad ospitare le strutture per la cura della patologia negli adulti e nei bambini non necessita della preventiva sottoscrizione del protocollo di intesa tra gli Enti interessati, rinviando la valutazione dell'esigenza di accelerare le procedure autorizzative necessarie allorquando sarà individuata la soluzione tecnica per la realizzazione di nuovi locali;
2 di assegnare all' all'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II il termine di sei mesi decorrenti dalla comunicazione della presente deliberazione per l'individuazione della soluzione tecnica più idonea ai fini della realizzazione degli ulteriori locali necessari per garantire la completa funzionalità del Centro di Riferimento regionale per la fibrosi cistica, con riserva di assumere le consequenziali determinazioni in caso di inutile decorso del termine;
3 di demandare al Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria ed Igiene Sanitaria l'adozione degli atti connessi e consequenziali, ivi compresa la determinazione delle modalità di rendicontazione del finanziamento;
4 di inviare all'AGC 20, Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria ed Igiene Sanitaria per competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 492 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

TAVOLO TECNICO DI LAVORO SUL FARMACO EX D.G.R. N. 1447 DEL 26.2.1996 E SS.MM.II.. INTEGRAZIONE DELLA COMPOSIZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze, ha posto in essere numerose iniziative finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa sanitaria in genere e di quella farmaceutica in particolare;

b. che a tale scopo la Regione Campania si è dotata di strumenti operativi con l'obiettivo di elaborare e programmare interventi mirati alla riduzione del rischio terapeutico mediante progetti di farmacovigilanza, alla qualificazione dell'intervento sanitario finalizzato al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione ragionata della spesa farmaceutica migliorando il rapporto costo/benefici, alla scelta dei farmaci da impiegare negli ospedali con la istituzione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale,all'informazione sanitaria sul farmaco all'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione sui nuovi farmaci, da realizzare in collaborazione con gli ordini professionali dei Medici e dei Farmacisti ed alla individuazione ed allo studio di tutte le problematiche relative al farmaco nel suo uso, abuso, abuso nelle sue indicazioni e controindicazioni, nei suoi effetti desiderati ed indesiderati;

CONSIDERATO

a. che per il perseguimento degli obiettivi innanzi esposti, la Giunta Regionale, con le DGRC n. 1447 del 26.02.1996, come integrata dalla DGRC n. 9728 del 31.12.1998, ha deliberato la costituzione di un Tavolo Tecnico di lavoro permanente sul farmaco: Regione-Aziende Sanitarie locali- Aziende Ospedaliere- Università, così composto:
   - dal Dirigente del Settore Farmaceutico della G.R.C.:
   - dal Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale
   - dal Dirigente del Servizio di Medicina di Base della G.R.C.;
   - da 4 farmacisti del S.S.N. (AA.SS.LL: ed AA.OO);
   - da un esperto di farmacologia e tossicologia;
   - da 4 funzionari del Settore Farmaceutico della Regione, di cui un segretario ed un tecnico;
   - da un componente designato dall'ARSAN;
   - da un componente designato dalla SIFO (Società Italiana di Farmacisti Ospedalieri).
b. che con decreto dell'Assessore alla sanità pro-tempore n. 245 del 27.3.2002 la composizione del "Tavolo" è stata integrata con un Docente della Facoltà di Farmacia dell'Università "Federico II", prof. Ettore Novellino;
c. che con decreto dell'Assessore alla sanità pro-tempore n.276 del 26.10.2009 si è provveduto alla sostituzione dei farmacisti del S.S.N.;

RAVVISATA

a. la necessità di integrare la composizione di tale " Tavolo Tecnico" alla luce delle nuove e più moderne esigenze della sanità regionale ed al fine di renderlo più rispondente alle necessità del sistema sanitario regionale emerse negli ultimi anni;

RITENUTO pertanto:

a. che il Tavolo Tecnico permanente di Lavoro sul farmaco già costituito presso il Settore Farmaceutico della Giunta Regionale della Campania sia integrato da un ulteriore esperto in farmacologia e da un esperto in farmacoeconomia;

b. che tale Tavolo Tecnico permanente di Lavoro al fine di perseguire il suo ruolo anche di indirizzo clinico-terapeutico si possa avvalere del contributo di professionalità che ritiene opportune per il perseguimento degli obiettivi assegnati;

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di integrare la composizione del Tavolo Tecnico permanente di Lavoro sul farmaco, costituito con DGRC n. 1447 del 26.02.1996 e s.m.i. con due esperti di cui uno in farmacologia ed uno in farmacoeconomia. Pertanto,il Tavolo Tecnico risulta così formato :
   - dal Dirigente del Settore Farmaceutico della G.R.C.:
   - dal responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale
   - dal Dirigente del Servizio di Medicina di Base della G.R.C.;
   - da 4 farmacisti del S.S.N.;
   - da un esperto di farmacologia e tossicologia;
   - da un esperto dell'Università come da Decreto PGR n°000245 del 27-03-2002;
   - da due esperti di cui uno in farmacologia ed uno in farmacoeconomia;
   - da 4 funzionari del Settore Farmaceutico della Regione, di cui un segretario ed un tecnico;
   - da un componente designato dalla SIFO (Società Italiana di Farmacisti Ospedalieri).

2. di affidare a tale Tavolo Tecnico permanente di Lavoro l'esame tecnico delle problematiche regionali concernenti il farmaco e la funzione di Osservatorio Regionale sulla Sperimentazione Clinica in Regione Campania ex D.G.R.C. n. 9728 del 31.12.1998;

3. di stabilire che il "Tavolo Tecnico", al fine di perseguire il suo ruolo anche di indirizzo clinico-terapeutico possa avvalersi a titolo gratuito del contributo di specifiche professionalità per il perseguimento degli obiettivi assegnati;

4. di stabilire che la partecipazione dei componenti ai lavori del Tavolo tecnico sia a titolo gratuito;

5. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina dei componenti del suddetto organismo tecnico consultivo.

6. di inviare al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 493 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PROGETTI SPECIALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA SANITARIA - PROPOSTA DELLA COMMISSIONE ISTITUITA CON DGR N 233 DEL 31 MAGGIO 2011 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria realizzabile attraverso il finanziamento di progetti speciali presentati dalle aziende sanitarie della regione, con DGRC n 233 del 31.05.2011 ha istituito una Commissione con il compito di definire, per le annualità 2011/2012, le aree di intervento nell'ambito delle quali possono essere presentati i progetti di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, i criteri per la valutazione dei progetti e le modalità per la redazione e la presentazione, nonché le linee di indirizzo per la loro valutazione da parte delle competenti strutture regionali;
b. che con la medesima deliberazione n.233/2011 è stato stabilito che la Commissione, entro 45 giorni dall'insediamento, formuli una proposta da approvare con successivo atto di Giunta;
c. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 132 del 22.6.2011 sono stati nominati i componenti della Commissione;

PRESO ATTO che in data 8 agosto 2011 la Commissione, in relazione ai compiti assegnati, ha trasmesso al Coordinatore dell'AGC 20 Assistenza Sanitaria la proposta conclusiva che individua i seguenti criteri per l'individuazione dei progetti ammissibili e le modalità di erogazione del finanziamento regionale:

a. i progetti devono essere coerenti con le scelte operate dal Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale e dal Piano Sanitario Regionale, nonché con i Programmi operativi approvati dal Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro;
b. sono individuate le seguenti aree di intervento nell'ambito delle quali possono essere presentati i progetti per l'annualità 2011:
    - Riduzione delle liste di attesa e qualità della prestazione;
    - Deospedalizzazione;
    - Definizione o ridefinizione dei percorsi diagnostico-terapeutici;
    - Sperimentazione di nuove tecnologie chirurgiche e diagnostiche.

    I progetti finanziati per ciascuna delle suddette aree di intervento non possono superare complessivamente il 50% dei fondi che saranno complessivamente destinati alla realizzazione dei progetti per la specifica annualità.

    Ciascun progetto potrà essere finanziato fino ad un importo massimo di 750.000 euro, elevabile a 1 milione di euro per i progetti presentati in partenariato;
c. di individuare quale soggetti legittimati alla presentazione dei progetti le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.), le Aziende Ospedaliere (A.O.), le Aziende Universitarie Ospedaliere (A.U.O.) e l'IRCCS Pascale, che potranno presentare progetti anche in partenariato tra loro, nonché con le Università degli Studi della regione Campania;
d. la valutazione dei progetti è affidata ad apposita Commissione Tecnica, che sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta successivamente alla presentazione dei progetti, che attribuirà i punteggi secondo i criteri di valutazione di seguito riportati:
    - Validità e originalità della proposta e congruenza della metodologia indicata rispetto agli obiettivi del progetto;
    - Trasferibilità dei risultati previsti dal progetto all'interno del SSR ai fini della qualificazione dei servizi sanitari;
    - Capacità del progetto di realizzare azioni a regime;
    - Presentazione del progetto in partenariato tra Aziende Sanitarie, IRCCS ed Università degli studi della Campania;

- Completezza e qualità del progetto: in particolare gli obiettivi dovranno essere illustrati in modo chiaro e, quando possibile, in termini quantitativi; dovranno essere indicati gli strumenti che si propone di utilizzare per il monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi;

e. l'erogazione dei finanziamenti è disposta con le seguenti modalità:
   - il 40% del finanziamento assegnato ai progetti approvati verrà erogato a seguito della dichiarazione di inizio di attività da parte dell'Ente che ha presentato il progetto;
   - il 50% verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione finanziaria certificante la spesa di almeno l'80% della prima tranche di finanziamento e di una relazione sintetica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (relazione intermedia);
   - il restante 10% al termine del progetto previa presentazione della relazione finale e del rendiconto finanziario conclusivo relativo all'intero ammontare del finanziamento.

RITENUTO:

a. di approvare la proposta formulata dalla Commissione istituita con DPGR n. 132/2011 demandando al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria l'adozione, con proprio atto, del bando regionale per la presentazione dei progetti, annualità 2011, definendo le modalità di presentazione, i termini, le procedure di approvazione e di finanziamento dei progetti in conformità alle suddette linee di indirizzo;
b. di determinare in euro 10.000.000,00 (dieci milioni) i fondi utilizzabili per il finanziamento dei progetti per l'anno 2011, mediante prelievo delle occorrenti risorse dal cap 7092 UPB 5.15.38 esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;

propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa indicato e che si intende integralmente riportato

1. di approvare la proposta della Commissione istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 132 del 22.6.2011 di definizione, per le annualità 2011/2012, delle aree di intervento nell'ambito delle quali possono essere presentati i progetti di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, dei criteri per la valutazione dei progetti e delle modalità per la redazione e la presentazione, nonché per la loro valutazione da parte delle competenti strutture regionali;
2. di definire le seguenti linee di indirizzo per l'individuazione dei progetti ammissibili e le modalità di erogazione del finanziamento regionale:
   a. i progetti devono essere coerenti con le scelte operate dal Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale e dal Piano Sanitario Regionale, nonché con i Programmi operativi approvati dal Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro;
   b. sono individuate le seguenti aree di intervento nell'ambito delle quali possono essere presentati i progetti per l'annualità 2011:
   - Riduzione delle liste di attesa e qualità della prestazione;
   - Deospedalizzazione;
   - Definizione o ridefinizione dei percorsi diagnostico-terapeutici;
   - Sperimentazione di nuove tecnologie chirurgiche e diagnostiche.

   I progetti finanziati per ciascuna delle suddette aree di intervento non possono superare complessivamente il 50% dei fondi che saranno complessivamente destinati alla realizzazione dei progetti per la specifica annualità;

c. di individuare quale soggetti legittimati alla presentazione dei progetti le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.), le Aziende Ospedaliere (A.O.), le Aziende Universitarie Ospedaliere (A.U.O.) e l'IRCCS Pascale, che potranno presentare progetti anche in partenariato tra loro, nonché con le Università degli Studi della regione Campania;
d. di stabilire che la valutazione dei progetti sia affidata ad apposita Commissione Tecnica, che sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta successivamente alla presentazione dei progetti, che attribuirà i punteggi secondo i criteri di valutazione di seguito riportati:

- Validità e originalità della proposta e congruenza della metodologia indicata rispetto agli obiettivi del progetto;
- Trasferibilità dei risultati previsti dal progetto all'interno del SSR ai fini della qualificazione dei servizi sanitari;
- Capacità del progetto di realizzare azioni a regime;
- Presentazione del progetto in partenariato tra Aziende Sanitarie, IRCCS ed Università degli studi della Campania;
- Completezza e qualità del progetto: in particolare gli obiettivi dovranno essere illustrati in modo chiaro e, quando possibile, in termini quantitativi; dovranno essere indicati gli strumenti che si propone di utilizzare per il monitoraggio del grado di realizzazione degli obiettivi;

e. di stabilire che l'erogazione dei finanziamenti sia disposta con le seguenti modalità:

- il 40% del finanziamento assegnato ai progetti approvati verrà erogato a seguito della dichiarazione di inizio di attività da parte dell'Ente che ha presentato il progetto;
- il 50% verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione finanziaria certificante la spesa di almeno l'80% della prima tranche di finanziamento e di una relazione sintetica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (relazione intermedia);
- il restante 10% al termine del progetto previa presentazione della relazione finale e del rendiconto finanziario conclusivo relativo all'intero ammontare del finanziamento.

3. di stabilire che ogni progetto potrà essere finanziato fino ad un importo massimo di € 750.000 elevabile ad 1 milione di euro se presentato in partenariato;
4. di determinare in euro 10.000.000,00 (dieci milioni) i fondi complessivamente utilizzabili per il finanziamento dei progetti per l'anno 2011, mediante prelievo delle occorrenti risorse dal cap 7092 UPB 5.15.38 esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria l'adozione, con proprio atto, del bando regionale per la presentazione dei progetti definendo le modalità di presentazione, i termini , le procedure di approvazione e di finanziamento in conformità alle suddette linee di indirizzo;

- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 19 Piano Sanitario, all'A.G.C. 20 per il seguito di competenza, al Settore Stampa, Documentazione e informazione per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 494 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI VIGILANZA REACH APPROVATO DALLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO E LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME IN DATA 10.5.2011. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con deliberazione n. 372 del 23 marzo 2010, la Giunta Regionale:

a. ha recepito l' Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n . 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n . 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (rep.n. 181/CSR del 29.10.2009);
b. ha individuato il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del lavoro dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità per le attività di coordinamento in ordine agli adempimenti del richiamato accordo;
c. ha individuato nelle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, attraverso i Dipartimenti di Prevenzione, le Autorità Competenti per i controlli sull'applicazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) 1272/2008, sui territorio di rispettiva competenza;
d. ha individuato nell'Agenzia Regionale della Protezione dell'Ambiente della Campania la struttura territoriale competente deputata alle attività di controllo analitico dei campioni ufficiali necessari all'accertamento dell'osservanza delle norme del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008;
e. ha demandato alle AASSLL il compito di individuare il personale addetto ai controlli, definito come ispettore REACH, tra quello che opera nei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e di Medicina del Lavoro del Dipartimento di Prevenzione, fornito di specifica formazione per operatori REACH, autorizzandolo ad accedere al sistema informativo ed interattivo europeo e nazionale nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) e dell'Autorità competente per l'applicazione del REACH in Italia;
f. ha istituito presso l'A.G.C. 20 un Gruppo Tecnico Vigilanza REACH, composto da ispettori REACH, con il compito di assicurare procedure omogenee su tutto il territorio Regionale;

RILEVATO che:

a. con nota di prot.n. 2009.0833517 del 30.9.2009 è stato richiesto alle AA.SS.LL. di individuare il personale da formare per l'applicazione del regolamento REACH;
b. con nota di prot.n. 2010.0471277 del 31.5.2010 l'AGC 20 ha comunicato i nominativi dei referenti designati dalle AA.SS.LL. da formare per la Regione Campania per lo specifico corso interregionale, patrocinato dal Ministero della Salute, dal titolo "La costruzione di una rete nazionale di vigilanza e di ispezione per il controllo dell'applicazione del REACH in Italia"
c. con nota di prot.n. 2010.0994804 del 13.12.2010, il competente Settore dell'AGC 20 ha richiesto ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. la formale designazione del personale addetto ai controlli REACH, fornito della specifica formazione ed operante nei servizi di Igiene e Sanità Pubblica o di Medicina del Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione;
d. all'esito della suddetta richiesta, le AA.SS.LL. hanno comunicato i nominativi dei dipendenti, individuati quali ispettori REACH e destinatari della suddetta formazione;

VISTA la nota del Ministero della Salute n.0016249-P del 5/7/2011, con la quale è stato trasmesso il "Piano Nazionale di Vigilanza" relativo all'anno 2011, approvato dal Comitato tecnico di coordinamento in data 9.12.2010 e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome in data 10.5.2011, al fine di consentire l'attuazione dell'"Enforcement 2" del forum dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche) nel secondo semestre del corrente anno, che richiede l'effettuazione in ciascuna Regione di almeno una ispezione che dovrà essere espletata

dall'Autorità Nazionale competente (Ministero della Salute) laddove non risulti formalizzata l'organizzazione regionale;

PRESO ATTO

a. che risulta formalizzata l'organizzazione regionale preposta alle attività di vigilanza REACH;
b. che il Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH, composto dai suddetti ispettori, ha predisposto l'allegato documento tecnico per l'espletamento dei controlli ufficiali REACH per l'anno 2011, al fine di realizzare le attività previste dal "Piano Nazionale di Vigilanza";

RITENUTO, pertanto, che che per l'anno 2011 la Regione Campania possa assolvere autonomamente gli obblighi previsti dal Piano di Vigilanza;

Propone e la Giunta a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di stabilire che per l'anno 2011 le attività previste dal "Piano Nazionale di Vigilanza" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10.5.2011 sono svolte autonomamente dalla Regione Campania secondo le competenze individuate nella D.G.R. n. 372 del 23.3.2010, con le modalità indicate nel documento tecnico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 20 l'adozione degli adempimenti connessi e consequenziali;
3. di disporre l'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute quale Autorità Nazionale competente ed all'A.G.C. 20, per competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.

Documento tecnico per i controlli ufficiali Regolamento 1907/2006(REACH)
Regione Campania. Anno 2011

1 Premessa

Il Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), entrato in vigore il 01/06/2007 -obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile nei paesi della Comunità Europea, ex art.249 del Trattato CE - è un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche ed ha la finalità di garantire un maggior livello di protezione della salute umana e di tutela dell'ambiente. L'obiettivo del REACH consiste nel migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi connessi ai Chemicals, sostenendo contemporaneamente, come normativa di prodotto, il rafforzamento della competitività dell'industria chimica europea attraverso la libera circolazione delle sostanze.

Il Regolamento 1907/06 riunisce in un unico testo gran parte della legislazione comunitaria attualmente in vigore in tema di sostanze chimiche, completato dal Regolamento CLP-Regolamento 1272/2008 che allinea la UE al GHS, il Sistema Mondiale Armonizzato dell'ONU, di classificazione ed etichettatura ed imballaggio delle sostanze chimiche, programma su base volontaria, recepito a tutt'oggi da 67 nazioni, per "armonizzare" i criteri di identificazione e comunicazione del pericolo (un linguaggio globale unico) in ordine a sostanze e preparati.

La Normativa Comunitaria 1907/06 istituisce, all'art. 75, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche –ECHA-*"…allo scopo di gestire e, in alcuni casi di realizzare, gli aspetti tecnici, scientifici ed amministrativi del presente regolamento e di assicurare la coerenza a livello comunitario in relazione a tali aspetti."*

L' ECHA è il fulcro del nuovo sistema normativo ed ha la missione di assicurare un'applicazione coerente ed uniforme sia del REACH che del CLP e di offrire agli Stati Membri ed alle Istituzioni Europee un elevato standard di consulenza scientifica circa la sicurezza e gli aspetti socio-economici correlati all'utilizzo delle sostanze chimiche, garantendo un "processo decisionale credibile e coerente" al fine di conseguire la conformità ai due Regolamenti.

.La filosofia dell'Agenzia è volta a promuovere iniziative per la conoscenza e l'approfondimento dei molteplici aspetti dei due Regolamenti, rendendo disponibile un sito web corredato di materiale scientifico, a supporto delle Autorità e delle Aziende, e favorendo la costituzione degli Helpdesks nazionali (svolto in Italia dal Ministero dello sviluppo Economico,in collaborazione con il CSC e l'APAT: punto 1.4, Allegato I, Decreto Min. Salute 22-11-2007), coordinati dall'Helpdesk centrale della stessa Agenzia(art. 124 Reg); essa prevede inoltre al suo interno un "Forum" *per lo scambio di informazioni sull'applicazione che coordina una rete di autorità degli Stati Membri preposte*

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'applicazione del presente Regolamento (art. 76 del REACH - Forum for Exchange of Information on Enforcement). Il Forum, tra l'altro, *propone, coordina e valuta progetti di applicazione ed ispezioni, definisce strategie di applicazione e le migliori prassi in materia di applicazione; elabora metodi e strumenti di lavoro per gli ispettori locali (art 77 REACH).*

La Norma Europea 1907/2006 all'art.121 dispone che ogni Stato Membro designi *l'autorità o le autorità competenti, incaricate di esercitare le funzioni attribuite alle autorità competenti* in forza del Regolamento *e di cooperare con la Commissione e con l'Agenzia nell'attuazione* dello stesso.

L' Autorità Competente promuove e coordina, tra l'altro, mediante la realizzazione di una rete nazionale, *le attività di controllo e vigilanza sul territorio nazionale, al fine di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni del Regolamento* (All. I punto 9 Decreto 22-11-2007).

Tale autorità è stata individuata nel Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (L.6/04/2007, n.64), ora Ministero della Salute, che agisce di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico ed il Dipartimento delle politiche comunitarie, coordinandosi con le regioni e le province autonome , a norma del già citato Decreto Ministero della Salute del 22-11-2007 (G.U. N° 12 del 15-1-2008) che stabilisce il "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie.." per l'attuazione del REACH a livello Nazionale..

Per assicurare il sistema dei controlli ufficiali, disposti ai sensi dell'art. 125 del Reg CE 1907/2006 ed enunciati nei considerando 121 e 122, è stato stipulato l' Accordo Rep 181/CSR del 29-10-2009 , ai sensi dell'art 4 del D.L.vo 28-8-1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (G.U. n. 285 del 7-12-2009) che ha fornito indicazioni e linee di indirizzo per i controlli, demandando alle Regioni ed alle Province autonome, nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, *l'individuazione dell'Autorità per i controlli sul REACH e le articolazioni organizzative territoriali che effettuano il controllo* - punto 3.3 dell'Accordo.

La Regione Campania ha recepito l'Accordo con DGR n.. 372 del 23 Marzo 2010-AGC 20 Assistenza Sanitaria-, individuando:

-il Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria Pubblica e Igiene e Medicina del Lavoro dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, per le attività di coordinamento in ordine agli adempimenti del richiamato Accordo ed inoltre del *Gruppo tecnico vigilanza REACH, che elabora e diffonde documenti di supporto all'attività di vigilanza sul territorio;*

- le Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, attraverso i Dipartimenti di Prevenzione, quali Autorità Competenti per i controlli sull'applicazione del Regolamento(CE) n. 1907/2006(REACH) e del Regolamento (CE) 1272/2008; l'Autorità Competente può avvalersi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli adempimenti di vigilanza anche del Gruppo Tecnico Vigilanza REACH, secondo modalità individuate e concordate con il Coordinamento Regionale;

- l'Agenzia Regionale della Protezione dell'Ambiente della Campania quale struttura territoriale competente deputata all'attività di controllo analitico dei campioni ufficiali necessari all'accertamento dell'osservanza delle norme del Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n.1272/2008.

E' stato inoltre demandato *alle AASSLL il compito di individuare il personale addetto ai controlli, definito come Ispettore REACH, tra quello che opera nei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e di Medicina del Lavoro del Dipartimento di Prevenzione, fornito di specifica formazione per operatori REACH;*

2 Finalità e strumenti operativi.

Il presente documento – redatto a cura del Gruppo Tecnico di Vigilanza REACH (**GTVR**) - si propone l'intento, in sede di prima applicazione del Regolamento REACH, di fornire alcune indicazioni operative per la programmazione e l'espletamento dei controlli ufficiali previsti dalla Legislazione europea, di cui all'art 125 del REACH e all'art 46 del CLP.

Si premette che tale Gruppo tecnico predilige e persegue, quale obiettivo prioritario, la diffusione e la condivisione delle conoscenze sul REACH e CLP in seno alla società civile, convinto che normative di così ampio respiro, rivolte non solo al tessuto economico-produttivo degli Stati Membri ma a tutti i cittadini (considerando 117), quali soggetti fruitori (consumatori), per poter realizzare il cambiamento culturale che si prefiggono, al di là di ogni disposizione o sanzione impartiti da un Organo preposto, necessitano di un incessante spirito ed impegno collaborativo di tutto il tessuto sociale, per il conseguimento della promozione della tutela della salute umana e dell'ambiente, nel quadro di uno sviluppo sostenibile, fine ultimo cui tende ogni regola di prevenzione.

In questa ottica è auspicabile l'istituzione, a regime, di un "Helpdesk Regione Campania", per affrontare le tematiche territoriali emergenti, e di sportelli informativi nelle singole realtà provinciali (o a livello di AASSLL), in collaborazione con altri Enti , Istituzione e Stakeholders. In accordo al mandato di questo Organismo tecnico, il presente elaborato mira ad uniformare le procedure ed i criteri di effettuazione delle verifiche nell'ambito dell'intero territorio Regionale, nello sforzo di garantire controlli appropriati, efficaci ed efficienti in accordo alle linee direttrici del PSN e del PSR ed applicando, quali strumenti operativi, il già citato Accordo Stato Regioni (punti 6 e segg.) ed il "Piano nazionale di vigilanza" relativo all'Anno 2011 del Ministero della Salute, *cosi' come approvato dal Comitato Tecnico di Coordinamento in data 9-12-2010 e dalla Conferenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*permanente per i rapporti tra lo Stato , le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 10-5-2011***,** trasmesso agli Assessorati alla Sanità delle Regioni con nota prot DGPREV n 16249 del 5-7-2011.. Tale piano è in accordo con le indicazioni elaborate dal Forum for Exchange of Information on Enforcement (Forum) dell'ECHA, l'Enforcement 2.

Si sottolinea inoltre che altro obiettivo dei controlli è la formazione degli ispettori sul campo, data la notevole complessità della normativa e l'attuale fase di transizione, caratterizzata dalla sovrapposizione di molteplici obblighi e di un variegato scadenzario applicativo.

Le seguenti indicazioni integrano, dunque, il recepimento del Piano Nazionale 2011, secondo gli accordi intercorsi in seno al Gruppo Tecnico Interregionale REACH (istituito dal Coordinamento Interregionale della Prevenzione della Commissione Salute nel giugno 2008 e che svolge le attività di cui al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 29/10/09) e le indicazioni del Ministero della Salute, dovendosi assicurare da parte delle Regioni un numero minimo di controlli ufficiali: la Regione Campania, come concordato, garantisce per l'Anno 2011 l'effettuazione di almeno un'ispezione, secondo le indicazioni provenienti dall'ECHA, dall'AC nazionale e lo specifico progetto elaborato dal Forum (REACH EN-FORCE 2), intendendo procedere nell'effettuazione dei controlli autonomamente utilizzando il personale già formato.

3 Campo di applicazione , metodologia e criteri di scelta delle aziende .

La Regione Campania si colloca al primo posto tra le regioni meridionali ed insulari come numero di preregistrazioni -124 preregistrazioni , di sostanze phase in - attestandosi al sesto posto a livello nazionale (dopo Lombardia, Piemonte,Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna). Tale posizione a significare la buona rappresentatività del settore chimico.

In accordo al Piano Nazionale controlli 2011 il target è da individuarsi nelle Aziende che producono pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici individuate con ATECO 2007 cod.20.3 e ATECO 2002 cod 24.3) ed in sub-ordine nelle "Aziende che formulano surfattanti, detergenti e prodotti per la pulizia"(ATECO 2007 cod 20.41.10),

In accordo al progetto REACH-ENFORCE 2 i controlli si focalizzeranno sul target group degli *"Utilizzatori a valle"(Downstream users-DU-),* -selezionando quale sottogruppo i *responsabili della formulazione di miscele(Formulator)*- così come definiti al comma 13 dell'art.3 del Regolamento 1907/2006 ed al comma 19 dell'art.2 del Reg. 1272/2008. Le aziende sono estratte dall'Elenco "UNIONCAMERE" della Regione Campania, selezionando, possibilmente, all'interno del campione le Grandi, Medie e Piccole Imprese, individuate secondo i parametri di cui al Decreto 18 Aprile 2005-Ministero delle Attività Produttive(G.U. N° 238 del 12 ottobre 2005)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle Aziende con i citati parametri dimensionali verrà inviata la “Scheda riassuntiva” elaborata dal Ministero della Salute con il supporto del “Gruppo di Lavoro Vigilanza” del Comitato Tecnico di Coordinamento (già nella disponibilità di “Federchimica Confindustria “: vedi “Collana Editoriale del Comitato Sicurezza Prodotti” N.3 “Come prepararsi alle ispezioni,” Ottobre 2010) per il tramite delle Associazioni di Categoria, al fine di sensibilizzare le imprese e per permettere di desumere ulteriori dati alla raccolta dei questionari. .

Il GTVR provvede a stabilire un ordine di priorità in base ad ulteriori criteri di selezione rappresentati dai seguenti targets:

- volumi delle sostanze utilizzate, dando priorità alle imprese che utilizzano e immettono sul mercato grandi quantità di sostanze(maggiori di 1000 tonnellate);
- utilizzo di sostanze classificate CMR (in specie categ 1 o 2) e/o PBT o vPvB o pericolose secondo i criteri di classificazione del CLP;
- storico delle Aziende visionate dai Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL in ordine a frequenza e gravità infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- eventuale scelta prioritaria all’interno del campione delle Aziende soggette agli obblighi di cui agli artt.6 ed 8 del D.lgs 334/1999 e s.m.i., anche a seguito di indicazioni dell’ARPA-Campania;
- rappresentatività numerica di Aziende della stessa tipologia produttiva insistenti sul medesimo territorio;
- ruolo dell’Utilizzatore a valle/Formulatore nella catena di approvvigionamento(es. un utilizzatore a valle/formulatore che fornisce a sua volta un altro formulatore);

Il pool di Aziende è quindi sottoposto ad ulteriore selezione con scelta finale.

Il Settore Regionale di riferimento preavvisa quindici giorni (15 gg) prima il Rappresentante Legale dell’Azienda prescelta in ordine alla data di effettuazione dell’ispezione.

4 Effettuazione del controllo- Soggetti coinvolti

Prioritariamente è individuato un Responsabile Unico Regionale che assicura la regolarità delle operazioni ed assicura i contatti e la corrispondenza con l’Azienda . I contatti con l’Autorità Competente Nazionale sono tenuti a cura dei Referenti (REF), già individuati, quali Componenti del Gruppo Tecnico Interregionale REACH.

Il controllo ufficiale è condotto dagli Ispettori del GTVR , in possesso dei requisiti raccomandati per l’esercizio delle attività di controllo, così come individuato al punto 5 della DGRC n 372 del 23 marzo 2010 (AGC 20 Assistenza Sanitaria), munito di apposito attestato di riconoscimento quale”Ispettore REACH”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli Ispettori redigeranno verbali per singoli accessi (si prevedono, in media 2-3 accessi per Azienda: a- acquisizione documentazione, b- rilievi susseguenti alla documentazione visionata ed verifiche in loco) ed una verbalizzazione finale esaustiva, con eventuali rilievi e contestazioni rilevate al soggetto obbligato per legge; ed inoltre secondo le indicazioni del FORUM, sarà compilato il "Questionario sul Progetto del Forum REACH-EN-FORCE 2 2010-2011". Il report completo delle ispezioni, con tutta la documentazione dovuta, conformemente a quanto previsto nell'All.2 del REACH ENFORCE 2 (prodotto dall'ECHA ed inviato dal Responsabile Nazionale del Forum), sarà trasmesso all'Autorità Competente Nazionale (Ministero della Salute) a cura dei Referenti. Una copia degli atti sarà custodita in sede Regionale -a cura del Responsabile regionale - a disposizione del GTVR per eventuali approfondimenti .

Gli ispettori nell'esecuzione dei controlli procedono secondo un autonomo modello organizzativo funzionale, discusso al proprio interno, approvato ed opportunamente ratificato, in relazione alle competenze, specificità ed alle esigenze richieste dalle tipologie dei controlli, organizzandosi , se del caso, in appositi sottogruppi operativi.

.

5 Modalità delle ispezioni e obblighi da verificare

Il considerando 121 del REACH e il considerando 59 del CLP, prevedono che *gli Stati Membri dovrebbero mettere in atto efficaci misure di controllo e l'art 125 del REACH unitamente all'art.46 del CLP prevedono l'istituzione di un sistema di controlli ufficiali e/o altre attività adeguate alle circostanze.*

REACH e CLP rientrano nel campo di applicazione del REG CE n.765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio secondo cui *gli Stati Membri garantiscono che il sistema REACH e CLP abbiano disposizioni coerenti con quelle del Reg AMS: in tale contesto gli Stati Membri garantiscono che uguale rilievo sia dato sia alla tutela della salute umana che dell'ambiente. Obiettivi di REACH e CLP sono quelli di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché la libera circolazione delle sostanze che ne rafforza la competitività e l'innovazione (cfr.* " Forum for Exchange of Information on Enforcement" adottato al 9° meeting del Forum svoltosi il 1-3 March 2011).

Tanto premesso, in accordo alle indicazioni del Forum, le ispezioni avranno ad oggetto, quali "*obblighi da verificare del Regolamento REACH:*

articolo 5-Commercializzazione solo previa disponibilità dei dati (" no data no market");

articolo 6-Obbligo generale di registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto componenti di preparati (solo se l'utilizzatore a valle è anche fabbricante o importatore di sostanze);

articolo 31-Prescrizioni relative alle schede dati di sicurezza(SDS)(compreso l'allegato II-SDS);

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolo 32-Informazioni quando non è prescritta una schede di dati di sicurezza;

articolo 35-Accesso dei lavoratori alle informazion;i

articolo 36-Obbligo di conservare le informazioni "(da REACH ENFORCE 2).

Sono inoltre "*da verificare e, ove possibile , applicare utilizzando le prescrizioni delle normative nazionali pertinenti in materia di sicurezza sul lavoro ed ambiente:*

articolo37, paragrafo 5- Compito per gli utilizzatori a valle di applicare misure appropriate che consentano di controllare adeguatamente i rischi identificati nella scheda di dati sicurezza che gli è stata fornita, nella propria valutazione della sicurezza chimica o nelle informazioni che gli sono state fornite.

articolo 37, paragrafo 6 - Questa disposizione riguarda l'utilizzatore a valle che non predispone una relazione sulla sicurezza chimica a norma dell'articolo 37 ,paragrafo 4, lettera c), il quale deve prendere in considerazione l'uso o gli usi della sostanza e determinare e applicare le misure di gestione dei rischi necessarie" (REACH ENFORCE 2)

Nel corso dell'ispezione si controlleranno "*le seguenti prescrizioni del regolamento CLP, ove applicabile.*

1. Articolo 40 - Obbligo di notifica all'ECHA (solo se l'utilizzatore a valle è anche fabbricante o importatore di sostanze);

2. Obbligo di raccogliere e conservare le informazioni ai sensi dell'articolo 49 " (REACH ENFORCE 2)." (REACH ENFORCE 2)

Gruppo Tecnico Vigilanza REACH

(GTVR) Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 495 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ESPRESSIONE PARERE ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEL DEFUNTO FRA MODESTINO, AL SECOLO FUCCI DAMIANO, NELLA SALA ADIACENTE ALLA CHIESA DELLA "SACRA FAMIGLIA" DI PIETRELCINA (BN) - PUNTO 2 LETTERA C) DELL'ALLEGATO ALLA D.G.R. 1948 DEL 23 MAGGIO 2003.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112 recante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV capo I, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi "in tema di salute umana e sanità veterinaria" (art. 114).

CHE, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90).

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

VISTI

a. l'allegato alla suindicata delibera che indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.P.R. 285/90 di competenza della Regione;
b. la documentata richiesta in data 15/09/2011, acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria n. 700265 del 16/09/2011, a firma del Superiore del Convento dei Frati Minori Cappuccini di Pietrelcina (BN) Fra Marciano Antonio Guarino, di autorizzazione a procedere alla tumulazione privilegiata presso la sala adiacente alla Chiesa della "Sacra Famiglia" di Pietrelcina del defunto Fra Modestino, al secolo Fucci Damiano, conosciuto da tutti i pellegrini come "l'erede di Padre Pio" e per aver esercitato "l'ufficio di portinaio" del convento dei Frati Cappuccini, accogliendo con un sorriso i fedeli provenienti da tutte le regioni d'Italia, per i quali ha sempre avuto parole di speranza e di conforto. E' stato, tra l'altro, anche testimone nella causa di beatificazione di Padre Pio;
c. l'art. 105 del regolamento approvato con D.P.R. n. 285/1990 che attribuisce all'organo di vertice la facoltà di autorizzare, nel rispetto delle garanzie stabilite nel regolamento di polizia mortuaria, la tumulazione dei cadaveri e dei resti mortali in località differenti dal cimitero quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemerenze.

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria compiuta dal Settore 01 – Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20, le cui risultanze confermano la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa vigente per l'accoglimento dell'autorizzazione richiesta;
b. del nulla osta rilasciato dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/2001) nella seduta del 28 settembre 2011, verbale n. 17;

RITENUTO che ricorrano giustificati motivi per esprimere parere favorevole alla tumulazione privilegiata, così come previsto dal punto 2 dell'allegato alla D.G.R. 1948/2003, in considerazione delle eccezionali benemerenze acquisite da Fra Modestino nell'opera svolta a sollievo per i fedeli;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende approvato e riportato:

1. Di esprimere parere favorevole alla tumulazione privilegiata del defunto Fra Modestino, al secolo Fucci Damiano, nella sala adiacente alla Chiesa della "Sacra Famiglia" di Pietrelcina (BN).

2. L’autorizzazione sarà rilasciata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

3. Di trasmettere la presente deliberazione al Settore 01 – Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell’A.G.C. 20 per il seguito delle competenza.

4. Di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.C. contestualmente al successivo D.P.G.R. di autorizzazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 04/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, AI SENSI DELL'ART.29, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N.7/2002 - PREVENZIONE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE - FINANZIAMENTO ANNO 2005/2006.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. n.5 del 15/03/2011 ;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n.157 del 18/04/2011 ha approvato il bilancio gestionale 2011 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO:

a. che, il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, ha provveduto alla liquidazione in favore della Regione Campania, di una somma pari a euro 9.685,00 quale saldo del finanziamento per l'anno 2005/2006 (Legge n. 7 del 09/01/2006) riguardante: "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";

b. Che la Banca d'Italia –Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Napoli – ha accreditato con ordinativo d'incasso n. 9550/2007, l'importo di euro 9.685,00 sul conto n. 31409 intestato alla Regione Campania;

CONSIDERATO:

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO:

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 9.685,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2011 :

    1. nello stato di previsione della entrata al cap. 762 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione:"Fondi concernenti la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (Legge 9/1/2006, n. 7);

    2. nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7106 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Attività concernenti la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (Legge 9/1/2006, n. 7);

VISTA:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 5/2011;
c. la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 9.685,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Assegnazioni Statali correnti" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

2. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2011 :

   2.1 nello stato di previsione della entrata al cap. 762 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione:"Fondi concernenti la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (Legge 9/1/2006, n. 7);

   2.2 nello stato di previsione della spesa al correlato cap. 7106 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione: "Attività concernenti la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (Legge 9/1/2006, n. 7);

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 60 del 4 agosto 2011

Rif. punti a) e b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: - Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale. Rif. punto n. 1 Delibera Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Integrazione del decreto commissariale n° 14 del 30 novembre 2009: B.P.R. (Business Process Reengineering) - Processi di supporto alle attività aziendali: adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting. - Modifica al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale

PREMESSO:

che la Regione Campania, avendo maturato rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale non ripianabili attraverso strumenti ordinari, a norma dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, ha stipulato un apposito Accordo (" l'Accordo ") con lo Stato con cui ha definito l'insieme degli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza,
che ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di rientro, la Regione ha sottoscritto in data 13 marzo 2007 l'Accordo con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro degli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 180, legge 311/2004;
che con la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 è stato approvato il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 311/2004 (il "Piano di rientro");
che il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 24 luglio 2009 ha nominato il Presidente della Giunta Regionale "Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai Disavanzi del settore sanitario della Regione Campania", ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 e successive modificazioni, elencando gli interventi ritenuti prioritari, tra i quali la implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia livello aziendale che regionale;
che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
che il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 aprile 2010 ha nominato il nuovo Presidente della Giunta Regionale "Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dai Disavanzi del settore sanitario della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Regione Campania" con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo i programmi operativi di cui all'art. 1 comma 88 della legge n 191/09;
che tra gli atti affidati al Commissario con la delibera del 23 aprile 2010 alla lettera b): "la implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale";
che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
che, in particolare, la stessa delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, nel ripartire i compiti di supporto assegnati a ciascun Sub Commissario, ha attribuito al Dott. Mario Morlacco il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti finalizzati alla "prosecuzione delle azioni di supporto contabile e gestionale", ed alla "implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale";

VISTO il decreto del Commissario ad acta n. 14 del 30 novembre 2009 con cui sono stati approvati, con obbligo di adozione per le AA.SS. a partire dal 1° gennaio 2010, i documenti – di seguito elencati - necessari per supportare le aziende sanitarie nella definizione di corrette procedure contabili, amministrative e gestionali:

a) **"Manuale dei principi contabili"** che definisce i principi contabili e le regole che dovranno essere applicate dalle Aziende Sanitarie per la rilevazione in contabilità dei principali fenomeni gestionali al fine di pervenire alla predisposizione di bilanci di esercizio che siano omogenei per contenuto e forma;
b) **"Linee guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Regione Campania"** che definiscono i principi a cui ciascuna azienda deve ispirarsi per la redazione dei propri documenti di programmazione, di gestione, di rendicontazione e controllo;
c) "Piano dei Conti di Contabilità Generale Unico Regionale";
d) **"Linee guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e dei Centri di Responsabilità"** corredate dal Piano dei Centri di Costo e di Responsabilità, dal Piano dei Fattori Produttivi e dalle Schede di Budget che definiscono i principi per la tenuta della Contabilità Analitica atti a garantire l' omogeneità dei sistemi di rilevazione delle singole aziende e la confrontabilità dei dati a livello regionale;
e) "Modello di Nota Integrativa";
f) **"Manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure"** che definisce le regole per la predisposizione del Bilancio Consolidato Regionale;

VISTO il decreto del Commissario ad acta n. 11 del 14 febbraio 201 con cui è stato approvato il nuovo Piano dei Conti di Contabilità Generale Unico Regionale, sostitutivo di quello approvato dal suddetto decreto 14/2009, con obbligo di adozione entro i successivi 15 giorni e con effetto dal 1° gennaio 201 1;

CONSIDERATO

che le attività che la Regione si è impegnata a svolgere con la firma dell'Accordo siglato con il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze, finalizzate alla <…implementazione dei nuovi sistemi organizzativi, gestionali e contabili…> (cap. 4 , pag. 118 dell' all. B della DGRC n°460/2007),

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

trovano un coerente sviluppo negli interventi contenuti nei Programmi Operativi predisposti dal Commissario ad acta sulla base del mandato conferito dal Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 2, comma 88, della legge 23.12.2009 n° 191;

che in particolare con la Cabina di regia "per l'implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali" istituita con il Decreto Commissariale n. 25 del 13/04/2010 ha istituito (Cfr. punto 6.1 dell'allegato A "Programma operativo 2010"), composta da referenti delle AA.SS. e referenti della Struttura commissariale nonché da referenti dell'Advisor contabile si sono svolte le attività propedeutiche per giungere all' adozione delle misure necessarie all'applicazione di quanto previsto dal Decreto n. 14/2009, attività che nel 2010 hanno riguardato la ricognizione analitica dello stato dell'arte dei processi amministrativo–contabili di alcune aziende campione (ASL Avellino e Istituto Pascale) e la predisposizione, sulla base di un percorso di discussione delle problematiche applicative, di modelli "standard" di procedure a cui tutte le AA.SS. dovranno far riferimento per il recepimento, nei propri regolamenti;

che la Cabina di Regia ha svolto una intensa attività la cui descrizione è contenuta nei verbali degli incontri del 17 febbraio 2010, del 24 febbraio 2010, del 27 luglio 2010, del 17 settembre 2010, del 14 ottobre 2010, del 17 novembre 2010, del 1 dicembre 2010, del 10 dicembre 2010;

che nel corso delle richiamate attività sono stati condivisi i modelli dei processi amministrativi e contabili, sviluppati sulla base delle rilevazioni effettuate nelle aziende campione, e relativi ai seguenti cicli:

- ciclo attivo;
- ciclo passivo;
- ciclo magazzino;
- ciclo cespiti;
- ciclo personale;
- ciclo planning, budget e reporting;

RITENUTO

che nella logica ispirata ai principi dei Business Process Reengineering (BPR) la formalizzazione dei principali processi amministrativi e contabili utilizzati dalle AA.SS., connessi ai cicli elencati, con la descrizione del contenuto di ogni singola fase del processo, ha l'obiettivo di identificare e definire i Processi di supporto alle attività aziendali a cui appartengono tipicamente il processo degli acquisti, quello di gestione delle risorse umane, quelli amministrativi e gestionali, processi il cui output costituisce l'input di altri processi;

che, sia pure nella parzialità di una implementazione di modelli che non si estendono compiutamente anche ai processi operativi e direzionali, per i quali sarà necessaria l'adozione di linee_guida per l'approvazione del nuovo atto aziendale da parte delle AA.SS., l'adozione dei modelli standard dei processi ha lo scopo fondmentale di regolare lo sviluppo delle procedure amministrative e contabili aziendali interni all'ente, rendendole uniformi e ispirate a principi di efficienza gestionale e correttezza giuridico -amministrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

che le suddette attività sono quindi integrabili negli strumenti del sistema di rilevazione contabile delineato con il Decreto Commissariale n.14/2009;

RICHIAMATA altresì

la nota congiunta del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° CAMPANIA-DGPROG-07/06/2011-0000156-P del 7.6.2011 con cui, all'atto della validazione del Decreto Commissariale n° 11 del 14.02.2011 ad oggetto: < Aggiornamento Piano dei conti di contabilità generale unico regionale> adottato sulla base del punto 1 lett.b) del mandato commissariale di cui alla delibera CdM del 23 aprile 2010 con cui si chiede di integrare il Piano dei Conti approvato integrando le voci dello S.P. con le seguenti:

- AB0208 Crediti v/Stato per mobilità attiva pubblica
- AB0210 Crediti v/Stato per mobilità attiva privata
- AB0242 Crediti v/ASL-USL della Regione per mobilità intraregionale
- AB0248 Crediti verso aziende ospedaliere della regione per mobilità intraregionale
- AB0254 Crediti verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della regione per mobilità intraregionale
- AB0268 Crediti verso clienti privati per anticipi mobilità attiva
- PD0406 Debiti v/ASL-USL della regione per mobilità passiva intraregionale
- PD0408 Debiti v/ASL-USL della regione per anticipi mobilità attiva privata extraregione
- PD0414 Debiti verso aziende ospedaliere della regione per mobilità passiva intraregionale

RITENUTO di dover accogliere le indicazioni contenute nella nota ministeriale di cui sopra,

DECRETA

1) di ritenere la narrativa parte integrante del presente dispositivo;
2) di adottare i modelli di processi amministrativi e contabili di seguito riportati e allegati al presente decreto che, all'interno delle strategie di intervento manageriale ispirate al Business Process Reengineering, definiscono i Processi di supporto alle attività aziendali e mappano le attività riferite ai seguenti cicli:
   a) ciclo attivo;
   b) ciclo passivo;
   c) ciclo magazzino;
   d) ciclo cespiti;
   e) ciclo personale;
   f) ciclo planning, budget e reporting
3) di integrare con il presente decreto le disposizioni e gli strumenti del decreto commissariale n° 1 4 del 30 novembre 2009;
4) di disporre che gli standard dei processi di cui al presente decreto siano formalmente adottati dalle AA.SS. della Campania dal 1° agosto 2011 con formal i atti dei rispettivi Commissari Straordinari/Direttori Generali, assumendo i modelli allegati come linee guida per l'adozione delle relative procedure amministrative e contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

5) di approvare, ritenendo modificate ed integrate tutte le parti del Decreto Commissariale n° 11 del 14.2.2011 in contrasto con il presente provvedimento, il nuovo Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale allegato al presente decreto, integrato con le indicazioni del MEF e del Ministero della Salute, disponendo per la sua immediata adozione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Visto Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
0							**CONTI DI EPILOGO**				
0	**00**						**CONTI DI EPILOGO**				
0	**00**	**00**					**CONTI DI EPILOGO**				
0	**00**	**00**	**00**				**CONTI DI EPILOGO**				
0	00	00	00	10			Stato Patrimoniale di apertura				
0	00	00	00	20			Stato Patrimoniale di chiusura				
0	00	00	00	30			Risultato di esercizio				
1							**ATTIVO**				
1	**01**				**A**		**IMMOBILIZZAZIONI**				
1	**01**	**01**			**A.I**		**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**				
1	**01**	**01**	**01**		**A.I.1**		**Costi di impianto e di ampliamento**				
1	01	01	01	01	A.I.1.a	AI.1	Costi di impianto e di ampliamento	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	01	05	A.I.1.b	AI.1	Fondo Amm.to costi di impianto e di ampliamento				
1	**01**	**01**	**02**		**A.I.2**		**Costi di ricerca, sviluppo**				
1	01	01	02	01	A.I.2.a	AI.2	Costi di ricerca, sviluppo	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	02	05	A.I.2.b	AI.2	Fondo Amm.to costi di ricerca, sviluppo				
1	**01**	**01**	**03**		**A.I.3**		**Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**				
1	01	01	03	01	A.I.3.a	AI.3	Software di proprietà e/o acquistati a titolo licenza d'uso a tempo indeterminato	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	03	05	A.I.3.b	AI.3	Fondo Amm.to software di proprietà e/o acquis. a titolo licenza d'uso a tempo indeterm.				
1	01	01	03	10	A.I.3.a	AI.3	Altri diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	03	15	A.I.3.b	AI.3	Fondo Amm.to altri diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno				
1	**01**	**01**	**04**		**A.I.5**		**Costi per concessioni, licenze marchi e diritti simili**				
1	01	01	04	01	A.I.5.a	AI.5	Costi per concessioni dalla pubblica amministrazione	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	04	05	A.I.5.b	AI.5	Fondo Amm.to costi per concessioni dalla pubblica amministrazione				
1	01	01	04	10	A.I.5.a	AI.5	Software acquistati a titolo licenza d'uso a tempo determinato	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	04	15	A.I.5.b	AI.5	Fondo Amm.to software acquistati a titolo licenza d'uso a tempo determinato				
1	01	01	04	20	A.I.5.a	AI.5	Marchi	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	04	25	A.I.5.b	AI.5	Fondo Amm.to marchi				
1	**01**	**01**	**05**		**A.I.4**		**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**				
1	01	01	05	01	A.I.4	AI.4	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	**01**	**01**	**06**		**A.I.5**		**Altre immobilizzazioni immateriali**				
1	01	01	06	01	A.I.5.a	AI.5	Migliorie su bei di terzi	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	06	05	A.I.5.b	AI.5	Fondo Ammortamento migliorie su beni di terzi				
1	01	01	06	10	A.I.5.a	AI.5	Altre immobilizzazioni immateriali	**4200**	**6200**	Alienazione di Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali
1	01	01	06	15	A.I.5.b	AI.5	Fondo Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali				
1	**01**	**02**			**A.II**		**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**				
1	**01**	**02**	**01**		**A.II.1**		**Terreni**				
1	01	02	01	01	A.II.1	AII.1	Terreni	**4101**	**6101**	Alienazione di terreni e giacimenti	Terreni e giacimenti
1	**01**	**02**	**02**		**A.II.2**		**Fabbricati**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	01	02	02	01	A.II.2.a.1	AII.2.a	Fabbricati (non strumentali) disponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	05	A.II.2.a.2	AII.2.a	Fondo Amm.to Fabbricati (non strumentali) disponibili				
1	01	02	02	10	A.II.2.a.1	AII.2.a	Manutenzione straordinarie su fabbricati disponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	15	A.II.2.a.2	AII.2.a	Fondo Amm.to manutenzioni straordinarie su fabbricati disponibili				
1	01	02	02	20	A.II.2.a.1	AII.2.a	Costruzioni leggere disponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	25	A.II.2.a.2	AII.2.a	Fondo Amm.to Costruzioni leggere disponibili				
1	01	02	02	30	A.II.2.b.1	AII.2.b	Fabbricati (strumentali) indisponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	35	A.II.2.b.2	AII.2.b	Fondo Amm.to Fabbricati (strumentali) indisponibili				
1	01	02	02	40	A.II.2.b.1	AII.2.b	Manutenzione straordinarie su fabbricati indisponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	45	A.II.2.b.2	AII.2.b	Fondo Amm.to manutenzioni straordinarie su fabbricati indisponibili				
1	01	02	02	50	A.II.2.b.1	AII.2.b	Costruzioni leggere indisponibili	**4102**	**6102**	Alienazione di fabbricati	Fabbricati
1	01	02	02	55	A.II.2.b.2	AII.2.b	Fondo Amm.to Costruzioni leggere indisponibili				
1	**01**	**02**	**03**		**A.II.3**		**Impianti e macchinari**				
1	01	02	03	01	A.II.3.a.	AII.3	Impianti e macchinari sanitari	**4103**	**6103**	Alienazione di Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
1	01	02	03	05	A.II.3.b.	AII.3	Fondo ammortamento impianti e macchinari sanitari				
1	01	02	03	10	A.II.3.a.	AII.3	Impianti e macchinari generici	**4103**	**6103**	Alienazione di Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
1	01	02	03	15	A.II.3.b.	AII.3	Fondo ammortamento impianti e macchinari generici				
1	**01**	**02**	**04**		**A.II.4**		**Attrezzature sanitarie e scientifiche**				
1	01	02	04	01	A.II.4.a.	AII.4	Attrezzature sanitarie	**4104**	**6104**	Alienazione di attrezzature sanitarie e scientifiche	Attrezzature sanitarie e scientifiche
1	01	02	04	05	A.II.4.b.	AII.4	Fondo Amm.to attrezzature sanitarie				
1	01	02	04	10	A.II.4.a.	AII.4	Attrezzature scientifiche	**4104**	**6104**	Alienazione di attrezzature sanitarie e scientifiche	Attrezzature sanitarie e scientifiche
1	01	02	04	15	A.II.4.b.	AII.4	Fondo Amm.to attrezzature scientifiche				
1	**01**	**02**	**05**		**A.II.5**		**Mobili e arredi**				
1	01	02	05	01	A.II.5.a	AII.5	Mobili e arredi	**4105**	**6105**	Alienazione di altri beni materiali	Mobili ed arredi
1	01	02	05	05	A.II.5.b	AII.5	Fondo Ammortamento Mobili e arredi				
1	01	02	05	10	A.II.5.a	AII.5	Mobili ed arredi di elevato valore artistico	**4105**	**6105**	Alienazione di altri beni materiali	Mobili ed arredi
1	**01**	**02**	**06**		**A.II.6**		**Automezzi e altri mezzi di trasporto**				
1	01	02	06	01	A.II.6.a.	AII.6	Elicotteri	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	05	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento elicotteri				
1	01	02	06	10	A.II.6.a.	AII.6	Ambulanze utilizzate per servizio 118	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	15	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento ambulanze per servizio 118				
1	01	02	06	20	A.II.6.a.	AII.6	Altre ambulanze	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	25	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento altre ambulanze				
1	01	02	06	30	A.II.6.a.	AII.6	Automezzi	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	35	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento automezzi				
1	01	02	06	40	A.II.6.a.	AII.6	Altri mezzi di trasporto	**4105**	**6106**	Alienazione di altri beni materiali	Automezzi
1	01	02	06	45	A.II.6.b.	AII.6	Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto				
1	**01**	**02**	**07**		**A.II.7**		**Altri beni materiali**				
1	01	02	07	01	A.II.7.a	AII.7	Attrezzature generiche	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	01	02	07	05	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento attrezzature generiche				
1	01	02	07	10	A.II.7.a	AII.7	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali
1	01	02	07	15	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento macchine elettroniche ed elettromeccaniche				
1	01	02	07	20	A.II.7.a	AII.7	Macchine ordinarie d'ufficio	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali
1	01	02	07	25	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento macchine ordinarie d'ufficio				
1	01	02	07	30	A.II.7.a	AII.7	Altri beni materiali	**4105**	**6199**	Alienazione di altri beni materiali	Altri beni materiali
1	01	02	07	35	A.II.7.b	AII.7	Fondo ammortamento altri beni materiali				
1	**01**	**02**	**08**		**A.II.8**		**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**				
1	01	02	08	01	A.II.8	AII.8	Immobilizzazioni materiali in corso		**6102**		Fabbricati
1	01	02	08	05	A.II.8	AII.8	Anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso		**6102**		Fabbricati
1	**01**	**03**			**A.III**		**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**				
1	**01**	**03**	**01**		**A.III.1**		**Crediti finanziari**				
1	01	03	01	01	A.III.1.a	AIII.1	Crediti finanziari verso imprese controllate				
1	01	03	01	05	A.III.1.b	AIII.1	Crediti finanziari verso imprese collegate				
1	01	03	01	10	A.III.1.c	AIII.1	Crediti finanziari verso la Regione				
1	01	03	01	15	A.III.1.d	AIII.1	Crediti finanziari verso Provincia				
1	01	03	01	20	A.III.1.d	AIII.1	Crediti finanziari verso Comuni				
1	01	03	01	25	A.III.1.d	AIII.1	Crediti finanziari verso altri				
1	01	03	01	30	da: A.III.1.a; a: A.III.1.d	AIII.1	Fondo svalutazione crediti finanziari				
1	**01**	**03**	**02**		**A.III.2.a**		**Partecipazioni**				
1	01	03	02	01	A.III.2.a.1	AIII.2	Partecipazioni imm. non azionarie in imprese controllate e collegate	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale
1	01	03	02	05	A.III.2.a.1	AIII.2	Partecipazioni imm. azionarie in imprese controllate e collegate	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	01	03	02	10	A.III.2.a.2	AIII.2	Partecipazioni imm. azionarie in altre imprese	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	01	03	02	15	A.III.2.a.2	AIII.2	Partecipazioni imm. non azionarie in altre imprese	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale
1	**01**	**03**	**03**		**A.III.2.b**		**Altri titoli**				
1	01	03	03	01	A.III.2.b.1	AIII.2	Titoli di Stato immobilizzati	**4303**	**6303**	Alienazione di titoli di Stato	Titoli di stato
1	01	03	03	05	A.III.2.b.2	AIII.2	Altre obbligazioni immobilizzate	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	01	03	03	10	A.III.2.b.3	AIII.2	Titoli azionari quotati in borsa immobilizzati	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	01	03	03	15	A.III.2.b.4	AIII.2	Altri titoli immobilizzati	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	**02**				**B**		**ATTIVO CIRCOLANTE**				
1	**02**	**01**			**B.I**		**RIMANENZE**				
1	**02**	**01**	**01**		**B.I.1**		**Rimanenze materiale sanitario**				
1	02	01	01	01	B.I.1.a	BI.1	Rim. Prodotti farmateutici				
1	02	01	01	05	B.I.1.a	BI.1	Rim. Prodotti emoderivati				
1	02	01	01	10	B.I.1.a	BI.1	Rim. Ossigeno				
1	02	01	01	15	B.I.1.a	BI.1	Rim. Prodotti dietetici				
1	02	01	01	20	B.I.1.a	BI.1	Rim. Materiali per la profilassi				
1	02	01	01	25	B.I.1.b	BI.1	Rim. Materiali diagnostici e prodotti chimici				
1	02	01	01	30	B.I.1.c	BI.1	Rim. Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, ecc				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	02	01	01	35	B.I.1.d	BI.1	Rim. Presidi chirurgici e materiale sanitario				
1	02	01	01	40	B.I.1.e	BI.1	Rim. Materiali protesici				
1	02	01	01	45	B.I.1.f	BI.1	Rim. Materiali per emodialisi				
1	02	01	01	50	B.I.1.f	BI.1	Rim. Materiali e prodotti per uso veterinario				
1	02	01	01	55	B.I.1.f	BI.1	Rim. Altri beni e prodotti sanitari				
1	02	01	01	60	B.I.1.f	BI.1	Rim. Beni e prodotti sanitari da A.S.L./A.O./I.R.C.S.S. e Policlinici universitari della Regione				
1	02	01	01	65	B.I.1.g	BI.3.a	Acconti su forniture materiale sanitario		**Vari**		da 2101 a 2111, 2199
1	02	01	01	70	da: B.I.1.a; a: B.I.1.g	BI.1	Fondo deprezzamento magazzino materiale sanitario				
1	**02**	**01**	**02**		**B.I.2**		**Rimanenze materiale non sanitario**				
1	02	01	02	01	B.I.2.a	BI.3.b	Acconti su forniture materiale non sanitario		**Vari**		da 2201 a 2206, 2298 e 2299
1	02	01	02	02	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze prodotti alimentari				
1	02	01	02	05	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze materiale di guardaroba e di convivenza in genere				
1	02	01	02	10	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di materiali di pulizia				
1	02	01	02	15	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di combustibile				
1	02	01	02	20	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di carburante e lubrificanti				
1	02	01	02	25	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di supporti informatici				
1	02	01	02	30	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di cancelleria e stampati				
1	02	01	02	35	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze materiali per manutenzione				
1	02	01	02	40	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di altri beni non sanitari				
1	02	01	02	45	B.I.2.b	BI.2	Rimanenze di altri beni non sanitari da A.S.L./A.O./I.R.C.S.S./Policlinici universitari della Regione				
1	02	01	02	55	B.I.2.b	BI.2	Fondo deprezzamento magazzino materiale non sanitario				
1	**02**	**02**			**B.II**		**CREDITI**				
1	**02**	**02**	**01**		**B.II.1**		**Crediti verso Stato, Regione e Prov. autonoma**				
					B.II.1.a		***Crediti verso Stato***				
1	02	02	01	01	B.II.1.a.1	BII.6	Crediti verso Stato per spesa corrente				
1	02	02	01	02	B.II.1.a.2	BII.6	Crediti v/Stato per mobilità attiva pubblica				
1	02	02	01	03	B.II.1.a.3	BII.6	Crediti v/Stato per mobilità attiva privata				
1	02	02	01	05	B.II.1.a.4	BII.6	Crediti verso Stato per finanziamenti investimenti				
					B.II.1.a		***Crediti verso Regione o Provincia autonoma per spesa corrente***				
1	02	02	01	10	B.II.1.b.1	BII.1	Crediti verso Regione o Provincia autonoma per spesa corrente				
1	02	02	01	15	B.II.1.b.2	BII.1	Crediti verso Regione per mobilità attiva da A.S.L.-A.O. intraregionale				
1	02	02	01	20	B.II.1.b.3	BII.1	Crediti verso Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da A.S.L.-A.O. extraregione				
1	02	02	01	25	B.II.1.b.4	BII.1	Crediti verso Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da privato				
					B.II.1.c		***Crediti Regione e Prov. Autonoma per versamenti a patrimonio netto***				
1	02	02	01	30	B.II.1.c.1	BII.1	Crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti				
1	02	02	01	35	B.II.1.c.2	BII.1	Crediti verso Regione per aumento fondo dotazione				
1	02	02	01	40	B.II.1.c.3	BII.1	Crediti verso Regione per ripiano perdite				
1	02	02	01	45	B.II.1.c.4	BII.1	Crediti verso Regione per copertura perdite al 31/12/2005				
1	02	02	01	50	da: B.II.1.a; a: B.II.1.c.4	BII.1	Fondo svalutazione crediti verso Stato, Regione e Provincia autonoma				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	**02**	**02**	**02**		**B.II.2**		**Crediti verso Comuni**				
1	02	02	02	01	B.II.2	BII.2	Crediti verso Comuni				
1	02	02	02	05	B.II.2	BII.2	Fondo svalutazione crediti verso Comuni				
1	**02**	**02**	**03**		**B.II.3**		**Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione**				
1	02	02	03	01	B.II.3.a.1	BII.3.a	Crediti verso aziende sanitarie della regione				
1	02	02	03	02	B.II.3.a.2	BII.3.a	Crediti v/ASL-USL della Regione per mobilità intraregionale				
1	02	02	03	05	B.II.3.b.1	BII.3.a	Crediti verso aziende ospedaliere della regione				
1	02	02	03	06	B.II.3.b.2	BII.3.a	Crediti verso aziende ospedaliere della regione per mobilità intraregionale				
1	02	02	03	10	B.II.3.c.1	BII.3.a	Crediti verso A.O.U. e verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della regione				
1	02	02	03	11	B.II.3.c.2	BII.3.a	Crediti verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della regione per mobilità intraregionale				
1	02	02	03	15	B.II.3.d	BII.3.b	Crediti verso aziende sanitarie pubbliche fuori regione (mobilità pubblica non in compensazione)				
1	02	02	03	20	da: B.II.3.a.1; a: B.II.3.d	BII.3.a	Fondo svalutazione crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione				
1	**02**	**02**	**04**		**B.II.4**		**Crediti verso ARPA**				
1	02	02	04	01	B.II.4.	BII.4	Crediti verso Arpa				
1	02	02	04	05	B.II.4.	BII.4	Fondo svalutazione crediti verso Arpa				
1	**02**	**02**	**05**		**B.II.5**		**Crediti verso Erario**				
1	02	02	05	01	B.II.5	BII.5	Iva a credito		**5102**		Pagamenti IVA ai fornitori per IVA detraibile
1	02	02	05	05	B.II.5	BII.5	Altri crediti verso Erario				
1	02	02	05	10	B.II.5	BII.5	Fondo svalutazione crediti verso Erario				
1	**02**	**02**	**06**		**B.II.6**		**Crediti verso altri**				
1	02	02	06	01	B.II.6.a.1	BII.6	Crediti verso clienti privati				
1	02	02	06	02	B.II.6.a.2	BII.6	Crediti verso clienti privati per anticipi mobilità attiva				
1	02	02	06	05	B.II.6.b	BII.6	Crediti verso società controllate e collegate				
1	02	02	06	10	B.II.6.c	BII.6	Crediti verso sperimentazioni gestionali				
1	02	02	06	15	B.II.6.d	BII.6	Crediti verso gestioni liquidatorie				
1	02	02	06	20	B.II.6.e	BII.6	Crediti verso prefetture				
1	02	02	06	25	B.II.6.f	BII.6	Crediti verso altri soggetti pubblici				
1	02	02	06	30	B.II.6.g	BII.6	Crediti verso dipendenti				
1	02	02	06	35	B.II.6.g	BII.6	Crediti verso tesoriere				
1	02	02	06	40	B.II.6.g	BII.6	Crediti verso utenza per proventi da ticket				
1	02	02	06	45	B.II.6.g	BII.6	Crediti per fatture da emettere				
1	02	02	06	50	B.II.6.g	BII.6	Note di credito da emettere				
1	02	02	06	55	B.II.6.g	BII.6	Acconti su forniture diverse da materiali		**Vari**		da 3101 a 6199
1	02	02	06	60	B.II.6.g	BII.6	Crediti per depositi spese contrattuali	**6300**	**7300**	Depositi per spese contrattuali	Depositi per spese contrattuali
1	02	02	06	65	B.II.6.g	BII.6	Altri crediti diversi				
1	02	02	06	70	da: B.II.6.a.1; a: B.II.6.g	BII.6	Fondo svalutazione crediti verso altri				
1	**02**	**03**			**B.III**		**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**				
1	**02**	**03**	**01**		**B.III.1**		**Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni**				
1	02	03	01	01	B.III.1.a.	BIII	Partecipazioni non azionarie in imprese controllate e collegate	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
1	02	03	01	05	B.III.1.a.	BIII	Partecipazioni azionarie in imprese controllate e collegate	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	02	03	01	10	B.III.1.b	BIII	Partecipazioni azionarie in altre imprese	**4302**	**6302**	Alienazione di partecipazioni azionarie	Partecipazioni azionarie
1	02	03	01	15	B.III.1.b	BIII	Partecipazioni non azionarie in altre imprese	**4301**	**6301**	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	Conferimenti di capitale
1	**02**	**03**	**02**		**B.III.2**		**Titoli che non costituiscono immobilizzazioni**				
1	02	03	02	01	B.III.2	BIII	Titoli di Stato che non costituiscono immobilizzazioni	**4303**	**6303**	Alienazione di titoli di Stato	Titoli di stato
1	02	03	02	05	B.III.2	BIII	Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	**4304**	**6399**	Alienazione di altri titoli	Altri titoli
1	**02**	**04**			**B.IV**		**DISPONIBILITA' LIQUIDE**				
1	**02**	**04**	**01**		**B.IV.1**		**Cassa**				
1	02	04	01	01	B.IV.1.	BIV.1	Cassa economale	**3104**	**5501**	Restituzione fondi economali	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti
1	02	04	01	05	B.IV.1.	BIV.1	Cassa ambulatori				
1	02	04	01	10	B.IV.1.	BIV.1	Altre casse				
1	**02**	**04**	**02**		**B.IV.2**		**Istituto tesoriere**				
1	02	04	02	01	B.IV.2.	BIV.2	Istituto tesoriere				
1	02	04	02	05	B.IV.2.	BIV.2	Banca Italia per finanziamenti in conto capitale	**6200**	**7200**	Prelievi dai conti di tesoreria unica relativi alle gestioni stralcio e alla spesa in conto capitale	Versamenti ai conti di tesoreria unica relativi alle gestioni stralcio e alla spesa in conto capitale
1	02	04	02	10	B.IV.2.	BIV.2	C/C bancari	**6100**	**7100**	Prelievi da conti bancari di deposito	Versamenti a conti bancari di deposito
1	**02**	**04**	**03**		**B.IV.3**		**Conto corrente postale**				
1	02	04	03	01	B.IV.3	BIV.3	Conto corrente postale	**6100**	**7100**	Prelievi da conti bancari di deposito	Versamenti a conti bancari di deposito
1	**03**				**C**		**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
1	**03**	**01**			**C.I**		**RATEI ATTIVI**				
1	**03**	**01**	**01**		**C.I.1**		**Ratei attivi**				
1	03	01	01	01	C.I.1	C1	Ratei attivi				
1	**03**	**01**	**02**		**C.I.2**		**Ratei attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione**				
1	03	01	02	01	C.I.2	C1	Ratei attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione				
1	**03**	**02**			**C.II**		**RISCONTI ATTIVI**				
1	**03**	**02**	**01**		**C.II.1**		**Risconti attivi**				
1	03	02	01	01	C.II.1	C2	Risconti attivi				
1	**03**	**02**	**02**		**C.II.2**		**Risconti attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione**				
1	03	02	02	01	C.II.2	C2	Risconti attivi verso A.S.L.-A.O. della Regione				
2							**PASSIVO**				
2	**01**				**A**		**PATRIMONIO NETTO**				
2	**01**	**01**			**A.I**		**FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**				
2	**01**	**01**	**01**		**A.I**		**Finanziamenti per investimenti**				
2	01	01	01	01	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da Regione (contributi in conto capitale)	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	01	01	01	05	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da Regione finalizzati	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	01	01	01	10	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti ex art. 20 L.68/88	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	01	01	01	15	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da Stato e altre PA	**Vari**		5101, da 5104 a 5121, 5199	
2	01	01	01	20	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da privati: imprese	**5201**		Contributi e trasferimenti in c/capitale da Imprese	
2	01	01	01	25	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da famiglie	**5202**		Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
2	01	01	01	30	A.I.	AI	Finanziamenti per investimenti da istituzioni senza fine di lucro	**5203**		Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	01	01	01	35	A.I.	AI	Finanziamenti per investimento dall'Unione Europea	**5301**		Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
2	01	01	01	40	A.I.	AI	Finanziamento per investimento da altre istituzioni estere	**5302**		Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
2	01	01	01	45	A.I.	AI	Finanziamenti per investimento da soggetti esteri privati	**5303**		Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
2	**01**	**02**			**A.II**		**RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**				
2	**01**	**02**	**01**		**A.II**		**Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti**				
2	01	02	01	01	A.II	AII	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti				
2	**01**	**03**			**A.III**		**FONDO DI DOTAZIONE**				
2	**01**	**03**	**01**		**A.III**		**Fondo di dotazione**				
2	01	03	01	01	A.III	AIII.1	Fondo di dotazione	**5103**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione	
2	**01**	**04**			**A.IV**		**VERSAMENTI PER RIPIANI PERDITE**				
2	**01**	**04**	**01**		**A.IV**		**Versamenti per ripiani perdite**				
2	01	04	01	05	A.IV.a	AIV	Versamenti per copertura debiti al 31 12 2005	**5102**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per ripiano perdite	
2	01	04	01	01	A.IV.b	AIV	Versamenti per ripiani perdite anni precedenti	**5102**		Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma per ripiano perdite	
2	**01**	**05**			**A.V**		**UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO**				
2	**01**	**05**	**01**		**A.V.1**		**Riserve**				
2	01	05	01	01	A.V.1.a	AIII.2	Riserve da rivalutazioni				
2	01	05	01	05	A.V.1.b	AIII.3	Riserve da plusvalenze da reinvestire				
2	01	05	01	10	A.V.1.c	AIII.3	Altre riserve				
2	**01**	**05**	**02**		**A.V.2**		**Utili (perdite) portate a nuovo**				
2	01	05	02	01	A.V.2	AV	Utili (perdite) portate a nuovo				
2	**01**	**06**			**A.VI**		**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**				
2	**01**	**06**	**01**		**A.VI**		**Utile (perdita) dell'esercizio**				
2	01	06	01	01	A.VI	AVI	Utile (perdita) dell'esercizio				
2	**02**				**B**		**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
2	**02**	**01**			**B.I**		**FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**				
2	**02**	**01**	**01**		**B.I**		**Fondi per imposte, anche differite**				
2	02	01	01	01	B.I	B1	Fondi per imposte, anche differite				
2	**02**	**02**			**B.II**		**FONDI PER RISCHI**				
2	**02**	**02**	**01**		**B.II**		**Fondi rischi**				
2	02	02	01	01	B.II.	B2	Fondo contenzioso cause civili ed oneri processuali				
2	02	02	01	03	B.II.	B2	Fondo risarcimento danni (morte, responsabilità professionale etc.)				
2	02	02	01	05	B.II.	B2	Fondo contenzioso personale dipendente				
2	02	02	01	10	B.II.	B2	Altri Fondi rischi				
2	02	02	01	15	B.II.	B2	Fondo tetti di Spesa (DGRC 1269/09, 1268/08 e precedenti)				
2	02	02	01	20	B.II.	B2	Fondo tetti di Spesa (ospedali religiosi)				
2	02	02	01	25	B.II.	B2	Fondo tariffe Riabilitazione ex art. 26				
2	02	02	01	30	B.II.	B2	Fondo tariffe Ospedalità (Case di Cura private)				
2	02	02	01	35	B.II.	B2	Fondo tariffe Ospedalità (Ospedali religiosi)				
2	02	02	01	40	B.II.	B2	Fondo tariffe specialistica, ecc.				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	02	02	01	45	B.II.	B2	Fondo contestazioni su controllo delle prestazioni rese da accreditati				
2	02	02	01	50	B.II.	B2	Fondo contenzioso relativo a Personale convenzionato e non dipendente				
2	02	02	01	55	B.II.	B2	Fondo contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti				
2	02	02	01	60	B.II.	B2	Fondo contenzioso per ritardato / mancato pagamento				
2	**02**	**03**			**B.III**		**ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**				
2	**02**	**03**	**01**		**B.III**		**Altri fondi**				
2	02	03	01	01	B.III.1	B3	Fondi integrativi pensione				
2	02	03	01	05	B.III.2.	B3	Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente				
2	02	03	01	10	B.III.2.	B3	Fondo rinnovi contrattuali convenzioni MMG/Pls/MCA ed altri				
2	02	03	01	15	B.III.3	B3	Fondo interessi moratori				
2	02	03	01	20	B.III.3	B3	Fondo retribuzione di risultato organi direttivi		**5503**		Indennità e rimborso spese ed Oneri sociali per gli organi direttivi e Collegio sindacali
2	02	03	01	25	B.III.3	B3	Altri fondi per oneri e spese				
2	**03**				**C**		**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**				
2	**03**	**01**			**C.I**		**FONDO PER PREMI OPEROSITA'**				
2	**03**	**01**	**01**		**C.I**		**FONDO PER PREMI OPEROSITA'**				
2	03	01	01	01	C.I	C1	Fondo per premi operosità		**5508**		Premi di operosità medici SUMAI
2	**03**	**02**			**C.II**		**FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI**				
2	**03**	**02**	**01**		**C.II**		**FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI**				
2	03	02	01	01	C.II	C2	Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti				
2	**04**				**D**		**DEBITI**				
2	**04**	**01**			**D.I**		**DEBITI PER MUTUI PASSIVI**				
2	**04**	**01**	**01**		**D.I**		**Debiti per mutui passivi**				
2	04	01	01	01	D.I.	D1	Mutui da Cassa depositi e prestiti-gestione Tesoro	**7201**	**8201**	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
2	04	01	01	05	D.I.	D1	Mutui da Cassa depositi e prestiti-gestione CDP	**7202**	**8202**	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	Rimborso mutui a Cas SPAsa depositi e prestiti - gestione CDP spa
2	04	01	01	10	D.I.	D1	Altri mutui passivi	**7300**	**8300**	Mutui e prestiti da altri soggetti	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti
2	**04**	**02**			**D.II**		**DEBITI VERSO STATO, REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA**				
2	**04**	**02**	**01**		**D.II.1**		**Debiti verso Stato**				
2	04	02	01	01	D.II.1.b	D10.b	Debiti verso Stato				
2	**04**	**02**	**02**		**D.II.2**		**Debiti verso Regione o Provincia autonoma**				
2	04	02	02	01	D.II.2.a	D2	Debiti verso Regione per finanziamenti				
2	04	02	02	05	D.II.2.b	D2	Debiti verso Regione per mobilità passiva intraregione				
2	04	02	02	10	D.II.2.c	D2	Debiti verso Regione per mobilità passiva extraregione				
2	04	02	02	15	D.II.2.d	D2	Altri debiti verso Regione				
2	**04**	**03**			**D.III**		**DEBITI VERSO COMUNI**				
2	**04**	**03**	**01**		**D.III**		**Debiti verso Comuni**				
2	04	03	01	01	D.III	D3	Debiti verso Comuni				
2	**04**	**04**			**D.IV**		**DEBITI VERSO AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**				
2	**04**	**04**	**01**		**D.IV.1**		**Debiti verso A.S.L.-USL della Regione**				
2	04	04	01	01	D.IV.1.a	D4.a	Debiti verso aziende sanitarie della regione				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	04	04	01	02	D.IV.1.b	D4.a	Debiti v/ASL-USL della regione per mobilità passiva intraregionale				
2	04	04	01	03	D.IV.1.c	D4.a	Debiti v/ASL-USL della regione per anticipi mobilità attiva privata extraregione				
2	**04**	**04**	**02**		**D.IV.2**		**Debiti verso aziende ospedaliere della Regione**				
2	04	04	02	01	D.IV.2.a	D4.a	Debiti verso aziende ospedaliere della regione				
2	04	04	02	01	D.IV.2.b	D4.a	Debiti verso aziende ospedaliere della regione per mobilità passiva intraregionale				
2	**04**	**04**	**03**		**D.IV.3**		**Debiti verso A.O.U. e verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della Regione**				
2	04	04	03	01	D.IV.3.a	D4.a	Debiti verso A.O.U. e verso I.R.C.S.S.-policlinici-fondazioni della regione				
2	**04**	**04**	**04**		**D.IV.4**		**Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori regione (mobilità pubblica non in compensazione)**				
2	04	04	04	01	D.IV.4	D4.b	Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori regione (mobilità pubblica non in compensazione)				
2	**04**	**04**	**05**		**D.IV.5**		**Debiti verso A.S.L.-A.O. della Regione per versamenti c/patrimonio netto**				
2	04	04	05	01	D.IV.5	D4.b	Debiti verso A.S.L.-A.O. della Regione per versamenti c/patrimonio netto				
2	**04**	**05**			**D.V**		**DEBITI VERSO ARPA**				
2	**04**	**05**	**01**		**D.V**		**Debiti verso ARPA**				
2	04	05	01	01	D.V	D5	Debiti verso ARPA				
2	**04**	**06**			**D.VI**		**DEBITI VERSO FORNITORI**				
2	**04**	**06**	**01**		**D.VI.1**		**Debiti verso fornitori**				
2	04	06	01	01	D.VI.1.	D6	Debiti verso fornitori beni e servizi nazionali				
2	04	06	01	05	D.VI.1.	D6	Debiti verso fornitori beni e servizi esteri				
2	04	06	01	10	D.VI.1.	D6	Debiti verso case di cura				
2	04	06	01	15	D.VI.1.	D6	Debiti verso altre strutture accreditate e convenzionate				
2	04	06	01	20	D.VI.1.	D6	Debiti verso medici di medicina generale e pediatri di libera scelta				
2	04	06	01	21	D.VI.1.	D6	Debiti verso SUMAI				
2	04	06	01	25	D.VI.1.	D6	Debiti verso farmacie				
2	04	06	01	30	D.VI.1.	D6	Debiti verso professionisti e collaboratori (ad esclusione degli organi direttivi ed istituzionali)				
2	04	06	01	35	D.VI.1.	D6	Debito per fatture e note di debito da ricevere				
2	04	06	01	40	D.VI.1.	D6	Note Credito da ricevere				
2	04	06	01	45	D.VI.1.	D6	Note credito da ricevere per regressione tariffaria				
2	04	06	01	50	D.VI.1.	D6	Debiti vs. So.Re.Sa. spa per centralizzazione acquisti				
2	**04**	**06**	**02**		**D.VI.2**		**Debiti verso erogatori sanitari privati per mobilità attiva privata extraregione**				
2	04	06	02	01	D.IV.2	D6	Debiti verso erogatori sanitari privati per mobilità attiva privata extraregione				
2	**04**	**07**			**D.VII**		**DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE**				
2	**04**	**07**	**01**		**D.VII**		**Debiti verso istituto tesoriere**				
2	04	07	01	01	D.VII.	D7	Debiti verso istituto tesoriere				
2	04	07	01	05	D.VII.	D7	Debiti verso istituto tesoriere per anticipazione ordinaria	**7100**	**8100**	Anticipazioni di cassa	Rimborso anticipazioni di cassa
2	04	07	01	10	D.VII.	D7	Debiti verso istituto tesoriere per anticipazione straordinaria	**7100**	**8100**	Anticipazioni di cassa	Rimborso anticipazioni di cassa
2	**04**	**08**			**D.VIII**		**DEBITI TRIBUTARI**				
2	**04**	**08**	**01**		**D.VIII**		**Debiti tributari**				
2	04	08	01	01	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali al personale dipendente		**1202**		Ritenute erariali a carico del personale
2	04	08	01	05	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali su compensi medici convenzionati		**3150**		Ritenute erariali sui compensi ai medici di base in convenzione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	04	08	01	10	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali sui compensi alle farmacie convenzionate		**3152**		Ritenute erariali sui compensi alle farmacie convenzionate
2	04	08	01	15	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali sui compensi ai medici specialisti ambulatoriali		**3153**		Ritenute erariali sui compensi ai medici specialisti ambulatoriali
2	04	08	01	20	D.VIII.	D8	Erario c/ritenute fiscali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		**5506**		Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi
2	04	08	01	25	D.VIII.	D8	Erario c/Iva		**5404**		IVA
2	04	08	01	30	D.VIII.	D8	Erario c/Iva a debito	**3105**		Riscossione IVA	
2	04	08	01	35	D.VIII.	D8	Altri Debiti tributari				
2	**04**	**09**			**D.IX**		**DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE**				
2	**04**	**09**	**01**		**D.IX.**		**Debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale**				
2	04	09	01	01	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente		**1201**		Ritenute previdenziali e assistenziali al personale
2	04	09	01	05	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali su compensi ai medici convenzionati		**3151**		Contributi previdenziali e assistenziali su compensi ai medici di ba
2	04	09	01	10	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali su compensi a medici specialisti ambulatoriali		**3154**		Contributi previdenzali e assistenziali su compensi ai medici speci
2	04	09	01	15	D.IX.	D9	Debiti per ritenute previdenziali ed assistenziali per contributi su indennità a organi istituzionali ed altri compensi		**5507**		Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzi
2	04	09	01	20	D.IX.	D9	Debiti verso altri Istituti Previdenziali				
2	**04**	**10**			**D.X**		**ALTRI DEBITI**				
2	**04**	**10**	**01**		**D.X.1**		**Debiti verso altri finanziatori**				
2	04	10	01	01	D.X.1.	D10.b	Debiti verso altri finanziatori (Cessionari)				
2	04	10	01	05	D.X.1.	D10.a	Debiti per convenzioni di factoring				
2	**04**	**10**	**02**		**D.X.2.**		**Debiti verso società controllate, collegate, sperimentazioni gestionali**				
2	04	10	02	01	D.X.2.a	D10.b	Debiti verso società controllate e collegate				
2	04	10	02	05	D.X.2.b	D10.b	Debiti verso sperimentazioni gestionali				
2	**04**	**10**	**03**		**D.X.3**		**Debiti verso altri**				
2	04	10	03	01	D.X.3.a	D10.b	Debiti verso dipendenti				
2	04	10	03	05	D.X.3.b	D10.b	Debiti verso gestioni liquidatorie				
2	04	10	03	10	D.X.3.c	D10.b	Debiti per ritenute c/terzi		**1203**		Altre ritenute al personale per conto di terzi
2	04	10	03	15	D.X.3.c	D10.b	Debiti per depositi cauzionali di terzi	**6400**	**7400**	Depositi cauzionali	Restituzione di depositi cauzionali
2	04	10	03	20	D.X.3.c	D10.b	Altri debiti diversi				
2	04	10	03	25	D.X.3.d	D10.b	Debiti al 31/12/2005 ai sensi comma 180 Legge 311/2004				
2	**05**				**E**		**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
2	**05**	**01**			**E.I**		**RATEI PASSIVI**				
2	**05**	**01**	**01**		**E.I.1**		**Ratei passivi**				
2	05	01	01	01	E.I.1	E1	Ratei passivi				
2	**05**	**01**	**02**		**E.I.2**		**Ratei passivi verso A.S.L.-A.O. della Regione**				
2	05	01	02	01	E.I.2	E1	Ratei passivi verso A.S.L.-A.O. della Regione				
2	**05**	**02**			**E.II**		**RISCONTI PASSIVI**				
2	**05**	**02**	**01**		**E.II**		**Risconti passivi**				
2	05	02	01	01	E.II.1	E2	Risconti passivi su FSR per Funzioni				
2	05	02	01	05	E.II.2	E2	Risconti passivi su altri contributi vincolati ASSI da FSR				
2	05	02	01	10	E.II.3	E2	Risconti passivi obiettivi PSN (parte corrente)				
2	05	02	01	15	E.II.4	E2	Risconti passivi altri contributi FSR c/esercizio				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. SP	RIFERIMENTO BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							STATO PATRIMONIALE	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
2	05	02	01	20	E.II.5	E2	Risconti passivi altri contributi FSR vincolati				
2	05	02	01	25	E.II.6	E2	Risconti passivi su altri contributi da Regione				
2	05	02	01	30	E.II.7	E2	Risconti passivi contrib. san. regionali extra FSR				
2	05	02	01	35	E.II.8	E2	Risconti passivi contrib. altri fin. Reg.li extra FSR				
2	05	02	01	40	E.II.9	E2	Risconti passivi su altri contributi vincolati da altri soggetti				
2	05	02	01	45	E.II.10	E2	Risconti passivi verso A.S.L.-A.O. Regione				
2	05	02	01	50	E.II.11	E2	Altri risconti passivi verso terzi				
3							**CONTI D'ORDINE**				
3	**01**				**F**		**CONTI D'ORDINE**				
3	**01**	**01**			**F**		**CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO**				
3	**01**	**01**	**01**		**F.I**		**CANONI DI LEASING**				
3	01	01	01	01	F.I.1	F1	Canoni di leasing				
3	**01**	**01**	**02**		**F.II**		**DEPOSITI CAUZIONALI**				
3	01	01	02	01	F.II.1	F2	Beni in comodato				
3	01	01	02	05	F.II.2	F2	Altri depositi cauzionali				
3	**01**	**01**	**03**		**F.III**		**ALTRI CONTI D'ORDINE**				
3	01	01	03	01	F.III.1	F3	Altri conti d'ordine				
3	**01**	**02**			**F**		**CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO**				
3	**01**	**02**	**01**		**F.I**		**Canoni di leasing**				
3	01	02	01	01	F.I.1	F1	Canoni di leasing				
3	**01**	**02**	**02**		**F.II**		**DEPOSITI CAUZIONALI**				
3	01	02	02	01	F.II.1	F2	Beni in comodato				
3	01	02	02	05	F.II.2	F2	Altri depositi cauzionali				
3	**01**	**02**	**03**		**F.III**		**ALTRI CONTI D'ORDINE**				
3	01	02	03	01	F.III.1	F3	Altri conti d'ordine				

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 64 del 10 Ottobre 2011

PARTE I Atti della Regione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4					**A**		**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
4	**01**				**A.1**		**Contributi in c/esercizio**				
4	**01**	**01**			**A.1.A**		**Contributi da Regione per quota F.S. regionale**				
4	**01**	**01**	**01**		**A.1.A.1**		**Contributi da Regione per quota F.S. regionale indistinto**				
4	01	01	01	01	A.1.A.1	A1.a	Contributi da Regione per quota F.S. regionale indistinto	**2102**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale indistinto	
4	**01**	**01**	**02**		**A.1.A.2**		**Contributi da Regione per quota F.S. vincolato**				
4	01	01	02	01	A.1.A.2	A1.b	Contributi da Regione per pazienti extracomunitari (STP)	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	01	01	02	05	A.1.A.2	A1.b	Contributi da Regione per CO-CMR - 118	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	01	01	02	10	A.1.A.2	A1.b	Contributi da Regione per trapianti	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	01	01	02	15	A.1.A.2	A1.b	Altri contributi vincolati da Regione per quota F.S.	**2103**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per quota fondo sanitario regionale vincolato	
4	**01**	**02**			**A.1.B**		**Contributi c/esercizio da enti pubblici (EXTRA FONDO)**				
4	**01**	**02**	**01**		**A.1.B.1**		**Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) vincolati**				
4	01	02	01	01	A.1.B.1.1	A1.c	Contributi da Regione vincolati extra fondo	**2104**		Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma extra fondo sanitario vincolato	
4	01	02	01	05	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Provincia vincolati	**2106**		Contributi e trasferimenti correnti da province	
4	01	02	01	10	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Comune vincolati	**2108**		Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
4	01	02	01	15	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Stato vincolati	**2101**		Contributi e trasferimenti correnti da Stato	
4	01	02	01	20	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da Università vincolati	**2121**		Contributi e trasferimenti correnti da Università	
4	01	02	01	25	A.1.B.1.2	A1.c	Contributi da altri enti pubblici vincolati	**Vari**		2107, 2109, 2110, 2114, da 2116 a 2120, 2122, 2123, 2199	
4	01	02	01	30	A.1.B.1.3	A1.c	Contributi da A.S.L. vincolati	**2111**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
4	01	02	01	35	A.1.B.1.3	A1.c	Contributi da A.O. vincolati	**2112**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
4	01	02	01	40	A.1.B.1.3	A1.c	Contributin da I.R.C.C.S. vincolati	**2113**		Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
4	01	02	01	45	A.1.B.1.3	A1.c	Contributi da Policlinici universitari vincolati	**2115**		Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
4	**01**	**02**	**02**		**A.1.B.1.4**		**Contributi c/esercizio per ricerca corrente**				
4	01	02	02	01	A.1.B.1.4	A1.c	Contributi c/esercizio per ricerca corrente	**Vari**		Dipende dall'ente che eroga il contributo	
4	**01**	**02**	**03**		**A.1.B.1.5**		**Contributi c/esercizio per ricerca finalizzata**				
4	01	02	03	01	A.1.B.1.5	A1.c	Contributi in c/esercizio per ricerca finalizzata da I.R.C.C.S.	**2113**		Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
4	01	02	03	05	A.1.B.1.5	A1.c	Contributi in c/esercizio per ricerca finalizzata da altri	**Vari**		Dipende dall'ente che eroga il contributo	
4	**01**	**02**	**04**		**A.1.B.2**		**Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) - Altro**				
4	01	02	04	01	A.1.B.2.1	A1.c	Contributi da Regione extra fondo altri	**2105**		Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
4	01	02	04	05	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Provincia altri	**2106**		Contributi e trasferimenti correnti da province	
4	01	02	04	10	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Comune altri	**2108**		Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
4	01	02	04	15	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Stato indistinti	**2101**		Contributi e trasferimenti correnti da Stato	
4	01	02	04	20	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da Università indistinti	**2121**		Contributi e trasferimenti correnti da Università	
4	01	02	04	25	A.1.B.2.2	A1.c	Contributi da altri enti pubblici indistinti	**Vari**		2107, 2109, 2110, 2114, da 2116 a 2120, 2122, 2123, 2199	
4	01	02	04	30	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi da A.S.L. indistinti	**2111**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
4	01	02	04	35	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi da A.O. indistinti	**2112**		Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
4	01	02	04	40	A.1.B.2.3	A1.c	Contributin da I.R.C.C.S. indistinti	**2113**		Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
4	01	02	04	45	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi da Policlinici universitari indistinti	**2115**		Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
4	01	02	04	50	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	**2301**		Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
4	01	02	04	55	A.1.B.2.3	A1.c	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	**2302**		Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
4	**01**	**03**			**A.1.C**		**Contributi c/esercizio da enti privati**				

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 64 del 10 Ottobre 2011

PARTE I Atti della Regione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	**01**	**03**	**01**		**A.1.C**		**Contributi c/esercizio da enti privati**				
4	01	03	01	01	A.1.C	A1.d	Contributi c/esercizio da Imprese	**2201**		Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
4	01	03	01	05	A.1.C	A1.d	Contributi c/esercizio da famiglie	**2203**		Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
4	01	03	01	10	A.1.C	A1.d	Contributi c/esercizio da istituzioni sociali senza scopo di lucro	**2205**		Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
4	01	03	01	15	A.1.C	A1.d	Contributi in c/esercizio da tesoriere	**2201**		Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
4	01	03	01	20	A.1.C	A1.d	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	**2303**		Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
4	**02**				**A.2**		**Proventi e ricavi diversi**				
4	**02**	**01**			**A.2.A**		**Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**				
					A.2.A.1		**Ricavi per prest. sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti pubblici**				
4	**02**	**01**	**01**		**A.2.A.1.1**		***Ricavi per prest. sanitarie e sociosanitarie erogate ad A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici delle Regione***				
4	02	01	01	01	A.2.A.1.1.A	A2.a.1	Prestazioni di ricovero - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	05	A.2.A.1.1.B	A2.a.1	Prestazioni di specialistica ambulatoriale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	10	A.2.A.1.1.C	A2.a.1	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
					A.2.A.1.1.D		***PRESTAZIONE DI FILE F - REGIONE***				
4	02	01	01	15	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - antiretrovirali	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	20	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - oncologici ad alto costo	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	25	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - NAD - Nutrizione artificiale domiciliare	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	30	A.2.A.1.1.D	A2.a.1	Prestazioni di File F - Altro	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
					A.2.A.1.1.E		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE***				
4	02	01	01	35	A.2.A.1.1.E.1	A2.a.1	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	40	A.2.A.1.1.E.2	A2.a.1	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	45	A.2.A.1.1.E.3	A2.a.1	Prestazioni termali - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	50	A.2.A.1.1.E.4	A2.a.1	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	55	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Prestazioni servizi di medicina legale - Regione	**1200**		Entrate da Regione e Province autonome per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	60	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso A.S.L.	**1301**		Entrate da aziende sanitarie della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	65	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso A.O.	**1302**		Entrate da Aziende ospedaliere della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	70	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso I.R.C.C.S.	**1303**		Entrate da IRCCS pubblici e Fondazioni IRCCS della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e	
4	02	01	01	75	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati verso Policlinici	**1304**		Entrate da Policlinici universitari della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	80	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - A.S.L.	**1301**		Entrate da aziende sanitarie della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	85	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - A.O.	**1302**		Entrate da Aziende ospedaliere della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	02	01	01	90	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - I.R.C.C.S.	**1303**		Entrate da IRCCS pubblici e Fondazioni IRCCS della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e	
4	02	01	01	95	A.2.A.1.1.E.5	A2.a.1	Altre prestazioni sanitarie - Policlinici universitari	**1304**		Entrate da Policlinici universitari della Regione/Provincia autonoma per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	
4	**02**	**01**	**02**		**A.2.A.1.2**		**Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate ad altri soggetti pubblici della Regione**				
4	02	01	02	01	A.2.A.1.2	A2.a.2	Prestazioni servizi di medicina legale - Altri soggetti pubblici della Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	02	05	A.2.A.1.2	A2.a.2	Altri ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate ad altri soggetti pubblici della Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	**02**	**01**	**03**		**A.2.A.1.3**		**Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti pubblici extra Regione**				
4	02	01	03	01	A.2.A.1.3.A	A2.a.3	Prestazioni di ricovero ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	04	A.2.A.1.3.B	A2.a.3	Prestazioni di specialistica ambulatoriale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	08	A.2.A.1.3.C	A2.a.3	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	10	A.2.A.1.3.D	A2.a.3	Prestazioni di File F ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	13	A.2.A.1.3.A	A2.a.4	Prestazioni di ricovero ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	02	01	03	15	A.2.A.1.3.B	A2.a.4	Prestazioni di specialistica ambulatoriale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	18	A.2.A.1.3.C	A2.a.4	Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	20	A.2.A.1.3.D	A2.a.4	Prestazioni di File F ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
					A.2.A.1.3.E		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE SOGGETTE A COMPENSAZIONE extra Regione***				
4	02	01	03	25	A.2.A.1.3.E.1	A2.a.3	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	28	A.2.A.1.3.E.2	A2.a.3	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	30	A.2.A.1.3.E.3	A2.a.3	Prestazioni termali ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	33	A.2.A.1.3.E.4	A2.a.3	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	35	A.2.A.1.3.E.1	A2.a.4	Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	38	A.2.A.1.3.E.2	A2.a.4	Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	40	A.2.A.1.3.E.3	A2.a.4	Prestazioni termali ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	43	A.2.A.1.3.E.4	A2.a.4	Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
					A.2.A.1.3.E.5		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE extra Regione***				
4	02	01	03	45	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.3	Prestazioni servizi di medicina legale ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	48	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.3	Altre prestazioni sanitarie ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	50	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.4	Prestazioni servizi di medicina legale ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	53	A.2.A.1.3.E.5	A2.a.4	Altre prestazioni sanitarie ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
					A.2.A.1.3.F		***ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE extra Regione***				
4	02	01	03	55	A.2.A.1.3.F.1	A2.a.3	Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	58	A.2.A.1.3.F.2	A2.a.3	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non soggette a compensazione ad A.S.L. ed A.O. extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	60	A.2.A.1.3.G	A2.a.4	Altre prestazioni sanitarie - Mobilità attiva Internazionale	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	63	A.2.A.1.3.F.1	A2.a.4	Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	02	01	03	65	A.2.A.1.3.F.2	A2.a.4	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non soggette a compensazione ad altri soggetti pubblici extra Regione	**1400**		Entrate per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche	
4	**02**	**01**	**04**		**A.2.A.2**		**Ricavi per prestazioni sanitarie erogate da soggetti privati v/residenti extra Regione in compensazione (mobilità attiva)**				
4	02	01	04	01	A.2.A.2.1	A2.b	Prestazioni di ricovero da priv. extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	04	05	A.2.A.2.2	A2.b	Prestazioni ambulatoriali da priv. extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	04	10	A.2.A.2.3	A2.b	Prestazioni di File F da priv. extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	04	15	A.2.A.2.4	A2.b	Altre prestazioni sanitarie erogate da privati v/residenti extra Regione in compensazione (mobilità attiva)	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	**02**	**01**	**05**		**A.2.A.3**		**Ricavi per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati**				
4	02	01	05	01	A.2.A.3	A2.b	Proventi per rilascio certificati medicina legale	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	05	A.2.A.3	A2.b	Proventi per rilascio certificazione di igiene pubblica	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	10	A.2.A.3	A2.b	Proventi per rilascio di cartelle cliniche	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	15	A.2.A.3	A2.b	Proventi per prestazione di cessione sangue ed emoderivati	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	20	A.2.A.3	A2.b	Proventi per sanzioni in materia di lavoro	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	25	A.2.A.3	A2.b	Proventi per sanzioni sanità pubblica veterinaria	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	30	A.2.A.3	A2.b	Proventi per multe e ammende per attività sanitarie	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	35	A.2.A.3	A2.b	Proventi per sperimentazioni farmaci	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	40	A.2.A.3	A2.b	Proventi per ricerca finalizzata	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	45	A.2.A.3	A2.b	Proventi per servizi di medicina legale	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	50	A.2.A.3	A2.b	Proventi per compartecipazione quota drg interventi chirurgici in intramoenia	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	
4	02	01	05	55	A.2.A.3	A2.b	Altri ricavi per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	**1500**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	**02**	**01**	**06**		**A.2.A.4**		**Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia**				
					A.2.A.4.1		***Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia - Area***				
4	02	01	06	01	A.2.A.4.1	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area ospedaliera: ricovero ospedaliero (interventi chirurgici)	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.2		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica -***				
4	02	01	06	05	A.2.A.4.2	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area specialistica: prestazioni sanitarie ambulatoriali interne	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	10	A.2.A.4.2	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area specialistica: diagnostica interna	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	15	A.2.A.4.2	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area specialistica: intramoenia extramuraria	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.3		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica***				
4	02	01	06	20	A.2.A.4.3	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area sanità pubblica: intramoenia interna	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	25	A.2.A.4.3	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area sanità pubblica: intramoenia extramuraria	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.4		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)***				
4	02	01	06	30	A.2.A.4.4	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze in convenzioni a soggetti privati	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	35	A.2.A.4.4	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad altri soggetti pubblici	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.5		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (A.S.L. - A.O., I.R.C.C.S. e policlinici della Regione)***				
4	02	01	06	40	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad A.S.L. della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	45	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad A.O. della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	50	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze ad I.R.C.C.S. della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	55	A.2.A.4.5	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Area consulenza (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58): consulenze a Policlinici universitari della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.6		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro***				
4	02	01	06	60	A.2.A.4.6	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Altri ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti privati	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	02	01	06	65	A.2.A.4.6	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Altri ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti pubblici	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
					A.2.A.4.7		***Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (A.S.L. - A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione)***				
4	02	01	06	70	A.2.A.4.7	A2.c	Ricavi per prest. sanit. intramoenia - Altri ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia ad A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione	**1600**		Entrate per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	
4	**02**	**02**			**A.2.B**		**Ricavi per prestazioni non sanitarie**				
4	**02**	**02**	**01**		**A.2.B**		**Proventi per consulenze in applicazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**				
4	02	02	01	01	A.2.B	A2.d	Proventi per consulenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	02	01	05	A.2.B	A2.d	Proventi per prestazioni ex Enpi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	**02**	**03**			**A.2.C**		**Altri proventi non sanitari**				
4	**02**	**03**	**01**		**A.2.C.1**		**Proventi non sanitari**				
4	02	03	01	01	A.2.C.1.1	A2.e	Affitti attivi	**3201**		Fitti attivi	
4	02	03	01	02	A.2.C.1.1	A2.e	Altri proventi da attività immobiliare	**3204**		Altri proventi	
4	02	03	01	05	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per buoni mensa a terzi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	10	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per multe, ammende e contravvenzioni (non sanitarie)	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	15	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per gestione telefoni pubblici	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	20	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per gestione distributori automatici di bibite	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	25	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per corsi di formazione	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	30	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per sponsorizzazioni	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	35	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per atti amministrativi in genere	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	45	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per maggior confort alberghiero	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	50	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per visite veterinarie	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	01	55	A.2.C.1.2	A2.f	Proventi per gestione parcheggi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	02	03	01	60	A.2.C.1.2	A2.f	Altri proventi non sanitari	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	**02**	**03**	**02**		**A.2.C.2**		**Altri proventi diversi**				
4	02	03	02	01	A.2.C.2	A2.f	Rimborsi personale comandato c/o enti o aziende di altre regioni	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	02	03	02	05	A.2.C.2	A2.f	Altri proventi diversi	**1700**		Entrate per prestazioni non sanitarie	
4	02	03	02	10	A.2.C.2	A2.f	Proventi derivanti dalla vendita di beni di consumo	**1650**		Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo	
4	**03**				**A.3**		**Concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche**				
4	**03**	**01**			**A.3.A**		**Rimborsi assicurativi**				
4	**03**	**01**	**01**		**A.3.A**		**Rimborsi assicurativi**				
4	03	01	01	01	A.3.A	A3	Rimborsi assicurativi INAIL	**3101**		Rimborsi assicurativi	
4	03	01	01	05	A.3.A	A3	Rimborsi assicurativi responsabilità civile	**3101**		Rimborsi assicurativi	
4	03	01	01	10	A.3.A	A3	Altri rimborsi assicurativi	**3101**		Rimborsi assicurativi	
4	**03**	**02**			**A.3.B**		**Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche**				
4	**03**	**02**	**01**		**A.3.B.1**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
4	03	02	01	01	A.3.B.1.1	A3	Rimborso degli oneri stipendiali del personale sanitario dipendente dell' azienda in posizione di comando in A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	03	02	01	05	A.3.B.1.2	A3	Rimborsi per acquisto beni v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione	**3103**		Rimborsi per l'acquisto di beni per conto di altre strutture sanitarie	
4	03	02	01	10	A.3.B.1.3	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**03**	**02**	**02**		**A.3.B.2**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/altri Enti Pubblici**				
4	03	02	02	01	A.2.B.2.1	A3	Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando v/altri Enti Pubblici	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	03	02	02	05	A.3.B.2.2	A3	Rimborsi per acquisto beni v/altri Enti Pubblici	**3103**		Rimborsi per l'acquisto di beni per conto di altre strutture sanitarie	
4	03	02	02	10	A.3.B.2.3	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/Altri Enti Pubblici	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**03**	**02**	**03**		**A.3.B.3**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/Regione**				
4	03	02	03	01	A.3.B.3.1	A3	Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando v/Regione	**3102**		Rimborsi spese per personale comandato	
4	03	02	03	05	A.3.B.3.2	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/Regione	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**03**	**02**	**04**		**A.3.B.4**		**Concorsi, recuperi e rimborsi v/privati**				
4	03	02	04	01	A.3.B.4.1	A3	Rimborso da Aziende Farmaceutiche per Pay Back	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	05	A.3.B.4.2	A3	Concorso da parte del personale dipendente per spese vitto (buoni pasto)	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	06	A.3.B.4.2	A3	Recuperi dal personale dipendente	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	07	A.3.B.4.2	A3	Penalità per inadempimenti contrattuali	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	03	02	04	10	A.3.B.4.2	A3	Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati	**3106**		Altri concorsi, recuperi e rimborsi	
4	**04**				**A.4**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)**				
4	**04**	**01**			**A.4.A**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale**				
4	**04**	**01**	**01**		**A.4.A**		**Proventi da ticket per visite specialistiche**				
4	04	01	01	01	A.4.A	A4	Proventi da ticket per visite specialistiche	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**02**		**A.4.A**		**Proventi da ticket per diagnostica strumentale**				
4	04	01	02	01	A.4.A	A4	Proventi da ticket per diagnostica strumentale	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**03**		**A.4.A**		**Proventi da ticket per analisi di laboratorio**				
4	04	01	03	01	A.4.A	A4	Proventi da ticket per analisi di laboratorio	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**04**		**A.4.B**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso**				
4	04	01	04	01	A.4.B	A4	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	
4	**04**	**01**	**05**		**A.4.C**		**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - (Ticket) Altro**				
4	04	01	05	01	A.4.C	A4	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - (Ticket) Altro	**1100**		Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
4	**05**				**A.5**		**Costi capitalizzati**				
4	**05**	**01**			**A.5.A**		**Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti [Costi Sterilizzati]**				
4	**05**	**01**	**01**		**A.5.A.1**		**Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti da Regione**				
4	05	01	01	01	A.5.A.1	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti da Regione (contributi in conto capitale)				
4	05	01	01	05	A.5.A.1	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti da Regione finalizzati				
4	05	01	01	10	A.5.A.1	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti ex art. 20 L.68/88				
4	**05**	**01**	**02**		**A.5.A.2**		**Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti dallo Stato**				
4	05	01	02	01	A.5.A.2	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti dallo Stato e altre PA				
4	**05**	**01**	**03**		**A.5.A.3**		**Costi capitalizzati da utilizzo altre poste del patrimonio netto**				
4	05	01	03	01	A.5.A.3	A5.a	Costi capitalizzati da utilizzo altre poste del patrimonio netto				
4	**05**	**02**			**A.5.B**		**Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia**				
4	**05**	**02**	**01**		**A.5.B**		**Incrementi delle immobilizzazioni**				
4	05	02	01	01	A.5.B	A5.b	Incrementi delle immobilizzazioni immateriali				
4	05	02	01	02	A.5.B	A5.b	Incrementi delle immobilizzazioni materiali				
5					**B**		**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
5	**01**				**B.1**		**Acquisti di beni**				
5	**01**	**01**			**B.1.A**		**Acquisti di beni sanitari**				
5	**01**	**01**	**01**		**B.1.A.1**		**Prodotti Farmaceutici ed emoderivati**				
5	01	01	01	01	B.1.A.1	B1.a	Prodotti farmaceutici		**2101**		Prodotti Farmaceutici
5	01	01	01	05	B.1.A.1	B1.a	Prodotti emoderivati		**2102**		Emoderivati
5	**01**	**01**	**02**		**B.1.A.2**		**Ossigeno**				
5	01	01	02	01	B.1.A.2	B1.a	Ossigeno		**2101**		Prodotti farmaceutici
5	**01**	**01**	**03**		**B.1.A.3**		**Prodotti Dietetici**				
5	01	01	03	01	B.1.A.3	B1.a	Dietetici (prodotti aproteici e ciliaci)		**2103**		Prodotti dietetici
5	**01**	**01**	**04**		**B.1.A.4**		**Materiali per la Profilassi (vaccini)**				
5	01	01	04	01	B.1.A.4	B1.a	Sieri e vaccini		**2104**		Materiali per la profilassi (vaccini)
5	**01**	**01**	**05**		**B.1.A.5**		**Materiali Diagnostici e Prodotti Chimici**				
5	01	01	05	01	B.1.A.5	B1.a	Materiali diagnostici e prodotti chimici		**2105**		Materiali diagnostici prodotti chimici
5	**01**	**01**	**06**		**B.1.A.6**		**Materili Diagnostici, lastre, RX, mezzi di cotnrasto per RX, carte ECG, ECG,etc**				
5	01	01	06	01	B.1.A.6	B1.a	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, ecc		**2106**		Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi contrasto RX, carta per ECG, ecc.
5	**01**	**01**	**07**		**B.1.A.7**		**Presidi Chirurgici e Materiali Sanitari**				
5	01	01	07	01	B.1.A.7	B1.a	Presidi chirurgici e materiale sanitario		**2107**		Presidi chirurgici e materiali sanitari
5	**01**	**01**	**08**		**B.1.A.8**		**Materiali Protesici**				
5	01	01	08	01	B.1.A.8	B1.a	Materiali protesici		**2108**		Materiali protesici
5	**01**	**01**	**09**		**B.1.A.9**		**Materiali per Emodialisi**				
5	01	01	09	01	B.1.A.9	B1.a	Materiali per emodialisi		**2109**		Materiali per emodialisi
5	**01**	**01**	**10**		**B.1.A.10**		**Materiali e Prodotti per uso Veterinario**				
5	01	01	10	01	B.1.A.10	B1.a	Materiali e prodotti per uso veterinario		**2110**		Materiali e prodotti per uso veterinario
5	**01**	**01**	**11**		**B.1.A.11**		**Altri Beni e Prodotti Sanitari**				
5	01	01	11	01	B.1.A.11	B1.a	Altri Beni e Prodotti Sanitari		**2198**		Altri acquisti di beni sanitari
5	**01**	**01**	**12**		**B.1.A.12**		**Beni e Prodotti Sanitari da A.S.L./A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	01	01	12	01	B.1.A.12	B1.a	Beni e Prodotti Sanitari da A.S.L./A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione		**2111**		Acquisti di beni sanitari da altre strutture sanitarie
5	**01**	**02**			**B.1.B**		**Acquisti di beni non sanitari**				
5	**01**	**02**	**01**		**B.1.B.1**		**Prodotti alimentari**				
5	01	02	01	01	B.1.B.1	B1.b	Prodotti alimentari		**2201**		Prodotti alimentari
5	**01**	**02**	**02**		**B.1.B.2**		**Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere**				
5	01	02	02	01	B.1.B.2	B1.b	Materiali di guardaroba e di convivenza in genere		**2202**		Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
5	01	02	02	05	B.1.B.2	B1.b	Materiali di pulizia		**2202**		Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
5	**01**	**02**	**03**		**B.1.B.3**		**Combustibili, carburanti e lubrificanti**				
5	01	02	03	01	B.1.B.3	B1.b	Combustibili		**2203**		Combustibili carburanti e lubrificanti
5	01	02	03	05	B.1.B.3	B1.b	Carburanti e lubrificanti		**2203**		Combustibili carburanti e lubrificanti
5	**01**	**02**	**04**		**B.1.B.4**		**Supporti informatici e cancelleria**				
5	01	02	04	01	B.1.B.4	B1.b	Supporti informatici		**2204**		Supporti informatici e cancelleria
5	01	02	04	05	B.1.B.4	B1.b	Cancelleria e stampati		**2204**		Supporti informatici e cancelleria
5	**01**	**02**	**05**		**B.1.B.5**		**Materiali per la manutenzione**				
5	01	02	05	01	B.1.B.5	B1.b	Materiale tecnico strumentale per manutenzioni		**2206**		Acquisto di materiali per la manutenzione
5	**01**	**02**	**06**		**B.1.B.6**		**Altri beni non sanitari**				
5	01	02	06	01	B.1.B.6	B1.b	Acquisti di pubblicazioni, libri e riviste		**2205**		Pubblicazioni, giornali e riviste
5	01	02	06	05	B.1.B.6	B1.b	Altri beni non sanitari		**2298**		Altri beni non sanitari
5	**01**	**02**	**07**		**B.1.B.7**		**Beni non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
5	01	02	07	01	B.1.B.7	B1.b	Beni non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**2207**		Acquisto di beni non sanitari da altre strutture sanitarie
5	**02**				**B.2**		**Acquisti di servizi**				
5	**02**	**01**			**B.2.A**		**Acquisti servizi sanitari**				
5	**02**	**01**	**01**		**B.2.A.1**		**Acquisti servizi sanitari per medicina di base**				
					B.2.A.1.1		***DA CONVENZIONE***				
5	02	01	01	01	B.2.A.1.1.A	B2.b.1	Spese per assistenza MMG da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali
5	02	01	01	05	B.2.A.1.1.B	B2.b.1	Spese per assistenza PLS da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali
5	02	01	01	10	B.2.A.1.1.C	B2.b.1	Spese per assistenza Continuità assistenziale da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali
5	02	01	01	15	B.2.A.1.1.D	B2.b.1	Acquisti altri servizi sanitari per medicina di base (medicina dei servizi, medici 118, ecc) da convenzione		**3103**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da soggetti convenzionali
5	02	01	01	20	B.2.A.1.2	B2.a.1.a	Acquisti servizi sanitari per medicina di base da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3101**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base dalle strutture sanitarie pubbliche della Regione/Prrovincia autonoma di appartenenza
5	02	01	01	25	B.2.A.1.3	B2.a.3	Acquisti servizi sanitari per medicina di base da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici Extra Regione - Mobilità extra Regione		**3102**		Acquisti di servizi sanitari per medicina di base da altre Amministrazioni pubbliche
5	**02**	**01**	**02**		**B.2.A.2**		**Acquisti servizi sanitari per farmaceutica**				
5	02	01	02	01	B.2.A.2.1	B2.b.2	Servizi sanitari per farmaceutica da convenzioni		**3106**		Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica da privati
5	02	01	02	05	B.2.A.2.2	B2.a.1.b	Servizi sanitari per farmaceutica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale		**3104**		Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	02	10	B.2.A.2.3	B2.a.3	Servizi sanitari per farmaceutica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione)		**3105**		Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica da altre Amministrazioni pubbliche
5	**02**	**01**	**03**		**B.2.A.3**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale**				
5	02	01	03	01	B.2.A.3.1	B2.a.1.d	Servizi sanitari per assistenza specialistica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale		**3107**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	03	05	B.2.A.3.2	B2.a.2.b	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri soggetti pubblici della Regione		**3108**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	03	10	B.2.A.3.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza specialistica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3108**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	03	12	B.2.A.3.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri soggetti pubblici extra Regione		**3108**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	03	15	B.2.A.3.4	B2.b.3	Servizi sanitari per assistenza specialistica da privato - Medici SUMAI (psicologi ed altri specialisti convenzionati)		**3109**		Acquisto di servizi per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
					B.2.A.3.5		***DA PRIVATO***				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	01	03	20	B.2.A.3.5.A	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da I.R.C.C.S. Privati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	25	B.2.A.3.5.A	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Policlinici privati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	30	B.2.A.3.5.B	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati Privati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	35	B.2.A.3.5.C	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura Private		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	40	B.2.A.3.5.D	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri soggetti privati accreditati		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	02	01	03	45	B.2.A.3.6	B2.b.4	Servizi sanitari per assistenza specialistica da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3109**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privati
5	**02**	**01**	**04**		**B.2.A.4**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa**				
5	02	01	04	01	B.2.A.4.1	B2.a.1.e	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3110**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	04	05	B.2.A.4.2	B2.a.2.c	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altri soggetti pubblici della Regione		**3111**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	04	10	B.2.A.4.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetta a compensazione		**3111**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	04	12	B.2.A.4.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetta a compensazione		**3111**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	04	15	B.2.A.4.4	B2.b.5	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati sul territorio della A.S.L.		**3112**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati
5	02	01	04	16	B.2.A.4.4	B2.b.5	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati intraregionale		**3112**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati
5	02	01	04	17	B.2.A.4.4	B2.b.5	Servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati extraregionale		**3112**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privati
5	**02**	**01**	**05**		**B.2.A.5**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica**				
5	02	01	05	01	B.2.A.5.1	B2.a.1.f	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) Mobilità intraregionale		**3113**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	05	05	B.2.A.5.2	B2.a.2.d	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altri soggetti pubblici della Regione		**3114**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	05	10	B.2.A.5.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3114**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	05	12	B.2.A.5.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altri soggetti pubblici extra Regione		**3114**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	05	15	B.2.A.5.4	B2.b.6	Servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da privato		**3115**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica da privati
5	**02**	**01**	**06**		**B.2.A.6**		**Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera**				
5	02	01	06	01	B.2.A.6.1	B2.a.1.g	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3116**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	06	05	B.2.A.6.2	B2.a.2.e	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri soggetti pubblici della Regione		**3117**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	06	10	B.2.A.6.3	B2.a.3	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3117**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	06	12	B.2.A.6.3	B2.a.4	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri soggetti pubblici extra Regione		**3117**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altre Amministrazioni pubbliche
					B.2.A.6.4		***DA PRIVATI***				
5	02	01	06	15	B.2.A.6.4.A	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da I.R.C.C.S. Privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	20	B.2.A.6.4.A	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Policlinici privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	25	B.2.A.6.4.B	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati Privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	30	B.2.A.6.4.C	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura Private		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	35	B.2.A.6.4.D	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	02	01	06	40	B.2.A.6.5	B2.b.7	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3118**		Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati
5	**02**	**01**	**07**		**B.2.A.7**		**Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale**				
5	02	01	07	01	B.2.A.7.1	B2.a.1.j	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da pubblico (A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale		**3119**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	07	05	B.2.A.7.2	B2.a.2.h	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altri soggetti pubblici della Regione		**3120**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	07	10	B.2.A.7.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione - non soggette a compensazione		**3120**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	07	12	B.2.A.7.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altri soggetti pubblici extra Regione - non soggette a compensazione		**3120**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	07	15	B.2.A.7.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privato sul territorio della A.S.L.		**3121**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privati
5	02	01	07	16	B.2.A.7.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privato intraregionale		**3121**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privati
5	02	01	07	17	B.2.A.7.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privato extraregionale		**3121**		Acquisti di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale da privati
5	**02**	**01**	**08**		**B.2.A.8**		**Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	01	08	01	B.2.A.8.1	B2.a.1.c	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3122**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	08	05	B.2.A.8.2	B2.a.2.a	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da altri soggetti pubblici della Regione		**3123**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	08	10	B.2.A.8.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3123**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	08	12	B.2.A.8.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da altri soggetti pubblici extra Regione		**3123**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	08	15	B.2.A.8.4	B2.b.9	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da privato		**3124**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da privati
5	02	01	08	20	B.2.A.8.5	B2.b.9	Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3124**		Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci file F da privati
5	**02**	**01**	**09**		**B.2.A.9**		**Acquisto prestazioni termali in convenzione**				
5	02	01	09	01	B.2.A.9.1	B2.a.1.h	Acquisto prestazioni termali in convenzione da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3125**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	09	05	B.2.A.9.2	B2.a.2.f	Acquisto prestazioni termali in convenzione da altri soggetti pubblici della Regione		**3126**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	09	10	B.2.A.9.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni termali in convenzione da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3126**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	09	12	B.2.A.9.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni termali in convenzione da altri soggetti pubblici extra Regione		**3126**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	09	15	B.2.A.9.4	B2.b.8	Acquisto prestazioni termali in convenzione da privato		**3127**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da privati
5	02	01	09	20	B.2.A.9.5	B2.b.8	Acquisto prestazioni termali in convenzione da privato per cittadini non residenti - extra Regione (mobilità attiva in compensazione)		**3127**		Acquisti di prestazioni termali in convenzione da privati
5	**02**	**01**	**10**		**B.2.A.10**		**Acquisto prestazioni trasporto sanitari**				
5	02	01	10	01	B.2.A.10.1	B2.a.1.i	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3128**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	10	05	B.2.A.10.2	B2.a.2.g	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da altri soggetti pubblici della Regione		**3129**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	10	10	B.2.A.10.3	B2.a.3	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3129**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	10	12	B.2.A.10.3	B2.a.4	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da altri soggetti pubblici extra Regione		**3129**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	10	15	B.2.A.10.4	B2.b.12	Acquisto prestazioni trasporto sanitari da privato		**3130**		Acquisti di prestazioni trasporto in emergenza e urgenza da privati
5	**02**	**01**	**11**		**B.2.A.11**		**Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria**				
5	02	01	11	01	B.2.A.11.1.	B2.a.1.j	Assistenza geriatrica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3131**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	11	05	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Assistenza geriatrica da altri soggetti pubblici della Regione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	10	B.2.A.11.3	B2.a.3	Assistenza geriatrica da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	12	B.2.A.11.3	B2.a.4	Assistenza geriatrica da da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	15	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza geriatrica da privato sul territorio della A.S.L.		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	16	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza geriatrica da privato intraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	17	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza geriatrica da privato extraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	20	B.2.A.11.1	B2.a.1.j	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3131**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	11	25	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da altri soggetti pubblici della Regione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	30	B.2.A.11.3	B2.a.3	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	32	B.2.A.11.3	B2.a.4	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	35	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da privato sul territorio della A.S.L.		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	36	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da privato intraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	37	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza tossicodipendenti e alcolisti da privato extraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	40	B.2.A.11.1	B2.a.1.j	Assistenza in Hospice da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		**3131**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	11	45	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Assistenza in Hospice da altri soggetti pubblici regionali		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	50	B.2.A.11.3	B2.a.3	Assistenza in Hospice da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	52	B.2.A.11.3	B2.a.4	Assistenza in Hospice da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		**3132**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	55	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza in Hospice da privato sul territorio della A.S.L.		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	56	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza in Hospice da privato intraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	57	B.2.A.11.4	B2.b.13	Assistenza in Hospice da privato extraregionale		**3133**		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	01	11	60	B.2.A.11.1	B2.a.1.j	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - Mobilità intraregionale		3131		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	11	65	B.2.A.11.2	B2.a.2.h	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altri soggetti pubblici regionali		3132		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	70	B.2.A.11.3	B2.a.3	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione non soggetto a compensazione		3132		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	72	B.2.A.11.3	B2.a.4	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altri soggetti pubblici extra Regione non soggetto a compensazione		3132		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	11	75	B.2.A.11.4	B2.b.13	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privato sul territorio della A.S.L.		3133		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	76	B.2.A.11.4	B2.b.13	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privato intraregionale		3133		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	02	01	11	77	B.2.A.11.4	B2.b.13	Altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privato extraregionale		3133		Acquisti di prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da privati
5	**02**	**01**	**12**		**B.2.A.12**		**Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)**				
5	02	01	12	01	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni di ricovero ospedaliero (interventi chirurgici)		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	05	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia ambulatoriali interne		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	10	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia diagnostica interna		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	15	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia extramuraria		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	20	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia Area sanità pubblica interna		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	25	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia Area sanità pubblica extramuraria		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	35	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze in convenzioni a soggetti privati		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	40	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad altri soggetti pubblici		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	45	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad A.S.L. della Regione		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	50	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad A.O. della Regione		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	55	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze ad I.R.C.C.S. della Regione		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	60	B.2.A.12	B2.b.10	Compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia consulenze a Policlinici universitari della Regione		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	65	B.2.A.12	B2.b.10	Altre compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti privati		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	70	B.2.A.12	B2.b.10	Altre compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia a soggetti pubblici		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	75	B.2.A.12	B2.b.10	Altre compartecipazioni per prestazioni sanitarie intramoenia ad A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della Regione		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	12	80	B.2.A.12	B2.b.10	Fondi perequativi per att.libero-prof (intramoenia)		1101		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	**02**	**01**	**13**		**B.2.A.13**		**Rimborsi, assegni e contributi sanitari**				
5	02	01	13	01	B.2.A.13.1	B2.d.13	Contributi ad associazioni di volontariato		4203		Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private
5	02	01	13	05	B.2.A.13.2	B2.d.14	Rimborsi per cure all'estero		4202		Contributi e trasferimenti a famiglie
5	02	01	13	10	B.2.A.13.3	B2.c.11	Contributi per ARPA		4119		Contributi e trasferiemnti a ARPA
5	02	01	13	15	B.2.A.13.4	B2.c.11	Contributi per Agenzie Regionali		4116		Contributi e trasferimenti a Agenzie regionali
5	02	01	13	20	B.2.A.13.5	B2.c.11	Contributo Legge 210/92		4202		Contributi e trasferimenti a famiglie
5	02	01	13	25	B.2.A.13.6	B2.c.11	Concorsi, recuperi e rimborsi a Amministrazioni Pubbliche		5101		Concorsi, recuperi e rimborsi a Amministrazioni Pubbliche
5	02	01	13	27	B.2.A.13.6	B2.c.11	Contributi e trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche		Vari		4101, 4102, 4103, 4104, 4105, 4106, 4111, 4112, 4113, 4114, 4115, 4117, 4118, 4198
5	02	01	13	30	B.2.A.13.6	B2.c.11	Contributi aggiuntivi per fondi assistenziali o previdenziali per il personale dipendente		1303		Contributi aggiuntivi
5	02	01	13	35	B.2.A.13.6	B2.c.11	Contributi a centri di attività sociali, sportive, culturali		1402		Centri attività sociali, sportive e culturali
5	02	01	13	40	B.2.A.13.6	B2.d.14	Indennizi al personale dipendente		1403		Indennizzi
5	02	01	13	45	B.2.A.13.6	B2.d.14	Altri rimborsi, assegni e contributi a soggetti privati		5103		Altri concorsi, recuperi e rimborsi da soggetti privati
5	02	01	13	50	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/A.S.L. della Regione		4107		Contributi e trasferimenti ad aziende sanitarie
5	02	01	13	55	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/Aziende Ospedaliere della Regione		4108		Contributi e trasferimenti ad aziende ospedaliere
5	02	01	13	60	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/Policlinici univesitari della Regione		4109		Contributi e trasferimenti a policlinici universitari
5	02	01	13	65	B.2.A.13.7	B2.c.11	Contributi v/I.R.C.C.S. della Regione		4110		Contributi e trasferimenti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS
5	02	01	13	70	B.2.A.13.7	B2.c.11	Altri rimborsi ed assegni v/A.S.L., A.O., I.R.C.C.S. e Policlinici della regione		5101		Concorsi, recuperi e rimborsi a Amministrazioni Pubbliche

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**02**	**01**	**14**		**B.2.A.14**		**Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie**				
5	02	01	14	01	B.2.A.14.1	B2.a.1.j	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3134**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio sanitarie da strutture sanitarie pubbliche
5	02	01	14	05	B.2.A.14.2	B2.a.2.h	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da altri enti pubblici della Regione		**3135**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	14	07	B.2.A.14.2	B2.a.3	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3135**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	14	08	B.2.A.14.2	B2.a.4	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da altri soggetti pubblici extra Regione		**3135**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
					B.2.A.14.3		***Consulenze sanitarie e sociosanitarie DA PRIVATI***				
5	02	01	14	10	B.2.A.14.3.A	B2.b.11	Consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	12	B.2.A.14.3.A	B2.b.11	Convenzionamento interno		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	15	B.2.A.14.3.B	B2.b.11	Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	20	B.2.A.14.3.C	B2.b.11	Indennità a personale universitario -area sanitaria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	14	22	B.2.A.14.3.C	B2.b.11	Rimborsi all'Università per la c.d."Indennità De Maria"		**4117**		Contributi e trasferimenti a Università
5	02	01	14	25	B.2.A.14.3.D	B2.b.11	Lavoro interinale -area sanitaria		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
5	02	01	14	30	B.2.A.14.3.E	B2.b.11	Borse di studio e sussidi per il personale area sanitaria		**1401**		Borse di studio e sussidi per il personale
5	02	01	14	35	B.2.A.14.3.E	B2.b.11	Borse di studi a terzi area sanitaria		**5505**		Borse di studio
5	02	01	14	40	B.2.A.14.3.E	B2.b.11	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area sanitaria		**3136**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privati
					B.2.A.14.4		***RIMBORSO ONERI STIPENDIALI DEL PERSONALE SANITARIO IN COMANDO***				
5	02	01	14	45	B.2.A.14.4.A	B2.a.1.j	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	01	14	50	B.2.A.14.4.B	B2.a.2.h	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da Regioni, Enti Pubblici e da Università		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	01	14	55	B.2.A.14.4.C	B2.a.3	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	01	14	56	B.2.A.14.4.C	B2.a.4	Rimborso oneri stipendiale personale sanitario in comando da altri soggetti pubblici extra Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	**02**	**01**	**15**		**B.2.A.15**		**Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria**				
5	02	01	15	01	B.2.A.15.1	B2.a.1.j	Altri servizi sanitari e sociosanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3137**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	01	15	05	B.2.A.15.2	B2.a.2.h	Altri servizi sanitari e sociosanitari da altri enti pubblici regionali		**3138**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	15	10	B.2.A.15.3	B2.a.3	Altri servizi sanitari e sociosanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici extra Regione		**3138**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	15	12	B.2.A.15.3	B2.a.4	Altri servizi sanitari e sociosanitari da da altri soggetti pubblici extra Regione		**3138**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	01	15	15	B.2.A.15.4	B2.b.13	Compensi al personale per le sperimentazioni cliniche		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	01	15	20	B.2.A.15.4	B2.b.13	Altri servizi sanitari da privato		**3198**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altri soggetti
5	02	01	15	25	B.2.A.15.5	B2.b.13	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva		**3198**		Altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie da altri soggetti
5	**02**	**02**			**B.2.B**		**Acquisti di servizi non sanitari**				
5	**02**	**02**	**01**		**B.2.B.1**		**Servizi non sanitari**				
5	02	02	01	01	B.2.B.1.1	B2.d.3	Lavanderia		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	05	B.2.B.1.2	B2.d.4	Pulizia		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	07	B.2.B.1.3	B2.d.5	Buoni pasto e mensa per personale dipendente		**3205**		Buoni pasto e mensa per il personale dipendente
5	02	02	01	10	B.2.B.1.3	B2.d.5	Mensa per degenti		**3206**		Mensa per degenti
5	02	02	01	12	B.2.B.1.4	B2.d.6	Riscaldamento		**3207**		Riscaldamento
5	02	02	01	15	B.2.B.1.5	B2.d.7	Servizi di assistenza informatica		**3212**		Assistenza informatica e manutenzione software
5	02	02	01	17	B.2.B.1.6	B2.d.8	Servizi trasporti non sanitari		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	20	B.2.B.1.7	B2.d.9	Smaltimento rifiuti		**3220**		Smaltimento rifiuti
					B.2.B.1.8		***Utenze telefoniche***				
5	02	02	01	22	B.2.B.1.8	B2.d.10	Telefonia fissa		**3208**		Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione
5	02	02	01	25	B.2.B.1.8	B2.d.10	Telefonia mobile		**3208**		Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	02	01	27	B.2.B.1.9	B2.d.10	Utenze elettricità		**3209**		Utenze e canoni per energia elettrica
					B.2.B.1.10		***Altre utenze***				
5	02	02	01	30	B.2.B.1.10	B2.d.11	Acqua		**3210**		Utenze e canoni per altri servizi
5	02	02	01	32	B.2.B.1.10	B2.d.11	Altre utenze		**3210**		Utenze e canoni per altri servizi
					B.2.B.1.11.A		***PREMI DI ASSICURAZIONE***				
5	02	02	01	35	B.2.B.1.11.A	B9.b	Premi di assicurazione - R.C. Professionale		**3211**		Assicurazioni
5	02	02	01	37	B.2.B.1.11.B	B9.b	Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi		**3211**		Assicurazioni
					B.2.B.1.12		***ALTRI SERVIZI NON SANITARI***				
5	02	02	01	40	B.2.B.1.12.A	B2.c.10	Altri servizi non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	42	B.2.B.1.12.B	B2.c.3	Lavanderia da pubblico		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	44	B.2.B.1.12.B	B2.c.4	Pulizia da pubblico		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	46	B.2.B.1.12.B	B2.c.5	Buoni pasto e mensa per personale dipendente da pubblico		**3205**		Buoni pasto e mensa per il personale dipendente
5	02	02	01	48	B.2.B.1.12.B	B2.c.5	Mensa per degenti da pubblico		**3206**		Mensa per degenti
5	02	02	01	50	B.2.B.1.12.B	B2.c.6	Riscaldamento da pubblico		**3207**		Riscaldamento
5	02	02	01	52	B.2.B.1.12.B	B2.c.7	Assistenza informatica: elaborazione dati da pubblico		**3212**		Assistenza informatica e manutenzione software
5	02	02	01	54	B.2.B.1.12.B	B2.c.8	Servizi trasporti non sanitari da pubblico		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	56	B.2.B.1.12.B	B2.c.9	Smaltimento rifiuti da pubblico		**3220**		Smaltimento rifiuti
5	02	02	01	58	B.2.B.1.12.B	B2.c.10	Altri servizi non sanitari da pubblico		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
					B.2.B.1.12.C		***Altri servizi non sanitari da privato***				
5	02	02	01	60	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Vigilanza		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	62	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di custodia e gestione cartelle cliniche		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	65	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di prenotazione		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	67	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di trasloco e facchinaggio		**3204**		Servizi ausiliari e spese di pulizia
5	02	02	01	70	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Spese di pubblicità e promozione		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	72	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Spese postali		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	75	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Compensi al personale dipendente per la didattica universitaria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	02	01	77	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Rimborsi all'Università per la didattica universitaria		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	80	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Rimborsi spese viaggi e soggiorno a personale dipendente		**1501**		Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi
5	02	02	01	82	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Servizi di tesoreria		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	02	02	01	85	B.2.B.1.12.C	B2.d.12	Altri servizi non sanitari da privato		**3299**		Altre spese per servizi non sanitari
5	**02**	**02**	**02**		**B.2.B.2**		**Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie**				
5	02	02	02	01	B.2.B.2.1	B2.c.1	Consulenze non sanitarie V/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3201**		Consulenze, collaborazioni, interinali e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	02	02	05	B.2.B.2.2	B2.c.1	Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri enti pubblici		**3202**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
					B.2.B.2.3		***CONSULENZE, COLLABORAZIONI INTERINALI E ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE***				
5	02	02	02	10	B.2.B.2.3.A	B2.d.1	Consulenze per incarichi legali		**3219**		Spese legali al netto delle ritenute (per liti, da contenzioso e da sentenze sfavorevoli).
5	02	02	02	15	B.2.B.2.3.A	B2.d.1	Incentivi al personale per collaborazione attività di consulenza non sanitaria		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	02	02	02	20	B.2.B.2.3.A	B2.d.1	Consulenze non sanitarie da privato		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
5	02	02	02	25	B.2.B.2.3.B	B2.d.1	Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
					B.2.B.2.3.C		***Lavoro interinale -area non sanitaria***				
5	02	02	02	30	B.2.B.2.3.C	B2.c.1	Lavoro interinale -area non sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione		**3201**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	02	02	35	B.2.B.2.3.C	B2.c.1	Lavoro interinale -area non sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche		**3202**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	02	02	02	40	B.2.B.2.3.C	B2.d.1	Lavoro interinale -area non sanitaria da privati		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
					B.2.B.2.3.D		***Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria***				
5	02	02	02	45	B.2.B.2.3.D	B2.c.1	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria da strutture sanitarie pubbliche della Regione		**3201**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza
5	02	02	02	50	B.2.B.2.3.D	B2.c.1	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria da altre Amministrazioni pubbliche		**3202**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da altre Amministrazioni pubbliche
5	02	02	02	55	B.2.B.2.3.D	B2.d.12	Costi per assistenza religiosa		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
5	02	02	02	60	B.2.B.2.3.D	B2.d.14	Borse di studio e sussidi per il personale area non sanitaria		**1401**		Borse di studio e sussidi per il personale
5	02	02	02	65	B.2.B.2.3.D	B2.d.14	Borse di studi a terzi area non sanitaria		**5505**		Borse di studio
5	02	02	02	70	B.2.B.2.3.D	B2.d.14	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria da privati		**3203**		Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privati
					B.2.B.2.4		***RIMBORSO ONERI STIPENDIALI DEL PERSONALE NON SANITARIO IN COMANDO***				
5	02	02	02	75	B.2.B.2.4.A	B2.c.11	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	02	02	80	B.2.B.2.4.B	B2.c.11	Rimborso oneri stipendiale personale non sanitario in comando da Regioni, Enti Pubblici e da Università		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	02	02	02	85	B.2.B.2.4.C	B2.c.11	Rimborso oneri stipendiale personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extra Regione)		**1503**		Rimborsi spese per personale comandato
5	**02**	**02**	**03**		**B.2.B.3**		**Formazione (esternalizzata e non)**				
5	02	02	03	01	B.2.B.3.1	B2.c.2	Formazione (esternalizzata e non) da pubblico		**3213**		Corsi di formazione esternalizzata
5	02	02	03	05	B.2.B.3.2	B2.d.2	Compensi per formazione al personale dipendente		**3213**		Corsi di formazione esternalizzata
5	02	02	03	10	B.2.B.3.2	B2.d.2	Altri costi per Formazione (esternalizzata e non) da privato		**3213**		Corsi di formazione esternalizzata
5	**03**				**B.3**		**Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**				
5	**03**	**01**			**B.3.A**		**Manutenzione e riparazione agli immobili e loro pertinenze**				
5	**03**	**01**	**01**		**B.3.A**		**Manutenzione e riparazione agli immobili e loro pertinenze**				
5	03	01	01	01	B.3.A	B3.a	Manutenzione ordinaria e riparazione fabbricati e costruzioni leggere		**3214**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze
5	**03**	**02**			**B.3.B**		**Manutenzione e riparazione ai mobili e macchine**				
5	**03**	**02**	**01**		**B.3.B**		**Manutenzione e riparazione ai mobili e macchine**				
5	03	02	01	01	B.3.B	B3.b	Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	03	02	01	05	B.3.B	B3.b	Manutenzione e riparazione alle macchine ordinarie d'ufficio		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	03	02	01	10	B.3.B	B3.b	Manutenzione e riparazione alle macchine elettroniche ed elettromeccaniche		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	**03**	**03**			**B.3.C**		**Manutenzione e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie**				
5	**03**	**03**	**01**		**B.3.C**		**Manutenzione e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie**				
5	03	03	01	01	B.3.C	B3.c	Manutenzione ordinaria e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie		**3216**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature tecnico scientifiche sanitarie
5	**03**	**04**			**B.3.D**		**Manutenzione e riparazione per la manut. di automezzi (sanitari e non)**				
5	**03**	**04**	**01**		**B.3.D**		**Manutenzione e riparazione per la manut. di automezzi (sanitari e non)**				
5	03	04	01	01	B.3.D	B3.d	Manutenzione e riparazione per la manutenzione di automezzi		**3217**		manutenzione ordinaria e riparazione automezzi
5	**03**	**05**			**B.3.E**		**Altre manutenzioni e riparazioni**				
5	**03**	**05**	**01**		**B.3.E**		**Altre manutenzioni e riparazioni**				
5	03	05	01	01	B.3.E	B3.c	Manutenzione ordinaria e riparazione impianti e macchinari		**3218**		Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
5	03	05	01	05	B.3.E	B3.b	Altre manutenzioni e riparazioni		**3218**		Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
5	**03**	**06**			**B.3.F**		**Manutenzioni e riparazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
5	**03**	**06**	**01**		**B.3.F**		**Manutenzioni e riparazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione**				
5	03	06	01	01	B.3.F	B3.a	Manutenzioni e riparazioni immobili da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3214**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze
5	03	06	01	05	B.3.F	B3.b	Manutenzioni e riparazioni mobili e macchine da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3215**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e macchine
5	03	06	01	10	B.3.F	B3.c	Manutenzioni e riparazioni attrezzature sanitarie e scientifiche da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3216**		Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature tecnico scientifiche sanitarie
5	03	06	01	15	B.3.F	B3.d	Manutenzioni e riparazioni automezzi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione		**3217**		manutenzione ordinaria e riparazione automezzi

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**04**				**B.4**		**Godimento di beni di terzi**				
5	**04**	**01**			**B.4.A**		**Affitti passivi**				
5	**04**	**01**	**01**		**B.4.A**		**Affitti passivi - area sanitaria**				
5	04	01	01	01	B.4.A	B4.a	Affitti passivi - area sanitaria		**5202**		Locazioni
5	**04**	**01**	**02**		**B.4.A**		**Affitti passivi - area non sanitaria**				
5	04	01	02	01	B.4.A	B4.a	Affitti passivi - area non sanitaria		**5202**		Locazioni
5	**04**	**02**			**B.4.B**		**Canoni di noleggio**				
5	**04**	**02**	**01**		**B.4.B.1**		**Canoni di noleggio - area sanitaria**				
5	04	02	01	01	B.4.B.1	B4.b	Canoni di noleggio - area sanitaria		**5201**		Noleggi
5	**04**	**02**	**02**		**B.4.B.2**		**Canoni di noleggio - area non sanitaria**				
5	04	02	02	01	B.4.B.2	B4.b	Canoni di noleggio - area non sanitaria		**5201**		Noleggi
5	04	02	02	05	B.4.B.2	B4.d	Canoni annuali licenze software		**5205**		Licenze software
5	**04**	**03**			**B.4.C**		**Canoni di leasing**				
5	**04**	**03**	**01**		**B.4.C.1**		**Canoni di leasing - area sanitaria**				
5	04	03	01	01	B.4.C.1	B4.c	Canoni leasing finanziario		**5204**		Leasing finanziario
5	04	03	01	05	B.4.C.1	B4.b	Canoni leasing operativo		**5203**		Leasing operativo
5	**04**	**03**	**02**		**B.4.C.2**		**Canoni di leasing - area non sanitaria**				
5	04	03	02	01	B.4.C.2	B4.c	Canoni leasing finanziario		**5204**		Leasing finanziario
5	04	03	02	05	B.4.C.2	B4.b	Canoni leasing operativo		**5203**		Leasing operativo
5	**04**	**04**			**B.4.D**		**Locazioni e noleggi da A.S.L.-A.O. della Regione**				
5	**04**	**04**	**01**		**B.4.D**		**Locazioni e noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area sanitaria**				
5	04	04	01	01	B.4.D	B4.b	Locazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area sanitaria		**5202**		Locazioni
5	04	04	01	05	B.4.D	B4.b	Noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area sanitaria		**5201**		Noleggi
5	**04**	**04**	**02**		**B.4.D**		**Locazioni e noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area non sanitaria**				
5	04	04	02	01	B.4.D	B4.b	Locazioni da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area non sanitaria		**5202**		Locazioni
5	04	04	02	05	B.4.D	B4.b	Noleggi da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione - area non sanitaria		**5201**		Noleggi
5	**05**				**B.5**		**Personale del ruolo sanitario**				
5	**05**	**01**			**B.5.A**		**Costo del personale dirigente ruolo sanitario**				
5	**05**	**01**	**01**		**B.5.A.1**		**Costo del personale dirigente medico**				
5	05	01	01	01	B.5.A.1	B5	Competenze fisse dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	05	B.5.A.1	B5	Trattamento accessorio dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	10	B.5.A.1	B5	Retribuzione di posizione dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	15	B.5.A.1	B5	Indennità di risultato dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	20	B.5.A.1	B5	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	01	25	B.5.A.1	B5	Oneri sociali su retribuzione dirigenti medici		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	05	01	01	30	B.5.A.1	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti medici		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	05	01	01	35	B.5.A.1	B5	Contributi previdenza complementare dirigenti medici		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	05	01	01	40	B.5.A.1	B5	Altri oneri per il personale dirigenti medici		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**05**	**01**	**02**		**B.5.A.2**		**Costo del personale dirigente non medico**				
5	05	01	02	01	B.5.A.2	B5	Competenze fisse dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	05	B.5.A.2	B5	Trattamento accessorio dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	05	01	02	10	B.5.A.2	B5	Retribuzione di posizione dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	15	B.5.A.2	B5	Indennità di risultato dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	20	B.5.A.2	B5	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti sanitari non medici		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	01	02	25	B.5.A.2	B5	Oneri sociali su retribuzione dirigenti sanitari non medici		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	05	01	02	30	B.5.A.2	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti sanitari non medici		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	05	01	02	35	B.5.A.2	B5	Contributi previdenza complementare dirigenti sanitari non medici		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	05	01	02	40	B.5.A.2	B5	Altri oneri per il personale dirigenti sanitari non medici		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**05**	**02**			**B.5.B**		**Costo del personale comparto ruolo sanitario**				
5	**05**	**02**	**01**		**B.5.B**		**Costo del personale comparto ruolo sanitario**				
5	05	02	01	01	B.5.B	B5	Competenze fisse personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	05	B.5.B	B5	Straordinario e indennità personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	10	B.5.B	B5	Fasce retributive personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	15	B.5.B	B5	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	20	B.5.B	B5	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto ruolo sanitario		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	05	02	01	25	B.5.B	B5	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto ruolo sanitario		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	05	02	01	30	B.5.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto ruolo sanitario		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	05	02	01	35	B.5.B	B5	Contributi previdenza complementare personale comparto ruolo sanitario		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	05	02	01	40	B.5.B	B5	Altri oneri per il personale personale comparto ruolo sanitario		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**06**				**B.6**		**Personale del ruolo professionale**				
5	**06**	**01**			**B.6.A**		**Costo del personale dirigente ruolo professionale**				
5	**06**	**01**	**01**		**B.6.A**		**Costo del personale dirigente ruolo professionale**				
5	06	01	01	01	B.6.A	B6	Competenze fisse dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	05	B.6.A	B6	Trattamento accessorio dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	10	B.6.A	B6	Retribuzione di posizione dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	15	B.6.A	B6	Indennità di risultato dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	20	B.6.A	B6	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti professionali		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	01	01	25	B.6.A	B6	Oneri sociali su retribuzioni dirigenti professionali		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	06	01	01	30	B.6.A	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti professionali		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	06	01	01	35	B.6.A	B6	Contributi previdenza complementare dirigenti professionali		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	06	01	01	40	B.6.A	B6	Altri oneri per il personale dirigenti professionali		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**06**	**02**			**B.6.B**		**Costo del personale comparto ruolo professionale**				
5	**06**	**02**	**01**		**B.6.B**		**Costo del personale comparto ruolo professionale**				
5	06	02	01	01	B.6.B	B6	Competenze fisse personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	05	B.6.B	B6	Straordinario e indennità personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	10	B.6.B	B6	Fasce retributive personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	15	B.6.B	B6	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	20	B.6.B	B6	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto ruolo professionale		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	06	02	01	25	B.6.B	B6	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto ruolo professionale		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	06	02	01	30	B.6.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto ruolo professionale		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	06	02	01	35	B.6.B	B6	Contributi previdenza complementare personale comparto ruolo professionale		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	06	02	01	40	B.6.B	B6	Altri oneri per il personale personale comparto ruolo professionale		**1599**		Altri oneri per il personale

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**07**				**B.7**		**Personale del ruolo tecnico**				
5	**07**	**01**			**B.7.A**		**Costo del personale dirigente ruolo tecnico**				
5	**07**	**01**	**01**		**B.7.A**		**Costo del personale dirigente ruolo tecnico**				
5	07	01	01	01	B.7.A	B7	Competenze fisse dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	05	B.7.A	B7	Trattamento accessorio dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	10	B.7.A	B7	Retribuzione di posizione dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	15	B.7.A	B7	Indennità di risultato dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	20	B.7.A	B7	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	01	01	25	B.7.A	B7	Oneri sociali su retribuzioni dirigenti ruolo tecnico		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	07	01	01	30	B.7.A	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti ruolo tecnico		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	07	01	01	35	B.7.A	B7	Contributi previdenza complementare dirigenti ruolo tecnico		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	07	01	01	40	B.7.A	B7	Altri oneri per il personale dirigenti ruolo tecnico		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**07**	**02**			**B.7.B**		**Costo del personale comparto ruolo tecnico**				
5	**07**	**02**	**01**		**B.7.B**		**Costo del personale comparto ruolo tecnico**				
5	07	02	01	01	B.7.B	B7	Competenze fisse personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	05	B.7.B	B7	Straordinario e indennità personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	10	B.7.B	B7	Fasce retributive personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	15	B.7.B	B7	Retribuzione per produttività personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	20	B.7.B	B7	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto ruolo tecnico		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	07	02	01	25	B.7.B	B7	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto ruolo tecnico		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	07	02	01	30	B.7.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto ruolo tecnico		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	07	02	01	35	B.7.B	B7	Contributi previdenza complementare personale comparto ruolo tecnico		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	07	02	01	40	B.7.B	B7	Altri oneri per il personale personale comparto ruolo tecnico		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**08**				**B.8**		**Personale del ruolo amministrativo**				
5	**08**	**01**			**B.8.A**		**Costo del personale dirigente ruolo amministrativo**				
5	**08**	**01**	**01**		**B.8.A**		**Costo del personale dirigente ruolo amministrativo**				
5	08	01	01	01	B.8.A	B8	Competenze fisse dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	05	B.8.A	B8	Trattamento accessorio dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	10	B.8.A	B8	Retribuzione di posizione dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	15	B.8.A	B8	Indennità di risultato dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	20	B.8.A	B8	Incentivazione finanziata da terzi dirigenti ruolo amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	01	01	25	B.8.A	B8	Oneri sociali su retribuzioni dirigenti ruolo amministrativo		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	08	01	01	30	B.8.A	B15.b	TFR a carico dell'Azienda dirigenti ruolo amministrativo		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	08	01	01	35	B.8.A	B8	Contributi previdenza complementare dirigenti ruolo amministrativo		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	08	01	01	40	B.8.A	B8	Altri oneri per il personale dirigenti ruolo amministrativo		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**08**	**02**			**B.8.B**		**Costo del personale comparto ruolo amministrativo**				
5	**08**	**02**	**01**		**B.8.B**		**Costo del personale comparto ruolo amministrativo**				
5	08	02	01	01	B.7.B	B8	Competenze fisse personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	05	B.7.B	B8	Straordinario e indennità personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	10	B.7.B	B8	Fasce retributive personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	15	B.7.B	B8	Retribuzione per produttività personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	08	02	01	20	B.7.B	B8	Incentivazione finanziata da terzi personale comparto amministrativo		**1101**		Competenze a favore del personale al netto degli arretrati
5	08	02	01	25	B.7.B	B8	Oneri sociali su retribuzioni personale comparto amministrativo		**1301**		Contributi obbligatori per il personale
5	08	02	01	30	B.7.B	B15.b	TFR a carico dell'Azienda personale comparto amministrativo		**1502**		TFR a carico direttamente dell'azienda
5	08	02	01	35	B.7.B	B8	Contributi previdenza complementare personale comparto amministrativo		**1302**		Contributi previdenza complementare
5	08	02	01	40	B.7.B	B8	Altri oneri per il personale personale comparto amministrativo		**1599**		Altri oneri per il personale
5	**09**				**B.9**		**Oneri diversi di gestione**				
5	**09**	**01**			**B.9.A**		**Imposte e tasse (escluso Irap e Ires)**				
5	**09**	**01**	**01**		**B.9.A**		**Imposte e tasse (escluso Irap e Ires)**				
5	09	01	01	01	B.9.A	B9.d	Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)		**5499**		Altri tributi
5	09	01	01	05	B.9.A	B9.d	Imposta comunale sugli immobili (ICI)		**5499**		Altri tributi
5	09	01	01	10	B.9.A	B9.d	Altre imposte e tasse (escluso Irap e Ires)		**5499**		Altri tributi
5	**09**	**02**			**B.9.B**		**Perdite su crediti**				
5	**09**	**02**	**01**		**B.9.B**		**Perdite su crediti**				
5	09	02	01	01	B.9.B	B9.d	Perdite su crediti				
5	**09**	**03**			**B.9.C**		**Altri oneri diversi di gestione**				
5	**09**	**03**	**01**		**B.9.C.1**		**Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale**				
5	09	03	01	01	B.9.C.1	B9.a	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi		**5503**		Indennità e rimborso spese ed Oneri sociali per gli organi direttivi e Collegio sindacali
5	09	03	01	05	B.9.C.1	B9.a	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per il Collegio Sindacale		**5503**		Indennità e rimborso spese ed Oneri sociali per gli organi direttivi e Collegio sindacali
5	09	03	01	10	B.9.C.1	B9.a	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per altri organi istituzionali		**5504**		Commissioni e Comitati
5	**09**	**03**	**02**		**B.9.C.2**		**Altri oneri diversi di gestione**				
5	09	03	02	01	B.9.C.2	B9.c	Spese legali		**3219**		Spese legali
5	09	03	02	05	B.9.C.2	B9.d	Spese amministrative e generali		**5598**		Altri Oneri della gestione corrente
5	09	03	02	10	B.9.C.2	B9.d	Altri oneri diversi di gestione		**5598**		Altri Oneri della gestione corrente
5	**10**				**B.10**		**Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**				
5	**10**	**01**			**B.10**		**Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**				
5	**10**	**01**	**01**		**B.10**		**Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**				
5	10	01	01	01	B.10	B10.a	Ammortamenti dei costi di impianto e di ampliamento				
5	10	01	01	05	B.10	B10.b	Ammortamenti dei costi di ricerca e sviluppo				
5	10	01	01	10	B.10	B10.d	Ammortamenti software di proprietà e/o acquistati a titolo licenza d'uso a TI				
5	10	01	01	15	B.10	B10.c	Ammortamenti altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
5	10	01	01	20	B.10	B10.d	Ammortamenti dei costi per concessioni dalla pubblica amministrazione				
5	10	01	01	25	B.10	B10.d	Ammortamenti dei costi software acquistati a titolo licenza d'uso a tempo determinato				
5	10	01	01	30	B.10	B10.d	Ammortamenti marchi				
5	10	01	01	35	B.10	B10.d	Ammortamenti migliorie su bei di terzi				
5	10	01	01	40	B.10	B10.d	Ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali				
5	**11**				**B.11**		**Ammortamenti dei fabbricati**				
5	**11**	**01**			**B.11.A**		**Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)**				
5	**11**	**01**	**01**		**B.11.A**		**Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)**				
5	11	01	01	01	B.11.A	B11.a	Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)				
5	11	01	01	05	B.11.A	B11.a	Ammortamenti manutenzioni straordinarie su fabbricati disponibili				
5	11	01	01	10	B.11.A	B11.a	Ammortamenti costruzioni leggere disponibili				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	**11**	**02**			**B.11.B**		**Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)**				
5	**11**	**02**	**01**		**B.11.B**		**Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)**				
5	11	02	01	01	B.11.B	B11.b	Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)				
5	11	02	01	05	B.11.B	B11.b	Ammortamenti manutenzioni straordinarie su fabbricati indisponibili				
5	11	02	01	10	B.11.B	B11.b	Ammortamenti costruzioni leggere indisponibili				
5	**12**				**B.12**		**Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**				
5	**12**	**01**			**B.12**		**Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**				
5	**12**	**01**	**01**		**B.12**		**Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**				
5	12	01	01	01	B.12	B12.a	Ammortamenti di impianti e macchinari sanitari				
5	12	01	01	05	B.12	B12.a	Ammortamenti impianti e macchinari generici				
5	12	01	01	10	B.12	B12.b	Ammortamenti di attrezzature sanitarie				
5	12	01	01	15	B.12	B12.b	Ammortamenti attrezzature scientifiche				
5	12	01	01	20	B.12	B12.c	Ammortamenti di mobili e arredi				
5	12	01	01	25	B.12	B12.d	Ammortamenti elicotteri				
5	12	01	01	30	B.12	B12.d	Ammortamenti ambulanze per servizio 118				
5	12	01	01	35	B.12	B12.d	Ammortamenti altre ambulanze				
5	12	01	01	40	B.12	B12.d	Ammortamenti automezzi				
5	12	01	01	45	B.12	B12.d	Ammortamenti altri mezzi di trasporto				
5	12	01	01	50	B.12	B12.e	Ammortamenti attrezzature generiche				
5	12	01	01	55	B.12	B12.e	Ammortamenti macchine ordinarie d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche				
5	12	01	01	60	B.12	B12.e	Ammortamenti di altri beni materiali				
5	**13**				**B.13**		**Svalutazione dei crediti**				
5	**13**	**01**			**B.13**		**Svalutazione dei crediti**				
5	**13**	**01**	**01**		**B.13**		**Svalutazione dei crediti**				
5	13	01	01	01	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Stato, Regione e Provincia autonoma				
5	13	01	01	05	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Comuni				
5	13	01	01	10	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione				
5	13	01	01	15	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Arpa				
5	13	01	01	20	B.13	B13	Svalutazione crediti verso Erario				
5	13	01	01	25	B.13	B13	Svalutazione crediti verso altri				
5	**14**				**B.14**		**Variazione delle rimanenze**				
5	**14**	**01**			**B.14**		**Variazione rimanenze**				
5	**14**	**01**	**01**		**B.14.A**		**Variazione rimanenze sanitarie**				
5	14	01	01	01	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze prodotti farmaceutici				
5	14	01	01	05	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di emoderivati				
5	14	01	01	10	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di ossigeno				
5	14	01	01	15	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze prodotti dietetici				
5	14	01	01	20	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze dei materiali per la profilassi				
5	14	01	01	25	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali diagnostici e prodotti chimici				
5	14	01	01	30	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG. ecc				
5	14	01	01	35	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze presidi chirurgici e materiali sanitari				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	14	01	01	40	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali protesici				
5	14	01	01	45	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze materiali per emodialisi				
5	14	01	01	50	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze dei materiali e prodotti per uso veterinario				
5	14	01	01	55	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di altri beni e prodotti sanitari				
5	14	01	01	60	B.14.A	B14.a	Variazione delle rimanenze di prodotti sanitari da A.S.L./A.O./I.R.C.C.S./Policlinioci universitari della Regione				
5	14	01	01	65	B.14.A	B14.a	Svalutazione delle rimanenze sanitarie				
5	14	01	01	70	B.14.A	B14.a	Rivalutazione delle rimanenze sanitarie				
5	**14**	**01**	**02**		**B.14.B**		**Variazione rimanenze non sanitarie**				
5	14	01	02	01	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze prodotti alimentari				
5	14	01	02	05	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di materiali di guardaroba e di convivenza in genere				
5	14	01	02	10	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di materiali di pulizia				
5	14	01	02	15	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di combustibili				
5	14	01	02	20	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di carburanti e lubrificanti				
5	14	01	02	25	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di supporti informatici				
5	14	01	02	30	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di cancelleria e stampati				
5	14	01	02	35	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di materiale tecnico strumentale per manutenzioni				
5	14	01	02	40	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di altri beni non sanitari				
5	14	01	02	45	B.14.B	B14.b	Variazione delle rimanenze di beni non sanitari da A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici della Regione				
5	14	01	02	50	B.14.B	B14.b	Svalutazione delle rimanenze non sanitarie				
5	14	01	02	55	B.14.B	B14.b	Rivalutazione delle rimanenze non sanitarie				
5	**15**				**B.15**		**Accantonamenti tipici dell'esercizio**				
5	**15**	**01**			**B.15.A**		**Accantonamenti per rischi**				
5	**15**	**01**	**01**		**B.15.A.1**		**Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali**				
5	15	01	01	01	B.15.A.1	B15.a	**Altri a**ccantonamenti per cause civili ed oneri processuali				
5	15	01	01	05	B.15.A.1	B15.a	Accantonamento per risarcimento danni (morte, responsabilità professionale etc.)				
5	**15**	**01**	**02**		**B.15.A.2**		**Accantonamenti per contenzioso personale dipendente**				
5	15	01	02	01	B.15.A.2	B15.a	Accantonamenti per contenzioso personale dipendente				
5	**15**	**01**	**03**		**B.15.A.3**		**Altri accantonamenti per rischi**				
5	15	01	03	01	B.15.A.3	B15.a	Altri accantonamenti per rischi				
5	15	01	03	05	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tetti di Spesa (DGRC 1269/09, 1268/08 e precedenti)				
5	15	01	03	10	B.15.A.3	B15.a	Accantonamenti per tetti di Spesa (ospedali religiosi)				
5	15	01	03	15	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe Riabilitazione ex art. 26				
5	15	01	03	20	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe Ospedalità (Case di Cura private)				
5	15	01	03	25	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe Ospedalità (Ospedali religiosi)				
5	15	01	03	30	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per tariffe specialistica, ecc.				
5	15	01	03	35	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contestazioni su controllo delle prestazioni rese da accreditati				
5	15	01	03	40	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contenzioso relativo a Personale convenzionato e non dipendente				
5	15	01	03	45	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti				
5	15	01	03	50	B.15.A.3	B15.a	Accantonamento per contenzioso per ritardato / mancato pagamento				
5	**15**	**02**			**B.15.B**		**Accantonamenti per premio di operosità**				
5	**15**	**02**	**01**		**B.15.B**		**Accantonamenti per premio di operosità**				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
5	15	02	01	01	B.15.B	B15.c	Accantonamenti per premio di operosità				
5	**15**	**03**			**B.15.C**		**Altri accantonamenti**				
5	**15**	**03**	**01**		**B.15.C.1**		**Accantonamenti per interessi di mora**				
5	15	03	01	01	B.15.C.1	B15.a	Accantonamenti per interessi di mora				
5	**15**	**03**	**02**		**B.15.C.2**		**Acc. Rinnovi convenzioni MMG/Pls/MCA ed altri**				
5	15	03	02	01	B.15.C.2	B15.d	Acc. Rinnovi convenzioni MMG/Pls/MCA ed altri				
5	**15**	**03**	**03**		**B.15.C.3**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo sanitario - dirigenza medica**				
5	15	03	03	01	B.15.C.3	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza medica				
5	**15**	**03**	**04**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo sanitario - dirigenza non medica**				
5	15	03	04	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza sanitaria non medica				
5	**15**	**03**	**05**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo sanitario - comparto sanitario**				
5	15	03	05	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto sanitario				
5	**15**	**03**	**06**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo professionale - dirigenza**				
5	15	03	06	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza professionale				
5	**15**	**03**	**07**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo professionale - comparto**				
5	15	03	07	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto professionale				
5	**15**	**03**	**08**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo tecnico- dirigenza non medica**				
5	15	03	08	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza tecnica				
5	**15**	**03**	**09**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo tecnico- comparto**				
5	15	03	09	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto tecnico				
5	**15**	**03**	**10**		**B.15.C.4**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo amministrativo- dirigenza**				
5	15	03	10	01	B.15.C.4	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - dirigenza amministrativa				
5	**15**	**03**	**11**		**B.15.C.5**		**Acc. Rinnovi contrattuali ruolo amministrativo - comparto**				
5	15	03	11	01	B.15.C.5	B15.d	Acc. Rinnovi contrattuali - comparto amministrativo				
5	**15**	**03**	**12**		**B.15.C.6**		**Altri accantonamenti**				
5	15	03	12	01	B.15.C.6	B15.d	Accantonamento fondo retribuzione di risultato organi direttivi				
5	15	03	12	05	B.15.C.6	B15.d	Altri accantonamenti				
6					**C**		**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
6	**01**				**C**		**Proventi e oneri finanziari**				
6	**01**	**01**			**C.1**		**Interessi attivi**				
6	**01**	**01**	**01**		**C.1.A**		**Interessi attivi su c/tesoreria**				
6	01	01	01	01	C.1.A	C1.a	Interessi attivi su c/tesoreria	**3202**		Interessi attivi	
6	**01**	**01**	**02**		**C.1.B**		**Interessi attivi su c/c postali e bancari**				
6	01	01	02	01	C.1.B	C1.b	Interessi attivi su c/c postali e bancari	**3202**		Interessi attivi	
6	**01**	**01**	**03**		**C.1.C**		**Altri interessi attivi**				
6	01	01	03	01	C.1.C	C1.b	Altri interessi attivi	**3202**		Interessi attivi	
6	**01**	**02**			**C.2**		**Altri proventi**				
6	**01**	**02**	**01**		**C.2.A**		**Proventi da partecipazioni**				
6	01	02	01	01	C.2.A	C2	Proventi da partecipazioni	**3203**		Proventi finanziari	
6	**01**	**02**	**02**		**C.2.B**		**Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**				
6	01	02	02	01	C.2.B	C2	Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**3203**		Proventi finanziari	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
6	**01**	**02**	**03**		**C.2.C**		**Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni**				
6	01	02	03	01	C.2.C	C2	Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	**3203**		Proventi finanziari	
6	**01**	**02**	**04**		**C.2.D**		**Altri proventi**				
6	01	02	04	01	C.2.D	C2	Altri proventi	**3204**		Altri proventi	
6	**01**	**02**	**05**		**C.2.E**		**Utili su cambi**				
6	01	02	05	01	C.2.E	C2	Utili su cambi	**3204**		Altri proventi	
6	**01**	**03**			**C.3**		**Interessi passivi**				
6	**01**	**03**	**01**		**C.3.A**		**Interessi passivi su c/c tesoreria**				
6	01	03	01	01	C.3.A	C3.a	Interessi passivi su anticipazioni ordinarie di tesoreria		**5304**		Interessi passivi per anticipazioni di cassa
6	01	03	01	05	C.3.A	C3.a	Interessi passivi su anticipazioni straordinarie di tesoreria		**5304**		Interessi passivi per anticipazioni di cassa
6	**01**	**03**	**02**		**C.3.B**		**Interessi passivi su mutui**				
6	01	03	02	01	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui		**5305**		Interessi su mutui
6	01	03	02	05	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui a Amministrazioni pubbliche		**5301**		Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche
6	01	03	02	10	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui a cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro		**5302**		Interessi passivi a cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
6	01	03	02	15	C.3.B	C3.b	Interessi passivi su mutui a cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa		**5303**		Interessi passivi a cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa
6	**01**	**03**	**03**		**C.3.C**		**Altri interessi passivi**				
6	01	03	03	01	C.3.C	C3.e	Interessi passivi v/fornitori		**5306**		Interessi passivi v/fornitori
6	01	03	03	05	C.3.C	C3.f	Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione		**5307**		Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione
6	01	03	03	10	C.3.C	C3.c	Interessi passivi convenzioni di factoring		**5306**		Interessi passivi v/fornitori
6	01	03	03	15	C.3.C	C3.d	Interessi passivi su altre dilazioni di pagamento		**5306**		Interessi passivi v/fornitori
6	01	03	03	20	C.3.C	C3.f	Altri interessi passivi		**5308**		Altri oneri finanziari
6	**01**	**04**			**C.4**		**Altri oneri**				
6	**01**	**04**	**01**		**C.4.A**		**Altri oneri finanziari**				
6	01	04	01	01	C.4.A	C4.a	Commissioni e spese bancarie		**5308**		Altri oneri finanziari
6	01	04	01	05	C.4.A	C4.a	Altri oneri finanziari		**5308**		Altri oneri finanziari
6	**01**	**04**	**02**		**C.4.B**		**Perdite su cambi**				
6	01	04	02	01	C.4.B	C4.b	Perdite su cambi		**5308**		Altri oneri finanziari
7					**D**		**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
7	**01**				**D.1**		**Rivalutazioni**				
7	**01**	**01**			**D.1**		**Rivalutazioni**				
7	**01**	**01**	**01**		**D.1**		**Rivalutazioni**				
7	01	01	01	01	D.1	D1	Rivalutazioni				
7	**02**				**D.2**		**Svalutazioni**				
7	**02**	**01**			**D.2**		**Svalutazioni**				
7	**02**	**01**	**01**		**D.2**		**Svalutazioni**				
7	02	01	01	01	D.2	D2	Svalutazioni				
8					**E**		**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**				
8	**01**				**E.1**		**Proventi straordinari**				
8	**01**	**01**			**E.1.A**		**Plusvalenze**				
8	**01**	**01**	**01**		**E.1.A.1**		**Plusvalenze da vendita di beni**				
8	01	01	01	01	E.1.A.1.1	E2	Plusvalenze immobilizzazioni immateriali				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	01	01	01	02	E.1.A.1.2	E2	Plusvalenze terreni				
8	01	01	01	03	E.1.A.1.3	E2	Plusvalenze fabbricati disponibili				
8	01	01	01	04	E.1.A.1.4	E2	Plusvalenze fabbricati indisponibili				
8	01	01	01	05	E.1.A.1.5	E2	Plusvalenze impianti e macchinari				
8	01	01	01	06	E.1.A.1.6	E2	Plusvalenze attrezature sanitarie e scientifiche				
8	01	01	01	07	E.1.A.1.7	E2	Plusvalenze mobili ed arredi				
8	01	01	01	08	E.1.A.1.8	E2	Plusvalenze autromezzi				
8	01	01	01	09	E.1.A.1.9	E2	Plusvalenze altri beni				
8	**01**	**01**	**02**		**E.1.A.2**		**Altre plusvalenze**				
8	01	01	02	01	E.1.A.2	E2	Altre plusvalenze				
8	**01**	**02**			**E.1.B**		**Altri proventi straordinari**				
8	**01**	**02**	**01**		**E.1.B.1**		**Proventi da donazioni e liberalità diverse**				
8	01	02	01	01	E.1.B.1	E5.a	Proventi da donazioni e liberalità diverse da imprese	**2202**		Donazioni da imprese	
8	01	02	01	05	E.1.B.1	E5.a	Proventi da donazioni e liberalità diverse da famiglie	**2204**		Donazioni da famiglie	
8	01	02	01	10	E.1.B.1	E5.a	Proventi da donazioni e liberalità diverse da da istituzioni sociali senza fine di lucro	**2206**		Donazioni da istituzioni sociali senza fine di lucro.	
8	**01**	**02**	**02**		**E.1.B.2**		**Sopavvenienze attive (dell'attivo patrimoniale)**				
					E.1.B.2.1		**Sopavvenienze attive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.**	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	01	E.1.B.2.1.A	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	02	E.1.B.2.1.B	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	03	E.1.B.2.1.C	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	04	E.1.B.2.1.D	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	05	E.1.B.2.1.E	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	06	E.1.B.2.1.F	E5.a	Sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	07	E.1.B.2.1.G	E5.a	Altre sopr. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
					E.1.B.2.2		**Sopavvenienze attive verso terzi**				
8	01	02	02	08	E.1.B.2.2.A	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative alla mobilità extraregionale	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
					E.1.B.2.2.B		**Sopavvenienze attive v/terzi relative al personale**				
8	01	02	02	10	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo sanitario dirigenza medica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	11	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo sanitario dirigenza non medica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	12	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo sanitario comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	13	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo professionale dirigenza	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	14	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo professionale comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	15	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo tecnico dirigenza	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	16	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo tecnico comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	17	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo amministrativo dirigenza	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	18	E.1.B.2.2.B	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative al personale ruolo amministrativo comparto	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	25	E.1.B.2.2.C	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	30	E.1.B.2.2.D	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	35	E.1.B.2.2.E	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	40	E.1.B.2.2.F	E5.a	Sopr. att. v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	01	02	02	45	E.1.B.2.2.G	E5.a	Altre sopr. att. v/terzi	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	**01**	**02**	**03**		**E.1.B.3**		**Insussistenze attive (del passivo patrimoniale)**				
					E.1.B.3.1		**Insussistenze attive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.**				
8	01	02	03	01	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale				
8	01	02	03	02	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale				
8	01	02	03	03	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base				
8	01	02	03	04	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica				
8	01	02	03	05	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati				
8	01	02	03	06	E.1.B.3.1	E5.b	Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi				
8	01	02	03	07	E.1.B.3.1	E5.b	Altre Ins. att. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.				
					E.1.B.3.2		**INSUSSISTENZE ATTIVE VERSO TERZI**				
8	01	02	03	10	E.1.B.3.2.A	E5.b	Ins. att. v/terzi relative alla mobilità extraregionale				
8	01	02	03	15	E.1.B.3.2.B	E5.b	Ins. att. v/terzi relative al personale				
8	01	02	03	20	E.1.B.3.2.C	E5.b	Ins. att. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base				
8	01	02	03	25	E.1.B.3.2.D	E5.b	Ins. att. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica				
8	01	02	03	30	E.1.B.3.2.E	E5.b	Ins. att. v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati				
8	01	02	03	35	E.1.B.3.2.F	E5.b	Ins. att. v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi				
8	01	02	03	40	E.1.B.3.2.G	E5.b	Altre ins. att. v/terzi				
8	**01**	**02**	**04**		**E.1.B.4**		**Altri proventi straordinari**				
8	01	02	04	01	E.1.B.4	E5.a	Altri proventi straordinari	**1800**		Entrate per prestazioni di servizi derivanti da Sopr. attive	
8	**02**				**E.2**		**Oneri straordinari**				
8	**02**	**01**			**E.2.A**		**Minusvalenze**				
8	**02**	**01**	**01**		**E.2.A.1**		**Minusvalenze da vendite di beni**				
8	02	01	01	01	E.2.A.1.1	E1	minusvalenze immobilizzazioni immateriali				
8	02	01	01	02	E.2.A.1.2	E1	minusvalenze terreni				
8	02	01	01	03	E.2.A.1.3	E1	minusvalenze fabbricati disponibili				
8	02	01	01	04	E.2.A.1.4	E1	minusvalenze fabbricati indisponibili				
8	02	01	01	05	E.2.A.1.5	E1	minusvalenze impianti e macchinari				
8	02	01	01	06	E.2.A.1.6	E1	minusvalenze attrezature sanitarie e scientifiche				
8	02	01	01	07	E.2.A.1.7	E1	minusvalenze mobili ed arredi				
8	02	01	01	08	E.2.A.1.8	E1	minusvalenze automezzi				
8	02	01	01	09	E.2.A.1.9	E1	minusvalenze altri beni				
8	**02**	**01**	**02**		**E.2.A.2**		**Altre minusvalenze**				
8	02	01	02	01	E.2.A.2	E1	Altre minusvalenze				
8	**02**	**02**			**E.2.B**		**Altri oneri straordinari**				
8	**02**	**02**	**01**		**E.2.B.1**		**Oneri tributari da esercizi precedenti**				
8	02	02	01	01	E.2.B.1	E5.c	Oneri tributari da esercizi precedenti		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
8	**02**	**02**	**02**		**E.2.B.2**		**Oneri da cause civili**				
8	02	02	02	01	E.2.B.2	E5.c	Oneri da cause civili		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
8	**02**	**02**	**03**		**E.2.B.3**		**Sopravvenienze passive (del passivo patrimoniale)**				
					E.2.B.3.1		***Sopravvenienze passive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Policlinici***				
8	02	02	03	01	E.2.B.3.1.A	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	02	02	03	02	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale		**4199**		Contributi e trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche derivanti da Sopr.
8	02	02	03	03	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	04	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	05	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	06	E.2.B.3.1.B	E5.c	Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi		**vari**		2199, 2299,3199,3298
8	02	02	03	07	E.2.B.3.1.B	E5.c	Altre Sopr. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
					E.2.B.3.2		***Sopravvenienze passive v/terzi***				
8	02	02	03	10	E.2.B.3.2.A	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative alla mobilità extraregionale		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
					E.2.B.3.2.B		***Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale***				
8	02	02	03	15	E.2.B.3.2.B.1	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza medica		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	20	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza sanitaria non medica		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	21	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto sanitario		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	22	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza professionale		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	23	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto professionale		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	24	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza tecnica		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	25	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto tecnico		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	26	E.2.B.3.2.B.2	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - dirigenza amministrativa		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	27	E.2.B.3.2.B.3	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative al personale - comparto amministrativo		**1102**		Arretrati di anni precedenti e per l'anno in corso
8	02	02	03	30	E.2.B.3.2.C	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	35	E.2.B.3.2.D	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	40	E.2.B.3.2.E	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
					E.2.B.3.2.F		***Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi***				
8	02	02	03	45	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di beni sanitari		**2199**		Acquisto di beni sanitari derivante da Sopr.
8	02	02	03	50	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di beni non sanitari		**2299**		Acquisto di beni non sanitari derivante da Sopr.
8	02	02	03	55	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di altri servizi sanitari		**3199**		Acquisto di servizi sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	60	E.2.B.3.2.F	E5.c	Sopr. pas. v/terzi relative all'acquisto di servizi non sanitari		**3298**		Acquisto di servizi non sanitari derivanti da Sopr.
8	02	02	03	65	E.2.B.3.2.G	E5.c	Sopr. pas. per contributi e trasferimenti a soggetti privati		**4299**		Contributi e trasferimenti a soggetti privati derivanti da Sopr.
8	02	02	03	70	E.2.B.3.2.G	E5.c	Altre sopr. pas. v/terzi		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
8	**02**	**02**	**04**		**E.2.B.4**		**Insussistenze passive (dell'attivo patrimoniale)**				
					E.2.B.4.1		**Insussistenze passive v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.**				
8	02	02	04	01	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alla mobilità intraregionale				
8	02	02	04	02	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative al personale				
8	02	02	04	03	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni con medici di base				
8	02	02	04	04	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative alle convenzioni per la specialistica				
8	02	02	04	05	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto prestazioni sanitarie da operatori accreditati				
8	02	02	04	06	E.2.B.4.1	E5.d	Ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol. relative acquisto di beni e servizi				
8	02	02	04	07	E.2.B.4.1	E5.d	Altre ins. pas. v/A.S.L.-A.O., I.R.C.C.S., Pol.				
					E.2.B.4.2		***Insussistenze passive v/terzi***				
8	02	02	04	08	E.2.B.4.2.A	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative alla mobilità extraregionale				
8	02	02	04	10	E.2.B.4.2.B	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative al personale				
8	02	02	04	15	E.2.B.4.2.C	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative alle convenzioni con medici di base				

VOCE	GRUPPO	MASTRO	CONTO	SOTTOCONTO	RIF. CE	RIF. BILANCIO REGIONALE	PIANO DEI CONTI AZIENDE SANITARIE E AZIENDE OSPEDALIERE	Strutture sanitarie - Codici SIOPE			
							CONTO ECONOMICO	INCASSI	PAGAMENTI	DESCRIZIONE INCASSI	DESCRIZIONE PAGAMENTI
8	02	02	04	20	E.2.B.4.2.D	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica				
8	02	02	04	25	E.2.B.4.2.E	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati				
8	02	02	04	30	E.2.B.4.2.F	E5.d	Ins. pas. v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi				
8	02	02	04	32	E.2.B.4.2.G	E5.d	Ins. pas. per immobilizzazioni in corso non realizzate				
8	02	02	04	35	E.2.B.4.2.G	E5.d	Altre ins. pas. v/terzi				
8	**02**	**02**	**05**		**E.2.B.5**		**Altri oneri straordinari**				
8	02	02	05	01	E.2.B.5	E5.c	Altri oneri straordinari		**5599**		Altre spese correnti derivanti da Sopr.
9					**Y**		**IMPOSTE E TASSE**				
9	**01**				**Y.1**		**IRAP**				
9	**01**	**01**			**Y.1.A**		**IRAP relativa a personale dipendente**				
9	**01**	**01**	**01**		**Y.1.A**		**IRAP relativa a personale dipendente**				
9	01	01	01	01	Y.1.A	a	IRAP relativa a personale dipendente		**5401**		IRAP
9	**01**	**02**			**Y.1.B**		**IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente**				
9	**01**	**02**	**01**		**Y.1.B**		**IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente**				
9	01	02	01	01	Y.1.B	a	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente		**5401**		IRAP
9	**01**	**03**			**Y.1.C**		**IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)**				
9	**01**	**03**	**01**		**Y.1.C**		**IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)**				
9	01	03	01	01	Y.1.C	a	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)		**5401**		IRAP
9	**01**	**04**			**Y.1.D**		**IRAP relativa ad attività commerciali**				
9	**01**	**04**	**01**		**Y.1.D**		**IRAP relativa ad attività commerciali**				
9	01	04	01	01	Y.1.D	a	IRAP relativa ad attività commerciali		**5401**		IRAP
9	**02**				**Y.2**		**IRES**				
9	**02**	**01**			**Y.2.A**		**IRES su attività istituzionale**				
9	**02**	**01**	**01**		**Y.2.A**		**IRES su attività istituzionale**				
9	02	01	01	01	Y.2.A	b	IRES su attività istituzionale		**5402**		IRES
9	**02**	**02**			**Y.2.B**		**IRES su attività commerciale**				
9	**02**	**02**	**01**		**Y.2.B**		**IRES su attività commerciale**				
9	02	02	01	01	Y.2.B	b	IRES su attività commerciale		**5402**		IRES
9	**03**				**Y.3**		**Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)**				
9	**03**	**01**			**Y.3**		**Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)**				
9	**03**	**01**	**01**		**Y.3**		**Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)**				
9	03	01	01	01	Y.3	c	Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)				

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 61 del 4 agosto 2011

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 Aprile 2010

OGGETTO : **Accordo Regione Campania e Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) - Approvazione**

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007, la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo Attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004, n. 311;
- che con legge regionale n. 16 del 28 novembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha stabilito le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale previsti dal "Piano di Rientro" triennale dal disavanzo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, adottata a seguito dell'Accordo, sottoscritto il 13 marzo 2007, tra il Presidente della Regione Campania ed i Ministri della Salute e dell'Economia e delle Finanze – ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta …";*
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Luglio 2009, il Governo ha nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222, e s.m.;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 Aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco ed il Dott. Achille Coppola Sub Commissari ad Acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, altresì,

- che con delibere n° 284 e 285 del 25/2/2005, alle Case di Cura Villa Dei Fiori di Acerra (ex ASL Na 4 ed oggi ASL Na 2 Nord) e Pineta Grande (ex ASL Ce 2 ed oggi ASL Ce) è stata riconosciuta la funzione di Pronto Soccorso inserita nella rete regionale dell'emergenza – urgenza SIRES - 118;
- che le tariffe stabilite dai citati provvedimenti per la remunerazione delle prestazioni di emergenza – urgenza, furono stabilite con riferimento all'allegato B al nomenclatore tariffario determinato con la DGRC 8708/94 (tariffario per ospedali pubblici della rete del SIRES – 118, PSA, DEA);
- che le due Case di Cura, hanno più volte fatto ricorso a giudizi arbitrali per ottenere l'applicazione delle tariffe ex allegato B alla DGRC 8708/94 anche alle prestazioni non di emergenza - urgenza; nonché per ottenere una migliore remunerazione delle prestazioni rese nell'ambito della funzione di Pronto Soccorso e, per quanto riguarda la Casa di Cura Pineta Grande, il riconoscimento della fascia funzionale "A" ai sensi del DM 22.7.1983;
- che, al fine di addivenire alla risoluzione definitiva della problematica, il Sub Commissario ad acta pro – tempore, ha proposto alle parti la individuazione di un percorso istruttorio nel rispetto dei rigidi vincoli imposti dal piano di rientro;
- che in data 21 Ottobre 2010 è stato sottoscritto tra le parti un primo verbale d'intesa;
- che con decreto commissariale n. 65 del 22 Ottobre 2010, sono stati definiti i limiti di spesa e i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogata da Case di Cura private, ed è stato approvato l'accordo di cui al verbale del 14 ottobre 2010 ed i conseguenti contratti riguardanti le due case di cura sede di pronto soccorso;
- che i contratti sottoscritti, in data 21 Ottobre 2010 dalle due case di cura per l'anno 2010 hanno previsto… "*la costituzione di un tavolo paritetico tra la Regione e case di cura, che entro 60 giorni definisca proposte al Presidente Commissario ad acta di adozione di provvedimenti volti a risolvere secondo criteri di equità le problematiche giuridiche e tariffarie specifiche delle due case di cura sede di pronto soccorso, con effetto economico dal 1 gennaio 2011 ed entro le compatibilità del Piano di Rientro.*";

DATO ATTO

- che, a seguito dei lavori svolti dall'apposito tavolo tecnico paritetico tra Regione Campania e Case di Cura, e delle successive riunioni tra le suddette Case di Cura ed il Sub Commissario pro tempore del 15 febbraio 2011 e del 15 giugno 2011, è stato raggiunto definito lo schema di accordo che si allega al presente decreto sub A) volto a regolare complessivamente i rapporti tra le due Case di Cura inserite nella rete SIRES – 118, eliminando ogni contenzioso, anche per gli esercizi pregressi;
- che in conformità a tale ipotesi di accordo, è definito ed allegato sub B) al presente decreto il contratto che le due case di cura dovranno sottoscrivere per regolare la loro attività nell'esercizio 2011 ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.;

RITENUTO

- che, tenuto conto delle funzioni di Pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete SIRES – 118 svolte dalle due strutture, il pagamento dei corrispettivi riconosciuti dalla ASL competente alle suddette Case di Cura deve avvenire nel termine massimo di 150 giorni dall'emissione della fattura mensile (e, comunque, in quello diverso previsto dagli adottandi Accordi con le Case di Cura per l'attuazione del Piano dei Pagamenti di cui al decreto commissariale n. 12/2011) nella misura del 90% di un dodicesimo del corrispettivo massimo annuo previsto per la singola struttura; mentre il pagamento del saldo dovrà avvenire entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa verifica dei DRG fatturati e delle componenti aggiuntive, relative alle funzioni ed alla complessità, di cui ai punti 3 e 4 dell'Accordo allegato sub "A";
- che, a tal fine, in caso di impossibilità a far fronte alla scadenza ai pagamenti di cui al punto precedente, la ASL competente dovrà trasmettere alla Regione, entro i 20 giorni precedenti la data di scadenza, un attestato di liquidazione dell'importo in scadenza, chiedendo alla Regione di anticipare il pagamento per suo conto.; in tal caso, la Regione entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta attestazione effettuerà direttamente il pagamento a favore delle strutture, rivalendosi successivamente sulle AASSLL inadempienti, mediante trattenuta a valere sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

successiva rimessa mensile di parte corrente di competenza delle stesse; in ogni caso, qualora la ASL competente non provveda al pagamento alla scadenza, la Regione tratterrà l'importo dalla prima rimessa mensile utile;

TENUTO CONTO
del parere 182 – P del 24/6/2011 con cui il Ministero della salute, in concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha espresso alcuni rilievi in merito ad una prima bozza di accordo complessivo, definita il 15 febbraio 2011 tra le suddette Case di Cura ed il Sub Commissario pro tempore;

VISTA le note dell'Avvocatura Regionale del 14 luglio 2011, prot. n. 552762 e del 29 luglio 2011 ,prot. n. 597115;

PRECISATO
che con successivo decreto potranno essere recepite eventuali prescrizioni, in ordine ai contenuti del presente provvedimento, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze potrebbero emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

di **APPROVARE** lo schema di "Accordo tra la Regione Campania e le Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) in attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010" allegato sub "A" al presente decreto.

di **APPROVARE** lo schema di "Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i." allegato sub "B" Al presente decreto.

di **STABILIRE** che , tenuto conto delle funzioni di Pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete SIRES – 118 svolte dalle due strutture, il pagamento dei corrispettivi riconosciuti dalla ASL competente alle suddette Case di Cura deve avvenire nel termine massimo di 150 giorni dall'emissione della fattura mensile (e, comunque, in quello diverso previsto dagli adottandi Accordi con le Case di Cura per l'attuazione del Piano dei Pagamenti di cui al decreto commissariale n. 12/2011) nella misura del 90% di un dodicesimo del corrispettivo massimo annuo previsto per la singola struttura; mentre il pagamento del saldo dovrà avvenire entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa verifica dei DRG fatturati e delle componenti aggiuntive, relative alle funzioni ed alla complessità, di cui ai punti 3 e 4 dell'Accordo allegato sub "A"; a tal fine, in caso di impossibilità a far fronte alla scadenza ai pagamenti di cui al punto precedente, la ASL competente dovrà trasmettere alla Regione, entro i 20 giorni precedenti la data di scadenza, un attestato di liquidazione dell'importo in scadenza, chiedendo alla Regione di anticipare il pagamento per suo conto; in tal caso, la Regione entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta attestazione effettuerà direttamente il pagamento a favore delle strutture, rivalendosi successivamente sulle AASSLL inadempienti, mediante trattenuta a valere sulla successiva rimessa mensile di parte corrente di competenza delle stesse; in ogni caso, qualora la ASL competente non provveda al pagamento alla scadenza, la Regione ne tratterrà l'importo dalla prima rimessa mensile utile.

di **NOTIFICARE** il presente decreto ai Commissari Straordinari della ASL Caserta e della ASL Napoli 2 Nord, ed ai Legali Rappresentanti delle Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'A.G.C. n. 19 P.S.R., all'A.G.C n. 20 Assistenza Sanitaria per le rispettive competenze, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore della A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. n. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

L'estensore
Avv. Lara Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Accordo tra la Regione Campania e le Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) in attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010

In attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010, la Regione Campania ed i legali rappresentanti delle Case di Cura Pineta Grande di Castelvolturno (CE) e Villa dei Fiori di Acerra (NA), hanno raggiunto il seguente accordo che dirime ogni controversia in ordine alla remunerazione della loro attività, sia per gli esercizi trascorsi, sia per l'esercizio corrente.

1. A far data dal 1° gennaio 2011 tutte le prestazioni di ricovero rese dalle strutture "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) sono remunerate secondo le tariffe previste dall'allegato B alla DGRC n° 8708/94 e s.m. e i., pari al 95% della tariffa massima di cui al D.M. 30/6/97 e s.m. e i.
2. Per l'esercizio 2011 il fatturato annuo derivante dalle attività di ricovero, valorizzato in funzione della predetta modalità di tariffazione, al netto dei controlli di appropriatezza, logico formali, ecc., non potrà superare per "Pineta Grande" di Castelvolturno l'importo di euro 32.340.000,00= e per "Villa dei Fiori" di Acerra l'importo di euro 30.380.000,00=, con esclusione dei ricoveri di 0 - 1 giorni previsti dalla DGRC n° 6884/98 che, pertanto, non saranno più effettuati, contribuendo a migliorare l'appropriatezza ed a ridurre il tasso di ospedalizzazione della nostra Regione
3. Sarà inoltre riconosciuto a ciascuna delle due strutture a far data dal 1° gennaio 2011, un rimborso forfettario annuo pari ad euro 5.240.000,00= per "Pineta Grande", e ad euro 4.240.000,00= per "Villa dei Fiori", per le funzioni di emergenza - urgenza svolte nell'ambito della rete SIRES – 118 ai sensi delle DGRC n. 284 e n. 285 del 24 febbraio 2005; tale importo è determinato riconoscendo:
    a) una quota di euro 400.000,00= a ciascuna casa di cura per la funzione di Pronto Soccorso di II livello nella rete SIRES – 118;
    b) una quota massima di euro 1.440.000,00= a ciascuna casa di cura per i maggiori costi indotti dalla funzione delle terapie intensive, in misura pari ad euro 90.000,00= annui per posto letto di terapia intensiva;
    c) una quota di euro 3.400.000,00= per "Pineta Grande", e di euro 2.400.000,00= per "Villa dei Fiori", determinata in misura di 90 euro per ogni accesso al Pronto Soccorso non seguito da ricovero, con esclusione dei codici bianchi; tale importo sarà quantificato a consuntivo, in base al numero degli accessi, fermo restando che la sommatoria del tetto di cui al precedente punto 2, e di quello stabilito nella presente lettera c) del punto 3, costituiscono un tetto unico di remunerazione.
4. Per la complessità della casistica trattata, esclusivamente alle due strutture sedi di Pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete SIRES – 118, sarà riconosciuto un incentivo aggiuntivo annuo di euro 1.500.000,00= per "Pineta Grande", e di euro 800.000,00= per "Villa dei Fiori"; detto importo, in sede di liquidazione, sarà quantificato in misura pari al 15% del valore totale dei DRG prodotti nell'esercizio e che la TUC qualifica di alta specialità, fermo restando che il riconoscimento del 15% rapportato al volume dei ricoveri considerati di alta specialità non è una maggiorazione tariffaria, ma meramente un parametro per determinare la premialità ed incentivazione a prestazioni di alta specialità; si precisa, quindi, che in ogni caso l'incentivo di cui al presente punto, sommato al fatturato di cui al punto 2, non potrà determinare una situazione nella quale il valore tariffario complessivo dei DRG superi i massimi di cui al DM 30/06/97: in tale eventualità l'incentivo di cui al punto presente sarà ridotto nella misura necessaria a rispettare tale limite massimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Accordo tra la Regione Campania e le Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) in attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010

5. Al fine di garantire flussi finanziari certi e continuativi che da una parte consentano di abbattere sensibilmente gli oneri finanziari sostenuti dalle due strutture e dall'altra impediscano situazioni di gravi ritardi di erogazione da parte delle ASL competenti, che potrebbero compromettere le funzioni di Pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete SIRES – 118 svolte dalle due strutture, si concorda che il pagamento dei corrispettivi riconosciuti deve avvenire nel termine di 150 giorni dall'emissione della fattura mensile (e, comunque, in quello diverso previsto dagli adottandi Accordi con le Case di Cura per l'attuazione del Piano dei Pagamenti di cui al decreto commissariale n. 12/2011), nella misura del 90% di un dodicesimo del corrispettivo massimo annuo previsto per la singola struttura (come risultante dai precedenti punti 2, 3 e 4). Il pagamento del saldo avverrà entro il 30 aprile dell'anno successivo, previa verifica dei DRG fatturati, delle funzioni di cui al punto 3, nonché della complessità di cui al precedente punto 4.
6. In caso di impossibilità a far fronte alla scadenza ai pagamenti di cui al punto precedente, la ASL competente dovrà trasmettere alla Regione, entro i 20 giorni precedenti la data di scadenza, un attestato di liquidazione dell'importo in scadenza, chiedendo alla Regione di anticipare il pagamento per suo conto. In tal caso, la Regione entro 20 giorni dal ricevimento della suddetta attestazione effettuerà direttamente il pagamento a favore delle strutture, rivalendosi successivamente sulle AASSLL inadempienti, mediante trattenuta a valere sulla successiva rimessa mensile di parte corrente di competenza delle stesse. In ogni caso, qualora la ASL competente non provveda al pagamento alla scadenza, la Regione tratterrà l'importo dalla prima rimessa mensile utile.
7. Riguardo al rimborso di cui alla lettera b) del precedente punto 3, si prende atto che per ciascuna struttura risultano autorizzati n° 16 posti letto di terapia intensiva (coronarica, rianimatoria, chirurgica, neonatale); si prende atto, altresì che nelle richiamate DGRC n. 284 e n. 285 del 24 febbraio 2005, nell'autorizzare l'esercizio della funzione di Pronto Soccorso inserito nella rete del SIRES – 118, la Giunta Regionale campana ha deciso di "*stabilire che solo le prestazioni di ricovero di emergenza – urgenza rese dalla Casa di Cura in base a tale organizzazione, anche erogate in variazione del dimensionamento e delle caratteristiche tipologiche e funzionali della struttura, in ottemperanza del disposto della DGR 1270/03 e s.m.i., dovranno essere remunerate dalla ASL*" competente; conseguentemente, il relativo riconoscimento è sottoposto a verifica e certificazione da rilasciarsi dall'ARSAN, a seguito di sopralluogo. L'eventuale esito negativo del sopralluogo costituirà condizione risolutiva della parte dell'accordo relativa ai posti letto di terapia intensiva non attivati.
8. In virtù del presente accordo la Casa di Cura "Pineta Grande" e la Casa di Cura "Villa dei Fiori" rinunciano:
    a) alle "*ALTRE PATTUIZIONI*" inserite al termine dei contratti di struttura per l'esercizio 2010, firmati il 21 ottobre 2010 dai legali rappresentanti delle due case di cura, dal Sub Commissario ad acta Dott. Giuseppe Zuccatelli e dai Commissari delle ASL competenti e, pertanto,
    b) rinunciano a proseguire (in tal caso le spese di giudizio saranno compensate, mentre rimarranno interamente a loro carico quelle relative a giudizi arbitrali per i quali, alla data di sottoscrizione del contratto 2009 ex decreto n. 18 del 16/12/09, non era stata ancora completata la costituzione del Collegio Arbitrale) o ad intraprendere qualsiasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo tra la Regione Campania e le Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) in attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010

contenzioso, ed ai relativi diritti di credito, riguardo al riconoscimento di fasce tariffarie (A o B) più elevate, della fascia tariffaria prevista dall'allegato B della DGRC n. 8708/94 per tutte le prestazioni eseguite dalle due case di cura sede di pronto soccorso; rinunciano, inoltre,

c) sia verso la Regione che verso le AASSLL di competenza, a qualsiasi diritto, pretesa, lite insorta o insorgenda, azione legale o giudizio concluso, in corso o non ancora intrapreso, in ordine alla remunerazione della attività svolta fino alla stipula del presente accordo, compresa ogni controversia in merito alla applicazione dei limiti di spesa 2009 e 2010,

d) al riconoscimento di incrementi e/o aggiornamenti tariffari, incremento del 7% ex DGR n. 1573/2004, nonché ad ogni connessa pretesa in ordine ad interessi, spese legali, indennizzi, rivalutazione monetaria ed ogni e qualsiasi altro onere o spesa;

e) in particolare, con la sottoscrizione del presente accordo le due Case di Cura, "Villa dei Fiori" di Acerra e "Pineta Grande" di Castelvolturno rinunciano con effetto immediato, rispettivamente, ai ricorsi n. RG. 28721/2O1O e n. RG 27710/2010 innanzi al Tribunale Civile di Napoli per l'adeguamento tariffario del 7/%, per le prestazioni medico-chirurgiche e di alta specialità;

f) la casa di cura Pineta Grande rinuncia immediatamente, altresì, all'appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Campania Sezione I n. 17172 del 29 luglio 2010, impegnandosi a restituire il relativo extratetto in cinque anni mediante rate annuali costanti, a decorrere dal 30 settembre 2011 e fino al 30 settembre 2015;

e, per effetto della rinuncia di cui alla precedente lettera b), consegnano alla Regione all'atto della sottoscrizione del presente accordo regolari note di credito in favore della Regione a storno delle seguenti fatture, emesse a carico della Regione Campania per parziale adeguamento del fatturato 2009 alla tariffa di cui all'allegato B della DGRC n. 8708/94:

- fattura n. 04806 del 22/3/2010 di € 895.428,75= emessa dalla Casa di Cura "Pineta Grande";
- fattura n. 15 del 8/4/2010 di € 1.050.790.88= emessa dalla Casa di Cura "Villa dei Fiori".

9. Per quanto riguarda gli altri giudizi in corso presso la giustizia amministrativa, relativi ai limiti di spesa 2006 – 2008 e, in particolare.

a) il ricorso al TAR Campania n. RG 437/2007 con cui la Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra ha chiesto l'annullamento della DGRC n. 517/2007, che ha fissato i volumi di prestazioni sanitarie ed i correlati limiti di spesa per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010;

b) il ricorso al TAR Campania n. RG 4998/2008 (proposto da AIOP) con cui la Casa di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno e la Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra hanno impugnato, quali ricorrenti secondari, la DGRC 1268/2008, che ha fissato i limiti di spesa per l'assistenza accreditata privata per l'anno 2008;

c) il ricorso al TAR Campania n. RG. 5297/2008, proposto direttamente dalla Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra contro la medesima delibera giuntale n. 1268/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Accordo tra la Regione Campania e le Case di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno (CE) e "Villa dei Fiori" di Acerra (NA) in attuazione del decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010

d) il ricorso al TAR Campania n. RG. 5298/2008, proposto direttamente dalla Casa di Cura "Pineta Grande" di Castelvolturno contro la medesima delibera giuntale n. 1268/2008;

e) ed ogni altro ricorso attinente ai limiti di spesa 2006 – 2008, eventualmente qui non elencato,

la Casa di Cura "Pineta Grande" e la Casa di Cura "Villa dei Fiori" convengono che, in caso di definitiva approvazione e ratifica del presente accordo anche dopo l'eventuale atto integrativo e/o modificativo dello stesso, previsto al successivo punto 12, rinunciano espressamente e definitivamente, ora per allora, a tutti i contenziosi elencati alle lettere da a) ad e) del presente punto e ad ogni connessa pretesa in ordine ad interessi, spese legali, indennizzi, rivalutazione monetaria e qualsiasi altro onere o spesa, relativamente ai limiti di spesa 2006 - 2008.

10. La Casa di Cura "Pineta Grande" e la Casa di Cura "Villa dei Fiori" si impegnano al rispetto ed alla piena applicazione di tutti gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, di previdenza, e di trattamento del personale dipendente in base alle leggi ed ai CCNL in vigore.
11. La Regione, si impegna a dare disposizione alle rispettive ASL di appartenenza di inserire entro sei mesi le due strutture in oggetto nei rispettivi piani attuativi del Piano Ospedaliero.
12. Le parti si danno atto che l'efficacia integrale del presente accordo è subordinata al recepimento delle eventuali prescrizioni in ordine ai contenuti dello stesso, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze possono emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. In tale eventualità le parti si impegnano a stipulare un apposito atto integrativo e/o modificativo del presente accordo.

Napoli, 21 Luglio 2011

Timbro e firma del legale rappresentante della

Per la Regione Campania: Casa di Cura:

Il Commissario ad acta Pineta Grande Villa dei Fiori

On. Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Contratto TRA

La casa di cura …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……., CF ……..
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
   - Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente (se superiore a 90 giorni, il sottoscritto si impegna a produrre un nuovo certificato entro 10 giorni da oggi) – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
   - Fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Commissario Straordinario ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DGRC / DECRETO di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera per l'anno 2011.

PREMESSO

- che con decreto n. __ del ___ _____ 2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario sono stati definiti i limiti di spesa e le modalità di remunerazione dell'attività di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'esercizio 2011 da parte della sottoscritta casa di cura;
- che la materia è stata recepita nell'Accordo tra la Regione Campania e la sottoscritta Casa di Cura, firmato il ___ _____ 2011 in conformità al decreto citato alla linea precedente, che viene allegato al presente contratto per formarne parte integrante e sostanziale.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

1. La premessa é patto e forma parte integrante del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Art. 2

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera da erogarsi nell'anno 2011 da parte della sottoscritta Casa di Cura ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

1. Il limite complessivo totale entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2011 per il volume di prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è fissato in € _____, da liquidarsi secondo i criteri stabiliti ai punti 1, 2, 3 dell'allegato Accordo tra la Regione Campania e la sottoscritta Casa di Cura, firmato il ___ _____ 2011, oltre all'incentivo di cui al punto 4 del medesimo Accordo, e comprende tutte le prestazioni erogate a qualsiasi tipologia di pazienti: residenti della ASL o di altre ASL regionali, residenti fuori regione, residenti all'estero e STP.
2. La sottoscritta Casa di Cura non potrà erogare nel 2011 un volume di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero che comporti un onere economico a carico della ASL in cui opera maggiore del limite di spesa fissato al comma precedente, fermo restando che la Casa di cura è soggetta all'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri e rispetto delle soglie di appropriatezza

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle tariffe previste dall'allegato B alla DGRC n° 8708/94 e s.m. e i. - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 3, se non espressamente modificato con decreto del Commissario ad acta o delibera dalla Giunta Regionale – e delle componenti aggiuntive stabilite ai punti 3 e 4 dell'allegato Accordo tra la Regione Campania e la sottoscritta Casa di Cura, firmato il ___ _____ 2011.
2. Le prestazioni eccedenti il limite di spesa di cui al precedente art. 3 non saranno riconosciute a carico della ASL in cui opera la Casa di Cura e, se fatturate, dovranno essere stornate con apposite note credito di pari importo.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni erogabili nel 2011 di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa fissato nel medesimo art. 3. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento del limite di spesa, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento (decreto del Commissario ad acta o delibera della Giunta Regionale), che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento della regressione tariffaria derivanti dalla applicazione del tetto di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Art. 5

1. Con la finalità di monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto, sono demandati al tavolo tecnico Tavolo Tecnico Paritetico Regione Campania – AIOP, istituito ai sensi dall'art. 4 punto "c" dell'Accordo Regione Campania – AIOP Campania del 14/10/2010 i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle sottoscritta struttura e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto del limite di spesa definiti dall'art . 3;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nel precedente art. 4.
2. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta Casa di Cura si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; eventuali ritardi comporteranno l'esclusione della struttura dal pagamento dell'acconto mensile di cui al seguente art. 6.

Art. 6

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla Casa di Cura un acconto pari al 90% di 1/12 (un dodicesimo) del limite di spesa fissato al comma 1 dell'art. 3 (somma degli importi previsti ai punti 2, 3 e 4 dell'Accordo allegato), purché tali acconti siano supportati dalla documentazione di una produzione cumulata dall'inizio dell'anno non inferiore agli stessi acconti (diversamente, l'acconto dovrà essere ridotto all'importo di produzione documentata).
2. Il diritto al pagamento del suddetto acconto maturerà entro sessanta giorni dalla consegna della fatturazione mensile, In caso di ritardato pagamento, si applicano le disposizioni di cui ai punti 5 e 6 dell'allegato Accordo tra la Regione Campania e la sottoscritta Casa di Cura, firmato il ___ _____ 2011.
3. La liquidazione del saldo di tutte le fatture mensili relative alle prestazioni rese nel 2011 dovrà essere effettuata dalla ASL entro il 30 aprile 2012 e, comunque, entro 60 (sessanta) giorni dal completamento della documentazione necessaria per le verifiche ed i controlli, previa comunicazione alla sottoscritta Casa di Cura della determinazione del saldo liquidabile in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, nonché delle eventuali regressioni tariffarie da applicare su base annuale. Entro trenta giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la sottoscritta la Casa di Cura dovrà emettere nota credito a storno dell'eventuale fatturato eccedente, fermo restando che, all'esito positivo di eventuali contestazioni, potrà emettere nuovamente l'addebito (per la parte non più in contestazione).
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione del conguaglio a saldo è subordinata e sospesa fino al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota di credito di cui al comma precedente.

Art. 7

1. La remunerazione a carico del Servizio sanitario regionale delle prestazioni erogate dalla sottoscritta Casa di Cura è subordinata alla sottoscrizione del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

2. Il presente contratto si riferisce a tutto l'anno 2011 e sarà adeguato alle eventuali ulteriori modifiche della normativa regionale in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 8

1. In caso di contenzioso con la sottoscritta casa di cura, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa ad essa assegnato dal presente contratto le somme eventualmente spettanti, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della sottoscritta casa di cura con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti del presente atto o loro danti causa (convenzioni firmate a suo tempo stipulate con le disciolte Unità Sanitarie Locali e/o con la stessa Regione Campania).
3. La sottoscritta Casa di Cura dichiara espressamente di conoscere il citato decreto n. ____ del __ _____ 2011 del Presidente Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario.

_____ , ___ _____ 2011 (Luogo e data)

Timbro e firma della ASL

Timbro e firma del legale rappresentante della Casa di Cura:

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 62 del 22 agosto 2011

OGGETTO: Attuazione del decreto n. 65/2010: riconoscimento alle case di cura private delle fasce funzionali superiori (A o B) di cui ai DM 22 luglio 1983 e s.m.i. e della relativa fascia tariffaria ai sensi della DGRC n. 7269 del 27 dicembre 2001, allegati n. 4 e n. 5, e s.m.i.
Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta …*";
c) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
d) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
e) che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, al punto d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privali accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
f) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il Dott. Achille Coppola ed il Dott. Mario Morlacco Sub Commissari ad Acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della citata delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010; nella stessa delibera i compiti dei Sub Commissari sono stati ripartiti tra i diversi provvedimenti, affidando al Dott. Morlacco, tra gli altri, i provvedimenti di cui al punto d) elencato nella medesima deliberazione;

DATO ATTO

a) che con decreto n. 65 del 22 ottobre 2010 il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario ha approvato l'ipotesi di accordo Regione – AIOP di cui al verbale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

del 14 ottobre 2010, allegato al medesimo decreto, ed i conseguenti contratti sottoscritti dalle case di cura private in conformità agli schemi allegati allo stesso decreto;

b) che, in particolare, dal suddetto verbale del 14 ottobre 2010, recepito dall'art. 7 dei contratti sottoscritti dalle case di cura private in conformità agli schemi allegati allo stesso decreto, si evince che i termini dell'accordo tra l'AIOP e la Regione prevedevano che "*le case di cura, nel sottoscrivere il contratto per il 2010, rinunciano a proseguire (in tal caso le spese di giudizio saranno compensate mentre rimarranno interamente a carico della casa di cura quelle relative a giudizi arbitrali per i quali, alla data di sottoscrizione del contratto 2009 ex decreto n. 18 del 16/12/09, non era stata ancora completata la costituzione del Collegio Arbitrale) o ad intraprendere qualsiasi contenzioso, ed ai relativi diritti di credito, riguardo al riconoscimento di fasce tariffarie (A o B) più elevate… a fronte di … Impegno della Regione a collocare con effetto economico dal 1 gennaio 2010 le case di cura, che ne abbiano fatto richiesta e ne abbiano i requisiti, nelle fasce tariffarie superiori (A o B), fermo restando per ciascuna casa di cura il limite di spesa 2010 fissato nella tabella allegata (denominata ipotesi 14/10/2010). Il riconoscimento sarà istruito da una apposita Commissione regionale, di cui farà parte anche un esperto designato dall'AIOP, da istituirsi entro il 31 ottobre2010. Le case di cura interessate potranno fatturare da subito i maggiori corrispettivi previa autocertificazione con atto notorio del possesso dei requisiti dal 1 gennaio 2010 e - costantemente - per tutto il 2010, fino alla data di autocertificazione"*;

c) che il sopra citato decreto commissariale n. 65 del 22 ottobre 2010 è stato validato dal parere del Ministero della salute, in concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n. CAMPANIA-DGPROG-10/01/2011-0000028-P del 10 gennaio 2011, con la precisazione che "… *l'ipotesi di rinuncia al contenzioso in atto potrà essere avvalorata solo subordinatamente all'effettiva rinuncia da parte delle case di cura e alla produzione da parte di codesta regione di apposita relazione da redigersi con il supporto dell'advisor*";

d) che con disposizione prot. 3672/C del 4 novembre 2010 è stata istituita la commissione regionale per la verifica dei requisiti per il riconoscimento delle fasce funzionali superiori, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Commissario ad Acta n. 65/20120 e dall'art. 7, comma 2. lettera a) dei contratti sottoscritti dalle case di cura private in conformità agli schemi allegati allo stesso decreto;

e) che la Commissione, a conclusione dei propri lavori, ha trasmesso ai Sub commissari ad acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario n° 23 v erbali dei lavori svolti dalla stessa con note prot. n. 0429206 del 31 maggio 2011 e prot. n. 0580563 del 25 luglio 2011, che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO

a) che nel verbale n. 2 dell'11 gennaio 2011 i componenti della citata commissione regionale precisano che i lavori della commissione riguardano la classificazione nella fascia tariffaria superiore (A o B) di tutte le case di cura che ne abbiano fatto richiesta alla data di sottoscrizione dell'accordo allegato al Decreto commissariale n. 65/2010, indipendentemente se abbiano avuto o abbiano in atto un contenzioso con la Regione Campania relativo a tale classificazione;

b) che nel verbale n. 22 del 23 maggio 2011 i componenti della citata commissione regionale dichiarano completato l'esame istruttorio delle istanze pervenute, ed esprimono parere favorevole al riconoscimento della fascia tariffaria superiore a n. 21 case di cura, come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, e dichiarano improcedibili le istanze di riclassificazione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

la fascia superiore di n. 2 case di cura (allegato 2 del presente provvedimento), in quanto prive di istanza di riclassificazione funzionale (o atto equivalente) in data antecedente alla sottoscrizione dell'accordo tra l'AIOP e la Regione approvato dal decreto 65/2010;

c) che nel verbale n. 23 del 1° luglio 2011 i componenti della citata commissione regionale, in relazione alle istanze delle case di cura di cui all'allegato n. 2 al presente decreto, dichiarano che "… *l'esame della documentazione prodotta dalle su innanzi citate case di cura potrebbe avvenire solo in ragione di uno specifico e formale mandato da conferire alla Commissione, nella considerazione che tale esame comporterebbe in primo luogo la ridefinizione del periodo da considerare ai fini della dichiarazione del possesso dei requisiti da parte della casa di cura* …";

RITENUTO, pertanto

a) di prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione regionale istituita con la citata disposizione n. 3672/C del 4/11/2010 e, quindi, di approvare il passaggio alla fascia funzionale superiore, con effetto economico dal 1° gennaio 2010 e fermi restando i limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2010 dal decreto n. 65/2010 e per l'esercizio 2011 dal decreto n. 23/2011, delle case di cura inserite nell'allegato n. 1 "ELENCO DELLE CASE DI CURA RICLASSIFICATE NELLA FASCIA SUPERIORE", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di incaricare la commissione regionale istituita con la citata disposizione n. 3672/C del 4/11/2010 di esaminare le istanze di passaggio a fasce tariffarie superiori delle strutture di cui all'allegato 2 "ISTANZE IMPROCEDIBILI", ovvero, di altre case di cura, a condizione che le case di cura di cui all'allegato 2, ed eventuali altre case di cura interessate, producano entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto una nuova istanza in tal senso, non più con riferimento all'accordo AIOP – Regione approvato dal decreto n. 65/2010, dichiarando:
   - di possedere alla data di presentazione della nuova istanza i requisiti per l'innalzamento della fascia funzionale ed allegando idonea documentazione;
   - di accettare espressamente, e senza alcuna riserva, che l'eventuale riconoscimento del passaggio di fascia funzionale avrà effetto economico dal 1° gennaio del 2012 e che tale eventuale riconoscimento non potrà costituire in alcun modo motivo o diritto per un incremento del limite di spesa che la Regione assegnerà alla stessa casa di cura dal 1° gennaio 2012;
   - di rinunciare a qualsiasi pretesa o indennizzo in merito a tutti gli esercizi precedenti e fino al 31 dicembre 2011, relativamente al riconoscimento ed alla decorrenza del riconoscimento della fascia funzionale superiore, rinunciando, inoltre, espressamente a ricorrere ad arbitrati a tale riguardo;
c) di fare obbligo alle aziende sanitarie locali competenti per territorio di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti funzionali di fascia, asseverando tale condizione ogni anno, in sede di liquidazione a consuntivo del saldo dei corrispettivi inerenti alle prestazioni eseguite l'anno precedente, e fornendo alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo, idonea attestazione dei controlli in tal senso eseguiti nell'anno precedente;
d) di notificare all'Avvocatura Regionale i contratti sottoscritti dalle case di cura private in conformità agli schemi allegati al sopra citato decreto commissariale n. 65/2010, affinché la stessa verifichi l'abbandono dei contenziosi e/o degli arbitrati inerenti al passaggio di fascia funzionale, ai sensi dell'art. 7 degli stessi contratti, e tuteli la Regione da eventuali inadempienze delle case di cura che hanno ottenuto il riconoscimento della fascia funzionale superiore per effetto del presente decreto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DATO ATTO

- che con successivo decreto potranno essere recepite eventuali prescrizioni, in ordine ai contenuti del presente provvedimento, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze potrebbero emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione regionale istituita con disposizione n. 3672/C del 4 novembre 2010, come esposte nei n° 23 verbali dei lavori svolti dalla stessa e trasmessi ai Sub commissari ad acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario con note prot. n. 0429206 del 31 maggio 2011 e prot. n. 0580563 del 25 luglio 2011, che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare il passaggio alla fascia funzionale superiore, con effetto economico dal 1° gennaio 2010 e fermi restando i limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2010 dal decreto n. 65/2010 e per l'esercizio 2011 dal decreto n. 23/2011, delle case di cura inserite nell'allegato n. 1 "ELENCO DELLE CASE DI CURA RICLASSIFICATE NELLA FASCIA SUPERIORE", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di incaricare la commissione regionale istituita con la citata disposizione n. 3672/C del 4/11/2010 di esaminare le istanze di passaggio a fasce tariffarie superiori delle strutture di cui all'allegato 2 "ISTANZE IMPROCEDIBILI", ovvero, di altre case di cura, a condizione che le case di cura di cui all'allegato 2, ed eventuali altre case di cura interessate, producano entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto una nuova istanza in tal senso, non più con riferimento all'accordo AIOP – Regione approvato dal decreto n. 65/2010, dichiarando:
   a) di possedere alla data di presentazione della nuova istanza i requisiti per l'innalzamento della fascia funzionale ed allegando idonea documentazione;
   b) di accettare espressamente, e senza alcuna riserva, che l'eventuale riconoscimento del passaggio di fascia funzionale avrà effetto economico dal 1° gennaio del 2012 e che tale eventuale riconoscimento non potrà costituire in alcun modo motivo o diritto per un incremento del limite di spesa che la Regione assegnerà alla stessa casa di cura dal 1° gennaio 2012;
   c) di rinunciare a qualsiasi pretesa o indennizzo in merito a tutti gli esercizi precedenti e fino al 31 dicembre 2011, relativamente al riconoscimento ed alla decorrenza del riconoscimento della fascia funzionale superiore, rinunciando, inoltre, espressamente a ricorrere ad arbitrati a tale riguardo;
5. Di fare obbligo alle aziende sanitarie locali competenti per territorio di verificare periodicamente la permanenza dei requisiti funzionali di fascia, asseverando tale condizione ogni anno, in sede di liquidazione a consuntivo del saldo dei corrispettivi inerenti alle prestazioni eseguite l'anno precedente, e fornendo alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo, idonea attestazione dei controlli in tal senso eseguiti nell'anno precedente.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

6. Di notificare all'Avvocatura Regionale i contratti sottoscritti dalle case di cura private in conformità agli schemi allegati al sopra citato decreto commissariale n. 65/2010, affinché la stessa verifichi l'abbandono dei contenziosi e/o degli arbitrati inerenti al passaggio di fascia funzionale, ai sensi dell'art. 7 degli stessi contratti, e tuteli la Regione da eventuali inadempienze delle case di cura che hanno ottenuto il riconoscimento della fascia funzionale superiore per effetto del presente decreto.
7. Di dare atto che con successivo decreto potranno essere recepite eventuali prescrizioni, in ordine ai contenuti del presente provvedimento, che il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze potrebbero emanare ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, dell'Accordo tra Stato e Regione Campania stipulato il 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di Rientro dal Disavanzo e di Riqualificazione e Razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004.
8. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali, alle AA.GG.CC. "Avvocatura Regionale", "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G. F. Ghidelli

ALLEGATO 1- ELENCO DELLE CASE DI CURA RICLASSIFICATE NELLA FASCIA SUPERIORE

A. CASE DI CURA RICLASSIFICATE IN FASCIA A		
N.	**CASE DI CURA**	**SEDE**
1	TRUSSO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 3 OTTAVIANO(NAPOLI)
2	Villa ESTHER SPA	VIA DUE PRINCIPATI 169 AVELLINO
3	GEIS SRL VILLA DEGLI ULIVI	VIA SANNITICA 87 S. LEUCIO DI CASERTA (CE)
4	ANDREA GRIMALDI	VIA MARCONI , 3 SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
5	OSPEDALE INTERNAZIONALE SRL	VIA TASSO, 38 NAPOLI
6	GEPOS SRL	VIA ROMA, 29 TELESE TERME (BN)
7	PROF. DOTT. COBELLIS SRL	CONTRADA BADIA VALLO DELLA LUCANIA (SA)
8	VILLA FIORITA SPA	VIA APPIA KM 199 CAPUA (CE)
9	HYPPOCRATICA VILLA DEL SOLE SPA	VIA BELVEDERE 31 SALERNO
10	CLINICA PADRE PIO SRL	VIA APPIA ANTICA MONDRAGONE
11	HERMITAGE CAPODIMONTE	VIA CUPA DELLE TOZZOLE, 2 NAPOLI
12	LA NUOVA DOMIZIANA SPA - CASA DI CURA PINETA GRANDE	VIA DOMITIANA KM 30 CASTEL VOLTURNO (CE)
13	VILLA MAIONE SRL	VIA ENRICO FERMI, 59 VILLARICCA (NA)
14	VILLA BIANCA SPA	VIA BERNARDO CAVALLINO 102 NAPOLI
15	VILLA DEI PINI SPA	VIA MATESE, 90 PIEDIMONTE MATESE (CE)

B. CASE DI CURA RICLASSIFICATE IN FASCIA B		
N.	**CASE DI CURA**	**SEDE**
1	S.FRANCESCO SRL	VIALE EUROPA 21 TELESE TERME (BN)
2	LA MADONNINA SRL	VIA ROMA 29 SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
3	CLINICA S. ANNA	VIA ROMA, 124 CASERTA
4	SANTA MARIA DELLA SALUTE MINERVA SPA	VIA AVEZZANA, 53/55 SANTA MARIA CAPUA A VETERE (CE)
5	MELUCCIO SRL	VIA F. PIROZZI, 20 POMIGLIANO D'ARCO (NA)
6	ALBA CLINICA SAN PAOLO SPA	VIA V. DI JASI, 29 AVERSA (CE)

ALLEGATO 2: ISTANZE IMPROCEDIBILI

N.	CASE DI CURA	SEDE	RICHIESTA	MOTIVAZIONE ESPRESSA DALLA COMMISSIONE REGIONALE
1	VILLA MARIA SRL	VIA NAZIONALE BAIANO (AV)	Passaggio in fascia funzionale "A"	MANCANZA DEL PRESUPPOSTO NECESSARIO PER LA VALUTAZIONE (VERBALE N. 19/2011 DELLA COMMISSIONE REGIONALE DI CUI ALLA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 3672/C DEL 4 /11/10)
2	VILLA FIORITA SPA	VIA F. SAPORITO, 24 AVERSA (CE)	Passaggio in fascia funzionale "A"	MANCANZA DEL PRESUPPOSTO NECESSARIO PER LA VALUTAZIONE (VERBALE N. 19/2011 DELLA COMMISSIONE REGIONALE DI CUI ALLA DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 3672/C DEL 4 /11/10)

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 64 del 26.09.2011

Oggetto: Procedura prescrittiva ed erogativa delle prestazioni specialistiche di medicina fisica e riabilitativa per le patologie semplici: definizione profili riabilitativi. Modifiche ed integrazioni al decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro del settore sanitario n. 32 del 22 giugno 2010.

PREMESSO:

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

b. che in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento, a norma dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;

d. che con deliberazione del 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha nominato il dr. Mario Morlacco e il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

e. che tra gli interventi previsti per l'attuazione del piano di rientro, al punto 12 è disposta la "*implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio e controllo delle prestazioni sanitarie, sia a livello aziendale che regionale*";

f. che con decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro n. 32 del 22 giugno 2010, si è proceduto alla individuazione di necessari presupposti per l'attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo delle attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa con oneri a carico del S.S.R., apportando parziali modifiche alle "linee guida per la riabilitazione in Campania", in funzione dell'esigenza di soluzioni organizzative più idonee all'attuazione del piano di rientro dal deficit sanitario;

g. che con decreto del Commissario ad Acta n. 69 del 24 novembre 2010, si è provveduto, in attuazione di quanto stabilito dal citato provvedimento n. 32/2010, alla costituzione di una "*Commissione di monitoraggio dell'applicazione delle linee guida regionali per la riabilitazione e per la definizione di modalità di prescrizione e controllo delle prestazioni di assistenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa" con il compito, tra l'altro, di individuare strumenti appropriati per la definizione di criteri di accesso in relazione alla graduazione della disabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", con il quale sono stati individuati i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da garantire a tutti gli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale, a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa, nel rispetto dei principi e nei limiti delle risorse finanziarie pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

DATO ATTO che il D.P.C.M. 29 novembre 2001 nell'allegato 2B individua le prestazioni parzialmente escluse dai livelli essenziali di assistenza sanitaria in quanto erogabili solo secondo specifiche indicazioni cliniche e che, in particolare, il punto c) del suddetto allegato 2B "medicina fisica e riabilitativa ambulatoriale", prevede che l'erogazione delle prestazioni comprese in tale branca sia condizionata alla sussistenza di taluni presupposti (quali la presenza di quadri patologici definiti, l'età degli assistiti, un congruo intervallo di tempo rispetto alla precedente erogazione ecc..) ovvero a specifiche modalità di erogazione;

TENUTO CONTO che le prestazioni e i servizi inclusi nei Livelli Essenziali rappresentano il livello "essenziale" garantito a tutti i cittadini che le Regioni debbono assicurare sulla base del principio di appropriatezza, inteso sia come appropriatezza clinica delle prestazioni più efficaci a fronte del bisogno accertato sia di appropriatezza come regime di erogazione della prestazione più efficace ma al tempo stesso a minor consumo di risorse, con evidenti ricadute sulla capacità del sistema di assicurare equità di erogazione di prestazioni;

VISTE le indicazioni concernenti le prestazioni di assistenza specialistica di cui all'Allegato 3, punto b) del D.P.C.M. 29 novembre 2001;

RILEVATA la necessità di attivare un sistema di accesso alle attività di medicina fisica e riabilitativa basato su specifici profili medi di trattamento che consenta un' attività di monitoraggio e di reportistica periodica attraverso cui poter descrivere l'intensità d'uso e la variabilità prescrittiva per intervenire con azioni di audit e miglioramento;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 recante "*Linee guida per la riabilitazione in Campania*";

TENUTO CONTO del Piano di Indirizzo per la Riabilitazione, approvato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 1° febbraio 2011 (G.U. n. 50 del 2 marzo 2001 – Supp. Ord. N. 60), che distingue due distinte tipologie di utenti definite in base a differenziati bisogni e livelli di intervento riabilitativo indipendentemente dalla fascia di età di appartenenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

a) “caso complesso”: utenti affetti da menomazioni e/o disabilita importanti, spesso multiple, con possibili esiti permanenti, elevato grado di disabilità nelle ADL che richiedono un team multiprofessionale che effettui una presa in carico omnicomprensiva nel lungo termine mediante un Progetto Riabilitativo Individuale che preveda molteplici programmi terapeutici ;

b) “caso non complesso": utenti affetti da menomazioni e/o disabilità di qualsiasi origine che necessitano di un solo programma terapeutico riabilitativo; tali utenti richiedono una presa in carico ridotta nel tempo; la durata dell'accesso deve essere almeno di 30 minuti;

PRESO ATTO, altresì, che il “Piano di indirizzo per la Riabilitazione” evidenzia che “*il processo riabilitativo, con i suoi interventi terapeutici riveste un ruolo indispensabile ed insostituibile fino a quando è presente nel paziente un possibile cambiamento attivo del livello di funzionamento; oltre tale limite è, però, necessario pensare ad un adeguamento dello stile di vita della persona con disabilità analogamente a quanto avviene per persone con disturbi cronici*” valorizzando a tal fine il ruolo dell'attività fisica nell'azione fondamentale di contrasto nel determinismo della cronicità e disabilità, rappresentando in tal senso un logico e fisiologico proseguimento della riabilitazione;

RAVVISATA l’esigenza di procedere, preliminarmente, alla individuazione delle condizioni cliniche e dei relativi profili riabilitativi che richiedono un semplice e breve programma terapeutico-riabilitativo attuabile attraverso il ricorso alle prestazioni previste dal D.M. 22/7/1996 e succ. modif. e int., di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale presso i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale, intra od extraospedalieri, come individuati dal D.P.R. 14.01.1997 e dalla D.G.R.C. 7301/2001;

VISTA la D.G.R.C. n. 377 del 3 febbraio 1998 avente ad oggetto “Nomenclatore tariffario – Approvazione linee guida” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R.C. n. 1874 del 31 marzo 1998 recante “Prestazioni cliniche e strumentali in regime ambulatoriale in forma diretta. Approvazione nuovo Nomenclatore Tariffario”, di seguito indicato “nomenclatore regionale”, e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 20 ottobre 1998 “Individuazione delle patologie assoggettate a specifiche modalità prescrittive delle prestazioni ambulatoriali di medicina fisica e riabilitazione”;

VISTA la D..G.R.C. n. 3958 del 7 agosto 2001 come modificata ed integrata dalla D.G.R.C. n. 7301 del 31 dicembre 2001, concernente la definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l’autorizzazione alla realizzazione e dell’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione;

VISTA la D.G.R.C. n. 1082 del 15 marzo 2002 avente ad oggetto “DPCM 29 novembre 2001 concernente i Livelli Essenziali di Assistenza; Disposizioni attuative”;

VISTA la D.G.R.C. n. 4845 del 25 ottobre 2002 ad oggetto “DPCM 29 novembre 2001 Allegato B Individuazione di percorsi specifici ed indicazioni cliniche per l’erogabilità in modo appropriato di alcune prestazioni ambulatoriali: modifica del nomenclatore delle prestazioni specialistiche;

VISTA la D.G.R.C. n. 1273 del 16/07/2009 concernente “Piano di rientro - prestazioni di medicina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

fisica e riabilitativa totalmente escluse dai LEA e non più a carico del SSR";

VISTA la D.G.R.C. 41 del 14/02/2011 relativa all'approvazione del documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: "Il Sistema dei Servizi Domiciliari in Campania";

PRESO ATTO del documento, che costituisce l'Allegato Tecnico del presente provvedimento, elaborato dalla Commissione regionale nominata con decreto commissariale n. 69/2010, concernente l'individuazione delle condizioni cliniche acute o in fase di riacutizzazione e/o immediatamente post acute relative a casi non complessi e la definizione dei relativi profili riabilitativi con l'indicazione di:

a) Classificazione secondo ICD 9 CM, ICD X, ICF;
b) Tempo appropriato di inizio dall'evento (oltre all'evento acuto si intende anche quello della prima diagnosi);
c) Obiettivi dell'intervento;
d) Tempi medi di recupero (intesi come il tempo in cui si registra il miglioramento e/o la risoluzione del caso che possono manifestarsi anche oltre il termine del trattamento);
e) N. medio di pacchetti per la condizione (ogni pacchetto prevede n.10 accessi);
f) Tempo medio per seduta;
g) Prestazioni diagnostico-valutative;
h) Pacchetti di prestazioni di rieducazione funzionale e di terapia strumentale;
i) Rationale scientifico;
j) Tariffe per pacchetti di prestazioni;

VALUTATO che i profili riabilitativi di cui all'allegato Tecnico sono prescrivibili su ricettario regionale dal MMG/PLS;

RITENUTO, pertanto, che i profili riabilitativi di cui all'Allegato Tecnico rappresentano uno strumento che consente di perseguire i seguenti obiettivi:

a) semplificazione del percorso di accesso alle prestazioni;
b) riduzione del tasso di inappropriatezza;
c) riduzione liste di attesa per visita specialistica;
d) ottimizzazione delle risorse;
e) attività di monitoraggio e di reportistica periodica attraverso cui poter descrivere intensità d'uso e variabilità prescrittiva ed intervenire con azioni di audit e miglioramento;

PRESO ATTO, altresì:

a. che secondo gli indirizzi della letteratura internazionale, per i soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) l'accesso ad un programma di attività motoria risulta il percorso più appropriato;
b. che tale percorso non è compreso nei livelli essenziali di assistenza assicurati dal Servizio sanitario regionale;
c. che le frequenti condizioni per le quali sarebbe più appropriato utilizzare corsi di attività motoria, attualmente sono trattate con programmi di riabilitazione per i quali mancano solide evidenze di efficacia clinica;
d. che risulta necessario attivare l' accesso a tali programmi anche attraverso enti ed associazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

all'uopo deputati;

e. che la presa in carico di tali condizioni non sarà più erogabile a carico del SSR;

CONSIDERATO che

per le persone con esiti di patologie croniche stabilizzate (Ictus, vasculopatie cerebrali con conseguenze sul sistema extrapiramidale, Morbo di Parkinson) che non richiedono un intervento riabilitativo specialistico nelle specifiche componenti, ma interventi generali intesi a mantenere le condizioni motorie legate all'autonomia ed autosufficienza ed al mantenimento generale della qualità della vita, è opportuno prevedere, in attesa di soluzioni alternative e per un periodo transitorio di 12 mesi, una presa in carico da parte dei presidi ambulatoriali attraverso l'erogazione di un profilo assistenziale definito

ATTESO che:

a) l'attivazione della procedura prescrittiva ed erogativa basata sui profili riabilitativi di cui all'Allegato Tecnico richiede la modifica del nomenclatore tariffario regionale per le prestazioni specialistiche afferenti alla branca di medicina fisica e riabilitativa presenti nei relativi pacchetti;

b) i MMG/PLS, dalla data di applicazione del presente atto, non potranno prescrivere singolarmente le prestazioni di medicina fisica e riabilitativa presenti nei pacchetti di cui all'Allegato tecnico – Parte B, dovranno invece prescrivere, esclusivamente in riferimento alle patologie indicate nello stesso allegato Tecnico, il profilo riabilitativo specifico per la condizione clinica;

c) occorre prevedere la realizzazione di incontri di formazione per la corretta implementazione e utilizzazione dei profili riabilitativi rivolti ai MMG/PLS, agli specialisti prescrittori e al personale delle strutture di riabilitazione (medici specialisti, fisioterapisti e logopedisti);

d) risulta necessario adeguare i flussi informativi attualmente in uso al fine di rilevare l'attività nelle modalità previste dal presente decreto;

e) risulta opportuno fornire un report semestrale, contenente l'analisi sull'intensità d'uso e la variabilità prescrittiva dei profili riabilitativi che riporti i dati di comportamento medio riscontrati all'interno di ciascun distretto, di ciascuna ASL e dell'intero territorio regionale. Il report dovrà essere inviato alle direzioni delle Aziende Sanitarie, alle Aree di coordinamento regionali della sanità e alla struttura commissariale ai fini della programmazione sanitaria e al fine di intervenire con azioni di audit e di miglioramento;

f) risulta necessario effettuare una verifica al termine dei 12 mesi di prima applicazione del presente decreto;

VISTA la DGRC n. 999 del 21.07.2007 recante "Compiti dell'Agenzia Regionale Sanitaria per la rilevazione ed il controllo delle prestazioni sanitarie – Determinazioni ai sensi della L.R. 18 novembre 1996 n. 25", che ha affidato all'ARSAN il compito di implementare, gestire e sviluppare i sistemi informativi delle prestazioni sanitarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

RILEVATA l'esigenza di dover assegnare all'ARSAN un periodo di 60 giorni, a far data dalla pubblicazione del presente atto, per l' adeguamento del sistema informativo regionale alle nuove modalità di rilevazione delle prestazioni di cui ai profili riabilitativi indicati nell' Allegato tecnico tenendo conto dell'esigenza di attivare la funzione di reportistica periodica;

VISTA la deliberazione n. 377 del 3 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, con cui la Giunta Regionale della Campania ha emanato disposizioni atte a regolamentare la quantità e la qualità delle prestazioni erogabili da parte di strutture pubbliche e private stabilendo, per ciascuna branca ivi contemplata, i carichi di lavoro massimo erogabili da ogni struttura, parametrati all'organizzazione tecnologica, alla dotazione strutturale ed ai coefficienti di personale posseduti;

VISTO il decreto del commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 25 del 5/4/2011 ad oggetto "Definizione per l'esercizio 2011 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26, ex art. 44 e/o alla macroarea della salute mentale e sociosanitario";

RITENUTO necessario, alla luce di quanto stabilito con il suddetto decreto commissariale n. 25/2011 e delle innovazioni introdotte con il presente provvedimento, procedere alla modifica di alcuni standards previsti dalla DGRC n 377/98, relativamente ai presidi di assistenza specialistica ambulatoriale, intra od extraospedalieri autorizzati ai sensi della D.G.R.C. 7301/2001, accreditati o provvisoriamente/ temporaneamente accreditati; che erogano attività indirizzate nei confronti di disabilità transitorie e/o minimali che richiedono un semplice e breve intervento terapeutico funzionale, per i quali non è previsto il possesso di una equipé riabilitativa, ridefinendo requisiti di personale come di seguito riportato che sostituisce quanto previsto dalla DGRC 377/98:

a) un Direttore Responsabile Medico Specialista a tempo pieno;
b) personale dedicato alle attività amministrative e contabili in quantità adeguata ai volumi di attività della struttura;
c) professionisti della riabilitazione (fisioterapisti e logopedisti) in numero proporzionale agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta e ai tempi di erogazione dei singoli profili riabilitativi. I presidi possono intrattenere rapporti libero-professionali esulanti il rapporto di dipendenza fino a un massimo del 28% di personale destinato all'assistenza;
d) medici specialisti consulenti per almeno n. 2 accessi settimanali in relazione alla tipologia delle condizioni di cui all'Allegato Tecnico del presente provvedimento;
e) il numero dei profili riabilitativi erogabili dalle strutture accreditate o provvisoriamente/ temporaneamente accreditate ed il relativo numero di pacchetti di prestazioni è vincolato al tetto di struttura;

PRESO ATTO del rapporto sulle attività di FKT contenente anche l'analisi dei costi effettuata sulla nuova modalità prescrittiva basata su pacchetti di prestazioni per profilo assistenziale elaborata dall'ARSAN;

CONSIDERATO che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

PRECISATO che per tutto quanto non integrato o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dal decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario n. 32 del 22 giugno 2010;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di recepire integralmente l'allegato documento tecnico, elaborato dalla Commissione regionale prevista dal decreto del commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore sanitario n. 32 del 22 giugno 2010 e nominata con decreto commissariale n. 69 del 24 novembre 2010. Tale documento, che viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato tecnico - Parte A; Parte B;- Parte C- Parte D;), contiene le procedure di prescrizione, di erogazione e di verifica delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici, basata su specifici profili riabilitativi;

3. di stabilire:

   3.1 che i profili riabilitativi riguardano condizioni cliniche che richiedono un semplice e breve programma terapeutico-riabilitativo attuabile attraverso le prestazioni previste dal D.M. 22/7/1996 e succ. modif. e int., di assistenza specialistica ambulatoriale e non richiedono un'equipe riabilitativa. Essi sono erogabili nell'ambito del S.S.R. presso i presidi di assistenza specialistica ambulatoriale intra od extraospedalieri autorizzati ai sensi della D.G.R.C. 7301/2001, pubblici e privati accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati, che erogano attività indirizzate nei confronti di disabilità transitorie e/o minimali (presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale);

   3.2 che le modalità di prescrizione e di erogazione delle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa per patologie semplici previste dal decreto commissariale n. 32/2010 sono sostituite con quanto indicato nel "percorso prescrittivo ed erogativo delle prestazioni di recupero e rieducazione funzionale per patologie semplici" definito nell'Allegato Tecnico – Parte A del presente provvedimento a partire dal giorno 01/01/2012;

   3.3 che viene superato il sistema di pagamento di tariffe per singola prestazione ed introdotta la remunerazione per ciascun pacchetto prestazionale per la quale si è ritenuto di individuare la Regione Toscana come benchmark ed assumendo quale riferimento la delibera adottata dalla medesima regione avente ad oggetto "*Percorso assistenziale per le prestazioni specialistiche di medicina fisica e riabilitazione (allegato 2b, DPCM 29 novembre 2001)";*

   3.4 che i profili riabilitativi di cui all'allegato Tecnico sono prescrivibili su ricettario regionale dal MMG/PLS;

   3.5 che il nomenclatore tariffario regionale per le prestazioni di assistenza specialistica afferenti alla branca di medicina fisica e riabilitativa, di cui alla DGRC 1874 del 31 marzo 1998 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

successive modifiche ed integrazioni, è modificato con i profili riabilitativi e le relative tariffe e riportato nell'Allegato tecnico Parte D del presente provvedimento;

3.6 che a partire dall'1 gennaio 2012 non sarà possibile prescrivere singolarmente le prestazioni incluse nei "Pacchetti Prestazioni" indicati nell'allegato Tecnico parte B. Le "Prestazioni diagnostiche valutative", indicate nello stesso allegato, potranno essere prescritte singolarmente a scopo diagnostico; se erogate all'interno dei "Pacchetti Prestazioni" non generano costi aggiuntivi; il MMG/PLS potrà prescrivere, esclusivamente in riferimento alle condizioni individuate nell'Allegato tecnico del presente atto, ed ivi numerate dal n. 1 al n. 36, il profilo riabilitativo connesso alla stessa per la quale viene richiesto l'intervento, demandando alla competenza della struttura erogatrice, pubblica o privata accreditata o provvisoriamente / temporaneamente accreditata, la possibilità di scegliere, tra quelli indicati, il pacchetto di prestazioni appropriato allo specifico caso clinico trattato;

3.7 che le prestazioni previste dal nomenclatore tariffario di cui al DGRC 1874 del 31 marzo 1998, indicate con i codici sottoelencati, potranno essere prescritte con le procedure previste al punto 2 del decreto n. 32/2010 in quanto sono riferibili a patologie complesse erogabili presso i Centri ambulatoriali di riabilitazione

9336	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
9337	TRAINING PRENATALE
9346	ALTRE TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI
93711	TRAINING PER DISLESSIA
93713	TRAINING PER DISCALCULIA
93714	TRAINING PER DISCALCULIA
93721	TRAINING PER DISFASIA
93781	RIABILITAZIONE DEL CIECO
9383	TERAPIA OCCUPAZIONALE
93831	TERAPIA OCCUPAZIONALE
93892	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
93893	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
9391	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE
9399	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE

3.8 che sono eliminate dal suddetto nomenclatore le prestazioni di seguito specificate in quanto non rispondono ai nuovi criteri di prescrizione ed erogazione previsti dal presente provvedimento:

9329	ALTRE CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'
93.353	PARAFFINOTERAPIA
93113	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE A DOMICILIO

3.9 che la ricetta medica può contenere fino al numero massimo di pacchetti di prestazioni indicato per ciascun profilo medio riabilitativo di cui all'allegato Tecnico – Parte B – del presente documento, nel rispetto di quanto previsto dal DM 20 ottobre 1998;

3.10 che esclusivamente per le condizioni croniche stabilizzate negli esiti (Ictus, vasculopatie cerebrali con conseguenze sul sistema extrapiramidale, Morbo di Parkinson), si stabilisce un periodo transitorio, dall'applicazione delle nuove modalità prescrittive ed erogative, di mesi 12 per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

facilitare il passaggio dalla gestione di tali problematiche da una modalità esclusivamente sanitaria a quella di self managment e di coinvolgimento della comunità locale che risulta più appropriata. In tale periodo sarà ancora possibile erogare nei presidi di assistenza specialistica ambulatoriale, intra od extraospedalieri, autorizzati ai sensi della D.G.R.C. 7301/2001, pubblici e privati accreditati o provvisoriamente/ temporaneamente accreditati, il profilo assistenziale di attività motoria indicato con il n. 37 nell'allegato Tecnico – Parte B. L'accesso a tale percorso avviene su prescrizione del Medico di Medicina generale analogamente ai profili riabilitativi previsti per le patologie semplici; tale periodo consentirà di attivare le soluzioni di presa in carico alternative onde evitare il ricorso a livelli assistenziali meno appropriati quanto più economicamente onerosi;

3.11 che se una delle condizioni indicate nell'allegato tecnico – Parte B si verifica in persone che presentano una delle condizioni sottoelencate, il MMG/PLS deve richiedere visita specialistica del medico prescrittore di prestazioni riabilitative dell'ASL, eventualmente a domicilio, che, valutato il caso e identificati i bisogni, individuerà il livello assistenziale più appropriato (cure domiciliari prestazionali o prestazioni di riabilitazione per caso complesso da erogare presso i centrei ambulatoriali di riabilitazione).

a) Scompenso cardiaco 3ª/4ª classe NYHA
b) Insufficienza respiratoria in ossigenoterapia
c) Esiti recenti di accidenti cerebrovascolari
d) Patologie neoplastiche in stato terminale
e) Gravi demenze
f) Patologie gravi

3.12 che le prestazioni riabilitative volte a soddisfare un bisogno sanitario semplice nei casi in cui il paziente presenti limitazioni funzionali che rendono impossibile l'accesso ai servizi ambulatoriali potranno essere garantite nell'ambito della più ampia offerta di cure domiciliari secondo gli indirizzi del documento del Ministero della Salute 2006 la "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio" di cui alla D.G.R.C. 41 del 14/02/2011;

3.13 che per i presidi di assistenza specialistica ambulatoriale intra od extraospedalieri autorizzati ai sensi della D.G.R.C. 7301/2001, accreditati o provvisoriamente/temporaneamente accreditati che erogano attività indirizzate nei confronti di disabilità transitorie e/o minimali richiedenti un semplice e breve intervento terapeutico funzionale, sono ridefiniti i requisiti di personale come di seguito riportato che sostituisce quanto previsto dalla DGRC 377/98:

a) un Direttore Responsabile Medico Specialista a tempo pieno;

b) personale dedicato alle attività amministrative e contabili in quantità adeguata ai volumi di attività della struttura;

c) professionisti della riabilitazione (fisioterapisti e logopedisti) in numero proporzionale agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta e ai tempi di erogazione dei singoli profili riabilitativi. I presidi possono intrattenere rapporti libero-professionali esulanti il rapporto di dipendenza fino a un massimo del 28% di personale destinato all'assistenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d) medici specialisti consulenti per almeno n. 2 accessi settimanali in relazione alla tipologia di condizioni di cui all'Allegato Tecnico del presente provvedimento;

e) il numero dei profili riabilitativi erogabili dalle strutture accreditate o temporaneamente/provvisoriamente accreditate o ed il relativo numero di pacchetti di prestazioni è vincolato al tetto di struttura;

4. di dare mandato alle AA.SS.LL. di informare i MMG/PLS, i medici specialisti e le strutture erogatrici degli adempimenti connessi al presente decreto;

5. di assegnare all'ARSAN un periodo di 60 giorni a far data dalla pubblicazione del presente atto per l' adeguamento del sistema informativo regionale alle nuove modalità di rilevazione delle prestazioni di cui ai profili riabilitativi indicati nell' Allegato tecnico tenendo conto dell'esigenza di attivare la funzione di reportistica periodica;

6. di dare mandato all'ARSAN di inviare il report semestrale, contenente l'analisi sull'intensità d'uso e la variabilità prescrittiva dei profili riabilitativi che riporti i dati di comportamento medio riscontrati all'interno di ciascun distretto, di ciascuna ASL e dell'intero territorio regionale, alle direzioni delle Aziende Sanitarie, alle Aree di coordinamento regionali della sanità e alla struttura commissariale ai fini della programmazione sanitaria;

7. di fare obbligo alla struttura erogatrice di dare immediata comunicazione, all'U.O.A.R. di residenza dell'assistito, dell'avvenuta presa in carico del paziente inviando la scheda riabilitativa riportante gli esiti della prima valutazione ed il programma riabilitativo definito, per consentire, prima del termine dei trattamenti prescritti, le verifiche da parte degli specialisti prescrittori di prestazioni riabilitative individuati dalle ASL. A tal fine, sarà cura del Direttore del Distretto, attraverso la UO della riabilitazione,, di effettuare la programmazione delle ore dei medici specialisti prescrittori di prestazioni riabilitative da dedicare alle verifiche presso le strutture erogatrici con modalità definite a livello locale;

8. di dare alle UU.OO.AA. RR il compito di verificare trimestralmente l'appropriatezza ed i risultati degli interventi, programmati ed erogati dalle strutture nell'ambito dei profili riabilitativi prescritti dal MMG/PLS, per almeno un campione del 10% degli assistiti; l' eventuale accertata inappropriatezza comporterà il mancato pagamento del corrispettivo; le UU.OO.AA. sono tenute anche al controllo dei requisiti di organizzazione e di personale verificando la loro adeguatezza in relazione al numero di accessi ambulatoriali, alla tipologia dell'attività svolta e ai tempi di erogazione previsti nei programmi riabilitativi;

9. di impegnare le Aziende Sanitarie ad attivare sul proprio territorio una adeguata diffusione del documento allegato oltre ad incontri di formazione rivolti a tutti gli operatori sanitari, pubblici e privati accreditati, interessati;

10. di stabilire, altresì:

10.1 che la struttura commissariale si riserva di effettuare una verifica completa sull'andamento e sulle ricadute degli indirizzi e delle procedure previste dal presente decreto al termine del primo anno di applicazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

10.2 che per tutto quanto non integrato o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dal decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario n. 32 del 22 giugno 2010;

10.3 che il presente provvedimento è trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e sarà modificato con successivi atti di questo Commissario a seguito di eventuali prescrizioni ministeriali;

10.4 che il presente provvedimento è trasmesso, a cura della struttura commissariale, all'ARSAN, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione nel BURC;

11. di precisare che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale;

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore della A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Fasce Deboli della A.G.C. 20
Dott.ssa Rosanna Romano

Il Dirigente del Servizio Economico – Finanziario della A.G.C. 19
Dott. Giancarlo Ghidelli

L'estensore
Sig.ra Luisa Cappitelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

ALLEGATO TECNICO - PARTE A)

La "*Commissione di monitoraggio dell'applicazione delle linee guida regionali per la riabilitazione e per la definizione di modalità di prescrizione e controllo delle prestazioni di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa*", istituita con Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 69 del 24 novembre 2010, ha elaborato il presente documento nell'ambito delle attività volte alla realizzazione di un sistema di accesso alle prestazioni di medicina fisica e riabilitativa basato su specifici profili assistenziali ed alla attivazione della funzione di monitoraggio e reportistica periodica per la rilevazione della intensità d'uso e della variabilità prescrittiva.

Obiettivi del lavoro:
- Semplificazione del percorso di accesso ai trattamenti;
- Maggiore appropriatezza prescrittiva ed erogativa
- Ottimizzazione delle risorse
- Monitoraggio dei profili prescrittivi e interventi di miglioramento

Il documento si riferisce agli interventi di riabilitazione estensiva, erogati presso i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale, come individuati dal DPR 14/01/1997 e dalla DGRC 7301/2001, rivolti al trattamento di disabilità transitorie e/o minimali che richiedono un semplice e breve programma terapeutico-riabilitativo attuabile attraverso il ricorso alle prestazioni previste dal D.M. 22/7/1996, di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, e successive modifiche ed integrazioni.

La commissione ha elaborato i profili assistenziali relativi alla gestione riabilitativa delle patologie semplici, acute e immediatamente post-acute, con l'obiettivo di adattare le risorse ai bisogni assistenziali dei cittadini fornendo il massimo delle prestazioni valutate appropriate a livello nazionale e regionale e quindi ritenute **L**ivello **E**ssenziale **A**ssistenziale.

Le condizioni cliniche, cui si riferiscono i profili riabilitativi, sono state individuate secondo le seguenti caratteristiche:

- condizioni cliniche acute o in fase di riacutizzazione e/o immediatamente post acute che hanno determinato una disabilità di tipo segmentario riferibili alle patologie semplici e suscettibili di modificabilità (senza esiti in disabilità strutturata);
- necessità di un unico programma riabilitativo elaborato e condotto da un singolo professionista della riabilitazione
- durata per singola seduta mediamente di 30'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- interventi erogabili nei presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ospedalieri o territoriali.

Ciascun Profilo Riabilitativo è accompagnato da un breve razionale scientifico supportato dalle evidenze disponibili nella letteratura in modo da poterne confermare l'appropriatezza prescrittiva. Laddove non disponibili, si è provveduto a inserire delle indicazioni Good Practice Point elaborate dal gruppo di lavoro.

La tabella con i profili riabilitativi, che costituisce l'Allegato tecnico – Parte B), è stata redatta con lo scopo di individuare, per ciascuna patologia:

a) Classificazione secondo ICD 9 CM, ICD X, ICF
b) Tempo appropriato di inizio dall'evento (oltre all'evento acuto si intende anche quello della prima diagnosi)
c) Obiettivi dell'intervento
d) Tempi medi di recupero (intesi come il tempo in cui si registra il miglioramento e/o la risoluzione del caso che possono manifestarsi anche oltre il termine del trattamento)
e) N. medio di pacchetti per la condizione (ogni pacchetto prevede n.10 accessi)
f) Tempo medio per accesso
g) Prestazioni diagnostico-valutative
h) Pacchetti di prestazioni di rieducazione funzionale e di terapia strumentale
i) Rationale scientifico

I profili assistenziali, dettagliatamente esposti nella tabella allegata sono i seguenti:

1. **Paresi del nervo faciale**
2. **Mononeuriti dell'arto superiore e inferiore di origine meccanica e non meccanica e neuriti multiple**
3. **Monoartriti** (solo in caso di riacutizzazioni) comprese le riacutizzazioni localizzate in corso di artrite reumatoide
4. **Fratture arto superiore**:
   a) Frattura della clavicola (esiti funzionali)
   b) Frattura della scapola (esiti funzionali)
   c) Frattura omero compreso paletta omerale (esiti funzionali)
   d) Frattura radio, ulna (esiti funzionali)
   e) Frattura ossa carpo e metacarpo (esiti funzionali)
   f) Frattura di una o più falangi della mano (esiti funzionali)
5. **Lussazioni arto superiore**
   a) Lussazione della spalla (esiti funzionali)
   b) Lussazione del gomito (esiti funzionali)
   c) Lussazione del polso (esiti funzionali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d) Lussazione delle dita della mano (esiti funzionali)

6. **Distorsioni dell'arto superiore**
   a) Distorsione della spalla compreso instabilità gleno omerale (esiti funzionali)
   b) Distorsione del gomito (esiti funzionali)
   c) Distorsione del polso (esit funzionali)
7. **Lesioni della spalla** (compreso rottura atraumatica della cuffia dei rotatori)
8. **Traumatismo dei nervi della spalla e del braccio - esiti funzionali-** (compreso avambraccio polso e mano)
9. **Traumatismo dei muscoli e dei tendini della spalla e del braccio** (compreso avambraccio, polso mano - esiti funzionali)
10. **Frattura collo femore e di altre parti non specificate del femore di tipo traumatico** (in soggetto < 65 anni) (esiti funzionali)
11. **Fratture dell'arto inferiore**
    a) Frattura della rotula (esiti funzionali)
    b) Frattura della tibia e del perone (esiti funzionali)
    c) Frattura della caviglia (esiti funzionali)
    d) Frattura di una o più ossa del tarso e metatarso (esiti funzionali)
    e) Frattura di una o più falangi del piede (esiti funzionali)
12. **Lussazioni arto inferiore**
    a) Lussazione del ginocchio (esiti funzionali)
    b) Lussazione della caviglia (esiti funzionali)
    c) Lussazione del piede (esiti funzionali)
13. **Distorsioni arto inferiore**
    a) Distorsione dell'anca (esiti funzionali)
    b) Distorsione del ginocchio (esiti funzionali)
    c) Distorsione della caviglia (esiti funzionali)
14. **Disturbi della rotula, lesioni capsulo-legamentose del ginocchio e del menisco**
15. **Traumatismo di nervi dell'anca e della coscia (compreso gamba, caviglia e piede) esiti funzionali**
16. **Traumatismo di muscoli e tendini della gamba** (esiti funzionali)
17. **Frattura della colonna vertebrale senza menzione di lesione del midollo spinale**
18. **Frattura del bacino** (esiti funzionali)
19. **Lussazione della mandibola** (esiti funzionali)
20. **Distorsione del rachide, della regione sacroiliaca e di altre parti non specificate del dorso** (esiti funzionali)
21. **Disturbi dei plessi e delle radici nervose** (associata a stenosi del canale vertebrale cervicale o lombare) Solo in presenza di limitazione algofunzionale
22. **Compressione dei plessi e delle radici nervose** (associata a sindrome brachialgica o sciatalgica) Solo in presenza di limitazione algofunzionale persistente
23. **Limitazione algofunzionale da mal dischiena acuto/postacuto** Persistente (2-3 sett.) e o recidivante
24. **Alterazioni di continuità dell'osso** (Mancata consolidazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

25. **a) Calcificazione e ossificazione dei muscoli** (**come complicanza di eventi traumatici recenti**);
    b) Malattie dei tessuti molli correlati ad uso, uso eccessivo, pressione
26. **Esiti di intervento per impianto di artroprotesi**
    a) Ginocchio
    b) Spalla
    c) Anca
27. **Trauma da parto del sistema nervoso periferico senza lesione completa del tronco nervoso** (paralisi ostetrica)
28. **Deformità congenita dell'anca seguito di trattamento ortopedico** (displasia dell'anca)
29. **Deformazione dei piedi** (piede torto congenito)
30. **Torcicollo miogeno congenito del neonato**
31. **Disturbi della voce di origine funzionale** (compresi noduli, polipi, edemi e prolassi) **e negli esiti di cordectomia semplice e paralisi cordale ricorrenziale**
32. **Disturbi semplici del linguaggio** (late talkers, disturbi fonetici semplici)
33. **Disturbi miofunzionali odontofacciali** (inclusa deglutizione atipica)
34. **Disturbo respiratorio semplice senza insufficienza respiratoria**
35. **Sequele di assistenza chirurgica e medica**
    a) Linfedema degli arti (post mastectomia arto superiore o altre condizioni patologiche arto inferiore)
    b) Incontinenza urinaria e/o fecale
36. **Disturbi infiammatori delle parti molli articolari**
    a) Disturbi delle sinovie con limitazione algofunzionale
    b) Borsopeatie con limitazione algofunzionale
    c) Entesopatie con limitazione algofunzionale

Secondo gli indirizzi della letteratura internazionale, per i soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità), l'accesso ad un programma di attività motoria risulta il percorso più appropriato. Per maggiore chiarezza si sottolinea che si intendono per ***Sindromi algiche da ipomobilità*** condizioni di artrosi con disturbo algofunzionale ed altre artropatie non specificate con disturbo algofunzionale caratterizzate da un andamento cronicizzante e con bisogno di adattamento del proprio stato di vita attraverso attività motorie e di self management.
Tale percorso oltre ad assicurare effetti positivi specifici sul miglioramento del dolore, ha il vantaggio di promuovere l'adesione a corretti stili di vita, di favorire le relazioni sociali, di ridurre il rischio di ansia e depressione che rappresenta uno dei più importanti fattori di rischio di sedentarietà dell'anziano. Queste prestazioni sono considerate attività non sanitarie e quindi non erogabili nell'ambito della specialistica ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Come chiaramente esplicitato dal Piano di indirizzo della Riabilitazione 2011, il Piano nazionale della prevenzione (2010 – 2012) ha valorizzato il ruolo dell'attività fisica nel promuovere non solo il benessere nelle persone sane, ma anche l'azione fondamentale di contrasto nel determinismo della cronicità e disabilità come logico e fisiologico proseguimento della riabilitazione. Il processo riabilitativo riveste infatti un ruolo indispensabile fino a quando è possibile ottenere, nelle persone, un cambiamento attivo del livello di funzionamento; oltre tale limite è, però, necessario pensare ad un adeguamento dello stile di vita della persona con disabilità analogamente a quanto avviene per persone con altri disturbi cronici. Nelle malattie croniche la sedentarietà diventa il minimo comune denominatore che determina e accelera il processo di disabilità.
Per le persone con esiti di patologie croniche stabilizzate (Ictus, vasculopatie cerebrali con conseguenze sul sistema extrapiramidale, Morbo di Parkinson) che non richiedono un intervento riabilitativo specialistico nelle specifiche componenti, ma interventi generali intesi a mantenere le condizioni motorie legate all'autonomia ed autosufficienza ed al mantenimento generale della qualità della vita, è opportuno prevedere, in attesa di soluzioni alternative e per un periodo transitorio di 12 mesi, una presa in carico da parte dei presidi ambulatoriali attraverso l'erogazione di un profilo assistenziale definito che preveda la valutazione preliminare, sedute di educazione e di self management e un corso di attività motoria di gruppo con frequenza bisettimanale per un massimo di 20 accessi. Il profilo assistenziale specifico è indicato nella tabella (Allegato tecnico – parte B) al n. 37.
Nel corso dei 12 mesi l'accesso a tale percorso avviene su indicazione del Medico di Medicina generale analogamente ai profili riabilitativi previsti per le patologie semplici.

La gestione dei casi complessi, relativi a elevato grado di disabilità nelle ADL e che richiedono un trattamento multiprofessionale che effettui una presa in carico onnicomprensiva nel lungo termine mediante un Progetto Riabilitativo Individuale che preveda molteplici programmi terapeutici, si svolge nei Centri ambulatoriali di riabilitazione.

Percorso prescrittivo ed erogativo delle prestazioni di recupero e rieducazione funzionale per patologie semplici

1) I profili riabilitativi relativi alle condizioni indicate nella tabella allegata, sono prescritti, utilizzando il ricettario regionale, dal MMG/PLS: in presenza di diagnosi certa; in presenza di documentazione clinica e/o indicazione al trattamento riabilitativo rilasciati a seguito di ricovero ospedaliero; ricorrendo a visita specialistica. Sul ricettario dovrà essere riportata la seguente dicitura: "n……. pacchetti per profilo riabilitativo n……" indicando, come norma, il motivo clinico per il quale viene richiesto l'intervento.
Il MMG/PLS può ricorrere alla prescrizione fino al raggiungimento del numero di pacchetti previsti dal profilo medio di ciascuna condizione (es. paresi del nervo faciale: n. 3 pacchetti). Qualora lo ritenga opportuno, o in presenza di persone che presentano una delle condizioni sottoelencate, il MMG/PLS deve richiede la visita specialistica del medico prescrittore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

prestazioni riabilitative individuato dalla ASL, eventualmente a domicilio che, valutato il caso ed individuati i bisogni, individuerà il livello assistenziale più appropriato.

- Scompenso cardiaco 3a/4a classe NYHA
- Insufficienza respiratoria in ossigenoterapia
- Esiti recenti di accidenti cerebrovascolari
- Patologie neoplastiche in stato terminale
- Gravi demenze
- Patologie gravi

2) Il paziente, munito di prescrizione, si rivolge direttamente al Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale, pubblico o provvisoriamente accreditato, che lo prende in carico e ne assume la responsabilità, attraverso i propri specialisti ed i professionisti della riabilitazione, della valutazione e della classificazione del paziente secondo i codici ICF indicati nella tabella. In relazione alla valutazione saranno individuati gli obiettivi e definito il programma riabilitativo in termini di durata complessiva del trattamento, tipo di prestazioni, scelte nell'ambito dei pacchetti relativi al profilo riabilitativo prescritto, indicando il tempo dedicato a ciascuna di esse, il setting di trattamento (individuale o di gruppo), la frequenza settimanale ed l'eventuale scelta specialistica motivata. Tutte le informazioni relative al paziente, alla classificazione, agli strumenti di valutazione utilizzati, al programma riabilitativo e agli obiettivi devono essere riportate nella Scheda Riabilitativa per patologie semplici, di cui si allega facsimile (Allegato Tecnico – parte (C). Per ciascun profilo riabilitativo prescritto sono previste n. 2 (due) valutazioni, una iniziale ed una finale**,** al di fuori del tempo dedicato al trattamento e non generano costi aggiuntivi.

3) Il paziente esegue il trattamento come da programma.

4) La struttura che ha preso in carico il paziente ne dà comunicazione all'U.O.A.R. di residenza dell'assistito, inviando la scheda riabilitativa riportante gli esiti della prima valutazione ed il programma riabilitativo definito, per consentire, prima del termine dei trattamenti prescritti, le verifiche da parte degli specialisti prescrittori di prestazioni riabilitative individuati dalle ASL a campione presso le diverse strutture erogatrici del territorio;

5) Al termine del trattamento, la Scheda Riabilitativa, completata in tutte le sue parti, viene consegnata al MMG/PLS per il tramite del paziente. Una copia della stessa viene recapitata, a cura della struttura, all'U.O. di riabilitazione del distretto di residenza del paziente che la inserisce nel fascicolo personale per le attività di monitoraggio e controllo previste al punto 8 del decreto commissariale n. 32/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

6) Nel caso in cui il profilo assistenziale medio, indicato per ciascuna patologia, non fosse sufficiente per la soluzione del problema, il MMG/PLS, dopo aver preso visione della scheda riabilitativa esibita dal paziente, richiede visita specialistica del medico prescrittore di prestazioni riabilitative specificando che trattasi di "Visita specialistica per verifica programma profilo riabilitativo n. __ ".

7) Il medico prescrittore, dopo aver preso visione della scheda riabilitativa e visitato il paziente, se ritiene opportuno, potrà dare indicazione di ampliamento del profilo riabilitativo con richiesta motivata considerando che i tempi di recupero possono essere stati influenzati da gravità della lesione, tipo di danno, complicanze, età.

8) Il MMG/PLS prescriverà, su ricettario regionale, il prolungamento del trattamento indicando il n. di pacchetti ed il relativo profilo riabilitativo e bifferà la lettera "S" di suggerita sulla ricetta del SSR indicando, nel campo a disposizione della Regione, il codice identificativo dello specialista induttore della prescrizione.

Il profilo relativo alla condizione n. 31 può essere erogato solo in piccoli gruppi da 3 a 5 persone. Per gli adulti è necessario che i gruppi siamo omogenei per genere e tipologia del disturbo che preveda stessa tipologia di presa in carico.

I profili relativi alle condizioni n. 33 e 34 possono essere erogati sia in forma individuale che di piccolo gruppo (da 3 a 5 persone).

Il profilo relativo alla condizione n. 29 può essere utilizzato dopo ogni trattamento interventistico sia chirurgico che di immobilizzazione con apparecchio esterno.

Dall'applicazione delle nuove modalità prescrittive ed erogative dei profili riabilitativi per le patologie semplici, non sarà più possibile prescrivere singolarmente le prestazioni incluse nei pacchetti indicati per ciascun profilo riabilitativo.
Viene superato, di conseguenza, il sistema di pagamento di tariffe per singola prestazione ed introdotta la remunerazione per ciascun pacchetto prestazionale per la quale si è ritenuto di individuare la Regione Toscana come benchmark ed assumendo quale riferimento la delibera adottata dalla medesima regione ad oggetto "Percorso assistenziale per le prestazioni specialistiche di medicina fisica e riabilitazione (allegato 2b, DPCM 29 novembre 2001)".
Le tariffe relative a ciascun profilo riabilitativo sono riportate nell'Allegato tecnico – Parte B.
Le prestazioni previste dal nomenclatore tariffario di cui al DGRC 1874 del 31 marzo 1998, indicate con i codici sottoelencati, potranno continuare ad essere prescritte con le procedure previste al punto 2 del decreto n. 32 in quanto relative a patologie complesse erogabili presso i Centri ambulatoriali di riabilitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

9336 RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
9337 TRAINING PRENATALE
9346 ALTRE TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI
93711 TRAINING PER DISLESSIA
93713 TRAINING PER DISCALCULIA
93714 TRAINING PER DISCALCULIA
93721 TRAINING PER DISFASIA
93781 RIABILITAZIONE DEL CIECO
9383 TERAPIA OCCUPAZIONALE
93831 TERAPIA OCCUPAZIONALE
93892 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
93893 TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI
9391 RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE
9399 ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE

Si dispone di eliminare dal suddetto nomenclatore le prestazioni di seguito specificate in quanto non rispondono ai nuovi criteri di prescrizione ed erogazione previsti dal presente provvedimento.

93.29 ALTRE CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'
93353 PARAFFINOTERAPIA
93113 RIEDUCAZIONE MOTORIA A DOMICILIO

Sarà necessario aggiornare il flusso informativo regionale, relativo alla specialistica ambulatoriale, al fine di adeguare il contenuto dei tracciati record vigenti alle esigenze informative che scaturiscono dalle nuove modalità prescrittive ed erogative previste nel presente documento, nonchè realizzare un sistema di reportistica periodica che consenta di avviare contestualmente un programma di audit che permetterà di produrre un report periodico per il MMG/PLS e le ASL al fine di valutare la variabilità di utilizzo rispetto alla media e l'appropriatezza d'uso per individuare obiettivi misurabili di miglioramento.

Dovranno realizzarsi incontri di formazione per la corretta implementazione e utilizzazione dei nuovi profili riabilitativi. La formazione dovrà essere rivolta ai MMG/PLS, agli specialisti territoriali prescrittori e al personale delle strutture di riabilitazione (medici specialisti, fisioterapisti e logopedisti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato di inizio dall'evento (GG.)	Obiettivi Intervento	Tempi medi recupero (GG.)	N. medio pacchetti per la condizione	Tempo medio x seduta	Prestazioni diagnostico-valutative almeno 2 (*)	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzioni	Strutture	Attività							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		Costo di un pacchetto in Euro
1	Paresi del nervo faciale	351.0	G51	b280 b730 b760	s230 s310 s320	d110 d330 d350	7 - 30	Identificati dai codici ICF	90	3	30'	a) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare b) 93.08.1 EMG semplice c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice (incluso BFB); b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata (**)	a) 93.39.6 elettroterapia muscoli normo o denervati viso o mano b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata (**)	L'elettroterapia, gli esercizi, il biofeedback, la terapia manuale e il laser sono le modalità terapeutiche più usate in modalità combinata in quanto non sono evidenti risultati di efficacia per somministrazione di singoli trattamenti (Review Cochrane 2008 Texeira LJ et al.). La somministrazione in fase precoce di specifiche tecniche propriocettive neuromuscolari fisioterapiche ha possibilità di ottenere un recupero migliore e più veloce (RCT "Role of Kabat physical therapy in Bell's palsy" 2010 Barbana M et al.) Per le forme sub acute i tempi di recupero sono più brevi rispetto alle forme croniche.	202,3
2	Mononeuriti dell'arto superiore e inferiore di origine meccanica e non meccanica e neuriti multiple	354 / 355	G56	b260 b265 b270 b280 b279 b710 b730	s730 s760	d430 d440 d445 d510 d520 d540 d550 d620 d630	7 - 30	Identificati dai codici ICF	150	3	30'	a) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare b) 93.08.1 EMG semplice c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice (incluso BFB) b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.6 elettroterapia muscoli normo o denervati viso o mano b) 93.39.7 elettroterapia muscoli altri distretti c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale la terapia fisica rappresenta l'indispensabile complemento alle terapie per le mononeuriti e l'opzione terapeutica di elezione in modalità combinata e personalizzata all'interno di un programma fisioterapico, in quanto non esiste una chiara superiorità di uno specifico approccio di trattamento, mentre c'è evidenza di efficacia di interventi specifici in casi specifici e circoscritti (Cochrane Review 2003- Green S. et al.).La terapia manuale inoltre, associata ad esercizi domiciliari, in particolare nelle modalità attive rispetto alle passive, migliora l'intensità, la qualità del dolore e i livelli di intensità funzionale , (RCT 2002 – Allison GT. Et al.)	202,3
3	Monoartritii SOLO in caso di riacutizzazioni comprese le riacutizzazioni localizzate in corso di artrite reumatoide	da 716.60 a 716.68	M13	b280 b710	s710 s720 s730 s740 s750 s760 s770	d410 d415 d420 d430 d435 d445 d640	7 - 21	Identificati dai codici ICF	45	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.8 Magnetoterapia a bassa frequenza b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale l'esercizio terapeutico, pur statisticamente non significativo sulla qualità di vita e sulla capacità aerobica del paziente con monoartrite (Cochrane Review 2008 - Takken T et al.), è raccomandato dalle evidenze scientifiche disponibili, unitamente a programmi post-trattamento e a modelli di autogestione del paziente, quale parte essenziale del trattamento conservativo delle monoartriti (Systematic Reviw 2010 - Smith N et al.). L'esercizio terapeutico consente nel breve periodo benefici in termini di riduzione del dolore e di miglioramento funzionale (Cochrane review 2008 - Fransen M et al.). Tra le opzioni terapeutiche aggiuntive, la terapia fisica manuale si rileva efficace (RCT 2001 - Fransen M et al.) associata a terapia fisica, migliora la forza muscolare e conduce a una migliore indipendenza funzionale.	195,05

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutt	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
FRATTURE ARTO SUPERIORE 4	a) Frattura della clavicola (esiti funzionali) b)Frattura della scapola (esiti funzionali) c) Frattura omero compreso paletta omerale (esiti funzionali) d) Frattura radio,ulna (esiti funzionali) e) F rattura ossa carpo e metacarpo (esiti funzionali) f) Frattura di una o più falangi della mano (esiti funzionali)	810 811 812 813 814 815 816 817 818 73310 733.11 733.12 733.13 733.14 733.15 733.16 733.19	S42 s52 s62	b280 b710 b715 b729 b730	S720	d220 d430 d440 d510 d520 d540 d550 d620 d630 d640 d650	0 - 7 dalla rimozione dell'eventuale mezzo di contenzione o dal rientro a domicilio dopo intervento chirurgico	Identificati dai coi codici ICF	120	2	30'	a) 93.04.02 valutazione manuale di funzione articolare: bilancio articolare muscolare Segmentario b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice b) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva per patologia semplice c) 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e/o passiva per patologia complessa d) 93.26 Risoluzione manuale di aderenze articolari e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 elettroterapia di muscoli di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale la terapia fisica rappresenta l'indispensabile complemento alla terapia chirurgica e/o di immobilizzazione delle fratture dell'arto superiore e l'opzione terapeutica di elezione in modalità combinata (massoterapia, mobilizzazione articolare, tecniche di neurofacilitazione propriocettiva) all'interno di un programma fisioterapico, in quanto non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per somministrazione di singoli trattamenti (Review Cochrane 2007 - Handoll HHG et al.). La riabilitazione motoria precoce delle fratture dell'arto superiore consente un recupero più rapido, con massimo risultato funzionale ottenuto a un anno (RCT 2007 - Lefevre Colau MM et al.). Nelle fratture non trattate chirurgicamente, non complicate e non scomposte, senza immobilizzazione, la rieducazione motoria precoce (Review Cochrane 2010 - Olliver BJ et al.) o un programma domiciliare di esercizi autosomministrati (RCCS 2009 - Gert D. Krischak et al.) sono una valida alternativa da preferire alla immobilizzazione convenzionale seguita da riabilitazione motoria ritardata. Il programma riabilitativo e la sua modalità di erogazione (frequenza gior settimanale, setting terapeutico) verrà formulato sulla base della valutazione del paziente.	231,6

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutt	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
LUSSAZIONI ARTO SUPERIORE 5	a) Lussazione della spalla (esiti funzionali) b) Lussazione del gomito (esiti funzionali) c) Lussazione del polso (esiti funzionali) d) Lussazione delle dita della mano (esiti funzionali)	718.20 718.21 718.22 718.23 718.24 718.31 718.32 718.33 718.34 831 832 833 834	s43 s53 s63	b280 b710 b715 b730 b735	s730	d430 d440 d475 d510 d520 d540 d550 d620 d640	7 giorni dalla rimozione dell'eventuale mezzo di contenzione o dall'intervento chirurgico	Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.05.02 Analisi dinamometrica dell'arto superiore o inferiore e del tronco c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.04 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.07 Elettroterapia di muscoli normo o denervati di altri distertti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale la terapia fisica rappresenta l'indispensabile complemento alla terapia sia chirurgica che di immobilizzazione delle lussazioni degli arti e l'opzione terapeutica di elezione in modalità combinata all'interno di un programma fisioterapico, in quanto non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per somministrazione di singoli trattamenti (Review Cochrane 2004 - Handoll HHG, et al.): anche se le recidive sono minori nei pazienti trattati chirurgicamente rispetto agli altri (Systematic Review 2004- Gibson K et al.).	231,6
DISTORSIONI DELL'ARTO SUPERIORE 6	a) Distorsione della spalla (compreso instabilità gleno omerale) (esiti funzionali) b) Distorsione del gomito (esiti funzionali) c) Distorsione del polso (esiti funzionali)	840 841 842	S43 S53 S63	b280 b710 b715 b730	s720 s730	d220 d430 d445 d510 d520 d540 d550 d620 d640	7 - 10 giorni dall'evento	Identificati dai codici ICF	30	1	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semolice b) 93.19.1 Esercizi posturali e propriocettivi c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia di muscoli normo o denervati di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Un intervento precoce di fisioterapia ha un effetto positivo sulla funzione dopo una distorsione acuta (RCT 2010-Hultman K. Et al.). Il trattamento funzionale versus l'immobilizzazione sembra essere la strategia più favorevole nelle forme acute (Cochrane Review 2002 - Kerkhoffs GMMJ et al.) e si dimostra associato a miglioramenti della stabilità articolare sia a livello posturale che della funzione riferita dal paziente(Systematic Review 2010 - Webster KA et al.). Inoltre la mobilizzazione precoce intensiva consente un più rapido ritorno alle attività, riduce l'edema e il dolore rispetto al trattamento in immobilizzazione (RCT 1994 - Dettori JR. et al.), oltre che a migliorare la funzione articolare(RCT 2010 - Bleakley CM et al.) Tra le altre opzioni terapeutiche, la terapia manuale può ridurre significativamente la sintomatologia postdistorsiva di breve periodo, mentre il training neuromuscolare può prevenire le recidive (Systematic Review 2008 - Bleakley CM et al.)	231,6

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutti	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
7	Lesioni della spalla (compreso rottura atraumatica della cuffia dei rotatori)	719.61 719.81 719.91 727.61	M75	b280 b710 b715 b730 b735	s720	d445 d510 d540 d640	in continuità post intervento chirurgico	Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare bilancio articolare e muscolare segmentaria (catena cinetica dell'arto superiore) b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva per patologia semplice b) 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e/o passiva per patologia complessa c) 93.19.1 Esercizi posturali propriocettivi d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia di muscoli normo o denervati di altri distretti b) 93.39.8 Magnetoterapia a bassa frequenza c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Le evidenze disponibili non privilegiano l'uso di un protocollo rispetto ad un altro (Bennel K et al. 2009). L'efficacia dei programmi fisioterapici è supportata da moderate evidenze per il miglioramento del dolore e della funzione del complesso articolare della spalla, maggiormente efficace è il trattamento di fisioterapia miofasciale per trigger points attivi. Il programma include anche trattamenti con esercizi e mobilizzazione per il recupero graduale del rom articolare che sono efficaci in particolari disturbi della cuffia dei rotatori e nella capsulite adesiva (Ron.C et al., 2009). Ci sono prove per sostenere l'uso della fisioterapia nei casi specifici conseguenti ad intervento chirurgico per lesione della cuffia dei rotatori (Gree S. et al., 2003) da iniziare precocemente come range di movimento continuo passivo ed in maniera progressiva per contrastare le complicanze di rigidità articolare (Klintberg IH et al. 2009).	214,45
8	Traumatismo dei nervi della spalla e del braccio - Esiti Funzionali- (compreso avambraccio polso e mano)	907.4	S44	b280 b265 b710 b730 b735	s720 s730	d430 d440 d445 d449 d475 d510 d540 d640 d650	dipendente dall'entità del danno	Identificati dai codici ICF	150	3	45'	a) 93.04.2 Valutazione manulae di funzione muscolare bilancio muscolare e articolare segmentario (catena cinetica dell'arto superiore) b) 93.08.1 EMG semplice c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice incluso BFB b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il programma riabilitativo precoce deve essere focalizzato sul recupero della motilità delle articolazioni e della motricità generale dell'arto attraverso esercizi di rieducazione motoria attiva e passiva per il recupero della flessibilità e della forza. (Good Practice Point)	152,85
9	Traumatismo dei muscoli e dei tendini della spalla e del braccio (compreso avambraccio, polso mano) esiti funzionali	959.2 959.3 959.4	S46	b280 b715 b730 b735	s720 s730	d430 d440 d445 d475 d510 d540 d640 d650	dipendente dall'entità del danno	Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.01.3 Valutazione monofunzionale c) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare bilancio articolare e muscolare segmentaria (catena cinetica dell'arto superiore) d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/ passiva per patologia semplice b) 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e/o passiva per patologia complessa c) 93.19.1 Esercizi posturali - propriocettivi d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.8 Magnetoterapia a bassa frequenza b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	I tempi di recupero sono dipendenti dall'entità del danno tissutale (1°, 2° o 3° grado) (Kellet 1986.Acute soft tissue injuries : a review of the literature). Il trattamento precoce ha inizio con una mobilizzazione cauta e massaggi delicati a monte e a valle della lesione per favorire la giusta crescita e il corretto allineamneto spaziale delle fibre e ridurre le aderenze con i tessuti circostanti.. La riabilitazione si baserà sull'educazione del paziente, sulla riduzione progressiva dei tempi di applicazione dei dispositivi di protezione, stecche, cerotti e bendaggi, sulla mobilizzazione attivo-assistita e poi attiva. (Good Practice Point)	214,45

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagnos valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Struttu	Attivit							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
10	Frattura collo femore e di altre parti non specificate del femore di tipo traumatico (in soggetto < 65 anni) (esiti funzionali)	820.8 820.9 821	S72	b280 b710 b715 b730 b755	s740 s750 s760	d410 d435 d450 d455 d475 d510 d520 d530 d540 d620	0 - 7 dalla rimozione dell'eventuale mezzo di contenzione o dal rientro a domicilio dopo intervento chirurgico	Identificati dai codici ICF	60	3	30	a) 93.01.2 Valutazione monofunzionale b) 93.04.1 Valutazione manuale di funzione muscolare c) 93.05.1 Analisi cinematica dell'arto superiore o inferiore o del tronco d) 93.05.2 Baropodometria statica e dinamica e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 rieducazione motoria individ. In motuleso segmentale semplice b) 93.19.1 esercizi posturali propriocettivi c) 93.22 training deambulatori e del passo compreso addestram protesi-ortesi d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia di muscoli normo o denervati di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale la terapia fisica rappresenta l' indispensabile complemento alla terapia chirurgica delle fratture di femore, e costituisce all'interno di un programma fisioterapico l'opzione terapeutica di elezione, in modalità articolata (massoterapia, mobilizzazione segmentaria, tecniche di neurofacilitazione propriocettiva, rieducazione funzionale, deambulazione assistita) in quanto non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per applicazione di protocolli riabilitativi basati su singole tecniche (Systematic Review 2009-Smith TO et al.). In aggiunta alla terapia riabilitativa convenzionale , le prove di efficacia disponibili sottolineano fortemente l'efficacia del trattamento osservazionale di azione (AOT) in particolare sul recupero motorio (RCT 2010-Bellelli et al.), e la necessità di implementare le capacità prescrittive del processo riabilitativo da parte del fisioterapista (Longitudinal Observational Study-2008- Renan C. Castello et al.).Il programma riabilitativo e la sua modalità di erogazione (frequenza giornaliera e settimanale, setting terapeutico) verrà formulato sulla base della valutazione del paziente.	228,2
ESITI FUNZIONALI DI FRATTURE DELL'ARTO INFERIORE 11	a) Frattura della rotula b) Frattura della tibia e del perone c) Frattura della caviglia d) Frattura di una o più ossa del tarso e metatarso e) Frattura di una o più falangi del piede	822 823 824 825 826	T12 S52 s82 s92	b280 b710 b720 b729 b730 b735	s750	d410 d415 d420 d435 d450 d455 d460	0 - 7 dalla rimozione dell'eventuale mezzo di contenzione o dal rientro a domicilio dopo intervento chirurgico	Identificati dai codici ICF	60	3	45'	a) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare bilancio articolare e muscolare segmentario (catena cinetica dell'arto inferiore) b) 93.05.1 Analisi cinematica dell'arto superiore o inferiore o del tronco c) Analisi Dinamometrica dell'arto superiore o inferiore o del tronco d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice b) 93.19.1 Esercizi posturali propriocettivi c) 93.22 Training deambulatori e del passo d) 93.26 Risoluzione manuale di aderenze articolari e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia di muscoli normo o denervati di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale la terapia fisica rappresenta l' indispensabile complemento alla terapia chirurgica e/o di immobilizzazione delle fratture dell'arto inferiore, e costituisce all'interno di un programma fisioterapico l'opzione terapeutica di elezione, in modalità articolata (massoterapia, mobilizzazione segmentaria, tecniche di neurofacilitazione propriocettiva, rieducazione funzionale, deambulazione assistita) in quanto non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per applicazione di protocolli riabilitativi basati su differenti tecniche (Systematic Review 2010 - Smith TO et al.) La riabilitazione postoperatoria precoce dà nel breve periodo benefici particolarmente sulla mobilità articolare (Systematic Review 2006-Smith TO et al.) In aggiunta alla terapia riabilitativa convenzionale , le prove di efficacia disponibili sottolineano l'efficacia del training progressivo di resistenza in acqua in particolare sulla forza muscolare e sulla limitazione della mobilità (RCT 2010- Anu Valtonen et al.), e l'uso di bracing pneumatico (Revisione Cochrane 2005- Rome K et al.) Il programma riabilitativo e l setting terapeutico) verrà formulato sulla base della valutazione del paziente.	228,2

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutt	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
LUSSAZIONI ARTO INFERIORE 12	a) Lussazione del ginocchio (esiti funzionali) b) Lussazione della caviglia (esiti funzionali) c) Lussazione del piede (esiti funzionali)	836 (da .3 a .69) 837 838	S83 S93	b280 b710 b715 b730 b735	s750	d410 d435 d446 d450 d455 d475 d620 d640	7 giorni dalla rimozione dell'eventuale mezzo di contenzione o dall'intervento chirurgico	Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.05.01 Analisi cinematica dell'arto superiore o inferiore o del tronco c) 93.05.02 Analisi dinamometrica dell'arto superiore o inferiore o del tronco d) 93.05.5 Test stabilometrico statico e dinamometrico e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.22 Training deambulatori e del passo b) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice Incluso: Biofeedback c) 93.19.1 - 93.19.2 Esercizi posturali propriocettivi individuali o collettivi d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.07 Elettroterapia di muscoli normo o deneravti di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale la terapia fisica rappresenta l'indispensabile complemento alla terapia sia chirurgica che di immobilizzazione delle lussazioni degli arti e l'opzione terapeutica di elezione in modalità combinata all'interno di un programma fisioterapico, in quanto non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per somministrazione di singoli trattamenti (Review Cochrane 2004 - Handoll HHG, et al.): anche se le recidive sono minori nei pazienti trattati chirurgicamente rispetto agli altri (Systematic Review 2004- Gibson K et al.).	228,2
DISTORSIONI ARTO INFERIORE 13	a) Distorsione dell'anca (esiti funzionali) b) Distorsione del ginocchio (esiti funzionali) c) Distorsione della caviglia (esiti funzionali)	843 844 845	S73 S83 S93	b280 b710 b715 b730	s750	d220 d410 d435 d450 d455 d475 d510 d520 d540 d620 d640	7 - 10 giorni dall'evento	Identificati dai codici ICF	30	1	30'	a) 93.01.2 valutazione funzionale segmentaria b) 93.04.2 Bilancio articolare e muscolare segmentario c) 93.05.1 Analisi cinematica dell'arto superiore o inferiore o del tronco d) Analisi Dinamometrica dell'arto superiore o inferiore o del tronco e) 93.08.1 Elettromiografia semplice-Analisi qualitativa o quantitativa per muscolo f) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.22 Training deambulatori e del passo b) 93.11.4 rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice Incluso: Biofeedback c) 93.19.1 Esercizi posturali propriocettivi d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Un intervento precoce di fisioterapia ha un effetto positivo sulla funzione dopo una distorsione acuta (RCT 2010-Hultman K. Et al.). Il trattamento funzionale versus l'immobilizzazione sembra essere la strategia più favorevole nelle forme acute (Cochrane Review 2002 - Kerkhoffs GMMJ et al.) e si dimostra associato a miglioramenti della stabilità articolare sia a livello posturale che della funzione riferita dal paziente(Systematic Review 2010 - Webster KA et al.). Inoltre la mobilizzazione precoce intensiva consente un più rapido ritorno alle attività, riduce l'edema e il dolore rispetto al trattamento in immobilizzazione (RCT 1994 - Dettori JR. et al.), oltre che a migliorare la funzione articolare(RCT 2010 - Bleakley CM et al.) Tra le altre opzioni terapeutiche, la terapia manuale può ridurre significativamente la sintomatologia postdistorsiva di breve periodo, mentre il training neuromuscolare può prevenire le recidive (Systematic Review 2008 - Bleakley CM et al.)	230,4

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutt	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
14	Disturbi della rotula, lesioni capsulo-legamentose del ginocchio e del menisco (Trattamento post chirurgico)	717 844	S83	b280 b710 b715 b730 b735	s750	d410 d435 d455	0-7 giorni dalla dimissione	Identificati dai codici ICF	45	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.05.01 Analisi cinematica dell'arto superiore o inferiore o del tronco c) 93.05.02 Analisi dinamometrica dell'arto superiore o inferiore o del tronco d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) 93.16 mobilizzazione di altre articolazioni c) 93.22 training deambultori e del passo d) 93.19.1 Esercizi posturali - propriocettivi e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il programma fisioterapico nelle sindromi dolorose femoro-rotulee deve affrontare le alterazioni specifiche di ogni paziente considerando fattori quali forza, allineamento del tronco, dell'anca e del piede (Ireland ML et al., 2003).Il trattamento deve iniziare in fase immediatamente post acuta e deve prevedere la mobilizzazione, il recupero muscolare e la rieducazione al carico e alla deambulazione. Per ridurre il dolore e migliorare la funzione si sono dimostrati efficaci anche il biofeedback e l'utilizzo di cerotti per fissare la rotula (Bizzini M et al. 2003). Dopo intervento chirurgico l'intervento riabilitativo ha come obiettivo quello di favorire il recupero funzionale garantendo la protezione del trapianto e prevenendo le complicanze post operatorie. Una recente revisione ha evidenziato che l'obiettivo principale del trattamento post operatorio è quello di affrontare il controllo del dolore, range di movimento, rafforzamento del quadricipide e controllo prossimale dell'arto inferiore. (Fithian DC et al., 2010). Una recente revisione (Fithian DC et al., 2010) ha evidenziato che un protocollo accellerato senza rinforzo post operatorio, in cui gli obiett sono la riduzione del dolore del gonfiore e dell'infiammazione, riguadagnando range di movimento, forza e controllo neuromuscolare, offre importanti vantaggi e non comporta problemi di stabilità.	**215,75**
15	Traumatismo di nervi dell'anca e della coscia (compreso gamba, caviglia e piede) esiti funzionali	907,5	S74	b265 b280 b710 b730 b735 b760 b770	s740 s750	d410 d420 d430 d435 d450 d455 d470 d475 d540 d640	7 - 21	Identificati dai coi codici ICF	150	3	45'	a) 93.01.3 Valutazione monofunzionale b) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare (bilancio articolare e muscolare segmentario catena cinetica) c) 93.08.1 Elettromiografia semplice d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) 93.22 Training deambulatori e del passo c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Un programma fisioterapico rappresenta, allo stato attuale l'indispensabile complemento o una vera e propria alternativa alla terapia chirurgica e/o di immobilizzazione nei traumatismi di nervi di anca, coscia, gamba e caviglia. E' infatti l'opzione terapeutica di elezione in modalità combinata (mobilizzazione articolare, tecniche di terapia manuale, rieducazione motoria, stimolazione elttrica neuromuscolare) (Cochrane Review - 2009, Cameron ID et al.) e multidisciplinare (Systeematic review - 2007, Albert J et al.). Non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per somministrazione di singoli trattamenti (Cochrane Reviw 2010, Crotty M et al). La riabilitazione motoria precoce dei traumatismi di nervi dell'arto inferiore, attraverso un trattamento funzionale (Cochrane Review 2002, Kerkhoffs GMMJ et al) è una valida strategia da preferire alla immobilizzazione seguita da tardiva riabilitazione motoria. In particolare, nel breve periodo, c'è forte evidenza dell'efficacia di tecniche di mobilizzazione articolare (Clinical Trial 2007, Reid A et al), della stimolazione elettrica neuromuscolare combinata all'esercizio (Systematic Review 2010, KIN terapia manuale (Systematic Review 2008, Bleakley CM et al), nella riduzione dei sintomi e nel miglioramento funzionale. Nel lungo periodo gli esercizi a catena cinetica chiusa ed aperta (Cochrane Review 2003, Heintjes E et al) mostrano una maggiore efficacia, mentre un programma di esercizi di resistenza progressiva consente miglioramenti nelle performances fisiche e nella qualoità di vita del paziente (RCT 20101, Mangione KK et al).	**152,85**

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Struttu	Attivit							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
16	Traumatismo di muscoli e tendini della gamba (esiti funzionali)	959,6	S86	b280 b730 b735 b760 b770	s750	d410 d415 d430 d435 d450 d455 d475 d640	dipendente dall'entità del danno	Identificati dai coi codici ICF	60	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.01.3 Valutazione monofunzionale c) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare segmentaria (catena cinetica dell'arto inferiore) d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e/o passiva c) 93.19.1 Esercizi posturali - propriocettivi d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	I tempi di recupero sono dipendenti dall'entità del danno tissutale (1°, 2° o 3° grado) (Kellet 1986.Acute soft tissue injuries : a review of the literature). Il trattamento precoce ha inizio con una mobilizzazione cauta e massaggi delicati a monte e a valle della lesione per favorire la giusta crescita e il corretto allineamneto spaziale delle fibre e ridurre le aderenze con i tessuti circostanti.. La riabilitazione si baserà sull'educazione del paziente, sulla riduzione progressiva dei tempi di applicazione dei dispositivi di protezione, stecche, cerotti e bendaggi, sulla mobilizzazione attivo-assistita e poi attiva. (Good Practice Point)	215,75
17	Frattura della colonna vertebrale senza menzione di lesione del midollo spinale	805	T08	b280 b710 b715 b730	S760	d410 d445 d450 d455 d475 d510 d520 d540 d620 d640	0 - 7 dall'avvenuta consolidazione	Identificati dai coi codici ICF	60	3	30'	a) 93.01.3 Valutazione monofunzionale b) 93.04.02 Valutazione manuale di funzione articolare: bilancio articolare e muscolare Segmentario oppure c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria in motuleso segmentale semplice b) 93.19.1 esercizi posturali propriocettivi (individuale) c) 93.11.2 esercizi posturali in gruppo d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.8 Magnetoterapia b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Per lo stato dell'arte la terapia fisica rappresenta l' indispensabile complemento alla terapia chirurgica e/o di immobilizzazione delle fratture vertebrali, e costituisce l'opzione terapeutica di elezione (mobilizzazione segmentaria e globale, rieducazione gloabale propriocettiva), in modalità articolata, secondo le relative disponibili prove di efficacia. In particolare, nell'immediato postoperatorio delle fratture vertebrali gli esercizi e la terapia manuale (RCT 2010- Bennell KL et al.) garantiscono vantaggi nella gestione clinica precoce del paziente. Nel successivo periodo (dalle 4 alle 6 settimane dopo l'intervento) per programmi intensivi di esercizi c'è forte evidenza di beneficio (Systematic Review 2003- Ostelo RW et al.), di più veloce decremento del dolore e della disabilità del paziente (Cochrane Review 2008- Ostelo RWJG et al.). Nel periodo ancora successivo il paziente trova beneficio nella terapia fisica e in un programma progressivo di deambulazione su treadmill con supporto del peso corporeo (RCT 2006-Whitman Julie M et al.).Il programma riabilitativo e la sua modalità di erogazione (frequenza giornaliera e settimanale, setting terapeutico) verrà formulato sulla base della valutazione del paziente.	221,3

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutt	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
18	Frattura del bacino (esiti funzionali)	808	T02	b280 b710 b715 b730	S750	d410 d450 d455 d475 d510 d520 d540 d620 d640	0 - 7 dall'avvenuta consolidazione	Identificati dai coi codici ICF	30	2	30'	a) 93.04.02 Valutazione manuale di funzione articolare: bilancio articolare e muscolare segmentario b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a)9311.4 Rieducazione motoria in motuleso segmentale semplice b) 93.22 Training deambulatori e del passo c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Allo stato attuale la terapia fisica rappresenta l' indispensabile complemento alla terapia chirurgica e/o di immobilizzazione delle fratture del bacino e costituisce all'interno di un programma fisioterapico l'opzione terapeutica di elezione, in modalità articolata in quanto non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per somministrazione di singole strategie di intervento (Systematic Review Cochrane 2010- Crotty M et al.) Le fratture di bacino dovrebbero essere trattate riabilitativamente secondo le più aggiornate evidenze per ottenere i migliori risultati possibili e un uso ottimale di risorse limitate (Hip fractures Evidence-based Guidelines Update 2010). Nell'immediato postoperatorio delle fratture del bacino la riabilitazione multidisciplinare (Systematic Review Cochrane 2009- Handoll HHG. et al.), insieme a programmi riabilitativi coordinati (Systematic Review 2005 - Cameron ID), e alla fisioterapia in acqua (RCT 2009- Ann E. Rahmann et al.) consentono complessivamente risultati migliori Nella riabilitazione postoperatoria non in regime di ricovero programmi di riabilitazione domiciliare (RCT 2005- Jau-Yih Tsauo et al.), precoce deambulazione (RCT 2006- Oldmeadow LB et al.) , training su tapisroulaint con sostegno corporeo (NRCT 2009- Giangregorio LM et al.) accelerano il recupero funzionale e delle DLA. Il programma riabilitativo e la sua modalità di erogazione (frequenza giornaliera e settimanale, setting terapeutico) verrà formulato sulla base della valutazione del paziente.	221,3
19	Lussazione della mandibola (esiti funzionali)	830	M24	b280 b710 b715 b730	s710	d330	7 - 10 giorni dalla diagnosi/evento	Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione monofunzionale b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice b) 93.16 mobilizzazione di altre articolazioni c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.6 Elettroterapia muscoli normo o denervati viso o mano b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il programma riabilitativo consiste in terapia manuale ed esercizi di mobilizzazione articolare specifici sia della regione temporomandibolare che di quella del rachide cervicale Il trattamento tende a ridurre il dolore, sia alla pressione che all'apertura della bocca, e a ripristinare l'omeostasi posturale, il tono e la coordinazione muscolare (La Touche R, 2009)	231,6

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagnos valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Struttu	Attivit							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
20	Distorsione del rachide, della regione sacroiliaca e di altre parti non specificate del dorso (esiti funzionali)	846 847	T08	b280 b710 b715	s760	d220 d410 d420 d430 d435 d450 d455 d475 d510 d520 d540 d620 d640	7 - 15 giorni dall'evento	Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria (intero rachide) b) 93.04.2 Bilancio articolare e muscolare segmentario (intero rachide) c) 93.05.4 Test posturografico d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva c) 93.19.1 Esercizi posturali-propriocettivi d) 93.15 Mobilizzazione della colonna vertebrale e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia di muscoli normo o denervati di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Importantissima è la diagnosi e utile la valutazione funzionale attraverso tests di positività al dolore di elevata sensibilità e specificità che possono essere utilizzati anche per controllare il sintomo dolore e l'efficacia di trattamenti specifici (Laslett M. et al 2008).La riabilitazione motoria precoce (nelle prime due settimane) attraverso un trattamento funzionale attivo, senza immobilizzazione (Systematic Review 2002, Weinhardt C et al) è una strategia altamente racomandatasia per i precoci vantaggi che per la sua economicità (RCT 1997, Giebel GD). In particolare, nel breve periodo, c'è forte evidenza dell'efficacia di tecnche di mobilizzazione articolare (RCT 1998, Borchgrevink GE et al) effettuate senza immobilizzazione del paziente e di esercizi di stratching (RCT 2003, Harvey LA etr al), rispetto alla riduzione del dolore, all'aumento della forza e della flessibilità del paziente e alla sua qualità di vita.	**221,3**
21	Disturbi dei plessi e delle radici nervose (associata a stenosi del canale vertebrale cervicale o lombare) Solo in presenza di limitazione algofunzionale	353 723 724	G54	b265 b280 b730 b735 b780	s120	d410 d415 d430 d435 d440 d445 d450 d455 d475 d620 d640 d510 d540	0 - 7 giorni dalla diagnosi	Identificati dai coi codici ICF	150	3	45'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.04.1 Valutazione manuale di funzione muscolare (bilancio muscolare ed articolare del rachide) c) 93.05.1 Analisi cinematica e/o dinamometrica del tronco d) 93.08.1 Elettromiografia semplice (EMG) e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice c) 93.15 Mobilizzazione della colonna vertebrale d) 93.19.1 93.19.2.Esercizi posturali - propriocettivi individuali o collettivi) e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia di muscoli normo o denervati di altri distretti b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il programma fisioterapico deve privilegiare la modalità combinata (Massoterapia, esercizi di rinforzo muscolare e di flessibilità, tecniche di stabilizzazione, elettroterapia) (Cochrane Reviw 2009, Cameron ID et al) e multimodale (RCT 2003, Wunschmann BW et al.) in quanto non sono evidenti risultati di efficacia maggiore per somministrazione di singoli trattamenti (Systematic Review 2000, Van Tulder M et al). Nel post operatorio (almeno 4-6 settimane dopo l'intervento) c'è una forte evidenza di efficacia di un programma riabilitativo intensivo (Systematic Review 2003, Ostelo RW et al.), con una più rapida regressione della disabilità rispetto a programmi a bassa intensità (Cochrane Review 2008, Ostelo RW et al), con una riduzione del dolore e dei costi a carico del paziente (RCT 2007, Mannion AF et al.) e con un miglioramento dei parametri funzionali (RCT 2009, Koc Zet et al.).Il trattamento conservativo rimane una ragionevole opzione (Prospective Study 2003, Houédakor J et al.) attraverso tecniche di terapia manuale combinate ad esercizi di flessione chemigliortano la mobilità intervertrebale e neurale, la funzione muscolare (2003, e di rinforzo muscolare che riducono il dolore e migliorano la funzione fisica (Systematic Review 2010, Iwamoto J et al.).	**255,35**

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG)	Obiettivi interventi	Tempi medi recupero	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x seduta	Prestazioni diagnostiche valutative almeno*	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzioni	Strutture	Attività							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
22	Compressione dei plessi e delle radici nervose (associata a sindrome brachialgica o sciatalgica) Solo in presenza di limitazione algofunzionale persistente	723.3 724.3 722 722.10	G55	b280 b730 b735 b760 b770 b780	s120	d410 d415 d420 d430 d435 d440 d445 d450 d455 d470 d475 d510 d540 d620 d640	0 - 7 giorni dalla diagnosi	Identificati dai codici ICF	120	3	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.04.1 Valutazione manuale di funzione muscolare (bilancio articolare e muscolare) c) 93.05.1 Analisi cinematica e/o dinamometrica del tronco d) 93.08.1 Elettromiografia semplice (EMG) e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice c) 93.15 Mobilizzazione della colonna vertebrale d) 93.19.2 Esercizi posturali - propriocettivi e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	La riabilitazione motoria precoce, attraverso un trattamento funzionale combinato (mobilizzazione articolare passiva e attiva, tecniche di terapia manuale, esercizi di stabilizzazione spinale, training di rieducazione motoria, stimolazione elettrica neuromuscolare) (RCT 2006, Cairns MC et al), è una valida strategia da preferire alla immobilizzazione e al riposo seguiti da tardiva riabilitazione motoria, soprattutto in relazione alla riduzione del dolore e al miglioramento funzionale (Cochrane Review 2010, Dahm KT). In particolare, nel breve periodo,c'è forte evidenza di opzione strategica preferenziale, in termini di efficacaia e di risorse economiche, di tecniche di mobilizzazione articolare di breve periodo (RCT 2005, Klaber Moffett JA), della elettroterapia interferenziale (RCT 2001, Hurley DA et al), della terapia manuale di mobilizzazione spinale (RCT 2003 Korthals-de Bos IB et al), di una terapia attiva individuale (RCT 2007, Roche G et al).	152,85
23	Limitazione algofun-funzionale da mal dischiena acuto/postacuto Persistente (2-3 sett.) e o recidivante	737.10 737.20	M61	b280 b710 b730 b750 b760 b770	s760	d410 d415 d420 d430 d449 d450 d455 d460 d470 d475 d510 d540 d620 d640 d650 d660 d770	5 - 30 giorni dall'esordio	Identificati dai coi codici ICF	40	1	30'	a) 93.01.1 Valutazione funzionale globale b) 93.04.1 Valutazione manuale di funzioone muscolare c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) 93.11.5 Rieducazione motoria in gruppo c) 93.15 Mobilizzazione della colonna vertebrale d) 93.19.1 - 93.19.2 Esercizi posturali - propriocettvi individuali o collettivi e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.8 Magnetoterapia a bassa frequenza b) 93.35.2 Irradiazione infrarossa c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il trattamento fisioterapico individuale è efficace sul miglioramento del dolore e dello stato funzionale in forma combinata sia con tecniche di rieducazione motoria che di terapia fisica strumentale particolarmente nelle forme sub acute. Nelle forme recidivanti la terapia di gruppo è sostenuta da moderate evidenze nel medio/lungo termine. (Review Cochrane 2008, Hayden J et al. - 2011 Heymans MW et al)	255,35

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutt	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
24	Alterazioni di continuità dell'osso (Mancata consolidazione)	733.82	M84	b280 b729 b730 b735	s730 s750 s760	d410 d415 d430 d435 d445 d450 d455 d460 d475 d510 d520 d540		Identificati dai codici ICF	120	3	45'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.8 Magnetoterapia b) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il programma riabilitativo deve prevedere, oltre alla terapia strumentale, la mobilizzazione del tratto interessato e un attività motoria con contrazioni muscolare, oltre a una rieducazione motoria attiva. (Good Practice Point)	**214,45**
25	a) Calcificazione e ossifi- cazione dei muscoli (come complicanza di eventi traumatici recenti) b) Malattie dei tesuti molli correlati ad uso eccessivo, pressione	728.1 - 728.12	M61 M70	b280 b749	s770	s770		Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.8 Magnetoterapia b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Un intervento precoce di fisioterapia e la mobilizzazione accellera il recupero funzionale e migliora l'outcome (Good Practice Point)	**152,85**

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuperi	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagnos valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Struttu	Attivit							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
26	Esiti di intervento per impianto di artroprotesi a) Ginocchio b) Spalla c) Anca	V43.60 V43.61 V43.64 V43.65	Z45	b280 b710 b715 b730 b750 b770 b810	s720 s730 s750	d410 d415 d430 d449 d450 d455 d460 d470 d475 d510 d540 d620 d640 d650 d660 d770	subito dopo la dimissione ospedaliera in paziente stabilizzato	Identificati dai coi codici ICF	120 che diventano 150 nella protesi completa di spalla	3 (4 nella protesi completa di spalla)	45'	a) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare b) 93.05.1 Analisi cinematica dell'arto superiore o inferiore o del tronco c) 93.05.2 Analisi dinamometrica dell'arto superiore o inferiore o del tronco d) 93.05.5 Test stabilometrico statico e dinamico e) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e passiva b) 93.19.1 Esercizi posturali - propriocettivi c) 93.22 Training deambulatorio e del passo d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati b) 93.39.8 magnetoterapia c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	GINOCCHIO Il trattamento fisioterapico migliora il ROM articolare in flessione del ginocchio (RCT - Chow TP et al. 2010). Il trattamento attraverso l'esercizio funzionale fino a 3-4 mesi è efficace, ulteriori benefici oltre questo periodo non sono evidenti (studio con metanalisi 2007 Minns L et al.). I primi miglioramenti in seguito alla riabilitazione, si evidenziano dopo circa 6 settimane dall'intervento chirurgico (Ahimed R et al. 2010). SPALLA: l'attivazione precoce con un protocollo di fisioterapia completo, ben definito e controllato è sicuramente consigliato. La mobilizzazione precoce ma cauta è infatti utile per prevenire lo sviluppo della rigidità della spalla (Amifeyz R, 2008) I risultati sono il miglioramento del dolore sia a riposo che durante tutta la gamma dei movimenti (RCT 2008,Hultenheim Klinberg et al.), anche se non sono evidenti risultati statisticamente significativi a favore di una mobilizzazione precoce piuttosto che tardiva (RCT 2007, Agorestides I et al.). Il protocollo riabilitativo è specifico ed individuale ed è collegato al tipo di protesi. Mira al ripristino della funzionalità muscolare ed articolare (Drake CN, 2007) e deve essere progettato per ripristinare l'intero meccanismo di stabilizzazione muscolare e migliorare la funzionalità dell'arto nel suo insieme (Pasiero PT, 2009). ANCA: La fisioterapia dopo la fase ospedaliera è utile (Minin MC, 2010) e riudce e facilita il recupero funzionale (Sharma V, 2010). Il programma specifico è condotto a seconda delle vie di accesso utilizzate durante l'intervento chirurgico e mira al controllo del dolore e, in maniera graduale, al miglioramento del ROM articolare, al rinforzo muscolare, alla stabilità e al recupero della deambulazione (Lesch DC, 2010). Miglioramenti sono stati osservati a 12 settimane dall'intervento anche utilizzando un programma fisioterapico in terapia di gruppo che si è dimostrata una modalità di erogazione efficiente (CT Gultrie CR, 2009). La stimolazione elettrica è efficace per migliorare la forza muscolare (Oskanion TL, 2008)	255,35

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagnos valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Struttu	Attivit							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
27	Trauma da parto del siste-ma nervoso periferico senza lesione completa del tronco nervoso (paralisi ostetrica)	767.7	P14	b265 b270 b730	s710 s720	d410 d415 d445	10 - 30 giorni dalla nascita	Identificati dai coi codici ICF	180	5	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare (bilancio articolare e muscolare catena cinetica) c)ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria segmentale in motuleso segmentale b) 93.16 Mobilizzazione di altre articolazioni c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervate b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Sebbene il trattamento fisioterapico basato sui principi neurofisiologici non sia ancora stato supportato da prove certe, esso deve essere comunque somministrato per i primi 6 mesi di vita del bambino. Risultati migliori sono legati alla precocità della presa in carico (Review 2009 Bahm J et al)	231,6
28	Deformità congenita dell'anca seguito di trattamento ortopedico (displasia dell'anca)	754.3 754.30 754.31	Q65	b715 b730	s720	d450	0-7 giorni dopo l' immobilizzazione o intervento chirurgico	Identificati dai coi codici ICF	30	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.04.2 Valutazione manuale di funzione muscolare c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.2 Rieducaziona motoria attiva e/o passiva b) 93.16 Mobilizzazione di altre articolazioni c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Nei bambini un programma di abilitazione fisioterapica è utile per favorire la mobilità articolare, l'equilibrio e la funzione deambulatoria all'interno dello sviluppo motorio nelle sue tappe fisiologiche (Good Practice Point). Negli adulti l'intervento postchirurgico precoce è utile e segue un programma specifico a seconda delle vie di accesso utilizzate durante l'intervento chirurgico. Si basa sul controllo del dolore, sul miglioramento del ROM articolare, sul rinforzo muscolare, la stabilità, il recupero della deambulazione. (Rottinger H, 2006 e Goto et al., 2009)	231,6
29	deformazione dei piedi (piede torto congenito)	754 754.50 754.51 754.52 754.53 754.59	Q66	b715 b730	s750	d450	10 - 20 giorni dalla nascita	Identificati dai coi codici ICF	60	3	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.01.3 Valutazione monofunzionale c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.2 Rieducaziona motoria attiva e/o passiva b) 93.16 Mobilizzazione di altre articolazioni c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Un programma di fisioterapia precoce e intensivo è efficace e prevede tecniche di manipolazione e mobilizzazione. Utile anche il trattamento indiretto con l'addestramento del care giver (Good Practice Point)	231,6

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Struttu	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
30	Torcicollo miogeno congenito del neonato	754.1	Q67	b510 b710 b730 b735	s710	d 415	10 - 30 giorni dalla nascita	Identificati dai coi codici ICF	60	3	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.01.3 Valutazione monofunzionale c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.2 Rieducaziona motoria attiva e/o passiva b) 93.16 Mobilizzazione di altre articolazioni b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il risultato migliore, sia per scongiurare un eventuale intervento chirurgico, sia per ottenere un recupero soddisfacente è comdizionato alla precocità della diagnosi e dell'inizio del trattamento fisioterapico che deve coinvolgere anche i genitori, soprattutto in quelle forme dove non c'è presenza di asimmetria facciale. (Petronic I. et al., 2010)	**152,85**
31	Disturbi della voce di origine funzionale (compresi noduli, polipi, edemi e prolassi) e negli esiti di cordectomia semplice e paralisi cordale ricorrenziale	478.30 478.31 478.32 478.33 478.34 478.4 478.5 784.40 784.41 784.49	R49	b310 b340 b440	s340 s398 s399 s430	d330	30 - 60 giorni dalla diagnosi e/o dall'intervento di cordectomia	Identificati dai coi codici ICF	150	3	30'	a) 93.01.2 valutazione funzionale segmentaria b) 93.01.3 Valutazione monofunzionale c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.18.1 Esercizi respiratori b) 93.72.2 Training logopedico c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata		La terapia logopedica è efficace per migliorare la funzione vocale attraverso la combinazione di interventi diretti e indiretti che devono essere previsti nel programma riabilitativo integrandosi durante il tempo previsto per la durata media del trattamento (Review Cochrane 2007 - Ruotsalainen JH et al.). In presenza di indicazione chirurgica per presenza di noduli od altra patologia di natura comunque funzionale, la presa in carico deve comunque prevedere un periodo di trattamento pre intervento (n. 1 pacchetto) e il completamento subito dopo l'intervento chirurgico (Good Practice Point). Il programma riabilitativo viene erogato esclusivamente in piccoli gruppi (3-5 pazienti) omogenei per genere negli adulti.	**50,97 (costo per terapia di gruppo)**
32	Disturbi semplici del linguaggio (late talkers, disturbi fonetici semplici)	315.31	R47	b320 b398 b399	s398	d330	15 - 30 giorni dalla diagnosi	Identificati dai coi codici ICF	240	5	30'	a) 93.01.3 Valutazione monofunzionale b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.72.2 Training logopedico b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata		La diagnosi è appropriata tra i 3 e i 5 anni di età del bambino. Il programma logopedico deve prevedere una fase precoce di trattamento diretto (4 mesi) ed una successiva di monitoraggio per la generalizzazione e il consolidamento delle competenze linguistiche acquisite attraverso trattamento anche di tipo indiretto per la verifica dei tempi e delle modalità di sviluppo del linguaggio (Good Practice Point).	**152,9**

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagnos valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Struttu	Attivit							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
33	Disturbi miofunzionali odontofacciali (inclusa deglutizione atipica)	524.50	K07	b320 b510	s320	d550 d560	30 - 60 giorni dalla diagnosi	Identificati dai coi codici ICF	150	3	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) 93.01.3 Valutazione monofunzionale c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.72.2 Training logopedico b) 93.18.1 - 93.18.2.Esercizi respiratori individuali e di gruppo c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il trattamento va iniziato al termine del periodo di transizione dalla deglutizione infantile a quella adulta (5 -7 anni di età) e considerando il grado di collaborazione del bambino. L'età consigliata per il trattamento è tra gli 8 e i 10 anni . Il programma logopedico deve prevedere una presa in carico più intensiva nel primo periodo (30 giorni) , ed un periodo successivo di monitoraggio per accompagnare il processo di modificazione e automatizzazione e verificarne l'esito con incontri distanziati progressivamente nel tempo. (Good Practice Pont).	**152,9 (per terapia individuale) 50,97 (per terapia di gruppo)**
34	Disturbo respiratorio semplice senza insufficienza respiratoria	491.21 494.1	J22	b440 b445	s430	d450 d455	dipendente dalla condizione	Identificati dai coi codici ICF	30	2	30'	a) 93.01.2 valutazione funionale segmentaria b) 93.01.3 Valutazione monofunzionale c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.18.1 Esercizi respiratori individuali b) 93.18.2 Esercizi respiratori in gruppo c) 93.99 Altre procedure respiratorie d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata		Nei pazienti con sindromi ostruttive in fase di riacutizzazione (es. brocnchiectasie e BPCO) o restrittive,quali esiti di intervento chirurgico o di pleurite, in condizioni di stabilità clinica e senza insufficienza respiratoria, può essere efficace un programma di fisioterapia. (GPP)	**152,9 (per terapia individuale) 50,97 (per terapia di gruppo)**

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutt	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
SEQUELE DI ASSISTENZA CHIRURGICA E MEDICA 35	a) Linfedemi degli arti (post mastectomia arto superiore o per altre condizioni patologiche arto inferiore)	457.0 457.1	Y88	b280 b415 b710 b730	s410 s420 s720	d430 d445 d470 d475 d510 d540 d640	7 gg. dall'esordio	Identificati dai codici ICF	90	2	60'	a)93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b)ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.2 Massoterapia per drenaggio linfatico b) 93.11.1 Rieducazione motoria attiva e/o passiva c) 93.11.2 Rieducazione motoria attiva e/o passiva d) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	La terapia fisica è la modalità terapeutica più comunemente usata in forma combinata (linfodrenaggio manuale, esercizi di mobilizzazione articolare, compressione) all'interno di un programma fisioterapico in quanto non sono evidenti risultati di efficacia per somministrazione di singoli trattamenti (Review Cochrane 2008 - Preston NJ et al.). La riabilitazione motoria precoce dell'arto favorisce il miglioramento del ROM articolare, del dolore e del linfedema (Review Cochrane 2010 - McNeely ML.et al.). Il programma riabilitativo e la sua modalità di erogazione (frequenza giornaliera e settimanale) verrà formulato sulla base della valutazione del paziente.	152,90 (costo per n. 5 accessi di 60 minuti)
	b) Incontinenza urinaria e/o fecale	618.8	R15 R32	b525 b620	s610	d530 d770	15 - 20	Identificati dai codici ICF	60	2	30'	a)93.04.1 Valutazione manuale della funzione muscolare segmentaria (PC test) b) 93.08.4 EMG dei muscoli perineali c)ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.1 Rioeducazione motoria attiva e/o passiva b) 93.18.1 Esercizi respiratori c) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.39.7 Elettroterapia dei muscoli normo o denervati b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Nel trattamento delle incontinenze urinarie vengono utilizzati il rinforzo della muscolatura del pavimento pelvico, il biofeedback , la stimolazione elettrica e la terapia comportamentale. Nelle incontinenze urinarie post partum c'è evidenza che il trattamento di riabilitazione sia efficace (raccomandazione di grado A per il training dei muscoli del pavimento pelvico - Diagnosis and management of adult female stress urinary incontinence: guidelines for clinical practice from the French College of Gynaecologists and Obstetricians). Per le incontinenze fecali e urinarie post-chirurgiche alcune recenti revisioni sistematiche evidenziano l'assenza di studi i cui risultati presentino evidenze sufficienti a favore del trattamento riabilitativo (Review Cochrane 2007 - Hunter KF et al.. Systematic Review 2007 WITHDRAWN - Hay-Smith J et al.)	162,27

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

	Descrizione condizione	Codice ICD9CM	Codice ICD 10	Codici ICF			Tempo appropriato dall'evento (GG	Obiettivi Interve	Tempi medi recuper	N. medio pacchetti condizione	Tempo medio x se	Prestazioni diagno valutative almeno	Pacchetti Prestazioni		Rationale	ALLEGATO TECNICO PARTE B)
				Funzio	Strutti	Attivi							Rieducazione funzionale	Terapia strumentale		
36	a) Disturbi delle sinovie con limitazione algofunzionale b) borsopatie con limitazione algofunzionale c) Entesopatie con limitazione algofunzionale	354.0 726 727.2 727.3	M65 M68 M71 M76 M77	b280 b710	s770 s750 s730 s740	d435 d450 d455	10 - 30 giorni dopo terapia medica	Identificati dai codici ICF	45	2	30'	a) 93.01.2 Valutazione funzionale segmentaria b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) 93.11.4 Rieducazione motoria individuale in motuleso segmentale semplice b) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	a) ulteriore scelta specialistica alternativa motivata	Il programma fisioterapico in modalità combinata (mobilizzazione articolare, esercizi posturali, rieducazione motoria, training isocinetico e neuromuscolare), presenta evidenza di efficacia nella riduzione dei sintomi, nell'incremento della mobilità e della funzionalità (Systematic Review 2002, Cleland L et al). In particolare c'è forte evidenza che gli esercizi a catena cinetica aperta e chiusa riducano le forze di reazione articolare (RCT 2008, Bizzini M et al) e siano efficaci nella riduzione del dolore (Cochrane review 2003, Heintjes E et al).Il training isocinetico può accelerare la riabilitazione, rafforzare la muscolature periarticolare e mantenere la stabilità articolare (RCT 2008 Li X-H et al.)	195,05

ATTIVITA' MOTORIA

	Descrizione condizione	Pacchetto prestazioni erogabili	N. max pacchetti prescrivibili in un anno	Tempo medio per accesso	Rationale	
37	Esiti stabilizzati da patologie croniche	n. 20 accessi comprensivi di: 2 Valutazioni, n. 2 incontri di educazione sanitaria, sedute di attività motoria di gruppo con cadenza bisettimanale (max n. 8 persone)	2	60'	Il processo riabilitativo è indispensabile fino a quando è presente un possibile cambiamento attivo del livello di funzionamento. Oltre a tale limite è necessario pensare ad un adeguamento dello stile di vita della persona con disabilità analogamente a quanto avviene per persone con altri disturbi cronici. Nelle malattie croniche la sedentarietà diventa il minimo comune denominatore che determina e accelera il processo di disabilità. (Piano di indirizzo della riabilitazione 2011). La lettura scientifica sull'argomento evidenzia che vi è un allarmante tasso di inattività fisica fra gli anziani, e una forte evidenza per gli effetti benefici dell' attività fisica sulla salute e sulla qualità di vita tra anziani. I ricercatori dovrebbero considerare la progettazione e la sperimentazione di programmi che includono le strategie per migliorare l'auto-efficacia insieme con la promozione dell'attività fisica come mezzo per prevenire la disabilità e migliorare la qualità della vita tra gli adulti più anziani. (Motl RW, McAuley E, 2010 "Physical activity, disability, and quality of life in older adults")	60

**Le "Prestazioni diagnostiche valutative" erogate all'interno dei pacchetti non generano costi aggiuntivi;*
*** "l'ulteriore scelta specialistica motivata" introdotte nei programmi individuali non generano costi aggiuntivi*

A RIABILITATIVA PER PATOLOGIE SEMPLICI **C)**

NOME ……	COGNOME ……

CF	DATA DI NASCITA ……

RICETTA N……	DOTT……	S……

DIAGNOSI ……

ICD9	ICD X	DATA 1^ prescrizione
profilo n…….	n. pacchetti …….	

VALUTAZIONE INIZIALE

data	Responsabile della valutazione:……

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

CLASSIFICAZIONE ICF

Funzioni	Strutture	Attività

OBIETTIVI

1.
2.
3.
4.

PROGRAMMA RIABILITATIVO

(n. sedute settimanali, tipologia di prestazioni, durata delle sedute, durata del trattamento, eventuali indicazioni di trattamento indiretto o autosomministrato, professionista responsabile del programma)

VALUTAZIONE FINALE	Data……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

RISULTATI

Obiettivo 1.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 2.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 3.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 4.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 5.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			

OSSERVAZIONI ULTERIORI

Firma dello specialista

……

Firma del Fisioterapista/Logopedista

…….

CF	DATA ulteriore prescrizione

profilo n……..	n. pacchetti …….

EVENTUALE REVISIONE PROGRAMMA RIABILITATIVO

(Indicare i motivi e gli obiettivi per i quali è necessaria la revisione del programma e specificarne le modifiche)

VALUTAZIONE FINALE	Data……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

strumento utilizzato …… esito ……..

RISULTATI

Obiettivo 1.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 2.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 3.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 4.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			
Obiettivo 5.	raggiunto	parzialmente raggiunto	non raggiunto
note			

Firma dello specialista

……

Firma del Fisioterapista/Logopedista

……

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

ALLEGATO TECNICO - PARTE D
BRANCA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Profili riabilitativi per patologie semplici

codice profilo	Denominazione profilo riabilitativo	tariffa (in €) per 1 pacchetto di 10 accessi
PR1	PROFILO RIABILITATIVO PER PARESI DEL NERVO FACIALE	**202,3**
PR2	PROFILO RIABILITATIVO PER MONONEURITI DELL'ARTO SUPERIORE E INFERIORE DI ORIGINE MECCANICA E NON MECCANICA E NEURITI MULTIPLE	**202,3**
PR3	PROFILO RIABILITATIVO PER MONOARTRITI SOLO IN CASO DI RIACUTIZZAZIONI, COMPRESE LE RIACUTIZZAZIONI LOCALIZZATE IN CORSO DI ARTRITE REUMATOIDE	**195,05**
PR4a	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA CLAVICOLA (esiti funzionali)	**231,6**
PR4b	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA SCAPOLA (esiti funzionali)	**231,6**
PR4c	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA OMERO COMPRESO PALETTA OMERALE (esiti funzionali)	**231,6**
PR4d	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA radio, ulna (esiti funzionali)	**231,6**
PR4e	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA OSSA CARPO E METACARPO (esiti funzionali)	**231,6**
PR4f	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DELLA MANO (esiti funzionali)	**231,6**
PR5a	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLA SPALLA (esiti funzionali)	**231,6**
PR5b	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DEL GOMITO (esiti funzionali)	**231,6**
PR5c	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DEL POLSO (esiti funzionali)	**231,6**
PR5d	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLE DITA DELLA MANO (esiti funzionali)	**231,6**
PR6a	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO INSTABILITA' GLENO OMERALE) (Esiti funzionali)	**231,6**
PR6b	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL GOMITO E DELL'AVAMBRACCIO (esiti funzionali)	**231,6**
PR6c	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL POLSO E DELLA MANO (esiti funzionali)	**231,6**
PR7	PROFILO RIABILITATIVO PER LESIONI DELLA SPALLA (COMPRESO ROTTURA ATRAUMATICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI)	**214,45**
PR8	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DEI NERVI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO)- esiti funzionali	**152,85**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

ALLEGATO TECNICO - PARTE D
BRANCA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Profili riabilitativi per patologie semplici

PR9	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DEI MUSCOLI E DEI TENDINI DELLA SPALLA E DEL BRACCIO (COMPRESO AVAMBRACCIO, POLSO E MANO) esiti funzionali	**214,45**
PR10	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA COLLO FEMORE E DI ALTRE PARTI DEL FEMORE DI TIPO TRAUMATICO (IN SOGGETTO < 65 ANNI) - esiti funzionali	**228,2**
PR11a	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA ROTULA	**228,2**
PR11b	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA TIBIA E DEL PERONE	**228,2**
PR11c	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA CAVIGLIA	**228,2**
PR11d	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DI UNA O PIU' OSSA DEL TARSO E METATARSO	**228,2**
PR11e	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DI UNA O PIU' FALANGI DEL PIEDE	**228,2**
PR12a	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DI GINOCCHIO (esiti funzionali)	**228,2**
PR12b	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLA CAVIGLIA (esiti funzionali)	**228,2**
PR12c	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DEL PIEDE (esiti funzionali)	**228,2**
PR13a	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DELL'ANCA E DELLA COSCIA (esiti funzionali)	**230,4**
PR13b	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL GINOCCHIO E DELLA GAMBA (esiti funzionali)	**230,4**
PR13c	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DELLA CAVIGLIA E DEL PIEDE (esiti funzionali)	**230,4**
PR14	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DELLA ROTULA, LESIONI CAPSULO-LEGAMENTOSE DEL GINOCCIO E DEL MENISCO (TRATTAMENTO POST CHIRURGICO)	**215,75**
PR15	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DI NERVI DELL'ANCA E DELLA COSCIA - COMPRESO GAMBA, CAVIGLIA E PIEDE - (esiti funzionali)	**152,85**
PR16	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMATISMO DI MUSCOLI E TENDINI DELLA GAMBA (esiti funzionali)	**215,75**
PR17	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DELLA COLONNA VERTEBRALE SENZA MENZIONE DI LESIONE DEL MIDOLLO SPINALE	**221,3**
PR18	PROFILO RIABILITATIVO PER FRATTURA DEL BACINO (esiti funzionali)	**221,3**
PR19	PROFILO RIABILITATIVO PER LUSSAZIONE DELLA MANDIBOLA (esiti funzionali)	**231,6**
PR20	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTORSIONE DEL RACHIDE, DELLA REGIONE SACROLIACA E DI ALTRE PARTI NON SPECIFICATE DEL DORSO (esiti funzionali)	**221,3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

ALLEGATO TECNICO - PARTE D
BRANCA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Profili riabilitativi per patologie semplici

PR21	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A STENOSI DEL CANALE VERTREBALE CERVICALE O LOMBARE) **Solo in presenza di limitazione algofunzionale**	**255,35**
PR22	PROFILO RIABILITATIVO PER COMPRESSIONE DEI PLESSI E DELLE RADICI NERVOSE (ASSOCIATA A SINDROME BRACHIALGICA O SCIATALGICA) (**solo in presenza di limitazione algofunzionale persistente)**	**152,85**
PR23	PROFILO RIABILITATIVO PER LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE DA MAL DI SCHIENA ACUTO/POSTACUTO PERSISTENTE (2-3 SETTIMANE) E O RECIDIVANTE	**255,35**
PR24	PROFILO RIABILITATIVO PER ALTERAZIONI DI CONTINUITA' DELL'OSSO (MANCATA CONSOLIDAZIONE)	**214,45**
PR25a	PROFILO RIABILITATIVO PER CALCIFICAZIONE E OSSIFICAZIONE DEI MUSCOLI (COME COMPLICANZA DI EVENTI TRAUMATICI RECENTI)	**152,85**
PR25b	PROFILO RIABILITATIVO PER MALATTIE DEI TESSUTI MOLLI CORRELATI AD USO ECCESSIVO, PRESSIONE	**152,85**
PR26a	PROFILO RIABILITATIVO PER ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI GINOCCHIO	**255,35**
PR26b	PROFILO RIABILITATIVO PER ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI SPALLA	**255,35**
PR26c	PROFILO RIABILITATIVO PER ESITI DI INTERVENTO PER IMPIANTO DI ARTROPROTESI ANCA	**255,35**
PR27	PROFILO RIABILITATIVO PER TRAUMA DA PARTO DEL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO SENZA LESIONE COMPLESSA DEL TRONCO NERVOSO (PARALISI OSTERTICA)	**231,6**
PR28	PROFILO RIABILITATIVO PER DEFORMITA' CONGENITA DELL'ANCA SEGUITO DI TRATTAMENTO ORTOPEDICO (DISPLASIA DELL'ANCA)	**231,6**
PR29	PROFILO RIABILITATIVO PER DEFORMAZIONE DEI PIEDI (PIEDE TORTO CONGENITO)	**231,6**
PR30	PROFILO RIABILITATIVO PER TORCICOLLO MIOGENO CONGENITO DEL NEONATO	**152,85**
PR31	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DELLA VOCE DI ORIGINE FUNZIONALE (COMPRESI NODULI, POLIPI, EDEMI E PROLASSI) E NEGLI ESITI DI CORDECTOMIA SEMPLICE E PARALISI CORDIALE RICORRENZIALE (**terapia di gruppo costituito da 3 a max 5 persone**)	**50,97**
PR32	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI SEMPLICI DEL LINGUAGGIO (LATE TALKERS, DISTURBI FONETICI SEMPLICI)	**152,9**
PR33	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) **terapia individuale**	**152,9**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/04/2010)

ALLEGATO TECNICO - PARTE D
BRANCA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

Profili riabilitativi per patologie semplici

PR33	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI MIOFUNZIONALI ODONTOFACCIALI (INCLUSA DEGLUTIZIONE ATIPICA) **(terapia di gruppo costituito da 3 a max 5 persone)**	**50,97**
PR34	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA **terapia individuale**	**152,9**
PR34	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBO RESPIRATORIO SEMPLICE SENZA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA **(terapia di gruppo costituito da 3 a max 5 persone)**	**50,97**
PR35a	PROFILO RIABILITATIVO PER LINFEDEMI DEGLI ARTI (POST MASTECTOMIA ARTO SUPERIORE O PER ALTRE CONDIZIONI PATOLOGICHE ARTO INFERIORE)	**152,9 (costo per n. 5 accessi di 60 min.)**
PR35b	PROFILO RIABILITATIVO PER INCONTINENZA URINARIA E/O FECALE	**162,27**
PR36a	PROFILO RIABILITATIVO PER DISTURBI DELLE SINOVIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	**195,05**
PR36b	PROFILO RIABILITATIVO PER BORSOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	**195,05**
PR36c	PROFILO RIABILITATIVO PER ENTESOPATIE CON LIMITAZIONE ALGOFUNZIONALE	**195,05**

codice profilo	**Denominazione profilo riabilitativo**	**tariffa (in €) per 1 pacchetto di 20 accessi**
PR37	ATTIVITA' MOTORIA per esiti stabilizzati da patologie croniche	**60,00**

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 65 del 26.09.2011

Oggetto: **Programma Operativo 2011 – 2012. Istituzione del Nucleo di Coordinamento.**

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art.1, comma 88 legge n.191/09;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3.3.2011, il Dr. Mario Morlacco e il Dr. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23.4.2010;
- che dall'esito della riunione del 14.04.2011 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali congiunto al Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è stato prescritto alla Regione Campania di procedere, secondo un rigido cronoprogramma, al puntuale ed analitico riscontro dell'attuazione degli adempimenti già programmati, nonché alla predisposizione di Programmi Operativi per il biennio 2011 – 2012, in coerenza con la legge finanziaria n. 191/2009;
- che, alla luce di quanto stabilito, è stato definito il documento contenente i Programmi Operativi per il biennio 2011 – 2012 in prosieguo dei piani di rientro e dei programmi riguardanti l'anno 2010, trasmesso in data 2 Agosto 2011al Tavolo Tecnico e Comitato permanente, allegato al presente, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- che i Programmi Operativi per il biennio 2011 – 2012 consistono e si articolano nei seguenti punti:
  1) Governance
  2) Rete Ospedaliera
  3) Riqualificazione dell'assistenza territoriale
  4) Prevenzione, veterinaria ed igiene degli alimenti
  5) Razionalizzazione e gestione del Personale
  6) Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica
  7) Interventi di sistema
  8) Fornitura prestazioni da privati accreditati

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

9) Protocolli d'intesa con le Università degli Studi
10) Tariffe

CONSIDERATO

- che la Regione Campania sarà impegnata, nei prossimi due anni, attraverso i Programmi Operativi predisposti, in una ristrutturazione radicale del Sistema Sanitario Regionale, idonea ad assicurare da un lato il miglioramento dei servizi offerti, razionalizzando le risorse disponibili, e dall'altro, di perseguire l'equilibrio economico, nel rispetto dei LEA;
- che a tal fine occorre tempestivamente potenziare le capacità di programmazione, di controllo, di monitoraggio degli interventi con l'istituzione di un apposito Nucleo di Coordinamento a cui affidare principalmente funzioni di governo e di coordinamento dell'implementazione dei citati Programmi, nonché il controllo a livello istituzionale di tutte le azioni intraprese dagli attori del Sistema Sanitario Regionale che dovranno risultare in linea dal punto di vista sanitario ed economico, nel rispetto delle tempistiche stabilite;
- che tale organo non si aggiunge e non si sostituisce alle altre eventuali funzioni di controllo già in capo ad altri Enti del SSR, ma che svolgerà la propria attività di supporto alla Struttura Commissariale;

RAVVISATA

- l'esigenza di configurare il ruolo del Nucleo di Coordinamento, in quanto elemento di potenziamento della struttura amministrativa interna nelle seguenti funzioni:
  1. interfacciarsi con i responsabili specificatamente identificati nei singoli interventi previsti nei vari capitoli dei Programmi Operativi assicurando la trasmissione delle direttive, delle informazioni, della documentazione e della modulistica
  2. sovraintendere tecnicamente e metodologicamente anche nel merito i diversi responsabili di riferimento per sollecitare la realizzazione delle varie parti dei Programmi Operativi;
  3. monitorare gli adempimenti delle azioni previste certificandone l'adempimento, garantendo il rispetto delle tempistiche stabilite;
  4. interfacciarsi con la Struttura Commissariale per comunicare lo stato di avanzamento degli interventi previsti, l'eventuale inadempimento nella trasmissione delle informazioni richieste in corrispondenza di ogni scadenza prevista nei citati Programmi Operativi;
  5. supportare le Aziende sanitarie nella pianificazione di interventi atti ad assicurare a livello operativo: a) la verifica della coerenza tra i dati condivisi e la realtà (per tale obiettivo saranno di volta in volta predisposti dei piani di audit ad hoc coerenti con l'obiettivo di ispezione); b) il controllo di particolari aspetti d'interesse per la Struttura Commissariale, per cui, indipendentemente, dai dati disponibili si riterrà necessario procedere con ispezioni mirate;
  6. supportare la pianificazione degli interventi e delle manovre correttive da attivare a fronte del rilevamento di mancati adempimenti o disallineamenti constatati e verificati rispetto agli obiettivi prestabiliti alle Aree e alle Aziende sanitarie per assicurare controlli ed ispezioni al fine di garantire il pieno e corretto raggiungimento degli obiettivi di merito e temporali fissati nei Programmi Operativi;
  7. rapportarsi con i Sub Commissari ad Acta per le attività ed i risultati conseguiti.

RITENUTO

- che all'istituendo Nucleo, affinché possano essere rispettati gli adempimenti assegnati, debbano essere preposti, per quanto di rispettiva competenza, i Coordinatori delle Aree n. 19 Dott.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Albino D'Ascoli e n. 20 Dott. Mario Vasco e che occorre, inoltre, individuare, un referente della Struttura Commissariale, nella persona dell'Avv. Lara Natale che avrà il compito di assicurare il monitoraggio unitario delle attività poste in essere;

- che, per ogni punto inserito nel Documento, vada individuato un dirigente regionale responsabile di riferimento per area di intervento e, nello specifico:
  1. Area Generale di Coordinamento n. 019 Piano Sanitario Regionale e rapporti con le aziende sanitarie:
     - Dott. Albino D'Ascoli - Settore programmazione n. 01 – *punti n. 2, n. 8, n. 9 e n. 10;*
     - Dott. Antonio Postiglione - Settore gestione ruolo personale del S.S.R. –procedure concorsuali-rapporti con le OO.SS. n. 03 – *punto n. 5*;
  2. Area Generale di Coordinamento n. 020 Assistenza Sanitaria:
     - Dott. Mario Vasco - Settore prevenzione, assistenza sanitaria, igiene sanitaria Settore n. 01- *punti 2 e 3;*
     - Dott. Paolo Sarnelli Settore veterinario n. 02 – *punto n. 4*;
     - Dott.ssa Rosanna Romano - Settore interventi a fasce sociosanitarie particolarmente "deboli" Settore n. 03- *punto n. 3*;
     - Dott.ssa Margherita De Florio -Settore Farmaceutico n. 04, che sarà coadiuvata dal Dott. Luigi Riccio, Dirigente del Servizio n. 04 del Settore Programmazione della A.G.C. N. 019 - *punto n. 6*;
     - Dott. Renato Pizzuti - Settore assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza n. 05 – *punto n. 2*;

- per il *punto n. 5* (Razionalizzazione e gestione del Personale) il Dirigente del Settore Ruoli della A.G.C. N. 019 P.S.R. svolgerà la propria attività coadiuvato dal gruppo di lavoro "rideterminazione fondi contrattuali" di cui ai Decreti Comm.le nn. 57 e 63 del 2010;
- per il *punto n. 6* (Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica) collaborerà il Dirigente del Servizio n.04 del Settore Programmazione della A.G.C. N. 019, nello specifico degli interventi relativi agli acquisti di beni e servizi si avvarrà della collaborazione di So.Re.Sa.;

- che l'istituendo Nucleo potrà essere integrato di volta in volta, per specifici argomenti, dai Dirigenti dei Servizi, delle summenzionate Aree e che si avvarrà della collaborazione tecnico-scientifica dell'A.R.SAN. e dell'AGE.NA.S. su tutte le azioni previste nei Programmi Operativi, nonché di KPMG per quanto di competenza;

ATTESA

- per le finalità sopra esplicitate e per addivenire da una celere definizione dei capitolo del Programma Operativo 2011 – 2012, l'esigenza di procedere alla costituzione del Nucleo di Coordinamento;

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato :

D E C R E T A

l'ISTITUZIONE del Nucleo di Coordinamento per procedere, secondo un rigido cronoprogramma, al puntuale ed analitico riscontro dell'attuazione degli adempimenti previsto dal Programma Operativo per il biennio 2011 – 2012, in coerenza con la legge finanziaria n. 191/2009, che, allegato al presente, costituisce parte integrante e sostanziale ;

di STABILIRE che il Nucleo di Coordinamento è composto dai seguenti componenti:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- Avv. Lara Natale referente della Struttura Commissariale;
- Dott. Albino D'Ascoli Coordinatore delle Area n. 19 Piano Sanitario Regionale e Dirigente del Settore Programmazione n. 01;
- Dott. Mario Vasco Coordinatore della A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria e Dirigente del Settore Prevenzione, assistenza sanitaria, igiene sanitaria n. 01;
- Dott. Antonio Postiglione – Dirigente del Settore gestione ruolo personale del S.S.R. –procedure concorsuali-rapporti con le OO.SS. n. 03 della A.G.C. n. 019;
- Dott. Paolo Sarnelli - Dirigente del Settore veterinario n. 02 della A.G.C. n. 20;
- Dott.ssa Rosanna Romano - Dirigente del Settore interventi a fasce socio-sanitarie particolarmente "deboli" n. 03 della A.G.C. n. 20;
- Dott.ssa Margherita De Florio – Dirigente del Settore Farmaceutico n. 04 della A.G.C. n. 20*;*
- Dott. Luigi Riccio, Dirigente del Servizio n. 04 del Settore Programmazione della A.G.C. n. 019;
- Dott. Renato Pizzuti - Dirigente del Settore assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza n. 05 della A.G.C. n. 20;

di STABILIRE che il Nucleo di Coordinamento potrà essere integrato di volta in volta, per specifici argomenti, dai Dirigenti dei Servizi delle Aree n. 19 e n. 20;

di STABILIRE, inoltre, la collaborazione tecnico-scientifica dell'A.R.SAN. e dell'AGE.NA.S. su tutte le azioni previste nei Programmi Operativi, nonché di KPMG per quanto di competenza;

di STABILIRE che l'istituzione del Nucleo di Coordinamento, la cui partecipazione è a titolo gratuito, non potrà comportare oneri aggiuntivi a carico della Struttura Commissariale e del bilancio regionale;

Di TRASMETTERE il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; all'AGC 07 Affari generali, gestione e formazione del personale; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario ad Acta
Mario Morlacco

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

L'estensore
Dott. Giuseppe Ferrigno

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
1: Governance	1.1:Potenziamento della struttura amministrativa e gestionale interna	1.1.1:Istituzione del Nucleo di Coordinamento	1	Presentazione alla Struttura Commissariale e al Nucleo di Coordinamento del cronoprogramma delle attività di propria competenza	Presentazione alla Struttura Commissariale e al Nucleo di Coordinamento dei cronoprogrammi delle linee di attività dei Programmi Operativi da parte dei dirigenti responsabili entro e non oltre il 30 Luglio 2011.	SUB COMMISSARI	NATALE
			2	Supporto alla Regione per la pianificazione di controlli e ispezioni	Controlli e verifiche in loco presso le Aziende al fine di verificare l'attuazione degl interventi programmati		
			3	Redazione di un report trimestrale sullo stato di avanzamento lavori	Avvenuta produzione di report trimestrali sullo stato di avanzamento dei lavori a partire dal 30 Settembre 2011.		
			4	Sintesi per la Struttura Commissariale delle principali criticità rilevate	Sintesi per la Struttura Commissariale delle principali aree di criticità rilevate per programma operativo a partire dal 30 Luglio 2011.		
			5	Raggiungimento obiettivi di manovra	Raggiungimento degli obiettivi di manovra per il 2011 e per il 2012.		
		1.1.2: Verifica degli adempimenti LEA	1	Adozione del decreto commissariale che istituisce il Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali 2011 – 2014	Graduale miglioramento dei livelli di assicurazione degli adempimenti LEA.	SARNELLI (1-4) BOUCHE'(5) PIZZUTI, ARSAN (6)	SARNELLI (1-4) BOUCHE'(5) PIZZUTI, ARSANE , VASCO E.(6)
			2	Elaborazione del Piano di Farmacosorveglianza regionale da inserire nel Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali 2011 – 2014			
			3	Adozione del decreto commissariale con il quale viene individuata l'attuazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale tra gli obiettivi dei Commissari Straordinari ed ai Direttori Generali delle ASL.			
			4	Produzione da parte dei referenti del servizio veterinario delle informazioni previste dal debito informativo			
			5	Pieno superamento degli adempimenti LEA			
			6	Implementazione del Piano di riordino della rete dell'Assistenza Ospedaliera e Territoriale entro			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
1: Governance	1.1:Potenziamento della struttura amministrativa e gestionale interna	1.1.3: Implementazione corretti procedimenti contabili e gestionali	1	Definizione di note tecniche/linee guida per la risoluzione delle problematiche comuni	Aggiornamento delle "Linee Guida per la predisposizione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Aziende Sanitarie della Regione Campania"	D'ASCOLI	GHIDELLI - KPMG
					Applicazione delle note tecniche/linee guida emanate per la risoluzione delle problematiche comuni		
			2	Emanazione di un apposito Decreto commissariale che recepisca i modelli standard individuati dalla Cabina di Regia nel corso del 2010, come modelli standard per tutte le Aziende.	Approvazione di un Decreto commissariale che recepisca i modelli standard individuati dalla Cabina di Regia nel corso del 2010, come modelli standard per tutte le Aziende.		
			3	Formalizzazione delle nuove procedure amministrativo-contabili.	N°test superati / N°test totali nell'ambito delle visi te in loco svolte per testare le procedure amministrativo-contabili		
		1.1.4: Potenziamento dei flussi informativi gestionali e contabili	1	Definizione del documento programmatico dell'intervento.	Documento Programmatico dell'intervento.	ART.20 - GHIDELLI	CARILLO KPMG
				Definizione dell'accordo di programma con i Ministeri competenti.	Accordo di Programma con i Ministeri competenti.		
				Avvio delle procedure ad evidenza pubblica, in funzione dell'accordo di programma.	Pubblicazione dei bandi ad evidenza pubblica.		
		1.1.5: Identificazione del dominio organizzativo dei "Flussi Istituzionali"	1	Mappatura dei flussi informativi esistenti (regionali e NSIS), scadenze e relativi referenti aziendali coinvolti.	Certificazione del miglioramento di qualità e tempistiche di invio dei flussi istituzionali da parte del Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 2011.	D'ASCOLI (1- 3) PIZZUTI - ROMANO - ARSAN (2) STRUTTURA COMMISSAIALE (4)	GHIDELLI (1 - 3) DI TRAPANI (4)
			2	Set informativo standard che le Aziende sanitarie e l'ARSAN dovranno produrre sistematicamente.	Invio Flussi Informativi di recente istituzione (EMUR, Consumi farmaci ospedalieri, Distribuzione diretta dei farmaci, FAR e ADI) entro il 2011.		
			3	Reportistica standard periodica che evidenzi lo stato dei flussi regionali e aziendali.	Numero report periodici realizzati rispetto a quelli previsti tra agosto e dicembre 2010.		
			4	Avvio attività di coordinamento e integrazione fra i diversi soggetti coinvolti	Avvenuto avvio di tavoli di lavoro fra i diversi soggetti coinvolti ed il dominio organizzativo identificato per la gestione dei "Flussi Istituzionali" entro 20 giorni dall'approvazione del Programma Operativo 2011-2012.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
1:Governance	1.1:Potenziamento della struttura amministrativa e gestionale interna	1.1.6: Potenziamento del sistema dei controlli di appropriatezza delle prestazioni	1	Individuazione dei responsabili unici della unità operativa SDO delle ASL.	Individuazione dei responsabili unici della unità operativa SDO delle ASL entro il 30 Giugno 2011.	ARSAN	LONGO
			2	Invio mensile delle SDO entro il giorno del 10 del mese successivo ai ricoveri.	Invio mensile delle SDO entro il giorno del 10 del mese successivo al mese di dimissione.		
			3	Invio primo report sullo stato di attuazione dei controlli delle ASL all'ARSAN.	Invio primo report sullo stato di attuazione dei controlli delle ASL all'ARSAN entro il 31 Gennaio 2012.		
			4	Recupero delle somme corrispondenti alle decurtazioni calcolate in sede di controllo.	Recupero delle somme corrispondenti alle decurtazioni calcolate in sede di controllo 2011 entro il 2012.		
			5	Attuazione del numero minimo dei controlli previsti da normativa.	Attuazione del numero minimo dei controlli previsti da normativa con particolare riferimento: – alla Legge 133/2008 (controllo analitico annuo del 10% delle cartelle cliniche e delle corrispondenti schede di dimissione); – al DM 10.12.2009 (controllo analitico al 100% su "prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza" fino ad un volume pari al 2,5% sul totale dei ricoveri complessivi della regione)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
2:Rete Ospedaliera	2.1: Riconversione piccoli ospedali	2.1.1: Dismissione piccoli ospedali	1	Avvio del processo di riconversione delle strutture di ricovero da Decreto 49/2010	Numero strutture di ricovero che avviano il processo di riconversione dell'attività ospedaliera, in coerenza al crono programma stabilito.	PIZZUTI - ARSAN (1) POSTIGLIONE (2)	LONGO (1) POSTIGLIONE (2)
			2	Mappatura del personale presente presso le strutture dismesse a supporto della ricollocazione su altre strutture ospedaliere/territoriali	Completamento del processo di ricognizione del personale delle strutture da riconvertire entro il 15 Luglio 2011 e successivo avvio del processo di verifiche a campione presso le strutture oggetto di riconversione.		
		2.1.2:Riconversione delle strutture dismesse	1	Attivazione delle funzioni assistenziali identificate all'interno delle strutture dismesse.	Numero strutture di ricovero riconvertite sul totale delle riconversioni in coerenza al crono programma stabilito.	PIZZUTI - ARSAN (1) POSTIGLIONE (2- 3)	LONGO (1) POSTIGLIONE (2) NATALE
			2	Accordi con le organizzazioni sindacali per regolamentare la mobilità del personale.			
			3	Ricollocazione del personale delle strutture dismesse sui nuovi servizi assistenziali attivati o su altre strutture ospedaliere e territoriali.			
	2.2: Razionalizzazione sistema ospedaliero	2.2.1: Soglie operative	1	Individuazione delle soglie minime per il funzionamento delle unità operative.	Emanazione di apposito atto di indirizzo entro il 15 Luglio 2011 (all'interno degli indirizzi per gli atti aziendali).	PIZZUTI - ARSAN	LONGO
		2.2.2: Identificazione macro linee di intervento sulle strutture ospedaliere pubbliche e private coerentemente con le analisi del SiVeAS	1	Monitoraggio della domanda soddisfatta coerentemente con la metodologia proposta dal Ministero della Salute nell'ambito del monitoraggio dell'evoluzione dei Sistemi Sanitari Regionali da parte del SiVeAS.	Riduzione della degenza media per le prestazioni di riabilitazione coerentemente con il benchmark del SiVeAS nel biennio 2011 - 2012	ARSAN - PIZZUTI - DI PIETRO (1- 5, 7-9) ARSAN - D'ASCOLI - VASCO (6) GHIDELLI NATALE (9-10)	MATONTI - ANGIELLO (PUNTO 6)
			2		Riduzione della degenza media per le prestazioni di lungodegenza coerentemente con il benchmark del SiVeAS nel biennio 2011 - 2012		
			3		Riduzione della degenza media pre-operatoria per le prestazioni chirurgiche coerentemente con il benchmark del SiVeAS nel biennio 2011 - 2012		
			4		Riduzione del numero medio di accessi per prestazioni di day surgery coerentemente con il benchmark del SiVeAS nel biennio 2011 - 2012		
			5	Monitoraggio dell'incidenza dei parti cesarei sul totale dei parti.	Riduzione eccesso di casi per parto cesareo sul totale dei parti, rispetto alla media delle Regioni virtuose nel biennio 2011 - 2012		
			6	Contenimento del fenomeno delle lista di attesa.	Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni più soggette al fenomeno nel biennio 2011 - 2012		
			7	Aggiornamento degli obiettivi dei Direttori Generali e dei Commissari per le strutture pubbliche in termini di riduzione della domanda soddisfatta potenzialmente inappropropriata e in termini di riduzione della degenza media e delle degenza pre-operatoria	Aggiornamento degli obiettivi dei Direttori Generali e dei Commissari per le strutture pubbliche nel biennio 2011 - 2012		
			8		Riduzione delle giornate di degenza per 1.000 abitanti/anno nel biennio 2011 - 2012		
			9	Adeguamento a partire dal 2013 dei contratti sottoscritti con le case di cura private accreditate, con gli IRCCS privati identificando, per ciascuna struttura, la quantità e la tipologia di prestazioni potenzialmente inappropriate erogate a residenti campani che le strutture non dovrebbero più erogare, determinando di conseguenza i tetti di spesa.	Riduzione delle prestazioni potenzialmente inappropriate erogate dalle strutture campane a residenti della Regione Campania nel biennio 2011 - 2012.		
			10	Rinegoziazione dei budget di produzione sottoscritti con gli ospedali classificati identificando, per ciascuna struttura, la quantità e la tipologia di prestazioni che tali strutture dovranno erogare.	Stipula di un accordo con gli ospedali classificati per la definizione, per ciascuna struttura, della quantità e della tipologia di prestazioni che tali strutture dovranno erogare.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.1: Attivazione Strutture territoriali in attuazione del Decreto 49 del 27 settembre 2010	3.1.1:Attivazione Strutture Polifunzionali della Salute (SPS)	1	Attivazione presso il P.O. di Bisaccia dei PL/attività, come stabilito da Programma Operativo	Numero di posti letto attivati in SPS su numero di posti letto da attivare.	ARSAN - PIZZUTI - ROMANO	DI PIETRO
			2		Attivazione delle diverse funzionalità integrative previste per ciascuna SPS		
			3	Attivazione presso il P.O. S.Giovanni di Dio di S.Agata dei Goti dei PL/attività, come stabilito da Programma Operativo	Numero di posti letto attivati in SPS su numero di posti letto da attivare.		
			4		Attivazione delle diverse funzionalità integrative previste per ciascuna SPS		
			5	Attivazione presso il P.O. Santa Maria delle Grazie di Cerreto Sannita dei PL/attività, come stabilito da Programma Operativo	Numero di posti letto attivati in SPS su numero di posti letto da attivare.		
			6		Attivazione delle diverse funzionalità integrative previste per ciascuna SPS		
			7	Attivazione presso il P.O. S.Bartolomeo in Galdo dei PL/attività, come stabilito da Programma Operativo	Numero di posti letto attivati in SPS su numero di posti letto da attivare.		
			8		Attivazione delle diverse funzionalità integrative previste per ciascuna SPS		
			9	Attivazione presso il P.O. di Teano delle attività come stabilito, da Programma Operativo	Attivazione delle diverse funzionalità integrative previste per ciascuna SPS		
			10	Attivazione presso il P.O. di Palasciano di Capua delle attività, come stabilito da Programma Operativo	Attivazione delle diverse funzionalità integrative previste per ciascuna SPS		
			11	Attivazione presso il P.O. di Loreto Crispi di Napoli delle attività, come stabilito da Programma Operativo	Attivazione delle diverse funzionalità integrative previste per ciascuna SPS		
			12	Attivazione presso il P.O. Maresca di Torre del Greco dei PL, come stabilito da Programma Operativo	Numero di posti letto attivati in SPS su numero di posti letto da attivare.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.1: Attivazione Strutture territoriali in attuazione del Decreto 49 del 27 settembre 2010	3.1.2: Riconversione posti letto di strutture RIA ex art.26	1	Riconversione almeno del 50% dei PL, equivalente a 983 PL (301 residenziali e 682 semiresidenziali), per i quali è in itinere il processo di riconversione da strutture RIA ex art. 26 a strutture RSA per disabili (DC 49/2010)	Numero di PL riconvertiti da strutture RIA ex art. 26 in strutture RSA per disabili su PL da riconvertire al 31 dicembre 2011.	ARSAN - ROMANO	ROMANO
			2	Conclusione del processo di riconversione di tutti i PL per i quali è in itinere il processo di riconversione da strutture RIA ex art. 26 a strutture RSA per disabili (DC 49/2010)	Numero di PL riconvertiti da strutture RIA ex art. 26 in strutture RSA per disabili su PL da riconvertire al 31 dicembre 2012.		
		3.1.3: Attivazione posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per disabili	1	Attivazione di almeno il 50% dei PL, equivalente a a 883 PL per i quali è in itinere il processo di riconversione da strutture RIA ex art. 26 a strutture RSA per disabili (DC 49/2010) e relativa soppressione dell'attività dei PL in strutture ex art.26	Numero di PL in RSA per disabili attivati su PL previsti al 31 dicembre 2011.	ARSAN - ROMANO D'ASCOLI (4)	ROMANO MESSINA (4)
			2	Emanazione entro di un documento che, per prestazioni di massimo livello assistenziale, definisce: – gli ulteriori requisiti per l'autorizzazione e per l'accreditamento per l'erogazione di prestazioni; – l'indice di fabbisogno per tale categoria assistenziale in termini di PL; – le tariffe associate alle prestazioni erogabili.	Effettiva attivazione del nuovo livello assistenziale "massimo" con adozione della tariffa prestabilita al 31 gennaio 2012.		
			3	Conclusione del processo di attivazione di tutti i PL per i quali è in itinere il processo di riconversione da strutture RIA ex art. 26 a strutture RSA per disabili (DC 49/2010) e relativa soppressione dell'attività dei PL in strutture ex art.26	Numero di PL in RSA per disabili attivati su PL previsti al 31 dicembre 2012.		
			4	Aggiornamento della mappatura di PL autorizzati all'esercizio e accreditati in strutture RSA per disabili, distinguendo il livello assistenziale, e pubblicazione di un documento contenente la pianificazioni delle attivazioni degli eventuali ulteriori 830 PL in RSA riportati nelle nuove istanze delle ASL per l'anno 2013, in linea con gli obiettivi di fabbisogno previsti dal DC 49/2010.	Aggiornamento della mappatura di PL autorizzati all'esercizio e accreditati in strutture RSA per disabili, distinguendo il livello assistenziale, al 31 dicembre 2012 e pubblicazione di un documento contenente la pianificazioni delle attivazioni degli eventuali ulteriori 830 PL in RSA riportati nelle nuove istanze delle ASL per l'anno 2013, in linea con gli obiettivi di fabbisogno previsti dal DC 49/2010.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.1: Attivazione Strutture territoriali in attuazione del Decreto 49 del 27 settembre 2010	3.1.4: Attivazione posti letto di RSA per anziani e per pazienti affetti da demenza senile o da Alzheimer	1	Attivazione di 20 PL di RSA residenziali e 10 PL semiresidenziali per anziani e per pazienti affetti da demenza senile o da Alzheimer presso il P.O. di Bisaccia	Numero di PL attivati presso il P.O. di Bisaccia al 31 Luglio 2011.	ARSAN - ROMANO	
			2	Attivazione di 100 PL (50 residenziali e 50 semiresidenziali), per i quali è in itinere il processo di riconversione da strutture RIA ex art. 26 a strutture RSA per anziani e per pazienti affetti da demenza o da Alzheimer, e relativa soppressione dell'attività dei PL in strutture ex art. 26	Numero di PL attivati su numero di PL da attivare al 31 dicembre 2011.		
			3		Percentuale di PL attivi riservati per l'assistenza semiresidenziale di pazienti affetti da demenze o da Alzheimer valutata al 31 dicembre 2011, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2012.		
			4	Attivazione di 243 PL (200 residenziali e 43 semiresidenziali) presentati nelle nuove istanze richieste dalle ASL (Decreto 6 del 4 febbraio 2010)	Numero di PL attivati su numero di PL da attivare al 31 dicembre 2011.		
			5	Emanazione entro di un documento che, per prestazioni di massimo livello assistenziale, definisce: – gli ulteriori requisiti per l'autorizzazione e per l'accreditamento per l'erogazione di prestazioni; – l'indice di fabbisogno per tale categoria assistenziale in termini di PL; – le tariffe associate alle prestazioni erogabili.	Effettiva attivazione del nuovo livello assistenziale "massimo" con adozione della tariffa prestabilita al 31 gennaio 2012.		
			6	Attivazione di 100 PL (50 residenziali e 50 semiresidenziali), per i quali è in itinere il processo di riconversione da strutture RIA ex art. 26 a strutture RSA per anziani e per pazienti affetti da demenza o da Alzheimer, e relativa soppressione dell'attività dei PL in strutture ex art.26	Numero di PL attivati su numero di PL da attivare al 31 dicembre 2012.		
			7		Percentuale di PL attivi riservati per l'assistenza semiresidenziale di pazienti affetti da demenze o da Alzheimer valutata al 31 dicembre 2011, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2012.		
			8	Attivazione di 245 PL residenziali presentati nelle nuove istanze richieste dalle ASL (Decreto 6 del 4 febbraio 2010)	Numero di PL attivati su numero di PL da attivare al 31 dicembre 2012.		
			9	Attivazione di 200 PL (100 residenziali e 100 semiresidenziali) ex novo	Numero di PL attivati su numero di PL da attivare al 31 dicembre 2012.		
			10	Emanazione di un documento di programmazione che, sulla base di quanto rilevato tramite l'aggiornamento della mappatura dei PL attualmente autorizzati all'esercizio e accreditati, riporti il piano dettagliato delle ulteriori attivazioni di PL in RSA	Numero di PL accreditati e attivi su numero di PL previsti al 31 dicembre 2012.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.1: Attivazione Strutture territoriali in attuazione del Decreto 49 del 27 settembre 2010	3.1.5: Attivazione posti letto in strutture psichiatriche residenziali e semiresidenziali	1	Attivazione di 20 PL residenziali per assistenza psichiatrica presso il P.O. di Bisaccia	Numero di PL residenziali per assistenza psichiatrica attivi presso il P.O. di Bisaccia al 31 dicembre 2011.	ARSAN - ROMANO	ROMANO
			2	Trasferimento di 6 PL residenziali psichiatrici da Bucciano presso il P.O . S.Giovanni di Dio di S.Agata dei Goti	Numero di PL residenziali per assistenza psichiatrica attivi presso il P.O. S.Giovanni di Dio di S.Agata dei Goti al 31 dicembre 2011.+		
			3	Trasferimento di 14 PL residenziali psichiatrici da Arpaise presso il P.O . S.Giovanni di Dio di S.Agata dei Goti	Numero di PL residenziali per assistenza psichiatrica attivi presso il P.O. S.Giovanni di Dio di S.Agata dei Goti al 31 dicembre 2011.+		
			4	Acquisizione, da parte della Regione, delle opzioni di riconversione presentate da ciascuna casa di cura neuropsichiatrica coinvolta nel processo	Numero di PL per assistenza psichiatrica residenziale riconvertiti da case di cura neuropsichiatriche su PL previsti da riconvertire al 31 dicembre 2012.		
			5	Completamento di tutte le procedure formali previste per il processo di riconversione ed eventuale ridefinizione di tutti i requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi che dovranno essere implementati	Numero di PL per assistenza psichiatrica residenziale riconvertiti da case di cura neuropsichiatriche su PL previsti da riconvertire al 31 dicembre 2012.		
			6	Emanazione di un documento di programmazione che pianifichi l'attivazione di 50 PL semiresidenziali in strutture psichiatriche	Effettiva emanazione al 31 dicembre 2011 di un documento di programmazione che pianifichi l'attivazione di 50 PL semiresidenziali in strutture psichiatriche per l'anno 2012.		
			7	Riconversione di 600 PL da case di cura neuropsichiatriche a strutture psichiatriche residenziali	Numero di PL per assistenza psichiatrica residenziale riconvertiti da case di cura neuropsichiatriche su PL previsti da riconvertire al 31 dicembre 2012.		
			8	Attivazione di 50 PL semiresidenziali in strutture psichiatriche	Numero di PL per assistenza psichiatrica semiresidenziale attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2012.		
		3.1.6:Attivazione posti letto in comunità residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti	1	Definizione dei requisiti per l'autorizzazione e per l'accreditamento all'esercizio e delle tariffe per i nuovi servizi assistenziali "di accoglienza" e "specialistici"	Adozione formale delle tariffe e dei requisiti per l'autorizzazione e per l'accreditamento per i nuovi livelli assistenziali al 30 giugno 2012.	ARSAN - ROMANO	ROMANO
			2	Attivazione di 70 PL per il "servizio di accoglienza" (40 residenziali e 30 semiresidenziali)	Numero di PL in comunità per tossicodipendenti attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2012.		
			3	Attivazione di 70 PL per il "servizio specialistico"(40 residenziali e 30 semiresidenziali)	Numero di PL in comunità per tossicodipendenti attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2012.		
			4	Emanazione di un documento di programmazione che, a valle di un aggiornamento della riorganizzazione della rete di offerta, pianifichi l'attivazione di ulteriori 100 PL per il 2013	Effettiva emanazione entro il 31 dicembre 2012 di un documento di programmazione per l'attivazione di ulteriori 100 PL per l'anno 2013.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.1: Attivazione Strutture territoriali in attuazione del Decreto 49 del 27 settembre 2010	3.1.7:Attivazione di strutture per Hospice	1	Attivazione di 30 PL di hospice in SPS	Numero di PL in hospice attivati in SPS su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2011.	ARSAN - ROMANO	ROMANO
			2	Attivazione di 20 PL di hospice privati	Numero di PL privati in hospice attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2011.		
			3	Attivazione di 62 PL di hospice	Numero di PL in hospice attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2012.		
			4	Emanazione di un documento di programmazione, che riporti il piano delle attivazioni di 152 PL in hospice per gli anni futuri.	Effettiva emanazione di un documento di programmazione, entro il 31 dicembre 2012, che riporti il piano delle attivazioni di 152 PL in hospice		
			5	Definizione e adozione delle tariffe per l'Assistenza domiciliare e per le Unità di Cure Palliative Domiciliari	Adozione formale delle tariffe per l'Assistenza domiciliare e per le Unità di Cure Palliative Domiciliari entro dicembre 2011		
		3.1.8: Attivazione di posti letto per pazienti in stato vegetativo, di minima coscienza e di bassa responsività	1	Definizione dei requisiti per l'autorizzazione e per l'accreditamento e delle tariffe per l'erogazione di assistenza e le tariffe per i pazienti	Numero di PL per pazienti in stato vegetativo attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2011.	ARSAN - ROMANO	ROMANO
			2	Attivazione di 30 PL per pazienti in stato vegetativo	Numero di PL per pazienti in stato vegetativo attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2011.		
			3	Attivazione di 50 PL per pazienti in stato vegetativo	Numero di PL per pazienti in stato vegetativo attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2012.		
			4	Emanazione di un documento di programmazione che riporti il piano dettagliato delle attivazioni dei restanti 152 PL per pazienti in stato vegetativo	Numero di PL per pazienti in stato vegetativo attivati su PL previsti da attivare al 31 dicembre 2012.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.2: Razionalizzazione Rete Laboratoristica	3.2.1: Riorganizzazione rete laboratoristica pubblica in attuazione del Decreto 55 del 30 settembre 2010	1	Compimento delle dismissioni e degli accorpamenti previsti dal DC 55/2010	Numero di laboratori dismessi su numero di laboratori da dismettere al 31 dicembre 2011.	STRUTTURA COMMISSARIALE (PUNTI DA 1 A 3) D'ASCOLI (PUNTO 4)	MARTINO (1- 3) GHIDELLI - SORESA (4)
			2		Numero di accorpamenti ufficializzati su numero di accorpamenti previsti al 31 dicembre 2011.		
			3		Confronto, per i laboratori nei quali sono state accorpate le attività di strutture dismesse, del volume di prestazioni erogate nel biennio 2011 e 2012 rispetto agli anni precedenti.		
			4	Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi.	Confronto della spesa per l'acquisto di beni e servizi relativi all'anno 2012 rispetto agli anni precedenti.		
			5	Realizzazione del LLU e delle sub reti specialistiche.	Numero di LLU realizzati entro il 31/12/2012		
			6	Integrazione dei sistemi informativi Aziendali a livello Dipartimentale.	Percentuale di Aziende dotate di apposito sistema informativo		
			7		Livello di integrazione dei sistemi informativi Aziendali a livello Dipartimentale.		
		3.2.2: Attuazione dell'Accreditamento e razionalizzazione della rete privata accreditata	1	Definizione degli standard produttivi minimi per l'operatività di laboratori privati	Numero di prestazioni erogate da ciascun laboratorio privato (non dovranno essere presenti strutture che erogano un numero di prestazioni inferiore alla soglia minima).	D'ASCOLI	MESSINA
			2	Individuazione delle strutture che, non rispettando le soglie stabilite al punto precedente, dovranno essere disattivate o accorpate.	Numero strutture disattivate o riconfigurate su numero di strutture da disattivare o riconfigurare al 31 dicembre 2012.		
			3	Disattivazione o riconfigurazione erogatori che non raggiungono le soglie minime di prestazioni fissate	Numero strutture disattivate o riconfigurate su numero di strutture da disattivare o riconfigurare al 31 dicembre 2012.		
	3.3: Riorganizzazione Rete Trasfusionale	3.3.1:Razionalizzazione del modello organizzativo	1	Completamento del censimento della rete dei Centri Trasfusionali.	Adozione formale di uno specifico Decreto commissariale di razionalizzazione della Rete trasfusionale entro il 2011.	PIZZUTI	PIZZUTI
			2	Riprogrammazione della rete trasfusionale	Adozione formale di uno specifico Decreto commissariale di razionalizzazione della Rete trasfusionale entro il 2011.		
		3.3.2:Progetto di formazione	1	Elaborazione di un progetto regionale di formazione.	Emanazione di un piano regionale di formazione specifica.	IANNUZZI (PUNTO 1)	PIZZUTI
			2	Campagna di comunicazione istituzionale integrata.	Emanazione di un progetto di comunicazione integrata.		
		3.3.3:Sicurezza trasfusionale	1	Attivazione di un progetto obiettivo regionale con la finalità di ridurre la donazione "occasionale".	Avvenuta attivazione di un progetto obiettivo regionale con la finalità di ridurre la donazione "occasionale".	PIZZUTI	PIZZUTI
			2	Avvio di una prima fase di autovalutazione da parte dei Servizi Trasfusionali.	Definizione ed Emanazione di un set di indicatori circa il livello di conformità ai nuovi requisiti cogenti nazionali.		
			3	Composizione di un nucleo ispettivo e definizione di un programma di verifiche.	Definizione ed Emanazione di un set di indicatori circa il livello di conformità ai nuovi requisiti cogenti nazionali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.4: Riorganizzazione della Rete di assistenza Territoriale	3.4.1:Completamento dell'assetto territoriale	1	Definizione puntuale da parte delle AA.SS.LL delle attività tese a rimuovere le difficoltà della riorganizzazione proposta, nonché i tempi tecnici utili, che non possono superare il 30 giugno 2012.	Adozione formale del programma di riorganizzazione territoriale.	D'ASCOLI	ROMANO
			2	Implementazione delle attività tese a rimuovere le difficoltà della riorganizzazione proposta	Adozione formale del programma di riorganizzazione territoriale.		
			3	Ridefinizione degli ambiti sociali in coerenza con gli ambiti distrettuali	Conseguimento del riallineamento tra gli ambiti distrettuali e quelli sociali.		
		3.4.2:Implementazione del Programma Attività Territoriali (PAT)	1	Definizione complessiva delle linee guida per la redazione del PAT e consegna di tali linee guida ai direttori di distretto	Emanazione del documento contenente le linee guida per la redazione del PAT entro il 31 dicembre 2011.	D'ASCOLI	VASCO
			2	Redazione del PAT da parte di ciascun direttore di distretto e condivisione del PAT con il Nucleo di Coordinamento	Pubblicazione del PAT per ciascun distretto entro il 30 giugno 2012.	D'ASCOLI	VASCO
		3.4.3: Implementazione del sistema di accesso ai servizi territoriali	1	Emanazione di un documento contenente la definizione delle PUA	Numero di PUA attivate su numero di PUA da attivare al 31 dicembre 2012.	ROMANO	ROMANO
			2	Emanazione di un documento che definisce la modulistica standardizzata per richieste a PUA	Numero di prestazione di carattere territoriale prenotate tramite PUA su numero di prestazioni erogate complessivamente al 31 dicembre 2012.		
			3	Emanazione di un documento contenente i criteri di valutazione per utenti destinati a servizi di assistenza territoriale e le linee guida per la valutazione multidimensionale	Emanazione di un documento contenente i criteri di valutazione per utenti destinati a servizi di assistenza territoriale e le linee guida per la valutazione multidimensionale 31 dicembre 2011.		
			4	Istituzione di almeno una UVI (Unità Valutazione Integrata) per ogni distretto sanitario (DC 49/2010)	Numero di UVI attivate su numero di UVI da attivare al 31 dicembre 2012.		
			5	Nomina dei componenti e rispettivi ruoli per ciascuna UVI (DC 49/2010)	Nomina dei componenti e rispettivi ruoli per ciascuna UVI (DC 49/2010) entro il 30 giugno 2012.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	**3.5: Potenziamento dell'assistenza domiciliare**	**3.5.1: Piano di attuazione e qualificazione dell'assistenza domiciliare**	1	Riqualificazione e riorganizzazione dei CAD	Adozione formale con decreto del fabbisogno regionale di ADI e del relativo budget di risorse umane, finanziarie e tecnologiche prestazionale entro il 31 dicembre 2011.	ROMANO	VASCO
			2	Definizione del fabbisogno di ADI a livello regionale e di ASL.	Adozione formale con decreto del fabbisogno regionale di ADI e del relativo budget di risorse umane, finanziarie e tecnologiche prestazionale entro il 31 dicembre 2011.		
			3	Definizione a livello regionale e di ASL di uno specifico budget di risorse umane, finanziarie e tecnologiche destinate all'ADI.	Adozione formale con decreto del fabbisogno regionale di ADI e del relativo budget di risorse umane, finanziarie e tecnologiche prestazionale entro il 31 dicembre 2011.		
			4	Piano di fattibilità per l'implementazione di sistemi di aiuto economico alle famiglie a sostegno delle cure domiciliari.	Presa in carico in ADI di almeno il 7% degli ultrasettantacinquenni residenti entro il 31 dicembre 2011.		
			5	Elaborazione di piani di formazione a livello di ogni ASL per il personale dei CAD e per il personale di assistenza informale.	Adozione formale dei programmi di formazione e avvio dei percorsi entro il 31 dicembre 2011.		
			6	Completamento della copertura del sistema informativo SIAD.	Copertura del Sistema informativo SIAD sul 100% dei soggetti presi in carico in ADI entro il 31 dicembre 2012.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.6: Riqualificazione rete Emergenza Urgenza	3.6.1: Riqualificazione rete Emergenza Urgenza	1	Definizione ed approvazione formale dello schema dell'atto di intesa interaziendale per la costituzione del Dipartimento Integrato dell'Emergenza (DIE).	Adozione formale dello schema dell'atto di intesa interaziendale per la costituzione del Dipartimento Integrato dell'Emergenza (DIE) entro ottobre 2011.	PIZZUTI	PIZZUTI
			2	Attivazione del Coordinamento Regionale del Sistema Integrato dell'Emergenza.	Adozione formale dello schema dell'atto di intesa interaziendale per la costituzione del Dipartimento Integrato dell'Emergenza (DIE) entro ottobre 2011.		
			3	Definizione e approvazione formale di linee d'indirizzo regionali per l'organizzazione delle unità di Osservazione Breve Intensiva (OBI).	Emanazione linee d'indirizzo regionali per l'organizzazione delle unità di Osservazione Breve Intensiva (OBI) entro dicembre 2011.		
			4	Definizione e approvazione formale di linee d'indirizzo regionali per l'organizzazione del triage ospedaliero.	Emanazione di linee d'indirizzo regionali per l'organizzazione del triage ospedaliero entro dicembre 2011.		
			5	Definizione e approvazione formale di linee d'indirizzo regionali per i protocolli operativi in fase preospedaliera ed in fase ospedaliera nella rete dell'emergenza, con particolare riguardo alle reti specialistiche (cardiovascolare, ictus, trauma).	Emanazione linee d'indirizzo regionali per i protocolli operativi in fase preospedaliera ed in fase ospedaliera nella rete dell'emergenza		
			6	Adeguamento e implementazione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza---urgenza, con attivazione del flusso informativo EMUR (DM 17 dicembre 2008) entro il 2011.	Completa attivazione flusso EMUR entro il 2011		
			7	Ricognizione, mappatura e valutazione delle elisuperfici esistenti e programmate a livello aziendale, in tutte le tipologie previste dalla normativa vigente, per una verifica regionale di copertura territoriale utile alla programmazione, da realizzarsi mediante stesura di uno specifico piano regionale.	Emanazione di un piano regionale delle elisuperfici per l'emergenza sanitaria entro dicembre 2011.		
			8	Definizione e approvazione formale di linee d'indirizzo regionali per la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi per garantire l'assistenza sanitaria in H 24, con riduzione di accessi impropri nelle Strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi.	Emanazione linee d'indirizzo regionali per la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi per garantire l'assistenza sanitaria in H 24		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
3:Riqualificazione assistenza territoriale	3.7: Accordi MMG/PLS	3.7.1: Definizione degli accordi con MMG/PLS per l'attivazione delle SPS	1	Adozione degli strumenti di programmazione aziendale e territoriale in conformità con gli Accordi Regionali della Medicina convenzionata.	Sottoscrizione accordi regionali con la medicina convenzionata entro il 31 dicembre 2011.	VASCO	E. VASCO
			2	Avvio del processo di valutazione e miglioramento continuo delle cure primarie e valorizzazione delle forme associative.	■ Adozione delle linee Guida regionali per la costruzione e applicazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA) compatibili con appropriatezza e contenimento della spesa (budget) entro il 31 dicembre 2011. ■ Riorganizzazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria (AP) entro il 31 dicembre 2011. ■ Riorganizzazione della rete territoriale della Continuità Assistenziale (CA) entro il 31 dicembre 2011. ■ Integrazione funzionale dell'attività del MMG/PLS con quella del medico di CA entro il biennio 2011 - 2012. ■ Obbligo di estrazione ed invio all'ASL di competenza dei report previsti dall'Art. 59 bis dell' Accordo Collettivo Nazionale vigente (debito informativo) entro il biennio 2011 - 2012. ■ Condivisione dei Database anagrafici dei MMG/PLS con la rete territoriale entro il biennio 2011 - 2012. ■ Produzione di apposita reportistica riguardante gli ospedali distrettuali a gestione della medicina generale (ospedale di comunità; ambulatorio codici bianchi; SPS) entro il biennio 2011 - 2012.		
			3	Programmazione da parte delle singole ASL coinvolte degli ospedali distrettuali a gestione della Medicina Generale.			
			4	Avvio dei processi di integrazione ospedale territorio e sociosanitario.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
4:Prevenzione, Veterinaria e Igiene degli alimenti	4.1: Piano regionale di Prevenzione	4.1.1: Il Programma "Guadagnare Salute" e l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione	1	Indirizzi regionali alle aziende per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012	Formalizzazione indirizzi regionali alle aziende per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012.	VASCO	ROMANO SARNELLI PIZZUTI ARSAN
			2	Avvio delle azioni centrali per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012, con particolare attenzione alla definizione di pacchetti di azioni del PRP condivisi con i MMG/PLS	Formalizzazione indirizzi regionali alle aziende per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012.		
			3	Adozione delle azioni regionali tese all'implementazione / consolidamento degli screening oncologici compresi nei LEA (DPCM 2001) di efficacia dimostrata (mammella, cervice uterina, colon-retto) e loro attuazione aziendale	Miglioramento degli indicatori di estensione (teorica e corretta) ed adesione per gli screening oncologici compresi nei LEA		
			4	Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica su malattie infettive (comprese le infezioni associate all'assistenza) e vaccinazioni, stili di vita (Passi, Passi d'argento, Okkio alla salute, HBSC), survey screening oncologici e registri tumori	Redazione report annuali dei sistemi di sorveglianza epidemiologica su malattie infettive (comprese le infezioni associate all'assistenza) e vaccinazioni, stili di vita (Passi, Passi d'argento, Okkio alla salute, HBSC), survey screening oncologici e registri tumori.		
	4.2: Veterinaria e Igiene degli alimenti	4.2.1: Aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli ufficiali 2011-2014	1	Reportistica trimestrale sullo stato di attuazione del PRI 2011-2014.	Invio alla Regione della reportistica trimestrale sullo stato di attuazione del PRI 2011-2014 entro il 31 Ottobre 2011.	SARNELLI	SARNELLI
		4.2.2: Malattia vescicolare del suino (MVS)	2	Istituzione del flusso informativo parallelo al SIMAN che per ogni focolaio di malattia infettiva e diffusiva soggetta a contribuzione comunitaria onde evitare il mancato ricevimento delle informazioni preliminari alla Commissione europea ai sensi del Regolamento 349/2005	Istituzione del flusso informativo parallelo al SIMAN che per ogni focolaio di malattia infettiva e diffusiva soggetta a contribuzione comunitaria onde evitare il mancato ricevimento delle informazioni preliminari alla Commissione europea ai sensi del Regolamento 349/2005 entro il 31 Dicembre 2011.	SARNELLI	SARNELLI
			3	Accreditamento del 100% degli allevamenti	Accreditamento del 100% degli allevamenti entro il 31 Dicembre 2012.		
			4	Adozione da parte del Commissario ad acta del decreto Commissariale contenente le misure speciali per l'eradicazione della malattia vescicolare del suino	Adozione da parte del Commissario ad acta del decreto Commissariale contenente le misure speciali per l'eradicazione della malattia vescicolare del suino entro il 31 Luglio 2011.		
			5	Reportistica trimestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi relativi all'eradicazione della malattie vescicolare del suino	Invio alla Regione della reportistica trimestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi relativi all'eradicazione della malattie vescicolare del suino entro il 31 Ottobre 2011.		
		4.2.3: Piano Alimentazione Animale	6	Reportistica sullo stato di attuazione Piano Nazionale Alimentazione Animale.	Invio alla Regione della reportistica sullo stato di attuazione degli obiettivi relativi all'eradicazione della malattie vescicolare del suino entro il 31 Ottobre 2011.	SARNELLI	SARNELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
4:Prevenzione, Veterinaria e Igiene degli alimenti	4.2: Veterinaria e Igiene degli alimenti	4.2.4: Controlli ufficiali sui residui di prodotti fitosanitari negli alimenti vegetali	1	Stipula protocolli d'intesa con i Laboratori accreditati operanti in altre Regioni per le analisi non accreditate e aggiornamento delle procedure idonee a garantire sistematicità alle prestazioni di controllo ufficiale	Stipula protocolli d'intesa con i Laboratori accreditati operanti in altre Regioni per le analisi non accreditate e aggiornamento delle procedure idonee a garantire sistematicità alle prestazioni di controllo ufficiale entro il 31 Dicembre 2011.	VASCO	
			2	Aggiornamento dei piani di controlli sul rilascio di autorizzazioni all'acquisto e all'abilitazione alla vendita per gli utilizzatori e i venditori di PFS	Delta controlli 2010 vs 2011 e 2011 vs 2012		
			3	Avvio campagne di sensibilizzazione sui rischi e pericoli associati all'uso di PFS destinato agli utilizzatori non professionali	Avvio campagne di sensibilizzazione sui rischi e pericoli associati all'uso di PFS destinato agli utilizzatori non professionali entro il 31 Dicembre 2011.		
		4.2.5: Gestione del Randagismo	1	Avvio di attività di formazione degli operatori.	Percentuale di attività formative avviate rispetto a quelle pianificate entro il 31 Dicembre 2011.	SARNELLI	SARNELLI
			2	Avvio di campagne di sensibilizzazione.	Predisposizione delle campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone entro il 31 Dicembre 2011		
			3	Avvio e sviluppo di progetti di ricerca applicata in ambito di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria e sviluppo di modelli operativi.	Presentazione ai Servizi competenti del piano di programmazione dei progetti di ricerca applicata in ambito di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria e di sviluppo di modelli operativi contenente obiettivi, tempistiche e risorse necessarie entro il 31 Dicembre 2011.		
			4	Avvio del sistema di monitoraggio del sistema di sorveglianza per la categorizzazione del rischio delle strutture di ricovero per cani.	Avvio del sistema di monitoraggio del sistema di sorveglianza per la categorizzazione del rischio delle strutture di ricovero per cani entro il 31 Dicembre 2011.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
5:Razionalizzazione gestione del Personale	5.1: Contenimento della spesa per il personale	5.1.1:Attuazione del blocco del turn over e delle misure di contenimento del costo del personale	1	Riduzione del costo del personale per effetto del blocco del turn over negli anni 2011 e 2012.	Variazione economica in relazione della consistenza numerica del personale dipendente del SSR.	POSTIGLIONE D'ASCOLI	GHIDELLI - KPMG
			2	Proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza al 30/06/2011.	Avvenuta proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza al 30 giugno 2011.		
			3	Invio alla Regione delle Tabelle 5 e 6 del Conto Annuale ISTAT relative ai primi 5 mesi del 2011 (01/01-31/05).	Invio alla Regione delle Tabelle 5 e 6 del Conto Annuale ISTAT relative ai primi 5 mesi del 2011 (01/01-31/05) entro il 15 luglio 2011.		
			4	Creazione di un database regionale per il monitoraggio della spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni e della spesa per gli specialisti ambulatoriali.	Procedura di monitoraggio della spesa per il personale a tempo determinato o con convenzioni e della spesa per gli specialisti ambulatoriali avviata entro il 30 Giugno 2011.		
		5.1.2: Analisi della corretta definizione dei livelli retributivi	1	Verifica della corretta applicazione delle disposizioni contrattuali da parte della Regione	Redazione di specifico report periodico inerente lo stato di avanzamento lavori del processo di due diligence nel biennio 2011 – 2012.	POSTIGLIONE	GUETTA
			2	Segnalazione, da parte della Regione, delle eventuali anomalie individuate ai referenti aziendali al fine di procedere alla correzione/rettifiche delle stesse	Redazione di report finale sulle risultanze emerse dal processo di due diligence nel biennio 2011 – 2012.		
		5.1.3: Riduzione dei fondi della contrattazione integrativa	1	Avvio della procedura che consenta il monitoraggio del valore dei fondi della contrattazione integrativa erogato trimestralmente.	Procedura di monitoraggio dei fondi della contrattazione integrativa erogato trimestralmente attiva entro il 30 Giugno 2011.	POSTIGLIONE	GUETTA
			2	Verifica dell'avvenuta rideterminazione dei fondi contrattuali aziendali previsti per l'anno 2010.	Delibere di adeguamento dei fondi contrattuali alle risultanze della verifica regionale.		
			3	Verifica della corretta rideterminazione dei fondi contrattuali aziendali per gli anni 2011 e 2012.	Procedura di monitoraggio dei fondi della contrattazione integrativa erogato trimestralmente attiva entro il 30 Giugno 2011.		
			4	Monitoraggio trimestrale per tutte le Aziende Sanitarie e azioni per le aziende che presentano scostamenti significativi.	Procedura di monitoraggio dei fondi della contrattazione integrativa erogato trimestralmente attiva entro il 30 Giugno 2011.		
			5		Scostamento economico tra erogato di competenza e deliberato.		
				Verifica nelle aziende che presentino dati non significativi da parte dell'Advisor regionale.	Scostamento economico tra erogato di competenza e deliberato.		
		5.1.4:Prestazioni aggiuntive	1	Riduzione progressiva di spesa per prestazioni aggiuntive.	Riduzione rispetto ai costi sostenuti nel 2010 per prestazioni aggiuntive entro il parametro sopra indicato.	POSTIGLIONE - D'ASCOLI	GHIDELLI- KPMG
			2	Monitoraggio trimestrale regionale della spesa per prestazioni aggiuntive, tramite la voce del Piano dei Conti Regionale 5211412 "Convenzionamento interno", che dovrà essere utilizzata per appostare i costi relativi alle prestazioni aggiuntive.	Riduzione rispetto ai costi sostenuti nel 2010 per prestazioni aggiuntive entro il parametro sopra indicato.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
5:Razionalizzazione gestione del Personale	5.1: Contenimento della spesa per il personale	5.1.5:Interventi derivanti dalla normativa finanziaria	1	Riduzione compensi Direttori Generali, Direttori Sanitari, Direttori Amministrativi.	Spesa 2011 e 2012 su spesa attuale per compensi Direttori Generali, Direttori Sanitari, Direttori Amministrativi.	D'ASCOLI	GHIDELLI NATALE KPMG
			2	Riduzione compensi Organi Collegiali.	Spesa 2011 e 2012 su spesa attuale per compensi Organi Collegiali.		
			3	Contenimento costi per consulenze.	Spesa 2011 e 2012 su spesa attuale per consulenze.		
			4	Contenimento costi per relazioni pubbliche.	Spesa 2011 e 2012 su spesa attuale per relazioni pubbliche.		
		5.1.6: Ridefinizione delle strutture organizzative e Programmazione delle Risorse Umane	1	Predisposizione dei nuovi Atti Aziendali	Adozione, da parte delle Aziende, dei nuovi Atti Aziendali e delle dotazioni organiche	D'ASCOLI - POSTIGLIONE	ARSAN
			2	Definizione delle modalità di attuazione delle azioni di competenza in base a specifici crono programmi verificati e monitorati dal Nucleo di Coordinamento	Adozione, da parte delle Aziende, dei nuovi Atti Aziendali e delle dotazioni organiche		
			3	Ridefinizione delle dotazioni organiche di ciascuna Azienda	Trasmissione alla Regione dell'Atto Aziendale entro la data stabilita, con allegata la rideterminazione della dotazione organica da parte di ciascuna Azienda.		
			4	Articolazione dipartimentale dei presidi ospedalieri di AASSLL e di AAOO	Trasmissione alla Regione dell'Atto Aziendale entro la data stabilita, con allegata la rideterminazione della dotazione organica da parte di ciascuna Azienda.		
			5	Individuazione delle strutture semplici, dipartimentali e complesse nonché delle posizioni organizzative e dei coordinamenti in riduzione rispetto alle preesistenti	Trasmissione alla Regione dell'Atto Aziendale entro la data stabilita, con allegata la rideterminazione della dotazione organica da parte di ciascuna Azienda.		
			6	Quantificazione del personale in esubero e/o non assegnato alle effettive mansioni di appartenenza definito per ruolo, profilo e categoria in ragione delle programmate dismissioni, riconversioni e confluenze dei presidi ospedalieri interessati alla riorganizzazione, sia nell'ambito delle attività di ricovero che nell'ambito di quelle territoriali	Trasmissione alla Regione dell'Atto Aziendale entro la data stabilita, con allegata la rideterminazione della dotazione organica da parte di ciascuna Azienda.		
			7	Definizione di un database a livello regionale e di flussi di alimentazione per il monitoraggio sistematico della transizione dalle attuali configurazioni organizzative a quelle definite nei nuovi atti Aziendali.	Avvenuta predisposizione del database del personale in servizio al 31/12/2010.		
			8		Popolamento del database con i dati relativi al personale.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
5:Razionalizzazione gestione del Personale	5.1: Contenimento della spesa per il personale	5.1.7: Regolamento per la mobilità del personale eventualmente in esubero a livello regionale	1	Adozione del Regolamento per la mobilità del personale in esubero a livello regionale a seguito della riorganizzazione dei servizi;	Avvenuta adozione del Regolamento per la mobilità del personale in esubero a livello regionale.	POSTIGLIONE	
			2	Ricognizione delle unità di personale in mobilità secondo i criteri stabiliti dal regolamento di mobilità.	Avvenuta adozione del Regolamento per la mobilità del personale in esubero a livello regionale.		
		5.1.8: Verifica sull'esercizio di mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenenza ed eventuale riallocazione entro e non oltre il 2011	1	Riassegnazione dei dipendenti del SSR alle effettive mansioni di appartenenza.	Avvenuta trasmissione di elenco di personale in situazione di inidoneità alle proprie mansioni da ricollocare nonché dell'elenco del personale non ricollocabile all'interno dell'Azienda ovvero dichiarazione di non sussistenza di tale fenomeno in Azienda entro il 30 giugno 2011.		
		5.1.9: Gestione del servizio mensa e/o dell'esercizio del diritto alla mensa con modalità sostitutiva (buoni pasto)	1	Verifica della corretta applicazione dei CCNL Comparto e CCNL Aree dirigenziali in relazione alle risorse finanziarie disponibili e all'articolazione dell'orario di lavoro	Corretta applicazione dei CCNL Comparto e CCNL Aree dirigenziali in relazione alle risorse finanziarie disponibili e all'articolazione dell'orario di lavoro	POSTIGLIONE	POSTIGLIONE
			2	Elaborazione di linee guida regionali che definiscano criteri uguali per tutte le aziende per il diritto alla fruizione del servizio mensa	Avvenuta emanazione delle linee guida.		
			3	Predisposizione, da parte delle aziende, di un regolamento per la corretta gestione del suddetto diritto.	Adozione, da parte delle aziende, di un regolamento per la corretta gestione del suddetto diritto.		
		5.1.10: Formazione del personale	1	Costituzione della Commissione Regionale ECM	Costituzione della Commissione Regionale ECM, entro 6 mesi	IANNUZZI	IANNUZZI
			2	Individuazione degli obiettivi ECM di interesse regionale	Individuazione degli obiettivi ECM di interesse regionale, entro 18 mesi.		
			3	Definizione degli obiettivi e delle tematiche dei corsi di formazione in management delle strutture sanitarie	Definizione degli obiettivi e delle tematiche dei corsi di formazione in management delle strutture sanitarie, entro 24 mesi.		
			4	Attivazione, a carattere sperimentale, di un corso di formazione manageriale di cui al predetto D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., avvalendosi della collaborazione delle università della Campania, dei centri di eccellenza e di ricerca e dell'Arsan	Spesa sostenuta per attività di formazione su spesa 2011-2012.		
			5	Aggiornamento della rete formativa e anagrafe dei patti di collaborazione	Spesa sostenuta per attività di formazione su spesa 2011-2012.		
		5.1.11: Valutazione delle performance del personale e azioni di adeguamento al D.Lgs 150/2009	1	Adozione delle "linee guida" regionali che individuano i criteri ed indicatori per la valutazione della performance.	Adozione delle "linee guida" regionali che individuano i criteri ed indicatori per la valutazione della performance entro il 30 settembre 2011.	POSTIGLIONE	POSTIGLIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
6:Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica	6.1: Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale	6.1.1: Sviluppo di un sistema di reporting per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva	1	Invio della prima reportistica sulle prescrizioni	Istituzione del Gruppo di lavoro, sviluppo della metodologia alla base della reportistica e individuazione della best practice entro Luglio 2011.	ARSAN - VASCO - DE FLORIO - D'ASCOLI	RICCIO - VASCO -
			2		Invio entro Luglio 2011 della prima reportistica sulle prescrizioni.		
			3	Predisposizione di un Decreto commissariale per il monitoraggio dell'induzione farmaceutica e per l'adozione da parte dei medici ospedalieri e degli specialisti di un'opportuna modulistica che preveda l'utilizzo obbligatorio di una codifica identificativa (es. sigla provincia associata al codice di iscrizione all'ordine dei medici)	Predisposizione entro Luglio 2011 di un Decreto commissariale per il monitoraggio dell'induzione farmaceutica e per l'adozione da parte dei medici ospedalieri e degli specialisti di un'opportuna modulistica che preveda l'utilizzo obbligatorio di una codifica identificativa (es. sigla provincia associata al codice di iscrizione all'ordine dei medici).		
			4	Predisposizione di una reportistica adeguata anche per i medici ospedalieri e gli specialisti	Predisposizione entro Dicembre 2011 di una reportistica adeguata anche per i medici ospedalieri e gli specialisti.		
			5	Formalizzazione del programma di dettaglio aziendale	Adozione del programma di dettaglio aziendale		
			6	Raggiungimento degli obiettivi individuati per i MMG/PLS	Delta prescrizioni farmaci equivalenti, per classi terapeutiche individuate, rispetto all'anno precedente.		
			7	Miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva (riduzione delle quantità prescritte in termini di DDD/1000 abitanti rispetto alla media regionale)	Delta prescrizioni farmaci equivalenti, per classi terapeutiche individuate, rispetto all'anno precedente.		
			8	Riduzione dei consumi e della spesa farmaceutica	Delta consumi pro-capite/spesa farmaceutica, per classi terapeutiche individuate, rispetto all'anno precedente.		
		6.1.2: Incentivo alla prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto	1	Incremento della prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto inclusi nella lista di trasparenza AIFA	Analisi delle prescrizioni effettuate dai MMG/PLS e degli scostamenti rispetto alla best-practice e agli obiettivi indicati nei provvedimenti commissariali.	D'ASCOLI - DE FLORIO	RICCIO
			2	Riduzione delle prescrizioni di Sartani a vantaggio degli Ace-inibitori inclusi nella lista di trasparenza AIFA	Analisi delle prescrizioni degli specialisti del SSN e incidenza sulla spesa per le molecole oggetto del monitoraggio.		
			3	Incremento delle prescrizioni degli Ace Inibitori a basso costo	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 dei consumi in relazione alle classi definite		
			4	Riduzione della spesa grazie al minor costo derivante dal prezzo dei farmaci a brevetto scaduto rispetto ai farmaci branded	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 della spesa in relazione alle classi definite		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
6:Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica	6.1: Razionalizzazione della spesa farmaceutica convenzionata/territoriale	6.1.3: Omogeneizzazione dei sistemi di Distribuzione per conto (DPC)	1	Omogeneizzazione del sistema di distribuzione e di remunerazione dei farmaci del PHT su tutto il territorio regionale, identificando nuove modalità di remunerazione e le relative tariffe	Stipula dell'accordo con Federfarma Campania entro il 31 Dicembre 2011.	D'ASCOLI - DE FLORIO	RICCIO
			2		Riduzione costo totale farmaci PHT.		
			3	Stipula dell'accordo tra Regione Campania e Federfarma Campania	Stipula dell'accordo con Federfarma Campania entro il 31 Dicembre 2011.		
			4	Rafforzamento della Distribuzione per Conto, al fine di poter utilizzare parte dei farmacisti attualmente impiegati nella distribuzione diretta in attività di verifica e monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 del consumo farmaci PHT distribuiti in regime di convenzione.		
			5	Risparmio netto complessivo 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 in termini di contenimento della spesa farmaceutica, derivante dalle nuove tariffe previste dall'accordo regionale	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 del costo dei farmaci presenti nel PHT.		
			6		Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 del consumo farmaci PHT distribuiti in regime di convenzione.		
		6.1.4: Incremento della distribuzione del primo ciclo di terapia	1	Emanazione delle direttive regionali contenenti gli obiettivi e i modelli organizzativi della distribuzione diretta.	Emanazione delle direttive regionali, entro il 31 Dicembre 2011.	D'ASCOLI - DE FLORIO	RICCIO
			2		Incremento della distribuzione di farmaci del primo ciclo di terapia erogati all'atto della dimissione da ricovero e da visita specialistica.		
			3		Riduzione della spesa netta derivante dalla variazione del canale distributivo.		
			4		Numero di ambulatori serviti dalla distribuzione dei farmaci del primo ciclo di terapia.		
		6.1.5: Efficientamento della distribuzione dell'ossigeno liquido	1	Stipula dell'accordo tra Regione, Federfarma e AssoFarma, per la distribuzione dell'ossigeno liquido applicando uno sconto del 18%, rispetto all'ultima tariffa utilizzata.	Delta 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 spesa per la distribuzione dell'ossigeno.	D'ASCOLI - DE FLORIO	RICCIO
		6.1.6: Formazione dei MMG/PLS	1	Definizione di un piano di formazione specifico per i MMG/PLS, del relativo calendario e degli eventuali crediti ECM	Percentuale MMG/PLS partecipanti sul totale MMG/PLS regionali coinvolti.	IANNUZZI	VASCO
			2	Attuazione di interventi di audit clinico sulle categorie terapeutiche di maggior spesa e consumo	Numero di report su best practice da monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva diffusi nell'ambito dei programmi di formazione.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
6:Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica	6.2: Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera	6.2.1: Rafforzamento utilizzo farmaci a brevetto scaduto e farmaci biosimilari	1	Maggior utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto e farmaci biosimilari	Confronto spesa 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 per farmaci a brevetto scaduto e farmaci biosimilari	D'ASCOLI - DE FLORIO	RICCIO
			2		Percentuale di utilizzo farmaci biosimilari rispetto al totale dei farmaci a brevetto scaduto e farmaci biosimilari		
			3	Adozione di provvedimenti regionali per il potenziamento dell'uso di farmaci a brevetto scaduto e farmaci biosimilari	Adozione dei provvedimenti entro il 31 Dicembre 2011.		
			4	Definizione del budget per centro prescrittore.	Assegnazione del budget ad ogni singolo centro prescrittore		
		6.2.2: Adozione del registro AIFA	1	Adozione dei piani di formazione per la corretta gestione del Registro AIFA	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 dell'utilizzo off-label dei farmaci sottoposti al Registro AIFA.	D'ASOLI - DE FLORIO	RICCIO
			2	Riduzione dell'utilizzo off-label dei farmaci sottoposti al Registro AIFA	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 dell'utilizzo off-label dei farmaci sottoposti al Registro AIFA.		
			3	Monitoraggio della corretta applicazione di quanto definito nel Decreto commissariale n. 47 del 10 Settembre 2010	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 dell'utilizzo off-label dei farmaci sottoposti al Registro AIFA.		
			4	Applicazione delle corrette procedure di gestione contabile dei rimborsi	Analisi degli scostamenti tra le somme da incassare secondo procedura e le somme effettivamente riscosse in base alla procedure di payment by results.		
			5	Recupero delle somme previste	Analisi degli scostamenti tra le somme da incassare secondo procedura e le somme effettivamente riscosse in base alla procedure di payment by results.		
		6.2.3: Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R)	1	Unificare i modelli di prescrizione	Adozione di modelli di prescrizione unificati	D'ASCOLI - DE FLORIO	RICCIO
			2	Definire le direttive per l'elaborazione dei budget per U.O.C e per centro prescrittore	Assegnazione del budget ad ogni singolo centro prescrittore		
			3	Predisporre la reportistica	Redazione report trimestrali		
			4	Aggiornamento periodico del P.T.O.R.	Rilevazione annuale dei farmaci inclusi nel P.T.O.R.		
			5	Aggiornamento periodico del P.T.O.A.	Rilevazione annuale dei farmaci inclusi nel P.T.O.A..		
			6		Primo aggiornamento del P.T.O.A. entro il 30 Settembre 2011.		
			7	Riorganizzare la gestione dei flussi informativi	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 in termini di valore della spesa farmaceutica.		
			8	Riduzione della spesa farmaceutica	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 in termini di valore della spesa farmaceutica.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
6:Razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica	**6.2: Razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera**	**6.2.4: Monitoraggio e controllo dei farmaci in ambito ospedaliero**	1	Adozione di specifiche procedure atte alla registrazione delle movimentazioni di carico e scarico dei farmaci in reparto, per garantire il monitoraggio dei consumi e il contenimento del fenomeno dei medicinali scaduti	Variazione spesa per farmaci in ambito ospedaliero 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.	D'ASCOLI - DE FLORIO - ARSAN	RICCIO
			2	Definizione di nuove regole per la corretta assunzione e conservazione dei farmaci	Variazione spesa per farmaci in ambito ospedaliero 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.		
			3		Confronto tra le Aziende più virtuose.		
			4	Riduzione del 50% dello scostamento rispetto alla media nazionale delle DDD/100 pl, per le prime tre classi farmaceutiche che più si discostano	Variazione consumi 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.		
			5	Riduzione dei consumi della spesa	Variazione consumi 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
7: Interventi di sistema	7.1: Accreditamento	7.1.1: Accreditamento istituzionale	1	Adozione disciplina regionale	Adozione normativa regionale.	D'ASCOLI	MESSINA
			2	Avvio processo di accreditamento definitivo.	Ricezione domande accreditamento.		
			3	Accreditamento definitivo dei soggetti provvisoriamente accreditati	Provvedimenti di accreditamento condizionato alla verifica dei requisiti.		
	7.2: Compartecipazioni	7.2.1: Compartecipazione alla spesa farmaceutica	1	Rispetto dei tetti di spesa stabiliti dalla normativa nazionale	Confronto spesa 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010.	D'ASCOLI	RICCIO
			2	Migliorare l'appropriatezza, attraverso forme di corresponsabilizzazione alla spesa	Confronto consumi 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010.		
			3	Incremento delle entrate da ticket	Confronto entrate da ticket 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010.		
			4	Riduzione della spesa	Confronto spesa 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010.		
		7.2.2: Compartecipazione all'assistenza specialistica da pubblico	1	Incremento delle entrate da ticket.	Confronto spesa 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.	D'ASCOLI	RICCIO VASCO
			2		Confronto entrate da ticket 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010.		
			2		Confronto consumi 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.		
		7.2.3: Compartecipazione per l'assistenza termale e i codici bianchi di pronto soccorso	1	Riduzione delle prestazioni di assistenza termale	Confronto consumi 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 per prestazioni di assistenza termale.	VASCO - PIZZUTI	RICCIO - FRANCO
			2	Riduzione delle prestazioni di pronto soccorso	Confronto consumi 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 per prestazioni di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero codificate come codice bianco.		
			3	Stipula di accordi con le esattorie comunali per riscossione delle somme dovute (relativamente alle prestazioni da pronto soccorso)	Confronto entrate da ticket 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
7: Interventi di sistema	**7.3 : Attuazione disposizioni di cui al DM 11 Dicembre 2009**	**7.3.1: Verifica delle esenzioni con la collaborazione dei Medici prescrittori**	1	Maggiori entrate determinate dal recupero dei ticket attualmente non corrisposti alla Regione	Conclusione del processo di controllo sui contenuti delle autocertificazioni entro il 30 Settembre 2011.	VASCO - D'ASCOLI	VASCO - RICCIO
	7.4: Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi	**7.4.1: Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi**	1	Monitoraggio delle quantità di farmaci consegnati e registrati alle strutture pubbliche, con il supporto del sistema NSIS, in particolare del sistema di "tracciabilità del farmaco", e del sistema "registro AIFA"	Confronto delle quantità di farmaci consegnati e registrati alle strutture pubbliche 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010	D'ASCOLI - SORESA - ARSAN	RICCIO - GHIDELLI - KPMG - NATALE
			2	Contenimento entro i limiti programmati della spesa per l'acquisto di farmaci da parte delle ASL, agendo soprattutto sulle quantità; presentazione di una Relazione che illustri le quantità acquistate nel 2010 e nel primo semestre 2011 indicanti i razionali che consentiranno la riduzione della spesa nel secondo semestre 2011 e del 2012, così come previsto dai programmi operativi	Avvenuta presentazione della Relazione da parte delle ASL che illustri le quantità acquistate nel 2010 e nel primo semestre 2011, indicanti i razionali che consentiranno la riduzione della spesa nel secondo semestre 2011 e del 2012, così come previsto dai programmi operativi (da presentare entro il 30 giugno 2011).		
			3	Riduzione del prezzo di acquisto dei farmaci e delle prime categorie merceologiche in termini di rilevanza economica da parte di SO.RE.SA.; presentazione di una Relazione della SO.RE.SA. che illustri in maniera dettagliata le linee di azione per il 2011 ed il 2012 ai fini della riduzione dei prezzi di acquisto, con una stima di impatto a parità di quantità	Avvenuta presentazione della Relazione della SO.RE.SA. che illustri in maniera dettagliata le linee di azione per il 2011 e il 2012 ai fini della riduzione dei prezzi di acquisto di farmaci e delle prime categorie merceologiche in termini di rilevanza economica, con una stima di impatto a parità di quantità (da presentare entro il 30 giugno 2011).		
			4	Riduzione del 2% annuo del costo per mensa e buoni pasto rispetto al costo 2009	Confronto costo per mensa e buoni pasto 2011 vs 2010 e 2012 vs 2010		
			5	Presentazione di una Relazione sugli interventi previsti per la realizzazione dell'abbattimento dei costi sia da parte di SO.RE.SA. che delle Aziende Sanitarie	Avvenuta presentazione della Relazione sugli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo di razionalizzazione della spesa per manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e per utenze-elettricità, per pulizia e per mensa e per buoni pasto sia da parte di SO.RE.SA. che delle Aziende Sanitarie(da presentare entro il 30 giugno 2011).		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
7: Interventi di sistema	7.5: Attuazione del Decreto 12/2011	7.5.1: Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori	1	Riduzione del contenzioso per mancato/ritardato pagamento con fornitori di beni e servizi	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 delle sopravvenienze passive dovute al contenzioso per ritardato pagamento.	D'ASCOLI	GHIDELLI - KPMG
			2		Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 degli interessi passivi moratori.		
			3	Riduzione degli accantonamenti per rischi e oneri	Variazione 2011 vs 2010, 2012 vs 2010 della quota di accantonamenti per rischi e oneri.		
	7.6: Accantonamento Rischi Generico	7.6.1: Accantonamento Rischi Generico	1	Per tale intervento non è previsto alcun risultato programmato né di conseguenza alcun indicatore di risultato		D'ASCOLI	GHIDELLI - KPMG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
8: Fornitura prestazioni da privati accreditati	8.1: Stipula Intese e contratti	8.1.1: Ticket sull'assistenza specialistica da privati	1	Riduzione del fatturato dei centri privati rispetto ai tetti di spesa ad oggi previsti al lordo del ticket aggiuntivi di cui al Decreto 53/2010	Confronto spesa 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.	D'ASCOLI	GHIDELLI - RICCIO
			2		Confronto domanda 2011 vs 2010, 2012 vs 2010.		
		8.1.2: Prestazioni specialistiche ambulatoriali	1	Convocazione, incontri con le organizzazioni rappresentative per la realizzazione delle intese regionali	Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa e dello schema di contratto entro il 5 aprile 2011 (DC n. 7 e 23 del 2011).	VASCO - D'ASCOLI	GHIDELLI - VASCO - NATALE - MARTINO
			2	Stipula intesa regionale	Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa e dello schema di contratto entro il 5 aprile 2011 (DC n. 7 e 23 del 2011).		
			3	Stipula contratti con gli erogatori	Stipula almeno 80% dei contratti entro il 31 maggio 2011 e 100% entro il 30 giugno 2011.		
		8.1.3: Assistenza riabilitativa, extra ospedaliera e altre attività residenziali	1	Stipula intesa con le associazioni rappresentative	Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa e dello schema di contratto entro il 5 aprile 2011.	D'ASCOLI	GHIDELLI - NATALE
			2	Adozione provvedimenti di recepimento delle intese e definizione schemi di contratto (DC n. 25/2011)	Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa e dello schema di contratto entro il 5 aprile 2011.		
			3	Stipula contratti con gli erogatori	Stipula almeno 80% dei contratti entro il 31 maggio 2011 e 100% entro il 30 giugno 2011.		
		8.1.4: Assistenza Ospedaliera	1	Convocazione organizzazioni rappresentative case di cura e istituti religiosi	Avvenuto incontro con le organizzazioni rappresentative delle case di cura e degli istituti religiosi	D'ASCOLI	GHIDELLI - NATALE - D'APICE
			2	Stipula intese regionali con le case di cura	Provvedimento regionale di approvazione delle intese e degli schemi di contratto entro il 5 aprile 2011 per le case di cura (DC n. 23/2011)		
			3	Stipula contratti con le case di cura	Stipula almeno 80% dei contratti entro il 15 giugno 2011 con le case di cura e 100% entro il 30 giugno 2011		
			4	Stipula accordi con gli istituti religiosi	Stipula accordi entro il 20 giugno 2011 con gli istituti religiosi		
			5	Definizione pregresso istituti religiosi	Definizione pregressa entro il 10 luglio 2011 con gli istituti religiosi.		
		8.1.5: Assistenza termale	1	Convocazione Federterme e stipula intesa regionale	Provvedimento regionale di approvazione dell'intesa entro il 10 aprile 2011 per le case di cura.	VASCO - D'ASCOLI	GHIDELLI - NATALE
9: Protocolli di intesa con le Università degli Studi	9.1: Stipula dei Protocolli di intesa con le Università	9.1.1: Approvazione testo definitivo dei protocolli di intesa	1	Approvazione e modifica dei DC n. 60 e 61 del 2010	Emanazione testi definitivi sull'approvazione dei protocolli di intesa con le Università.	VASCO - D'ASCOLI	GHIDELLI - NATALE - ARSAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo	Intervento	Azione	n.	Risultati Programmati	Indicatori di risultato	Dirigente reg. responsabile	Referente operativo
10: Tariffe	**10.1: Definizione tariffe prestazioni territoriali attualmente non regolamentate**	**10.1.1: Costruzione e aggiornamento strumenti di valutazione in uso o da utilizzare**	1	Documento di determinazione delle nuove tariffe e verifica della compatibilità con i requisiti, con i fabbisogni e con gli oneri complessivi derivanti per il SSR per le prestazioni di assistenza territoriale per le quali non è ancora definita la tariffa.	Formale adozione delle nuove tariffe entro il 31 Dicembre 2011-1 semestre 2012, coerentemente con le esigenze riportate nel Programma Operativo 3.	D'ASCOLI - VASCO - ROMANO - ARSAN - COLACICCO	GHIDELLI - NATALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 07/09/2011

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 05

Oggetto:

Riconoscimento della personalita' giuridica privata mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania della Associazione denominata"Collegio dei Periti Esperti e Consulenti della Regione Campania"con sede in Napoli alla via Diomede Marvasi n. 17 (D.P.R. 361/00 D.P.G.R.C. 619/03 D.P.R. 616/77)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- L' Associazione denominata “Collegio dei Periti Esperti e Consulenti della Regione Campania” con sede in Napoli *alla via Diomede Marvasi n. 17,* costituita il 15/07/2011 con atto redatto per notar dott. Vincenzo Pulcini, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 52436 con allegato statuto, ha inoltrato istanza alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, istituito presso il Settore Enti Locali, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
- detta Associazione non ha fini di lucro e persegue lo scopo di promuovere iniziative di educazione culturale rivolte in primo luogo a soggetti appartenenti alle fasce deboli quali disabili e disoccupati, istituendo borse di studio per corsi di formazione, allo scopo di integrare tali soggetti meritevoli nell'ambito professionale ed occupazionale nei settori rappresentati dall'Associazione ;
- si rende necessario acquisire, al compimento del 1° anno di attività, una relazione in merito agli scopi svolti a firma del legale rappresentante;

CONSIDERATO CHE:

- la Fondazione in premessa è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;

VISTI :

- l’atto di costituzione di Fondazione del 15/07/2011 per notar dott. Vincenzo Pulcini, repertorio n. 52436 con allegato statuto;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619 ;
- l’art 5 del D.P.G.R.C. che attribuisce le funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private al Settore Enti Locali;
- la circolare n. 5 del 12/6/00 dell’Assessore alle Risorse Umane;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n. 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003;

1) di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania all'Associazione “Collegio dei Periti Esperti e Consulenti della Regione Campania” con sede in Napoli *alla via Diomede Marvasi n. 17,* costituita il 15/07/2011 con atto redatto per notar dott. Vincenzo Pulcini, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 52436 con allegato statuto
2) di dare atto che detta Associazione non ha fini di lucro e persegue lo scopo di promuovere iniziative di educazione culturale rivolte in primo luogo a soggetti appartenenti alle fasce deboli quali disabili e disoccupati, istituendo borse di studio per corsi di formazione, allo scopo di integrare tali soggetti meritevoli nell'ambito professionale ed occupazionale nei settori rappresentati dall'Associazione ;
3) di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 22 articoli allegato all’atto costitutivo redatto per notar dott. Vincenzo Pulcini, del 15/07/2011 repertorio n. 52436;
4) acquisire, al compimento del 1° anno di attività , una relazione in merito agli scopi svolti a firma del legale rappresentante;
5) di inviare copia del presente provvedimento :
   a) all’Assessore alle Risorse Umane
   b) Al Coordinatore dell’A.G.C. n. 01

c) al Settore Stampa, Documentazione e informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allocca

Decreto Dirigenziale n. 199 del 30/09/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE . "MANUALE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO DEL POR FSE 2007-2013" .ANNULLAMENTO DD N. 197 DEL 30/09/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il 30 settembre 2011 con DD n. 197 è stato approvato il "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013" , unitamente ai modelli delle check list e dei verbali per i controlli in loco;

RILEVATO

- che per mero errore materiale al su citato decreto non è stato allegato alle check list per le operazioni affidate in regime concessorio l'Allegato 1 relativo alla Verifica documentazione relativa ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;

RITENUTO

- opportuno annullare il su richiamato DD n. 197/2011;

VISTO

- il DD n. 197 del 30/09/2011;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio 04 e dal Responsabile dell'Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di annullare il DD n. 197 del 30/09/2011 di approvazione del "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013";
- di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - all'Autorità di Certificazione POR FSE 2007/2013, presso l'AGC 08;
  - all'Autorità di Audit, presso l'Ufficio di Piano;
  - a tutti i Responsabili di obiettivo operativo del POR FSE;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
  - all'Unità per la comunicazione presso l'Autorità di Gestione ;
  - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Avv. Giuseppe Carannante

Decreto Dirigenziale n. 52 del 27/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 -MISURA 1.9 - PROGETTO "OPERE DI RECUPERO DELLA SENTERISTICA ESISTENTE E CREAZIONE DI UN CENTRO VISITA CON AREA SOSTA ATTREZZATA" BENEFICIARIO FINALE COMUNE DI SAN LUPO- CODICE MONIT 100220

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- con Deliberazione n°1646 del 24/04/2002 è stata riservata la quota di € 52.744.950,00 per la realizzazione di interventi nelle Riserve Naturali Regionali e nelle aree naturali protette diverse dai parchi Nazionali e Regionali;
- con D.G.R. n° 2052 del 12/11/2004 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione da inserire nel bando pubblico per l'attuazione delle azioni a) sottoazione a2),b) e c) della misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 a mezzo selezione di evidenza pubblica, secondo il procedimento a sportello ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.Lgs. 31/03/1998 n°.123 finanziando interventi da realizzarsi nelle aree naturali protette esterne ai parchi (oasi, riserve, SIC,ZPS) per una spesa complessiva di € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00);
- a far data dal 09/04/2009 con D.D.dell'AGC 09 n°60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e smi ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;
- con Deliberazione n° 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000/2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007/2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000/2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- con la stessa D.G.R. n.1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000/2006 e propedeutici

all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 675 del 30/09/2005 è stato ammesso a finanziamento, a valere sulla Misura 1.9 con un costo di € 150.000,00 il Progetto "Opere di Recupero della Senteristica esistente e creazione di un Centro Visita con Area Sosta Attrezzata" – *codice MONIT n. 100220*- avente come Beneficiario Finale il Comune di S. Lupo;

- con Decreto Dirigenziale n. 589 del 01/08/2006 è stato rimodulato il progetto ridefinito a seguito di gara per l'importo di Euro 119.252,05 ed è stato liquidato il primo acconto pari ad Euro 59.626,02 quale 50% calcolato sull'importo suddetto;

- con Decreto Dirigenziale n. 865 del 06/09/2007 è stato liquidato il secondo acconto di Euro 23.850,41 (pari al 20% calcolato sull'importo suddetto);

- con Decreto Dirigenziale n. 374 del 09/06/2008 è stato liquidato il terzo acconto pari a Euro 29.813,01 quale 25% calcolato sull'importo suddetto;

- con Decreto Dirigenziale n. 326 del 10/06/2009 è stato liquidato l'importo di Euro 5.962,61 quale saldo finale;

- che il quadro economico finale, riepilogativo di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentato dal Comune di San Lupo con determinazione n. 100/08 del 10/12/2008 ammonta a €. 117.373,98;

- relativamente al progetto in questione, risulta liquidata sul POR 2000/2006 Misura 1.9 la complessiva somma di Euro 119.252,05 mentre le spese ammesse e certificate sul medesimo programma ammontano ad Euro 112.986,10 producendo un disavanzo di €. 6.265,95;

- intanto con determinazione n°57 del 13/12/2010 il Comune di San Lupo ha provveduto alla restituzione di somme residue alla Regione Campania per un totale di Euro 2.005,33;

RILEVATO CHE

- in virtù della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, i progetti non completati e non operativi al 30/06/2009 nell'ambito del POR 2000/06 ed inseriti nell'Allegato IV al Rapporto Finale di Esecuzione, possono essere riprogrammati per la parte residua sulle risorse liberate dal precedente programma e non ancora impegnate;
- il progetto Progetto "Opere di Recupero della Senteristica esistente e creazione di un Centro Visita con Area Sosta Attrezzata" è stato inserito nel suddetto allegato;

RITENUTO

- di procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del suddetto progetto individuando quale spesa definitiva finanziata e rendicontata a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, l'importo di Euro 112.986,10 così suddiviso:

A- Lavori a misura, a corpo, in economia	87.425,00
B 12-I.V.A. ed eventuali altre imposte	11.227,10
B7- Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	14.334,00
Totale	**112.986,10**

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 4.260,62 (€.6.265,95 - €.2.005,33) tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della misura 1.9 e il capitolo di uscita delle risorse liberate;

PRESO ATTO

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1-Misura -1.9;

VISTO

- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/06;
- Il Regolamento (CE) 1260/99;
- La D.G.R. 1276 del 22/07/ 2009;
- La D.G.R. 891 del 14/12/2010
- La Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- Il D.D. 675 del 30/09/2005;
- Il D.D. 589 del 01/08/2006;
- Il D.D. 865 del 06/09/2007;
- Il D.D. 374 del 09/06/2008;
- Il D.D. 326 del 10/06/2009

Alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal Responsabile della Misura e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto a valere sulla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 112.986,10
- che l'importo di Euro 112.986,10 già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il suddetto progetto
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

A- Lavori a misura, a corpo, in economia	87.425,00
B 12-I.V.A. ed eventuali altre imposte	11.227,10
B7- Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	14.334,00
Totale	**112.986,10**

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento,pari ad Euro 56.493,05 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 - Misura1.9;

- di dovere rinviare, ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 4.260,62, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della misura 1.9 e il capitolo di uscita delle risorse liberate;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
  - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
  - consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;
- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 55 del 03/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.9 - PROGETTO: " VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME CALORE LOC. CARPINETO "- CODICE MONIT N. 100256 - AVENTE COME BENEFICIARIO FINALE IL COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- con Deliberazione n°1646 del 24/04/2002 è stata riservata la quota di € 52.744.950,00 per la realizzazione di interventi nelle Riserve Naturali Regionali e nelle aree naturali protette diverse dai parchi Nazionali e Regionali;
- con D.G.R. n° 2052 del 12/11/2004 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione da inserire nel bando pubblico per l'attuazione delle azioni a) sottoazione a2),b) e c) della misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 a mezzo selezione di evidenza pubblica, secondo il procedimento a sportello ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.Lgs. 31/03/1998 n°.123 finanziando interventi da realizzarsi nelle aree naturali protette esterne ai parchi (oasi, riserve, SIC,ZPS) per una spesa complessiva di Euro 40.000.000,00 (quarantamilioni/00);
- che con D.D. del Settore Tutela dell'Ambiente n.62 del 01/02/2005 in esecuzione della citata delibera, è stato approvato il bando di gara;
- a far data dal 09/04/2009 con D.D.dell'AGC 09 n°60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 dell'11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;
- con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000/2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007/2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000/2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- con la stessa D.G.R. n.1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000/2006 e propedeutici all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 736 del 04/10/2006 è stato ammesso a finanziamento, a valere sulla Misura 1.9 con un costo di Euro 135.000,00 il Progetto ""Valorizzazione e fruizione della Sponda destra del fiume Calore loc. Carpineto"" – codice MONIT n. 100256- avente come Beneficiario Finale il Comune di San Lorenzo Maggiore.;
- con Decreto Dirigenziale n. 401 del 22/05/2007 è stato liquidato il primo acconto di Euro 49.821,58 calcolato sull'importo a base d'asta di Euro 99.643,15;
- con Decreto Dirigenziale n. 1359 del 12/12/2007 è stato liquidato il secondo acconto di Euro 19.928,63 calcolato sull'importo a base d'asta di Euro 99.643,15;
- con Decreto Dirigenziale n. 759 del 20/11/2008 è stato liquidato il terzo acconto e saldo finale pari ad Euro 21.129,18 con conseguente disimpegno di Euro 8.763,76;
- che il Comune di san Lorenzo Maggiore con Determinazione n.125 del 14/09/2007 ha presentato quadro economico finale riepilogativo di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammontanti ad Euro 99.643,15 di cui una quota pari al 5% del Totale posta a carico del Comune;
- relativamente al progetto in questione, risulta liquidata sul POR 2000/2006 Misura 1.9 la complessiva somma di Euro 90.879,39 mentre le spese ammesse e certificate sul medesimo programma ammontano ad Euro 87.258,70 ;
- la differenza tra l'importo liquidato di Euro 90.879,39 e le spese rendicontate e certificate sulla richiamata Misura 1.9 di Euro 87.258,70 , ammonta ad Euro 3.620,69;

RILEVATO CHE

- con nota prot. n. 0795459 del 04/10/2010 del Settore Ecologia è stata richiesta al Beneficiario Finale l'integrazione documentale necessaria al fine di poter procedere alla chiusura del suddetto progetto;
- in virtù della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, i progetti non completati e non operativi al 30/06/2009 nell'ambito del POR 2000/06 ed inseriti nell'Allegato IV al Rapporto Finale di Esecuzione, possono essere riprogrammati per la parte residua sulle risorse liberate dal precedente programma e non ancora impegnate;
- il progetto "Valorizzazione e fruizione della Sponda destra del fiume Calore loc. Carpineto" è stato inserito nel suddetto allegato;

RITENUTO

- di procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del progetto oggetto del presente decreto a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, per l'importo di Euro 87.258,70, così suddiviso:

A-Lavori a misura, a corpo, in economia	69.388,49
B12-I.V.A. ed eventuali altre imposte	6.011,03
B7-Spese tecniche	11.859,18
Totale	**87.258,70**

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti per l'adeguamento contabile del suddetto progetto.

PRESO ATTO

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento, è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1- Misura -1.9;

VISTO

- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- il Regolamento (CE) 1260/99;
- la D.G.R. 1276 del 22/07/ 2009;
- la D.G.R. 891 del 14/12/2010;
- la Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- il D.D. n.736 del 04/10/2006;
- il D.D. n. 401 del 22/05/2007;
- il D.D. n.1359 del 12/12/2007;
- il D.D. n.759 del 20/11/2008;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal Responsabile della Misura e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto "Progetto: "Valorizzazione e fruizione della Sponda destra del fiume Calore loc. Carpineto" – codice MONIT n. 100256- a valere sulla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 87.258,70;
- che l'importo di Euro 87.258,70 già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il progetto "Valorizzazione e fruizione della Sponda destra del fiume Calore loc. Carpineto" – codice MONIT n. 100256-
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

A-Lavori a misura, a corpo, in economia	69.388,49
B12-I.V.A. ed eventuali altre imposte	6.011,03
B7-Spese tecniche	11.859,18
Totale	**87.258,70**

- di dovere rinviare, ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 3.620,69 tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della misura 1.9 e il capitolo di uscita delle risorse liberate;
- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento ovvero Euro 43.629,35 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:

- conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
- consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;

- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 58 del 04/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 -MISURA 1.9 -PROGETTO "I04 REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO AMBIENTALE DEL PARCO DEL TABURNO CAMPOSAURO" BENEFICIARIO FINALE PROVINCIA DI BENEVENTO CODICE MONIT 100399

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- che la Giunta Regionale, con delibera 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;
- che, con Delibera n.1646 del 24/04/2002 la Giunta Regionale ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;

- che l'atto deliberativo regionale n 628 in data 30.04.04 ha approvato il P.I. Parco Regionale del Taburno-Camposauro nel quale è compreso negli interventi entro tetto il progetto I04 "Realizzazione del Sistema Informativo Integrato per la promozione del Turismo Ambientale del Parco del Taburno Camposauro";

- a far data dal 09/04/2009 con D.D.dell'AGC 09 n°60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e smi ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;
- con Deliberazione n°1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000/2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007/2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000/2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- con la stessa D.G.R. n.1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000/2006 e propedeutici all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 379 del 27.12.2004 è stato ammesso a finanziamento, a valere sulla Misura 1.9 con un costo di Euro 315.000,00 il Progetto ""I04 Realizzazione del Sistema Informativo Integrato per la promozione del Turismo Ambientale del Parco del Taburno Camposauro" codice MONIT n. 100399 avente come Beneficiario Finale la Provincia di Benevento ;

- con decreto n. 215 del 09.04.08 è stato liquidato il primo acconto pari a € 141.527,49 calcolato sull'importo rimodulato di € 283.054,97 a favore della Provincia di Benevento

- il quadro economico finale, riepilogativo di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentato dalla Provincia di Benevento con determinazione n. 325 del 16/04/2009 ammonta a Euro 272.499,10;

- con Decreto Dirigenziale n.204 del 15/05/2009 è stata liquidata la Somma di Euro 130.971,60 a valere sulle risorse della Misura 1.9 del POR CAMPANIA 2000/2006 quale secondo accondo, terzo acconto e saldo finale con conseguente disimpegno di Euro 10.555,88 a titolo di economie calcolate sul quadro economico finale;

- relativamente al progetto in questione, risulta liquidata sul POR 2000/2006 Misura 1.9 la complessiva somma di Euro 272.499,10 mentre le spese ammesse e certificate sul medesimo programma ammontano ad Euro 270.054,98;

- la differenza tra l'importo liquidato di Euro 272.499,10 e le spese rendicontate e certificate sulla richiamata Misura 1.9 di 270.054,98, relativa a spese quietanzate oltre il 30/06/2009 ammonta ad Euro 2.444,12;

- intanto con nota n.059996 del 01/08/2011 della Regione Campania ha provveduto a richiedere la restituzione di somme residue per un totale di Euro 2.444,12;

RITENUTO

- di procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del suddetto progetto individuando quale spesa definitiva finanziata e rendicontata a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, l'importo di Euro 270.054,98 così suddiviso:

A-Acquisizione di beni	112.268,15
B-Acquisizione di servizi	111.111,00
IVA	45.009,16
SG-Spese Generali	1.666,67
Totale	**270.054,98**

- di dovere rinviare, ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 2.444,12 tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della misura 1.9 e il capitolo di uscita delle risorse liberate;

PRESO ATTO

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1-Misura -1.9;

VISTO

- Il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/06;
- Il Regolamento (CE) 1260/99;
- La D.G.R. 1276 del 22/07/ 2009;
- La D.G.R. 891 del 14/12/2010
- La Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- Il D.D. 379 del 27/12/2004;
- Il D.D. 215 del 09/04/2008;
- Il D.D. 204 del 15/05/2009;

Alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal Responsabile della Misura e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto a valere sulla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 270.054,98
- che l'importo di Euro 270.054,98 già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il suddetto progetto
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

A-Acquisizione di beni	112.268,15
B-Acquisizione di servizi	111.111,00
IVA	45.009,16
SG-Spese Generali	1.666,67
Totale	**270.054,98**

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento,pari ad Euro 135.027,49 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 - Misura1.9;

- di dovere rinviare, ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 2.444,12, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della misura 1.9 e il capitolo di uscita delle risorse liberate;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
  - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
  - consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;
- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.9- PROGETTO "RECUPERO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, ARCHEOLOGICO, NATURALE, ETNOGRAFICO E DEI CENTRI STORICI DELLE AREE PROTETTE" BENEFICIARIO FINALE COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - CODICE MONIT 100187

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- con Delibera n. 1646 del 24/04/2002 della Giunta Regionale della Campania è stata riservata la quota di Euro 52.744.950,00 per la realizzazione di interventi nelle Riserve Naturali Regionali e nelle Aree Naturali Protette diverse dai Parchi Nazionali e Regionali.
- Con Delibera n.2052 del 12/11/2004 della Giunta Regionale della Campania sono stati approvati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione da inserire nel bando pubblico per l'attuazione delle azioni a), sottoazione a2), b), c) della Misura 1.9 POR Campania 2000/2006 a mezzo selezione di evidenza pubblica secondo il procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 5 (comma 3) del Decreto Legislativo 31/03/1988 n.123 finanziando interventi da realizzare nelle Aree Naturali Protette esterne ai Parchi (Oasi, Riserve, SIC, ZPS) per una spesa complessiva di Euro 40.000.000,00;
- a far data dal 09/04/2009 con D.D. dell'AGC 09 n. 60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 dell'11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;
- con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000/2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007/2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000/2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- con la stessa D.G.R. n.1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000/2006 e propedeutici all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 675 del 30/09/2005 è stato ammesso a finanziamento il progetto **"**Recupero, Valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale, archeologico,naturale,etnografico e dei centri storici delle Aree protette" a favore del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)- per l'importo di € 590.000,00;

- che con Decreto Dirigenziale n. 1083 del 30/11/2006 è stato rimodulato il progetto ridefinito a seguito di gara, per l'importo di Euro 435.429,46 e contestualmente liquidato il primo acconto pari a Euro 217.714,73 quale 50% calcolato sull'importo suddetto;
- che con Decreto Dirigenziale n.877 del 07/09/2007 è stato liquidato il secondo acconto per un importo pari a Euro 87.085,89 quale 20% calcolato sull'importo suddetto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 351 del 04/06/2008 è stata liquidata la somma di Euro 108.857,37.quale 25% calcolato sull'importo suddetto
- che con Decreto Dirigenziale n.488 del 02/09/2009 è stato liquidato il saldo finale pari ad Euro 21.771,47 quale ulteriore 5% calcolato sull'importo suddetto;
- che il quadro economico finale, presentato dal Comune di Sant'Egidio del Monte Albino con determinazione n.325 del 24/05/2007 ammonta ad Euro 435.429,46
- che relativamente al progetto in questione, risulta liquidata sul POR 2000/2006 Misura 1.9 la complessiva somma di Euro 435.429,46 mentre le spese certificate sul medesimo programma al 30/06/2009 ammontano ad Euro 212.040,42;
- che la differenza tra l'importo liquidato di Euro 435.429,46 e le spese rendicontate e certificate sulla richiamata Misura 1.9 di Euro 212.040,42 ammonta ad Euro 223.389,04;

RILEVATO CHE

- con nota del Settore Ecologia prot. n. 295125 del 12/04/2011 si è provveduto a comunicare la restituzione della somma residua di Euro 410,43 quale differenza tra l'importo liquidato dalla Regione Campania di Euro 435.429,46 ed il Totale dei mandati liquidati risultanti dall' istruttoria del fascicolo pari ad Euro 435.019,01;
- in virtù della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, i progetti non completati e non operativi al 30/06/2009 nell'ambito del POR 2000/06 ed inseriti nell'Allegato IV al Rapporto Finale di Esecuzione, possono essere riprogrammati per la parte residua sulle risorse liberate dal precedente programma e non ancora impegnate;
- il progetto "Recupero, Valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale, archeologico,naturale,etnografico e dei centri storici delle Aree protette" Beneficiario Finale Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)- è stato inserito nel suddetto allegato;

RITENUTO

- di procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del progetto oggetto del presente decreto a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, per l'importo di Euro 212.040,42, così suddiviso:

A-Lavori a misura, a corpo o in economia	155.845,77
B7-Spese tecniche	34.510,07
B12-IVA	21.684,58
Totale	**212.040,42**

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 222.978,61, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della Misura 1.9 ed il capitolo di uscita delle risorse liberate al netto della restituzione di Euro 410,43 a tutt'oggi inevasa;

PRESO ATTO

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento, è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1-Misura -1.9;

VISTO

- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- il Regolamento (CE) 1260/99;
- la D.G.R. 1276 del 22/07/ 2009;
- la D.G.R. 891 del 14/12/2010;
- la Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- il D.D. n. 675 del 30/09/2005;
- il D.D. n. 1083 del 30/11/2006;
- il D.D. n. 877 del 07/09/2007;
- il D.D. n. 351 del 04/06/2008
- il D.D. n. 488 del 02/09/2009

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal gruppo istuttore e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto Progetto "Recupero, Valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale, archeologico,naturale,etnografico e dei centri storici delle Aree protette" Beneficiario Finale Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)- Codice Monit 100187 a valere sulla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 212.040,42;
- che l'importo di Euro 212.040,42 già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il progetto "Recupero, Valorizzazione e promozione del patrimonio storico, culturale, archeologico,naturale,etnografico e dei centri storici delle Aree protette" Beneficiario Finale Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA)- *Codice Monit 100187*
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi così rendicontati:

A-Lavori a misura, a corpo o in economia	155.845,77
B7-Spese tecniche	34.510,07
B12-IVA	21.684,58
Totale	**212.040,42**

- di dovere rinviare, ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato,pari ad Euro 222.978,61, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della misura 1.9 e il capitolo di uscita delle risorse liberate al netto della restituzione di Euro 410,43.
- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento ovvero Euro 106.020,21 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
  - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
  - consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i

rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;

- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 68 del 26/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.9 _ PROGETTO "SIC IT 8020009 OPERE DI RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLA SENTIERISTICA ESISTENTE CON LA CREAZIONE DI AREE DI SOSTA ED OSSERVAZIONE"BENEFICIARIO FINALE COMUNE DI PONTELANDOLFO-CODICE MONIT 100181

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- con Deliberazione n°1646 del 24/04/2002 è stata riservata la quota di € 52.744.950,00 per la realizzazione di interventi nelle Riserve Naturali Regionali e nelle aree naturali protette diverse dai parchi Nazionali e Regionali;
- con D.G.R. n° 2052 del 12/11/2004 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione da inserire nel bando pubblico per l'attuazione delle azioni a) sottoazione a2),b) e c) della misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 a mezzo selezione di evidenza pubblica, secondo il procedimento a sportello ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.Lgs. 31/03/1998 n°.123 finanziando interventi da realizzarsi nelle aree naturali protette esterne ai parchi (oasi, riserve, SIC,ZPS) per una spesa complessiva di Euro 40.000.000,00 (quarantamilioni/00);
- che con D.D. del Settore Tutela dell'Ambiente n.62 del 01/02/2005 in esecuzione della citata delibera, è stato approvato il bando di gara;
- a far data dal 09/04/2009 con D.D. dell'AGC 09 n. 60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 dell'11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;
- con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000/2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007/2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000/2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- con la stessa D.G.R. n.1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000/2006 e propedeutici all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 388 del 21/06/2005 sono stati ammessi a finanziamento i progetti relativi alle scadenze del 16/03/2005 e del 15/04/2005 approvati dalla Commissione di Valutazione tra i quali è compreso anche il progetto"SIC IT 8020009 Opere di recupero e

miglioramento della sentieristica esistente con la creazione di aree di sosta ed osservazione" di Euro 150.000,00

- che con Decreto Dirigenziale n. 403 del 14/06/2006 è stato liquidato il primo acconto pari a Euro 57.722,24 quale 50% calcolato sull'importo rimodulato di Euro 115.444,47;
- che con Decreto Dirigenziale n. 694 del 15/09/2006 è stato liquidato il secondo acconto per un importo di Euro 23.088,89 pari al 20% dell'importo rimodulato suddetto;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1093 del 01/12/2006 è stato liquidato il terzo acconto di Euro 28.861,12 pari al 25% dell'importo rimodulato;
- che con Decreto Dirigenziale n. 491 del 17/07/2008 è stato liquidato il saldo finale pari ad Euro 4.786,38 con conseguente disimpegno di Euro 985,84;
- che relativamente al progetto in questione, risulta liquidata sul POR 2000/2006 Misura 1.9 la complessiva somma di Euro 114.458,63 mentre le spese certificate sul medesimo programma al 30/06/2009 ammontano ad Euro 83.253,00;
- che con Determinazione n. 28 del 28/02/2008 il Comune di Pontelandolfo ha presentato il Quadro Economico Definitivo pari ad Euro 114.458,63;
- che con Determinazione n. 6 del 13/01/2009 presentata dal Comune di Pontelandolfo si evince che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammontano ad Euro 114.337,31 con conseguente realizzazione di un'economia di Euro 121,32
- che la differenza tra l'importo liquidato di Euro 114.458,63 e le spese rendicontate e certificate sulla richiamata Misura 1.9 di Euro ammonta ad Euro 31.205,63;

RILEVATO CHE

- il Comune di Pontelandolfo, con mandato di pagamento n. 18 del 16 gennaio 2009, ha provveduto alla restituzione di somme residue alla Regione Campania Euro 121,32 oltre interessi maturati sul conto corrente dedicato pari ad Euro 124,06 per un totale di Euro 245,38;
- con richiesta di ordinativo di incasso del Tesoriere della Regione Campania n. 327 del 26/01/2009 il Settore Amministrativo delle Entrate e della Spesa ha registrato il suddetto versamento del Comune di Pontelandolfo per l'importo di Euro 245,38 giusta D.G.R. di acquisizione n.1799 del 11/12/2009;
- in virtù della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, i progetti non completati e non operativi al 30/06/2009 nell'ambito del POR 2000/06 ed inseriti nell'Allegato IV al Rapporto Finale di Esecuzione, possono essere riprogrammati per la parte residua sulle risorse liberate dal precedente programma e non ancora impegnate;
- il progetto "SIC IT 8020009 Opere di recupero e miglioramento della sentieristica esistente con la creazione di aree di sosta ed osservazione" è stato inserito nel suddetto allegato;

RITENUTO

- di procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del progetto oggetto del presente decreto a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, per l'importo di Euro 83.253,00 così suddiviso:

A-Lavori a misura, a corpo o in economia	65.670,00
B7-Spese tecniche	9.180,00
B12-IVA ed eventuali altre imposte	8.403,00
Totale	**83.253,00**

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 31.084,31, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della Misura 1.9 ed il capitolo di uscita delle risorse liberate al netto della restituzione di Euro 121,32;

PRESO ATTO

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento, è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1- Misura -1.9;

VISTO

- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- il Regolamento (CE) 1260/99;
- la D.G.R. 1276 del 22/07/ 2009;
- la D.G.R. 891 del 14/12/2010;
- la Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- il D.D. n. 388 del 21/06/2005;
- il D.D. n. 403 del 14/06/2006;
- il D.D. n. 694 del 15/09/2006
- il D.D. n. 1093 del 01/12/2006
- il D.D. n. 491 del 17/07/2008

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal Gruppo Istruttore e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto "SIC IT 8020009 Opere di recupero e miglioramento della sentieristica esistente con la creazione di aree di sosta ed osservazione" Beneficiario Finale Comune di Pontelandolfo- Codice Monit 100181 a valere sulla misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 83.253,00;
- che l'importo di Euro 83.253,00 già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il progetto "SIC IT 8020009 Opere di recupero e miglioramento della sentieristica esistente con la creazione di aree di sosta ed osservazione" Beneficiario Finale Comune di Pontelandolfo- Codice Monit 100181
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

A-Lavori a misura, a corpo o in economia	65.670,00
B7-Spese tecniche	9.180,00
B12-IVA ed eventuali altre imposte	8.403,00
Totale	**83.253,00**

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'adeguamento contabile per l'importo liquidato e non certificato, pari a Euro 31.084,31, tra il capitolo di entrata del POR 2000/2006 della Misura 1.9 ed il capitolo di uscita delle risorse liberate al netto della restituzione di Euro 121,32;
- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento ovvero Euro 41.626,50 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
    - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da

parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;

- consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;

- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia
dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 531 del 13/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

NOMINA CTP, TAR CAMPANIA RG 1523/2010 - COMUNE DI ACERRA CONTRO REGIONE CAMPANIA. RICORSO AVVERSO D.D. N. 390/2009 RI RILASCIO AIA.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, come sostituito dal D.Lgs. 29.06.2010 n. 128, disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24.9.96, il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per gli impianti elencati nell'Allegato VIII al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio degli stessi;
b. che l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato IX al medesimo decreto;
c. che con DGRC n.62 del 19.1.2007 sono state individuate le università campane quali strutture deputate a fornire adeguato supporto tecnico scientifico ai Settori T.A.P. Ecologia per lo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D.Lgs. 59/05;
d. che con il medesimo atto deliberativo, il Coordinatore dell'A.G.C. 05 è stato incaricato della stipula delle relative convenzioni con le università, stabilendo che le relative spese gravino interamente sulle risorse provenienti dai versamenti delle imprese richiedenti per spese di istruttorie e controllo previste dall'art. 18 del citato D.Lgs. n.59/05.

RILEVATO:

a. che in data 08.01.2010 prot. 12484 è stata stipulata la convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per il supporto al Settore Provinciale Ecologia di Napoli;
b. che con D.D. n. 866 del 02.08.2010 è stato disposto di continuare il rapporto convenzionale con le succitate Università fino al 31.12.2010;
c. che con D.D. n. 1308 del 29.12.2010 è stato, altresì, disposto di continuare il rapporto convenzionale con le succitate Università fino al 30.06.2011;

CONSIDERATO:

a. che il Comune di Acerra ha presentato ricorso TAR avverso il D.D. 390/2007 avente ad oggetto il rilascio A.I.A. alla NGP Bio Natura s.r.l.;
b. che il TAR Campania Napoli, Sez. V n. 395 del 20/01/2011, disponeva una verifica presso l'impianto, nominando quale verificatore il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche della Campania, in contraddittorio con le parti interessate e/o loro consulenti;
c. che l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 160156 del 28/02/2011, comunicava che il C.T.U. nominato dal G.A., ing. Ferdinando Orabona, aveva fissato l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 02.03.2011, ore 11.00, presso l'impianto di depurazione per cui è causa, in Acerra, alla contrada Pagliarone, zona ASI;
d. che, con la precitata nota, l'Avvocatura Regionale invitava l'A.G.C. 05 a nominare un C.T.P. per la Regione Campania;
e. che con nota prot. n. 160741 del 28/02/2011 il Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli, comunicava al C.T.U. che il consulente tecnico di parte per la Regione Campania era l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nella persona del prof. Francesco Colangelo;
f. che il prof. Francesco Colangelo, con nota prot. n. 254712 del 31/03/2011 comunicava di aver esaminato la documentazione e i quesiti formulati dal giudice, e, vista la complessità del caso ed il necessario ricorso determinava, in via preventiva e salvo la presentazione di tutta la necessaria documentazione contabile, il proprio onorario in diecimila euro per lo svolgimento della CT.P., così come comunicato dal Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli con nota prot. n. 282418 del 08/04/2011.

RITENUTO, per tutto quanto sopra detto, di dover procedere all'impegno dell'importo di € 15.000,00, in favore dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nella persona del prof. Francesco Colangelo, al lordo della ritenuta d'acconto da versarsi a cura dell'Amministrazione Regionale, sul capitolo 1388 (U.P.B. 1.1.3), codice SIOPE 1545.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dalla Posizione Organizzativa, competente per materia;

D E C R E T A

Per quanto richiamato in narrativa che si intende qui integralmente riportato ed approvato, di:

1. impegnare l'importo di € 15.000,00, in favore dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nella persona del prof. Francesco Colangelo, al lordo della ritenuta d'acconto da versarsi a cura dell'Amministrazione Regionale, sul capitolo 1388 (U.P.B. 1.1.3), codice SIOPE 1545;
2. rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dell'onorario;
3. trasmettere copia del presente atto all'Università degli Studi di Napoli Parthenope, al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli, al Settore Entrata e Spese, nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele PALMIERI

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

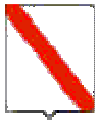
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

Nomina CTP, TAR Campania RG 1523/2010 - Comune di Acerra contro Regione Campania. Ricorso avverso D.D. n. 390/2009 ri rilascio AIA.-

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	1388	1	1	3	15.000,00	,00

TOTALE	15.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

- Dr. Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 640 del 30/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO - FG. 19 P.LLE 82, 83, 84, 85 E 47" DA REALIZZARSI IN LOC. SALTO NEL COMUNE DI FORINO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. ALIBERTI FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO

che con richiesta del 26/05/2010, acquisita al prot. n° 642286 in data 28/07/2010, il Sig. Aliberti Francesco, con sede a Bracigliano alla Via Damiano Chiesa n. 89/a int. 2, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio di bosco - fg. 19 p.lle 82, 83, 84, 85 e 47" da realizzarsi in loc. Salto nel Comune di Forino (AV);

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 14/04/2011, ha escluso il progetto dalla procedura di valutazione di incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
   - che il taglio venga realizzato nel periodo di riposo vegetativo degli alberi e venga limitato al ceduo castanile;
   - che venga riservato dal taglio 60 matricine per ha comprese alcune di vecchio turno;
   - che si provveda alla manutenzione giornaliera di mezzi e delle attrezzature per evitare il rilascio di sostanze inquinanti nel suolo e nell'atmosfera;
   - che il taglio venga effettuato senza arrecare assolcature nel terreno e senza estirpare alcuna ceppaia;
   - che le eventuali strutture di cantiere adoperate per la realizzazione dell'intervento vengano allontanate al termine dell'esecuzione dello stesso, provvedendo a bonificare la zona da ogni residuo;
   - che vengano evitate le lavorazioni notturne;

- che per l'intervento vengano adoperati unicamente macchinari ed attrezzature omologati CEE con potenza acustica certificata nel limiti CEE;
- che non venga realizzata nuova viabilità.

b. che il Sig. Aliberti Francesco ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 24/07/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28/07/2010 prot. n° 642286.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la D.G.R. 426/2008;
la D.P.G.R. 9/2010;
la D.G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere il progetto dalla procedura di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14/04/2011, in merito al progetto "Taglio di bosco - fg. 19 p.lle 82, 83, 84, 85 e 47" da realizzarsi in loc. Salto nel Comune di Forino (AV) proposto dal Sig. Aliberti Francesco, con sede a Bracigliano alla Via Damiano Chiesa n. 89/a int. 2, con le prescrizioni di seguito riportate:
   - che il taglio venga realizzato nel periodo di riposo vegetativo degli alberi e venga limitato al ceduo castanile;
   - che venga riservato dal taglio 60 matricine per ha comprese alcune di vecchio turno;
   - che si provveda alla manutenzione giornaliera di mezzi e delle attrezzature per evitare il rilascio di sostanze inquinanti nel suolo e nell'atmosfera;
   - che il taglio venga effettuato senza arrecare assolcature nel terreno e senza estirpare alcuna ceppaia;
   - che le eventuali strutture di cantiere adoperate per la realizzazione dell'intervento vengano allontanate al termine dell'esecuzione dello stesso, provvedendo a bonificare la zona da ogni residuo;
   - che vengano evitate le lavorazioni notturne;
   - che per l'intervento vengano adoperati unicamente macchinari ed attrezzature omologati CEE con potenza acustica certificata nel limiti CEE;
   - che non venga realizzata nuova viabilità.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 641 del 30/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNANTE E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DEPURATIVO A SERVIZIO DELLA C.DA COLLEPIANO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI TORRECUSO (BN) - PROPOSTO DAL COMUNE DI TORRECUSO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 12.01.2011 prot. 239, acquisita al prot. n° 25925 in data 13.01.2011, il Comune di Torrecuso (BN) ha presentato istanza relativa al progetto "lavori di completamento della rete fognante e realizzazione dell'impianto depurativo a servizio della c.da Collepiano" da realizzarsi nel Comune di Torrecuso (BN);

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.07.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito indicate:
   - nelle fasi di realizzazione dell'opera e di dismissione delle strutture di cantiere, è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alle specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
   - nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o

recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- in fase di cantiere, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e nel suolo, si programmi un controllo quotidiano relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;
  - allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, da trattenere all'interno dei cantieri, in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate, in luoghi sicuri e non oltre 48 ore;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
- venga concordato con l'ARPAC un idoneo piano di monitoraggio atto a verificare il non peggioramento dello stato di qualità del corpo idrico ricettore a seguito dello scarico:
- si provveda all'individuazione di siti adeguati allo smaltimento dei residui solidi prodotti durante le fasi del processo depurativo;

b. che il Comune di Torrecuso (BN) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010, con bonifico del 8.02.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
la delibera di G. R. n°426/2008;
la delibera di DGR n. 294 /2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.07.2011, in merito al progetto "lavori di completamento della rete fognante e realizzazione dell'impianto depurativo a servizio della c.da Collepiano" da realizzarsi nel Comune di Torrecuso (BN), proposto dal Comune di Torrecuso (BN), con le prescrizioni di seguito indicate:
   - nelle fasi di realizzazione dell'opera e di dismissione delle strutture di cantiere, è fatto divieto di effettuare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alle specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
   - nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
   - in fase di cantiere, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e nel suolo, si programmi un controllo quotidiano relativamente:
     - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici che si utilizzeranno;
     - allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, da trattenere all'interno dei cantieri, in attesa dello smaltimento presso ditte autorizzate, in luoghi sicuri e non oltre 48 ore;
   - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, adottando qualsiasi forma possibile di mitigazione dell'inquinamento

acustico ed atmosferico (con particolare riguardo alla diffusione di polveri) ed evitando qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi della fauna;
- venga concordato con l'ARPAC un idoneo piano di monitoraggio atto a verificare il non peggioramento dello stato di qualità del corpo idrico ricettore a seguito dello scarico:
- si provveda all'individuazione di siti adeguati allo smaltimento dei residui solidi prodotti durante le fasi del processo depurativo;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 642 del 30/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AI MURI DI CONTENIMENTO DI ALCUNI TERRAZZAMENTI" DA REALIZZARSI IN LOC. S. VITO NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DALL'AZIENDA AGRICOLA PALMA RAFFAELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 de l 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 16/10/2010, acquisita al prot. n°836478 in data 19/10/2010, l'Azienda Agricola Palma Raffaele, con sede in Maiori (SA) alla Via Arsenale n.12, ha presentato istanza relativa al progetto “lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai muri di contenimento di alcuni terrazzamenti” da realizzarsi in loc. S. Vito nel Comune di Maiori (SA);

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere di esclusione dalla procedura dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza con la prescrizione delle seguenti misure di mitigazione:
   - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello ”scuci e cuci”, limitando l’area d’intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
   - per evitare disturbo all’avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall’intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l’interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
   - sono consentiti, relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, esclusivamente interventi di “scuci e cuci” che non prevedano l’impiego di calcestruzzi e malte cementizie, al fine di preservare la struttura “a secco”

di tali strutture, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna

- è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le "macere" e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.

c. Che con istanza 23.05.2011, acquisita al prot. n° 409798 in data 24.05.2011, l'Azienda Agricola Palma Raffaele ha chiesto la rivisitazione delle misure di mitigazione riportate nella seduta del 5.05.2011;

RILEVATO
che detto progetto, riproposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 27.05.2011, ha ottenuto la conferma del parere espresso nella seduta del 5.05.2011, esclusione dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza modificando le prescrizioni già formulate con le seguenti:

- è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello "scuci e cuci", limitando l'area d'intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
- per evitare disturbo all'avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall'intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l'interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
- relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, l'uso di malta cementizia per l'assemblaggio a secco dei conci di pietra calcarea costituenti la muratura portante delle opere di contenimento sia limitato al minimo indispensabile per assicurare condizioni di staticità e sicurezza, lasciando comunque liberi interstizi e fughe, al fine di preservare la struttura "a secco" delle macere, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna;
- è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le "macere" e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.

che il Sig. Palma Raffaele ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 16/10/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 19/10/2010 prot. N°836478;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
il regolamento regionale 1/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di confermare il parere di esclusione dall'assoggettamento alla fase di Valutazione Appropriata di Incidenza, già espresso nella seduta del 5/05/2011, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/2011, in merito al progetto “lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai muri di contenimento di alcuni terrazzamenti” da realizzarsi in loc. S. Vito nel Comune di Maiori (SA), proposto dall'Azienda Agricola Palma Raffaele, con sede in Maiori (SA) alla Via Arsenale n.12, modificando le prescrizioni già formulate con le seguenti:
   - è fatto assoluto divieto di abbattere i muri a secco esistenti, se non al fine esclusivo della ricostruzione delle strutture stesse, da eseguirsi con tecnica dello ”scuci e cuci”, limitando l’area d’intervento alle sole porzioni che necessitano strettamente di interventi di ripristino
   - per evitare disturbo all’avifauna nidificante presente nella Z.P.S. interessata dall’intervento proposto (con particolare riferimento alle specie Falco peregrinus e Sylvia undata), si dovrà prevedere l’interruzione dei lavori con mezzi meccanici nel periodo aprile-giugno; inoltre, per tutto il periodo di attività, i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
   - relativamente alle opere di ripristino ordinario e straordinario delle macere e delle altre opere di contenimento crollate, l’uso di malta cementizia per l’assemblaggio a secco dei conci di pietra calcarea costituenti la muratura portante delle opere di contenimento sia limitato al minimo indispensabile per assicurare condizioni di staticità e sicurezza, lasciando comunque liberi interstizi e fughe, al fine di preservare la struttura “a secco” delle macere, favorente il deflusso naturale delle acque meteoriche e il mantenimento di habitat elettivi per flora e fauna;
   - è fatto obbligo, nelle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le “macere” e in quelle di rifacimento delle porzioni di opere di contenimento crollate, di utilizzare pietra locale (recuperata in loco) oppure, ove questo non fosse possibile, pietra calcarea assimilabile a quella locale e proveniente da cava.

2. che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 643 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI - DITTA PERNA ECOLOGIA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN MARIGLIANO ALLA VIA SELVE N. 25 ED IMPIANTO IN MARIGLIANO (NA) ALLA VIA PONTE DELLE TAVOLE. INTEGRAZIONE ATTIVITA' R12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639, è stata autorizzata, **fino al 27.11.2014,** con decreto dirigenziale n. 656 del 16.7.2009, integrato in ultimo con D.D. n. 399 del 08.06.2011, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso il proprio impianto sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole;

b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Sigismondo Esposito nato a Marigliano (NA) il 3.2.1944 con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 697129 del 15.09.2011, ha chiesto, alla luce delle recenti modifiche normative, di integrare le attività autorizzate in R13 con la fase R12, che meglio risponde alle attività di trattamento effettivamente esercitate nell'impianto;

CONSIDERATO

a. **CHE** la modifica normativa di che trattasi – art. 39 comma 5 del D.Lgs. 205/2010- ha sostituito l'Allegato C della Parte IV del D.lgs. 152/05, specificando che le operazioni R12, in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione e il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11.

b. **CHE** l' Allegato alla DGR n. 1411/07 alla voce "Criteri di Gestione" riferita alle operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) recita: "Negli impianti di stoccaggio finalizzati allo smaltimento (deposito preliminare) o al recupero (messa in riserva) può essere ricompresa anche un'attività di cernita o selezione, anche se essa non è definita né come attività di recupero né come attività di smaltimento";

c. **CHE** la nuova definizione della fase R12, introdotta con il D.lgs 205/2010 risulta più esaustiva rispetto alla DGR n. 1411/07, e pertanto risulta opportuno autorizzare la fase R12 per quelle aziende già autorizzate alla fase R13, per le medesime tipologie di rifiuti;

PRESO ATTO

a. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:
   a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 16.06.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   a.2. Relazione Tecnica asseverata, a firma dell'ing. Gaetano D'Ambrosio;
   a.3. Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   a.4. Copia dell'ultimo provvedimento autorizzativo;

VISTO
a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
c. il DD n. 656 del 16.7.2009;
d. il DD n. 329 del 16.03.2010

e. il DD n. 779 del 08.07.2010
f. il DD n. 1115 del 20.10.2010
g. il DD n. 399 del 08.06.2011

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l. con sede legale in Marigliano (NA) alla via Selve n. 25, iscritta alla CCIAA di Napoli, c.f. 05233310639, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso il proprio impianto sito in Marigliano (NA) alla via Ponte delle Tavole, **fino al 27.11.2014, per i rifiuti e le attività di seguito indicati, precisando che la** capacità massima di stoccaggio è di 600 tonn:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICE CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R12-R13
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13
020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R12-R13
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R12-R13
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R12-R13
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R12-R13
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R12-R13
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	R12-R13
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12-R13
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R12-R13
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12-R13
060316	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	R12-R13
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	D15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	D15
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	D15
080201	Polveri di scarto di rivestimenti	R12-R13
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	R12-R13
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D15

080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	D15
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R12-R13
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	D15
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R12-R13-D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	D15
101213	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12-R13-D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12-R13
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D15
120113	Rifiuti di saldatura	D15
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120106	D15
120121	Corpo d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce120120	D15
150101	imballaggi in carta e cartone	R12-R13-D15
150102	imballaggi in plastica	R12-R13-D15
150103	imballaggi in legno	R12-R13-D15
150104	imballaggi metallici	R12-R13-D15
150106	imballaggi in materiali misti	R12-R13-D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12-R13-D15
160103	pneumatici fuori uso	R12-R13
160106	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	R12-R13
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	D15
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	D15
160116	serbatoi per gas liquido	D15
160117	metalli ferrosi	R12-R13
160118	metalli non ferrosi	D15
160119	Plastica	R12-R13-D15
160120	Vetro	R12-R13
160122	componenti non specificati altrimenti	D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle v. da 160209 a 160213	R12-R13/D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	D15
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R12-R13-D15
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	D15
160605	altre batterie ed accumulatori	R12-R13
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	D15
170103	Mattonelle e ceramiche	R12-R13
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R12-R13
170202	Vetro	R12-R13
170203	Plastica	R13-D15
170405	ferro e acciaio	R12R13
170407	metalli misti	R12-R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R12-R13
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R12-R13

170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R12-R13-D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla v. 170801	R12-R13
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R12-R13-D15
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	D15
190210	Rifiuti combustibili diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	R12-R13-D15
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R12-R12-R13-D15
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	R12-R13-D15
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	R12-R13-D15
190904	carbone attivo esaurito	D15
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R12-R13
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R12-R13
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	D15
191201	carta e cartone	R12-R13
191203	metalli non ferrosi	R12-R13
191204	plastica e gomma	R12-R13
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R12-R13
191208	Prodotti tessili	R12-R13
191209	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	R12-R13
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D15
200101	carta e cartone	R12-R13
200102	Vetro	R12-R13
200111	prodotti tessili	R12-R13-D15
200125	oli e grassi commestibili	R12-R13
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R12-R13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R12-R13-D15
200139	Plastica	R12-R13-D15
200140	Metallo	R12-R13-D15
200201	rifiuti biodegradabili	R12-R13-D15
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	D15
200301	rifiuti urbani non differenziati	R12-R13-D15
200302	rifiuti dei mercati	R12-R13-D15
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	D15
200307	rifiuti ingombranti	R12-R13
010409	Scarti di sabbia e argilla	R12-R13/D15
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	R12-R13/D15
070213	Rifiuti plastici	R12-R13/D15
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13/D15
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13/D15
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-R13/D15
200303	Residui della pulizia stradale	R12- R13/D15
200304	Fanghi delle fosse settiche	D15

RIFIUTI PERICOLOSI

CODICE CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
010407*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	D15
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D15
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15
040219*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D15
050105*	Perdite di olio	D15
060101*	acido solforico ed acido solforoso	R12-R13-D15
060102*	acido cloridrico	D15
060103*	acido fluoridrico	D15
060204*	idrossido di sodio e di potassio	D15
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	R12-R13-D15
060315*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	D15
060404*	rifiuti contenenti mercurio	D15
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R12-R13-D15
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)	D15
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070108*	Altri fondi e residui di reazione	D15
070109*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	D15
070204*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
070308*	Altri fondi e residui di reazione	D15
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
070610*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15
070707*	Fondi e residui di reazione, alogenate	D15
070708*	Altri fondi e residui di reazione	D15
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	D15
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R12-R13-D15
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	D15
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	D15
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13/D15
080319*	oli dispersi	D15
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15

090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D15
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	D15
090104*	soluzioni fissative	D15
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto - fissaggio	D15
100120*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
100406*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15
100707*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	D15
100819*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	D15
101115*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	D15
101119*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
110105*	acidi di decapaggio	D15
110106*	acidi non specificati altrimenti	D15
110107*	Basi di decapaggio	D15
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D15
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D15
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D15
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	D15
110116*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D15
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D15
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	D15
120112*	Cere e grassi esauriti	D15
120116*	Materiale abrasivo di scarto, contenete sostanze pericolose	D15
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	D15
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	D15
130105*	Emulsioni non clorurate	D15
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D15
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D15
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	D15
130113*	altri oli per circuiti idraulici	D15
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	D15
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D15
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R12-R13/D15
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	D15
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	D15
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	D15
130701*	olio combustibile e carburante diesel	D15
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	D15
130802*	altre emulsioni	D15
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15
140602*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D15

140603*	altri solventi e miscele di solventi	D15
140604*	fanghi o rifiuti solidi ,contenenti solventi alogenati	D15
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12-R13/D15
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15
160107*	filtri dell'olio	R13/D15
160109*	componenti contenenti PCB	D15
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15
160113*	Liquidi per freni	D15
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	D15
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	D15
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	D15
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R12-R13/D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	D15
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	D15
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), cont. sostanze pericolose	D15
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D15
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15
160601*	batterie al piombo	R12-R13-D15
160602*	batterie al nichel-cadmio	R12-R13/D15
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	D15
160708*	Rifiuti contenenti oli	D15
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D15
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D15
160904*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	D15
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D15
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15

170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostane pericolose	D15
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D15
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (comprese i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	D15
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	D15
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	D15
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	D15
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D15
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	D15
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	D15
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D15
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15
191003*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	D15
191105*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15
191211*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D15
200119*	Pesticidi	D15
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12-R13/D15
200126*	e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	D15
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12-R13/D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R12-R13/D15
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	D15
060105*	Acido nitrico e acido nitroso	D15
101111*	Rifiuti di vetro in forma di particolato we polveri di vetro contenenti metalli pesanti	D15
160603*	Batterie contenenti mercurio	D15
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15

2) RICHIAMARE il D.D. n. 656 del 16.7.2009 e il D.D. n. 399 del 08.06.2011 **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**.

3) SPECIFICARE che:

3.1. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

3.2. per quanto riguarda i rifiuti pericolosi non devono essere superate le 10 tonn/giorno.

4) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06.

5) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta PERNA ECOLOGIA s.r.l., al Comune di Marigliano (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Napoli e all'ORR.

6) INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 644 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA INDIVIDUALE AMOROSO NICOLA CON SEDE LEGALE IN BARONISSI (SA) VIA FONDO PAGANO, 9 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la Ditta individuale Amoroso Nicola con sede legale in Baronissi (SA) Via Fondo Pagano, 9 rappresentata da Amoroso Nicola nato a Mercato San Severino (SA) il 24.11.1971, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.FMRSNCL71S24F138O, con istanza del 28.07.2011, assunta agli atti di ufficio il 10.08.2011 prot. n. 622191, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti;

b. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:
   b.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, aggiornato al 20.07.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   b.2. Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   b.3. Relazione tecnica;
   b.4. Copia contratto di locazione finanziaria n. 10687542 della JCB Finance – succursale di Milano - relativa al contratto per la fornitura del macchinario Frantoio/vaglio (MT) marca RIMAC – Modello MOBY 600 - matricola EMF 06002111301022;

CONSIDERATO

a. **CHE** la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto mobile per frantumazione	RIMAC – MOBY 600	EMF 06002111301022	Selezione e Frantumazione, di materiali inerti

b. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti inerti:

C.E.R.	Descrizione codice
17 01 01	Cemento
17 .01. 02	Mattoni
17. 01. 03	mattonelle e ceramiche
17. 01. 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

RILEVATO

a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti allo stato solido di natura edile Ditta individuale Amoroso Nicola con sede legale in Baronissi (SA) Via Fondo Pagano, 9 rappresentata da Amoroso Nicola nato a Mercato San Severino (SA) il 24.11.1971, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.FMRSNCL71S24F138O;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA la richiesta inoltrata con nota n. 668512 del 06.09.2011 alla Prefettura competente ai sensi della normativa in materia di antimafia**;**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa anche ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 20/78 dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta individuale Amoroso Nicola con sede legale in Baronissi (SA) Via Fondo Pagano n. 9, rappresentata da Amoroso Nicola, nato a Mercato San Severino (SA) il 24.11.1971, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. MRSNCL71S24F138O, all'esercizio del seguente impianto mobile**:**

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Impianto mobile per frantumazione	RIMAC – MOBY 600	EMF 06002111301022	Selezione e Frantumazione, di materiali inerti

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite all'attività R5 dell'Allegato C al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per le seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

C.E.R.	Descrizione codice
17 01 01	Cemento
17 .01. 02	Mattoni
17. 01. 03	mattonelle e ceramiche
17. 01. 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta individuale Amoroso Nicola dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;

- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti all' impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la individuale Amoroso Nicola dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna , ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
   6.1. alla ditta individuale Amoroso Nicola;
   6.2. al Comune di Baronissi (SA);
   6.3. all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   6.4. a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Michele Palmieri -



Decreto Dirigenziale n. 645 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. VIA STRADA DI CASAVATORE N. 32/34 NEL COMUNE DI NAPOLI - PROPOSTO DALLA SOC. RESCIGNO METALLI TRASFORMAZIONE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 6.06.2008, acquisita al prot. n° 502603 in data 11.06.2008, la Soc. Rescigno Metalli s.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Strada di Casavatore n. 32/34, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. via Strada di Casavatore n. 32/34 nel Comune di Napoli;

b. che con nota del 14.01.2009 con prot. n. 31266, il Settore, ai fini dell'attivazione dell'istruttoria, ha richiesto integrazioni;

c. che con nota del 18.08.2010, acquisita al prot. n° 701458 in data 30.08.2010, la Società proponente ha trasmesso nuova istanza di avvio della verifica di assoggettabilità con integrazioni;

d. che con nota del 24.09.2010 acquisita al prot. n° 816941 in data 12.10.2010, la Società proponente. ha presentato istanza di variazione della ragione sociale da Società a Responsabilità Limitata a Società in Accomandita Semplice;

e. che con nota del 27.10.2010 acquisita al prot. n°921007 in data 17.11.2010, la Soc. Rescigno Metal li ha presentato richiesta di sostituzione della documentazione presentata in data 11.06.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Dlgs 152/2006, come modificato dal Dlgs 4/2008;

f. che con nota acquisita al prot. n° 153599 in dat a 25.02.2011, la Soc. Rescigno Metalli ha presentato comunicazione di scissione d'azienda, per cui la titolarità del progetto de quo è diventata Soc. Rescigno Metalli Trasformazione s.r.l., con sede legale in Avellino alla Via Tuoro Cappuccini n.11 e comunicando che non vi è stata alcuna modifica all'impianto né all'attività svolta;

g. che con nota acquisita al prot. n° 330957 in dat a 27.04.2011, Soc. Rescigno Metalli Trasformazione s.r.l. ha inoltrato integrazioni;

h. che con nota del 20.04.2011, acquisita al prot. n° 330957 in data 27.04.2011, la Soc. Rescigno Metalli Trasformazione s.r.l. ha comunicato la variazione della sede legale da via Tuoro ai Cappuccini n. 11 Avellino alla contrada S. Eustachio n. 22 Avellino;

i. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 8.09.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. che la Soc. Rescigno Metalli Trasformazione s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010, con bonifico del 10.05.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 7.06.2011 prot. n°443399;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
il D.Lgs 4/2008;
la delibera di G. R. n°426/2008;
regolamento regionale n. 2/2010;
la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 8.09.2011, il progetto "Attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi" da realizzarsi in loc. via Strada di Casavatore n. 32/34 nel Comune di Napoli, proposto dalla Soc. Rescigno Metalli Trasformazione s.r.l., con sede legale in Avellino alla contrada S. Eustachio n. 22;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 646 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.U.A. - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI LOTTIZZAZIONE PER AREE COMMERCIALI, ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DA REALIZZARSI, IN LOC. ACCIARA, NEL COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO (SA) - FOGLIO 5 P.LLE NN. 128-828 (ZONA D1) E 827-221-129-402 (ZONA D2) DEL VIGENTE P.R.G." - SOGGETTO PROPONENTE: V.E.PR.AL. S.P.A. - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;

c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;

e. che, con nota prot. n. 930 del 19/01/2011, acquisita al protocollo regionale (protocollo regionale n. 78520 del 01/02/2011) e successive integrazioni, il Comune di San Marzano sul Sarno (SA) ha trasmesso l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, corredata dal Rapporto Ambientale Preliminare e dalla inerente documentazione tecnico-amministrativa, relativa alla proposta di *"P.U.A. - Piano particolareggiato di lottizzazione per aree commerciali, artigianali ed industriali da realizzarsi, in loc. Acciara, nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA) - Foglio 5 p.lle nn. 128-828 (zona D1) e 827-221-129-402 (zona D2) del vigente P.R.G."* ad iniziativa di *"V.E.PR.AL. s.p.a."*;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RILEVATO che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. II, è stato esaminato dal C.T.A. che, nella seduta del 04/08/2011 (verbale n. 86 come rettificato con verbale n. 87 del 01/09/2011), ha escluso dalla V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., il P.U.A. in argomento a condizione:

- che, in quanto territorio inserito nel S.I.N. Bacino Idrografico del Fiume Sarno, lo stesso sia sottoposto a procedura di caratterizzazione come da legislazione vigente;
- che le tipologie di insediamento produttivo previste nel lotto C (Z.T.O. D2) siano rese compatibili con quelle previste dalla N.T.A. del vigente P.R.G.;
- che, prima dell'inizio delle opere, sia redatto un piano di monitoraggio concordato con l'A.R.P.A.C.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emanazione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. della proposta di *"P.U.A. - Piano particolareggiato di lottizzazione per aree commerciali, artigianali ed industriali da realizzarsi, in loc. Acciara, nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA) - Foglio 5 p.lle nn. 128-828 (zona D1) e 827-221-129-402 (zona D2) del vigente P.R.G."* ad iniziativa di *"V.E.PR.AL. s.p.a."*;

VISTI:
- il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;
- la delibere di G. R. nn. 426/08, 203/2010, 683/2010 e 406/2011 e loro succ. mod. e int.;
- il decreto del Presidente della G. R. n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int.;
- il decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 04/08/2011, il *"P.U.A. - Piano particolareggiato di lottizzazione per aree commerciali, artigianali ed industriali da realizzarsi, in loc. Acciara, nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA) - Foglio 5 p.lle nn. 128-828 (zona D1) e 827-221-129-402 (zona D2) del vigente P.R.G."* ad iniziativa di *"V.E.PR.AL. s.p.a."* a condizione:
   1.1. che, in quanto territorio inserito nel S.I.N. Bacino Idrografico del Fiume Sarno, lo stesso sia sottoposto a procedura di caratterizzazione come da legislazione vigente;
   1.2. che le tipologie di insediamento produttivo previste nel lotto C (Z.T.O. D2) siano rese compatibili con quelle previste dalla N.T.A. del vigente P.R.G.;
   1.3. che, prima dell'inizio delle opere, sia redatto un piano di monitoraggio concordato con l'A.R.P.A.C.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di San Marzano sul Sarno (SA) ed al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 648 del 04/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

DD N. 554 DEL 19/07/2011. APPROVAZIONE DELLA SHORT LIST DI FUNZIONARI A CUI AFFIDARE LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE INERENTI LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DELL'ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con DGR n. 294 del 21 giugno 2011 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha demandato al Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, di intesa con l'Area Generale di Coordinamento 07, l'adozione degli atti necessari per la formazione di una short list di personale laureato ed in possesso delle idonee competenze, appartenente all'Amministrazione regionale, all'ARPAC e all'ARCADIS, da utilizzare per l'espletamento dell'attività istruttoria delle istanze di valutazione ambientale di competenza del Settore Tutela dell'Ambiente;
b. con DD n. 554 del 19/07/2011, pubblicato sul BURC n. 48 del 25/07/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico inerente la *"Manifestazione di interesse per la formazione di una short list di funzionari da selezionare ai fini del reperimento di personale a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica"* di cui all'Allegato A del precitato decreto;
c. con DD n. 588 del 08/08/2011 è stato modificato l'Allegato A al predetto DD n. 554 del 19/07/2011 inserendo la disciplina *"Fisica"* tra le discipline previste per l'iscrizione alla short list di funzionari da selezionare ai fini del reperimento di personale a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica;
d. l'art. 6 dell'allegato A al DD n. 554 del 19/07/2011, l'Avviso pubblico *"Manifestazione di interesse per la formazione di una short list di funzionari da selezionare ai fini del reperimento di personale a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica"*, prevede che *"La short list del Settore 02, formata previa istruttoria per l'ammissibilità delle domande presentate nei 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul sito web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS, è approvata dal dirigente del Settore 02 ed è pubblicata sul sito web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS. Il Settore 02 aggiorna la short list con cadenza periodica sulla scorta delle domande ulteriormente pervenute nei 36 mesi di vigenza dell'avviso.";*
e. l'art. 2 dell'allegato A al DD n. 554 del 19/07/2011 prevede che *"Il personale incardinato nel Settore 02 con livello di inquadramento D e diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento in qualsiasi disciplina è iscritto d'ufficio nella short list del Settore 02."*;

RILEVATO CHE

a. nei 60 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso ovvero entro il 23/09/2011 sono pervenute n. 46 istanze per l'iscrizione alla predetta short list;
b. entro il 29/09/2011 sono pervenute ulteriori 17 istanze prevalentemente da parte di funzionari appartenenti all'ARPAC;

RITENUTO

opportuno, anche sulla scorta delle disposizioni di cui al DD n. 554 del 19/07/2011, considerare, ai fini dell'approvazione della citata short list, anche le istanze pervenute successivamente al 23/09/2011 e fino alla data del 29/09/2011;

RILEVATO che

a. sulla scorta dell'istruttoria delle istanze pervenute alla data del 29/09/2011 risultano ammissibili alla short list n. 58 funzionari della Regione Campania, dell'ARPAC e dell'ARCADIS, come riportati nell'elenco di cui all'allegato I, sezione A del presente decreto, mentre risultano non accoglibili n. 5 istanze, riportate nell'allegato II al presente decreto, per le motivazioni ivi specificate;

b. alla data del 29/09/2011 il personale incardinato nel Settore 02 con livello di inquadramento D e in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero diploma di laurea specialistica del nuovo ordinamento in qualsiasi disciplina è quello riportato all'allegato I, sezione B del presente decreto;

VISTI

- il DD n. 554 del 19/07/2011;
- il DD n. 588 del 08/08/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

1) di approvare la short list *di funzionari a cui affidare le attività istruttorie inerenti le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica"*, di cui all'Allegato I al presente decreto;
2) di prendere atto delle istanze non accoglibili, di cui all'Allegato II al presente decreto;
3) di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

dott. Michele Palmieri

Allegato I - Short list di cui al DD n. 554 del 19/07/2011

Sezione A: funzionari Regione Campania/ARPAC/ARCADIS

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO				
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenza	Livello	AGC (se appartenente alla Regione Campania)	Medaglia (se appartenente alla Regione Campania)	Settore /Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
1	ADANTI	NATALE	DNTNTL75P05E791K	scienze ambientali	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
2	ANNUNZIATA	VITTORIO	NNNVTR50T11Z614B	architettura	Regione Campania	D6	9	15365	1
3	BARDARI	ROBERTO	BRDRRT77D13F839Z	ingegneria	ARPAC	DS			2930/UOAP del 23/09/2012
4	BATTILORO	ANTONIO	BTTNTN51L29L259A	ingegneria	Regione Campania	D6	15	15369	4
5	BRUNO	MARIO	BRNMRA75M24F912K	architettura	ARCADIS	D1			8494/AG.PERS. del 03/08/2011
6	BRUNO	PASQUALE	BRNPQL58E25G964A	architettura	Regione Campania	D5	5	16256	9
7	BUONOCORE	EMANUELA	BNCMNL76L61F839M	chimica	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
8	CARELLI	MARINO	CRLMRN62L05F839L	ingegneria	ARPAC	D5			2930/UOAP del 23/09/2011
9	CATAPANO	PAOLA	CTPPLA62P58F839I	architettura	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
10	CONELLI	LUIGI	CNLLGU58E20E955O	agraria	Regione Campania	D6	11	18440	1
11	CONSOLE	RITA	CNSRTI63R45L259Y	agraria	Regione Campania	D3	11	18706	10
12	COSTANTINO	LUCIA	CSTLCU67A46F799L	biologia	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
13	D'ALISE	CATERINA	DLSCRN67H66F839F	architettura	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A: funzionari Regione Campania/ARPAC/ARCADIS

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO				
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenza	Livello	AGC (se appartenente alla Regione Campania)	Medaglia (se appartenente alla Regione Campania)	Settore /Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
14	D'ALTERIO	GIUSEPPE	DLTGPP65R06G309D	agraria	Regione Campania	D3	11	18406	14
15	D'ANNA	CATERINA	DNNCRN78D54B963O	scienze ambientali	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
16	DE PESCALE	ROCCO	DPSRCC75H22E791E	ingegneria	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
17	DEL GAUDIO	ANTONIO	DLGNTN52B08F839Z	ingegneria	Regione Campania	D3-D6	15	11741	12
18	D'ERCOLE	ISABELLA	DRCSLL73L61A269U	scienze ambientali	Regione Campania	D3	21	21257	1
19	DI CAPRIO	GIANFRANCO	DCPGFR75B28L219Y	ingegneria	Regione Campania	D3	5	21258	1
20	DI MUZIO	MARINO	DMZMRN69E31C933O	architettura	ARCADIS	D3			4186 del 20/9/2011
21	ESPOSITO	GIANLUCA	SPSGLC72D08F839O	architettura	ARPAC	D			2930 UOAP del 23/09/2011
22	FRASCA	VALERIA	FRSVLR65C68F839A	architettura	Regione Campania	D6	15	18562	12
23	FUSCO	LUCILLA	FSCLLL63S63F839X	scienze naturali	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
24	GALIANO	GIOVANNI	GLNGNN56E07D390U	ingegneria	Regione Campania	D6	5	16496	8
25	GOLIA	FRANCESCO	GLOFNC50H16A512Z	ingegneria	Regione Campania	D6	16	15409	1
26	GRIECO	FRANCESCA	GRCFNC70D59F839G	biologia	Regione Campania	D3	21	21256	2
27	IODICE	MARGHERITA	DCIMGH71L54H501O	architettura	Regione Campania	D3	15	18781	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A: funzionari Regione Campania/ARPAC/ARCADIS

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO				
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenza	Livello	AGC (se appartenente alla Regione Campania)	Medaglia (se appartenente alla Regione Campania)	Settore /Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
28	IRMICI	MICHELE	RMCMHL73L06C495H	ingegneria	ARCADIS	D1			8494/AG.PERS. Del 03.08.2011
29	LAFRATTA	ANNALISA	LFRNLS78L46F839S	ingegneria	ARCADIS	D1			8494 del 3/8/2011
30	LASSANDRO	ALFREDO	LSSLRD65R19F839Y	agraria	Regione Campania	D6	11	18125	10
31	LUBRANO LAVADERA	ROSARIO	LBRRSR56B10HO72W	agraria	Regione Campania	D6	5	12954	1
32	LUCE	ELIO	LCULEI67A10F839T	architettura	ARPAC	D			Prot.2930/UOAP del 23/09/2011
33	MALFETTONE	VINCENZO	MLFVCN56C11F799C	ingegneria	Regione Campania	D6	9	15420	1
34	MARICONDA	MASSIMO	MRCMSM72R07G628G	ingegneria	ARCADIS	D			8494 del 3/8/2011
35	MARZANO	DANIELE	MRZDNL76B10E791R	ingegneria	ARCADIS	D			8494/AG.PERS. Del 03.08.2011
36	MIANULLI	MARIA GRAZIA	MNLMGR69M45A662I	ingegneria	Regione Campania	D2	14	20161	2
37	MONTESANO	JOSE	MNTJSO55P03Z614C	architettura	Regione Campania	D6	13	16653	
38	NUTILE	BARBARA	NTLBBR78E56B963U	scienze ambientali	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
39	PARASCANDOLO	MICHELE	prsmhl70s03l845z	architettura	ARCADIS	D3			4187 del 20/09/2011
40	PETILLO	PAOLA SONIA	PTLPSN63A41G990W	geologia	ARPAC	D5			2930/UOAP del 23/09/2011
41	PISCITELLI	ELENA	PSCLNE66A47E791E	ingegneria	ARPAC	D			Part time all'Arpac

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A: funzionari Regione Campania/ARPAC/ARCADIS

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO				
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenza	Livello	AGC (se appartenente alla Regione Campania)	Medaglia (se appartenente alla Regione Campania)	Settore /Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
42	POLICASTRO	DOMENICO	PLCDNC53C02H798S	biologia	Regione Campania	D6	5	10884	1
43	PRISCO	FRANCESCO	PRSFNC61R12G762T	agraria	Regione Campania	ctg D5/8	5	18723	1
44	RAGUCCI	GIUSEPPE	RGCGPP55A31C557Y	ingegneria	Regione Campania	D6	12	15439	4
45	RAMPONE	MICHELE	RMPMHL72T28A783T	ingegneria	Regione Campania	D3	21	21261	1
46	RIVERA	ELIO	RVRLEI63H04F839B	architettura	ARPAC	D			2930 UOAP del 23/09/2011
47	RONCONI	ANTONIO	RNCNTN79H25A509C	ingegneria	ARCADIS	D1			8494/AG.PERS del 03/08/2011
48	RUSSO	RAFFAELE	RSSRFL62B05H907Y	architettura	ARPAC	D			2930/UOAP del 23/09/2011
49	SABATINO	FRANCESCO	SBTFNC59P17G620R	agraria	Regione Campania	D6/O	11	16934	9
50	SALSANO	CARMINE	SLSCMN58M04C361B	architettura	Regione Campania	D6	16	15447	1
51	SALZANO	GENNARO DEAN	SLZGNR74M03Z404W	ingegneria	ARCADIS	D			8494 del 3/8/2011
52	SANTANGELO	ASSUNTA MARIA	SNTSNT72M71E791O	geologia	Regione Campania	D3	7	18795	3
53	SARTO	ALFREDO	SRTLRD50P09F839U	architettura	Regione Campania	D6P	9	16307	1
54	SILVESTRE	FILIPPO	SLVFPP78C21E396T	scienze ambientali	ARCADIS	D			4250 del 23/09/2011
55	TADDEO	DOMENICO	TDDDNC47H09C557K	geologia	Regione Campania	D6	15	10379	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione A: funzionari Regione Campania/ARPAC/ARCADIS

Prog.	ANAGRAFICA			FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO				
N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Disciplina	Ente di appartenenza	Livello	AGC (se appartenente alla Regione Campania)	Medaglia (se appartenente alla Regione Campania)	Settore /Autorizzazione ente di appartenenza (n.prot./data)
56	TODISCO	SALVATORE	TDSSVT53D19F839N	ingegneria	Regione Campania	D6O	17	12034	10
57	VACCARO	ROBERTA	VCCRRT79H58G942I	ingegneria	ARCADIS	D1			8494/AG.PERS. Del 03.08.2011
58	VOLPE	SIMONETTA	VLPSNT59H48F839J	architettura	Regione Campania	D6	Ufficio di Piano	16269	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I - Short list di cui al DD n. 554 del 19/07/2011

Sezione B: funzionari Regione Campania Settore 02 Tutela dell'Ambiente

Prog.	ANAGRAFICA		FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO	
N.	Cognome	Nome	Disciplina	Livello	Serv.
1	ALIPERTA	FERDINANDO	Laurea in Scienze Biologiche	D/6	1
2	ARPAIA	MARGHERITA	Laurea in Fisica	D/3	1
3	BARRA	ALFREDO	Laurea in Giurisprudenza	D/6	1
4	CAROTENUTO	NEVIA	Laurea in Scienze Agrarie	D/3	3
5	CASTRIGNANO	IVANO	Laurea in Economia e Commercio	D/4	1
6	CATALANO	ANDREA	Laurea in Scienze Politiche	D/3	3
7	CORSALE	MASSIMO	Laurea in Giurisprudenza	D/2	1
8	COZZOLINO	GABRIELE	Laurea in Architettura	D/5	3
9	D'ANIELLO	GEMMA	Laurea in Scienze Naturali	D/3	3
10	DEL PIZZO	ACHILLE	Laurea in Scienze Geologiche	D/6	3
11	ESPOSITO	NICOLA	Laurea in Ingegneria	D/6	2
12	FUOCO	FILIPPO ANTONIO	Laurea in Ingegneria	D/6	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B: funzionari Regione Campania Settore 02 Tutela dell'Ambiente

Prog.	ANAGRAFICA		FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO	
N.	Cognome	Nome	Disciplina	Livello	Serv.
13	GENTILI	SERGIO	Laurea in Architettura	D/5	3
14	GRAZIOLI	MADDALENA	Laurea in Architettura	D/6	3
15	MARINO	GIOVANNI	Laurea in Economia e Commercio	D/2	1
16	OMAGGIO	MARIARITA	Laurea in Scienze Ambientali	D/4	1
17	PELLECCHIA	VINCENZO	Laurea in Architettura	D/6	3
18	PICARIELLO	VITTORIO	Laurea in Scienze del Servizio Sociale	D/3	2
19	PISCITELLI	SERGIO	Laurea in Sociologia	D/5	2
20	RECANO	ANTONIO	Laurea in Ingegneria	D/6	2
21	RISI	ANTONIO	Laurea in Architettura	D/6	3
22	RONCA	ANTONIO	Laurea in Scienze Geologiche	D/6	2
23	SCALFATI	SERGIO	Laurea in Scienze Naturali	D/3	3
24	SERPE	RAFFAELE	Laurea in Ingegneria	D/6	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B: funzionari Regione Campania Settore 02 Tutela dell'Ambiente

Prog.	ANAGRAFICA		FORMAZIONE UNIVERSITARIA	INQUADRAMENTO	
N.	Cognome	Nome	Disciplina	Livello	Serv.
25	SPANO	CARLO	Laurea in Economia e Commercio	D/4	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato II - Short list di cui al DD n. 554 del 19/07/2011

Istanze Non ammissibili

Prog	ANAGRAFICA			INQUADRAMENTO	Motivazione della non ammissibilità
N.	Cognome	Nome	Cod.Fiscale	Ente di appartenenza	
1	Gallevi	Alessandra	GLLLSN65H67F839S	Regione Campania	Non è inquadrata al livello D della Regione Campania
2	Pagliuca	Elena	PGLLNE64B61F839R		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011
3	Pescatore	Giuseppina	PSCGPP67S67A228D		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011
4	Russo	Maurizio	RSSMRZ60A21F839T	Regione Campania	Laurea in Sociologia non contemplata nell'All.A del DD n.554 del 19/07/2011
5	Savarese	Francesca	SVRFNC79B56I438X		Non appartiene a nessuno degli Enti indicati nell'art.2 dell' All.A del DD n.554 del 19/07/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 649 del 04/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO AL "P.U.A. - PIANO DI LOTTIZZAZIONE, IN LOC. SANTA VENERE COMPARTO C3-21, NEL COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA)" - SOGGETTO PROPONENTE: AIELLO ALDO, BASILE ANELLA, COLONNA SALVATORE, REA CIRO, REA ROBERTO E REA FRANCESCA - AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;

e. che, con nota prot. n. 3922 del 03/09/2009 (protocollo regionale n. 771298 del 08/09/2009) e successive integrazioni, il Comune di Castelnuovo Cilento (SA) ha trasmesso l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, corredata dal Rapporto Ambientale Preliminare e dalla inerente documentazione tecnico-amministrativa, relativa alla proposta di *"P.U.A. - Piano di lottizzazione in loc. Santa Venere comparto C3-21"* ad iniziativa di *"Aiello Aldo, Basile Anella, Colonna Salvatore, Rea Ciro, Rea Roberto e Rea Francesca";*

CONSIDERATO che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

a. che detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. II, è stato esaminato dal C.T.A., nella seduta del 18/11/2010, che ha deciso di assoggettarlo a Valutazione Ambientale Strategica ed a Valutazione d'Incidenza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del d.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., considerato che:
   a.1. non sono stati consultati i principali soggetti competenti in materia ambientale;
   a.2. il Rapporto preliminare, non fornisce indicazioni per l'area d'intervento del P.U.A. sullo stato dell'ambiente e, pertanto, non restituisce un quadro preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano;
   a.3. il Rapporto preliminare, rispetto all'ambito di influenza del piano, non si evincono considerazioni in merito alle criticità/sensibilità del territorio comunale (presenza e descrizione di aree SIC/aree Parco o aree a forte compromissione ambientale) e alla loro rilevanza rispetto alle azioni e alla realizzazione degli interventi del PUA;
   a.4. il Rapporto preliminare è sprovvisto di V.I.;
   a.5. il piano proposto è in attuazione di un P.R.G. che non ha recepito i vincoli ambientali, disattendendo le norme che regolano la tutela e la salvaguardia dei SIC;
   a.6. non è stato possibile dalla documentazione agli atti desumere se gli obiettivi di conservazione dei SIC verrebbero vanificati dall'intervento proposto e se la realizzazione dello stesso altererebbe le caratteristiche di habitat;

b. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m. e i., con nota prot. reg. n. 1024776 del 23/12/2010, la predetta decisione è stata comunicata all'Autorità procedente;

c. che agli atti d'ufficio non risultano pervenute osservazioni del Comune di Castelnuovo Cilento (SA) in riscontro al parere reso dal C.T.A. nella seduta del 18/11/2010;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di assoggettabilità a V.A.S. ed a V.I. della proposta di *"P.U.A. - Piano di lottizzazione in loc. Santa Venere comparto C3-21"* ad iniziativa di *"Aiello Aldo, Basile Anella, Colonna Salvatore, Rea Ciro, Rea Roberto e Rea Francesca";*

VISTI:

- il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;
- la delibere di G. R. nn. 426/08, 203/2010, 683/2010 e 406/2011 e loro succ. mod. e int.;
- il decreto del Presidente della G. R. n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int.;
- il decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica ed a Valutazione d'Incidenza il *"P.U.A. - Piano di lottizzazione, in loc. Santa Venere comparto C3-21, nel Comune di Castelnuovo Cilento (SA)"* ad iniziativa di *"Aiello Aldo, Basile Anella, Colonna Salvatore, Rea Ciro, Rea Roberto e Rea Francesca"*, su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 18/11/2010, considerato che:
   1.1. non sono stati consultati i principali soggetti competenti in materia ambientale;
   1.2. il Rapporto preliminare, non fornisce indicazioni per l'area d'intervento del P.U.A. sullo stato dell'ambiente e, pertanto, non restituisce un quadro preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano;
   1.3. il Rapporto preliminare, rispetto all'ambito di influenza del piano, non si evincono considerazioni in merito alle criticità/sensibilità del territorio comunale (presenza e descrizione di aree SIC/aree Parco o aree a forte compromissione ambientale) e alla loro rilevanza rispetto alle azioni e alla realizzazione degli interventi del PUA;
   1.4. il Rapporto preliminare è sprovvisto di V.I.;
   1.5. il piano proposto è in attuazione di un P.R.G. che non ha recepito i vincoli ambientali, disattendendo le norme che regolano la tutela e la salvaguardia dei SIC;
   1.6. non è stato possibile dalla documentazione agli atti desumere se gli obiettivi di conservazione dei SIC verrebbero vanificati dall'intervento proposto e se la realizzazione dello stesso altererebbe le caratteristiche di habitat.

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Castelnuovo Cilento (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 70 del 13/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A. . ATTIVITA': PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, ZONA A.S.I. PIANODARDINE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0204752 del 10 marzo 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per l'impianto di PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO, sito in Avellino, zona A.S.I. Pianodardine, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  I. ciclo produttivo;
  II. tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
  III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i-bis*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, in vigenza di precedente autorizzazione, rilasciata in via provvisoria con D. D. 17 settembre 2002, n. 1616;
  c) limitatamente alle fasi produttive la cui impiantistica è in via di aggiornamento, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della predetta normativa;
- CHE con nota prot. n. 0269193 del 27 marzo 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 23 aprile la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, ha ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0374641 del 30 aprile 2009 ed acquisiti al prot. n. 0489873 del successivo 4 giugno;
- CHE tutte le successive sedute, ancorché indette in ossequio delle vigenti norme, sono andate deserte, senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove si stabilisce, tra l'altro, che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0873218 del 12 ottobre 2009;
- CHE solo in data 24 giugno 2010 è stata acquisita al prot. n. 0542358 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 15.168,60 (euro quindicimilacentosessantotto/60), conforme al preventivo;
- CHE il gestore ha recentemente perfezionato gli atti, presentando in formato elettronico (come rivelatosi indispensabile, per l'elevato numero di condotti d'emissione) gli schemi riepilogativi, completi di tutti i parametri riportati in allegato, già forniti su supporto cartaceo;

RITENUTO :
- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ex art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO, sito in Avellino, zona A.S.I.

Pianodardine, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) il D. D. 17 settembre 2002, n. 1616;
9) la D.G.R. n. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., alla ditta "DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A. l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO, sito in Avellino, zona A.S.I. Pianodardine, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta di tutti i parametri comunicati dalla ditta, valutati dallo scrivente con esito favorevole e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
   d) effettuare, con cadenza semestrale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) adottare sempre le misure previste dall'allegato V alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per le fasi produttive ove si producono, manipolano, trasportano, caricano e scaricano sostanze che generano emissioni diffuse di natura polverulenta;
   h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;

k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
7) di precisare che:
   I. ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge n. 241/90, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A., sede legale di Poirino (TO) fraz. Masio, n. 24;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, zona A.S.I. "Pianodardine", s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E6		E9		E25		E26		E32	
Altezza dal suolo	m	13,00		13,00		13,00		13,00		13,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,75		0,60 x 0,60		Ø 0,40		Ø 0,25		0,40 x 0,40	
Sezione	m2	0,44		0,36		0,12		0,05		0,16	
Temperatura	°C	31,00		31,00		24,00		27,00		35,00	
Velocità	m/s	10,24		15,43		7,74		4,53		10,41	
Portata	Nm^3/h	16.200,00		20.000,00		3.500,00		800,00		6.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Discontinua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		U.O. Stampaggio Controllo qualità		U.O. Stampaggio Grandi presse		U.O. Evaporatori Forno		U.O. Evaporatori Prova tenuta in elio		Sgrassaggio termico	
Tipo di abbattimento		----------		----------		Abbattitore a umido		----------		----------	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
C.O.V		----------	----------	----------	----------	----------	----------	6,91	0,0055	----------	----------
Idrocarburi pesanti		----------	----------	----------	----------	----------	----------	0,70	0,00056	----------	----------
Monossido di carbonio		----------	----------	----------	----------	50,00	0,175	----------	----------	----------	----------
Oli		----------	----------	----------	----------	2,00	0,007	2,00	0,0016	----------	----------
Ossidi d'azoto		----------	----------	----------	----------	7,55	0,0264	----------	----------	----------	----------
Particelle di olio		----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	2,00	0,012
Polveri totali		2,00	0,0324	----------	----------	2,00	0,007	2,00	0,0016	2,00	0,012
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		----------	----------	2,00	0,04	----------	----------	----------	----------	----------	----------
S.O.T.		----------	----------	4,00	0,08	5,00	0,0175	----------	----------	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, zona A.S.I. "Pianodardine", s. n.

Parametri e valori		E33		E34		E35		E36		E37	
Altezza dal suolo	m	13,00		13,00		13,00		13,00		13,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		0,40 x 0,40		Ø 0,25		Ø 0,75		Ø 0,40		Ø 0,40	
Sezione	m2	0,16		0,05		0,44		0,12		0,12	
Temperatura	°C	450,00		28,00		41,00		30,00		27,00	
Velocità	m/s	15,70		11,30		5,65		15,48		13,24	
Portata	Nm^3/h	9.000,00		2.000,00		9.000,00		7.000,00		6.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Sgrassaggio termico		Saldobrasatura Pompe vuoto		Saldobrasatura Raffreddamento		Banco saldatura manuale		Prova tenuta in elio	
Tipo di abbattimento		Post bruciatore a gas metano		Trappole oli esausti Filtri elettrostatici		----------		----------		Disoleatori interni	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
C.O.T.		20,00	0,18	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------
C.O.V.		----------	----------	----------	----------	----------	----------	10,00	0,09	26,22	0,157
Monossido di carbonio		159,60	1,4364	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------
Oli		----------	----------	----------	----------	5,00	0,045	----------	----------	----------	----------
Ossidi d'azoto		3,97	0,036	----------	----------	----------	----------	2,00	0,014	----------	----------
Particelle di olio		----------	----------	5,00	0,01	----------	----------	----------	----------	4,00	0,024
Polveri totali		2,00	0,018	5,00	0,01	10,00	0,09	2,00	0,014	4,00	0,024

Parametri e valori		E38		E39		E40		E41		E42	
Altezza dal suolo	m	13,00		13,00		12,00		12,00		12,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 1,00		Ø 0,40		Ø 0,40		Ø 0,50		Ø 0,25	
Sezione	m2	0,78		0,12		0,13		0,19		0,05	
Temperatura	°C	22,00		50,00		700,00		46,00		24,00	
Velocità	m/s	12,73		5,52		19,90		12,73		5,09	
Portata	Nm^3/h	36.000,00		2.500,00		9.000,00		9.000,00		900,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Trattamento superficiale		Asciugatura e raffreddamento		Forno nocolok - linea 1		Raffreddamento - linea 1		Applicazione flussante–linea 1	
Tipo di abbattimento		Scrubber con acqua in controcorrente		----------		Post combustore		---------		---------	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido fluoridrico		0,07	0,003	----------	----------	----------	----------	----------	----------	1,00	0,0009
Monossido di carbonio		----------	----------	----------	----------	200,00	1,8	---------	---------	---------	---------
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		2,00	0,072	2,00	0,005	10,00	0,09	5,00	0,045	5,00	0,0045
S.O.T.		5,51	0,198	6,62	0,0165	50,00	0,45	10,00	0,09	10,00	0,009

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, zona A.S.I. "Pianodardine", s. n.

Parametri e valori		E43		E44		E45		E46		E47	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		12,00		12,00		12,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,40		Ø 0,50		Ø 0,2		Ø 0,60		Ø 0,40	
Sezione	m2	0,12		0,19		0,03		0,28		0,12	
Temperatura	°C	107,00		120,00		47,00		32,00		700,00	
Velocità	m/s	19,90		8,77		6,63		19,65		19,90	
Portata	Nm^3/h	9.000,00		6.000,00		750,00		20.000,00		9.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Asciugatura–linea 1		Preriscaldo–linea 1		Brasatura–linea 1		Raffreddamento–linea 1		Forno nocolok - linea 2	
Tipo di abbattimento		---		---		Scrubber in allumina a 2 stadi		---		Post combustore	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido fluoridrico		1,00	0,0009	---	---	1,00	0,00075	---	---	---	---
Monossido di carbonio		---	---	---	---	---	---	---	---	200,00	1,8
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		5,00	0,0045	5,00	0,03	10,00	0,0075	5,00	0,10	10,00	0,09
S.O.T.		10,00	0,009	10,00	0,06	10,00	0,0075	10,00	0,20	50,00	0,45

Parametri e valori		E48		E49		E50		E51		E52	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		12,00		12,00		12,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,50		Ø 0,25		Ø 0,40		Ø 0,50		Ø 0,20	
Sezione	m^2	0,19		0,05		0,12		0,19		0,03	
Temperatura	°C	35,00		24,00		150,00		162,00		36,00	
Velocità	m/s	12,73		5,09		19,90		7,07		7,51	
Portata	Nm^3/h	9.000,00		900,00		9.000,00		5.000,00		850,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Raffreddamento–linea 2		Applicazione flussante–linea 2		Asciugatura–linea 2		Preriscaldo–linea 2		Brasatura–linea 2	
Tipo di abbattimento		---		---		---		---		Scrubber in allumina a 2 stadi	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido fluoridrico		---	---	---	---	1,00	0,009	---	---	1,00	0,00085
Monossido di carbonio		---	---	200,00	0,6	---	---	---	---	---	---
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		5,00	0,045	10,00	0,03	5,00	0,045	5,00	0,025	10,00	0,0085
S.O.T.		10,00	0,09	50,00	0,15	10,00	0,09	10,00	0,05	10,00	0,0085

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, zona A.S.I. "Pianodardine", s. n.

Parametri e valori		E53		E54		E55		E56		E57	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		12,00		12,00		12,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,60		Ø 0,40		Ø 0,50		Ø 0,25		Ø 0,40	
Sezione	m^2	0,28		0,12		0,19		0,05		0,12	
Temperatura	°C	14,00		700,00		47,00		25,00		150,00	
Velocità	m/s	19,65		19,90		12,73		5,09		19,90	
Portata	Nm^3/h	20.000,00		9.000,00		9.000,00		900,00		9.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Raffreddamento-linea 2		Forno nocolok-linea 3		Raffreddamento–linea 3		Applicazione flussante–linea 3		Asciugatura–linea 3	
Tipo di abbattimento		---		Post combustore		---		---		---	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido fluoridrico		---	---	---	---	---	---	1,00	0,0009	1,00	0,009
Monossido di carbonio		---	---	200,00	1,8	---	---	---	---	---	---
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		5,00	0,100	10,00	0,09	5,00	0,045	5,00	0,0045	5,00	0,045
S.O.T.		10,00	0,200	50,00	0,45	10,00	0,09	10,00	0,0090	10,00	0,090

Parametri e valori		E58		E59		E60		$E61_A$		$E61_B$	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		12,00		12		12,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2		2,00	
Diametro		Ø 0,50		Ø 0,20		Ø 0,60		Ø 0,20		Ø 0,20	
Sezione	m^2	0,19		0,03		0,28		0,03		0,03	
Temperatura	°C	116,00		51,00		40,00		240		240,00	
Velocità	m/s	7,07		6,63		19,66		26,54		26,54	
Portata	Nm^3/h	5.000,00		750,00		20.000,00		3.000,00		3.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		---		24,00		24		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Preriscaldo–linea 3		Brasatura-linea 3		Raffreddamento–linea 3		Forno nocolok–linea 4		Forno nocolok-linea 4	
Tipo di abbattimento		---		Scrubber in allumina a due stadi		---		Post combustore		Post combustore	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido fluoridrico		---	---	1,00	0,00075	---	---	---	---	200,00	0,600
Monossido di carbonio		---	---	---	---	---	---	200,00	0,60	---	---
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		5,00	0,025	10,00	0,0075	5,00	0,100	10,00	0,03	10,00	0,030
S.O.T.		10,00	0,05	10,00	0,0075	10,00	0,200	50,00	0,15	50,00	0,150

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, zona A.S.I. "Pianodardine", s. n.

Parametri e valori		E61$_C$		E62		E63		E64		E66	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		11,00		12,00		12,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,20		Ø 0,70		Ø 0,25		Ø 0,30		Ø 0,50	
Sezione	m^2	0,03		0,38		0,05		0,07		0,19	
Temperatura	°C	240,00		31,00		31,00		325,00		59,00	
Velocità	m/s	26,54		6,86		5,09		35,37		28,30	
Portata	Nm^3/h	3.000,00		9.500,00		900,00		9.000,00		20.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Forno nocolok-linea 4		Raffreddamento-linea 4		Applicazione flussante-linea 4		Asciugatura-linea 4		Brasatura-linea 4	
Tipo di abbattimento		Post combustore		---		---		---		Scrubber in allumina a due stadi	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido fluoridrico		---	---	---	---	1,00	0,0009	1,00	0,009	1,00	0,020
Monossido di carbonio		200,00	0,600	---	---	---	---	---	---	---	---
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		10,00	0,030	5,00	0,048	5,00	0,0045	5,00	0,045	10,00	0,200
S.O.T.		50,00	0,150	10,00	0,095	10,00	0,0090	10,00	0,090	10,00	0,200

Parametri e valori		E67		E68		E69		E73		E74	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		12,00		13,00		13,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,80		Ø 0,34		Ø 0,40		Ø 0,15		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,50		0,09		0,12		0,02		0,05	
Temperatura	°C	40,00		24,00		21,00		27,00		38,00	
Velocità	m/s	11,05		27,54		13,26		4,08		6,79	
Portata	Nm^3/h	20.000,00		9.000,00		6.000,00		260,00		1.200,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Raffreddamento-linea 4		Sigillatrici automatiche		Prova tenuta in elio		U.O. Montaggio Giostra saldatura		U.O. Montaggio Prova tenuta in elio	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido cloridrico		---	---	1,00	0,009	---	---	---	---	---	---
Acido fluoridrico				1,00	0,009	---	---	1,00	0,00026	---	---
Monossido di carbonio				50,00	0,450	---	---	---	---	---	---
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		5,00	0,10	5,00	0,045	5,00	0,030	5,00	0,0013	5,00	0,006
S.O.T.		10,00	0,20	---	---	10,00	0,060	10,00	0,0026	10,00	0,012

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, zona A.S.I. "Pianodardine", s. n.

Parametri e valori		E75		E76		E77		E78		E79	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		12,00		12,00		13,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,45	
Sezione	m^2	0,28		0,28		0,28		0,28		0,15	
Temperatura	°C	30,00		37,00		37,00		33,00		22,00	
Velocità	m/s	6,86		6,86		6,86		6,86		6,11	
Portata	Nm^3/h	7.000,00		7.000,00		7.000,00		7.000,00		3.500,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Raffreddamento-linea 4		Raffreddamento-linea 4		Raffreddamento-linea 4		Raffreddamento-linea 4		Stampaggio-grandi presse	
Tipo di abbattimento		---		---		---		---		Sistema aspirazione	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		10,00	0,070	10,00	0,070	10,00	0,070	5,00	0,035	5,00	0,0175
S.O.V.		---	---	---	---	---	---	---	---	20,00	0,0700

Parametri e valori		E80		E81		E82		E83		E84	
Altezza dal suolo	m	13,00		13,00		13,00		13,00		13,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,30		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,60	
Sezione	m^2	0,07		0,28		0,28		0,28		0,28	
Temperatura	°C	22,00		31,00		31,00		31,00		31,00	
Velocità	m/s	15,72		19,65		19,65		19,65		19,65	
Portata	Nm^3/h	4.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Raffreddamento		Stampaggio piccole presse		Stampaggio piccole presse		Stampaggio piccole presse		Stampaggio piccole presse	
Tipo di abbattimento		Filtro a tessuto		Sistema aspirazione		Sistema aspirazione		Sistema aspirazione		Sistema aspirazione	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		10,00	0,040	5,00	0,100	5,00	0,100	5,00	0,100	5,00	0,100
S.O.T.		---	---	10,00	0,200	10,00	0,200	10,00	0,200	10,00	0,200

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"DENSO THERMAL SYSTEM" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CLIMATIZZATORI PER AUTO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, zona A.S.I. "Pianodardine", s. n.

Parametri e valori		E85		E86		E87		E88	
Altezza dal suolo	m	13,00		13,00		13,00		13,00	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,60		Ø 0,60		Ø 0,15		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,28		0,28		0,02		0,05	
Temperatura	°C	31,00		31,00		27,00		36,00	
Velocità	m/s	19,65		14,74		4,08		6,79	
Portata	Nm^3/h	20.000,00		15.000,00		260,00		1.200,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Stampaggio piccole presse		Saldatura tig		U. O. montaggio Giostra saldatura		Prova tenuta in elio	
Tipo di abbattimento		Sistema aspirazione		---		---		---	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Acido fluoridrico		---	---	---	---	1,00	0,00026	---	---
Polveri totali (comprese nebbie oleose, ove presenti)		5,00	0,100	10,00	0,150	5,00	0,0013	5,00	0,006
S.O.T.		10,00	0,200	---	---	10,00	0,0026	10,00	0,012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 13/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "SILVIO GRAMAGLIA". ATTIVITA': PANIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: NUSCO, FRAZ. PONTEROMITO, VIA ROMA, N. 6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 25 gennaio 2010, n. 12 (voltura del precedente D. D. 7 maggio 2008, n. 37, emesso con validità quindicennale e, pertanto, con scadenza fissata al 6 maggio 2023), è stata rilasciata alla ditta "FIOR DI PIZZA" di R. Fioravanti l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0104206 del 9 febbraio 2011 la ditta "SILVIO GRAMAGLIA", a seguito di locazione commerciale (risultante da allegata scrittura privata registrata, avente ad oggetto il citato stabilimento) ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento;

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 12/2010;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 25 gennaio 2010, n. 12, per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
3) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
4) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
5) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
6) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
7) il D. D. 25 gennaio 2010, n. 12;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 25 gennaio 2010, n. 12;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "SILVIO GRAMAGLIA" nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "FIOR DI PIZZA" di R. Fioravanti, svolta nello stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6;
3) di rilasciare in favore della ditta "SILVIO GRAMAGLIA" – impresa locataria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione emessa con D. D. 25 gennaio 2010, n. 12, avente validità immutata fino a tutto il 6 maggio 2023 e rinnovabile ad apposita domanda, da presentarsi almeno un anno prima della scadenza;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati in allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

d) effettuare, con cadenza annuale e con periodicità immutata rispetto al D. D. n. 12/2010– durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche delle emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento produttivo;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
7) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "SILVIO GRAMAGLIA", sede di Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"SILVIO GRAMAGLIA"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PANIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Nusco, fraz. Ponteromito, via Roma, n. 6

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	9,30	
Altezza dal colmo			2,00	
Diametro			∅ 0,20	
Sezione		m^2	0,03	
Temperatura		°C	90,00	
Velocità		m/s	1,50	
Portata		Nm^3/h	162,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		GPL	
	Potenzialità	MW	0,105	
Durata emissioni		h/d	8,00	
Frequenza		n/d	Discontinua	
Provenienza			Forno a riscaldamento indiretto	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido d'azoto			58,70	< 0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 13/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CASEARIA CAUDINA" S.R.L. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: ROTONDI, VIA CAMPIZZE, N. 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0917961 del 17 novembre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Rotondi, via Campizze, n. 15;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, in vigenza dell'autorizzazione, rilasciata in via provvisoria con D.P.G.R. 19 novembre 1998, n. 16592, e volturata all'attuale gestore con D. D. 22 maggio 2001, n. 705;
  c) non è da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., non prevedendovisi modifiche di alcun genere, sotto il profilo delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0955956 del 30 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 21 dicembre, deserta per il mancato quorum e nuovamente fissata al 25 gennaio 2011;
- CHE in tale seduta, previa acquisizione del certificato d'agibilità, registrato al prot. n. 0055842 in pari data, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0099759 del 16 marzo 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0213054 del 16 marzo 2011 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 986,11 (euro novecentoottantasei/11);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Rotondi, via Campizze, n. 15;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CASEARIA CAUDINA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Rotondi, via Campizze, n. 15;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "CASEARIA CAUDINA" S.R.L., sede di Rotondi, via Campizze, n. 15;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CASEARIA CAUDINA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Rotondi, via Campizze, n. 15

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3	
Altezza dal suolo		m	6,00		12,00		12,00	
Altezza dal colmo			2,00		6,00		6,00	
Diametro			Ø 0,40		Ø 0,40		Ø 0,40	
Sezione		m^2	0,126		0,126		0,126	
Temperatura		°C	180,00		48,00		49,00	
Velocità		m/s	4,00		2,00		2,10	
Portata		Nm^3/h	1.814,00		907,00		952,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	4,00		2,00		2,00	
Frequenza		n/d	Continua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza			Pastorizzazione		Affumicatura		Affumicatura	
Impianto termico	Alimentazione		GPL		Biomasse		Biomasse	
	Potenzialità	MW	0,59		0,50		0,50	
Sistema d'abbattimento			----------		Tipo Venturi		Tipo Venturi	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V.			---------	---------	8,40	7,60	9,00	7,10
Ossidi d'azoto			106,80	---------	32,60	29,60	31,50	29,40
Ossidi di zolfo			18,70	---------	18,60	16,90	19,20	15,80
Polveri totali			2,90	---------	18,90	17,10	18,60	17,70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 13/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "KARMINAUTO" S.A.S. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, VIA PIANODARDINE, N. 18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0702781 del 30 agosto 2010, la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 18;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 21 febbraio 2007, n. 28;
  c) prevedendovisi modifiche incrementali del carico inquinante, è da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE con nota prot. n. 0847523 del 22 ottobre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 2 novembre, deserta per il mancato quorum, come pure in tutte le successive sedute, compresa quella fissata, in ultimo, al 23 dicembre;
- CHE il procedimento è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove si stabilisce, tra l'altro, che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1037300 del 30 dicembre 2010;
- CHE solo il 2 marzo 2011 è stata acquisita al prot. n. 0169902 copia della disposizione di bonifico, impartita dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.417,06 (euro millequattrocentodiciassette/06);

RITENUTO :
- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ex art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 18;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. n. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., alla ditta "KARMINAUTO" S.A.S. l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 18;
3) di provvedervi sulla scorta di tutti i parametri comunicati dalla ditta, valutati dallo scrivente con esito favorevole e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
7) di precisare che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge n. 241/90, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "KARMINAUTO" S.A.S., sede di Avellino, via Pianodardine, n. 18;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"KARMINAUTO" S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, via Pianodardine, n. 18

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo		m	5,50		8,00		8,00		8,00	
Diametro			0,70 x 0,70		Ø 0,25		1,40 x 0,90		Ø 0,25	
Sezione		m^2	----------		0,05		----------		0,05	
Temperatura		°C	Ambiente		150,00		Ambiente		150,00	
Velocità		m/s	13,10		1,50		6,50		1,00	
Portata		Nm^3/h	18.000,00		162,00		30.000,00		350,00	
Direzione del flusso			Orizzontale		Verticale		Orizzontale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	2,00		2,00		4,00		4,00	
Provenienza			Verniciatura		Produzione aria calda		Verniciatura		Produzione aria calda	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio		----------		Gasolio	
	Potenzialità	MW	----------		0,1047		----------		< 0,1047	
Tipo d'abbattimento			Filtri a carboni attivi		----------		Filtri a carboni attivi		----------	
Inquinanti			Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
C.O.V.			5,00	0,09	----------	----------	2,43	0,0729	----------	----------
Ossidi d'azoto			----------	----------	200,00	0,0324	----------	----------	250,00	0,0875
Ossidi di zolfo			----------	----------	30,00	0,00486	----------	----------	150,00	0,0525
Polveri totali			0,50	0,009	----------	----------	1,85	0,0555	----------	----------

Emissioni aerodisperse	P1
Fase/i produttiva/e	Rifinitura
Tipo d'abbattimento	A tessuto
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido di carbonio	1,00
Polveri totali	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 13/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CA.ME" S.A.S. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: VILLAMAINA, C.DA GAUDIELLO, S. N. (IN CATASTO FG. 3, PART. 405).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1023223 del 23 dicembre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Villamaina, c.da Gaudiello, s. n. (in Catasto, fg. n. 3, part. n. 405);
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 17 febbraio 2006, n. 16;
  c) non prevedendovisi modifiche sostanziali, non è da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0014683 del 10 gennaio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 27 gennaio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione di grafici riportanti planimetrie e sezioni dei locali di stabilimento, con rappresentazione dei servizi annessi;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0098065 in data 8 febbraio 2011;
- CHE sono stati presentati al prot. n. 0141354 del 22 febbraio 2011 elaborati tecnici, vidimati dall'A.S.L., indispensabili al rilascio del presente atto;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0246471 del 29 marzo 2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.084,46 (euro milleottantaquattro/46);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Villamaina, c.da Gaudiello, s. n. (in Catasto, fg. n. 3, part. n. 405);

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. D. 17 febbraio 2006, n. 16;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CA.ME" S.A.S., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Villamaina, c.da Gaudiello, s. n. (in Catasto, fg. n. 3, part. n. 405);
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "CA.ME" S.A.S., sede di Villamaina, c.da Gaudiello, s. n. (in Catasto, fg. n. 3, part. n. 405);
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Villamaina, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CA.ME" S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Villamaina, c.da Gaudiello, s. n. (in Catasto, fg. n. 3, part. n. 405)

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo		m	5,00		5,00		5,00		5,00	
Altezza dal colmo			1,00		1		1		1,00	
Diametro			Ø 8,00		0,70 x 0,70		0,70 x 0,70		Ø 0,25	
Sezione		m^2	0,005		0,24		0,24		0,049	
Temperatura		°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		58,00	
Velocità		m/s	4,80		2,85		5,00		5,60	
Portata		Nm^3/h	84,00		465,00		8.686,00		916,00	
Direzione del flusso			Orizzontale		Orizzontale		Orizzontale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	2,00		2,00		2,00		2,00	
Provenienza			Risagomatura, saldatura		Risagomatura, saldatura		Verniciatura		Produzione aria calda	
Impianto termico	Alimentazione		----------		----------		----------		Gasolio	
	Potenzialità	MW	----------		----------		----------		0,0116	
Tipo d'abbattimento			Filtro in cellulosa		Filtri a tasche		– Pre-filtro in tessuto – Filtri a c. a.		----------	
Inquinanti			Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
S.O.T.			----------	----------	----------	----------	6,20	0,0538	----------	----------
C.O.V.			----------	----------	----------	----------	6,15	0,0534	----------	----------
Ossidi d'azoto			----------	----------	----------	----------	----------	----------	2,53	0,023
Ossidi di zolfo			----------	----------	----------	----------	----------	----------	6,46	0,059
Polveri totali			2,14	0,00099	2,50	0,00116	1,74	0,0151	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/2006, SS. MM.II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "TIPOLITOGRAFIA LENGUA" DI G. LENGUA. ATTIVITA': TIPOGRAFIA. SEDE OPERATIVA: CERVINARA, VIA M. DE MARIA, N. 46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 1034923 del 13 dicembre 2006 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Cervinara, via M. De Maria, 46;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0028689 dell'11 gennaio 2007 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 6 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0251595 del 16 marzo 2007 ed acquisiti al prot. n. 0348805 del successivo 17 aprile;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota prot. n. 251595 del 16 marzo 2007 la Conferenza di Servizi è stata riconvocata per il successivo 24 aprile;
- CHE in tale seduta, valutata la pratica nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0383476 in data 27 aprile 2007;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0256769 del 31 marzo 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 503,74 (euro cinquecentotrè/74);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Cervinara, via M. De Maria, 46;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "TIPOLITOGRAFIA LENGUA" di G. Lengua, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di TIPOGRAFIA, sito in Cervinara, via M. De Maria, n. 46;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "TIPOLITOGRAFIA LENGUA" di G. Lengua, sede di Cervinara, via M. De Maria, n. 46;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cervinara, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"TIPOLITOGRAFIA LENGUA" di G. Lengua
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TIPOGRAFIA
SEDE STABILIMENTO:	Cervinara, via M. De Maria, n. 46

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	8,50	
Altezza dal colmo		Ø 1,0	
Diametro		0,20	
Sezione	m^2	0,30	
Temperatura	°C	Ambiente	
Portata	Nm^3/h	0,40	
Direzione del flusso		Verticale	
Frequenza	n/d	1,00	
Provenienza		Tipografia	
Tipo d'abbattimento		Filtro a c. a.	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
C.O.V.		5,37	5,37
Polveri totali		2,10	2,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 12/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CATERING EQUIPMENT INDUSTRY" S.R.L. . ATTIVITA': COSTRUZIONE DI IMPIANTI FRIGORIFERI. SEDE OPERATIVA: NUSCO, AREA INDUSTRIALE F3, VIA FIORENTINE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0416279 del 12 maggio 2010 (nel prendere atto dell'improponibilità del mero rinnovo del D. D. 29 novembre 2006, n. 190, peraltro scaduto) la ditta in oggetto ha avanzato domanda d'autorizzazione, riferibile all'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per lo stabilimento di COSTRUZIONE DI IMPIANTI FRIGORIFERI, sito in Nusco, area industriale F3, via Fiorentine, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 14 settembre 2006, n. 124;
  c) non è da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., non prevedendovisi modifiche di alcun genere quanto ad emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0556301 del 29 giugno 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 22 luglio, deserta per il mancato quorum e definitivamente fissata al 14 ottobre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione di grafico ed altri elaborati tecnici più completi, tutti vidimati dall'A.R.P.A.C.;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0837187 del 19 ottobre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0872514 del 2 novembre 2010 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 370,75 (euro trecentosettanta/75);
- CHE solo il 1° aprile 2011 è stata presentata al prot. n. 0261198 la documentazione tecnica vidimata dall'A.R.P.A.C., come da prescrizioni della Conferenza di Servizi;

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di COSTRUZIONE DI IMPIANTI FRIGORIFERI, sito in Nusco, area industriale F3, via Fiorentine, s. n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CATERING EQUIPMENT INDUSTRY" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di COSTRUZIONE DI IMPIANTI FRIGORIFERI, sito in Nusco, area industriale F3, via Fiorentine, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "CATERING EQUIPMENT INDUSTRY" S.R.L., sede di Nusco, area industriale F3, via Fiorentine, s. n.;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CATERING EQUIPMENT INDUSTRY" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	COSTRUZIONE DI IMPIANTI FRIGORIFERI
SEDE STABILIMENTO:	Nusco, area industriale F3, via Fiorentine, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	8,00	
Altezza dal colmo		2,00	
Diametro		Ø 0,32	
Temperatura	°C	Ambiente	
Portata	Nm^3/h	19.000,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	2,00	
Frequenza	n/d	Continua	
Provenienza		– Saldatura – Saldo–brasatura	
Tipo d'abbattimento		– Filtri a rete metallica – Cilindri a c. a.	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
Monossido di carbonio		< 8,20	0,05018
Ossidi d'azoto		< 9,40	0,05753
Polveri totali		< 15,90	0,09731

Emissioni aerodisperse	P1
Fase/i produttiva/e	– Saldatura – Saldo–brasatura
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Monossido di carbonio	< 0,75
Ossidi d'azoto	< 2,90
Polveri totali	< 0,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 12/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). DINIEGO AUTORIZZAZIONE. DITTA: "LA NUOVA EDILIZIA S.N.C." DEI F.LLI PALMIERI. ATTIVITA': FRANTUMAZIONE INERTI. SEDE OPERATIVA: CALABRITTO, C.DA BRALIA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0833778 del 18 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda di autorizzazione per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI, sito in Calabritto, c.da Bralia, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con:
  a. descrizione del ciclo produttivo;
  b. individuazione delle tecniche atte a prevenire l'inquinamento;
  c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio;
- CHE con nota prot. n. 0843584 del 20 ottobre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 11 novembre, più volte deserta per mancato quorum e nuovamente fissata (in via definitiva, data l'improrogabilità, a termini di legge, del procedimento amministrativo) al 25 gennaio 2011, seduta anch'essa deserta;
- CHE nel corso di tale seduta, ad iniziativa del gestore è stata presentata documentazione integrativa, acquisita in pari data al prot. n. 0056014, tra cui l'atto, emesso con prot. n. 6046/2010 dai competenti uffici comunali e dal quale risulta il motivato parere sfavorevole, espresso dall'U.T.C. a domanda di "…permesso di costruire per il cambio destinazione d'uso…";
- CHE il procedimento amministrativo è, pertanto, concluso senza che, nell'appropriata sede, sia stato possibile acquisire alcun altro parere, reso in via definitiva dalle diverse Amministrazioni coinvolte (eccetto quello pronunciato dall'A.R.P.A.C. nell'ultima Conferenza di Servizi);
- CHE, ciò stante, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), con nota prot. n. 0085878 del 3 febbraio 2011, non risultando atti utili a "… dimostrare…cambi di destinazione urbanistica dell'area ove dovrebbe andare a svolgersi l'attività…", lo scrivente ha comunicato il proprio parere non favorevole sulla domanda d'autorizzazione;
- CHE contestualmente, ai sensi dell'art. 10-bis Legge n. 241/1990, ss. mm. ii., alla ditta richiedente è stata preavvisata l'emissione del diniego, con assegnazione del perentorio termine di gg. 10 per presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, per il cui effetto possa determinarsi il diverso e favorevole esito del procedimento;
- CHE finora nulla risulta acquisito a riscontro della citata nota prot. n. 0085878/2011;

RITENUTO:
- doversi rilasciare alla ditta in oggetto il provvedimento di diniego dell'autorizzazione;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di NON AUTORIZZARE "LA NUOVA EDILIZIA" S.N.C. dei F.lli Palmieri per lo stabilimento di FRANTUMAZIONE INERTI, sito in Calabritto, c.da Bralia, s. n.;
3) di notificare il presente atto alla testé citata impresa, nella sede predetta;
4) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – che avverso di esso, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
5) d'inviarne copia al Comune di Calabritto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.– Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
6) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 12/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "DE MAIO MARIO". ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, FRAZ. BANZANO, VIA TUORI, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0469790 del 28 maggio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Tuori, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0501831 del 9 giugno 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 9 luglio, deserta per il mancato quorum e nuovamente fissata al 17 settembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0872226 del 12 ottobre 2009 e parzialmente acquisiti, con esclusione del certificato d'agibilità aggiornato (le cui procedure si comunicavano essere in itinere), al prot. n. 0957196 del successivo 5 novembre;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota prot. n. 0974387 del giorno 11 novembre 2009 è stata riconvocata per il successivo 26 novembre, in via definitiva, la Conferenza di Servizi, andata deserta per il mancato quorum e non più convocata, in ragione dell'improcrastinabilità del procedimento;
- CHE il procedimento è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), ritenuto potersi emettere provvedimento autorizzativo, con nota prot. n. 1047209 del 2 dicembre 2009 se ne dava comunicazione al gestore, pur subordinandosi il rilascio del presente atto "…alla presentazione del certificato d'agibilità aggiornato…", riferito ai locali ove va a svolgersi l'attività;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta, in uno a quella di presentazione dell'atto sopra precisato, con la già citata nota prot. n. 1047209/2009;
- CHE solo il 13 aprile 2011 è stata acquisita al prot. n. 0296780 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 370,75 (euro trecentosettanta/75);

– CHE con nota prot. n. 2498 del 16 marzo 2011, trasmessa a mezzo fax in pari data ed acquisita al prot. n. 0215083 del 18 marzo 2011, l'amministrazione competente ha formalmente inviato la deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 10 marzo 2011 con cui, oltre a darsi conferma sulla validità del certificato d'agibilità già più volte menzionato, valutata l'urgenza dovuta al particolare stato di crisi in cui versano diverse aziende locali, operanti nel settore della LAVORAZIONE PELLI, è stato espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico;
– CHE in sostituzione del certificato d'agibilità aggiornato, dietro sollecito prot. n. 0304576 del 15 aprile 2011, è stata altresì acquisita al prot. n. 0310124 del 18 aprile 2011 una perizia stragiudiziale, redatta e giurata da professionista adeguatamente titolata ed abilitata ed attestante la conformità dei locali siti in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Tuori, s. n. (in N.C.E.U. fg. n. 4, part. n. 496 e subalterni);

RITENUTO:
– potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Tuori, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "DE MAIO MARIO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Tuori, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime, nonché nuovo schema riepilogativo (più completo,in relazione ai parametri geometrici finora mancanti);
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "DE MAIO MARIO", sede di Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Tuori, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione,

Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"DE MAIO MARIO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Tuori, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	----------	
Altezza dal colmo		----------	
Diametro		Ø 0,20	
Sezione	m^2	0,031	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	8,85	
Portata	Nm^3/h	1.000,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00	
Frequenza	n/d	2,00	
Provenienza		Rasatura	
Tipo d'abbattimento		Cappa con filtri "PAINT STOP"	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		0,90	0,009

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 102 del 12/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "VIETRI GIOVANNI". ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, FRAZ. BANZANO, VIA VACCHERIA, N. 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 581900 del 30 giugno 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Vaccheria, n. 2;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0596687 del 3 luglio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 6 agosto;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta, in uno a quella di presentazione dell'atto sopra precisato, con nota prot. n. 0746117 del 31 agosto 2009;
- CHE solo il 25 gennaio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0063212 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 609,91 (euro seicentonove/91);
- CHE con nota prot. n. 2498 del 16 marzo 2011, trasmessa a mezzo fax in pari data ed acquisita al prot. n. 0215083 del 18 marzo 2011, l'amministrazione competente ha formalmente inviato la deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 10 marzo 2011 con cui, oltre a darsi conferma sulla validità del certificato d'agibilità a suo tempo rilasciato al gestore, valutata l'urgenza dovuta al particolare stato di crisi in cui versano diverse aziende locali, operanti nel settore della LAVORAZIONE PELLI, è stato espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico;
- CHE in sostituzione del certificato d'agibilità aggiornato, è stata altresì acquisita al prot. n. 0320168 del 20 aprile 2011 una perizia stragiudiziale, redatta e giurata da professionista adeguatamente titolato ed abilitato, attestante la conformità dei locali siti in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Vaccheria, n. 2 (in N.C.E.U. fg. n. 4, partt. n. 284 e n. 285);

RITENUTO:

– potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Vaccheria, n. 2;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "VIETRI GIOVANNI", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Vaccheria, n. 2;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere

l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime, nonché nuovo schema riepilogativo (più completo,in relazione ai parametri geometrici finora mancanti);
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "VIETRI GIOVANNI", sede di Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Vaccheria, n. 2;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"VIETRI GIOVANNI"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Vaccheria, n. 2

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	5,00	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,049	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	8,50	
Portata	Nm^3/h	1.500,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Inchiodatura	
Tipo d'abbattimento		Filtri "PAINT STOP"	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		10,00	0,015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 12/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "IRPINIA CALZATURE" S.R.L. . ATTIVITA': CALZATURIFICIO . SEDE OPERATIVA: FRIGENTO, VIA ALDO MORO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0568579 del 02 luglio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di CALZATURIFICIO , sito in Frigento, via Aldo Moro, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0610629 del 16 luglio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 7 settembre, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 7 ottobre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi, dando seguito all'iter amministrativo, nonostante il vincolo posto dall'A.S.L. di Avellino, secondo cui vanno interdette le opere di edilizia abitativa ai piani superiori dello stabile;
- CHE, richiesti con nota prot. n. 0816929 del 12 ottobre 2010, i necessari atti integrativi sono stati acquisiti al prot. n. 0953423 del successivo 29 novembre;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota prot. n. 1029161 del 27 dicembre 2010 la Conferenza di Servizi è stata riconvocata per il 20 gennaio 2011;
- CHE in tale seduta, valutata la pratica nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato.
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0053524 in data 24 gennaio 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0283250 dell' 08 aprile 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 453,34 (euro quattrocentocinquantatre/34);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di CALZATURIFICIO, sito in Frigento, via A. Moro, s. n.;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "IRPINIA CALZATURE" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di CALZATURIFICIO, sito in Frigento, via A. Moro, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "IRPINIA CALZATURE SRL" , sede legale di Frigento, via Taverna Bianca, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Frigento, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"IRPINIA CALZATURE SRL"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	CALZATURE E PELLETTERIE IN GENERE
SEDE STABILIMENTO:	Frigento, via Aldo Moro.

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	8,00	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,04	
Temperatura	°C	Ambiente	
Portata	Nm^3/h	1500,00	
Velocità	m/s	9,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata	h/d	8,00	
Provenienza		Incollaggio	
Tipo d'abbattimento		Filtro a c. a.	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
C.O.V.		1,12	0,00168

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 105 del 12/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "COSTRUZIONI MECCANICHE" S.A.S. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, VIA PIANODARDINE, N. 2/A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0333644 in data 11 aprile 2007 la ditta in oggetto (accomandatario sig. Antonio Alvino) ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 2/A;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 13 febbraio 2001, n. 173;
  c) non prevedendovisi modifiche sostanziali, non è da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0407698 in data 8 maggio 2007 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 14 giugno, deserta per il mancato quorum e nuovamente fissata al 12 luglio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione di certificato d'agibilità dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE è stato presentato al prot. n. 0462068 del 29 maggio 2008 l'indispensabile certificato d'agibilità, con altri atti da cui risulta subingresso, a pieno diritto, del sig. Tommaso Alvino nella titolarità dell'impresa;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0332906 del 27 aprile 2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.739,83 (euro millesettecentotrentanove/83);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "COSTRUZIONI MECCANICHE" S.A.S. l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 2/A;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "COSTRUZIONI MECCANICHE" S.A.S., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 2/A;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "COSTRUZIONI MECCANICHE" S.A.S., sede di Avellino, via Pianodardine, n. 2/A;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"COSTRUZIONI MECCANICHE" S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, via Pianodardine, n. 2/A

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo		m	7,00		7,00		7,00		7,00	
Altezza dal colmo			2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro			Ø 0,30		Ø 0,30		1,50 x 0,60		1,50 x 0,60	
Sezione		m^2	0,0707		0,0707		0,90		0,90	
Temperatura		°C	115,00		115,00		20,00		20,00	
Velocità		m/s	1,40		1,50		11,10		10,80	
Portata		Nm^3/h	356,00		385,00		35.964,00		34.992,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Orizzontale		Orizzontale	
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza			Produzione aria calda		Produzione aria calda		Affinatura		Affinatura	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio		Gasolio		----------		----------	
	Potenzialità	MW	0,256		0,256		----------		----------	
Tipo d'abbattimento			----------		----------		Filtri a tessuto		----------	
Inquinanti			Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Ossidi d'azoto			90,20	0,0321	78,90	0,0304	----------	----------	----------	----------
Ossidi di zolfo			1,00	0,0004	1,00	0,0004	----------	----------	----------	----------
Polveri totali			24,10	0,0086	22,30	0,0086	8,60	0,3093	10,20	0,3569

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"COSTRUZIONI MECCANICHE" S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, via Pianodardine, n. 2/A

Parametri e valori		E5			E6		
Altezza dal suolo	m	7,00			7,00		
Altezza dal colmo		2,00			2,00		
Diametro		1,85 x 0,60			1,85 x 0,60		
Sezione	m^2	1,11			1,11		
Temperatura	°C	20,00			20,00		
Velocità	m/s	6,30			6,40		
Portata	Nm^3/h	25.175,00			25.574,00		
Direzione del flusso		Orizzontale			Orizzontale		
Frequenza	n/d	Discontinua			Discontinua		
Provenienza		Verniciatura			Verniciatura		
Tipo d'abbattimento		Filtri in fibra di vetro ed a c. a.			Filtri in fibra di vetro ed a c. a.		
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	F. emiss. [g/m^2]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	F. emiss. [g/m^2]
C.O.T.		8,10	0,2039	---------	7,90	0,202	---------
C.O.V. totali		20,70	0,5211	8,70	20,60	0,5268	8,70
Polveri totali		1,20	0,0302	---------	1,30	0,0332	---------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 24/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

DPR. N. 203/88, ART. 12. VOLTURA AUTORIZZAZIONE. DITTA: "LA PORTA & VAZZA" S.R.L. . ATTIVITA': MOLITURA CEREALI . SEDE OPERATIVA: BONITO, VIA ROMA, 153.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 22 maggio 2001, n. 709, è stata rilasciata, in via provvisoria, alla ditta "VIGLIOTTA MICHELE ARCANGELO & C." S.N.C. l'autorizzazione ex art. 12 D.P.R. n. 203/88, per lo stabilimento di MOLITURA CEREALI, sito in Bonito, Via Roma, n. 153;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0626758 del 22 luglio 2010 la ditta "LA PORTA & VAZZA" S.R.L. a seguito di cessione d'azienda, risultante da atto allegato, ha presentato domanda (a firma del legale rappresentante sig. La Porta Sabatino) di voltura in proprio favore del predetto provvedimento,con dichiarazione che sono inalterati il tipo di attività, gli impianti tecnologici, i sistemi di abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti quantitativi e qualitativi;

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0017311 in data 11 gennaio 2011;
– CHE è stata acquisita al prot. n. 0296806 del 13/04/2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 400,54 (euro quattrocento/54);

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta in oggetto la voltura del D. D. 22 maggio 2001, n. 709, per lo stabilimento di MOLITURA CEREALI, sito in Bonito, Via Roma, n. 153;

VISTI:
1) il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
2) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
3) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
4) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) il D. D. 22 maggio 2001, n. 709;
9) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 22 maggio 2001, n. 709;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "LA PORTA & VAZZA" S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "VIGLIOTTA MICHELE ARCANGELO & C." S.N.C., svolta nello stabilimento di MOLITURA CEREALI, sito in Bonito, via Roma, n. 153;
3) di rilasciare in favore della ditta "LA PORTA & VAZZA" S.R.L. – impresa cessionaria – voltura dell'autorizzazione, rilasciata in via provvisoria con D. D. 22 maggio 2001, n. 709, a validità illimitata (fatti salvi gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e, in particolare, la previsione di cui all'art. 281);
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati in allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il

massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
c) effettuare, con cadenza annuale e con periodicità immutata rispetto al D. D. n. 709/2001 – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche delle emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento produttivo;
g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
8) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di notificarlo alla ditta "LA PORTA & VAZZA" S.R.L., sede di Bonito, Via Roma, n. 153;
11) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Bonito, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"LA PORTA & VAZZA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	MOLITURA CEREALI
SEDE STABILIMENTO:	Bonito, via Roma, n. 153

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Scarico del grano
Tipo d'abbattimento	Filtro a sacco
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali	4,8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 24/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "I.C.A METALPLASTIK" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONI DEI METALLI. SEDE OPERATIVA: SERINO, VIA S. PESCATORE, N. 122.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0781986 del giorno 11 settembre 2009 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONI DEI METALLI, sito in Serino, via S. Pescatore, n. 122;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con:
  a) descrizione del ciclo produttivo;
  b) individuazione delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0805955 del 21 settembre 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 22 ottobre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile richiedere documentazione tecnica integrativa, dettagliata con nota prot. n. 0924699 del 27 ottobre 2009 e parzialmente acquisita, ad esclusione del certificato d'agibilità, al prot. n. 0125692 del 16 febbraio 2011;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota prot. n. 0138626 del 21 febbraio 2011 è stata nuovamente fissata, in via definitiva, al successivo 10 marzo la Conferenza di Servizi, deserta per il mancato quorum, non ulteriormente convocata, in ragione dell'improcrastinabilità del procedimento;
- CHE esso è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile, nell'appropriata sede, acquisire alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si è ritenuto non potersi emettere provvedimento autorizzativo in mancanza "…del certificato d'agibilità aggiornato…,indispensabile anche ai fini delle valutazioni igienico–sanitarie…";
- CHE di ciò si è data notizia al gestore con prot. n. 0202232 del 14 marzo 2011, contestualmente al preavviso di diniego, assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento amministrativo;
- CHE è stato acquisito al prot. n. 0282864 in data 8 aprile 2011 il citato certificato d'agibilità, indispensabile all'adozione del presente atto;
- CHE, di conseguenza, con nota prot. n. 0324032 del 21 aprile 2011 lo scrivente Settore, modificata in senso favorevole la precedente determinazione, ha comunicato al gestore di poter procedere, come da richiesta, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14–ter, commi 6–bis e 7), al rilascio dell'autorizzazione, "…non essendo ulteriormente procrastinabile il procedimento amministrativo, data l'intervenuta scadenza già comunicata…";
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di

obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta con la già citata nota prot. n. 0324032/2011;
– CHE è stata acquisita al prot. n. 0357397 in data 5 maggio 2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 872,26 (euro ottocentosettantadue/26);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONI DEI METALLI, sito in Serino, via S. Pescatore, n. 122;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "I.C.A. METALPLASTIK" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONI DEI METALLI, sito in Serino, via S. Pescatore, n. 122;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogn'altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "I.C.A. METALPLASTIK" S.R.L., sede di Serino, via S. Pescatore, n. 122;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"I.C.A. METALPLASTIK" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONI DEI METALLI
SEDE STABILIMENTO:	Serino, via S. Pescatore, n. 122

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1	P2
Provenienza	Saldatura (postazione n. 1)	Saldatura (postazione n. 2)
Tipo d'abbattimento	Carrellato mobile (filtri a c. a.)	Carrellato mobile (filtri a c. a.)
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Ferro	< 0,10	< 0,10
Manganese	< 0,10	< 0,10
Nichel	< 0,10	< 0,10
Polveri	< 0,50	< 0,50
Rame	< 0,10	< 0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 24/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ACCU SUD" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE ACCUMULATORI AL PIOMBO. SEDE OPERATIVA: CALITRI, AREA INDUSTRIALE, C.DA ISCA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0846961 del 14 ottobre 2008 la ditta in oggetto (così trasformatasi a seguito del mutamento di ragione sociale, come formalmente comunicato dal rappresentante del gestore, in atti al prot. n. 0081116 del 2 febbraio 2011) ha avanzato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI ACCUMULATORI AL PIOMBO, sito in Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0883508 del 24 ottobre 2008 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 18 novembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, "…prescrivendo che prima della messa in esercizio vengano documentate le modalità di smaltimento dei reflui…con validazione della Provincia e dell'A.R.P.A.C.";
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0974959 del 21 novembre 2008;
- CHE anche a seguito di sollecito esperito con prot. n. 0503935 del 10 giugno 2010, solo il 4 aprile 2011 è stata acquisita al prot. n. 0263744 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 4.551,07 (euro quattromilacinque centocinquantuno/07);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI ACCUMULATORI AL PIOMBO, sito in Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;

2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ACCU SUD" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE DI ACCUMULATORI AL PIOMBO, sito in Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza semestrale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di doversi altresì presentare, prima di tale data, con validazione di Provincia ed A.R.P.A.C. gli atti descrittivi delle modalità di smaltimento dei reflui;

7) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
8) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
9) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
10) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "ACCU SUD" S.R.L., sede legale di Napoli, via San Giacomo, n. 15;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Calitri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ACCU SUD" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DI ACCUMULATORI AL PIOMBO
SEDE STABILIMENTO:	Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3		E4	
Dal suolo		m			11,00		11,00		11,00	
Dal colmo					2,00		2,00		2,00	
Diametro			Ø 0,30		Ø 0,70		Ø 0,25		Ø 0,30	
Sezione		m^2	0,071		0,385		0,05		0,07	
Temperatura		°C	25,00		65,00		75,00		25,00	
Velocità		m/s	9,78		2,80		5,30		15,80	
Portata		Nm^3/h	2.500,00		7.000,00		950,00		4.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		----------		----------		Metano		----------	
	Potenzialità	MW	----------		----------		0,0582		----------	
	Durata emissioni	h/d	4,00		8,00		6,00		8,00	
Frequenza		n/d	Discontinua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza			Saldatura		Fusione		Produzione calore		Spalmatura	
Tipo abbattimento			Rete metallica Carboni attivi		Venturi scrubbers		----------		Venturi scrubbers	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Acido solforico			---------	---------	---------	---------	---------	---------	0,10	0,0004
C.O.V.			0,16	0,0004	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Ossidi d'azoto			---------	---------	---------	---------	152,00	0,144	---------	---------
Ossidi di zolfo			---------	---------	---------	---------	12,00	0,0114	0,18	0,00072
Piombo			---------	---------	0,40	0,0028	---------	---------	0,08	0,00032
Polveri totali			0,21	0,00056	2,40	0,0168	0,30	0,00028	0,21	0,0008

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"ACCU SUD" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DI ACCUMULATORI AL PIOMBO
SEDE STABILIMENTO:	Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.

Parametri e valori		E5		E6		E7		E8	
Dal suolo	m	11,00		11,00		11,00		11,00	
Dal colmo		2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,35		Ø 0,70		Ø 0,40		Ø 0,40	
Sezione	m^2	0,096		0,385		0,13		0,13	
Temperatura	°C	25,00		25,00		25,00		76,00	
Velocità	m/s	20,20		14,40		10,70		21,37	
Portata	Nm^3/h	7.000,00		20.000,00		5.000,00		10.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00		8,00		8,00		8,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Macinazione						Fusione	
Tipo abbattimento		Filtro a maniche		Filtro a maniche		Filtro a maniche		Filtro a maniche	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Piombo		0,16	0,0011	0,14	0,0028	0,16	0,0008	0,13	0,0013
Polveri totali		0,48	0,0034	0,42	0,0084	0,38	0,0019	0,40	0,004

Parametri e valori			E11		E12		E13		E14	
Dal suolo		m	11,00		11,00		11,00		11,00	
Dal colmo			2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro			0,30 x 0,30		Ø 0,25		Ø 0,25		Ø 0,25	
Sezione		m^2	0,09		0,05		0,05		0,05	
Temperatura		°C	25,00		75,00		75,00		75,00	
Velocità		m/s	15,00		5,30		5,30		5,30	
Portata		Nm^3/h	3.000,00		950,00		950,00		950,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Metano		Metano		Metano	
	Potenzialità	MW	----------		0,0582		0,0582		0,0582	
Durata emissioni		h/d	8,00		6,00		6,00		6,00	
Frequenza		n/d	Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza			Collaudo		Fusione		Fusione		Fusione	
Tipo abbattimento			Venturi scrubbers		----------		----------		----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Acido solforico			0,26	0,00078	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Ossidi d'azoto			---------	---------	152,00	0,144	152,00	0,144	152,00	0,144
Ossidi di zolfo			0,45	0,00135	12	0,0114	12,00	0,0114	12	0,0114
Piombo			0,12	0,00036	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Polveri totali			0,18	0,00054	0,30	0,00028	0,30	0,00028	0,30	0,00028

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"ACCU SUD" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DI ACCUMULATORI AL PIOMBO
SEDE STABILIMENTO:	Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.

Parametri e valori			E15		E17		E18		E19	
Dal suolo		m	11,00		11,00		11,00		11,00	
Dal colmo			2,00		2,00		2,00		2,00	
Diametro			Ø 0,25		Ø 0,25		Ø 0,25		Ø 0,25	
Sezione		m^2	0,05		0,05		0,05		0,049	
Temperatura		°C	75,00		75,00		75,00		50,00	
Velocità		m/s	5,30		5,30		5,30		6,80	
Portata		Nm^3/h	950,00		950,00		950,00		1.200,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Metano		Metano		----------	
	Potenzialità	MW	0,0582		0,0582		0,0582		----------	
Durata emissioni		h/d	6,00		6,00		6,00		8,00	
Frequenza		n/d	Continua		Continua		Continua		Continua	
Provenienza			Fusione		Fusione		Fusione		Incollaggio	
Tipo d'abbattimento			----------		----------		----------		Carboni attivi	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Acido solforico			---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------
C.O.V.			---------	---------	---------	---------	---------	---------	0,40	0,00048
Ossidi d'azoto			152,00	0,144	152,00	0,144	152,00	0,144	---------	---------
Ossidi di zolfo			12,00	0,0114	12,00	0,0114	12,00	0,0114	---------	---------
Piombo			---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Polveri totali			0,30	0,00028	0,30	0,00028	0,30	0,00028	0,11	0,00013

Parametri e valori		E20		E21	
Dal suolo	m	11,00		11,00	
Dal colmo		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,14		Ø 0,14	
Sezione	m^2	0,015		0,015	
Temperatura	°C	50,00		50,00	
Velocità	m/s	12,90		12,90	
Portata	Nm^3/h	700,00		700,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00		8,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua	
Provenienza		Incollaggio		Incollaggio	
Tipo d'abbattimento		Carboni attivi		Carboni attivi	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
C.O.V.		0,41	0,00028	0,38	0,00026
Polveri totali		0,12	0,00008	0,10	0,00007

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 115 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "MONSUD" S.P.A. . ATTIVITA': PRODUZIONE LAMIERATI SALDATI'. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, VIA PIANODARDINE, N. 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0571568 del 5 luglio 2010 la ditta in oggetto ha avanzato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI LAMIERATI SALDATI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 1;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–bis*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione a validità triennale rilasciata, ai sensi di previgente normativa, con D. D. 20 marzo 2007, n. 52;
  c) non è da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., non prevedendovisi modifiche di alcun genere quanto ad emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0723250 del 7 settembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 30 settembre, deserta per il mancato quorum e nuovamente fissata al 4 novembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0897076 del 10 novembre 2010;
- CHE solo il 4 maggio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0351513 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 319,53 (euro trecentodiciannove/53);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI LAMIERATI SALDATI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 1;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MONSUD" S.P.A., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE DI LAMIERATI SALDATI, sito in Avellino, via Pianodardine, n. 1;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo

superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "MONSUD" S.P.A., sede di Avellino, via Pianodardine, n. 1;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"MONSUD" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DI LAMIERATI SALDATI
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, via Pianodardine, n. 1

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2	
Altezza dal suolo	m	13,00		13,00	
Altezza dal colmo		1,10		1,10	
Diametro		Ø 0,30		Ø 0,45	
Sezione	m^2	0,071		0,159	
Temperatura	°C	20,00		20,00	
Velocità	m/s	16,50		13,10	
Portata	Nm^3/h	3.929,00		6.988,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	7,00		8,00	
Provenienza		Saldatura		Ossitaglio	
Tipo d'abbattimento		Filtro a tessuto		----------	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Cromo		Assente		--------	--------
Ferro		0,71	0,0028	0,0061	--------
Manganese		--------	--------	0,0003	--------
Ossidi d'azoto		--------	--------	< 250,00	< 1,747
Piombo		< 0,05	< 0,0002	--------	--------
Polveri totali		2,10	0,0083	0,0101	0,0001
Rame		< 0,01	--------	0,0002	--------
Zinco		< 0,05	< 0,0002	--------	--------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 116 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ALTERGON ITALIA" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI. SEDE OPERATIVA: MORRA DE SANCTIS, ZONA A.S.I., S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
– CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
– CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
– CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
– CHE con D. D. 14 aprile 2010, n. 85, in favore della ditta in oggetto è stata rilasciata autorizzazione emessa ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI, sito in Morra De Sanctis, zona A.S.I., s. n.;
– CHE, a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i, è stata acquisita al prot. n. 0188409 del 9 marzo 2011 relazione tecnica degli esiti analitici rilevati a seguito di messa a regime dei soli impianti con emissioni attraverso i condotti da "*E1*" ad "*E7*" e da "*E19*" ad "*E20*";
– CHE tali valori sono risultati oltre i limiti stabiliti dalla citata autorizzazione;
– CHE con atti acquisiti in data 11 aprile 2011 al prot. n. 0288834 il gestore ha avanzato domanda di rimodulazione delle emissioni autorizzate con il citato D. D. n. 85/2010, in conformità ai valori risultanti dagli esiti di messa a regime;

CONSIDERATO:
– CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  I. è nuovo, secondo la definizione di cui all'art. 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  II. è a regime, come da precedente autorizzazione;
– CHE dal nuovo schema, come riproposto con la predetta domanda, non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

RITENUTO:
– potersi pertanto procedere, ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in conformità alla richiesta presentata dalla ditta, alla rimodulazione del quadro riepilogativo delle emissioni, limitatamente a quelle riferite ai condotti da "*E1*" ad "*E7*" e da "*E19*" ad "*E20*" per lo stabilimento di PRODUZIONE MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI, sito in Morra De Sanctis, zona A.S.I., s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10. il D. D. 14 aprile 2010, n. 85;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che parzialmente sostituisce il D. D. 14 aprile 2010, n. 85, eccetto che per le stime delle emissioni inquinanti, in riferimento ai condotti da "*E8*" ad "*E18*";

2) di rilasciare alla ditta "ALTERGON ITALIA" S.R.L., ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'autorizzazione (scadenza riconfermata al 13 aprile 2025) per lo stabilimento di PRODUZIONE MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI, sito in Morra De Sanctis, zona A.S.I., s. n.;
3) di rimodulare i dati d'emissione in conformità a quelli comunicati dalla ditta richiedente con nota acquisita al prot. n. 0288834/2011 – valutati dall'ufficio con esito favorevole, anche perché al di sotto dei limiti di legge – e che si riportano in unico, apposito allegato;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   b) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla già intervenuta messa a regime durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all' A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento produttivo;
      III. rapporti di manutenzione eseguita sui sistemi d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dello stabilimento in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento stesso e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare inoltre che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, inoltre, l'autorizzazione potrà esser sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di doversi procedere al rinnovo della presente autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, producendo la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di confermare che è demandato all'A.R.P.A.C. accertare, entro sei mesi dalla già intervenuta messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite di cui agli schemi riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "ALTERGON ITALIA" S.R.L., sede legale di Pietradefusi, via Casamondisi, n. 1;
13) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Morra De Sanctis, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino;
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ALTERGON ITALIA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI
SEDE STABILIMENTO:	Morra De Sanctis, area A.S.I., s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3		E4	
Dal suolo	m	10,50		2,00		2,00		2,00	
Dal colmo		2,70		≥ 1,00		≥ 1,00		≥ 1,00	
Diametro		Ø 0,10		Ø 0,04		Ø 0,04		Ø 0,04	
Sezione	m^2	0,078		0,003		0,003		0,003	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	7,00		6,00		6,00		6,00	
Portata	Nm^3/h	182,00		30,00		30,00		30,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	2,00		5,00		5,00		5,00	
Provenienza		Miscelazione		Riempimento		Riempimento		Riempimento	
Tipo abbattimento		Scrubber		----------		----------		----------	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Alcool etilico		---------	---------	5,00	0,00015	5,00	0,00015	5,00	0,00015
Glicole propilenico		61,00	0,0111	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Polveri totali		12,50	0,00227	---------	---------	---------	---------	---------	---------

Parametri e valori		E5		E6		E7		E19	
Dal suolo	m	2,00		8,00		2,00		10,00	
Dal colmo		≥ 1,00		1,00		≥ 1,00		1,00	
Diametro		Ø 0,04		Ø 0,04		Ø 0,065		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,003		0,003		0,003		0,05	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	6,00		20,00		6,00		7,14	
Portata	Nm^3/h	30,00		90,00		230,00		1.122,00	
Direzione del flusso		Orizzontale		Orizzontale		Orizzontale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	5,00		6,00		6,00		6,00	
Provenienza		Processo		Fermentazione		Fermentazione		Laboratorio	
Tipo abbattimento		----------		----------		----------		Filtri HEPA	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Alcool etilico		19,42	0,00058	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Glicole propilenico		---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Polveri totali		---------	---------	10,00	0,0009	10,00	0,0023	4,93	0,00553

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"ACCU SUD" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DI ACCUMULATORI AL PIOMBO
SEDE STABILIMENTO:	Calitri, area industriale, c.da Isca, s. n.

Parametri e valori		E20	
Dal suolo	m	10,00	
Dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,05	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	7,51	
Portata	Nm^3/h	1.128,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	4,00	
Provenienza		Laboratorio	
Tipo abbattimento		Filtri HEPA	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Polveri totali		3,59	0,00405

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 117 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "DECA" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, C.DA PANNOSE, N. 29.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0188077 del 9 marzo 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, c.da Pannose, n. 29;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0202473 del 14 marzo 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 5 aprile;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0274498 del 6 aprile 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0372264 in data 11 maggio scorso copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.544,16 (euro millecinquecentoquarantaquattro/16);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, c.da Pannose, n. 29;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "DECA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, c.da Pannose, n. 29;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "DECA" S.R.L., sede legale di Montoro Inferiore, via Variante, n. 36;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"DECA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, c.da Pannose, n. 29

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3		E4	
Dal suolo	m	6,00		6,00		6,00		5,00	
Dal colmo		1,00		1,00		1,00		1,00	
Diametro		Ø 0,80		Ø 0,80		Ø 0,60		0,40 x 0,30	
Sezione	m^2	0,50		0,50		0,28		0,16	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	7,80		7,80		10,90		14,70	
Portata	Nm^3/h	14.000,00		14.000,00		11.000,00		8.500,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Orizzontale	
Durata emissioni	h/d	6,00		6,00		6,00		6,00	
Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza		Spruzzatura		Spruzzatura		Palissonatura, follonatura		Palissonatura, follonatura	
Tipo abbattimento		Ad umido		Ad umido		Ciclone		Filtro a maniche	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
C.O.V. totali		17,20	---------	16,30	---------	---------	---------	---------	---------
Cromo trivalente		---------	---------	---------	---------	< 0,10	---------	< 0,10	---------
Polveri totali		14,50	0,444	13,50	0,417	18,30	0,201	11,50	0,098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "NOVOLEGNO" S.P.A. . ATTIVITA': PRODUZIONE PANNELLI MDF. SEDE OPERATIVA: MONTEFREDANE, FRAZ. ARCELLA, VIA PROVINCIALE, N. 207.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0778993 del 28 settembre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE PANNELLI MDF, sito in Montefredane, fraz. Arcella, via Provinciale, n. 207;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con:
  a) descrizione del ciclo produttivo;
  b) individuazione delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. presenta condotti d'emissione ("*C1*", "*C2*", "*C3*" ora rispettivamente contraddistinti con "*E1*", "*E2*", "*E3*") a servizio di sistemi di mera emergenza e, pertanto, non compresi negli schemi allegati;
  c. risulta in esercizio, in vigenza del D. D. 24 maggio 2004, n. 64, rilasciato in via provvisoria, per modifiche sostanziali, ex art. 15 dell'abrogato D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
  d. è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., prevedendovisi modifiche sostanziali in termini di sostanze inquinanti e loro convogliabilità tecnica;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0829915 del 15 ottobre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 9 novembre, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 30 novembre 2010;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, ivi compreso il certificato d'agibilità contestualmente presentato ed acquisito al prot. n. 0958933 in pari data, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0962723 del 1°dicembre 2010;
- CHE solo in data 13 aprile 2011 è stata acquisita al prot. n. 0299070 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 5.514,27 (euro cinquemilacinquecentoquattordici/27);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE PANNELLI MDF, sito in Montefredane, fraz. Arcella, via Provinciale, n. 207;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;

2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 24 maggio 2004, n. 64;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento, che annulla e sostituisce il D. D. 24 maggio 2004, n. 64;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "NOVOLEGNO" S.P.A., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE PANNELLI MDF, sito in Montefredane, fraz. Arcella, via Provinciale, n. 207;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza bimestrale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio della fase produttiva con emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

da "*E11*" ed "*E12*";

6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "NOVOLEGNO" S.P.A., sede di Montefredane, fraz. Arcella, via Provinciale, n. 207;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefredane, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"NOVOLEGNO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE PANNELLI MDF
SEDE STABILIMENTO:	Montefredane, fraz. Arcella, via Provinciale, n. 207

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E3 (da "*E1*")			E4 (da "*E2*")		E5 (già "*F1*")		E6 (già "*F2*")	
Dal suolo		m	27,00			28,00		8,00		10,00	
Dal colmo			27,00			28,00		----------		----------	
Diametro			Ø 2,75			Ø 1,60		1,15 x 1,50		1,15 x 1,40	
Sezione		m^2	5,93			2,00		1,75		1,61	
Temperatura		°C	65,00			55,00		25,00		25,00	
Velocità		m/s	10,07			9,17		16,35		20,70	
Portata		Nm^3/h	130.000,00			55.000,00		95.000,00		110.000,00	
Direzione del flusso			Verticale			Verticale		Verticale		verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Fumi caldi			Scambiatori: aria-acqua calda, aria-olio		----------		----------	
	Potenzialità	MW	----------			----------		----------		----------	
	Rilevatore in continuo		SI'			----------		----------		----------	
Durata emissioni		h/d	24,00			24,00		24,00		24,00	
Frequenza		n/d	1,00			1,00		1,00		1,00	
Provenienza			NL1/NL3			NL1/NL3		Linea NL1/NL3		Linea NL1/NL3	
Tipo abbattimento			Scrubber			Ciclonico		Maniche filtranti		Maniche filtranti	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne %	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
(Cd+Hg+Tl) Camp./1h			< 0,01	---------	< 0,0013	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Acido cloridrico			< 0,01	---------	< 0,0013	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Acido fluoridrico			< 0,01	---------	< 0,0013	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Ammoniaca–Urea			Assenti	---------	---------	Assenti	---------	---------	---------	---------	---------
Biossido d'azoto			65,20	---------	8,476	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Biossido di carbonio			---------	6,80	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Biossido di zolfo			1,10	---------	0,0143	---------	---------	---------	---------	---------	---------
C.O.T.			0,12	---------	0,0156	---------	---------	---------	---------	---------	---------
C.O.V.			0,15	---------	0,0195	---------	---------	---------	---------	---------	---------
CO_2 /(CO_2+CO)			99,70	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Cu–Mn–Ni–V–Sn			Assenti	---------	Assenti	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Diisocianato (MDI)			0,90	---------	0,117	0,45	0,02475	---------	---------	---------	---------
Formaldeide			2,60	---------	0,338	1,1	0,0605	---------	---------	---------	---------
I.P.A. Val. med. 8 h camp.			< 0,01	---------	< 0,0013	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Monossido di carbonio (val. medio 30')			9,60	---------	1,248	---------	---------	---------	---------	---------	---------
PCDD+PCDF. Val.Med.8 h camp.			< 0,01	---------	< 0,0013	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Polveri totali			0,65	---------	0,0845	1,10	0,0605	2,40	0,228	1,80	0,198
Sb–As–Pb–Cr–Co			Assenti	---------	Assenti	---------	---------	---------	---------	---------	---------

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"NOVOLEGNO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE PANNELLI MDF
SEDE STABILIMENTO:	Montefredane, fraz. Arcella, via Provinciale, n. 207

Parametri e valori		E7 (già "*F3*")		E8 (già "*F4*")		E9 (già "*F5*")		E10 (già "*F6*")	
Dal suolo	m	14,00		23,00		15,00		3,00	
Dal colmo		----------		6,00		----------		----------	
Diametro		0,40 x 0,50		Ø 0,60		Ø 1,30		1,15 x 1,40	
Sezione	m^2	0,20		0,28		1,33		0,58	
Temperatura	°C	25,00		25,00		25,00		25,00	
Velocità	m/s	9,03		5,95		14,62		21,55	
Portata	Nm^3/h	5.500,00		65.000,00		65.000,00		42.000,00	
Direzione del flusso		Orizzontale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00		1,00	
Provenienza		Linea NL1/NL3		Linea NL1/NL3		Linea NL1/NL3		Linea NL1/NL3	
Tipo abbattimento		Maniche filtranti		Maniche filtranti		Maniche filtranti		Maniche filtranti	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Polveri totali		2,50	0,015	1,45	0,007975	2,50	0,1625	1,60	0,0672

Parametri e valori			E11 (già "*F11*")		E12 (già "*F12*")		E14 (già "*E4*")			E15 (già "*E5*")		
Dal suolo		m	8,00		8,00		40,00			23,00		
Dal colmo			----------		----------		----------			----------		
Diametro			0,50 x 0,20		0,50 x 0,20		0,65 x 1,50			Ø 1,80		
Sezione		m^2	0,10		0,10		1,00			2,54		
Temperatura		°C	25,00		25,00		65,00			55,00		
Velocità		m/s	6,11		6,11		8,33			18,59		
Portata		Nm^3/h	2.000,00		2.000,00		20.000,00			150.000,00		
Direzione del flusso			Orizzontale		Verticale		Verticale			----------		
Impianto termico	Alimentazione		----------		----------		Fumi caldi, scambiatori aria-acqua calda, aria-olio			Fumi caldi, scambiatori aria-acqua calda, aria-olio		
	Potenzialità	MW	----------		----------		----------			----------		
	Rilevatore in continuo		----------		----------		----------			SI'		
Durata emissioni		h/d	24,00		24,00		24,00			24,00		
Frequenza		n/d	1,00		1,00		1,00			1,00		
Provenienza			Linea NL1/NL3		Linea NL1/NL3		Linea NX			Linea NX		
Tipo abbattimento			Maniche filtranti		Maniche filtranti		Ciclonico			Scrubber		
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne %	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne %	Fl. massa (kg/h)
(Cd+Hg+Tl) Camp./1h			---------	---------	---------	---------	< 0,01	---------	< 0,00009	< 0,01	---------	< 0,00009
Acido cloridrico			---------	---------	---------	---------	< 0,01	---------	< 0,00002	< 0,01	---------	< 0,00002
Acido fluoridrico			---------	---------	---------	---------	< 0,01	---------	< 0,00002	< 0,01	---------	< 0,00002
Biossido di zolfo			---------	---------	---------	---------	0,75	---------	0,015	0,60	---------	0,09
Biossido d'azoto			---------	---------	---------	---------	38,50	---------	0,077	35,00	---------	5,25
Biossido di carbonio			---------	---------	---------	---------	---------	5,00	---------	---------	5,00	---------
C.O.T.			---------	---------	---------	---------	7,00	---------	0,014	7,00	---------	1,05
C.O.V.			---------	---------	---------	---------	8,50	---------	0,17	3,00	---------	0,045
CO_2 /(CO_2+CO)			---------	---------	---------	---------	99,60	---------	---------	99,60	---------	---------
Formaldeide			---------	---------	---------	---------	3,00	---------	0,006	1,70	---------	0,255
I.P.A. Val. med. 8 h camp.			---------	---------	---------	---------	< 0,01	---------	< 0,00009	< 0,01	---------	< 0,00009
Monossido di carbonio (val. medio 30')			---------	---------	---------	---------	35,00	---------	0,70	35,00	---------	5,25
PCDD+PCDF. Val.Med.8 h camp.			---------	---------	---------	---------	< 0,01	---------	< 0,00009	< 0,01	---------	< 0,00009
Polveri totali			1,30	0,0026	1,30	0,0026	0,70	---------	0,014	0,35	---------	0,0525

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"NOVOLEGNO" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE PANNELLI MDF
SEDE STABILIMENTO:	Montefredane, fraz. Arcella, via Provinciale, n. 207

Parametri e valori			E16 (già "*E6*")		E17 (già "*F7*")		E18 (già "*F8*")		E19 (già "*F9*")	
Dal suolo		m	16,00		10,50		10,50		20,00	
Dal colmo			8,00		----------		----------		----------	
Diametro			Ø 1,15		1,25 x 1,60		1,00 x 1,00		Ø 0,80	
Sezione		m^2	1,00		2,00		1,00		0,50	
Temperatura		°C	50,00		25,00		25,00		25,00	
Velocità		m/s	20,00		14,17		20,00		5,06	
Portata		Nm^3/h	65.000,00		100.000,00		70.000,00		9.000,00	
Direzione del flusso			Orizzontale		Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Fumi caldi, scambiatori aria-olio		----------		----------		----------	
	Potenzialità	MW	----------		----------		----------		----------	
	Rilevatore in continuo		----------		----------		----------		----------	
Durata emissioni		h/d	24,00		24,00		24,00		24,00	
Frequenza		n/d	1,00		1,00		1,00		1,00	
Provenienza			Linea NX		Linea NX		Linea NX		Linea NX	
Tipo abbattimento			Ciclonico		Maniche filtranti		Maniche filtranti		Ciclonico	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
(Cd+Hg+Tl) Camp./1h			< 0,01	< 0,00009	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Acido cloridrico			< 0,01	< 0,0002	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Acido fluoridrico			< 0,01	< 0,0002	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Biossido d'azoto			25,00	1,625	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Biossido di carbonio %			5,00	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Biossido di zolfo			0,40	0,026	---------	---------	---------	---------	---------	---------
C.O.T.			7,00	0,455	---------	---------	---------	---------	---------	---------
C.O.V.			1,00	0,065	---------	---------	---------	---------	---------	---------
CO_2 /(CO_2+CO)			99,60	---------	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Formaldeide			0,95	0,06175	---------	---------	---------	---------	---------	---------
I.P.A. Val. med. 8 h camp.			< 0,01	< 0,00009	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Monossido di carbonio (val. medio 30')			35,00	2,275	---------	---------	---------	---------	---------	---------
PCDD+PCDF. Val. Med.8 h camp.			< 0,01	< 0,00009	---------	---------	---------	---------	---------	---------
Polveri totali			0,60	0,039	1,60	0,16	1,80	0,126	17,00	0,153

Parametri e valori		E20 (già "*F10*")	
Dal suolo	m	18,00	
Dal colmo		8,00	
Diametro		0,50 x 1,32	
Sezione	m^2	0,66	
Temperatura	°C	25,00	
Velocità	m/s	1,12	
Portata	Nm^3/h	2.600,00	
Direzione del flusso		Orizzontale	
Durata emissioni	h/d	24,00	
Frequenza	n/d	1,00	
Provenienza		Linea NX	
Tipo abbattimento		Maniche filtranti	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Polveri totali		2,20	0,0572

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "SA.MI. FRUTTA" S.A.S. . ATTIVITA': LAVORAZIONE CILIEGIE. SEDE OPERATIVA: SPERONE, VIA COMUNALE SANTA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0055376 del 22 gennaio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE CILIEGIE, sito in Sperone, via Comunale Santa, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0110928 del 09 febbraio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 5 marzo, deserta e nuovamente fissata al 26 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza di Servizi ha adottato la propria decisione non favorevole, per l'insufficienza della documentazione presentata;
- CHE di ciò si è data notizia al gestore con prot. n. 0438467 del 20 maggio 2009, contestualmente al preavviso di diniego, assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento amministrativo;
- CHE ricevuti atti integrativi al prot. n. 0488657 del 4 giugno 2009 (nonché al prot. n. 0529561 del successivo 16 giugno e, ancora al prot. n. 0543083 del 19 giugno), riapertosi il procedimento sulla scorta di tale documentazione, con nota prot. n. 0512181 in data 11 giugno 2009 si è riconvocata Conferenza di Servizi per il 16 luglio 2009;
- CHE in tale seduta, ancorché deserta per mancanza del quorum, nell'esprimere parere favorevole l'A.R.P.A.C. prescriveva, tuttavia, l'adozione della miglior tecnologia disponibile per l'abbattimento delle emissioni diffuse provenienti dalla preparazione di soluzione con metabisolfito;
- CHE con nota prot. n. 0659419 del 21 luglio 2009 si è proceduto a richiederne al gestore apposita relazione tecnica, debitamente vidimata dall'A.R.P.A.C., assegnando per tale adempimento un termine di trenta giorni, al fine di consentire l'emissione del provvedimento autorizzativo;
- CHE sulla scorta di tale elaborato, acquisito al prot. n. 0765894 del 7 settembre 2009, con nota prot. n. 0786615 del 14 settembre 2009 si è fissata al 15 ottobre (in via definitiva, data la non ulteriore procrastinabilità del procedimento amministrativo) la successiva seduta, di nuovo deserta per mancanza del quorum;
- CHE con nota prot. n. 0907490 del 22 ottobre 2009 (e sollecito prot. n. 0176635 del 26 febbraio 2010), ritenendo doversi emettere alla stregua di atti e pareri comunque acquisiti il provvedimento finale, ne subordinava l'adozione alla presentazione di grafico (vidimato dall'A.S.L. e dall'A.R.P.A.C.) riportante rappresentazione dei sistemi d'abbattimento aziendali, così dando regolare esecuzione al verbale della precedente seduta;
- CHE detto grafico è stato acquisito al prot. n. 0318491 del 20 aprile 2011, debitamente validato

dall'A.R.P.A.C. ma non dall'A.S.L., che in via breve ha comunicato di non ritenersi intestataria di competenze riferite alla specifica materia delle tecnologie per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera;
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0324016 del 21 aprile 2011;
– CHE è stata acquisita al prot. n. 0375673 del 12 maggio 2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.042,61 (euro millequarantadue/61);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE CILIEGIE, sito in Sperone, via Comunale Santa, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "S.A.M.I. FRUTTA" S.A.S., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE CILIEGIE, sito in Sperone, via Comunale Santa, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità

dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo, unitamente a documentazione riguardante lo smaltimento dei fanghi provenienti dal pretrattamento delle acque di processo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "S.A.M.I. FRUTTA" S.A.S., sede di Sperone, via Comunale Santa, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;

16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"SA.MI. FRUTTA s.a.s.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE CILIEGIE
SEDE STABILIMENTO:	Sperone, via Comunale Santa s. n.

Parametri e valori			E1	E3		E4	
Altezza dal suolo		m	9,50	6,50		8,00	
Altezza dal colmo			1,50	2,00		2,00	
Diametro			Ø 0,20	Ø 0,15		Ø 0,15	
Sezione		m^2	0,126	0,07		0,07	
Temperatura		°C	230,00	Ambiente		Ambiente	
Velocità		m/s	8,50	6,00		8,00	
Portata		Nm^3/h	3.843,00	1.512,00		2.016,00	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		Olio B.T.Z.	----------		----------	
	Potenzialità	MW	3,49	----------		----------	
Durata emissioni		h/d	4,00	1,00		6,00	
Frequenza		n/d	Continua	Continua		Continua	
Provenienza			Produzione vapore	Soluzione solforante		Solforazione	
Tipo d'abbattimento			Filtro a c. a.	A corpi di riempimento		A corpi di riempimento	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Biossido di zolfo			----------	6,00	9,10	12,00	24,20
Ossidi d'azoto			192,40	----------	----------	----------	----------
Ossidi di zolfo			319,60	----------	----------	----------	----------
Polveri			25,60	----------	----------	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "SIDERSTAMP" S.A.S. DI G. TESTA & C. . ATTIVITA': LAVORAZIONE LAMIERATI METALLICI. SEDE OPERATIVA: MONTEFREDANE, FRAZ. ARCELLA, VIA CONSORTILE, N. 12.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0518030 del 16 giugno 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE LAMIERATI METALLICI, sito in Montefredane, fraz. Arcella, via Consortile, n. 12;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con D. D. 20 marzo 2007, n. 60;
  c) non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., non emergendovi modifiche rispetto a quanto già autorizzato;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0620808 del 21 luglio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 9 settembre, deserta per il mancato quorum, così come nella seduta successiva, fissata al 12 ottobre 2010, in via definitiva, data la non ulteriore prorogabilità, a termini di legge, del procedimento amministrativo;
- CHE esso è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile acquisire nell'appropriata sede alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si è ritenuto non potersi emettere provvedimento autorizzativo in mancanza di ulteriore documentazione e, segnatamente, del certificato d'agibilità;
- CHE di ciò si è data notizia al gestore con prot. n. 0828624 del 15 ottobre 2010, contestualmente al preavviso di diniego, assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento;
- CHE acquisitesi al prot. n. 0905403 del 12 novembre 2010, a parziale riscontro della nota sopra citata, argomentazioni sufficienti alla sua riapertura, con prot. n. 0931168 del 22 novembre 2010 è stata riconvocata al successivo 7 dicembre, in unica seduta, la Conferenza di Servizi, anch'essa deserta per il mancato quorum;
- CHE, alla stregua delle citate argomentazioni, con nota prot. n. 0992896 del 13 dicembre 2010 lo scrivente Settore ha comunicato potersi procedere al rilascio del provvedimento autorizzativo, pur subordinandolo alla presentazione del certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le

competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0992896/2010, già citata;
– CHE è stata acquisita al prot. n. 0048764 del 21 gennaio 2011 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.099,06 (euro millenovantanove/06);
– CHE, tuttavia, mancando ancora la presentazione dell'indispensabile certificato d'agibilità, con nota prot. n. 0071901 del 31 gennaio 2011 si è provveduto a farne sollecito al gestore;
– CHE egli, nel dimostrare in atti, al prot. n. 0278356 del 7 aprile scorso, di averne presentata richiesta il 5 novembre 2010 (senz'alcun esito) ai competenti uffici comunali, ai sensi del T. U. in materia edilizia ha anche prodotto autocertificazione, dallo scrivente ritenuta insufficiente, non risultando l'avvenuto rilascio del parere A.S.L. di cui all'art. 5^3, lettera "*a)*", D.P.R. 6 giugno, n. 380/2001, ss. mm. ii.;
– CHE dietro tale specifico rilievo, mosso con prot. n. 0291319 del 12 aprile 2011, il parere A.S.L. è stato acquisito in copia al prot. n. 0354225 del 4 maggio scorso, così risultando perfezionata l'ipotesi di silenzio–assenso per l'attestazione di agibilità;

RITENUTO:
– potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE LAMIERATI METALLICI, sito in Montefredane, fraz. Arcella, via Consortile, n. 12;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "SIDERSTAMP" S.A.S. di G. Testa & C., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE LAMIERATI METALLICI, sito in Montefredane, fraz. Arcella, via Consortile, n. 12;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati con esito favorevole dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
7) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "SIDERSTAMP" S.A.S. di G. Testa & C., sede di Montefredane, fraz. Arcella, via Consortile, n. 12;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefredane, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"SIDERSTAMP" S.A.S. di G. Testa & C.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE LAMIERATI METALLICI
SEDE STABILIMENTO:	Montefredane, fraz. Arcella, via Consortile, n. 12

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3	
Dal suolo	m	9,00		9,00		9,00	
Dal colmo		2,00		2,00		2,00	
Diametro		Ø 0,35		Ø 0,35		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,096		0,096		0,05	
Temperatura	°C	20,00		20,00		20,00	
Velocità	m/s	9,20		10,00		16,00	
Portata	Nm^3/h	3.187,00		3.464,00		2.827,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	5,00		5,00		5,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		Continua	
Provenienza		Taglio laser		Taglio laser		Taglio laser	
Tipo abbattimento		Precipitatore elettrostatico		Precipitatore elettrostatico		Precipitatore elettrostatico	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Polveri totali		7,80	0,02	7,10	0,02	8,50	0,02

Emissioni aerodisperse	P1	P2
Provenienza	Saldatura	Smerigliatura
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Ferro	0,065	----------
Manganese	0,006	----------
Monossido di carbonio	1,20	----------
Ossidi d'azoto	0,01	----------
Polveri	0,80	2,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 123 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PIZZULO GERARDO". ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: TREVICO, VIA FARULLO, N. 120.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0568921 del 2 luglio 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Trevico, via Farullo, n. 120;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*";
  b. risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 10 settembre 2002, n. 1564;
  c. non risultandovi apportate modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0611967 del 14 luglio 2008 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 5 agosto;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0690706 del 7 agosto 2008;
- CHE solo il 13 ottobre 2010 è stata acquisita al prot. n. 0821388 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 663,11 (euro seicento sessantatrè/11);
- CHE successivamente è stato acquisito al prot. n. 0412484 del 25 maggio 2011 l'indispensabile certificato d'agibilità;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Trevico, via Farullo, n. 120;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;

2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PIZZULO GERARDO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Trevico, via Farullo, n. 120;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PIZZULO GERARDO", sede di Trevico, via Farullo, n. 120;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Trevico, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PIZZULO GERARDO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Trevico, via Farullo, n. 120

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2
Altezza dal suolo		m	5,00		5,00
Altezza dal colmo			1,00		1,00
Diametro			1,50 x 0,60		∅ 0,20
Sezione		m^2	0,90		0,0314
Temperatura		°C	Ambiente		95,00
Velocità		m/s	4,90		8,40
Portata		Nm^3/h	16.000,00		950,00
Direzione del flusso			Orizzontale		Verticale
Durata emissioni		h/d	1,00		1,00
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	----------		0,0756
Provenienza			Verniciatura		Produzione aria calda
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Ossidi d'azoto			---------	---------	10,20
Biossido di carbonio			---------	---------	2,60
Ossidi di zolfo			---------	---------	1,50
Monossido di carbonio			---------	---------	4,80
Particolato			0,80	0,0128	----------
Polveri			---------	---------	< 0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "SULLO FABIOLA". ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: CASTELVETERE SUL CALORE, VIA SANT'ANTONIO ABATE, N. 60.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0123385 del 16 febbraio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelvetere sul Calore, via Sant'Antonio Abate, n. 60;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0137720 del 21 febbraio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 10 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0202298 del 14 marzo 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0404214 del 23 maggio 2011 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 478,70 (euro quattrocento settantotto/70);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelvetere sul Calore, via Sant'Antonio Abate, n. 60;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "SULLO FABIOLA", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelvetere sul Calore, via Sant'Antonio Abate, n. 60;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "SULLO FABIOLA", sede di Castelvetere sul Calore, via Sant'Antonio Abate, n. 60;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Castelvetere sul Calore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"SULLO FABIOLA"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	VINIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Castelvetere sul Calore, via Sant'Antonio Abate, n. 60

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Pigiatura
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
C.O.V.	<0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 125 del 31/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "STAMEC" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE STAMPI. SEDE OPERATIVA: MONTEFREDANE, AREA A.S.I., FRAZ. ARCELLA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0922825 del 18 novembre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE STAMPI, sito in Montefredane, area A.S.I., fraz. Arcella, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–bis*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con D. D. 7 dicembre 2004, n. 184;
  c) non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., non emergendovi modifiche rispetto a quanto già autorizzato;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0952607 del 29 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 21 dicembre, deserta per il mancato quorum, così come in tutte le sedute successive, compresa quella fissata al 10 marzo 2011, in via definitiva, data la non ulteriore prorogabilità, a termini di legge, del procedimento amministrativo;
- CHE esso è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile acquisire nell'appropriata sede, eccetto quello favorevolmente espresso e confermato dall'A.R.P.A.C., alcun parere reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0199369 in data 11 marzo 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0393241 del 18 maggio scorso copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 551,90 (euro cinquecentocinquantuno/90);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE STAMPI, sito in Montefredane, area A.S.I., fraz. Arcella, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "STAMEC" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE STAMPI, sito in Montefredane, area A.S.I., fraz. Arcella, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati con esito favorevole dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

6) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
7) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
8) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di notificarlo alla ditta "STAMEC" S.R.L., sede di Montefredane, area A.S.I., fraz. Arcella, s. n.;
11) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefredane, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"STAMEC" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE STAMPI
SEDE STABILIMENTO:	Montefredane, area A.S.I., fraz. Arcella, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Saldatura
Tipo d'abbattimento	– Filtri in tessuto – Carboni attivi
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Ferro	<0,10
Manganese	<0,10
Rame	<0,10
Polveri totali	<0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 06/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE "REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA (AI SENSI DELL'OPCM 3907 DEL 13.11.2010 - ART. 2 COMMA 1 PUNTO A)" - NOMINA COMMISSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

l'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016;

l'attivazione dell'iniziativa è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. n.281 del 01.12.2010, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010 recante "*Attuazione dell'art.11 del D.L. 28/04/2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n.77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico*", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi;

in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13/11/2008 sono stati approvati gli Indirizzi e i criteri per la micro zonazione sismica;

l'art. 2 dell'OPCM 3907/2010 stabilisce che la somma disponibile per l'anno 2010 è utilizzabile tra l'altro per la redazione degli studi di microzonazione sismica;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. n.42 del 21/02/2011, è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria pari a € 386.058,66 per finanziare le attività previste al comma a) dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 3907/2010 relativi alla redazione degli studi di microzonazione sismica;

con Delibera di Giunta Regionale n.201 del 24.05.2011 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la manifestazione di interesse diretta ai Comuni interessati allo studio di microzonazione sismica del proprio territorio ai sensi dell'art.2, comma a), dell'OPCM 3907/2010;

con Decreto Dirigenziale n.94 del 27/06/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.41 del 4/07/2011 è stato approvato e pubblicato l'avviso relativo alla manifestazione di interesse ai comuni interessati per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica. (ai sensi dell'OPCM 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto a).

CONSIDERATO che:

per la valutazione delle istanze pervenute per l'individuazione le zone prioritarie su cui effettuare gli studi di microzonazione sismica è necessario istituire un'apposita Commissione;

la Commissione deve valutare, tra l'altro, i parametri tecnici delle zone su cui effettuare gli studi di microzonazione sismica; pertanto è necessario avvalersi anche di componenti esterni di comprovata esperienza;

la particolarità del bando di gara richiede una approfondita esperienza in campo strutturale e del rischio sismico, che è stata rinvenuta nell'ambito dell'Università Federico II di Napoli confrontando diversi profili curriculari, trattandosi di affidamenti di incarichi sotto soglia;

RITENUTO di:

dover istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le istanze pervenute per l'individuazione delle zone prioritarie per le quali è necessario eseguire gli studi di microzonazione sismica;

dover corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

dover provvedere all'impegno delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sul cap.1148;

VISTI i *curricula* degli esperti dai quali risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta;

VISTO
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;
la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE";
la D.G.R. n.51 del 14/02/2011 e successiva D.G.R. n.128 del 28/03/2011;
la L.R. n.5 del 15/03/2011;
la D.G.R. 157 del 18/04/2011 di approvazione del bilancio gestionale 2011;
la D.G.R. n.201 del 24/05/2011;
la D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
la nota circolare n°379581 del 13/05/2011 del Coord inatore dell'A.G.C. 08 Bilancio – Ragioneria e Tributi avente ad oggetto "Procedure di spese – limitazioni";
la D.G.R. 250 del 31/05/2011.

alla stregua dell'istruttoria resa dal Servizio.02

DECRETA

per quanto richiamato in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato

di istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le istanze pervenute per l'individuazione delle zone prioritarie per le quali è necessario eseguire gli studi di microzonazione sismica, di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.94 del 27/06/2011 e provvedere alla redazione della graduatoria finale;

di nominare in qualità di Presidente di detta Commissione il Coordinatore dell' A.G.C 15 Dott. Geol. Italo Giulivo, e in qualità di componenti il Prof. Ing. Emidio Nigro, nato a Salerno il 9/08/1965 e il dirigente del Settore di Protezione Civile Arch. Gabriella De Micco;

di nominare in qualità di segretario verbalizzante l'Arch. Gaetano Esposito, in servizio presso il Settore di Protezione Civile;

di corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

di impegnare la somma necessaria alla corresponsione delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sul cap.1148;

di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Commissione, ai componenti esterni, al segretario verbalizzante, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, e all'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.e all'Assessore alla Protezione Civile per opportuna conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

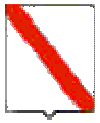
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Arch. De Micco Gabriella (ad interim)**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	3

OGGETTO

Manifestazione d'interesse "Realizzazione degli studi di microzonazione sismica (ai sensi dell'OPCM 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto a)" - Nomina Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	**1149**	**1**	**1**	**1**	**10.000,00**	**,00**

TOTALE	**10.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 13/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "IRPINIAMBIENTE" S.P.A. . ATTIVITA': TRATTAMENTO RIFIUTI. SEDE OPERATIVA: FLUMERI, AREA A.S.I. "VALLE UFITA", S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 1° dicembre 2010, n. 348, è stata rilasciata alla ditta "AV2 ECOSISTEMA" S.R.L. l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0382592 del 13 maggio 2011 la ditta "IRPINIAMBIENTE" S.P.A., cessionaria del ramo d'azienda (come risulta dal D. D. n. 278/2011, emesso ex art. 208 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. dal Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento), ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta cedente preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 348/2010;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 1° dicembre 2010, n. 348, per lo stabilimento di TRATTAMENTO RIFIUTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 1°dicembre 2010, n. 348;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 1° dicembre 2010, n. 348;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "IRPINIAMBIENTE" S.P.A. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "AV2 ECOSISTEMA" S.R.L., svolta nello stabilimento di TRATTAMENTO RIFIUTI, sito in Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.;
3) di rilasciare in favore della ditta "IRPINIAMBIENTE" S.P.A. – impresa cessionaria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 1°dicembre 2010, n. 348, con immutata validità quindicennale ed obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in

atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
c) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla messa a regime, di regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "IRPINIAMBIENTE" S.P.A., sede legale di Avellino, piazza Della Libertà, n. 1;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"IRPINIAMBIENTE" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRATTAMENTO RIFIUTI
SEDE STABILIMENTO:	Flumeri, area A.S.I. "Valle Ufita", s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1	P2
Provenienza	Nastro trasp. n. 1	Nastro trasp. n. 2
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
C.O.V.	< 0,10	< 0,10
Polveri	2,00	1,17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 06/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI GARA "L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI VERIFICHE TECNICHE DEI LIVELLI DI SICUREZZA SISMICA DI EDIFICI PUBBLICI E OPERE INFRASTRUTTURALI AI SENSI DELL'O.P.C.M. N. 3362 DELL'8/07/2004 E S.M.I." - NOMINA COMMISSIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 Marzo 2003 e s.m.i. dispone relativamente a: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

la stessa Ordinanza n.3274/2003 e s.m.i. dispone, tra l'altro, l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia degli edifici di interesse strategico che delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362 del 8 Luglio 2004 dispone relativamente a: "Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30.9.2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n.326" ed ha assegnato al territorio della Regione Campania risorse economiche pari a € 11.622.677,10 per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento e verifiche sismiche di edifici ed opere infrastrutturali pubbliche strategiche per finalità di Protezione Civile relativamente alla I annualità;

la Delibera di Giunta Regionale 2535 del 30 dicembre 2004 dispone relativamente a: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", pertanto, ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Giugno 2005 dispone relativamente a: "Assegnazioni alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.164 del 16 luglio 2005 ed ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3505 del 9 Marzo 2006 dispone relativamente a: "Ulteriori disposizioni relative al fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326" ed ha assegnato ulteriori risorse economiche al territorio della Regione Campania pari a € 11.111.538,97 per la realizzazione di un ulteriore programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Dicembre 2006 dispone relativamente a: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 relativo all'assegnazione finanziaria alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326" pubblicato in Gazzetta Ufficiali n.52 del 3 marzo 2007 ed ha modificato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 Marzo 2007 dispone relativamente a: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto

legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06)", pubblicato in Gazzetta n.154 del 5 luglio 2007 ed ha approvato il programma di verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità;

il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile comunicava con nota prot.2008.0332680 del 16.04.2008 al Dipartimento di Protezione Civile il programma degli interventi di interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità, redatto sia sulla base delle risultanze ottenute dalle verifiche sismiche effettuate con le risorse delle I annualità che dalla riprogrammazione del programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento relativo alla I annualità;

con Delibera di Giunta Regionale n.1837 del 18 dicembre 2008 concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento me/o miglioramento da attuare", ha approvato le modifiche finanziarie del primo programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 Novembre 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.9 del 13 Gennaio 2009, sono state approvate le richieste di modifica di cui alla prot.2008.0332680 del 16.04.2008 del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile;

con Decreto Dirigenziale n.16 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.27 del 2/05/2011 è stato approvato e pubblicato il bando di gara e relativi allegati, per l'individuazione dei soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione delle verifiche sismiche di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi dell'o.p.c.m n. 3362 dell'8/07/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:
al punto 9 del Bando di gara, approvato con Decreto Dirigenziale n.16 del 27/04/2011, è stato definito che l' individuazione dei soggetti destinatari degli incarichi professionali avverrà, tramite una apposita Commissione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

la Commissione deve valutare, tra l'altro, l'esperienza tecnica in merito alla capacità di progettazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico e verifiche della vulnerabilità sismica; pertanto è necessario avvalersi di componenti esterni di comprovata esperienza;

la particolarità del bando di gara richiede una approfondita esperienza in campo strutturale e del rischio sismico, che è stata rinvenuta nell'ambito dell'Università Federico II di Napoli confrontando diversi profili curriculari, trattandosi di affidamenti di incarichi sotto soglia;

RITENUTO di:
dover istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le offerte pervenute per la redazione delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici strategici ai fini di Protezione Civile;

dover corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

dover provvedere all'impegno delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sull' U.P.B. 1.1.1. cap.1149 bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – codice SIOPE codice bilancio 1.02.05. codice gestionale 1254;

VISTI i *curricula* degli esperti esterni dai quali risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta;

VISTO
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;
la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE";
la D.G.R. n.51 del 14/02/2011 e successiva D.G.R. n.128 del 28/03/2011;
la L.R. n.5 del 15/03/2011;
la D.G.R. 157 del 18/04/2011 di approvazione del bilancio gestionale 2011;
la D.G.R. n.201 del 24/05/2011;
la D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
la D.G.R. 250 del 31/05/2011.

alla stregua dell'istruttoria resa dal Settore

DECRETA

per quanto richiamato in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato

di istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le offerte pervenute per la redazione delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici strategici di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.16 del 27/04/2011 e provvedere alla redazione della graduatoria finale per il successivo affidamento;

di nominare in qualità di Presidente di detta Commissione il Dirigente del Settore 11 dell' A.G.C. 15 Arch. Claudia Fiore e in qualità di componenti esterni l' Ing. Andrea Prota nato a Napoli il 5/11/1973 e il Prof. Arch. Giulio Zuccaro nato a Napoli il 11/08/1955;

di nominare in qualità di segretario verbalizzante Ing. Salvatore Cicalese, in servizio presso il Settore di Protezione Civile;

di corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

di impegnare la somma necessaria alla corresponsione delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sull' U.P.B. 1.1.1. cap.1149 bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – codice SIOPE codice bilancio 1.02.05. codice gestionale 1254;

di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Commissione, ai componenti esterni, al segretario verbalizzante, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Stampa e All'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Assessore alla Protezione Civile per opportuna conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

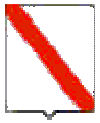
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Arch. De Micco Gabriella (ad interim)**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	3

OGGETTO

Bando di Gara "l'individuazione di soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione di verifiche tecniche dei livelli di sicurezza sismica di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3362 dell'8/07/2004 e s.m.i." - Nomina Commissione per l'espletamento della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	**1149**	**1**	**1**	**1**	**10.000,00**	**,00**

TOTALE	**10.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 13/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "P.F.D." S.R.L. . ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: ROTONDI, VIA CIRCUMVALLAZIONE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 8 ottobre 2010, n. 269, è stata rilasciata alla ditta "PERONE FRANCESCO DAVIDE" l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0396663 del 19 maggio 2011 (pienamente formalizzata in atti al prot. n. 0399576/2011) la ditta "P.F.D." S.R.L., così risultante da trasformazione della natura giuridica ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta cedente preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 269/2010;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della trasformata ditta richiedente la voltura del D. D. 8 ottobre 2010, n. 269, per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 8 ottobre 2010, n. 269;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 8 ottobre 2010, n. 269;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "P.F.D." S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "PERONE FRANCESCO DAVIDE", svolta nello stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;
3) di rilasciare in favore della ditta "P.F.D." S.R.L. – impresa subentrata a seguito di trasformazione della natura giuridica nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, emessa con D. D. 8 ottobre 2010, n. 269, ad immutata validità quindicennale e con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza triennale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di fissare in 30 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio va realizzato in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dal presente atto, di regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "P.F.D." S.R.L., sede legale di Rotondi, via Circumvallazione, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"P.F.D." S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Rotondi, via Circumvallazione, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1	E2		E3	
Altezza dal suolo		m	5,00	4,50		4,50	
Altezza dal colmo			----------	----------		----------	
Diametro			----------	----------		----------	
Sezione		m^2	0,07	0,031		0,60	
Temperatura		°C	168,00	33,50		39,00	
Velocità		m/s	5,50	2,00		2,30	
Portata		Nm^3/h	1.386,00	310,00		4.968,00	
Direzione del flusso			----------	----------		----------	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio	----------		----------	
	Potenzialità	MW	0,163	----------		----------	
Durata emissioni			----------	----------		----------	
Frequenza		n/d	----------	----------		----------	
Provenienza			Centrale termica	Raffinazione		Verniciatura	
Tipo abbattimento			----------	Filtri a maniche		– Filtri a maniche – Filtri a c. a.	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V.			---------	---------	---------	2,30	0,0114
Ossidi d'azoto			71,20	---------	---------	---------	---------
Ossidi di zolfo			136,00	---------	---------	---------	---------
Polveri totali			5,50	2,20	0,0007	10,50	0,0522

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 06/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI GARA "INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E/O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI E OPERE INFRASTRUTTURALI AI SENSI DELLA O.P.C.M. N.3362 DEL 08.07.2004 E S.M.I." - NOMINA COMMISSIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 Marzo 2003 e s.m.i. dispone relativamente a: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

la stessa Ordinanza n.3274/2003 e s.m.i. dispone, tra l'altro, l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia degli edifici di interesse strategico che delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362 del 8 Luglio 2004 dispone relativamente a: "Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30.9.2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n.326" ed ha assegnato al territorio della Regione Campania risorse economiche pari a € 11.622.677,10 per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento e verifiche sismiche di edifici ed opere infrastrutturali pubbliche strategiche per finalità di Protezione Civile relativamente alla I annualità;

la Delibera di Giunta Regionale 2535 del 30 dicembre 2004 dispone relativamente a: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", pertanto, ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 Giugno 2005 dispone relativamente a: "Assegnazioni alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.164 del 16 luglio 2005 ed ha approvato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3505 del 9 Marzo 2006 dispone relativamente a: "Ulteriori disposizioni relative al fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326" ed ha assegnato ulteriori risorse economiche al territorio della Regione Campania pari a € 11.111.538,97 per la realizzazione di un ulteriore programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 Dicembre 2006 dispone relativamente a: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 relativo all'assegnazione finanziaria alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326" pubblicato in Gazzetta Ufficiali n.52 del 3 marzo 2007 ed ha modificato il programma di verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 Marzo 2007 dispone relativamente a: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06)", pubblicato in Gazzetta n.154 del 5 luglio 2007 ed ha approvato il programma di verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità;

il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile comunicava con nota prot.2008.0332680 del 16.04.2008 al Dipartimento di Protezione Civile il programma degli interventi di interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità, redatto sia sulla base delle risultanze ottenute dalle verifiche sismiche effettuate con le risorse delle I annualità che dalla riprogrammazione del programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento relativo alla I annualità;

con Delibera di Giunta Regionale n.1837 del 18 dicembre 2008 concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento me/o miglioramento da attuare", ha approvato le modifiche finanziarie del primo programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 Novembre 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.9 del 13 Gennaio 2009, sono state approvate le richieste di modifica di cui alla prot.2008.0332680 del 16.04.2008 del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile;

con Decreto Dirigenziale n.15 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.27 del 2/05/2011 è stato approvato e pubblicato il bando di gara e relativi allegati, per l'individuazione dei soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione di progettazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3362 dell'8/07/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:
al punto 9 del Bando di gara, approvato con Decreto Dirigenziale n.15 del 27/04/2011, è stato definito che l' individuazione dei soggetti destinatari degli incarichi professionali avverrà, tramite una apposita Commissione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

la Commissione deve valutare, tra l'altro, l'esperienza tecnica in merito alla capacità di progettazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico; pertanto è necessario avvalersi di componenti esterni di comprovata esperienza;

la particolarità del bando di gara richiede una approfondita esperienza in campo strutturale e del rischio sismico, che è stata rinvenuta nell'ambito dell'Università Federico II di Napoli confrontando diversi profili curriculari, trattandosi di affidamenti di incarichi sotto soglia;

RITENUTO di:
dover istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le offerte pervenute per la redazione dei progetti di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici ai fini di Protezione Civile;

dover corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

dover provvedere all'impegno delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sull' U.P.B. 1.1.1. cap.1149 bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – codice SIOPE codice bilancio 1.02.05. codice gestionale 1254;

VISTI i *curricula* degli esperti esterni dai quali risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta;

VISTO
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;
la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE";
la D.G.R. n.51 del 14/02/2011 e successiva D.G.R. n.128 del 28/03/2011;
la L.R. n.5 del 15/03/2011;
la D.G.R. 157 del 18/04/2011 di approvazione del bilancio gestionale 2011;
la D.G.R. n.201 del 24/05/2011;
la D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
la D.G.R. 250 del 31/05/2011.

alla stregua dell'istruttoria resa dal Settore

DECRETA

per quanto richiamato in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato

di istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le offerte pervenute per la redazione dei progetti di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n.15 del 27/04/2011 e provvedere alla redazione della graduatoria finale per il successivo affidamento;

di nominare in qualità di Presidente di detta Commissione il Dirigente del Settore 11 dell' A.G.C. 15 Arch. Claudia Fiore e in qualità di componenti esterni l' Ing. Andrea Prota nato a Napoli il 5/11/1973 e il Prof. Arch. Giulio Zuccaro nato a Napoli il 11/08/1955;

di nominare in qualità di segretario verbalizzante Ing. Massimiliano Rauci, in servizio presso il Settore di Protezione Civile;

di corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

di impegnare la somma necessaria alla corresponsione delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sull' U.P.B. 1.1.1. cap.1149 bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – codice SIOPE codice bilancio 1.02.05. codice gestionale 1254;

di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Commissione, ai componenti esterni, al segretario verbalizzante, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Stampa e All'A.G.C. 01 Stampa Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.; e all'Assessore alla Protezione Civile per opportuna conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE SETTORE **Arch. De Micco Gabriella (ad interim)**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

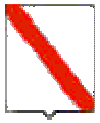
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	3

OGGETTO

Bando di Gara "individuazione di soggetti per l'affidamento di incarichi professionali finalizzati all'esecuzione di progettazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico di edifici pubblici e opere infrastrutturali ai sensi della o.p.c.m. n.3362 del 08.07.2004 e s.m.i." - Nomina Commissione per l'espletamento della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	**1212**	**1**	**1**	**1**	**10.000,00**	**,00**

TOTALE	**10.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 06/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE "REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE STRATEGICHE. (AI SENSI DELL'OPCM 3907 DEL 13.11.2010 - ART. 2 COMMA 1 PUNTO B)" - NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

l'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016;

l'attivazione dell'iniziativa è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. n.281 del 01.12.2010, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010 recante "*Attuazione dell'art.11 del D.L. 28/04/2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n.77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico*", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi;

l'art. 2 dell'OPCM 3907/2010 stabilisce che la somma disponibile per l'anno 2010 è utilizzabile tra l'altro per la realizzazione di interventi strutturali di mitigazione del rischio sismico degli edifici ed infrastrutture pubbliche strategiche e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. n.42 del 21/02/2011, è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria pari a € 3.281.498,64 per finanziare le attività previste al comma b), c) dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 3907/2010;

con Delibera di Giunta Regionale n.201 del 24.05.2011 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la manifestazione di interesse diretta ai Comuni interessati agli interventi di mitigazione del rischio sismico degli edifici ed infrastrutture pubbliche strategiche che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso; ai sensi dell'art.2, comma b), dell'OPCM 3907/2010;

con la stessa Deliberazione si è data priorità, per l'annualità 2010, alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio sismico sugli edifici ed infrastrutture pubbliche strategiche in considerazione della modesta entità delle risorse finanziarie disponibili;

con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.41 del 4/07/2011 è stato approvato e pubblicato l'avviso relativo alla manifestazione di interesse ai comuni interessati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici ed infrastrutture pubbliche strategiche. (ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b).

CONSIDERATO che:

per la valutazione delle istanze pervenute per l'individuazione degli edifici pubblici strategici ai fini di protezione civile sui quali è prioritario effettuare interventi di miglioramento o adeguamento sismico è necessario operare valutazioni tecniche in grado di validare le verifiche pervenute secondo quanto previsto dai criteri della Manifestazione di Interesse con particolare riferimento agli indicatori di rischio sismico previsti dall'OPCM 3362/2004;

con D.P.G.R.C. n.72 del 13/02/2007 è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico con la funzione di valutare le verifiche sismiche ai sensi dell'OPCM 3362/2004.

RITENUTO di:

dover istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le verifiche di vulnerabilità sismica per l'individuazione degli edifici e delle opere infrastrutturali strategiche ai fini di protezione civile sui quali è prioritario effettuare interventi strutturali finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica di cui alla manifestazione d'interesse approvata con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011 e provvedere alla redazione della graduatoria finale;

dover garantire omogeneità di giudizio tra le verifiche pervenute ai sensi dell'OPCM 3907/2010 con quelle già analizzate o in corso di valutazione dal suddetto CTS ai sensi dell'OPCM 3362/2004;

dover sottoporre necessariamente ad una commissione qualificata le verifiche di vulnerabilità sismica selezionando i Commissari nell'ambito dei componenti del C.T.S. per la specifica esperienza maturata;nelle persone di:
Presidente Commissione - Prof. Arch. Giulio Zuccaro nato a Napoli 11/09/1955;
Componenti;
Prof. Ing. Bruno Calderoni nato a Napoli 2/12/1956;
Prof. Ing. Giovanni Fabbrocino nato a Napoli 11/02/1967.

dover corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

poter utilizzare, ai fini della pronta attuazione dell'OPCM 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b), la disponibilità di progetti per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici ed infrastrutture pubbliche strategiche già approvati dal Comitato Tecnico Scientifico e non ancora finanziati per mancanza di fondi; nonostante il loro inserimento negli elenchi approvati dal Dipartimento Protezione civile;

poter procedere pertanto ai finanziamenti necessari fino al concorso delle somme disponibili secondo i criteri della Manifestazione di Interesse approvata con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n.41 del 4/07/2011;

dover provvedere all'impegno delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sull' U.P.B. 1.1.1. cap.1149 bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – codice SIOPE codice bilancio 1.02.05. codice gestionale 1254;

VISTO
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;
la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE";
la D.G.R. n.51 del 14/02/2011 e successiva D.G.R. n.128 del 28/03/2011;
la L.R. n.5 del 15/03/2011;
la D.G.R. 157 del 18/04/2011 di approvazione del bilancio gestionale 2011;
la D.G.R. n.201 del 24/05/2011;
la D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05;
la D.G.R. 250 del 31/05/2011.

alla stregua dell'istruttoria resa dal Settore

DECRETA

per quanto richiamato in premessa che qui si intende integralmente riportato e confermato

di istituire la Commissione che dovrà provvedere a valutare le verifiche di vulnerabilità sismica per l'individuazione degli edifici e delle opere infrastrutturali strategiche ai fini di protezione civile sui quali è prioritario effettuare interventi strutturali finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica di cui alla manifestazione d'interesse approvato con Decreto Dirigenziale n.90 del 23/06/2011 e provvedere alla redazione della graduatoria finale;

di nominare in qualità di Presidente di detta Commissione il Prof. Arch. Giulio Zuccaro nato a Napoli 11/09/1955 e in qualità di componenti il Prof. Ing. Bruno Calderoni nato a Napoli 2/12/1956 e il Prof. Ing. Giovanni Fabbrocino nato a Napoli 11/02/1967;

di nominare in qualità di segretario verbalizzante I'ng. Valerio Grassi, in servizio presso il Settore di Protezione Civile;

di corrispondere, per ogni seduta, al Presidente, ai Componenti - anche esterni - nonché al Segretario della commissione, un gettone di presenza pari a quello stabilito, per i dipendenti della Regione Campania, dalla DGR n. 111/2007 e s.m.i.;

di impegnare la somma necessaria alla corresponsione delle spettanze per i lavori di detta Commissione, all'atto non esattamente quantificabile, ma che presumibilmente ammonterà a € 10.000,00, sull' U.P.B. 1.1.1. cap.1149 bilancio per l'esercizio finanziario 2011 – codice SIOPE codice bilancio 1.02.05. codice gestionale 1254;

di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Commissione, ai componenti , al segretario verbalizzante, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, e all'A.G.C.01 Stampa Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Assessore alla Protezione Civile per opportuna conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

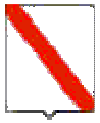
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Arch. De Micco Gabriella (ad interim)**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

A.G.C.	5	Settore	3

OGGETTO

Manifestazione d'interesse "Realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici ed infrastrutture pubbliche strategiche. (ai sensi dell'opcm 3907 del 13.11.2010 - art. 2 comma 1 punto b)" - Nomina Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2011	**1212**	**1**	**1**	**1**	**10.000,00**	**,00**

TOTALE	**10.000,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 17/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "E.L.G." S.R.L. . ATTIVITA': MACELLAZIONE BESTIAME. SEDE OPERATIVA: ROCCA SAN FELICE, C.DA PIANI, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 1° dicembre 2009, n. 187, è stata rilasciata alla ditta "MACELLO IRPINO" S.R.L. l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di MACELLAZIONE BESTIAME, sito in Rocca San Felice, c.da Piani, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0433689 del 1° giug no 2011 la ditta "E.L.G." S.R.L., locataria d'azienda, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta cedente preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 187/2009;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 1° dicembre 2009, n. 187, per lo stabilimento di MACELLAZIONE BESTIAME, sito in Rocca San Felice, c.da Piani, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 1° dicembre 2009, n. 187;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 1° dicembre 2009, n. 187;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "E.L.G." S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "MACELLO IRPINO" S.R.L., svolta nello stabilimento di MACELLAZIONE BESTIAME, sito in Rocca San Felice, c.da Piani, s. n.;
3) di rilasciare in favore della ditta "E.L.G." S.R.L. – impresa locataria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 1° dicembre 2009, n. 187, con immutata validità quindicennale (scadenza 1° dicembre 2024) ed obblig o di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza semestrale ed immutata periodicità, durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
7) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dal presente atto, di regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta "E.L.G." S.R.L., sede legale di Rocca San Felice, via Piani, n. 2;
13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Rocca San Felice, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"E.L.G." S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	MACELLAZIONE BESTIAME
SEDE STABILIMENTO:	Rocca San Felice, c.da Piani, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	7,50	
Altezza dal colmo			1,50	
Diametro			Ø 0,25	
Sezione		m^2	0,049	
Temperatura		°C	215,00	
Velocità		m/s	6,90	
Portata		Nm^3/h	1.217,00	
Direzione flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	3,00	
Impianto termico	Alimentazione		Gasolio desolforizzato	
	Potenzialità	MW	0,279	
Provenienza emissioni			Linea lavorazione suini	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Monossido di carbonio			64,00	
Ossidi d'azoto			68,00	
Polveri			0,10	0,0001217

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 17/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PIROLO ALBERTO". ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, FRAZ. BANZANO, VIA BANZANELLO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0223567 del 22 marzo 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Banzanello, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0251185 del 30 marzo 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 21 aprile, deserta per il mancato quorum e nuovamente fissata al 10 maggio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, pur prescrivendosi che, come già previsto per i reflui civili, anche per le acque di dilavamento dei piazzali sia adottato il convogliamento in fossa di tipo "Imhoff";
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0371163 in data 11 maggio 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0418889 del 27 maggio 2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 472,70 (euro quattrocentosettantadue/70);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Banzanello, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PIROLO ALBERTO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Banzanello, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) per le acque di dilavamento dei piazzali adottare convogliamento in fossa di tipo "Imhoff" , come già previsto per i reflui civili;
   f) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PIROLO ALBERTO", sede legale di Montoro Inferiore, via Mellino, n. 55;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PIROLO ALBERTO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Banzanello, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	5,00	
Altezza dal colmo		----------	
Diametro		Ø 0,60	
Sezione	m^2	0,285	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	14,60	
Portata	Nm^3/h	15.000,00	
Direzione del flusso		Orizzontale	
Durata emissioni	h/d	4,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Lavorazioni varie	
Tipo d'abbattimento		Filtri in tessuto	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Polveri totali		10,00	0,117

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 17/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CANTINE GAMBALE ANTONIO" DI ENZA SALDUTTI. ATTIVITA': VINIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: CASTELFRANCI, C.DA MONTI, N. 4.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0060611 del 26 gennaio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelfranci, c.da Monti, n. 4;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0078215 del 1°febbraio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 15 febbraio, deserta per il mancato quorum e nuovamente fissata al 3 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è sospeso il procedimento amministrativo, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0176606 del 4 marzo 2011 ed acquisiti al prot. n. 0264073 del 4 aprile 2011;
- CHE sulla scorta di tale documentazione si è proceduto a fissare per il successivo 28 aprile nuova seduta della Conferenza di servizi, la quale, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0340014 del 29 aprile 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0414595 del 25 maggio 2011 copia del versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 527,69 (euro cinquecento ventisette/69);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelfranci, c.da Monti, n. 4;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CANTINE GAMBALE ANTONIO" di Enza Saldutti, l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di VINIFICAZIONE, sito in Castelfranci, c.da Monti, n. 4;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "CANTINE GAMBALE ANTONIO" di Enza Saldutti, sede di Castelfranci, c.da Monti, n. 4;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Castelfranci, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CANTINE GAMBALE ANTONIO" di Enza Saldutti
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	VINIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Castelfranci, c.da Monti, n. 4

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1
Altezza dal suolo	m	5,00
Altezza dal colmo		----------
Diametro		----------
Sezione	m^2	0,07
Temperatura	°C	Ambiente
Velocità	m/s	----------
Portata	Nm^3/h	2.000,00
Direzione del flusso		----------
Durata emissioni	h/d	8,00
Frequenza	n/d	Discontinua
Provenienza		Vinificazione
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)
C.O.V.		< 0,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 132 del 17/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D,LGS.152/2006, SS.MM.II. (ART.269, C.2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: PACCHIANO MACCHINE AGRICOLE DI PACCHIANO CARMINE FELICE & C. S.N.C. ATTIVITA': SALDATURA DI OGGETTI E SUPERIFICI METALLICHE. SEDE OPERATIVA: SPERONE, VIA SANTA , S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0080436 del 02 febbraio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE , sito in Sperone, via Santa, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0098960 dell' 08 febbraio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 24 febbraio.
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0172194 in data 03 marzo 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0387542 del 17 maggio 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 493,10 (euro quattrocentonovantatre/10);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE, sito in Sperone, via Santa, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PACCHIANO MACCHINE AGR. DI PACCHIANO CARMINE FELICE & C. " S.N.C, l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE, sito in Sperone, via Santa, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa

fonte: http://burc.regione.campania.it

a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PACCHIANO MACCHINE AGR. DI PACCHIANO CARMINE FELICE & C" S.N.C., sede legale di Sperone, via Santa, s.n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"PACCHIANO MACCHINE AGR." di PACCHIANO CARMINE FELICE & C. S.N.C.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE
SEDE STABILIMENTO:	Sperone, via Santa, s.n.

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	10	
Altezza dal colmo		1,1	
Diametro		0,20	
Sezione	m^2	0,314	
Temperatura	°C	20	
Portata	Nm^3/h	2,700	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)		4h- continua	
Velocità allo sbocco (m/s)		23,89	
Provenienza		Saldatura a filo	
Tipo d'abbattimento		Filtro elettrostatico	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri totali		0,46	1,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 17/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, SS.MM.II. (ART.269, C.2): EMISSIONI IN ATMOSFERA.AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PANIFICIO GIARRONE". ATTIVITA': PANIFICIO. SEDE OPERATIVA: SPERONE, VIA IELLE, N.22..

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0912081 del 15 novembre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PANIFICIO , sito in Sperone, via Ielle, 22;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0938592 del 24 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 16 dicembre;
- CHE in tale data la Conferenza è andata deserta e riconvocata per il 18 gennaio 2011, seduta anch'essa deserta, tuttavia si prende atto del parere favorevole del rappresentante dell'ARPAC e ulteriormente riconvocata alll'08 febbraio, sempre deserta e rinviata al 03 marzo 2011 ;
- CHE in tale seduta, valutata la pratica nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0199491 in data 11 marzo 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0397162 del 19 maggio 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 582,10 (euro cinquecentoottantadue/10);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PANIFICIO, sito in Sperone, via Ielle, 22;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "GIARRONE " DI D'AVANZO SAVERIO l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PANIFICIO, sito in Sperone, via Ielle, 22;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti

campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "GIARRONE" di D'Avanzo Saverio, sede legale di Sperone, via Ielle,22
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"PANIFICIO GIARRONE." di D'AVANZO SAVERIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PANIFICIO
SEDE STABILIMENTO:	Sperone, via Ielle, 22

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	10	
Altezza dal colmo		1,0	
Diametro		0,15	
Sezione	m^2	0,0625	
Temperatura	°C	152	
Portata	Nm^3/h	1,468	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)		4h	
Velocità allo sbocco (m/s)		6,5	
Provenienza		Forni 1 e 2 con bruciatore esterno a legna in unico camino	
Tipo d'abbattimento		-	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri totali		40,0	60
Ossido di azoto		450	660
Anidride solforosa		75,0	110

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 134 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE DITTA: "PANNELLI ITALIA" S.R.L. . ATTIVITA': REALIZZAZIONE PANNELLI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: CERVINARA, ZONA INDUSTRIALE ASI, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0919394 del 17 novembre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di REALIZZAZIONE PANNELLI IN LEGNO, sito in Cervinara, Zona Industriale ASI, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0938652 del 24 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 16 dicembre, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 18 gennaio 2011;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi ;
- CHE, richiesti con nota prot. n. 0041222 del 19 gennaio 2011, i necessari atti integrativi sono stati acquisiti al prot. n. 0134131 del successivo 18 febbraio;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota prot. n. 0140404 del 22 febbraio 2011 la Conferenza di Servizi è stata riconvocata per il 01 marzo 2011;
- CHE tale seduta, andata deserta e nuovamente fissata al 14 aprile, anch'essa deserta in mancanza del quorum; stante la decorrenza dei termini, valutata la documentazione agli atti ed i pareri acquisiti, si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzatorio alle emissioni;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0314541 in data 19 aprile 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0440651 del 06 giugno 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 885,24 (euro ottocentoottantacinque/24);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di REALIZZAZIONE PANNELLI IN LEGNO, sito in Cervinara, Zona Industriale ASI, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PANNELLI ITALIA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di REALIZZAZIONE PANNELLI IN LEGNO, sito in Cervinara, Zona Industriale ASI, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PANNELLI ITALIA" SRL" , sede legale di Cervinara, Zona Industriale ASI, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cervinara, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PANNELLI ITALIA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	REALIZZAZIONE PANNELLI IN LEGNO
SEDE STABILIMENTO:	Cervinara, zona INDUSTRIALE ASI

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E2		E2		E2	
Altezza dal suolo	m	15,5		11,5		11,5		11,5		11,5	
Altezza dal colmo		6,9		2,9		2,9		2,9		2,9	
Diametro		0,3		45		45		45		45	
Sezione	m2	0,42		0,63		0,63		0,63		0,63	
Temperatura	°C	Ambiente		250		250		250		250	
Velocità	m/s	1,6		7,0		7,0		7,0		7,0	
Portata	Nm^3/h	35.000		35.000		35.000		35.000		35.000	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	7		7		7		7		7	
Frequenza	n/d	1		1		1		1		1	
Provenienza		Taglio pannelli		Essiccamento Caldaia		Essiccamento Caldaia		Essiccamento Caldaia		Essiccamento Caldaia	
Tipo di abbattimento		Filtro a tessuto		Filtro a ciclone		Filtro a ciclone		Filtro a ciclone		Filtro a ciclone	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Polveri		1,27	3,675	87	0,348						
Monossido di carbonio						209	0,836				
Ossidi d'azoto								361	1,444		
Ossidi di zolfo										200	0,800

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "CALIENDO PORTE" DI A. CALIENDO. ATTIVITA': LAVORAZIONI IN FERRO. SEDE OPERATIVA: PRATOLA SERRA, C.DA LEGNITI, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0744943 del 9 settembre 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONI IN FERRO, sito in Pratola Serra, c.da Legniti, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0772073 del 17 settembre 2008 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 9 ottobre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compreso l'atto nel frattempo acquisito al prot. n. 0838403 del 10 ottobre 2008), all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, pur prescrivendosi l'adeguamento del plesso produttivo, in maniera tale da adeguare le aperture dirette esterne a dimensioni sufficienti, ai sensi di legge, per la naturale aerazione degli ambienti di lavoro;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0848113 del 14 ottobre 2008;
- CHE sono stati presentati al prot. n. 0893708 del 28 ottobre 2008 atti progettuali relativi alla trasformazione già dettagliata, come prescritta dalla Conferenza di Servizi;
- CHE solo il 7 giugno 2011 è stata acquisita al prot. n. 0444953 copia della disposizione di bonifico, pari a € 450,73 (euro quattrocentocinquanta/73), per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore del gestore richiedente, l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONI IN FERRO, sito in Pratola Serra, c.da Legniti, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CALIENDO PORTE" di Alessandro Caliendo, l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONI IN FERRO, sito in Pratola Serra, c.da Legniti, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento, nonché del sistema utilizzato per la captazione ed il contenimento delle emissioni aerodisperse in ambiente di lavoro;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   i) eseguire l'adeguamento del plesso produttivo, in maniera tale da adeguare le aperture dirette esterne a dimensioni sufficienti, ai sensi di legge, per la naturale aerazione degli ambienti di lavoro;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare (solo dopo aver dimostrato "…con apposito certificato,…preliminarmente validato dall'A.S.L. …" l'avvenuta messa in opera della prescrizione dettagliata al § 4, lett. "*i*") con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "c"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "CALIENDO PORTE" di Alessandro Caliendo, sede di Pratola Serra, c.da Legniti, s. n.;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Pratola Serra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"CALIENDO PORTE" di Alessandro Caliendo
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONI IN FERRO
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, c.da Legniti, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P1
Provenienza	Saldatura
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali	2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 139 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "FMA" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI. SEDE OPERATIVA: PRATOLA SERRA, VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, N. 10.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0793371 del 4 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI, sito in Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-bis*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, in vigenza dell'autorizzazione rilasciata, in via provvisoria, con D. D. 16 giugno 2005, n. 86, emesso ai sensi del D.P.R. n. 203/88, art. 15;
  c) è, pertanto, in sede di adeguamento alle norme recate dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., da assoggettarsi a parziali adempimenti di cui all'art. 269^{6};
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0815135 in data 11 ottobre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 4 novembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi comprese le schede tecniche dei filtri, trasmesse ad iniziativa di parte, acquisite in corso di seduta e registrate al prot. n. 0882548), si è sospeso il procedimento amministrativo, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi;
- CHE essi sono stati richiesti in via breve al rappresentante del gestore mediante contestuale consegna di loro completa elencazione;
- CHE, nuovamente fissata con nota prot. n. 0885261 del 5 novembre 2010 al successivo 25 novembre la Conferenza di Servizi, deserta per il mancato raggiungimento del quorum, la documentazione di cui all'elenco suddetto è stata in pari data acquisita al prot. n. 0944148;
- CHE sulla scorta di tutti gli atti presentati dal gestore a mezzo di diversi invii, con nota prot. n. 0952646 del 29 novembre 2010 si è nuovamente fissata al 23 dicembre la Conferenza di servizi, deserta in mancanza del quorum e non più riconvocata, data la non ulteriore prorogabilità, a termini di legge, del procedimento amministrativo;
- CHE esso è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile acquisire nell'appropriata sede alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte, eccettuato quello favorevolmente pronunciato dal Comune interessato, a mezzo di suo rappresentante formalmente delegato;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si ritiene potersi emettere il provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1028359 del 27 dicembre 2010;
– CHE solo il 21 giugno 2011 è stata acquisita al prot. n. 0487047 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 43.059,70 (euro quarantatremilacinquantanove/70);

RITENUTO:
– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI, sito in Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. D. 16 giugno 2005, n. 86;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI, sito in Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
7) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L., sede di Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Pratola Serra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

ALLEGATO

– Schemi emissioni inquinanti –

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diamtetro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
A1	16,3	4	0,75	0,44	20	14,6	25.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: fresatura, foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,113	Polveri	4,50	0,113
A2	16,3	4	0,65	0,33	20	15,6	20.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: fresatura, foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
A3	16,3	4	0,65	0,33	20	15,6	20.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
A4	16,3	4	0,65	0,33	20	15,6	20.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
A5	16,3	4	0,65	0,33	20	14,0	18.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
A6	16,3	4	0,6	0,28	20	16,5	18.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: alesatura, maschiatura, fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
A7	16,3	4	0,48	0,18	20	25,7	18.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
A9	16,3	4	0,65	0,33	20	14,0	18.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
A10	16,3	4	0,65	0,33	20	14,0	18.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
A11	16,3	4	0,7	0,38	20	16,1	24.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura, maschiatura, lisciatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,108	Polveri	4,50	0,108
A12	16,3	4	0,5	0,20	20	21,1	16.000	V	24	1	Piantaggio / raffreddamento	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072
A13	16	4	0,7	0,38	20	13,5	20.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
A15	16,3	4	0,45	0,16	20	26,0	16.000	V	24	1	Spazzolatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072
A24	16,3	4	0,65	0,33	20	13,6	17.500	V	24	1	Lavoraz. mecc.: alesatura, maschiatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,079	Polveri	4,50	0,079
A25	16,3	4	0,65	0,33	20	14,0	18.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
A26	16,3	4	0,65	0,33	20	10,9	14.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,063	Polveri	4,50	0,063
A27	16,3	4	0,75	0,44	20	21,7	37.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,167	Polveri	4,50	0,167
A28	16,3	4	0,6	0,28	20	11,4	12.500	V	24	1	Lavoraz. mecc.: alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,056	Polveri	4,50	0,056
A29	16,3	4	0,65	0,33	20	15,6	20.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura, maschiatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
A30	16,3	4	0,65	0,33	20	13,6	17.500	V	24	1	Lavoraz. mecc.: fresatura, foratura, smussatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,079	Polveri	4,50	0,079
A31	16,3	4	0,65	0,33	20	12,5	16.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072
A32	16,3	4	0,75	0,44	20	7,0	12.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura, maschiatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,054	Polveri	4,50	0,054

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diametro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
A33	16,3	4	0,65	0,33	20	14,0	18.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: forat., maschiat., lisciatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
A34	16,3	4	0,65	0,33	20	13,3	17.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura, maschiatura, lisciatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,077	Polveri	4,50	0,077
A35	16,3	4	0,65	0,33	20	15,6	20.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura, maschiatura, lisciatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
A36	16,3	4	0,5	0,20	20	13,2	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
A37	16,3	4	0,7	0,38	20	10,1	15.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
A38	16,3	4	0,7	0,38	20	16,1	24.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,108	Polveri	4,50	0,108
A39	16,3	4	0,75	0,44	20	14,1	24.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,108	Polveri	4,50	0,108
A40	16,3	4	0,55	0,24	20	10,9	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
A46	16,3	4	0,65	0,33	20	13,3	17.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,077	Polveri	4,50	0,077
A47	16,3	4	0,65	0,33	20	12,5	16.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072
A48	16,3	4	0,55	0,24	20	10,9	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
A49	16,3	4	0,65	0,33	20	11,7	15.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: forat., maschiat., lisciatura, fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
B1	16,3	4	0,5	0,20	20	19,8	15.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
B2	16,3	4	0,5	0,20	20	19,8	15.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
B3	16,3	4	0,5	0,20	20	17,1	13.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: rettificatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,059	Polveri	4,50	0,059
B4	16,3	4	0,4	0,13	20	16,5	8.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: rettificatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,036	Polveri	4,50	0,036
B16	16,3	4	0,48	0,18	20	21,5	15.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
B17	16,3	4	0,5	0,20	20	13,2	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
B18	16,3	4	0,55	0,24	20	15,3	14.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: tornitura / brocciatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,063	Polveri	4,50	0,063
B20	16,3	4	0,6	0,28	20	13,7	15.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: tornitura / brocciatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
B21	16,3	4	0,48	0,18	20	14,3	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
B22	16,3	4	0,4	0,13	20	16,5	8.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: rettificatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,036	Polveri	4,50	0,036
B23	16,3	4	0,55	0,24	20	12,0	11.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: rettificatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,050	Polveri	4,50	0,050

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diametro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
B24	16,3	4	0,6	0,28	20	13,3	14.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: levigatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,065	Polveri	4,50	0,065
B34	16,3	4	0,5	0,20	20	13,2	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura, maschiatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
B35	16,3	4	0,35	0,10	20	10,8	4.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: tornitura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,018	Polveri	4,50	0,018
B36	16,3	4	0,7	0,38	20	13,5	20.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
B37	16,3	4	0,5	0,20	20	13,2	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: tornitura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
B38	16,3	4	0,5	0,20	20	15,8	12.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,054	Polveri	4,50	0,054
B39	16,3	4	0,42	0,14	20	14,9	8.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,036	Polveri	4,50	0,036
B40	16,3	4	0,5	0,20	20	11,2	8.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, tornitura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,038	Polveri	4,50	0,038
B41	16,3	4	0,4	0,13	20	7,8	3.800	V	24	1	Lav.ni mecc.: rullatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,017	Polveri	4,50	0,017
B42	16,3	4	0,6	0,28	20	13,3	14.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,065	Polveri	4,50	0,065
C1	16,3	4	0,45	0,16	20	19,5	12.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,054	Polveri	4,50	0,054
C2	16,3	4	0,48	0,18	20	17,2	12.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,054	Polveri	4,50	0,054
C3	16,3	4	0,72	0,41	20	17,5	27.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,124	Polveri	4,50	0,124
C4	16,3	4	0,72	0,41	20	14,0	22.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,099	Polveri	4,50	0,099
C5	16,3	4	0,6	0,28	20	14,6	16.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072
C6	16,3	4	0,6	0,28	20	16,5	18.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
C7	16,3	4	0,6	0,28	20	19,2	21.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,095	Polveri	4,50	0,095
C8	16,3	4	0,65	0,33	20	15,6	20.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: barenatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,090	Polveri	4,50	0,090
C9	16,3	4	0,65	0,33	20	14,4	18.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: barenatura, alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,083	Polveri	4,50	0,083
C12	16,3	4	0,6	0,28	20	16,5	18.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
C13	16,3	4	0,6	0,28	20	16,5	18.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
C14	16,3	4	0,65	0,33	20	14,0	18.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081
C15	16,3	4	0,65	0,33	20	14,0	18.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,081	Polveri	4,50	0,081

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diamtetro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
C16	16,3	4	0,48	0,18	20	22,9	16.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: levigatura, scovolatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072
C17	16,3	4	0,48	0,18	20	14,3	10.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: levigatura, scovolatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,045	Polveri	4,50	0,045
C18	16,3	4	0,65	0,33	20	10,9	14.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,063	Polveri	4,50	0,063
C19	16,3	4	0,65	0,33	20	11,7	15.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
C20	16,3	4	0,6	0,28	20	11,9	13.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,059	Polveri	4,50	0,059
C21	16,3	4	0,65	0,33	20	11,7	15.000	V	24	1	Lavoraz. mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,068	Polveri	4,50	0,068
C34	16,8	4	0,65	0,33	20	13,6	17.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura, foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,079	Polveri	4,50	0,079
C35	16,8	4	0,65	0,33	20	16,4	21.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: alesatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,095	Polveri	4,50	0,095
C36	16,8	4	0,65	0,33	20	12,9	16.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,074	Polveri	4,50	0,074
C37	16,8	4	0,65	0,33	20	13,6	17.500	V	24	1	Lav.ni mecc.: foratura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,079	Polveri	4,50	0,079
C38	16,8	4	0,65	0,33	20	13,3	17.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: forat., allargatura, maschiat., lisciatura	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,077	Polveri	4,50	0,077
G9	16,3	4	0,55	0,24	20	17,4	16.000	V	24	1	Affilatura utensili	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,072	Polveri	4,50	0,072
H5	26,3	4	0,35	0,10	25	13,2	5.000	V	24	1	Lavaggio pallet montaggio	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,015	Polveri	4,50	0,023
2	29,4	3	1,1	0,95	20	13,1	48.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: rettif., barenat., alesat., forat., maschiat., brocciat.	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,216	Polveri	4,50	0,216
3	29,4	3	1,1	0,95	20	13,6	50.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: rettif., levigat., barenat., alesat., forat., maschiat., brocciat.	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,225	Polveri	4,50	0,225
5	29,4	3	1,1	0,95	20	13,6	50.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresat., forat., maschiat., tornit., rettific.	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,225	Polveri	4,50	0,225
6	29,4	3	1,1	0,95	20	13,6	50.000	V	24	1	Lav.ni mecc.: fresat., forat., maschiat., tornit., rettific., levigat.	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,225	Polveri	4,50	0,225
B27	16,3	4	0,35	0,10	30	8,8	3.400	V	24	1	Tempra	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,015	---	---	---
B28	16,3	4	0,35	0,10	30	10,4	4.000	V	24	1	Tempra	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,018	---	---	---
B29	16,3	4	0,5	0,20	30	8,9	7.000	V	24	1	Distensione	---	Nebbie oleose	4,50	0,032	---	---	---

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diamtetro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
B30	16,3	4	0,2	0,03	30	2,0	250	V	24	1	Distensione	---	Nebbie oleose	4,50	0,001	---	---	---
B31	16,3	4	0,2	0,03	30	2,0	250	V	24	1	Distensione	---	Nebbie oleose	4,50	0,001	---	---	---
B32	16,3	4	0,5	0,20	30	8,9	7.000	V	24	1	Distensione	---	Nebbie oleose	4,50	0,032	---	---	---
I1	15	6	1,7	2,27	18	15,8	138.000	V	24	1	Estrazione aria galleria tecnica	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,414	---	---	---
I2a	17	2		4,90	18	6,9	130.000	V	24	1	Estrazione aria galleria tecnica	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,390	---	---	---
I2b	17	2		4,90	18	7,2	136.000	V	24	1	Estrazione aria galleria tecnica	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,408	---	---	---
I3a	17	2		4,90	18	7,6	143.000	V	24	1	Estrazione aria galleria tecnica	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,429	---	---	---
I3b	17	2		4,90	18	7,2	136.000	V	24	1	Estrazione aria galleria tecnica	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,408	---	---	---
I4	15	---	1,7	2,27	18	15,8	138.000	V	24	1	Estrazione aria galleria tecnica	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,414	---	---	---
I5	15	1,5	1,7	2,27	18	15,8	138.000	V	24	1	Estrazione aria galleria tecnica	F.T.	Nebbie oleose	3,00	0,414	---	---	---
4	29,4	3	1,1	0,95	25	12,0	45.000	V	24	1	Lavaggio, tempra / distensione	F.T.	Nebbie oleose	4,50	0,203	SOT (come C)	3,00	0,135
													Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,180	---	---	---
7	29,4	3	1,1	0,95	20	18,2	67.000	V	24	1	Lavaggio, fosfatazione	---	Nebbie oleose	4,50	0,302	Polveri	4,50	0,302
								V					SOT (come C)	3,00	0,201	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,268
								V					Comp. del fosforo (come PO_4)	4,50	0,302	---	---	---
8	29,4	3	0,8	0,50	25	13,4	26.500	V	24	1	Lavaggio	---	Nebbie oleose	4,50	0,119	Polveri	4,50	0,119
								V					SOT (come C)	4,50	0,119	Alcalinità (come Na_2O)	4,50	0,119
A21	16,3	4	0,35	0,10	25	17,2	6.500	V	24	1	Sapzzolatura / lavaggio	---	Nebbie oleose	4,50	0,029	Polveri	4,50	0,029
													SOT (come C)	3,00	0,020	Alcalinità (come	4,00	0,026

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diamtetro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
																Na_2O)		
A18	16,3	4	0,6	0,28	25	9,0	10.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,030	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,040
A19	16,3	4	0,35	0,10	25	17,2	6.500	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,020	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,026
A20	16,3	4	0,6	0,28	25	9,9	11.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,033	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,044
A22	16,3	4	0,6	0,28	25	10,8	12.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,036	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,048
A23	16,3	4	0,6	0,28	25	10,8	12.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,036	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,048
A41	16,3	4	0,45	0,16	20	14,3	8.800	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	5,00	0,044	Alcalinità (come Na_2O)	4,50	0,040
A42	16,3	4	0,45	0,16	20	16,3	10.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	5,00	0,050	Alcalinità (come Na_2O)	4,50	0,045
B5	16,3	4	0,45	0,16	25	7,2	4.500	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	6,50	0,029	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,018
B6	16,3	4	0,45	0,16	25	8,0	5.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,015	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,020
B7	16,3	4	0,45	0,16	25	8,0	5.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,015	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,020
C24	16,3	4	0,6	0,28	25	9,0	10.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,030	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,040

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diametro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
C25	16,3	4	0,35	0,10	25	17,2	6.500	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,020	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,026
C26	16,3	4	0,6	0,28	25	13,5	15.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,045	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,060
C27	16,3	4	0,3	0,07	25	12,6	3.500	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,011	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,014
C28	16,3	4	0,6	0,28	25	11,7	13.000	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,039	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,052
C29	16,3	4	0,3	0,07	25	23,4	6.500	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,020	Alcalinità (come Na_2O)	5,00	0,033
C32	16,3	4	0,3	0,07	25	9,0	2.500	V	24	1	Lavaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,008	Alcalinità (come Na_2O)	4,00	0,010
G6	16,3	4	0,6	0,28	20	13,7	15.000	V	24	1	Cabina di lavaggio	---	SOT (come C)	10,00	0,150	Alcalinità (come Na_2O)	5,00	0,075
H1	26,3	4	0,4	0,13	25	9,1	4.500	V	24	1	Lavaggio pallet montaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,014	Alcalinità (come Na_2O)	4,50	0,020
H2	26,3	4	0,3	0,07	25	14,4	4.000	V	24	1	Lavaggio pallet montaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,012	Alcalinità (come Na_2O)	4,50	0,018
H3	26,3	4	0,3	0,07	25	14,4	4.000	V	24	1	Lavaggio pallet montaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,012	Alcalinità (come Na_2O)	4,50	0,018
H4	26,3	4	0,3	0,07	25	9,0	2.500	V	24	1	Lavaggio pallet montaggio	---	SOT (come C)	3,00	0,008	Alcalinità (come Na_2O)	4,50	0,011
A17	16,3	4	0,55	0,24	60	14,4	15.000	V	24	1	Raffreddamento	---	SOT (come C)	1,50	0,023	---	---	---

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA:	"FMA–FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE MOTORI AUTOMOBILISTICI
SEDE STABILIMENTO:	Pratola Serra, via Nazionale delle Puglie, n. 10

Punto d'emissione	Altezza dal suolo	Altezza dal colmo	Diametro	Sezione	Temperat.	Velocità	Portata	Direzione del flusso	Durata	Frequenza	Provenienza	Tipo abbattimento	Emissioni misurate					
	m			m^2	°C	m/s	Nm^3/h		h/d	n/d			Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Inquinante	Conc. [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
A17bis	16,3	4	0,55	0,24	80	10,9	12.000	V	24	1	Raffreddamento	---	SOT (come C)	1,50	0,018	---	---	---
9	29	3	0,8	0,50	25	10,1	20.000	V	24	1	Aspirazione da area revisione e pallet	---	SOT (come C)	4,50	0,090	---	---	---
F1	29,4	2	1,1	0,95	20	16,3	60.000	V	24	1	Estrazione aria cabine prove	---	SOT (come C)	4,00	0,240	NOx (come NO_2)	4,00	0,240
								V					CO	15,00	0,900	---	---	---
F2	29,4	2	1,1	0,95	20	12,3	45.000	V	24	1	Estrazione aria cabine prove	---	SOT (come C)	4,00	0,180	NOx (come NO_2)	4,00	0,180
								V					CO	15,00	0,675	---	---	---
F3	29,4	2	1,1	0,95	20	10,1	37.000	V	24	1	Estrazione aria cabine prove	---	SOT (come C)	4,00	0,148	NOx (come NO_2)	4,00	0,148
								V					CO	15,00	0,555	---	---	---
F4	29	2	1,1	0,95	20	16,3	60.000	V	24	1	Estrazione aria cabine prove / sottopiano	---	SOT (come C)	4,00	0,240	NOx (come NO_2)	4,00	0,240
								V					CO	15,00	0,900	---	---	---
G1	24,5	4	0,5	0,20	20	10,5	8.000	V	24	1	Laboratorio metallurgico	---	SOT (come C)	15,00	0,120	NOx (come NO_2)	4,00	0,032
								V					H_2SO_4	2,00	0,016	---	---	---
G4	16,3	4	0,8	0,50	20	12,4	24.000	V	24	1	Impianto caricabatterie	---	H_2SO_4	2,00	0,048	---	---	---
G5	16,3	4	0,7	0,38	20	13,5	20.000	V	24	1	Impianto caricabatterie	---	H_2SO_4	2,00	0,040	---	---	---
G7	16	4	0,3	0,07	20	22,0	6.000	V	24	1	Cabina di saldatura	---	Polveri	4,50	0,027	NOx (come NO_2)	4,00	0,024
								V					CO	6,00	0,036	---	---	---
1	29,4	3	0,8	0,50	35	20,6	42.000	V	24	1	Cabine prove	---	Polveri	4,00	0,168	SOT (come C)	30,00	1,260
													NOx (come NO_2)	90,00	3,780	CO	600,00	25,200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 140 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ARCO PELLI". ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, C.DA GRECI, N. 58.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0599023 del 3 luglio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, c.da Greci, n. 58;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0663204 del 22 luglio 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 24 settembre, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 5 novembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è sospeso il procedimento amministrativo, ritenendosi indispensabile la presentazione di atti integrativi, richiesti dallo scrivente con prot. n. 0977845 in data 11 novembre 2009 e parzialmente acquisiti al prot. n. 0010314 del 7 gennaio 2010;
- CHE sulla scorta di tale documentazione, con nota prot. n. 0065987 del 26 gennaio 2010 si è proceduto a fissare per il giorno 11 febbraio nuova seduta della Conferenza di servizi, la quale, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, pur subordinando il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0136198 del 16 febbraio 2010;
- CHE successivamente è stato acquisito al prot. n. 0369471 del 10 maggio 2011 l'indispensabile certificato d'agibilità;
- CHE solo il 23 giugno 2011 è stata acquisita al prot. n. 0492267 copia della fattura, riportante quietanza del pagamento eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 370,75 (euro trecentosettanta/75);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, c.da Greci, n. 58;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ARCO PELLI" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, c.da Greci, n. 58;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi

fonte: http://burc.regione.campania.it

menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "ARCO PELLI" S.R.L., sede di Montoro Superiore, c.da Greci, n. 58;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ARCO PELLI" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, c.da Greci, n. 58

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	6,00	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,25	
Sezione	m^2	0,049	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	14,10	
Portata	Nm^3/h	2.500,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	3,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Inchiodatura	
Tipo d'abbattimento		Filtro "PAINT STOP"	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (kg/h)
Polveri totali		10,00	0,025

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PAOLILLO DOMENICO NICOLA ANTONIO". ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO INFERIORE, VIA CUPA CRETAZZA, N. 40.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0181531 del 1°marz o 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montoro Inferiore, via Cupa Cretazza, n. 40;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0196159 del 4 marzo 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 1°aprile;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità è stato espresso parere favorevole all'intervento, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità, riportante chiara destinazione d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0293008 del 2 aprile 2010;
- CHE successivamente è stato acquisito al prot. n. 0674877 del 10 agosto 2010 l'indispensabile certificato d'agibilità;
- CHE solo il 16 giugno 2011 è stata acquisita al prot. n. 0474155 copia della fattura, riportante quietanza del pagamento eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 489,55 (euro quattrocentoottantanove/55);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montoro Inferiore, via Cupa Cretazza, n. 40;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PAOLILLO DOMENICO NICOLA ANTONIO", l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Montoro Inferiore, via Cupa Cretazza, n. 40;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "PAOLILLO DOMENICO NICOLA ANTONIO", sede di Montoro Inferiore, via Cupa Cretazza, n. 40;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PAOLILLO DOMENICO NICOLA ANTONIO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Inferiore, via Cupa Cretazza, n. 40

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	12,00	
Altezza dal colmo		1,00	
Diametro		0,50 x 0,50	
Sezione	m^2	0,25	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	20,00	
Portata	Nm^3/h	18.000,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	24,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		Verniciatura	
Tipo d'abbattimento		Filtro a c. a.	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Cromo		Assente	
Benzene		< 0,10	0,002
Composti volatili		0,50	0,009
Polveri totali		0,50	0,009
Xilene		0,50	0,009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 142 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "SIP & T" S.P.A. . ATTIVITA': COSTRUZIONE ATTREZZATURE PER LA PERFORAZIONE. SEDE OPERATIVA: MONTORO INFERIORE, VIA TURCI, N. 33.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 3 luglio 2008, n. 55, è stata rilasciata alla ditta "SIP & R" S.R.L. l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di COSTRUZIONE ATTREZZATURE PER LA PERFORAZIONE, sito in Montoro Inferiore, via Turci, n. 33;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0481976 del 20 giugno 2011 la ditta "SIP & T" S.P.A., locataria d'azienda, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla ditta cedente preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 55/2008, senza che ad oggi risulti intervenuta l'esecuzione delle previste verifiche a cura dell'A.R.P.A.C.;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 3 luglio 2008, n. 55, per lo stabilimento di COSTRUZIONE ATTREZZATURE PER LA PERFORAZIONE, sito in Montoro Inferiore, via Turci, n. 33;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 3 luglio 2008, n. 55;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 3 luglio 2008, n. 55;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "SIP & T" S.P.A. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "SIP & R" S.R.L., svolta nello stabilimento di COSTRUZIONE ATTREZZATURE PER LA PERFORAZIONE, sito in Montoro Inferiore, via Turci, n. 33;
3) di rilasciare in favore della ditta "SIP & T" S.P.A. – impresa locataria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 3 luglio 2008, n. 55, con immutata validità quindicennale ed obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, già valutati dallo scrivente, ripresi dal predetto provvedimento autorizzativo e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima

concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza triennale ed immutata periodicità, durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o del/i sistema/i d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita sul/i sistema/i d'abbattimento, secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale, orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
7) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dal presente atto, di regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta "SIP & T" S.P.A., sede legale di Baronissi (SA), via G. Agnelli, n. 6;
13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"SIP & T" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	COSTRUZIONE ATTREZZATURE PER LA PERFORAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Inferiore, via Turci, n. 33

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3	
Altezza dal suolo	m	5,50		5,00		4,00	
Altezza dal colmo		1,00		1,00		1,00	
Sezione	m^2	1,44		0,35		0,42	
Temperatura	°C	20,00		20,00		20,00	
Velocità	m/s	5,55		17,40		18,00	
Portata	Nm^3/h	28.770,00		6.000,00		8.942,00	
Durata	h/d	6,00		3,00		5,00	
Frequenza	n/d	2,00		2,00		2,00	
Provenienza		Smerigliatura, verniciatura		Ossitaglio		Saldatura	
Tipo abbattimento		Ad umido		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri		0,20	5,20	0,0025	0,015	0,0045	0,040
Cromo		----------	----------	----------	----------	0,00009	0,0008
Nichel		----------	----------	----------	----------	0,00009	0,0008
Manganese		----------	----------	----------	----------	0,000027	0,00024
Ferro		----------	----------	0,00001	0,00006	----------	----------
Composti volatili	IV Classe	0,60	13,00	----------	----------	----------	----------
	V Classe	0,40	18,10	----------	----------	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE DITTA: "CARROZZA GIUSEPPE" ATTIVITA':FALEGNAMERIA"SEDE OPERATIVA: CASSANO IRPINO, CONTRADA VIGNALI S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0822888 del 13 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di FALEGNAMERIA , sito in Cassano Irpino, Contrada Vignali, s.n.
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0847300 del 22 ottobre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 18 novembre;
- CHE in tale data la Conferenza è andata deserta e riconvocata per il 14 dicembre 2010;
- CHE in tale seduta, valutata la pratica nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1008410 in data 17 dicembre 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0475027 del 16 giugno 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 350,14 (euro trecentocinquanta/14);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di FALEGNAMERIA, sito in Cassano Irpino, Contrada Vignali, s.n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CARROZZA GIUSEPPE" l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di FALEGNAMERIA, sito in Cassano Irpino, Contrada Vignali s.n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "CARROZZA GIUSEPPE", sede legale di Cassano Irpino, Contrada Vignali, s.n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cassano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"CARROZZA GIUSEPPE "
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FALEGNAMERIA
SEDE STABILIMENTO:	Cassano Irpino, Contrada Vignali, s.n.

Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	TLV-TWA (mg/Nm^3)	TLV.STEL (mg/Nm^3)
Polveri di legno	2,1	5	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 144 del 01/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE DITTA: "PANIFICIO CASTALDO" ATTIVITA':PANIFICIO. SEDE OPERATIVA: MARZANO DI NOLA, VIA CASA ETTORE, 13

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 100884 del 04 febbraio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di PANIFICAZIONE, sito in Marzano di Nola, via Casa Ettore, n. 13;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, limitatamente alle fasi produttive di cui alla presa d'atto di cui alla nota prot. n. 0595558 in data 02 luglio 2009;
  c) è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., prevedendosi il superamento dei limiti di soglia produttiva stabiliti nel predetto provvedimento;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0114272 del 9 febbraio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per l'11 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto.
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0229787del 15 marzo 2010;
- CHE al prot. n. 0456625 del 10 giugno 2011 è stata acquisita copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 748,51 (euro settecentoquarantotto/51);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Marzano di Nola, via Casa Ettore, n. 13;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10. la presa d'atto prot. n. 0409241/2010;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "PANIFICIO CASTALDO" S.N.C. DI CASTALDO DOMENICO & BIAGIO, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Marzano di Nola, via Casa Ettore, n. 13;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dall'emissione del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi ritenere contestualmente superata, a decorrere da tale data, la presa d'atto prot. n. 0409241 in data 11 maggio 2010;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior

tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

9) di demandare all'A.R.P.A.C. l'accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "PANIFICIO CASTALDO" S.N.C. di CASTALDO DOMENICO & BIAGIO, sede legale di Marzano di Nola, via Casa Ettore, n. 13;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Marzano di Nola, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"PANIFICIO CASTALDO" s.n.c. di Castaldo Domenico & Biagio
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PANIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Marzano di Nola, via Casa Ettore, 13

Parametri e valori			E1	E2	
Altezza dal suolo		m	6,40	6,40	
Altezza dal colmo			--------	-------	
Diametro			--------	-------	
Sezione		m^2	0,031	0,71	
Temperatura		°C	110	120	
Velocità		m/s	6,27	0,35	
Portata		Nm^3/h	700	900	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		metano	Bucce di nocciole	
	Potenzialità	MW	0,085	0,064	
Durata emissioni		h/d	1,30	3,00	
Frequenza		n/d	1	1	
Provenienza			Forno a metano	Forno a bucce di nocciole	
Tipo d'abbattimento			----------	----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri			1,2	41,0	----------
No_x come NO_2			115,0	215,0	----------
SO_2			19,0	61,0	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 148 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/2006,SS.MM.II. (ART.269, C.2). AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: MARRO DOMENICO. ATTIVITA': "AUTOCARROZZERIA" SEDE OPERATIVA- CERVINARA, VIA VARIANTE, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0181979 del 03 marzo 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di AUTOCARROZZERIA, sito in Cervinara, via Variante, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter* " D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0225671 del 16 marzo 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 16 aprile, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 14 maggio 2009, sempre deserta. Successivamente riconvocata al 18 giugno 2009, sempre deserta, si prende atto del parere favorevole del rappresentante dell'ARPAC; ancora riconvocata al 30 luglio 2009, sempre deserta e non più riconvocabile per la decorrenza dei termini;
- CHE agli atti non risulta prodotto il certificato di agibilità, richiesto con nota n. 0418942 del 27/05/2011 contestualmente al preavviso di diniego, assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. Mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento amministrativo ;
- CHE SI È ricevuto il certificato di agibilità al prot. n.0520372 del 04 luglio 2011;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0899826 del 20 ottobre 2009 e sollecitato con nota prot. n. 0504270 del 10 giugno 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0460812 del 13 giugno 2011 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.931,66 (euro millenovecentotrentuno/66);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di AUTOCARROZZERIA, sito in Cervinara, via Variante, s. n.;

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MARRO DOMENICO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di AUTOCARROZZERIA, sito in Cervinara, via Variante, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente Settore e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo, unitamente a documentazione riguardante lo smaltimento dei fanghi provenienti dal pretrattamento delle acque di processo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa a regime dello stabilimento;

6) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "MARRO DOMENICO", sede di Cervinara, via Variante, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cervinara, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"MARRO DOMENICO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	AUTOCARROZZERIA
SEDE STABILIMENTO:	Cervinara, via Variante s.n.

Parametri e valori			C1	C2	
Altezza dal suolo		m	4,8	1,5	
Altezza dal colmo			--------	-------	
Diametro			--------	-------	
Sezione		m^2	0,07	0,45	
Temperatura		°C	149	18,0	
Velocità		m/s	4,0	2,5	
Portata		Nm^3/h	1008	4049	
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		gasolio	---------	
	Potenzialità	MW	0,093	---------	
Durata emissioni		h/d	-------	2	
Frequenza		n/d	---------	discontinua	
Provenienza			Impianto termico	Cabina di Verniciatura	
Tipo d'abbattimento			----------	Filtri a maniche	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri			13,4	2,0	8,1
Ossidi di azoto			209,5	----------	----------
Ossidi di zolfo			369,7	----------	----------
Zolfo			0,14		
Toluene				0,1	0,4
Xilene				<0,1	<0,4
Etilbenzene				<0,1	<0,4
Acetati				1,0	4,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 158 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "TERMOIDRAULICA GREGORIO" DI P. GREGORIO. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL FERRO. SEDE OPERATIVA: TORELLA DE' LOMBARDI, AREA P.I.P., VIA 1° MAGGIO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D. D. 13 aprile 2011, n. 72, alla ditta in oggetto è stata rilasciata autorizzazione ex art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE DEL FERRO, sito in Torella de' Lombardi, area P.I.P., via 1°maggio, s. n.;
- CHE per lo stesso stabilimento con atto acquisito al prot. n. 0449528 in data 8 giugno 2011 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, domanda d'autorizzazione per l'aggiunta nel ciclo produttivo di una nuova lavorazione, consistente nella verniciatura dei manufatti;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) pur in vigenza del D. D. 13 aprile 2011, n. 72, non risulta in esercizio, mancandone in tal senso comunicazione prescritta ex art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE attivato un autonomo procedimento, come previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 269^{3} (trattandosi di pervenire al mero aggiornamento, per modifica sostanziale, di autorizzazione già concessa), con nota prot. n. 0466646 del 14 giugno 2011 è stata trasmessa ai competenti uffici comunali la documentazione tecnica, utile all'eventuale espressione del loro parere;
- CHE a tutt'oggi, scaduti i termini previsti dalla norma, nulla risulta acquisito in tal senso;
- CHE, ciò stante, sulla scorta della documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 20), si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE al suo assolvimento il gestore ha già provveduto in data anteriore al rilascio del D. D. 13 aprile 2011, n. 72, salvo eventuale conguaglio successivo al presente atto;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE DEL FERRO, sito in Torella de' Lombardi, area P.I.P., via 1°maggio, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 13 aprile 2011, n. 72;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento, che annulla e sostituisce il D. D. 13 aprile 2011, n. 72;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "TERMOIDRAULICA GREGORIO" di P. Gregorio, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE DEL FERRO, sito in Torella de' Lombardi, area P.I.P., via 1°maggio, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di demandare all'A.R.P.A.C. l'accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, del rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "TERMOIDRAULICA GREGORIO" di P. Gregorio, sede di Torella de' Lombardi, area P.I.P., via 1°maggio, s. n.;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Torella de' Lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"TERMOIDRAULICA GREGORIO" di P. Gregorio
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE DEL FERRO
SEDE STABILIMENTO:	Torella de' Lombardi, area P.I.P., via 1° maggio, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		
Altezza dal suolo	m	7,00		
Altezza dal colmo		1,00		
Diametro		Ø 0,16		
Sezione	m^2	0,04		
Temperatura	°C	Ambiente		
Velocità	m/s	65,00		
Portata	Nm^3/h	9.500,00		
Direzione flusso		Verticale		
Durata emissioni	h/d	3,00		
Frequenza	n/d	Discontinua		
Provenienza emissioni		Verniciatura		
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Fatt. emiss. (g/m^2)
Composti volatili totali		0,50	0,19	5,00

Emissioni aerodisperse	P1	
Fase/i produttiva/e	Saldatura	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	
Polveri	7,00	
Rame	1,00	2,70
Cromo	0,20	
Manganese	1,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 159 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "DIVINA" S.R.L. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: SERINO, ZONA P.I.P., LOC. PESCAROLE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0279029 del 7 aprile 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Serino, zona P.I.P., loc. Pescarole, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0288656 in data 11 aprile 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 28 aprile;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica ivi compresi quelli acquisiti in corso di seduta e registrati al prot. n. 0336291 in pari data, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0340028 del 29 aprile 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0492252 del 23 giugno 2011 copia di fattura n. 1223/2011, a quietanza di pagamento riferito a somme pagate per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, d'importo pari a € 1.090,61 (euro millenovanta/61);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Serino, zona P.I.P., loc. Pescarole, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "DIVINA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Serino, zona P.I.P., loc. Pescarole, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime, corredati da un definitivo e completo schema riepilogativo delle emissioni inquinanti;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "DIVINA" S.R.L., sede legale di Solofra, via San Giacomo, n. 2;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Serino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"DIVINA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Serino, zona P.I.P., loc. Pescarole, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2	
Altezza dal suolo		m	11,00		11,00	
Altezza dal colmo			1,00		1,00	
Diametro			Ø 0,30		Ø 0,30	
Sezione		m^2	0,07		0,07	
Temperatura		°C	140,00		140,00	
Velocità		m/s	8,70		8,70	
Portata		Nm^3/h	2.200,00		2.200,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Provenienza			Pastorizzazione		Pastorizzazione	
Impianto termico	Alimentazione		Metano		Metano	
	Potenzialità	MW	0,581		0,581	
Sistema d'abbattimento			----------		----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto			150,00	0,33	150,00	0,33
Polveri totali			1,00	0,0022	1,00	0,0022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 160 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "PANETTERIA VERRUSO" S.A.S. . ATTIVITA': PANIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: ROTONDI, LOC. CAMPIZZE, VIA CAPO SANTA MARIA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0819009 del 12 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Rotondi, loc. Campizze, via Capo Santa Maria, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con:
  a) descrizione del ciclo produttivo;
  b) individuazione delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–bis*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 9 novembre 2000, n. 677;
  c) pur non prevedendovisi modifiche di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, è da assoggettarsi agli adempimenti, mai prima assolti, di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE, a seguito di ripetute integrazioni effettuate a richiesta dello scrivente, con nota prot. n. 0154204 del 25 febbraio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 15 marzo;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0232107 del 24 marzo 2011;
- CHE solo il 3 agosto 2011 è stata acquisita al prot. n. 0608899 copia della ricevuta di versamento, eseguito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.683,20 (euro milleseicentoottantatrè/20);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Rotondi, loc. Campizze, via Capo Santa Maria, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;

5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. il D. D. 9 novembre 2000, n. 677;
8. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
9. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "PANETTERIA VERRUSO" S.A.S., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Rotondi, loc. Campizze, via Capo Santa Maria, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime, corredati da un definitivo schema di riepilogo delle emissioni inquinanti;
7) di precisare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

8) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogn'altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta ""PANETTERIA VERRUSO" S.A.S., sede di Rotondi, loc. Campizze, via Capo Santa Maria, s. n.;
13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Rotondi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PANETTERIA VERRUSO" S.A.S.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PANIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Rotondi, loc. Campizze, via Capo Santa Maria

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3		E4	
Dal suolo		m	9,00		9,00		8,65		8,65	
Dal colmo			3,15		3,15		2,80		2,80	
Diametro			Ø 0,50		Ø 0,50		Ø 0,30		Ø 0,30	
Sezione		m^2	0,20		0,20		0,07		0,07	
Temperatura		°C	105,00		105,00		90,00		90,00	
Velocità		m/s	0,80		0,80		0,60		0,60	
Portata		Nm^3/h	157,00		157,00		37,84		37,84	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	4,00		4,00		6,00		6,00	
Frequenza		n/d	1,00		1,00		0,50		0,50	
Impianto termico	Alimentazione		GPL		Legna vergine		GPL		GPL	
	Potenzialità	MW	0,29		0,10		0,18		0,18	
Provenienza			Cottura pane		Cottura pane		Biscottatura		Biscottatura	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Biossido d'azoto			3,00	0,000471	3,00	0,000471	2,00	0,00007568	2,00	0,00007568
Biossido di carbonio			10,00	0,00157	10,00	0,00157	5,00	0,0001892	5,00	0,0001892

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "PERLAT" S.R.L. . ATTIVITA': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. SEDE OPERATIVA: GRECI, VIA BRECCIALE, N. 5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 16 marzo 2010, n. 59, è stata rilasciata alla ditta "AGROALIMENTARE RICCIO" S.R.L. l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Greci, via Brecciale, n. 5;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0515281 del 1° luglio 2011 la ditta "PERLAT" S.R.L., locataria d'azienda, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla locatrice preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 59/2010, senza che ad oggi risulti intervenuta l'esecuzione delle previste verifiche a cura dell'A.R.P.A.C.;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 16 marzo 2010, n. 59, per lo stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Greci, via Brecciale, n. 5;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 16 marzo 2010, n. 59;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 16 marzo 2010, n. 59;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "PERLAT" S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "AGROALIMENTARE RICCIO" S.R.L., svolta nello stabilimento di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Greci, via Brecciale, n. 5;
3) di rilasciare in favore della ditta "PERLAT" S.R.L. – impresa locataria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 16 marzo 2010, n. 59, con immutata validità quindicennale ed obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, già valutati dallo scrivente, ripresi dal predetto provvedimento autorizzativo e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima

concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza triennale ed immutata periodicità, durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare che:
a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale, orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

7) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dal presente atto, di regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta "PERLAT" S.R.L., sede di Greci, via Brecciale, n. 5;

13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Greci, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"PERLAT" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE
SEDE STABILIMENTO:	Greci, via Brecciale, n. 5

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	6,00	
Altezza dal colmo			1,10	
Diametro			Ø 0,70	
Sezione		m^2	0,0707	
Temperatura		°C	160,00	
Velocità		m/s	6,50	
Portata		Nm^3/h	1.042,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	4,00	
Frequenza		n/d	Discontinua	
Impianto termico	Alimentazione		Olio combustibile BTZ	
	Potenzialità	MW	0,774	
Provenienza			Lavorazioni a caldo	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido d'azoto			368,00	0,383
Biossido di zolfo			470,00	0,49
Polveri totali			58,40	0,061

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "DESMON" S.P.A. . ATTIVITA': PRODUZIONE FRIGORIFERI INDUSTRIALI. SEDE OPERATIVA: NUSCO, AREA INDUSTRIALE F3 SUP., S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0670326 del 23 luglio 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE FRIGORIFERI INDUSTRIALI, sito in Nusco, area industriale F3 sup., s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di un professionista adeguatamente titolato ed abilitato – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i-bis*";
  b) risulta in esercizio, in continuità dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi di previgente normativa e in via provvisoria, con D. D. 31 dicembre 2003, n. 2990;
  c) dovendovisi apportare modifiche sostanziali per l'adozione di nuove linee produttive, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0721838 in data 11 agosto 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 6 ottobre, deserta per mancanza del quorum;
- CHE nella seconda seduta svoltasi il 3 novembre 2009, dopo essersi proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato con atti integrativi nel frattempo acquisiti al prot. n. 0843472 del 2 ottobre, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione "…del certificato di agibilità aggiornato e asseverazione che la tecnologia utilizzata è quella più idonea ed innovativa per l'attività di che trattasi…";
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0098952 del 1°febbraio 2007;
- CHE sono state acquisite al prot. n. 0548822 del 28 giugno 2010 copie di pagamenti, eseguiti dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari ad un totale di € 2.378,90 (euro duemilatrecentosettantotto/90);
- CHE solo il 25 luglio 2011 è stato acquisito al prot. n. 0580309 il certificato d'agibilità rilasciato dai competenti uffici comunali con prot. n. 05919/2011;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE FRIGORIFERI INDUSTRIALI, sito in Nusco, area industriale F3 sup., s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) il D. D. 31 dicembre 2003, n. 2990;
9) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
10) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in favore della ditta "DESMON" S.P.A., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE FRIGORIFERI INDUSTRIALI, sito in Nusco, area industriale F3 sup., s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati negli schemi di cui al predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dell'impianto in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile

fonte: http://burc.regione.campania.it

2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio, limitatamente alle modifiche proposte;

6) di doversi ritenere contestualmente revocato, a decorrere da tale data, il D. D. 31 dicembre 2003, n. 2990;
7) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
8) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
9) di precisare che:
   a) ogni condotto, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto d'emissione esser tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
10) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
11) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
12) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
13) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
14) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogn'altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
15) di notificarlo alla ditta "DESMON" S.P.A., sede legale di Montemiletto, via F. Di Benedetto, n. 35;
16) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Nusco, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
17) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"DESMON" S.P.A.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE FRIGORIFERI INDUSTRIALI
SEDE STABILIMENTO:	Nusco, zona industriale F3 sup., s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo	m	12,00		12,00		10,50		10,50	
Altezza dal colmo		2,00		2,00		----------		----------	
Diametro		∅ 0,60		∅ 0,60		∅ 0,50		∅ 0,80	
Sezione	m^2	0,28		0,30		0,19635		0,50265	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	11,80		14,50		11,60		10,95	
Portata	Nm^3/h	5.000,00		30.000,00		7.500,00		18.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	2,00		8,00		8,00		8,00	
Frequenza	n/d	Continua		Continua		----------		----------	
Provenienza		Taglio PVC		Schiumatura		Premiscelazione		Schiumatura	
Tipo abbattimento		Filtri a maniche in tessuto		– Prefiltro in vetrox – Filtro a tenuta – Carboni attivi		----------		----------	
Inquinanti		D. D. n. 2990/2003		D. D. n. 2990/2003		Valori stimati		Valori stimati	
		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali		---------	---------	0,80	0.024	---------	---------	---------	---------
Isocianati		---------	---------	---------	---------	3,10	0,02312	1,30	0,2343
Pentano		---------	---------	---------	---------	111,50	0,8261	91,50	1,6494
Polveri totali		5,00	0,025	---------	---------	---------	---------	---------	---------

Parametri e valori		E5		E6		E7		E8	
Altezza dal suolo	m	10,50		10,50		10,50		10,50	
Diametro		∅ 0,90		∅ 0,40		∅ 0,40		∅ 0,40	
Sezione	m^2	0,63617		0,12566		0,12566		0,12566	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	9,25		9,20		9,70		16,87	
Portata	Nm^3/h	20.000,00		5.000,00		5.000,00		7.500,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni		8,00		8,00		8,00		8,00	
Provenienza		Schiumatura		Schiumatura		Schiumatura		Schiumatura	
Inquinanti		Valori stimati		Valori stimati		Valori stimati		Valori stimati	
		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Isocianati		1,20	0,02312	4,70	0,01779	3,90	0,0156	3,60	0,0249
Pentano		87,50	1,68638	97,10	0,3676	96,30	0,3864	102,70	0,7123

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. DINIEGO AUTORIZZAZIONE. DITTA: "LEGNO VIVERE S.C." DI G. SILANO. ATTIVITA': TAGLIO DI SEMILAVORATI IN LEGNO. SEDE OPERATIVA: VENTICANO, S. S. N. 90 DELLE PUGLIE, KM 0+100.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione di conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0835115 del 18 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato, ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda di autorizzazione per lo stabilimento di TAGLIO DI SEMILAVORATI IN LEGNO, sito in Venticano, S. S. n. 90 Delle Puglie, km 0+100;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con:
  a. descrizione del ciclo produttivo;
  b. individuazione delle tecniche atte a prevenire l'inquinamento;
  c. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio, pur in mancanza della prescritta e preventiva autorizzazione;
- CHE con nota prot. n. 0873116 del 2 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il successivo 18 novembre, più volte deserta per mancato quorum e nuovamente fissata al 18 gennaio 2011;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0041634 del 19 gennaio 2011 ed acquisiti al prot. n. 0188203 del successivo 9 marzo;
- CHE con nota prot. n. 0201823 del 14 marzo 2011 è stata riconvocata per il 5 aprile la Conferenza di Servizi la quale, preso atto, tra l'altro, che "…mancano dimensioni e caratteristiche utili a…" stabilire "…la rispondenza…" dei locali di stabilimento "…alle normative igienico–sanitarie…", e che "…non si evince con chiarezza la compatibilità urbanistica del sito con le lavorazioni in progetto…", all'unanimità ha espresso parere non favorevole all'intervento, per come proposto ed integrato;
- CHE di ciò si è data notizia al gestore con nota prot. n. 0274573 del 6 aprile 2011;
- CHE contestualmente, ai sensi dell'art. 10–bis Legge n. 241/1990, ss. mm. ii., è stato dato preavviso di diniego, con assegnazione del perentorio termine di gg. 10 (dieci) entro cui presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento;
- CHE finora nulla risulta acquisito a riscontro della citata nota prot. n. 0274573/2011, se non l'improcedibile richiesta di sospensiva acquisita in data 11 maggio 2011 al prot. n. 0372453;

RITENUTO:
- doversi rilasciare alla ditta in oggetto il provvedimento di diniego dell'autorizzazione;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di **non autorizzare** la ditta "LEGNO VIVERE S.C." di G. Silano per lo stabilimento di TAGLIO DI SEMILAVORATI IN LEGNO, sito in Venticano, S. S. n. 90 Delle Puglie, km 0+100;
3) di notificare il presente atto alla testé citata impresa, nella sede legale di Avellino, via F.lli Bisogno, n. 27/D;
4) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – che avverso di esso, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
5) d'inviarne copia al Comune di Venticano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.– Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento;
6) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). INQUINAMENTO ATMOSFERICO. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "ITALGRAFIK" DI C. IMBIMBO. ATTIVITA': PRODUZIONE CARTELLONISTICA. SEDE OPERATIVA: ATRIPALDA, VIA PIANODARDINE, N. 65.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0834904 del 18 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE CARTELLONISTICA, sito in Atripalda, via Pianodardine, n. 65;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) risulta in esercizio , in sostanziale continuità di precedente autorizzazione (D. D. 17 gennaio 2007, n. 11, rilasciato ai sensi di normativa previgente che ne prevedeva il semplice rinnovo);
  c) prevedendovisi modifiche sostanziali rispetto a quanto già autorizzato, è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{6} della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0873200 del 2 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 23 novembre, deserta per il mancato quorum, come pure successivamente il 21 dicembre;
- CHE, nuovamente fissata al 18 gennaio 2011, in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi, richiesti con nota prot. n. 0041664 del 19 gennaio 2011 ed acquisiti al prot. n. 0137596 del 21 febbraio 2011;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota prot. n. 0148033 del 23 febbraio 2011 è stata riconvocata per il successivo 10 marzo, in via definitiva, la Conferenza di Servizi;
- CHE in tale seduta, valutata la pratica nel suo complesso, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta con nota prot. n. 0202155 del 14 marzo 2011;
- CHE solo il 18 agosto 2011 è stata acquisita al prot. n. 0631204 copia della fattura quietanzata attestante il versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, d'importo pari a € 901,10 (euro novecentouno/10);

RITENUTO:
- potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE CARTELLONISTICA, sito in Atripalda, via Pianodardine, n. 65;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 17 gennaio 2007, n. 11;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza di Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ITALGRAFIK" di C. Imbimbo, l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE CARTELLONISTICA, sito in Atripalda, via Pianodardine, n. 65;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza di Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli

impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

6) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
7) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "ITALGRAFIK" di C. Imbimbo, sede di Atripalda, via Pianodardine, n. 65;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ITALGRAFIK" di C. Imbimbo
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CARTELLONISTICA
SEDE STABILIMENTO:	Atripalda, via Pianodardine, n. 65

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	8,00	
Altezza dal colmo		2,00	
Diametro		∅ 0,20	
Sezione	m^2	0,0314	
Temperatura	°C	Ambiente	
Velocità	m/s	10,20	
Portata	Nm^3/h	1.300,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	1,00	
Frequenza	n/d	Discontinua	
Provenienza		1) Saldatura 2) Verniciatura 3) Taglio polistirolo	
Tipo abbattimento		Filtri sintetici e c. a.	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		10,50	< 0,10
Manganese		0,90	< 0,10
Rame		1,20	< 0,10
Composti volatili		19,80	< 0,10

Emissioni aerodisperse	P1
	Taglio plexiglas
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali	0,90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. N. 203/88, SS. MM. II. (ART. 6). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "ALTO SELE" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO. SEDE OPERATIVA: CALABRITTO, LOC. PONTE SELE, VIA NAZIONALE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 27 marzo 2008, n. 20, è stata rilasciata alla ditta "BETONTIR" S.P.A. voltura di precedente autorizzazione emessa ex art. 12 D.P.R. n. 203/88, per lo stabilimento di PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO, sito in Calabritto, loc. Ponte Sele, via Nazionale, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0541984 in data 11 luglio 2011 la ditta "ALTO SELE" S.R.L., locataria d'azienda, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento;
– CHE, verificati con esito favorevole i più recenti referti analitici, risulta che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo;

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla "BETONTIR" S.P.A. preliminarmente al rilascio del citato D. D. n. 20/2008, senza che ad oggi risulti intervenuta l'esecuzione delle previste verifiche a cura dell'A.R.P.A.C.;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 27 marzo 2008, n. 20, per lo stabilimento di PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO, sito in Calabritto, loc. Ponte Sele, via Nazionale, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 27 marzo 2008, n. 20;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 27 marzo 2008, n. 20;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "ALTO SELE" S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "BETONTIR" S.P.A., svolta nello stabilimento di PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO, sito in Calabritto, loc. Ponte Sele, via Nazionale, s. n.;
3) di rilasciare in favore della ditta "ALTO SELE" S.R.L. – impresa locataria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa in via provvisoria ex art. 12 D.P.R. n. 203/88, con D. D. 27 marzo 2008, n. 20 (validità illimitata, fatti salvi gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., e con particolare riferimento alla previsione di cui all'art. 281[1]);
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, già valutati dallo scrivente, ripresi dal predetto provvedimento autorizzativo e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza annuale ed immutata periodicità, durante la normale attività e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) per le fasi produttive ove si depositano, manipolano, trasportano, caricano, scaricano e miscelano sostanze che danno luogo ad emissioni diffuse di natura polverulente, adottare sempre le misure previste dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990, allegato 6;
f) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C., contestualmente a quelli dei controlli discontinui di cui appresso;
g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dal D.M. Ambiente 25 agosto 2000 e, per quanto ivi non previsto, dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
h) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
i) procedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
j) porre in essere ogni previsto adempimento in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
k) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
l) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale, orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
7) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dal D.P.R. n. 203/88, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dal presente atto, di regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;

9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta "ALTO SELE" S.R.L., sede legale di Colliano (SA), via Macchia, n. 3;
13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Calabritto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"ALTO SELE" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
SEDE STABILIMENTO:	Calabritto, loc. Ponte Sele, via Nazionale, s. n.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2	
Altezza dal suolo	m	5,00		5,00	
Altezza dal colmo		≥ 1,00		≥ 1,00	
Diametro		∅ 30,00		∅ 30,00	
Temperatura	°C	14,00		14,00	
Velocità	m/s	0,90		0,80	
Portata	Nm^3/h	218,00		194,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale	
Provenienza		Betonaggio		Betonaggio	
Tipo abbattimento		Membrana in esteri misti di cellulosa		Membrana in esteri misti di cellulosa	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		53,74	0,0117	67,47	0,013

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P3	P4	P5	P6
	Deposito inerti sfusi		> 10 m da p2	Dosatore cemento	Betonaggio	Betonaggio
	Sopravvento	Sottovento	Sottovento	Prossimità	Carico autobetoniera	> 10 m da p5
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)					
Polveri totali	5,34	16,97	3,03	15,06	8,47	3,41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "S.C.A.F." S.R.L. . ATTIVITA': FABBRICAZIONE ARTICOLI METALLICI. SEDE OPERATIVA: MORRA DE SANCTIS, NUCLEO INDUSTRIALE, LOTTO N. 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0194891 del 6 marzo 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di FABBRICAZIONE ARTICOLI METALLICI, sito in Morra De Sanctis, nucleo industriale, lotto n. 2;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0225243 del 16 marzo 2009 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 31 marzo, deserta per mancato quorum e riconvocata al 21 aprile;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE del suo assolvimento è stata fatta richiesta, contestualmente a quella di presentazione del certificato d'agibilità, con prot. n. 0374442 del 30 aprile 2009;
- CHE in data 8 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0206813 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 650,72 (euro seicentocinquanta/72);
- CHE solo il 22 agosto 2011 è stato acquisito al prot. n. 0634750 l'indispensabile certificato d'agibilità;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di FABBRICAZIONE ARTICOLI METALLICI, sito in Morra De Sanctis, nucleo industriale, lotto n. 2;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "S.C.A.F." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di FABBRICAZIONE ARTICOLI METALLICI, sito in Morra De Sanctis, nucleo industriale, lotto n. 2;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "S.C.A.F." S.R.L., sede di Morra De Sanctis, nucleo industriale, lotto n. 2;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Morra De Sanctis, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"S.C.A.F." S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FABBRICAZIONE ARTICOLI METALLICI
SEDE STABILIMENTO:	Morra De Sanctis, nucleo industriale, lotto n. 2

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3	
Dal suolo	m	9,50		9,50		9,50	
Dal colmo		1,50		1,50		1,50	
Diametro		Ø 0,40		Ø 0,40		Ø 0,40	
Sezione	m^2	0,126		0,126		0,126	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	8,30		8,30		8,30	
Portata	Nm^3/h	11.250,00		11.250,00		11.250,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	8,00		8,00		8,00	
Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza		Saldatura		Saldatura		Saldatura	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Metalli		< 3,00	< 0,034	< 3,00	< 0,034	< 3,00	< 0,034
Polveri totali		< 10,00	< 0,113	< 10,00	< 0,113	< 10,00	< 0,113

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 171 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.242. DITTA: SOCIETA' ENI S.P.A. - PUNTO VENDITA AGIP N.8254 UBICATO ALLA VIA NAZIONALE DEL COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV). APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO - SPECIFICA E DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA.AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

– che il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V - art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti inquinati;
– che la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e di Bonifica dei Siti Inquinati";
– che con nota prot. n. RD 469 del 26/04/2006 l'ENI S.p.A - Divisione Refining & Marketing – Napoli ha trasmesso, ai sensi del D.Lgs 22/97 e del D.M. 471/99, una comunicazione di una situazione di potenziale inquinamento verificatasi presso il Punto Vendita n. 8254 ubicato alla Via Nazionale di Mirabella Eclano (AV);
– che l'ENI S.p.A. con nota prot. n. RD 1319 T/PA del 23/10/2006 ha comunicato agli Enti competenti di volersi avvalere della facoltà prevista dall'Art. 265 comma 4 - Parte IV - Titolo V del D.Lgs 152/06 (rimodulazione degli obiettivi di bonifica);
– che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2006.0906888 del 6/11/2006 nel prendere atto della richiesta avanzata dall'ENI S.p.A. ha invitato, tra l'altro, la stessa Società ad attenersi strettamente alle procedure previste dal D.Lgs 152/06;
– che con nota prot. n. RD 331 T/PA del 29/01/2007 l'ENI S.p.A. ha trasmesso i Risultati delle Indagini Preliminari e Messa in Sicurezza di Emergenza del sito di che trattasi;
– che la Provincia di Avellino - Settore Politica del Territorio con nota prot. n. 13291 del 27/02/2007 ha, tra l'altro, comunicato il proprio parere sulla non applicabilità dell'art. 249 del D.Lgs 152/06 in quanto dal rapporto ARPAC del 18/09/2006 si evinceva "*la presenza di idrocarburi totali ancora nel pozzo presso l'albergo Aeclanum, distante circa 100 m dal P.V.*";
– che questo Settore con nota prot. n. 2007.0227273 del 12/03/2007 ha richiesto all'ENI S.p.A. l'inoltro del Piano di Caratterizzazione, per il sito di che trattasi;
– che l'ENI S.p.A. con nota prot. n. RD 886/T/PA dell'1/06/2007 ha trasmesso agli Enti competenti il Piano di Caratterizzazione e i Risultati delle Indagini preliminari Ambientali svolti ai sensi del D.Lgs 152/06 dalla ENSR Italia S.r.l., per il sito di che trattasi, da cui si evinceva il superamento dei limiti dei contaminanti imposti dalla normativa;
– che con nota prot. n. 2007.0716770 del 17/08/2007 lo scrivente Settore ha convocato per il giorno 20/09/2007 apposita Conferenza dei Servizi per valutare il Piano di Caratterizzazione presentato;
– che la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20/09/2007 ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al Piano di Caratterizzazione;
– che con D.D. n. 169 del 4/10/2007 di questo Settore è stata autorizzata, con prescrizioni, l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione;
– che con nota prot. n. RD 237 del 24/01/2008 l'ENI S.p.A - Divisione Refining & Marketing – Napoli ha trasmesso, per lo stesso Punto Vendita, una nuova comunicazione di una situazione di potenziale contaminazione richiedendo di avvalersi, per tale evento, della procedura semplificata prevista dall'art. 249 del D.Lgs 152/06;
– che l'ENI S.p.A. con nota prot. n. AVR CS NA 1291/T/PA del 7/08/2008 ha trasmesso, per l'evento contaminante di cui alla comunicazione del 24/01/2008, la Relazione Tecnica Descrittiva degli Interventi di Messa in Sicurezza già Realizzati ed in Fase di Attuazione;
– che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2008.0734297 del 4/09/2008 ha richiesto agli Enti competenti le proprie determinazioni, atteso che sul medesimo sito risultavano in esecuzione gli interventi di messa in sicurezza relativi all'evento contaminante di cui alla comunicazione del 24/01/2008 e il Piano di Caratterizzazione di cui al D.D. n. 169 del 4/10/2007, concernente l'evento contaminante verificatosi nell'aprile 2006;
– che l'ENI S.p.A. con nota prot.n. AVR CS NA 1149/T/PA del 29/06/2009 ha trasmesso, per l'evento di cui alla comunicazione del 24/01/2008, la Relazione Tecnica Descrittiva degli Interventi di Messa in Sicurezza realizzati richiedendo, con la stessa nota, l'unificazione dei due iter amministrativi di bonifica in corso per lo stesso Punto Vendita;
– che questo Settore con nota prot. n. 2009.0933325 del 29/10/2009, nel confermare l'avvenuta unificazione dei due iter procedurali, ha richiesto all'ENI S.p.A. l'inoltro del documento unificato dell' Analisi di Rischio Ambientale, al fine di sottoporlo alla valutazione della Conferenza dei Servizi;

- che l'ENI S.p.A. con nota prot. AVR CS/BA/prot. 245/T/PA del 26/02/2010 ha trasmesso i Risultati delle Indagini Integrative, l'Analisi di Rischio sito - specifica e il Progetto Operativo di Bonifica per il sito in questione;
- che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2010.0246424 del 18/03/2010 ha convocato per il giorno 9/04/2010 apposita Conferenza dei Servizi per la valutazione dei risultati delle Indagini Integrative, per l'approvazione del documento di Analisi del Rischio e del Progetto Operativo di Bonifica;
- che la Conferenza dei Servizi del 9/04/2010 ha ritenuto di non procedere all'esame degli elaborati progettuali presentati in quanto non erano ancora disponibili gli esiti delle analisi ARPAC eseguite in contraddittorio;
- che questo Settore con nota prot. n. 2010.0622110 del 21/07/2010 ha richiesto all'ARPAC di voler trasmettere gli esiti dei campionamenti effettuati in contraddittorio;
- che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2010.0830513 del 15/10/2010 ha sollecitato l'ARPAC a voler riscontrare la succitata richiesta;
- che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2011.0233301 del 24/03/2011 ha riconvocato per il giorno 18/04/2011 la succitata Conferenza dei Servizi;
- che nella succitata seduta di Conferenza il delegato ARPAC ha consegnato la documentazione relativa agli esiti analitici di tutti i campionamenti effettuati in contraddittorio sul sito di che trattasi;
- che lo scrivente Settore con nota prot. n. 2011.0313108 del 19/04/2011 ha riconvocato per il giorno 5/05/2011 la Conferenza dei Servizi;
- che in occasione della succitata Conferenza dei Servizi il delegato ARPAC e il delegato del Comune di Mirabella Eclano hanno espresso, in via preliminare, il proprio parere favorevole per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio e del Progetto Operativo di Bonifica;
- che questo Settore con nota prot. n. 2011.0446360 del 7/06/2011 ha, tra l'altro, richiesto all'ENI S.p.A. la stipula di apposita cauzione fidejussoria a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per un importo pari a Euro 60.120,00 (sessantamilacentoventi/00), a garanzia del completamento e della buona esecuzione delle opere di bonifica (circa il 30% del costo totale dell'intervento di bonifica stimato in Euro 167.000,00 (centosessantasettemila/00);
- che l'intervento di bonifica avrà una durata di mesi 18 (diciotto) a partire dalla messa a regime di tutti gli impianti di bonifica;
- che l'ENI S.p.A. ha trasmesso il contratto di polizza fidejussoria N. 7818001, stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena – Milano, dell'importo di Euro 60.120,00 (sessantamilacentoventi/00), a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, acquisito agli atti di questo Settore con prot. n. 2011.0629430 del 16/08/2011.

CONSIDERATO:
- che in occasione della Conferenza dei Servizi del 5/05/2011, il delegato ARPAC e il delegato del Comune di Mirabella Eclano hanno espresso, in via preliminare, il proprio parere favorevole per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio e del Progetto Operativo di Bonifica, presentati dall'ENI S.p.A. per il sito di che trattasi;
- che lo scrivente Settore è tenuto ad emettere il formale provvedimento conclusivo sulla scorta degli atti e dei pareri comunque acquisiti, prescritto dal comma 6° bis dell'art. 14 Ter della L. 241/90 e ss.mm.i.;
- che nelle "Conclusioni" del documento Analisi di Rischio - Progetto Operativo di Bonifica presentato si fa presente che "*la matrice delle acque sotterranee del sito è interessata da criticità";*
- che l'ENI S.p.A. ha stipulato apposita polizza fidejussoria n. 7818001 dell'importo di Euro 60.120,00 (sessantamilacentoventi/00) con la Banca Monte dei Paschi di Siena – Milano, a garanzia del completamento e della buona esecuzione delle opere di bonifica;
- che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del documento di Analisi di Rischio Sanitario Ambientale Sito-Specifica e del Progetto Operativo di Bonifica;
- che è necessario procedere alle attività di bonifica del sito di che trattasi.

VISTO
- Il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;

– la legge 7 agosto 90 n.241 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

1) RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) PRENDERE ATTO dei pareri favorevoli espressi, in via preliminare, dal delegato ARPAC e dal delegato del Comune di Mirabella Eclano in occasione della Conferenza dei Servizi del 5/05/2011 convocata per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio e del Progetto Operativo di Bonifica, presentati dall'ENI S.p.A. per il sito di che trattasi;
3) APPROVARE il documento di Analisi del Rischio Sanitario Ambientale Sito-Specifica e il Progetto Operativo di Bonifica, redatti dalla Società Water & Soil S.r.l. per il Punto Vendita Agip n. 8254 ubicato alla Via Nazionale – Mirabella Eclano (AV);
4) AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato Progetto Operativo di Bonifica, prescrivendo che la data di inizio lavori dovrà essere preventivamente comunicata a tutti gli Enti competenti e la durata complessiva degli interventi di bonifica non dovrà eccedere i 18 mesi (diciotto), a partire dalla messa a regime di tutti gli impianti di bonifica;
5) PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto al comma 3 del richiamato art. 242 del D.Lgs. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni; l'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D.Lgs.. 152/06, procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
6) SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3^4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. ii.) che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
7) NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale all'ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing – Area Commerciale Rete Agip - Campania e Calabria - Via Ferrante Imparato 254, Napoli;
8) TRASMETTERNE copia all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Mirabella Eclano, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino, all'A.S.L – AV;
9) INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore ad Interim
(Dr. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "VIETRI UMBERTO". ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, FRAZ. BANZANO, VIA CARRARA, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0469236 del 28 maggio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Carrara, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0603738 in data 14 luglio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 10 agosto, deserta per mancanza del quorum;
- CHE, riconvocata al 23 settembre 2010, in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0772428 del 24 settembre 2010;
- CHE solo il 9 settembre 2011 è stata acquisita al prot. n. 0681760 copia della ricevuta di versamento, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, d'importo pari a € 422,35 (euro quattrocentoventidue/35), conforme al preventivo;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Carrara, s. n.;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;

7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "VIETRI UMBERTO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Carrara, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di

fonte: http://burc.regione.campania.it

almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "VIETRI UMBERTO", sede di Montoro Superiore, fraz. Banzano, via Carrara, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"VIETRI UMBERTO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	fraz. Banzano, via Carrara, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	5,00	
Altezza dal colmo			1,00	
Diametro			Ø 0,15	
Sezione		m^2	0,018	
Temperatura		°C	80,00	
Velocità		m/s	4,00	
Portata		Nm^3/h	259,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	8,00	
Frequenza		n/d	Continua	
Provenienza			Inchiodatura	
Impianto termico	Alimentazione		Metano	
	Potenzialità	MW	0,10	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto			< 100,00	< 0,025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "GRELLE METALMECCANICA" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONI METALLICHE. SEDE OPERATIVA: VENTICANO, VIA CAMPOCERASO, N. 11.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0885819 del 15 ottobre 2009 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONI METALLICHE, sito in Venticano, via Campoceraso, n. 11;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b. per quanto già autorizzato con provvedimento in scadenza (D. D. 26 ottobre 2006, n. 171), non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^6 della normativa predetta;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0900549 del 21 ottobre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 19 novembre;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, subordinandosi il rilascio del presente atto alla produzione di certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1012893 del 23 novembre 2009;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0548622 del 28 giugno 2010 copia della ricevuta di versamento, operato dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 407,74 (euro quattrocentosette/74);
- CHE solo il 2 settembre 2011 è stata acquisita al prot. n. 0660569 copia del certificato d'agibilità, alla cui presentazione è subordinato il rilascio del presente atto;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di LAVORAZIONI METALLICHE, sito in Venticano, via Campoceraso, n. 11;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "GRELLE METALMECCANICA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONI METALLICHE, sito in Venticano, via Campoceraso, n. 11;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   d) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   e) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*c*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   h) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269^{6} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*c*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "GRELLE METALMECCANICA" S.R.L., sede di Venticano, via Campoceraso, n. 11;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Venticano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"GRELLE METALMECCANICA" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONI METALLICHE
SEDE STABILIMENTO:	Venticano, via Campoceraso, n. 11

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Emissioni aerodisperse	P_1
Provenienza	Saldatura
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Manganese	< 0,10
Polveri totali	< 0,50
Rame	< 0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 175 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: "META" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE PROFILATI METALLICI. SEDE OPERATIVA: TUFO, ZONA INDUSTRIALE, VIA STAZIONE, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0380624 del 30 aprile 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE PROFILATI METALLICI, sito in Tufo, zona industriale, via Stazione, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i–ter*", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[6] della predetta normativa;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0519873 del 16 giugno 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 20 luglio, deserta per il mancato quorum, così come nelle sedute successive, l'ultima fissata al 5 ottobre 2010, in via definitiva, data la non ulteriore prorogabilità, a termini di legge, del procedimento amministrativo;
- CHE esso è, pertanto, concluso senza che sia stato possibile acquisire nell'appropriata sede alcun parere, reso in via definitiva dalle diverse amministrazioni coinvolte;
- CHE, ciò stante, sulla scorta di tutta la documentazione agli atti, ai sensi della legge n. 241/90, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si è ritenuto non potersi emettere provvedimento autorizzativo in mancanza del certificato d'agibilità aggiornato dello stabilimento;
- CHE di ciò si è data notizia al gestore con prot. n. 0821573 del 6 ottobre 2010, contestualmente al preavviso di diniego, assegnando (ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.) il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento;
- CHE acquisitasi al prot. n. 0833505 del 18 ottobre 2010, a riscontro della nota sopra citata, comunicazione in cui il rappresentante del gestore precisava essere ancora in via di completamento i lavori di costruzione dell'opificio, in data 8 luglio 2011, nel corso di un incontro svoltosi presso lo scrivente Settore l'ing. Carmine Speranza, consulente tecnico del gestore in indirizzo, chiariva innanzi al responsabile del procedimento che, inoltre, detto opificio è diverso da quello già autorizzato, anch'esso gestito da "META" S.R.L. ma sito in un separato lotto dell'identica zona industriale;
- CHE, alla stregua di tutto ciò, con nota prot. n. 0553930 del 14 luglio 2011 lo scrivente Settore ha comunicato potersi procedere al rilascio del provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

– CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 0553930/2011, già citata;
– CHE è stata acquisita al prot. n. 0682017 del 9 settembre 2011 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.320,21 (euro milletrecentoventi/21);

RITENUTO:
– potersi pertanto rilasciare, ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE PROFILATI METALLICI, sito in Tufo, zona industriale, via Stazione, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "META" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di PRODUZIONE PROFILATI METALLICI, sito in Tufo, zona industriale, via Stazione, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati con esito favorevole dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   c) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste

dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "META" S.R.L., sede di Tufo, zona industriale, via Stazione, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Tufo, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"META" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE PROFILATI METALLICI
SEDE STABILIMENTO:	Tufo, zona industriale, via Stazione, s. n.

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3	
Altezza dal suolo	m	11,00		11,00		11,00	
Altezza dal colmo		1,10		1,10		1,10	
Diametro		Ø 0,80		Ø 1,00		Ø 1,00	
Sezione	m^2	0,502		0,785		0,785	
Temperatura	°C	20,00		20,00		20,00	
Velocità	m/s	13,27		13,45		13,45	
Portata	Nm^3/h	24.000,00		38.000,00		38.000,00	
Durata	h/d	8,00		8,00		8,00	
Frequenza	n/d	1,00		1,00		1,00	
Direzione del flusso		Orizzontale		Orizzontale		Orizzontale	
Provenienza		Sabbiatura		Verniciatura		Verniciatura	
Tipo abbattimento		Filtro a tessuto		– Filtro a tessuto – Carboni attivi		– Filtro a tessuto – Carboni attivi	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		< 10,00	0,24	1,80	0,0684	1,80	0,0684
Composti volatili totali		----------	----------	2,79	0,0247	2,79	0,0247

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 176 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006,SS.MM.II.(ART.269, C.2). AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: " IMAS AUTOMOTIVE SRL".ATTIVITA' :LAVORAZIONI DI PARTI METALLICHE PER AUTOVEICOLI. SEDE OPERATIVA: SPERONE, CONTRADA SANTA, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0112981 dell'11 febbraio 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONI DI PARTI METALLICHE PER AUTOVEICOLI, sito in Sperone, Contrada Santa, s.n.
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0137741 del 21 febbraio 2011 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 10 marzo, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 31 marzo 2011, sempre deserta. Successivamente riconvocata al 28 aprile, sempre deserta, si prende atto del parere favorevole del rappresentante dell'ARPAC; ancora riconvocata al 09 giugno c.a., sempre deserta e stante la decorrenza dei termini l'ultima seduta riconvocata al 30 giugno c. a., ancora deserta.
- CHE sulla scorta degli atti presentati e i pareri acquisiti, si ritiene poter emettere provvedimento autorizzativo;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0519794 in data 04 luglio 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0620408 del 09 agosto 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 565,10 (euro cinquecentosessantacinque/10);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONI DI PARTI METALLICHE PER AUTOVEICOLI, sito in Sperone, Contrada Santa, s.n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;

4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "IMAS AUTOMOTIVE SRL" l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di LAVORAZIONI DI PARTI METALLICHE PER AUTOVEICOLI, sito in Sperone, Contrada Santa s.n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "IMAS AUTOMOTIVE SRL", sede legale di Portici, via A. Diaz, 114;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"IMAS AUTOMOTIVE SRL"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONI DI PARTI METALLICHE PER AUTOVEICOLI
SEDE STABILIMENTO:	Sperone, Contrada Santa, s.n.

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	10	
Altezza dal colmo		1	
Diametro		0,3	
Sezione	m^2	0,07	
Temperatura	°C	25	
Portata	Nm^3/h	5000	
Durata (h Giorno)		8	
Direzione del flusso		Verticale	
Frequenza	n/d	1	
Provenienza		Saldatura	
Tipo d'abbattimento		Filtro a c. a.	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
NOX		1	0,005
O3		1	0,005
Polveri totali		0,5	0,003

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 05/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.N. 152/2006,SS.MM.II. (ART.269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: MARRA ORESTE. SEDE OPERATIVA: CERVINARA, ZONA INDUSTRIALE ASI, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0110217 dell' 08 febbraio 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di COSTRUZIONE DI CASSONI METALLICI, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI NASTRI TRASPORTATORI IN GOMMA E/O PVC, sito in Cervinara, Zona Industriale ASI, s.n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con:
  a) descrizione del ciclo produttivo;
  b) individuazione delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a. risulta in esercizio, in vigenza del D. D. 22 giugno 2004, n. 88, rilasciato in via definitiva, per le emissioni in atmosfera per attività a Ridotto Inquinamento Atmosferico, ex art. 6 dell'abrogato D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
  b. è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{8} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., prevedendovisi modifiche sostanziali in termini di sostanze inquinanti e loro convogliabilità tecnica;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0139164 del 16 febbraio 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per l'11 marzo 2010;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si è ritenuto indispensabile acquisire atti integrativi;
- CHE, richiesti con nota n. 0229515 del 15 marzo 2010, i necessari atti integrativi sono stati acquisiti al prot. n. 0469335 del 15 giugno 2011;
- CHE sulla scorta di tali atti, con nota n. 0475623 del 16 giugno 2011 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 07 luglio 2011, deserta in mancanza del quorum; stante la decorrenza dei termini, valutata la documentazione agli atti ed i pareri acquisiti, si ritiene potersi emettere provvedimento autorizzatorio alle emissioni;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0549351 del 13 luglio 2011;
- CHE in data 07 settembre 2011 è stata acquisita al prot. n. 0672429 copia della disposizione di bonifico, impartita per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 1.479,14 (euro millequattrocentosettantanove/14);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di COSTRUZIONE DI CASSONI METALLICI, RIPARAZIONE E

MANUTENZIONE DI NASTRI TRASPORTATORI IN GOMMA E/O PVC, sito in Cervinara, Zona Industriale ASI, s.n.;

VISTI:

1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 24 maggio 2004, n. 64;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento, che annulla e sostituisce il D. D. n. 88 del 22 giugno 2004;

2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. n. 152, in favore della ditta "Marra Oreste", l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di COSTRUZIONE DI CASSONI METALLICI, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI NASTRI TRASPORTATORI IN GOMMA E/O PVC, sito in Cervinara, Zona Industriale ASI, s.n.;

3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con cadenza bimestrale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III) rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
3) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269[6] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
4) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
5) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
6) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
7) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta "MARRA ORESTE", sede di Cervinara, zona Industriale ASI, s.n.
13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cervinara, all'amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino;
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"MARRA ORESTE"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	COSTRUZIONE DI CASSONI METALLICI, RIPARAZIONE EMANUTENZIONE DI NASTRI TRASPORTATORI IN GOMMA E/O PVC.
SEDE STABILIMENTO:	Cervinara, zona INDUSTRIALE ASI, S.N.

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3=E4		E5	
Altezza dal suolo	m	10,5		11,0		9,0		11,0	
Altezza dal colmo		1,5		2,0		2,0		2,0	
Diametro		0,25		1x0,6		1x0,6		1x0,6	
Sezione	m2	0,049		0,6		0,6		0,6	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	9,0		6,0		5,0		6,0	
Portata	Nm^3/h	1.588		12.960		10.800		12.960	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	2,0		4,0		2,0		4,0	
Frequenza	n/d	continua		Discontinua		Continua		Continua	
Provenienza		Taglio plasma		Lavorazioni meccaniche		Verniciatura		Produzione rulli e nastri	
Tipo di abbattimento		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto		Filtri a Carboni attivi		Filtri a Carboni attivi	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Polveri		4,0	6,4	4,5	58,3	2,5	27,0	5,0	64,8
SOV						2,0	23,8	1,5	19,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 224 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA AUTODEMOLIZIONI 2000 BAGNOLI S.R.L. SEDE LEGALE: SANT'AGATA DE' GOTI (BN) CONTRADA BAGNOLI N. 118. SEDE OPERATIVA: VALLE DI MADDALONI (CE) S.S. SANNITICA KM 13,340. ATTIVITA': IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE CON OPERAZIONI DI OSSITAGLIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che con D.D. n. 135 del 03/06/2008 questo Settore ha prescritto alla ditta AUTODEMOLIZIONE 2000 BAGNOLI s.r.l. ai sensi del D. Lgs 209/03, la delocalizzazione dell'impianto di autodemolizione ubicato nel comune di Valle di Maddaloni (CE) S.S. Sannitica Km 13,340, concedendo il prosieguo dell'esercizio di attività nelle more della delocalizzazione;
d. che con D.D. n. 203 del 14/06/2010 la ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs 152/06 art 269 comma 2 per le operazioni di ossitaglio;
e. che al punto 3 lettera a) del succitato Decreto, si precisa che l'autorizzazione ha validità fino alla scadenza del D.D. n. 135 del 03/06/2008;
f. che con D.D. n. 201 del 09/09/2011 alla ditta è stata concessa la proroga dell'autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione rilasciata con D.D. n. 135 del 03/06/2008;
g. che il sig. Bagnoli Mario, nato il 24.11.1958 a Sant'Agata de' Goti (BN), legale rappresentante Autodemolizioni 2000 Bagnoli s.r.l. con sede legale in Sant'Agata de' Goti (BN) contrada Bagnoli n. 118 e sede operativa in Valle di Maddaloni (CE) S.S. Sannitica Km 13,340, ha chiesto, con nota pervenuta a questo Settore in data 14/09/2011 prot. n. 691896 la proroga dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 203 del 14/06/2010 in conformità alla proroga dell'attività di autodemolizione di cui al D.D. n. 201 del 09/09/2011;

RITENUTO che è possibile accogliere la richiesta della ditta Autodemolizioni 2000 Bagnoli s.r.l. di proroga dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 203 del 14/06/2010, conformemente al D.D. n. 201 del 09/09/2011 di proroga dell'autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Concedere** alla ditta Autodemolizioni 2000 Bagnoli s.r.l. con sede legale in Sant'Agata de' Goti (BN) contrada Bagnoli n. 118 e sede operativa in Valle di Maddaloni (CE) S.S. Sannitica Km 13,340 la proroga dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 203 del 14/06/2010, conformemente al D.D. n. 201 del 09/09/2011 di proroga dell'autorizzazione provvisoria al prosieguo dell'esercizio di attività di autodemolizione;

2. **Precisare** che l'autorizzazione de qua ha validità fino alla scadenza del D.D. n. 201 del 09/09/2011 e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3. **Notificare** il presente provvedimento alla Autodemolizioni 2000 Bagnoli s.r.l.

4. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Valle di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/1 dist. 27 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.

5. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 225 del 06/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "CALZATURIFICIO TRAMO S.A.S. DI TRAMO ANTONELLA & C.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE) ALLA VIA BUGNANO ZONA INDUSTRIALE, PER L'ATTIVITA' DI "CALAZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272,

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. la sig.ra Tramo Antonella, nata a Napoli (NA) il 07/02/1986, legale rappresentante della ditta "**CALZATURIFICIO TRAMO S.A.S. DI TRAMO ANTONELLA & C.**" – P. IVA - 03579170618, con sede legale ed operativa nel Comune di Orta di Atella (CE) alla via Bugnano Zona Industriale, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 07/01/2011 prot. n. 0011488, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 3 Kg/g di collanti base solvente, 0,03 Kg/g collanti base acqua, 0,30 Kg/g di crema lucidante e 0,03 Kg/g di ravvivante;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 27/05/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta fornisca chiarimenti in merito all'approvvigionamento idrico e alla classificazione industria insalubre. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime.
b. che con nota n. 0738869 del 30/09/2011 la ditta ha inviato la documentazione richiesta.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**CALZATURIFICIO TRAMO S.A.S. DI TRAMO ANTONELLA & C.**" – P. IVA – 03579170618 - con stabilimento sito in Orta di Atella (CE) via Bugnano Zona Industriale, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare la** ditta "**CALZATURIFICIO TRAMO S.A.S. DI TRAMO ANTONELLA & C.**" – P. IVA – 03579170618 - con stabilimento sito in Orta di Atella alla via Bugnano Zona Industriale, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Utilizzo colle, lucidanti e ravvivanti	S.O.V.	Depuratore ecologico con filtri a carboni attivi, filtri a secco e filtri a sacco

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**CALZATURIFICIO TRAMO S.A.S. DI TRAMO ANTONELLA & C** ".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Orta di Atella (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 Ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 256 del 04/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA MARINELLA VARCO 6 INT. PORTO DELLA SOCIETA' NAVITEC SRL, PER ATTIVITA' DI CARPENTERIA NAVALE, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società Navitec srl, con sede operativa nel Comune di Napoli in via **Marinella varco 6 int. Porto**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di carpenteria navale, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all’art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell’allegato IV alla parte quinta come ***“Saldatura di oggetti e superfici metalliche”;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 03/09/08 con prot. 729369, integrata in data 27/07/11 con prot. 588074, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 15/06/11, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.2 ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
   a.3 l'Amministrazione procedente ha assegnato all'Arpac e al Comune di Napoli 20 giorni dalla data di notifica del verbale per la trasmissione dei relativi pareri, rappresentando che qualora tali Enti non avessero espresso i propri pareri nel termine suindicato si sarebbero ritenuti acquisiti gli assensi ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90;

CONSIDERATO che il Comune di Napoli e l'Arpac non hanno trasmesso alcun parere, per cui ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considerano acquisiti gli assensi;

CONSIDERATO ALTRESÌ che per gli inquinanti generati dall'attività di saldatura, effettuata in 4 banchi con utilizzo medio contemporaneo di 2 banchi, è prevista la captazione ed il convogliamento ad un sistema di abbattimento con un'efficienza del 90% e che i valori previsti degli inquinanti residui immessi in atmosfera rispetteranno i limiti previsti dall'Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs 152/06;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l’autorizzazione di cui all’art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l’espletamento dell’attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via **Marinella varco 6 int. Porto**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via **Marinella varco 6 int. Porto**, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di carpenteria navale** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche",*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	CONCENTRAZIONE mg/mc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**4 Banchi di saldatura**	**Ferro manganese quarzo carbonato di calcio alluminio ossido fluoruro**	**3000**	**0,6 1,0 2,6 1,0 0,6 2,0**	**4 bracci mobili con cappa aspirante; sezione filtrante a 3 stadi (cella a rete metallica + filtro in fibra sintetica + filtro assoluto ad alta efficienza 90%)**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla societò Navitec srl, con sede operativa nel Comune di Napoli via **Marinella varco 6 int. Porto**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 257 del 04/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI SAVIANO IN VIA A. CICCONE 117 DELLA SOCIETA' TIPOLITOGRAFIA DI MEO SNC, PER ATTIVITA' DI TIPOGRAFIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società ***Tipolitografia Di Meo snc***, con sede operativa nel Comune di Saviano in via **A. Ciccone 117**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di tipografia, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all’art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell’allegato IV alla parte quinta come ***“Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg”, con utilizzo di circa 0,1 Kg/g di inchiostro;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 03/12/09 con prot. 1054514, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 14/07/11, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ASL con nota prot. 1754/UOPC del 13/07/11 ha richiesto alla società certificato di compatibilità sito-impianto e certificato di immissione in fogna rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese;
   a.2 la società ha consegnato documentazione integrativa;
   a.3 l'Amministrazione procedente ha assegnato alla società un termine di 20 giorni per la presentazione all'ASL delle integrazioni richieste dalla stessa e per la presentazione agli Enti assenti della documentazione integrativa consegnata, rappresentando che qualora tali Enti non avessero espresso i propri pareri nel termine di 20 giorni dall'acquisizione delle integrazioni suindicate si sarebbero ritenuti acquisiti gli assensi ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90;

CONSIDERATO

a. che in data 19/07/11 la società ha consegnato le integrazioni richieste all'ASL e al Comune e in data 20/07/11 le ha spedite all'Arpac e alla Provincia;
b. che l'Asl ha trasmesso parere favorevole con nota prot. 581480 del 25/07/11;
c. che il Comune di Saviano, l'Arpac e la Provincia non hanno trasmesso alcun parere, per cui ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considerano acquisiti gli assensi;

CONSIDERATO ALTRESÌ che per gli inquinanti generati dall'attività di tipografia è prevista la captazione ed il convogliamento ad un sistema di abbattimento a carboni attivi a letto fisso con un'efficienza del 90% e che i valori previsti degli inquinanti residui immessi in atmosfera rispetteranno i limiti previsti dall'Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs 152/06;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l’autorizzazione di cui all’art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l’espletamento dell’attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Saviano in via A. Ciccone 117, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Saviano in via A. Ciccone 117**, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di tipografia** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg", con utilizzo di circa 0,1 Kg/g di inchiostro;,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA mc/h	CONCENTRAZIONE mg/mc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**tipografia**	**SOV totali**	**790**	**1**	**Filtri a sacco + carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi (20 Kg) devono essere sostituiti con cadenza biennale;
   2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società ***Tipolitografia Di Meo snc***, con sede operativa nel Comune di Napoli via **Saviano in via A. Ciccone 117;**
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex 4, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Saviano;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 30/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA EUROCAL SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA), VIA GIUNTA, 17, ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA), LOC. SAN CESAREO, 33.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta EUROCAL srl con sede legale nel Comune di Albanella (SA), Via Giunta, 17, Amministratore Unico Minella Vito nato a Salerno il 19.06.1967, ha presentato in data 30.09.2010, prot. 786104, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Albanella (SA), Loc. San Cesareo, 33, per l'attività di produzione di calcestruzzo;

- che in data 27.06.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con la richiesta di integrazioni da parte della Ditta;

- che in data 20.07.2011 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, preso atto della documentazione integrativa richiesta nella seduta precedente acquisita al prot. n. 569597 in pari data, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato Vi, parte V del D.Lgs 152/06;

- Il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato all'invio da parte della Ditta:

1) di un'autodichiarazione sulla conformità urbanistica ed edilizia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
2) della georeferenzazione dei punti di emissione non dichiarati nel quadro riepilogativo;
3) della riproposizione della planimetria con inserimento della vasca lavaggio betoniere;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	**Inquinanti**	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**Kg/h**
E1	Polveri	5,0	0,012
E2	Polveri	3,5	0,029
E3	Polveri	5,0	0,012
E4	Polveri	3,5	0,029

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 25.07.2011, prot. 581788 nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti, ad eccezione dell'Amministrazione Provinciale che ha espresso parere favorevole con nota acquisita il 27/07/2011, prot. 589491;

- che con nota del 5.08.2011, prot. 613643 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 7/09/2011, prot. 673825, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta EUROCAL srl con sede legale nel Comune di Albanella (SA), Via Giunta, 17, Amministratore Unico Minella Vito nato a Salerno il 19.06.1967, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Albanella (SA), Loc. San Cesareo, 33, per l'attività di produzione di calcestruzzo, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.lg. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta EUROCAL srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta EUROCAL srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Albanella (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 05/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS 152/06. DITTA PANCRAZIO S.P.A., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA), VIA LEONARDO ANGELONI, 1.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta PANCRAZIO S.p.a. con sede legale nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Leonardo Angeloni, 1, Amministratore Unico Pancrazio Vincenzo nato a Cava de' Tirreni (SA) il 29.04.1935, ha presentato in data 06.06.2011, prot. 442004, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Leonardo Angeloni, 1, per l'attività di industria conserviera;

- in data 30.06.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con la richiesta di integrazioni da parte della Ditta;

- in data 07.07.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Ditta nella seduta ed acquisita al prot. n. 532733 nonché del parere favorevole dell'ARPAC e del Comune, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- Il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato all'invio da parte della Ditta del calcolo corretto del valore della portata;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	**Inquinanti**	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**Kg/h**
E1	NO_X	85	0,35
E2	NO_X	73	0,423

- che con nota del 19.07.2011, prot. 565251 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 19.07.2011, prot. 564179 nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti, ad eccezione dell'Amministrazione Provinciale che ha espresso parere favorevole con nota acquisita il 27/07/2011, prot. 589651;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 12/09/2011, prot. 686555, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta PANCRAZIO S.p.a. con sede legale nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Leonardo Angeloni, 1, Amministratore Unico Pancrazio Vincenzo nato a Cava de' Tirreni (SA) il 29.04.1935, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Via Leonardo Angeloni, 1, per l'attività di industria conserviera, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.lg. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle

risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta PANCRAZIO S.p.a., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta PANCRAZIO S.p.a., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 200 del 05/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D.LGS N. 152/06. DITTA ITALCOP SAS DI ANNA COPPOLA & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA), VIA PIZZONE N. 14.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta ITALCOP SAS di Anna Coppola & C. con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino (SA), Via Pizzone, n.14 è titolare dell'autorizzazione con D.D. 203 del 25/08/2008 ai sensi dell' art. 269, comma 8, D. Lgs 152/06 per l'attività di produzione imballaggi metallici leggeri;
- che la Ditta ITALCOP s.a.s. di Anna Coppola & C. con sede legale ed impianto nel Comune di Mercato San Severino (SA), legale rappresentante Coppola Anna, nata a Salerno il 9.04.1970, ha presentato in data 10.12.2009, prot. 1071768, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica impianto per l'attività di Produzione di coperchi di banda stagnata;

- che il 20/05/2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art.269 del D.Lgs n. 152/ 06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 06/07/2010 prot. n. 575454 la Ditta ha inviato la documentazione integrativa richiesta nella Conferenza di Servizi del 20/05/2010;

- che in data 19/07/2010 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi con la quale è stata richiesta ulteriore documentazione integrativa;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, nella seduta del 08 ottobre 2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1) Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;

2) Comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

4) E' fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs.152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

5) Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	***Inquinanti***	**Concentrazione**	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**Kg/h**
E1	Ammoniaca	69,4	111,0

E2	Ammoniaca	62,5	100,0
E3	Ammoniaca	68,0	122,4
E4	SOV	39,2	470,4

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 08.10.2010, avvenuta con nota del 11/10/2010, prot. 812653, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi :

- che l' ARPAC con nota acquisita il 19/05/2011, prot. 398959 ha comunicato l'avvenuto pagamento effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che con nota del 17/06/2011 n. 479299 è stata sollecitata la presentazione della documentazione necessaria per il rilascio del decreto autorizzativo richiesta nella Conferenza di Servizi del 08/10/2010;

- che la Ditta con nota acquisita al n. 571578 del 20/07/2011 ha fatto pervenire la richiesta documentazione tecnica;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta ITALCOP SAS di Anna Coppola & C. con sede legale nel Comune di Mercato San Severino (SA), legale rappresentante Coppola Anna, nata a Salerno il 09.04.1970, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per modifica all'impianto sito nel Comune di Mercato San Severino (SA), Via Pizzone n.14 , per l'attività di Produzione di coperchi di banda stagnata secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;

2) Comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa a regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi come previsto dalle norme UNI EN;

3) Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

4) E' fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

5) Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

6) Stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) E' fatto obbligo alla Ditta che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

8) Che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;

- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;

- di fare obbligo allla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

-di dare atto che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta ITALCOP Sas di Anna Coppola & C., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di inviare copia del presente decreto alla Ditta ITALCOP Sas di Anna Coppola & C., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Mercato San Severino (SA);

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 181 del 04/10/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ATENEI CON SEDE IN CAMPANIA E DESTINATO A GIOVANI CAMPANI, TIPOLOGIA PROGETTUALE: DOTTORATI IN AZIENDA.

Premesso

che la delibera n. 182/2011, scheda "sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani" stanzia per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo di euro 8.500.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2007 – 2013 di cui:

- 4.500.000,00 – Asse IV – Obiettivo operativo l)1 " Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza";
- 4.000.000,00 - Obiettivo operativo i2)1"Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico rivolto agli Atenei con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: dottorati in azienda.

VISTO

il Reg. (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999 e ss.mm.ii;

il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999;

il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;

il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;

la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;

la DGR. n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007-2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08";

il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;

il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 " Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;

la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";

la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;

il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;

la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;

la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;

il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";

il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 del 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – "Programmazione-Piani e Programmi";

la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia" e ss.mm.ii;

il Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza*" e ss.mm.ii;

il Decreto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 n. 457 del 28 ottobre 2010 recante l' "Approvazione delle check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo";

il Decreto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 n. 459 dell'11 novembre 2010 di approvazione del "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" ;

DECRETA

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

di approvare l'Avviso pubblico rivolto agli Atenei con sede in Campania e destinato a giovani campani, tipologia progettuale: dottorati in azienda, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

di approvare la domanda di ammissione (Allegato A) ed il formulario (Allegato B) che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;

di inviare il presente atto:

- all'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica;Settore 01;
- all' AGC 17 Istruzione - educazione - formazione professionale -politica giovanile e del forum regionale della gioventù - Ormel"Settore 06;
- all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007 -2013;
- all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed
- Annuale - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione
- sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Raffaella Farina

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO
destinato a giovani campani, tipologia progettuale : dottorati in azienda

POR Campania FSE 2007 - 2013

Asse IV
Obiettivo operativo i2)1
"Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico"
Area Generale di Coordinamento 17
Istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - Ormel"
Settore 06

Asse IV
Obiettivo operativo l)4
"Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza"
Area Generale di Coordinamento 06
Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Settore 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale,in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione, prestando attenzione alla promozione delle pari opportunità.

In particolare il progetto "*dottorati in azienda*" finanzia borse di dottorato che hanno come requisito caratterizzante lo svolgimento di parte del percorso presso piccole e medie imprese ovvero presso filiere di piccole e medie imprese con sede operativa in Campania, imprese interessate allo svolgimento di progetti innovativi, di cui possono essere esse stesse promotrici.

Le imprese saranno scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che avranno manifestato interesse all'iniziativa presentando la propria candidatura a seguito di avviso della Regione.

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la DGR. n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 " Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 del 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – "Programmazione-Piani e Programmi";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza"* e ss.mm.ii;
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 n. 457 del 28 ottobre 2010 recante l' "Approvazione delle check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo";
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 n. 459 dell'11 novembre 2010 di approvazione del "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" ;

Art. 1
Oggetto dell'Avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, in attuazione del piano d'azione per il lavoro, denominato "*Campania al lavoro*" e del "*Piano per la Ricerca e l'Innovazione"* le modalità e i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione di idee progettuali per " *dottorati in azienda*" rivolti a laureati nati e/o residenti in Campania.

Nella presentazione delle proposte , si richiede che ciascun progetto sia:
- evidente e chiaro nei suoi elementi formativi e professionalizzanti;
- redatto su apposito formulario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella descrizione degli interventi si provvederà ad esporre le motivazioni scientifiche del corso di dottorato, la metodologia che il proponente intende sviluppare per favorire i processi cognitivi e l'acquisizione di competenze dei partecipanti, nonché il carattere innovativo e/o sperimentale del corso di dottorato e il collegamento con il contesto sociale ed economico locale.

Art. 2
Beneficiari

Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata.
I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.
Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di più progetti. Ciascun progetto potrà articolarsi in più corsi di dottorato.

Art. 3
Destinatari

L'intervento persegue l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a persone nate e/ o residenti in Campania.
Il 50% degli interventi è riservato alle donne.

Art. 4
Caratteristica dell'offerta formativa

Il percorso per il conseguimento del dottorato di ricerca deve prevedere, a pena di inammissibilità, un 'attività formativa realizzata in un' impresa avente sede operativa nella regione Campania.
Il progetto formativo deve prestare attenzione alla promozione delle pari opportunità, descrivere obiettivi, contenuti, durata.
Le attività di formazione e tutoraggio devono essere pianificate lungo l'intero arco di durata del progetto al fine di assicurare la necessaria dimensione di "alternanza studio lavoro".

Art. 5
Durata dell'intervento

Le borse di dottorato, oggetto del presente avviso, dovranno essere rendicontate alla Regione entro il 30/06/2015 a pena di definanziamento.

Art.6
Risorse Economiche

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007 - 2013 ed in conformità con il Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro", e con il Piano per la Ricerca, stanzia per la realizzazione da parte degli Atenei (singoli o associati) dei progetti volti alla realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo di euro 8.500.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2007 – 2013 di cui:

- 4.500.000,00 – Asse IV – Obiettivo operativo l)1 " Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza";
- 4.000.000,00 - Obiettivo operativo i2)1"Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico"

Le risorse assegnate agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 111 "Ammissibilità delle spese" del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo del FSE.
Ciascun costo, per essere ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere sostenuto nel periodo di vigenza dell'Avviso;
- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 8
Borse di dottorato

Con il presente avviso si finanziano esclusivamente borse di dottorato, assicurazioni contro gli infortuni e le eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall'amministrazione regionale.
L'indennità/borsa omnicomprensiva da riservare al dottorando dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente .
I progetti riferiti al presente avviso non presuppongono alcuna forma di cofinanziamento privato, in quanto il contributo del FSE copre il 100% delle spese previste.
Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

Art. 9
Ammissibilità e valutazione dei progetti

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;
- essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite nei precedenti articoli;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero avere contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevedere un percorso formativo all'interno di piccole e medie imprese aventi sede in Campania, fermo restando che le imprese saranno scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che avranno manifestato interesse all'iniziativa presentando la propria candidatura a seguito di avviso della Regione;
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
- rispettare i parametri di costo previsti dalla normativa specifica;
- essere coerenti con le finalità perseguite dal Piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro" e con quelle del Piano per la Ricerca e l'Innovazione.

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito sarà effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione; in corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

N. Indicatore Punteggio

1 QUALITÀ 0 – 65

1.1 Motivazioni scientifiche della proposta 0-15
1.2 Profili specifici da formare 0-20
1.3 Carattere innovativo 0-10
1.4 Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo/della ricerca/ del tessuto sociale : 0-15
1.5 Inserimento dei dottorandi in progetti di ricerca 0-5

2 IMPATTO 0-35.

2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale. 0-15

Nell'attribuzione di questo punteggio, verranno considerati prioritariamente finanziabili i corsi di dottorato attinenti ai seguenti settori, individuati a seguito di consultazione con le parti sociali:

- *Edilizia;*
- *Agro-alimentare;*
- *Tessile;*
- *Turismo;*
- *Nautica;*
- *Green economy.*

2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio- economico regionale *(cantierabilità occupazionale)* 0-20

Totale punteggio 0 – 100

La soglia minima per l' ammissibilità a finanziamento sarà pari a 60 punti.
La Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta; termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.
Saranno ammessi a finanziamento i progetti nell'ordine di graduatoria fino a concorrenza della somma di cui all'art. 6.
Le graduatorie contenenti le proposte progettuali con i relativi punteggi, ed il numero di borse di dottorato giudicate pertinenti al progetto e congrue, saranno :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposte da una Commissione di Valutazione, nominata con decreto del Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 6, d'intesa con il Coordinatore dell'A.G.C. 17 "Istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - Ormel"
- approvate con decreto del dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di Gestione ed avanzamento Progetti" dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

Art. 10
Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione.
Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.
In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009.
Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.
Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo di raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso .
L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'Atto di Concessione, ai sensi degli articoli 71 e ss del DPR n. 445/2000 e s.m.i.
L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 11
Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006.
I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dall'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006.
Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
g) sia data adeguata pubblicità al finanziamento concesso, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii.

Art. 12
Termini dell'Avviso

I progetti dovranno essere predisposti sull'apposito Formulario, redatto in conformità agli Allegati A e B, compilati in ogni parte e consegnati in n. 2 copie cartacee ed in formato elettronico.
I progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo del ***Settore Ricerca Scientifica della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E –Napoli.***
I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo : ***Regione Campania – Settore Ricerca Scientifica - Via Don Bosco n. 9/E – 80141 Napoli.***
L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi e/o ritardi postali.
La busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: **"Avviso Pubblico per percorsi di alta Formazione destinato a giovani campani, tipologia progettuale :** ***dottorati in azienda*****"**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
Condizioni di tutela della *Privacy*

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 14
Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi.

Art. 15
Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 16
Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e s.m.i., nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 10 del presente Avviso**.**

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 17
Informazioni

Per eventuali informazioni, sarà possibile rivolgersi al
Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di Gestione ed avanzamento Progetti "dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".
Il Responsabile del procedimento è:

- dr.ssa Norma Galasso

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegato A - Domanda
Allegato B - Formulario

fonte: http://burc.regione.campania.it



Allegato A

MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Alla Giunta Regionale Campania

AGC 06 Settore 01 Ricerca Scientifica

Via Don Bosco, 9/E

Napoli

Oggetto: Richiesta ammissione al FSE 2007 – 2013, Asse IV "Capitale umano" nell'ambito della tipologia progettuale: *dottorati di ricerca in azienda*

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____prov. _____il _____

Residente a _____domiciliato/a presso_____

Nella qualità di _____

Dell'Ente_____

Con sede in _____Cap_____-

Via_____

Tel. N._____fax n._____

C.F._____P. IVA_____

CHIEDE

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione dei progetti di seguito elencati ed allegati alla presente istanza:

Aggiungere righe in base al numero dei corsi di dottorato presentati:

N. Prog.	Settore	Titolo corso di dottorato	Numero di borse richieste	Tot. preventivo
Totale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alle disposizioni sulla tutela della *privacy* – D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Campania dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

Documentazione allegata: Si No

1. Progetti n._____;
2. Altri documenti (indicare quali).

Luogo e data FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____prov. _____il_____e domiciliato/a per la carica presso la sede sociale_____nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente_____con sede in _____-_____prov. ___, Via_____n. _____,

ai fini della presentazione del/degli allegato/i progetto/i;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente in materia;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente in materia;
- Il concorrente dichiara, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D. Lvo dell'8/06/2001, n. 231.
- che la richiesta di finanziamento per le borse di dottorato di cui al formulario allegato, rispetta il principio di addizionalità del FSE (Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art 15);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che i corsi di dottorato per i quali si chiede il finanziamento delle borse di dottorato rivestono carattere innovativo e/o sperimentale ovvero hanno contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'Amministrazione Regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. , emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO B



Formulario

Percorsi universitari finalizzati alla incentivazione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico – tipologia progettuale: dottorati di ricerca in azienda

(compilare il presente allegato per ogni corso di dottorato parte del progetto presentato dall'Ateneo/i, per il quale si chiede il finanziamento di borse di dottorato)

Sezione A - SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione Soggetto presentatore:

_____
_____

Settore:

_____
_____

Titolo del corso di dottorato:

_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Università aggregate

Costo complessivo del corso

Importo richiesto alla Regione

Numero di borse di dottorato programmate

Numero di borse di dottorato per le quali si chiede il finanziamento regionale

Costo e fonti di finanziamento del corso

Risorse		Totale
Contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2007-2013		
Altre risorse pubbliche	Comunitarie	
	Nazionali	
	Regionali	
	Comunali	
	Altro……	
Risorse private	Specificare ……..	
TOTALE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ateneo	Corso di dottorato	N. di borse di dottorato chieste alla Regione	N. di borse finanziate da altri Enti	Totale borse di dottorato programmate	Importo delle singole borse di dottorato	Importo richiesto alla Regione	Importo complessivo del corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B – SOGGETTI ADERENTI ALL'INTERVENTO

Scheda anagrafica del soggetto proponente

Denominazione:

Ragione sociale:

Indirizzo:

Città e CAP:

Telefono: **Fax:** **E-mail:**

Coordinate bancarie (IBAN):

Partita IVA:

Codice fiscale:

Legale Rappresentante:

Informazioni per eventuali comunicazioni			
Tipologia Referente	**Nome e Cognome**	**Telefono**	**E-mail**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione B – ORGANISMI INTERESSATI

Esperienze pregresse

Descrivere esperienze pregresse e indicare l'esito di valutazioni di dette esperienze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato dei Docenti

_____

Direttore

_____

Comitato Scientifico

_____

Coordinatore del Collegio dei Docenti

_____

Collegio Docenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione C – Descrizione dell'Intervento

1. QUALITA' DEL CORSO

1.1 Descrizione del percorso di dottorato – Motivazioni scientifiche della proposta

Descrivere l'intervento – tematiche della ricerca – obiettivi
Struttura del progetto e sua tipicità in relazione agli obiettivi specifici dello stesso.

1.2 Profili specifici da formare

Descrivere i requisiti dei candidati da formare – i profili che si intendono formare – la domanda e l'offerta sul mercato regionale/nazionale di tali profili

1.3 Innovatività del percorso

Descrivere gli aspetti innovativi del corso (tematiche – metodologie). Descrivere l'eventuale carattere sperimentale del percorso o di alcuni aspetti dello stesso.

1.4 Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca, del tessuto sociale

Descrivere le tipologie di collaborazioni/le motivazioni scientifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compilare la scheda
Soggetti della collaborazione

Denominazione dei partner	**Forma giuridica**	**Sede legale**			**CF/P.IVA**	**Oggetto della collaborazione**	**Referente del progetto** *(indicare per ciascun partner e se diverso dal legale rappresentante)*	**Recapito telefonico FAX E- mail**
		Via	**CAP**	**Città**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Progetti di ricerca

Descrivere i progetti di ricerca in cui saranno coinvolti i dottorandi (Progetti – sede – altri Enti coinvolti- numero di dottorandi da coinvolgere per progetto – durata del coinvolgimento)

2 IMPATTO

2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale

Descrivere lo scenario di riferimento, ovvero la situazione delle Piccole e Medie Imprese in Campania operanti nel Settore di riferimento.

2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio economico

(cantierabilità occupazionale)

Descrivere le possibili applicazioni pratiche dei contenuti dei corsi di dottorato presso PMI e/o filiere di PMI con sede operativa in Campania.

Sezione D – ALTRE INFORMAZIONI

Pianificazione temporale – allegare cronoprogramma

Data di avvio prevista:
Data di conclusione prevista :
Durata soggiorno all'estero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre informazioni a completamento della descrizione dell'intervento

Luogo, data

firma del legale rappresentante dell'Ateneo proponente

firma del /i legale rappresentante degli Atenei in partnership

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 05/08/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - POR FESR 2007 - 2013. RETTIFICA DD N. 64 DEL 01.08.2011- AMMISSIONE A COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO - G.I.SE.S - BENEFICIARIO: PDZ - AMBITO S4 - CAPOFILA COMUNE DI SALA CONSILINA -SA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".
b. con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;
c. con DD. n. 64 del 01/08/2011 è stato ammesso a finanziamento il progetto con acronimo "**GI.SE.S**" presentato dal **PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4, capofila Comune di SALA CONSILINA (SA);**

CONSIDERATO CHE

a) per mero errore materiale il quadro economico complessivo del progetto, riportato alla lettera "b" del Considerato ed al punto 3 del decretato del DD. n. 64 del 01/08/2011, è difforme da quello presentato dal PDZ Ambito S4 con proprie note acquisite presso il Settore Sistemi Informativi con prot. n. 536520 e n. 548251 rispettivamente del 08/07//2011 e del 13/07/2011;
b) occorre pertanto rettificare il su richiamato quadro economico con quello di seguito riportato:

b.1	c) Costi di organizzazione e partecipazione workshop etc	€	10.000,00
b.2	d) Servizi Complessi	€	29.166,67
b.3	f) Costi per lo svolgimento attività	€	291.634,22
b.4	m) spese generali	€	16.666,66
b.5	o) IVA ed altri oneri	€	69.493,51
	TOTALE	**€**	**416.961,06**

per cui l'importo totale del Progetto "GI.SE.S. Gestione integrata servizi Sociali", presentato dal PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4 – capofila il Comune di Sala Consilina (SA), ha un costo totale non pari ad € **415.400,00** come erroneamente determinato in base al su richiamato errore di trascrizione del quadro economico bensì pari ad **€ 416.961,06 (quattrocentosedicimilanovecentosessantuno/06)** di cui **€ 366.961,06 (trecentosessantaseimilanovecentosessantuno/06)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del PIANO DI ZONA SOCIALE – AMBITO;

RITENUTO CHE

a) occorre, pertanto, rettificare il DD. n. 64 del 01/08/2011, nella sola parte che riguarda il nuovo quadro economico, il costo complessivo del progetto e la quota di

cofinanziamento a valere sui fondi FESR 2007÷2013 – O.O. 5.1 Settore sistemi informativi, secondo quanto riportato nel considerato;

b) occorre, conseguentemente, chiedere al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce di quanto disposto con nota prot. 6797 del 25/05/2011 del Responsabile della programmazione unitaria, di procedere all'impegno della somma di € **366.961,06 (trecentosessantaseimilanovecentosessantuno/06)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dai Dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **rettificare** il DD. n. 64 del 01/08/2011, nella sola parte che riguarda il nuovo quadro economico, il costo complessivo del progetto, secondo quanto di seguito riportato, e la quota di cofinanziamento a valere sui fondi FESR 2007÷2013,:

1.1. c) Costi di organizzazione e partecipazione workshop etc	€	10.000,00
1.2. d) Servizi Complessi	€	29.166,67
1.3. f) Costi per lo svolgimento attività	€	291.634,22
1.4. m) spese generali	€	16.666,66
1.5. o) IVA ed altri oneri	€	69.493,51
TOTALE	**€**	**416.961,06**

2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** il Progetto "GI.SE.S" presentato dal PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4, capofila il Comune di Giungano (SA), il cui costo totale è pari ad **€ 416.961,06 (quattrocentosedicimilanovecentosessantuno/06),** stabilendo che **€ 366.961,06 (trecentosessanta seimilanovecentosessantuno/06)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4;
3. **confermare quale Beneficiario il PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4 – capofila il Comune di Giungano (SA);**
4. **notificare** il presente atto ed il DD. n. 64/2011 al PIANO DI ZONA SOCIALE - AMBITO S4;
5. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce di quanto disposto con nota prot. 6797 del 25/05/2011 del Responsabile della programmazione unitaria, di procedere all' impegno della somma di € **366.961,06 (trecentosessanta seimilanovecentosessantuno/06)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
6. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
7. **trasmettere** il seguente atto:

   13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09 – Settore 02;

   13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

   13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

Decreto Dirigenziale n. 78 del 30/09/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE" BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 - pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 - si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168187 del 02/03/2011 è stato notificato alla COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **" Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale"**, tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nella

COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA , **CF** 95049040652, Via Pizzone, 84080 Calvanico (Sa), si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) la COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA , con proprie note acquisita presso il Settore Sistemi Informativi rispettivamente con prot. n. 552849 del 14/07/2011 e prot. n. 666541 del 05/09/2011, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   a.1 la relazione di accompagnamento/esplicativa;
   a.2 la delibera di Giunta n. 93 del 01/07/2011 di approvazione dello schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168187 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   a.3 la nomina quale Responsabile del Procedimento del dr Alfonso Pisano, che viene anche incaricato alla sottoscrizione della su menzionata convenzione;
b) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto " Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1	a) personale adibito ad attività consulenz. etc.	€	10.000,00
b.2	b) trasferte e missioni	€	12.000,00
b.3	c) costi organizzazione convegni, etc.	€	6.233,00
b.4	d) servizi complessi	€	37.500,00
b.5	f) Costi per lo svolgimento attività	€	350.000,00
b.6	m) spese generali	€	9.500,00
b.7	n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	81.447,00
	TOTALE	**€**	**506.680,00**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto " Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale" presentato dalla COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA , il cui costo totale è pari ad **€ 506.680,00 (cinquecentoseimilaseicentoottanta/00)** di cui **€**

450.680,00 (quattrocentocinquantamilaseicentoottanta/00) a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 56.000,00 (cinquantaseimila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA ;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 450.680,00 (quattrocentocinquantamilaseicentoottanta/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto " Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale" presentato dalla COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA , il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la delibera di Giunta comunale n. 93 del 01/07/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013 ed ha la durata di mesi 21;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);

- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale dei dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **"Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale"** presentato dalla COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA il cui costo totale è pari ad **€ 506.680,00 (cinquecentoseimilaseicentoottanta/00)** di cui **€ 450.680,00 (quattrocentocinquanta-milaseicentoottanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 56.000,00 (cinquantaseimila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLFRANA;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. a) personale adibito ad attività consulenz. etc.	€	10.000,00
3.2. b) trasferte e missioni	€	12.000,00
3.3. c) costi organizzazione convegni, etc.	€	6.233,00
3.4. d) servizi complessi	€	37.500,00
3.5. f) Costi per lo svolgimento attività	€	350.000,00
3.6. m) spese generali	€	9.500,00
3.7. n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	81.447,00
TOTALE	**€**	**506.680,00**

4. **individuare quale Beneficiario la COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA, CF** 95049040652, Via Pizzone, 84080 Calvanico (Sa)**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione

del progetto **"Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante della COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione alla COMUNITA' MONTANA IRNO-SOLOFRANA , per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di € **450.680,00 (quattrocentocinquantamilaseicentoottanta/00)**a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale dellaCampania,

e

la Comunita' Montana Irno-Solofrana, CF 95049040652 , Via Pizzone 84080 Calvanico (Sa), Beneficiario dell'operazione Progetto "Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale", Cod. Smile ---- individuato mediante DD n.104 del 29/11/2010 e DD ammissione a finanziamento n. --- del ---- ---, rappresentato legalmente dal dr. -------, in qualità di Presidente *pro tempore* della Comunità montana

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. ---- del ------ del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale" – Cod. Smile -------- individuando quale Beneficiario la Comunita' Montana Irno-Solofrana, costo totale del progetto **€ 506.680,00 (cinquecentoseimilaseicentoottanta/00)** di cui **€ 450.680,00 (quattrocentocinquanta-milaseicentoottanta/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 56.000,00 (cinquantaseimila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della Comunita' Montana Irno-Solofrana.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale" – Cod. Smile ..... ammesso a finanziamento con DD n. ------- del ----------.

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. ------- del ----------, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell'importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 30/09/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 103 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "INNOV@MBIENTE" BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA ALTO TAMMARO, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELLA COSTITUITA AGGREGAZIONE . APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 167808 del 02/03/2011 veniva notificato alla COMUNITA' MONTANA ALTO TAMMARO (BN) - capofila aggregazione - il su menzionato DD n. 103/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo "**INNOV@MBIENTE"**, tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nella **COMUNITA' MONTANA ALTO TAMMARO (BN)**, CF 92046550627, via Telesina- 82032

Cerreto Sannita (Bn), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) la COMUNITA' MONTANA ALTO TAMMARO (BN), con proprie note acquisite con prot. n. 555421 e 598002 rispettivamente del 15/07/2011 e del 01/08/2011 presso il Settore Sistemi Informativi, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   - a.1 la relazione di accompagnamento;
   - a.2 la delibera di Giunta Comunale n. 103 del 06/07/2011 con cui è stata nominata, quale Responsabile del Procedimento, la dr.ssa Zeoli Angela Maria;
   - a.3 con la stessa DGC n. 103/2011 viene anche approvato lo schema di convenzione allegato al DD 103/2010 del Settore Sistemi Informativi e delegato il Presidente *pro-tempore* alla sua sottoscrizione;
   - a.4 la delibera di Giunta Comunale n. 26 del 12/05/2011 con cui si approva il progetto rivisitato, il nuovo cronoprogramma ed il quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 167808 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   - a.5 la delibera n. 37 del 25/02/2011 con la quale viene approvato l'accordo di programma, sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del TUEL, con il quale gli Enti partecipanti al progetto INNOV@MBIENTE si sono costituiti in aggregazione ed hanno individuato C.M. Alto Tammaro quale capofila dell'aggregazione, incaricando la stessa di porre in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione del progetto;
b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "**INNOV@MBIENTE**" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1	personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	135.253,80
b.2	costi per organizzazione convegni etc.	€	5.790,00
b.3	costi per lo svolgimento delle attività	€	411.767,66
b.4	spese generali	€	32.068,12
b.5	IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	107.658,49
	TOTALE	€	**692.538,07**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **"INNOV@MBIENTE**" presentato dalla **Comunità Montana Alto Tammaro, capofila Aggregazione**, il cui costo totale è pari ad **€ 692.538,07 (seicentonovantaduemila cinquecentotrentotto/07)** di cui **€ 623.284,27 (seicentoventitremiladuecento ottantaquattro/27)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 69.253,80 (sessantanovemiladuecentocinquantatre/80)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 623.284,27 (seicentoventitremiladuecentoottantaquattro/27)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2236 , 2-02-03);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **"**INNOV@MBIENTE" presentato dalla C.M. Alto Tammaro, capofila Aggregazione, il cui schema, già approvato con il DD n. 103/2010 e con la DGC n.103 del 06/07/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni/contratti stipulati dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 44 del 20/05/2010, con gli allegati;
- DD. n. 103 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.*

1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*).
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**INNOV@MBIENTE**" presentato dalla **COMUNITA' MONTANA ALTO TAMMARO (BN) - capofila aggregazione** - il cui costo totale è pari ad **€ 692.538,07 (seicentonovantaduemilacinquecentotrentotto/07)** di cui **€ 623.284,27 (seicentoventitremiladuecentoottantaquattro/27)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 69.253,80 (sessantanovemiladuecento cinquantatre/80)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	135.253,80
3.2. costi per organizzazione convegni etc.	€	5.790,00
3.3. costi per lo svolgimento delle attività	€	411.767,66
3.4. spese generali	€	32.068,12
3.5. IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	107.658,49
TOTALE	€	**692.538,07**

4. **individuare quale Beneficiario la COMUNITA' MONTANA ALTO TAMMARO (BN), in qualità di capofila della costituita Aggregazione,** CF 92046550627**,** via Telesina- 82032 Cerreto Sannita (Bn)**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 103/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "INNOV@MBIENTE", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante della C.M. o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al C.M. ALTO TAMMARO - capofila aggregazione- per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 623.284,27 (seicentoventitremila duecentoottantaquattro/27)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

la Comunità Montana Alto Tammaro (Bn), CF 92046550627**,** via Telesina- 82032 Cerreto Sannita (Bn), Beneficiario dell'operazione Progetto "Innov@mbiente", Cod. Smile ----- individuato mediante DD n. 103 del 29/11/2010 e DD ammissione a finanziamento n. --- del ----------, rappresentata legalmente dal il Presidente pro-tempore della Comunità

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006, la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di **90,00 M€** ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di **80,00 M€** ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EGOVERNMENT, REALIZZATI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 24,4 M€;**
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. – CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFERIORE A 100.000 – DA REALIZZARSI SECONDO LA LOGICA DELL'INTEROPERABILITÀ ED IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P. A.."

- che con il medesimo DD n. 226 del 07/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione;
- che con il DD. n. 304 del 27/11/2009 , è stata nominata la Commissione di valutazione;
- che con DD n. 103 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 44 del 20/05/2010. e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con decreto dirigenziale n. --- del ----- del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "INNOV@MBIENTE" – Cod. Smile --- individuando quale Beneficiario la comunità montana Alto Tammaro (Bn), costo totale del progetto **€ 692.538,07 (seicentonovantaduemilacinquecentotrentotto/07)** di cui **€ 623.284,27 (seicentoventitremila duecentoottantaquattro/27)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 69.253,80 (sessantanovemiladuecentocinquantatre/80)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"INNOV@MBIENTE"* – Cod. Smile ---- ammesso a finanziamento con DD n. --- del -----.

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. ---- del ----- con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile ---): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- **per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008,** indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato (nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione o la sottoscrizione di convenzioni/contratti). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 Versione 1 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Controlli
Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009.
Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 30/09/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "SVILUPPO DEL TERRITORIO", BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI DELL'IRNO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O. 5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo

della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168911 del 02/03/2011 veniva notificato all'Unione dei Comuni dell'Irno- capofila aggregazione - il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "Sviluppo del territorio", tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nell'**Unione dei Comuni dell'Irno,** con sede legale in Piazza della Repubblica n.1 Presso casa Comunale - Baronissi (SA) – CF 04556760652 -, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) l'**Unione dei Comuni dell'Irno**, con propria nota acquisita presso il Settore Sistemi Informativi con prot. n. 550476 del 13/07/2011 , ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   a.1 la relazione di accompagnamento;
   a.2 la Delibera di Giunta n. 6 del 05/07/2011con la quale si prende atto della relazione del RUP e vengono approvati lo schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi nonchè il nuovo quadro economico, il cronoprogramma, ridefiniti – così come rappresentato nella nota prot. n. 168911 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013 e con la quale è stato nominato, quale Responsabile del Procedimento la D.ssa Valentina Laudati segretario dell'Unione dei Comuni ;;
b) il responsabile del procedimento regionale ha verificato, come da relazione esplicativa, che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto "Sviluppo del territorio" e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1	a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	7.000,00
b.2	b) Trasferte e missioni personale interno esterno e consulenti	€	6.000,00
b.3	c) costi organiz. e partecipaz. convegni ecc.	€	9.000,00
b.4	d) servizi complessi	€	33.000,00
b.5	b) costi per lo svolgimento delle attività	€	270.837,52
b.6	c) spese generali	€	9.500,00
b.7	o) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	67.067,48
	TOTALE	**€**	**402.405,00**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **"Sviluppo del**

territorio" presentato dall'**Unione dei Comuni dell'Irno**, il cui costo totale è pari ad **€ 402.405,00 (quattrocentoduemilaquattrocentocinque/00** di cui **€ 357.405,00 (trecentocinquantasettemilaquattrocentocinque/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 45.000,00 (quarantacinquemila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 357.405,00 (trecentocinquantasettemilaquattrocentocinque/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2235);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "Sviluppo del territorio" presentato dall'Unione dei Comuni dell'Irno, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la DGC n.113 del 05/04/2001, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007÷2013*);

- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*).
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere , pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto "**Sviluppo del territorio**" presentato **dall'Unione dei Comuni dell'Irno,** con sede legale in Piazza della Repubblica n.1 Presso casa Comunale - Baronissi (SA) – CF 04556760652 -, il cui costo totale è pari ad **€ 402.405,00 (quattrocentoduemilaquattrocentocinque/00** di cui **€ 357.405,00 (trecentocinquanta settemilaquattrocentocinque/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 45.000,00 (quarantacinquemila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Aggregazione;
3. **stabilire** che il quadro economico del progetto di che trattasi è il seguente:

3.1. a) personale adibito ad attività di consulenza, etc	€	7.000,00
3.2. b) Trasferte e missioni personale interno esterno e consulenti	€	6.000,00
3.3. c) costi organiz. e partecipaz. convegni ecc.	€	9.000,00
3.4. d) servizi complessi	€	33.000,00
3.5. b) costi per lo svolgimento delle attività	€	270.837,52
3.6. c) spese generali	€	9.500,00
3.7. o) IVA, oneri e altre imposte e tasse;	€	67.067,48
TOTALE	**€**	**402.405,00**

4. **individuare quale Beneficiario l'Unione di Comuni dell'Irno** nell'**Unione dei Comuni dell'Irno,** con sede legale in Piazza della Repubblica n.1 Presso casa Comunale - Baronissi (SA) – CF 04556760652**;**
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il

Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto "Sviluppo del territorio", che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante dell'Unione dei Comuni dell'Irno o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione all'Unione dei Comuni dell'Irno , per poter addivenire alla sottoscrizione della stessa fra le parti;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro quattro mesi dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A;
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di beni e servizi;
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 357.405,00 (trecentocinquantasettemilaquattrocentocinque/00)**a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007÷2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2235);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente *pro-tempore* del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

l'Unione dei Comuni dell'Irno, con sede legale in Piazza della Repubblica n.1 Presso casa Comunale - Baronissi (SA) – CF 04556760652 -, Beneficiario dell'operazione Progetto "Sviluppo del Territorio.", Cod. Smile individuato mediante D.D. n.104 del 29/11/2010 e DD di ammissione a finanziamento n. --- del ----, rappresentato legalmente dal -------, in qualità di Presidente pro tempore del Unione o suo delegato.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Societa' dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E- GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.";

- che con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;
- che così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. --- del ____ del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Sviluppo del territorio." – Cod. Smile . individuando quale Beneficiario l'Unione dei Comuni dell'Irno, costo totale del progetto **€ 402.405,00 (quattrocentoduemilaquattro centocinque/00** di cui **€ 357.405,00 (trecentocinquantasettemilaquattrocentocinque/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 45.000,00 (quarantacinquemila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte dell' Unione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto
La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento *"Sviluppo del territorio."* – Cod. Smile ammesso a finanziamento con DD n. del .

Articolo 2. Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto DD n. 46 del 17/06/2011, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;

Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell'importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Controlli
L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 30/09/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI E-GOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "S.T.A.R.T.- SISTEMI TECNOLOGIE ED APPLICATIVI PER LE RETI TERRITORIALI". BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO (AV) APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di **€ 170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

r. nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;

s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;

u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 - pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010 - si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w. con nota prot. n. 168759 del 02/03/2011 è stato notificato alla COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;

x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **" S.T.A.R.T.- Sistemi Tecnologie ed Applicativi per le Reti Territoriali"**, tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il

Beneficiario, che viene identificato nella COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO, CF 82002270641, via don Minzoni, 2 -83048 Montella (Av), si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";

CONSIDERATO CHE

a) la COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO, con note acquisite presso il Settore Sistemi Informativi con prot. n. 559314 del 18/07/2011 e prot. n. 723891 del 27/09/2011, ha prodotto la documentazione di cui al punto "x" delle Premesse ed in particolare:
   - a.1 la relazione di accompagnamento/esplicativa;
   - a.2 la delibera di Giunta n. 51 del 01/07/2011 di approvazione dello schema di convenzione allegato al DD n. 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell'intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168759 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
   - a.3 la nomina quale Responsabile del Procedimento dell' ing. Fernando Chiaradonna;
   - a.4 la sottoscrizione della su menzionata convenzione verrà effettuata dal Presidente *pro tempore* Mario Marino o suo delegato;

b) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto " S.T.A.R.T." e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1	a) personale adibito ad attività consulenz. etc.	€	70.000,00
b.2	c) costi organizzazione convegni, etc.	€	20.000,00
b.3	f) Costi per lo svolgimento attività	€	241.000,00
b.4	l) Impianti ed attrezzature	€	34.000,00
b.5	m) spese generali	€	20.000,00
b.6	n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	59.000,00
	TOTALE	**€**	**444.000,00**

c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto " S.T.A.R.T." presentato dalla

COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO, il cui costo totale è pari ad **€ 444.000,00 (quattrocentoquarantaquattromila/00)** di cui **€ 399.600,00 (trecentonovantanovemilaseicento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 44.400,00 (quarantaquattromilaquattrocento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO;

b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 399.600,00 (trecentonovantanovemilaseicento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto " S.T.A.R.T." presentato dalla COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la delibera di Giunta comunale n. 51 del 13/06/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 35% STATO – 15% REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*)
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 ("*disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la*

Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii),*
- Legge n. 5 del 15/03/2011 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013);*
- La DGR n. 157 del 18.04.2011 (*Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*);
- La DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale dei dirigenti del Servizio 03 e del Settore Sistemi Informativi

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 35% STATO, 15% REGIONE - il Progetto **"S.T.A.R.T.- Sistemi Tecnologie ed Applicativi per le Reti Territoriali"** presentato dalla COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO il cui costo totale è pari ad **444.000,00 (quattrocentoquarantaquattromila/00)** di cui **€ 399.600,00 (trecentonovanta novemilaseicento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 44.400,00 (quarantaquattromilaquattrocento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO;
3. **stabilire** che **il quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:

3.1. a) personale adibito ad attività consulenz. etc.	€	70.000,00
3.2. c) costi organizzazione convegni, etc.	€	20.000,00
3.3. f) Costi per lo svolgimento attività	€	241.000,00
3.4. l) Impianti ed attrezzature	€	34.000,00
3.5. m) spese generali	€	20.000,00
3.6. n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	59.000,00
TOTALE	**€**	**444.000,00**

4. **individuare quale Beneficiario la COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO,** CF 82002270641, via don Minzoni, 2 -83048 Montella (Av);
5. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il

Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **"S.T.A.R.T"**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante della COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO o da un suo delegato;
7. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione alla COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
8. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
9. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A)**;**
10. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di "beni e servizi";
11. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 399.600,00 (trecentonovanta novemilaseicento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 20007÷20013, cod. SIOPE (2-02-03, 2236);
12. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
13. **trasmettere** il seguente atto:

    13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;

    13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;

    13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 "Rapporti con gli EE.LL." ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona di ....., Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), designato con DPGR n. 62/08 e s.m.i. in quanto Dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 06 della Giunta Regionale della Campania,

e

la Comunita' Montana Terminio Cervialto, CF 82002270641, via don Minzoni, 2 -83048 Montella (Av), Beneficiario dell'operazione Progetto "S.T.A.R.T.- Sistemi Tecnologie ed Applicativi per le Reti Territoriali", Cod. Smile ---- individuato mediante DD n.104 del 29/11/2010 e DD ammissione a finanziamento n. --- del -------, rappresentato legalmente dal Presidente *pro tempore* della Comunità montana

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

- che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
- che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR n. 665 del 18/04/2007;
- che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
- che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
    - 5.1 - E-government ed E-inclusion
    - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- che con il citato DPGR n. 62 del 07/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
- che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
- che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
- che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;
- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.".

- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonchè il presente schema di convenzione;
- che con DD n. ---- del ------ del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "S.T.A.R.T." – Cod. Smile -------- individuando quale Beneficiario la Comunita' Montana Terminio Cervialto, costo totale del progetto **€ 444.000,00 (quattrocento quarantaquattromila/00)** di cui **€ 399.600,00 (trecentonovantanovemilaseicento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 44.400,00 (quarantaquattromilaquattrocento/00)** quale quota di cofinanziamento da parte della Comunita' Montana Terminio Cervialto.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "S.T.A.R.T." – Cod. Smile ..... ammesso a finanziamento con DD n. ------- del ----------.

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "**Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)"**;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l’attestazione circa la natura dell’operazione al fine di definire l’applicabilità della norma di cui all’art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l’opera rientri nel campo di attuazione dell’art. 55, l’applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonchè il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l’implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell’operazione di cui al decreto DD n. ------- del ----------, con particolare riferimento alla tempistica per l’aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida, nonchè la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l’operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un’infrastruttura o dalla cessione di un’attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l’importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;
- a trasmettere al Responsabile dell’O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell’AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l’inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell’attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.
Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.
Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonchè dell'avanzamento della spesa;
Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile .....): la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
  b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea e della Regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), chiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell'importo aggiudicato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli
L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (o suo delegato)	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

COTTIMO FIDUCIARIO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE NONCHE' DEI DISPOSITIVI DI MESSA A TERRA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI INSTALLATI IN EDIFICI SEDI DI UFFICI DELLA G.R. DELLA CAMPANIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 63 del 7.07.2011 l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa per **€ 11.522,74**, contributo C.N.I.A. ed IVA compresi, per l'effettuazione della verifica degli impianti di messa a terra, inclusi i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, a servizio di edifici sede di Uffici della Giunta regionale della Campania;
b. che la spesa di cui al precedente punto presenta carattere di obbligatorietà in quanto relativa ad adempimenti obbligatori posti nella responsabilità del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
c. che con il Decreto di cui al precedente punto si è stabilito di indire la gara per l'esecuzione del citato servizio mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 10 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 961 del 15.05.2009, da aggiudicarsi con il sistema del prezzo più basso;
d. che in data 1.09.2011 sono stati invitati a presentare offerte i seguenti operatori, inseriti nell'elenco degli "*Organismi notificati abilitati Campani dal Ministero delle Attività Produttive alle verifiche periodiche e straordinarie degli impianti elettrici e di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001*":
   d.1 INC – Istituto Nazionale di Certificazione s.r.l.
   d.2 CERT.IM. s.r.l.
   d.3 ITALIANA ISPEZIONE s.r.l.
   d.4 I.N.V. Istituto Nazionale Verifiche s.r.l.
   d.5 VIPERI s.r.l.
e. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 26/09/2011;
f. che entro il giorno 26/09/2011 sono pervenuta all'Ufficio del Datore di Lavoro n. 3 offerte, provenienti dalle seguenti ditte:
   f.1 CERT.IM. S.r.l. (pervenuta il giorno 23/09/2011);
   f.2 ITALIANA ISPEZIONI S.r.l. (pervenuta il giorno 23/09/2011);
   f.3 ISTITUTO NAZIONALE VERIFICHE S.r.l. (pervenuta il giorno 26/09/2011, ore 10,45)
g. che oltre il termine di cui al precedente punto non sono pervenute offerte;
h. che con nota prot. 2011.0726552 del 27/09/2011, si è provveduto alla nomina dell'Autorità che presiede la gara;

CONSIDERATO

a. che in data 28/09/2011 l'Autorità di cui al punto precedente, previa constatazione dell'integrità dei plichi, ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalle ditte di cui al punto f. della premessa, riscontrandone la completezza e la conformità rispetto alle previsioni contenute nella lettera d'invito;
b. che successivamente detta Autorità ha proceduto all'esame delle offerte economiche, dal quale l'offerta con il prezzo più basso è risultata essere quella proveniente dalla ditta ITALIANA ISPEZIONI S.r.l. che ha formulato un'offerta pari ad € 4.294,95, con un ribasso del 54,377 % sull'importo a base d'asta;
c. che non si è reso necessario procedere al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta, ricorrendo l'ipotesi prevista dall'art. 86, comma 4, del D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO

del verbale del 28.09.2011, relativo allo svolgimento delle operazioni di cui ai punti precedenti, trasmesso dall'Autorità con nota prot. 2011.0730941 pari data unitamente alla documentazione di gara;

RITENUTO

a. di dover approvare la graduatoria di seguito indicata, quale risultante dagli atti di gara:

DITTE	RIBASSI in %	CLASSIFICA
ITALIANA ISPEZIONI S.r.l.	**54,377**	AGGIUDICATARIA

CERT.IM. S.r.l.	**31,00**	2°
ISTITUTO NAZIONALE VERIFICHE S.r.l.	**27,18**	3°

b. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento del servizio di verifica degli impianti di messa a terra, inclusi i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, a servizio di edifici sede di Uffici della Giunta regionale della Campania, in favore della ditta **ITALIANA ISPEZIONI S.r.l.** con sede legale in C.da Pontecorvo, S.S. Appia km 274+500 - 82100 Benevento – C.F. e P.I. 01472290624, che ha offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara;

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. Il D.P.R. 207/2010;
d. la L.R. 3/2007;
e. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 961 del 15/05/09 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi nell'ambito delle attività dell'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio *Prevenzione Tecnica-amministrativa* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto del verbale n. 1 del 28.09.2011 redatto dall'Autorità che presiede la gara, nonché della documentazione concernente le operazioni di gara;
2. di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 5 D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento del servizio di verifica degli impianti di messa a terra, inclusi i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, a servizio di edifici sede di Uffici della Giunta regionale della Campania, in favore della ditta **ITALIANA ISPEZIONI S.r.l.** con sede legale in C.da Pontecorvo, S.S. Appia km 274+500 - 82100 Benevento – C.F. e P.I. 01472290624 - per un importo di € 4.294,95 (quattromiladuecentonovantaquattro/95), oltre I.V.A. 21% e contributo C.N.I.A. 2%, per un importo complessivo di € **5.300,83** (euro cinquemilatrecento/83);
3. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto, con Decreto Dirigenziale n. 63 del 7.07.2011, sul cap. 226 della U.P.B. 6.23.104, E.F. 2011;
4. di disporre la comunicazione del presente Decreto, ai sensi dell'art. 79, comma 5, lett. a) del D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario, al concorrente che segue in graduatoria e a tutti i concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
5. di trasmettere copia del presente Decreto:
   5.1 al Settore "*Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale*" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   5.2 al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa"* per gli adempimenti di competenza;
   5.3 al Settore "*Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali*" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Avv. Marco Merola

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 30/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROROGA UFFICIO STRALCIO ISTITUITO PER LA GESTIONE LIQUIDATORIA DELLE ATTIVITA' PREGRESSE DEL SOPPRESSO ERSAC (DGR N.1302 DEL 17/07/2007)

IL COORDINATORE

Premesso che :

- con L.R. n. 1 del 19.01.2007, art. 37, l' Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania – ERSAC – istituito con L.R. n. 8 del 20.02.1978, è stato soppresso;
- a seguito del provvedimento di soppressione le relative competenze sono state riassunte direttamente in capo alla Regione, subentrata in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato;
- il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ente è stato trasferito con diritti ed oneri relativi, principali ed accessori, diretti ed indiretti, alla Regione Campania;
- gli atti formali di trasferimento sono stati compiuti dalla Giunta Regionale;
- il personale dell'Ente soppresso è stato trasferito nel ruolo del personale della Giunta Regionale con le anzianità possedute al momento del trasferimento;

Premesso ancora che:

- con D.G.R. n. 1302 del 17.07.2007 ad oggetto: "L.R. 1/2007 – adempimenti personale ERSAC " è stata prevista la individuazione di un "Ufficio Stralcio" per la gestione liquidatoria delle attività pregresse del soppresso Ente da collocare presso la A.G.C. 11 e da assegnare ad uno dei Settori dell'Area con decreto del relativo Coordinatore ;
- con D.G.R. n. 1291/2007 sono stati istituiti i capitoli per la gestione delle attività ex ERSAC, allocando le risorse necessarie, fra cui il cap. 3042 (U.P.B. 1.73.172) avente la seguente denominazione "Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 L.R. n. 1/2007 ;
- con decreto dirigenziale n. 181 del 17.10.2007 , in ossequio a quanto previsto della D.G.R. n. 1302/2007 innanzi citata, è stato istituito "l'Ufficio Stralcio", assegnato, al Settore STAPA CEPICA di Napoli dell'A.G.C. 11 e, successivamente, con decreto dirigenziale n. 10 del 5.3.2008, trasferito al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura dell'Area 11, stante l'affinità delle materie e delle competenze da trattare, ed incardinato nel Servizio 02 dello stesso;

Considerato che la durata dell'Ufficio era stata prevista in due anni decorrenti dalla data di emissione del Decreto dirigenziale n. 181/2007 , salvo eventuali proroghe da concedere su richiesta motivata del Dirigente del Settore assegnatario dell'Ufficio;

Tenuto conto che alla scadenza del predetto periodo, essendo in pieno svolgimento ed attuazione la gestione liquidatoria dell'Ente soppresso, per motivi di opportunità e necessità e per la tutela degli interessi pubblici coinvolti, con DRD del Coordinatore dell'AGC11 n. 73 del 02.10.2009 e successivamente con DRD sempre del Coordinatore dell'AGC 11 n. 61 del 21.09.2010 sono state decretate, con possibilità di rinnovo su motivata richiesta del Dirigente del Settore, due proroghe di un anno, in scadenza il prossimo 16.10.2011;
Rilevato che all'attualità l'Ufficio Stralcio è ancora in una fase di piena attività della gestione liquidatoria dell' Ente soppresso, seppur finalizzata alla risoluzione graduale di tutte le problematiche residuali dell'ex Ersac, in particolare per quanto attiene il contenzioso, il patrimonio, le fideiussioni, le partecipazioni societarie e il personale, nonché la sistemazione definitiva dell'imponente archivio storico e di deposito degli atti degli ex Settori ERSAC Personale, AA.GG., Ragioneria, Legale, Patrimonio e Riforma, Produzione Agricola e Valorizzazione, Lavori, Studi e Piani, Zootecnica, Economato;

Vista la relazione prot. n. 2011.0685758 del 12.09.2011del dirigente del Servizio 02 del Settore SIRCA, a cui è assegnato l'Ufficio Stralcio, dalla quale si evincono l'opportunità e la necessità di una ulteriore proroga ;
Preso atto della proposta del dirigente del Settore SIRCA di prorogare per un ulteriore anno, eventualmente rinnovabile, l'attività stralcio, a far data dal 17.10.2011, nelle more dell'adozione del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;

Considerato che l'interruzione delle attività, allo stato attuale, potrebbe provocare nocumento al raggiungimento degli obiettivi fissati dal succitato decreto 181/2007 e determinare eventuali vuoti

amministrativi od omissioni, mentre proprio il lavoro finora svolto dall'Ufficio Stralcio ha consentito, avvalendosi di personale competente e soprattutto a conoscenza delle vicende dell'Ente soppresso di salvaguardare importanti interessi economici e patrimoniali dell'ex ERSAC, ora quindi della Regione Campania, con un costante monitoraggio delle questioni, non disperdendo un bagaglio di documentazione e conoscenze assolutamente indispensabili;

Rilevato che è in corso la reiscrizione parziale delle risorse per il corrente esercizio finanziario di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lett.D) della L.R.7/2002 al cap. 3042 U.P,B. 1.73.172- Oneri per la gestione a stralcio ex Ersac art. 37 L.R. n. 1 del 19.1.2007-, necessarie per proseguire nelle attività;

Ritenuto necessario ed opportuno per i motivi su esposti, nelle more dell'adozione del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, disporre una proroga dell'Ufficio Stralcio a tutto il 16.10.2012, fatta salva ulteriore proroga da concedere su richiesta motivata del Dirigente del Settore SIRCA ;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente riportate:

-di prendere atto della relazione prot. n. 2011.0685758 del 12.09.2011del dirigente del Servizio 02 del Settore SIRCA, a cui è assegnato l'Ufficio Stralcio, dalla quale si evincono l'opportunità e la necessità di una ulteriore proroga ;
-di prendere atto della proposta del dirigente del Settore SIRCA di proroga di un ulteriore anno, eventualmente rinnovabile, dell'attività stralcio, a far data dal 17.10.2011, nelle more dell'adozione del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
-di prendere atto che è in corso la reiscrizione parziale delle risorse per il corrente esercizio finanziario di economie di spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lett.D) della L.R.7/2002 al cap. 3042 U.P,B. 1.73.172- Oneri per la gestione a stralcio ex Ersac art. 37 L.R. n. 1 del 19.1.2007-, necessarie per proseguire nelle attività;;
-di prorogare, nelle more dell'adozione del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania la durata dell'Ufficio Stralcio a tutto il 16.10.2012, salvo ulteriore proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata del Dirigente del Settore SIRCA;

Il presente decreto dirigenziale è inviato:
- al Sig. Assessore all'Agricoltura
- Ai Settori dell'Area 11 – 01 Sirca – 02 IPA – 03 Territorio – 04 BCA
- Al Settore 01 Servizio 04 registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;

e per opportuna conoscenza alle aree:
- AGC – Avvocatura;
- AGC 07 AA.GG. e Personale;
- AGC 08 – Bilancio Ragioneria e Tributi;
- AGC 10 – Demanio e Patrimonio.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 43 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEI BANDI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE 112 E 121 DI CUI AL DDR N.3/2011.

IL COORDINATORE

PREMESSO che
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed è stato adottato, tra l'altro, il Bando di attuazione della misura 121 e del Cluster 112-121;
- con Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n. 22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande, anche a valere sulle suddette misure del PSR 2007-2013;

CONSIDERATO che
- la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della Misura 121 per il bando di cui al DRD n. 3/2011 dell'Autorità di Gestione è stata fissata in Euro 16.711.410,98; a tale cifra si aggiunge la somma di euro 9.794.500,00 per la realizzazione di investimenti tesi a perseguire le priorità dell'Health Check;
- la medesima dotazione deve essere utilizzata anche per il finanziamento dei progetti di ammodernamento aziendale previsti dal cluster delle misure attivate in combinato alla misura 121 e segnatamente per quello con la misura 112 riservato ai giovani imprenditori;
- la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della Misura 112 per il bando di cui al DRD n. 3/2011 dell'Autorità di Gestione è stata fissata in Euro 3.000.000,00;
-la medesima dotazione deve utilizzata anche per l'erogazione dei premi di insediamento previsti dal cluster delle misure attivato in combinato alla misura 121;
- i Bandi di attuazione della misura 121 ***"Ammodernamento delle aziende agricole" e del cluster 112-121*** hanno riscosso un particolare interesse sul territorio regionale;
- sono pervenute 1.172 domande di aiuto a valere sui bandi delle misure in argomento;
- risultano valutate positivamente e ammissibili a finanziamento 925 domande di aiuto di cui 481 per la misura 121 e 444 per la misura cluster 112-121 con una previsione di spesa pubblica pari ad euro 95.791.737,53 per la misura 121 e euro 12.385.000,00 per la misura 112;
- la dotazione finanziaria messa a bando non consente la concessione dell'aiuto a tutte le istanze istituite positivamente e ammissibili a finanziamento;

PRESO ATTO che
- dai dati finanziari sull'avanzamento della spesa, certificati nel mese di giugno 2011 dall'Organismo Pagatore AGEA, si evince un alto rischio di disimpegno automatico al 2011 quantificabile in circa € 67.000.000,00;

RITENUTO pertanto necessario provvedere a porre in essere ogni azione utile ad accelerare la spesa e quindi raggiungere l'obiettivo di spesa fissato per l'anno 2011;

CONSIDERATO che
- il bando di attuazione della misura 121 di cui al DDR n. 3/2011, al paragrafo 9 "Spese ammissibili" prevedeva che "……*Possono rientrare fra le spese ammissibili anche quelle sostenute nel periodo di 12 mesi precedente la presentazione dell'istanza".* Inoltre era stabilito che "*Limitatamente al primo*

periodo di presentazione delle istanze di aiuto, il tempo intercorso tra la chiusura del bando (intervenuta con DRD 48 del 30/06/2010) e la sua riapertura risulta inefficace nella determinazione dell'ammissibilità delle spese già sostenute";
- tale condizione non è più prevista nel bando pubblicato con DDR 36/2011;
- il mancato finanziamento di domande di aiuto istruite positivamente e ammissibili a finanziamento comporterebbe l'impossibilità per le aziende interessate di vedersi riconoscere le spese già sostenute;

RITENUTO che
- è intenzione di questa Amministrazione soddisfare i fabbisogni espressi dal territorio e gli sforzi compiuti dai soggetti coinvolti, nella misura più ampia possibile;
- è opportuno provvedere a porre in essere ogni azione utile ad accelerare la spesa e quindi conseguire l'obiettivo di spesa fissato per l'anno 2011;
- è opportuno non vanificare l'ingente attività amministrativa realizzata sulle istanze pervenute;

VALUTATO pertanto opportuno integrare le dotazioni finanziarie delle misure 121 e 112 fissate nei bandi di attuazione adottati con DDR n. 3/2011 assegnando un maggior importo di € 35.500.000,00 alla misura 121 e € 240.000,00 alla misura 112;

SENTITE in data 3 ottobre 2011 le Organizzazioni Professionali Agricole che hanno tutte manifestato orientamenti conformi e concordi sulla soluzione proposta;

Vista la legge 241/90

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
- di integrare la dotazione finanziaria del bando della Misura 121 di cui al DDR n. 3/2011, di aggiuntivi € 35.500.000,00;
- di integrare la dotazione finanziaria del bando della Misura 112 di cui al DDR n. 3/2011, di aggiuntivi € 240.000,00;
- di dare mandato al Dirigente del Settore IPA, così come previsto dal Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle Domande di Aiuto di cui al DDR n. 12/2011, per l'emissione di tutti gli atti consequenziali al presente decreto;
- di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
  - ✓ al Presidente Regionale della Giunta Regionale;
  - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Dirigente del Settore IPA;
  - ✓ al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ ai Dirigenti degli STAP Agricoltura nella qualità di Soggetti attuatori delle misure 112, 121 e Cluster 112-121
  - ✓ ai Referenti delle Misure 112, 121 e Cluster 112-121
  - ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
  - ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 56 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE 2080/92. APPROVAZIONE ELENCO DI PAGAMENTO PER IMPEGNI ASSUNTI. ANNUALITA' 2007, 2008 E 2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento CEE n°2080/92 ha istituito un regi me comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- detto Regolamento ha avuto nel corso degli anni più Programmi attuativi pluriennali, così come di seguito riportato:
  - triennio 1994/96, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione dell'Unione Europea con Decisione C (1994) 1315/4 in data 20/05/1994 (che ha ratificato il progetto di decisione n°VI-3959/94-Rev 4 di pari d ata), adottato dalla Giunta regionale della Campania con Deliberazione n°161/6 del 10/11/1994;
  - biennio 1998/99, Programma pluriennale di attuazione, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/99 ed adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n°2350 del 18/05/99;

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n°19/04 è stato posto a carico d ei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n°12 57/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e Misura H di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss. mm. ii, recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con D.D. n. 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007-2008-2009 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n. 2080/92 e Reg. CE n.1257/99;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per **n°6** domande a valere sul Reg. CEE 2080/92, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list prevista nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;
CONSIDERATO che sulle domande di pagamento è stata svolta la revisione da parte dei funzionari all'uopo abilitati, a seguito della quale è stato generato l'elenco delle domande autorizzabili alla liquidazione – **annualità 2007, 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – **Reg. CEE 2080/92** – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;
VISTA la sotto riportata lista di pagamento, del **30/09/2011**, per un importo complessivo di **€ 3.451,29=** generata mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA e gli importi dovuti ai singoli beneficiari determinati dai tecnici istruttori dello STAPF di Benevento abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Denominazione	Nominativo Istruttore	Prop. di Pagamento	Annualità
1	74730045999	PRRNNA59B46F839U	PORRO ANNA	ROVELLI GIROLAMO	€ 222,21	2007
2	84730056995	MBLLGU31S08F717S	MOBILIA LUIGI	PARADISO CARMINE	€ 1.449	2008
3	84730127796	PRRNNA59B46F839U	PORRO ANNA	ROVELLI GIROLAMO	€ 736,74	2008
4	84730002700	PZZNGL57S19C846C	POZZUTO ANGELO	FALZARANO FILIPPO	€ 125,06	2008
5	94730048280	DDDCMN32L17B873L	D ADDONA CARMINE	ROVELLI GIROLAMO	€ 184,72	2009
6	94730127019	PRRNNA59B46F839U	PORRO ANNA	ROVELLI GIROLAMO	€ 733,56	2009
				TOTALE	**€ 3.451,29**	

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista delle domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'**ANNUALITA' 2007, 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – **Reg. CEE 2080/92** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 3.451,29 = ;**
VISTO la D.D. n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 concernente la delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;

Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:
- di approvare la lista delle **n° 6** domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente **all'ANNUALITA' 2007, 2008 e 2009** – Raggruppamento Forestazione – **Reg. CEE 2080/92** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 3.451,29=** che comprende i beneficiati sopra riportati;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

REG. (CE) 1257/99. MISURA H. APPROVAZIONE ELENCO DI PAGAMENTO PER IMPEGNI ASSUNTI. ANNUALITA' 2009 E 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
• il Regolamento (CE) n° 1257/1999 e ss. mm. e ii. del Consiglio dell'Unione Europea ha definito il quadro comunitario per il sostegno ad uno sviluppo rurale sostenibile ed ha inoltre previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
• la Giunta Regionale della Campania ha approvato detto Piano con DGR n°1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
• la Commissione UE con decisione C(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha ratificato il summenzionato PSR Campania, che si attua attraverso le misure di seguito indicate:

- Misura D "Prepensionamento";
- Misura E "Sostegno alle zone svantaggiate";
- Misura F "Misure Agroambientali";
- Misura H "Imboschimento delle superfici agricole";

• la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2002, con deliberazioni n° 1887 del 10/05/2002, ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande di adesione, stabilito entro 40 giorni della pubblicazione della deliberazione stessa, avvenuta sul numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 26/06/2002;
• con decreto dell'Assessore all'Agricoltura n°77 del 19/02/2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°10 del 03/03/2003, sono stati r iaperti i termini di presentazione delle domande di adesione alla Misura H - "Imboschimento delle superfici agricole" per l'anno 2003;
• la Giunta Regionale della Campania per l'anno 2004 con deliberazioni n° 412 del 12/03/04 e n° 580 del 16/04/04, ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H, e in esecuzione alle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n°22 del 3/05/04 il Bando di attuazione ed adesione alla misura H - "Imboschimento di superfici agricole";

CONSIDERATO che:

- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del PSR 2000/2006 e sono stati definiti i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n°19/04 è stato posto a carico d ei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg CEE n°12 57/99;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92 e Misura H di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- il DM 20/03/2008 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ss. mm. ii, recanti disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sulla G.U. del 04/05/2009, recepito con D.D. n. 33 del 22/05/2009 dell'AGC 11 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, presa d'atto e modalità di attuazione del predetto DM 22/01/2009.
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007-2008-2009 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze a valere sul Reg. CEE n. 2080/92 e Reg. CE n.1257/99;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per **n. 9** domande a valere sul Reg. CEE 1257/99 **MISURA H**, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;
CONSIDERATO che sulle predette domande di pagamento è stata svolta, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista delle domande autorizzabili alla liquidazione – **ANNUALITÀ 2009 e 2010** – Raggruppamento Forestazione **– Misura H** – dei premi relativi alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTA la sotto riportata lista di pagamento del **03/10/2011,** per **n° 9** istanze di pagamento, per un importo complessivo di **€ 5.781,28=** ottenuta, mediante la procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici istruttori dello STAPF di Benevento abilitati all'accesso al Portale SIAN:

N.	Numero Domanda	Codice Fiscale	Denominazione	Nominativo Istruttore	Prop. di Pagamento	Annualità
1	94730120584	CRTSFN52L13G494K	CORETTI SERAFINO CARMELO	ROVELLI GIROLAMO	€ 542,44	2009
2	94730021360	MRCCML57E64A696Y	MARUCCI CARMELA	PARADISO CARMINE	€ 178,50	2009
3	04730031376	DNCBRN50L04C476C	DE NICOLA BRUNO	ROVELLI GIROLAMO	€ 572,45	2010
4	04730083807	DRSLNS56M30A783C	DE ROSA ALFONSO	ROVELLI GIROLAMO	€ 845,30	2010
5	04730028471	DMDMRP42C59F839V	DE' MEDICI MARIA PIA	ROVELLI GIROLAMO	€ 551,11	2010
6	04730134758	MSTFLC38A15D469A	MASTROCOLA FELICE	IZZO PASQUALE PIO	€ 45,39	2010
7	04730144542	PNNLRT63E24A783O	PENNUCCI LUIGI RITO	ROVELLI GIROLAMO	€ 861,35	2010
8	04730076207	RCCSLV67D08A783I	RICCIARDI CATALANO SILVIO	IZZO PASQUALE PIO	€ 930,74	2010
9	04730068980	RGGCML47L56D650U	RUGGIERO CARMELA	ROVELLI GIROLAMO	€ 1.254,00	2010
				TOTALE	**€ 5.781,28**	

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista delle domande autorizzabili alla liquidazione, **ANNUALITA' 2009** e **2010** – Raggruppamento Forestazione – **Misura H** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a **€ 5.781,28=** ;
VISTO la D.D. n. 70 del n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 11 concernente la delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;
Alla stregua delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista delle **n° 9** domande autorizzabili alla liquidazione da parte di AGEA, relativamente all' **ANNUALITA**' **2009 e 2010** – Raggruppamento Forestazione – **Misura H** – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad **€ 5.781,28=** che comprende i beneficiati sopra riportati;
- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania/sezione agricoltura ed all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

Decreto Dirigenziale n. 59 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 221 IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI- I° PERIODO 2011 GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO- APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;

il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che alla scadenza della prima sessione 2011 gennaio-febbraio-marzo sono pervenute allo STAPF di Benevento a valere sulla Misura 221 “Imboschimenti di terreni agricoli” n°17 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella prima sessione anno 2011 a valere sulla misura 221 “Imboschimenti di terreni agricoli” da cui risultano istruite con valutazione positiva n°17 istanze;

VERIFICATO che l’istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall’Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria dell’istruttoria e valutazione delle istanze pervenute alla scadenza della prima sessione gennaio-febbraio-marzo 2011 che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura

221 e la sessione suddetta, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale**;**

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l’affissione dei suddetti elenchi Albo Pretorio del Settore

Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell’Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania; al referente di misura 221 - AGC 11-Sett 5-Sev1-Pos 0-Post 19; al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento
Reg. (CE) N.1698/05-PSR 2007/2013
Misura 221 "Imboschimento di Terreni agricoli"
Bando di attuazione Pubblicato nel BURC n. 4 del 19/01/2011
Sessione I^ gennaio-febbraio-marzo-2011
GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr. domanda	Nr.protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUUA	Tip. progetto (a-b-c-d-)	Posizione del Beneficiario	Punteggio	SPESA AMMESSA -euro-	% cofinanziamento	Contributo pubblico -euro-
O4730205780	O257375	31/03/11	Barbieri Delia	BRBDLE67E46C525E	a	1	74	9.000,00	80,00%	7.200,00
O4730211606	O285111	08/04/11	Cocca Antonio	CCNTN79M28A783T	b	2	66	13.980,00	80,00%	11.184,00
O4730205897	O285704	08/04/11	Zampelli Anna	ZMPNNA59R57A783Z	b	3	63	22.199,99	70,00%	15.539,99
O4730211580	O285167	08/04/11	Pennucci Maria Antonietta	PNNMNT57E68G494S	b	4	51,5	3.540,00	80,00%	2.832,00
O4730211572	O285378	08/04/11	Guarino Pietro	GRNPTR54L16C235C	b	5	51,5	9.600,00	70,00%	6.720,00
O4730205764	0253558	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T23F839J	b	6	48	40.083,94	80,00%	32.067,15
O4730205434	0253513	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T23F839J	a	7	46	33.541,86	80,00%	26.833,48
O4730205475	0253480	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T23F839J	a	8	46	35.623,04	80,00%	28.498,43
O4730205426	0253518	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T23F839J	a	9	46	47.497,39	80,00%	37.997,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

O4730205418	0253528	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	10	46	48.566,04	80,00%	38.852,83
O4730205467	0253489	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	11	46	49.278,54	80,00%	39.422,83
O4730205459	0253501	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	12	46	49.872,27	80,00%	39.897,81
O4730205442	0253510	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	13	46	51.059,68	80,00%	40.847,74
O4730205491	0253534	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	14	46	51.890,87	80,00%	41.512,69
O4730205392	0253464	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	15	46	57.590,58	80,00%	46.072,46
O4730205400	0253547	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	16	46	57.590,58	80,00%	46.072,46
O4730205483	0253474	30/03/11	Az. Agr. Antiche terre del Baraccone	PSTNDR67T 23F839J	a	17	41	64.666,48	80,00%	51.733,18
							TOTALE	**645.581,26**		**513.284,96**

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe Angelone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013- MISURA 221 " IMBOSCHIMENTI DI TERRENI AGRICOLI"- APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA -AMMISSIONE AI BENEFICI DELLE ISTANZE PERVENUTE ALLA SCADENZA DELLA PRIMA SESSIONE PREDETERMINATA ANNO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania;
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del Coordinatore dell'Area 11 , n. 3 del 18 Gennaio 2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19 gennaio 2011**,** sono state approvate le Disposizioni generali ed i Bandi, a sessioni predeterminate, delle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con DDR n. 07 del 30.03.2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04 aprile 2011**,** si è stabilito di prorogare i termini di presentazione delle domande di aiuto alla data dell'8 aprile 2011 per le misure 112, 113, 114, 115 tipologie a-b, 121, 122, 123 sottomisura 1, 125 sottomisura 2, 131,132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tipologia f;
- con DDR n. 12 del 12.04.2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 18 aprile 2011, sono stati approvati i seguenti documenti: Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento a valere sulle Misure 211, 212, 214 (tranne le azioni e2 ed f2) 215, 225; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 221, 223;

CONSIDERATO che

- alla scadenza della prima sessione predeterminata sono pervenute allo STAPF di Caserta a valere sulla Misura 221 "Imboschimenti di terreni agricoli" n°2 istanze;
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta con DRD n°40 del 21/06/2011 ha approvato per la Misura 221 "Imboschimenti di terreni agricoli" , la graduatoria provvisoria dell'istruttoria e valutazione delle istanze di aiuto pervenute nella 1^ sessione predeterminata 2011;

VISTO l'esito dei controlli, da intendersi conclusi con esito positivo, a firma del responsabile del procedimento del Gruppo Controlli Dichiarazioni Sostitutive;

VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva - ammissione ai benefici , a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. n°2011.073367 5 del 29/09/2011;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute alla scadenza della prima sessione anno 2011 che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nom ina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria definitiva – ammissione ai benefici delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura 221 e la sessione suddetta, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di concedere ai beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento, un contributo come in esso previsto, alle condizioni e secondo gli obblighi generali, al cui rispetto, i beneficiari sono tenuti in relazione alle indicazioni del bando della Misura in parola e degli impegni assunti e sottoscritti alla presentazione della domanda di aiuto di seguito riportati:
   - rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
   - non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;
   - realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
   - collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
   - comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
   - comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
   - comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
   - conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
   - non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
   - gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore competente in sede di accertamento finale;
   - effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
   - eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
   - effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
   - non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
   - consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati del controllo in ogni momento e senza esitazioni;
   - restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, cosi come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a tale scopo autorizza fin d'ora l'Organismo Pagatore ad effettuare il recupero delle somme percepite in eccesso mediante compensazione a valere su altri pagamenti spettanti;
   - riprodurre o integrare la domanda di aiuto nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria , secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
   - comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto;
   - rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg (CE) 1696/2005.
3) di stabilire che gli impegni e gli obblighi specifici legati al singolo intervento verranno indicati nella decisione individuale di aiuto che verrà notificata al beneficiario entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi , successivi all'approvazione della graduatoria definitiva;

4) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dei suddetti elenchi Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
5) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente della Misura 221, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE

DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 19.01.2011 N°4

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
04730205624	0250893	30/03/2011	Coenergy srl	05229491211	B	PG	69	7.116,00	70	4.982,00
04730205756	0264183	04/04/2011	D'Amore Raffaele	DMRRFL31R10D799G	C	IA	66	11.160,00	70	7.812,00
										12.852,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013-MISURA 223 "IMBOSCHIMENTI DI TERRENI NON AGRICOLI "- APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA - AMMISSIONE AI BENEFICI DELLE ISTANZE PERVENUTE ALLA SCADENZA DELLA PRIMA SESSIONE PREDETERMINATA ANNO 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania;
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del Coordinatore dell'Area 11 n. 3 del 18 Gennaio 2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19 gennaio 2011**,** sono state approvate le Disposizioni generali ed i Bandi delle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con DDR n. 07 del 30.03.2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04 aprile 2011**,** si è stabilito di prorogare i termini di presentazione delle domande di aiuto alla data dell'8 aprile 2011 per le misure 112, 113, 114, 115 tipologie a-b, 121, 122, 123 sottomisura 1, 125 sottomisura 2, 131,132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tipologia f.
- con DDR n. 12 del 12.04.2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 18 aprile 2011, sono stati approvati i seguenti documenti: Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento a valere sulle Misure 211, 212, 214 (tranne le azioni e2 ed f2) 215, 225; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 221, 223;

CONSIDERATO che

- alla scadenza della prima sessione predeterminata è pervenuta allo STAPF di Caserta a valere sulla Misura 223 "Imboschimenti di terreni agricoli" n°1 istanza;
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta con DRD n°40 del 21/06/2011 ha approvato per la Misura 223 "Imboschimenti di terreni non agricoli" , la graduatoria provvisoria dell'istruttoria e valutazione delle istanze di aiuto pervenute nella 1^ sessione predeterminata 2011;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO l'esito positivo dei controlli sulle autocertificazioni effettuati secondo le procedure previste dal manuale delle procedure e dei controlli di cui al verbale di esito dei controlli prot. n°0694224 del 14/09/2011;

VISTO il Nulla Osta, prot. n°0733668 del 29/09/2011 del Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca , all'emissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la I^ sessione preordinata 2011 Misura 223 "Imboschimenti di terreni non agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco provvisorio dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute alla scadenza della prima sessione anno 2011 che allegato al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura 223 e la sessione suddetta, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di concedere ai beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento, un contributo come in esso previsto, alle condizioni e secondo gli obblighi generali, al cui rispetto, i beneficiari sono tenuti in relazione alle indicazioni del bando della Misura in parola e degli impegni assunti e sottoscritti alla presentazione della domanda di aiuto di seguito riportati:
   - realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
   - non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;
   - collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
   - comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
   - comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
   - comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
   - conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
   - non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
   - gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore competente in sede di accertamento finale;
   - effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
   - eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
   - effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dell'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
   - non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
   - non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
   - non esercitare il pascolo sui terreni rimboschiti;
   - consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati del controllo in ogni momento e senza esitazioni;
   - restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, cosi come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a tale scopo autorizza fin d'ora

l'Organismo Pagatore ad effettuare il recupero delle somme percepite in eccesso mediante compensazione a valere su altri pagamenti spettanti;

- riprodurre o integrare la domanda di aiuto nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria , secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto;
- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg (CE) 1696/2005;

3) di stabilire che gli impegni e gli obblighi specifici legati al singolo intervento verranno indicati nella decisione individuale di aiuto che verrà notificata al beneficiario entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi , successivi all'approvazione della graduatoria definitiva;
4) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dei suddetti elenchi Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
5) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente della Misura 223, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE

DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 19.01.2011 N°4

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
04730205723	0256903	31/03/2011	PURCARO MARIA ROSARIA	PRCMRS75A53C034J	B	PF	78	18.180,00	80	14.544,00
										14.544,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 30/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 3.3. APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE.BIMESTRE MARZO-APRILE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d. con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il piano finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g. con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
l. da ultimo, con D.D. del 28/2/2011, n. 15, rettificato con DD del 5/4/2011 n. 50, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 3.3 "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" del FEP Campania 2007/2013;
m. con D.D del 30/11/2011 n. 1061 e successivo DD dell'8/7/2011 n. 93 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";

RILEVATO che il bando della Misura 3.3, adottato con il citato decreto nonché il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013" - I revisione, adottato con D.D. n. 93/2011, prevedono l'approvazione della graduatoria unica regionale per ogni misura FEP e per ogni periodo di operatività, sulla base degli elenchi delle istanze ammissibili a cofinanziamento trasmesse dalle Province - Soggetti attuatori del FEP Campania 2007/2013;

TENUTO CONTO del verbale di approvazione della graduatoria unica regionale del Referente della Misura 3.3 relativo al bimestre di marzo - aprile 2011, acquisito al protocollo del Settore Piano Forestale Generale in data 30/09/2011 con il n. 737967;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per la misura 3.3 del Fep Campania 2007/2013, per il bimestre marzo-aprile 2011, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale – Allegato "A";
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 alla Provincia di Salerno;
   3.2 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'AGC 01 per la pubblicazione sul BURC;
   3.3 all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
   3.4 al Webmaster dell'Area 11 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

ALLEGATO A

F.E.P. CAMPANIA 2007/2013

Misura : 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

Bimestre: Marzo – Aprile 2011

Graduatoria Unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento

Soggetto Attuatore	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo pubblico
Provincia di Salerno	Comune di Casalvelino	84001610652		48,5/100	1.360.000,00	1.360.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 29/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

L.R. 8/96, ART. 11 - ADEMPIMENTI (CON ALLEGATI)

OGGETTO: L.R. 8/96, art 11 – adempimenti (con allegati)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che La L. R. 10 aprile 1996, n. 8, all'articolo 11, tra l'altro, dispone che Le Province, predispongano, piani faunistico – venatori, e che la Giunta Regionale attui il coordinamento dei piani faunistici provinciali e, sentito il CTFVR di cui al precedente art. 9, propone al Consiglio Regionale il Piano Faunistico Regionale.

RILEVATO che

a. ai sensi dell'articolo 6, commi da 1 a 4 del decreto legislativo n. 152/2006 il Piano Faunistico Venatorio deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
b. ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii il Piano faunistico Venatorio deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza (V.I.);
c. che l'articolo 6, comma 4 del Regolamento regionale n.1 / 2010 emanato con DPGR n.9 del 9.1.2010 recante "Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza." Specifica: *"Per i piani territoriali, urbanistici e di settore, compresi i piani agricoli e faunistico–venatori e le loro varianti soggetti a VAS, la valutazione di incidenza è ricompresa nella stessa procedura. In tal caso il rapporto preliminare o il rapporto ambientale dovranno contenere gli elementi di cui all'allegato G) del D.P.R. n. 357 del 1997 e la valutazione dell'Autorità competente si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza."*

CONSIDERATO che

a. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 263 del 22.12.2009 il dirigente pro tempore del Settore Foreste Caccia e Pesca ha incaricato l' Università degli Studi di Napoli Federico II - Polo delle Scienze e delle Tecnologie – Dipartimento delle Scienze Biologiche, sezione di Zoologia per la verifica dei Piani faunistico provinciali e la redazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;
b. il Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania, pubblicato sul B.U.R.C. Numero Speciale del 23 maggio 2000 e scaduto nel 2010 è stato prorogato fino all'approvazione del nuovo piano, e comunque non oltre il 31.12.2011, dal Consiglio Regionale della Campania, che nella seduta del 13 settembre 2011 ha approvato la delibera della Giunta Regionale n. 991 del 30 dicembre 2010 recante "Proroga della validità del piano faunistico venatorio della Regione Campania";
c. il Formez, nell'Ambito delle attività PON-GAS ha offerto alla Regione Campania la necessaria collaborazione tecnico Scientifica per l'elaborazione della VAS-VI del Piano in parola;
d. con deliberazione n. 72 del 7.3.2011 la Giunta Regionale, ha avviato le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art 11, comma 3 LR 10 aprile 1996, n. 8 nei confronti delle amministrazioni provinciali di Avellino, Salerno e Napoli, che non avevano ancora formalizzato il proprio Piano Faunistico, assegnando loro trenta giorni per l'adozione la trasmissione di questi alla Regione;

PRESO ATTO degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania" approvati con DGR n. 203 del 5 marzo 2010, che in particolare, al paragrafo 6. definiscono le modalità di raccordo tra le procedure in merito all'integrazione VAS – VI.;

CONSIDERATO

a. che il Piano Faunistico Venatorio della Campania, con codice CUP 877, è stato sottoposto alla procedura di VAS-VI ad opera dell'Autorità Proponente, Settore Foreste Caccia e Pesca, e che detta procedura è in corso di svolgimento;
b. che la prevista fase di "Scoping" relativa alla VAS_VI del Piano Faunistico Venatorio della Campania è stata completata e ne è stata data comunicazione all'Autorità competente, Settore Tutela dell'Ambiente Servizio VIA VI con nota n.826945 del, 14.10.2010

c. che i tecnici incaricati hanno elaborato la documentazione tecnica necessaria per l'avvio della fase di consultazione pubblica;

VISTI i documenti su richiamati, allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, e specificamente:
a. Rapporto Ambientale per la VAS-VI (allegato1);
b. sintesi non tecnica prevista dal D.lgs 152/2006 (allegato2);
c. proposta di Piano Faunistico Venatorio regionale (allegato3);
d. specifico avviso da pubblicare sul BURC ed Albo Pretorio della Regione (allegato4);

RITENUTO che tale documentazione sia idonea per l'avvio della fase di consultazione pubblica;

VISTI inoltre
a. la L. R. 10 aprile 1996, n. 8;
b. il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
c. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
d. il Regolamento di attuazione della V.A.S.) emanato con D.P.G.R. 18 Dicembre 2009 n.17;
e. il Regolamento regionale n.1 / 2010 emanato con DPGR n.9 del 9.1.2010;
f. la D.G.R. n.203 del 5/3/2010;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di approvare :
   1.1. il Rapporto Ambientale per la VAS-VI (parte I - allegato1; parte II - allegato 2);
   1.2. la cartografia comprendente le seguenti carte in formato A0 (non allegate al presente decreto per vincoli di natura tecnica in quanto files in formato *.pdf* di dimensioni che eccedono il limite di 3Gb consentito dalla procedura informatica):
      - 1 oasi
      - 2 zrc
      - 3 centri di produzione
      - 4 zac
      - 5 appostamenti fissi
      - 6 valichi
      - 7 migrazione
      - 8 svernamento
      - 9 habitat
      - 10 capriolo
      - 11 starna
   1.3. la sua sintesi non tecnica prevista dal D.lgs 152/2006 (allegato3);
   1.4. l'allegato Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale secondo l'all. G DPR 357/98 secondo l'All. G DPR 357/98 (allegato 4);
   1.5. la proposta di Piano Faunistico Venatorio regionale (allegato 5);
   1.6. lo specifico avviso da pubblicare sul BURC ed Albo Pretorio della Regione (allegato 6);

2. di provvedere per la pubblicazione dell'avviso di cui al precedente punto 1.4 sul BURC della Regione Campania ed all'Albo pretorio;

3. di provvedere per la pubblicazione integrale dei documenti su menzionati all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/VAS_PFV.html, sul sito della Regione Campania, evidenziando il codice CUP 877 e curando la pubblicazione delle opportune informazioni senza che sia rimossa la documentazione già pubblicata;

4. di provvedere per il deposito della cartografia non allegata, salvata su opportuno supporto informatico e firmata digitalmente, presso il Settore Foreste Caccia e Pesca;

5. di provvedere per il deposito di tutta la summenzionata documentazione presso gli Uffici Caccia delle Province della Campania;

6. di provvedere per l'invio della stessa all'Autorità competente nei modi e nelle forme previste dai citati indirizzi operativi e procedurali di cui alla DGR 203/2010 citata in premessa;

il presente provvedimento sarà inviato:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Settore Tutela dell'Ambiente;
- agli Uffici caccia delle Province della Campania;
- al webmaster della Regione Campania per la pubblicazione sul sito;
- ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

f.to LOMBARDO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE2007-2013 MISURA 122-NULLAOSTA ALLA CONCESSIONE DEGLI AIUTI SPETTANTI ALLE DITTE INSERITE NELLA PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA PER IL I° TRIMESTRE2011 FORMULATA DALLO STAPF DI AVELLINO CON NOTA 714494 DEL 22.09.2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DRD n. 3 del 18/01/2011, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e con DRD n. 35 del 05/08/2011 sono stati adottati i bandi delle Misure 113, 114, 115 tip. a-b, 121, 122, 123 sott.1, 124 hc, 131, 132, 133, 216 az.b, 221, 223, 311;
b. con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

c. con DRD n.12 del 12 aprile 2011 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto PSR 2007-2013, che, fra l'altro, prevede, sulla base delle verifiche delle disponibilità economiche occorrenti, l'emissione, da parte del Dirigente del Settore Centrale competente in materia, di esplicito "nulla osta" al finanziamento delle istanze di aiuto di volta in volta presentate;

VISTA la proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammissibili al finanziamento per il I° trimestre di presentazione delle domande anno 2011, formulata per la Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" dallo STAPF di Avellino con la nota n. 714494 del 22.09.2011;

PRESO ATTO dell'espresso parere favorevole reso dal Referente regionale per l'attuazione della Misura 122 sulla base delle verifiche effettuate sulla disponibilità della dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi indicata nel Capitolo 7 della proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007 e tenuto conto delle riserve previste circa la possibilità di corrispondere gli aiuti spettanti al beneficiario riportato di seguito:

Beneficiario	*CUAA*	*Punteggio*	*Spesa ammessa (€)*	*Contributo pubblico (60%)*
PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI	PGNGNN42A28F839T	58,00	18.195,30	10.917,18

RITENUTO che le procedure seguite risultano corrette e coerenti con le norme stabilite con il DRD 12 del 12.04.2011 dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

RITENUTO pertanto, di poter esprimere il richiesto "nulla osta" alla concessione degli aiuti richiesti a favore del su menzionato beneficiario;

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. "nulla osta" a che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 122 del PSR Campania 2007-2013, proceda alla concessione degli aiuti spettanti al beneficiario riportato nella proposta di graduatoria definitiva come formulata con la nota n. 714494 del 22.09.2011 per il I° trimestre di presentazione delle istanze anno 2011 ed indicato di seguito:

Beneficiario	*CUAA*	*Punteggio*	*Spesa ammessa (€)*	*Contributo pubblico (60%)*
PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI	PGNGNN42A28F839T	58,00	18.195,30	10.917,18

2. il presente provvedimento è inviato:
   2.1. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Avellino in qualità di Soggetto attuatore della Misura 122, per quanto di propria competenza;
   2.2. al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
   2.3. all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti Dirigenziali.

SA\sa

LOMBARDO

Decreto Dirigenziale n. 170 del 04/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI (CE) N° 1234/2007 DEL CONSIGLIO E N° 1580/2007 DELLA COMMISSIONE SOSTITUITO DAL N. 543/2011: APPROVAZIONE MODIFICA ALLA QUINTA ANNUALITA' 2011 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2011 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "O.P. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L" CON SEDE IN CAIVANO (NA) (COD. IT. 112). (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti (CE)

- n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* (regolamento unico OCM);
- n. 1580/2007 della Commissione del 21.12.2007 sostituito dal n. 543 del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n.2200/96, (CE) n.2201/96 e (CE) n.1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli*;

VISTI i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 8446 del 30/09/2010 "*Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009-2013, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con Decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417."*
- n. 8445 del 30/09/2010 *"Aggiornamento delle procedure di cui all'allegato al decreto ministeriale 11 maggio 2009, n. 3932, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi."*
- n. 10388 del 20.12.2010 concernente le procedure per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi in aggiornamento del DM 11.05.2009 n.3932;

VISTA la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6152 del 24.12.2008 ad oggetto "C*alcolo degli importi forfettari e valori massimi ammissibili nei programmi operativi"* e la successiva nota n. 7858 del 03/09/2010 "Disposizioni applicative per i programmi decorrenti dal 1° gennaio 2011" in particolare l'allegato alla stessa "C*alcolo degli importi forfettari e valori massimi ammissibili nei programmi operativi"*;

VISTA la nota n. 100091 del 03.12.2010 ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1234/07 103 sexies. Richiesta di autorizzazione alla concessione dell'aiuto nazionale per il 2011"* con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali comunica, fra l'altro, che la Campania risulta fra le regioni con un livello di organizzazione inferiore al 20% - fatte salve le necessarie valutazioni di competenza – per l'eventuale inoltro della domanda di autorizzazione alla Commissione Europea;

VISTA la nota AGEA ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto *Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo,* in particolare i punti ***4.*** *EROGAZIONE DEGLI AIUTI* e ***6.*** *CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI* nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008 e le successive circolari e note emanate dal MIPAAF;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n.64 del 07.10.2010 ad oggetto *"Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore degli Ortofrutticoli – Revoca del Decreto Regionale Dirigenziale n.2/367 del 17.10.2003 e s.m.i. (con allegato)"* con il quale, fra l'altro, si incarica il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) dello svolgimento dell'istruttoria dei P.O. e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;

VISTO il il DPGR n° 12865 del 30.09.1998 con il quale è st ata riconosciuta - ai sensi del Reg.(CE) 2200/96 art.11 per la categoria i) ortofrutticoli.- l'organizzazione denominata **"O.P. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L."** in sigla "O.P. A.P.O.P.A. *SCARL";* (CF, P.IVA 01257111219) con sede in Caivano (NA), Zona Industriale – Località Pascarola (COD. IT 112) di seguito denominata ***"O.P. A.P.O.P.A. SCARL"*** e il successivo adeguamento ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) 1234/07 . avvenuto con DRD n. 76 del .9/05/2011 per la categoria di prodotto **CN CODE 07 02 00 00 pomodori, freschi o refrigerati**

VISTO il DRD n. 360 del 30.12.2010 – a suo tempo trasmesso all'AGEA e al MIPAAF - che ha approvato la **quinta annualità 2011** del Programma Operativo (P.O.) pluriennale 2007-2011 della predetta O.P. ed il successivo DRD di rettifica n 121 del 14.06.2011 che determina in:

- € 9.707.308,96 **Valore della Produzione Commercializzata** V.P.C.:
- € 893.072,42 **Fondo di Esercizio** (9,2% del VPC), di cui € 97.073,09 per Gestione Crisi;
- € 446.536,21 **Aiuto Comunitario;**

specificando che gli interventi ammessi sono quelli riferiti al solo prodotto CN CODE 07 02 00 00 *pomodori, freschi o refrigerati* per il quale l'OP ha ottenuto il riconoscimento con il DDR n.76 del 9.05.2011 e che con la eventuale presentazione di ***Modifica in corso di anno*** dovrà prevedere l'adeguamento del P.O. 2011 agli importi sopra rideterminati

CONSIDERATO che la predetta OP ha presentato in data 11.08.2011 - acquisita agli atti della Regione Campania in data 11.08.2011 protocollo n. **0625736** - istanza di modifica dell'annualità 2011 del Programma Operativo approvato **(*allegato 1) integrata da ultimo il 30.09.2011 prot. 737293 del 30.09.2011;***

VISTA l'istruttoria svolta dal Settore I.P.A. che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta, avanzata dall'Organizzazione di Produttori **"O.P. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.*"*** , di modifica della quinta annualità 2011 del P.O. pluriennale 2007/2011 - secondo quanto indicato nella *relazione istruttoria* **(*allegato 2*)** *con annessa check list* - parte integrante del presente provvedimento - per gli importi di seguito indicati**:**

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità				***di cui***			
Importo Totale		**%** Importo / VPC accertato		Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi		**%** Importo / VPC accertato	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
893.072,37	**893.072,37**	**9,20%**	**9,20%**	**97.073,08**	**97.073,08**	**1,00%**	**1,00%**

VISTO l'art. 4 comma 3 della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare la modifica dell'annualità del P.O. 2011 avanzata dall'Organizzazione di Produttori ***"O.P. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L."*** che comporta una diminuzione del F. di E. come sopra riportato e come dettagliato ulteriormente nelle tabelle allegate alla citata *Relazione istruttoria* (***allegato 2***) e di determinare in:

- € **893.072,37** il **Fondo d'esercizio complessivo** dell'annualità 2011 modificata - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 97.073,08) del **V.P.C. di riferimento di € 9.707.308,96** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009- 31.12.2009* e così composto:
  - **€ 446.536,19** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
  - **€ 446.536,19** a carico dell'aiuto Comunitario pari al 4,6% della VPC predetta;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dall'O.P. **APOPA** all'Organismo pagatore – fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 2011 dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***''Complementarità tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM''*** con il **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania**, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 - Interventi a sostegno del Sistema Agroalimentare, dell'Associazionismo Agricolo e dell'Organizzazione Comune di Mercato

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, la modifica della quinta annualità 2011 del P.O. 2007-2011 presentata dall'organizzazione denominata ***"O.P. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L."*** **(COD. IT 112) (**P. IVA *01257111219***)** *con sede in Caivano (NA)* Zona Industriale – Località Pascarola**,** come di seguito riportato:

- € **893.072,37** il **Fondo d'esercizio complessivo** dell'annualità 2011 modificata - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 97.073,08) del **V.P.C. di riferimento di € 9.707.308,96** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009- 31.12.2009* e così composto:

  - **€ 446.536,19** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
  - **€ 446.536,19** a carico dell'aiuto Comunitario pari al **4,6%** della VPC predetta;

Art. 2 – di inviare il presente provvedimento
- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al MIPAAF;
- all'AGEA;
- all'OP *Associazione Produttori Ortofrutticoli Partenopea S. C. A. R. L." con sede in Caivano (NA)*

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Irlando

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI
OP A P O PA Scarl
ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA
Cod. Fisc. 01349810638
Partita IVA 01257111219

A.S.I. Località Pascarola - 80023 CAIVANO (NA)
Riconoscimento Reg.CE 2200/96 - Decreto Reg. 12865 del 30/09/98
Albo Soc. Coop. a mutualità prevalente n. A112639
Tel. 081 8349289 - 9549 - Fax 081 [redacted] 8349191
info@apopauno.191.it

IPA DESIGNO ALL. 1

11 AGO. 2011
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

Prot. N. 173/S

Caivano, lì 10/08/2011

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi per la Produzione
Agricola, Produzione Agro, Alimentare,
Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile
Centro Direzionale
Via G. Porzio, Isola A/6
80413 – NAPOLI

All' **AGEA**
Direzione Organismo Pagatore
Gestione Domanda Unica e Ortofrutta
Via Palestro, 81
00185 ROMA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0625736 11/08/2011
Mittente : APOPA
Assegnatario : Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati...
Classifica : 11. Famiglia : 9 del 2011

Oggetto: REG. (CE) 1234/2007 - P.O. 2007/2011 – V annualità 2011 – Modifica annualità in corso ai sensi art. 66 Reg. (CE) n. 543/2011 e s.m.i.

Il sottoscritto ESPOSITO RAFFAELE, nato a NOLA (NA), il 03/05/1959, CF. SPS RFL 59E03 F924Z, domiciliato per la carica presso l'Organizzazione con sede in CAIVANO (NA), A.S.I. Località PASCAROLA, in qualità di Legale Rappresentante dell'O.P. A.P.O.PA. scarl, in riferimento al P.O. in oggetto,

CHIEDE

l'approvazione della modifica apportata all'annualità 2011, in corso, del Programma Operativo 2007/2011 ai sensi di quanto stabilito dal Reg. (CE) 1234/07 e dall'art. 66 del Reg. (CE) 543/2011 (*modifica del contenuto del programma operativo annuale)* e successive modifiche ed integrazioni,

E TRASMETTE

in allegato alla presente, la modifica al Programma Operativo periodo 2007/2011 – V annualità 2011, ai sensi di quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1243/07 e dal Reg. (CE) 543/2011, come nel seguito dettagliato:

- Progetto esecutivo V annualità 2011 del P.O. in questione, ai sensi dei Reg. (CE) n. 1234/2007 e n. 543/2011;
- Delibera di approvazione della modifica;
- Richiesta del Rappresentante legale dell'O.P. di approvazione ai sensi del REG. (CE) 1234/2007 della modifica al Progetto esecutivo relativo alla V annualità 2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dichiarazione Rappresentante legale attestante che l'OP ed i soci della stessa si impegnano al rispetto ed all'osservanza del disposto dei regolamenti (CE) n. 1234//2007 e n. 1580/2007 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- Dichiarazione Rappresentante legale attestante che l'OP ed i soci della stessa non hanno beneficiato e non beneficeranno, direttamente o indirettamente, di un doppio finanziamento pubblico o comunitario ovvero di alcun altro aiuto o finanziamento comunitario o nazionale per misure e/o azioni ammissibili ad un aiuto in forza dei regolamenti (CE) n.1234/07 e n.1580/07 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- Richiesta Rappresentante legale dell'O.P. di immediata attuazione della modifica al progetto esecutivo relativo al Programma Operativo periodo 2007/2011 - V annualità 2011 in corso, salvo buon fine dell'iter di approvazione.

- DELIBERA CDA NUOVE CARICHE SOCIALI

Il Rappresentante Legale O.P. A.P.O.PA. scarl
(Raffaele Esposito)

O.P. A.P.O.PA. scarl
IL PRESIDENTE
Raffaele Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

Regione Campania – Area 11 – Settore 02 (IPA)

Reg. (CE) 1234/2007 - Reg. (CE) 1580/2007 - Reg. (UE) 543/2011 art. 149

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITÀ _5ª **2011** *del* PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2011

presentata dalla Organizzazione di Produttori riconosciuta denominata

OP **"O.P. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L"** (sigla O.P. A.P.O.P.A. *SCARL*). COD. IT. 112

Con sede legale alla Zona Industriale – Località Pascarola CAP 80023 Città **Caivano (NA)**

I sottoscritti tecnici istruttori, funzionari del Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) incaricati con nota Prot. n. 647265 del 29/08/2011 di verificare lo stralcio annuale del Programma Operativo presentato dall'Organizzazione di Produttori in epigrafe, ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa in oggetto indicata;

VISTA la domanda di modifica dell'annualità per l'anno 2011 presentata in data 10/08/2011 acquisita agli atti della Regione Campania in data 11/08/2011, Prot. n. 625736, relativa al Programma Operativo 2007/2011 dell'Organizzazione di Produttori in epigrafe, integrata da ultimo con nota del 30/09/2011 con prot. n. 737293 del 30/09/2011;

VISTO il Programma Operativo Pluriennale della OP in oggetto e verificata la coerenza degli OBIETTIVI e delle AZIONI con la modifica dell'annualità in esame;

VISTO il DRD n. 360 del 30/12/2010 con il quale è stata approvata l'annualità 2011 del programma operativo della OP in epigrafe ed il successivo DRD di rettifica n° 121 del 14/06/2011;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e ss. mm. ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1580/07 della Commissione del 21 dicembre 2007 e ss. mm. ii.;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione n. 543/11 della Commissione del 7 giugno 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1580/2007 della Commissione del 21 dicembre 2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 149 del citato regolamento (UE) n. 543/2011, i riferimenti in altri atti al regolamento (CE) n. 1580/2007, si intendono fatti al regolamento (UE) di esecuzione n. 543/2011, secondo la tavola di concordanza, di cui all'allegato XIX di quest'ultimo regolamento;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 5463 del 03 agosto 2011 che in particolare all'articolo 26 dispone la revoca del D. M. n. 3413 del 25 settembre 2008, il D. M. n. 3932 del 11 maggio 2009, il D. M. 8445 del 30 settembre 2010 e il D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 specificando che: "*Tuttavia l'allegato al D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 continua ad applicarsi per i programmi operativi attuati nel 2011*";

VISTO l'allegato al D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 ad oggetto "*Procedure per riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi e gli interventi della disciplina ambientale*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANALIZZATA la modifica proposta dalla OP medesima, in relazione agli OBIETTIVI, alle AZIONI ed agli INTERVENTI da svolgere nell'ambito dell'annualità modificata del Programma Operativo sopra citato;

RICHIESTE le opportune integrazioni alla modifica dell'annualità del Programma Operativo sopra citato e valutati i singoli INTERVENTI proposti nell'ambito delle relative AZIONI e OBIETTIVI scelti dall'OP;

VISTA l'integrazione presentata in data 22/09/2011, e acquisita agli atti del Settore IPA in data 23/09/2011, Prot. n. 716625;

CONSIDERATO che gli **OBIETTIVI** che l'OP si propone di raggiungere con la modifica, dell'annualità sopra citata, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo;

CONSIDERATO che le **AZIONI** proposte con l'annualità modificata sono funzionali e attinenti a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo e idonee per raggiungere gli **OBIETTIVI** indicati;

CONSIDERATO che gli **INTERVENTI**, proposti con la modifica in esame, sono coerenti con le **AZIONI** previste e funzionali al perseguimento degli **OBIETTIVI** che la OP si propone di raggiungere;

CONSIDERATO che la modifica dell'esecutivo annuale esaminato rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio e dal Regolamento esecutivo della Commissione n. 543/11 e ss. mm. ii e dalle disposizioni nazionali emanate da ultimo con Decreto MIPAAF n. 5463 del 03.08.2011;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, così come specificato nell'**allegata lista di controllo** (CHECK LIST), parte integrante della presente relazione;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti funzionari, constatano la conformità della modifica, concernente l'annualità del Programma Operativo in oggetto, ai Regolamenti comunitari ed alla conseguente normativa di esecuzione e ritengono ammissibile all'aiuto comunitario e all'Aiuto Finanziario Nazionale aggiuntivo gli interventi previsti e riportati sulle **allegate tabelle**, che formano parte integrante e sostanziale della presente relazione, come di seguito riepilogato:

Valore della Produzione Commercializzata **(VPC) (ridotta in funzione del DRD n. 121/2011)**	Modificata **€ 9.707.308,96**
	Accertata **€ 9.707.308,96**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità				*di cui*			
Importo Totale		% Importo / VPC accertato		Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi		% Importo / VPC accertato	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
893.072,37	**893.072,37**	**9,20%**	**9,20%**	**97.073,08**	**97.073,08**	**1,00%**	**1,00%**

Aiuto Finanziario Nazionale (AFN) (NON RICORRE)			
Importo Totale		% sui contributi OP/soci (max 80% del 50% del F. di E. approvato)	
Modificato	Approvato	Modificato	Approvato

L'approvazione della Modifica è subordinata a prescrizioni istruttorie **si**

Eventuali Annotazioni istruttorie conclusive:

Le prescrizioni istruttorie su riportate sono riferite all'approvazione della spesa prevista per la realizzazione degli interventi di promozione e comunicazione in ambito di prevenzione e gestione crisi; esse sono riportate in modo dettagliato al quadro B7 della check-list allegata.

ALLEGATI:

1. Check List

Fondo di Esercizio

2. Allegato A (Calcolo del valore della VPC)
3. Allegato B (PC articolato per Obiettivi / Azioni / Interventi)
4. Allegato C (Indicatori di investimento)
5. Allegato D (Condizioni di equilibrio)

NAPOLI Li 30/09/2011

I funzionari istruttori

Barbara Saggese

Sabato Esposito

Il Responsabile del Procedimento

Gennaro De Simone

Il Dirigente del Settore

– dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania – Area 11 – Settore 02 (IPA)

Reg. (CE) 1234/2007 - Reg. (CE) 1580/2007 - Reg. (UE) 543/2011 art. 149

CHECK LIST ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITÀ **5 ª 2011** *del* PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2011

A DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE

O.P. o A.O.P. **"O.P. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L"** (sigla O.P. A.P.O.P.A. *SCARL*)

CUAA .....01257111219 ..... Partita IVA ...01257111219.....

Sede:...Caivano (NA), Zona Industriale – Località Pascarola.....

Telefono ...081/8349289-8349549..... Fax .....081/8349191.....

E-Mail .....info@apopauno.191.it.....

Conto corrente dedicato (codice IBAN) ...IT 81 K 01030 39901 000001274363.....

Banca ...MONTE DEI PASCHI DI SIENA AGENZIA N.1 – GIUGLIANO IN CAMPANIA.....

Unione di appartenenza .....UIAPOA..... Codice IT 112.....

Data e Provv. del riconoscimento ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 2200/96 .DPGR n. 12865 del 30.09.1998 per la categoria i) ortofrutticoli.

Data del riconoscimento/adeguamento ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) 1234/07 .DRD n° 76 del 9.05.2011

Categoria/e CN CODE **07 02 00 00 pomodori, freschi o refrigerati**

Gruppo/i di prodotto/i CN CODE .....

Singolo/i prodotto/i CN CODE .....

B. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO ESECUTIVO MODIFICATO

Progetto di MODIFICA dell'annualità 2011

	X SI (Indicare annualità: 1ª 2ª 3ª 4ª **5ª**)	NO
Data di presentazione: 11.08.2011 PROT. 625736 DELL' 11.08.2011		

Il progetto di MODIFICA dell'annualità 2011 comprende anche l'Aiuto Finanziario Nazionale 2011

	SI	**X NO**	NP

Delibera di approvazione della modifica dell'annualità 2011

Progetto Annualità	**X SI**	Indicare data: verbale CDA PG76 del 3.08.2011	NO	NP
Progetto AFN	SI	Indicare data:	NO	**X NP**

Il progetto di modifica dell'annualità 2011 è corredato degli allegati previsti dalle disposizioni nazionali, regionali e dalla regolamentazione comunitaria vigente?

X SI NO

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato?

X SI NO NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritti gli obiettivi del programma/annualità tenendo conto, fra l'altro, delle variate prospettive di produzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di sbocco e di come il progetto risulti poi coerente con la strategia nazionale evidenziando il nuovo equilibrio tra le sue attività riprogrammate? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): la descrizione degli obiettivi, fa riferimento alle finalità definite dalla strategia nazionale ed indica i traguardi misurabili in modo da facilitare il monitoraggio dei progressi compiuti gradualmente nell'attuazione del programmi? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato?

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): la descrizione esplicita i criteri di complementarietà e coerenza, oltre che con le altre misure previste dal progetto, alle misure finanziate da altri fondi comunitari o ammissibili al sostegno di tali fondi, in particolare al sostegno delle sviluppo rurale? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): è presente una descrizione dettagliata delle misure da adottare, comprese quelle finalizzate alla gestione e prevenzione delle crisi, indicante le singole azioni che compongono e i mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno di attuazione del programma? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Sono state rispettate le condizioni di ripartizione delle spese al fine di garantire un adeguato equilibrio tra le diverse misure, come indicato nella strategia nazionale? (art. 57 par. 5 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO

Se sono state combinate varie azioni ambientali, le stesse sono tra loro complementari e compatibili? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Sono state escluse le azioni o spese figuranti nell'allegato VIII del Reg. CE 1580/2007?

X SI	NO

È stato rispettato il limite di un terzo della spesa prevista a titolo del programma operativo per le spese relative alla gestione e prevenzione delle crisi? (art. 103 quater paragrafo 2 secondo comma del Reg. CE 1234/2007)

X SI	NO	NP

Nella progettazione degli interventi inerenti l'azione ambientale, sono state rispettate le disposizioni della Disciplina Ambientale?

X SI	NO

Le azioni del programma coinvolgono tutti i produttori o solo una parte?

X SI	NO	NP

Nel caso che coinvolgono solo una parte, questa può ritenersi significativa rispetto all'insieme della base sociale?

SI	NO	XNP

Sono state verificate le condizioni vigenti a riguardo la Demarcazione OCM/PSR?

X SI	NO

Prescrizioni Quadro B: SI **XNO**

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condizione l'ammissibilità della spesa prevista)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 1 – "*Informazioni sul Programma Operativo Approvato*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
1.1	Informazioni di base	SI		SI		

Annotazioni Quadro B.1: SI **XNO**

B.2 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 2 – "*Informazioni sul Programma Operativo Modificato*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
2.1	Informazioni di base	X	NO	X	NO	
2.2	Annualità – Quadro complessivo della modifica proposta	X	NO	X	NO	
2.2	AFN – Quadro complessivo della modifica proposta	SI	NO	SI	NO	Non ricorre

Annotazioni Quadro B.2: SI NO

L' AFN NON E' STATO PRESENTATO

B.3 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 3 – "*Rideterminazione del Fondo di Esercizio*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
3	Tabella VPC	SI	NO	SI	NO	NR
3.1	Informazioni di base e motivazioni	SI	NO	SI	NO	NR

Annotazioni Quadro B.3: SI NO

IL VPC APPROVATO CON IL DRD 360/2011 E' STATO RIDOTTO IN FUNZIONE DELLE INDICAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPORTATE NEL DRD N. 121 DEL 14.06.2011

B.4 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 4 – *"Obiettivi e Misure del Programma Operativo"*

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
4.1	Riepilogo Programma Operativo per obiettivi proposti	SI		SI		
4.2	Descrizione degli obiettivi proposti	SI		SI		
4.3	Riepilogo Programma Operativo per azioni proposte	SI		SI		
4.4	Descrizione delle misure oggetto di modifica	SI		SI		

Annotazioni Quadro B.4: SI **XNO**

B.5 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 5 – *"Individuazione degli Indicatori del Programma Operativo e Attività di Sorveglianza"*

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
5	Descrizione dettagliata degli indicatori	SI		SI		
5.1	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Investimento*	SI		SI		
5.2	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Prodotto*	SI		SI		
5.3	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Risultato*	SI		SI		

Prescrizioni Quadro B.5: **XSI** NO

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)

B.6 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 6 – *"Condizioni di Equilibrio"*

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
6	Tabella Condizioni di equilibrio	SI		SI		

Prescrizioni Quadro B.6: SI **XNO**

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.7 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 7 – *"Schede riepilogative e relative descrizioni dei soli interventi oggetti di modifica"*

Capitolo	Schede riepilogative per azioni	OB.	SI / No	Presenza		Conformità		Interventi n.	Descrizioni per intervento*		Eventuali prescrizioni (riportate in calce)	
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	1	NO									
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	3	NO									
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	4	NO									
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	9	NO									
7.2	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.2	5	SI	SI		SI		7	SI			NO
7.2	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.2	9	NO									
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	2	NO									
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	3	NO									
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	7	SI	SI		SI		3	SI			NO
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	3	NO									
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	5	NO									
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	6	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	2	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	5	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	6	NO									
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	8	NO									
7.6	Scheda riepilogativa n.6 – 3.2.6	3	NO									
7.6	Scheda riepilogativa n.6 – 3.2.6	9	SI					1	SI			SI
7.7/A	Scheda riepilogativa n.7/A – 3.2.7	8	SI	SI		SI		4	SI			NO
7.7/B	Scheda riepilogativa n.7/B – 3.2.7	8	NO									

Prescrizioni Quadro B.7: SI

(*riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista*)

1) Ob. 9 – mis. 3,2,6: L' intervento di promozione e comunicazione nell'ambito della misura "Gestione e prevenzione crisi" è approvato con la seguente prescrizione da soddisfare prima dell'avvio azione. Per la promozione del pomodoro pelato, tipico prodotto della trasformazione industriale meridionale, l' OP intende costituire, insieme ad altri soggetti un' "ATI" di scopo; questi progetterà un insieme di interventi di promozione e comunicazione per il "pomodoro pelato" commissionando la realizzazione di quanto programmato ad altro soggetto qualificato.

Si prescrive di presentare il progetto di promozione dettagliato al fine di valutarne l'ammissibilità ai sensi del reg. (CE) n. 1234/07 e di fornire, prima dell'avvio azione, tutti gli elementi utili per consentire l'effettuazione dei controlli da parte dell'AGEA. Nel progetto oltre al costo complessivo va indicata la quota a carico di ciascuna OP. Tali aspetti finanziari del progetto vanno indicati nel contratto da sottoscrivere con IATI, il cui contratto di costituzione va, comunque, presentato in copia. In ultimo, si fa presente che il progetto dovrà evidenziare la complementarietà con azioni di promozione e comunicazione in corso, non connesse alla prevenzione e gestione delle crisi così come previsto dalle vigenti disposizioni ministeriali.

Annotazioni:

PER TUTTE LE MACCHINE PREVISTE NEL PRESENTE PROGETTO SONO STATI FORNITI PREVENTIVI, SCHEDE TECNICHE E MOTIVAZIONI DELL'OP ALL'ACQUISTO. SULLA SCORTA DI TALI INFORMAZIONI SE NE E' DETERMINATA LA NON ORDINARIETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. VERIFICA DEI CONTENUTI DELL'AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE MODIFICATO
(modifica dei contenuti del progetto AFN approvato)

C.2 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 1 – 2 – 3 "*Aiuto Finanziario Nazionale oggetto di modifica – Obiettivi – Misure*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
1	Premessa	SI	NO	SI	NO	
2.1	Riepilogo AFN per obiettivi proposti	SI	NO	SI	NO	
2.2	Descrizione degli obiettivi proposti	SI	NO	SI	NO	
3.1	Riepilogo AFN per azioni proposte	SI	NO	SI	NO	
3.2	Descrizione delle misure proposte	SI	NO	SI	NO	

Annotazioni Quadro C.2:
LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' L'AFN NON E' STATO PRESENTATO

C.3 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 4 – "*Individuazione degli Indicatori dell'AFN e Attività di Sorveglianza*"

Cod	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
4	Descrizione dettagliata degli indicatori	SI	NO	SI	NO	
4.1	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Investimento*	SI	NO	SI	NO	
4.2	*Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Prodotto*	SI	NO	SI	NO	

Prescrizioni Quadro C.3: SI **XNO**
LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' L'AFN NON E' STATO PRESENTATO

C.4 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 5 – "*Schede riepilogative degli interventi e relative descrizioni*"

Capitolo	Schede riepilogativa per azioni AFN	OB.	Si / No	Presenza		Conformità		Interventi n.	Descrizioni per intervento*		Eventuali prescrizioni (riportate in calce)	
5.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.3/AFN	2		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
5.2	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.3/AFN	7		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
5.1	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.5/AFN	2		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
5.2	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.5/AFN	7		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO

Prescrizioni Quadro C.4: SI NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' L'AFN NON E' STATO PRESENTATO

VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA

Sezione da compilare solo se variata rispetto a quella già approvata

Il valore della produzione commercializzata dalla OP è calcolata in base alla produzione dei soci della OP per la quale l'organizzazione è riconosciuta? (art. 52,paragrafo 1 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

È stata esclusa dal calcolo del valore di produzione commercializzata nel periodo di riferimento la produzione dei soci che hanno lasciato l'organizzazione di produttori? (art. 52,paragrafo 2 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

È stata considerata nel calcolo del valore di produzione commercializzata nel periodo di riferimento il valore della produzione commercializzata dai soci nuovi arrivati? (art. 52,paragrafo 2 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

Il massimale annuo dell'aiuto di cui all'articolo 103 quinquies del Reg. CE n. 1234/2007 è stato calcolato annualmente in funzione del valore della produzione commercializzata nel corso di un periodo di riferimento di 12 mesi?

SI NO

Il periodo di riferimento indicato corrisponde ad un periodo come indicato dall'art. 53 ,paragrafo 2 lettera a?

SI NO NP

Il periodo di riferimento indicato corrisponde ad un periodo come indicato dall'art 53 ,paragrafo 2 lettera b?

SI NO NP

Il periodo di dodici mesi corrisponde al periodo contabile della OP? (art. 53,paragrafo 3 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO NP

La OP a causa del proprio recente riconoscimento dispone di dati relativi alla produzione commercializzata su un arco di tempo sufficientemente lungo ai fini dell'applicazione del paragrafo 5,dell'art 53, del Reg. CE n. 1580/2007?

SI NO NP

Nel caso di risposta negativa alla precedente domanda è stato considerato che il valore della produzione commercializzata corrisponde al valore indicato dalla OP ai fini del riconoscimento? (art. 53, paragrafo 5 del Reg CE n. 1580/2007)

SI NO NP

Annotazioni: SI NO

LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' IL VPC E' STATO RIDOTTO IN FUNZIONE DELLE INDICAZIONI RIPORTATE NEL DRD N. 121 DEL 14.06.2011 AVENTE AD OGGETTO :REG. (CE) 1234/2007, ARTT. 203 BIS E 125 TER : MODIFICA DI DRD N. 360 DEL 30/12/2010 AD OGGETTO "REGOLAMENTI (CE) N. 1234/2007, DEL CONSIGLIO E N. 1580/2007 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE 5^ ANNUALITA' 2011 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2011 DELLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA " ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SCARL" IN SIGLA APOPA CON SEDE IN CAIVANO (nA) (COD. IT 112) (CON ALLEGATI)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO

Sezione da compilare solo se variata rispetto a quella già approvata

Il contributo finanziario al fondo di esercizio di cui all'art 103 ter del Reg. CE n. 1234/2007 è stato fissato dall'Organizzazione di Produttori? (art 55 primo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO NP

Tutti i produttori hanno l'opportunità di beneficiare del fondo di esercizio? (art 55 secondo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

Tutti i produttori hanno l'opportunità di partecipare democraticamente alle decisioni sull'uso dei fondi della OP e sui contributi finanziari al fondo di esercizio? (art 55 secondo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

Sono presenti le modalità di calcolo ed entità dei contributi finanziari? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI NO NP

È presente la procedura di finanziamento del fondo di esercizio? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI NO NP

Sono presenti le informazioni a giustificazione delle diverse entità dei contributi? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI NO NP

Annotazioni: SI NO
LA PRESENTE SEZIONE NON E' STATA COMPILATA PERCHE' IL VPC E CONSEGUENTE FONDO DI ESERCIZIO SONO STATI RIDOTTI IN FUNZIONE DELLE INDICAZIONI RIPORTATE NEL DRD N. 121 DEL 14.06.2011 AVENTE AD OGGETTO :REG. (CE) 1234/2007, ARTT. 203 BIS E 125 TER : MODIFICA DI DRD N. 360 DEL 30/12/2010 AD OGGETTO "REGOLAMENTI (CE) N. 1234/2007, DEL CONSIGLIO E N. 1580/2007 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE 5^ ANNUALITA' 2011 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2011 DELLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA " ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SCARL" IN SIGLA APOPA CON SEDE IN CAIVANO (nA) (COD. IT 112) (CON ALLEGATI)".

Eventuali annotazioni conclusive

NAPOLI Li 30/09/2011

I funzionari istruttori

Saggese Barbara

Esposito Sabato

Il Responsabile del Procedimento

Gennaro De Simone

Il Dirigente del Settore
- dr Antonio Irlando -

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

OP A.P.O.PA. SCARL IT 112 Annualità 2011

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di Intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento")	Progetto Approvato	MODIFICA RICHIESTA		APPROVATO IN ISTRUTTORIA	
							Importo Confermato (A)	Importo oggetto di modifica (B)	Importo invariato (A')	Importo oggetto di modifica (B')
1	3.2.1									
					Sub totale OBIETTIVO 1					
2	3.2.3									
					Sub totale AZIONE 3.2.3					
2	3.2.5									
					Sub totale AZIONE 3.2.5					
					Sub totale OBIETTIVO 2					
3	3.2.1									
					Sub totale AZIONE 3.2.1					
3	3.2.3									
					Sub totale AZIONE 3.2.3					
3	3.2.4									
					Sub totale AZIONE 3.2.4					
3	3.2.6									
					Sub totale AZIONE 3.2.6					
					Sub totale OBIETTIVO 3					
4	3.2.1	A	C 5.1	1	SISTEMI INFORMTICI HARDWARE E SOFTWARE	6.000,00	-	-		
4	3.2.1									
					Sub totale OBIETTIVO 4	6.000,00	-	-		
5	3.2.2	C	C 5	8	ANALISI MULTIRESIRUALI, ACQUE E TERRENI	14.120,00	14.120,00		14.120,00	
5	3.2.2	C	C 4.2	-	RESPONSABILE GESTIONE TRACCIABILITA' NORMA UNI 10939 e RESPONSABILE GESTIONE TRACCIABILITA' NORMA UNI EN ISO 9001/2008	41.000,00	41.000,00		41.000,00	
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (TRAPIANTATRICI N. 2)	13.000,00	-	-		
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (ERPICE N.1)	6.000,00	-	-		
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (MULTIFRESA N. 2)	10.000,00	-	-		
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (TRINCIATRICE) N. 1	3.300,00	-	-		
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (SCAVAFOSSI N.1)	5.400,00	-	-		
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINE (TRAPIANTATRICE N. 1) PREV. N. 24/11-F DITTA F.LLI FARETRA	-	-	5.300,00		5.300,00
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINE (TRAPIANTATRICE N. 2) PREV. DEL 13/07/11 DITTA CM MORGILLO	-	-	7.800,00		7.800,00
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINE (PACCIAMATRICE N. 1) PREV. DEL 27/01/11 INTESTATO A SOCIO 2° LIVELLO DITTA CAPOBIANCO'	-	-	2.600,00		2.600,00
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINE (CONCIMATORE PRECISIONE N. 1) PREV. DEL 26/07/11 DITTA LAMOLA	-	-	25.000,00		25.000,00
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINE (TRINCIATRICE/TRINCIATUTTO N. 1) PREV. DEL 23/11/10 DITTA NAPPO G.	-	-	3.850,00		3.850,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP A.P.O.PA. SCARL IT 112 Annualità 2011

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di Intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento")	Progetto Approvato	MODIFICA RICHIESTA		APPROVATO IN ISTRUTTORIA	
							Importo Confermato (A)	Importo oggetto di modifica (B)	Importo invariato (A')	Importo oggetto di modifica (B')
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINE (SPANDICONCIME N. 1) PREV. 27/07/11 DITTA L. DI NUZZO	-	-	700,00		700,00
5	3.2.2	A	A 1.5	1	ACQUISIZIONE MACCHINE (MACCHINA RACCOGLITRICE POMODORO N. 1) PREV. N. 31 DEL 13/04/11 DITTA GUARESI	-	-	132.000,00		132.000,00
5	3.2.2									
					Sub totale AZIONE 3.2.2	92.820,00	55.120,00	177.250,00	55.120,00	177.250,00
5	3.2.4									
					Sub totale AZIONE 3.2.4					
5	3.2.5									
					Sub totale AZIONE 3.2.5					
					Sub totale OBIETTIVO 5	92.820,00	55.120,00	177.250,00	55.120,00	177.250,00
6	3.2.2									
					Sub totale AZIONE 3.2.2					
6	3.2.4									
					Sub totale AZIONE 3.2.4					
					Sub totale OBIETTIVO 6					
7	3.2.3	A	1.5	2	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (CARRELLI ELEVATORI FUORISTRADA N. 2)	80.054,00	-			
7	3.2.3	A	1.5	2	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (CARRELLI ELEVATORI N. 2)	46.000,00	-			
7	3.2.3	A	1.5	2	ACQUISIZIONE MACCHINE (CARRELLO ELEVATORE N. 1) PREV. N. 17 DEL 1/09/2010 DITTA C.R.E. SRL	-	-	25.500,00		25.500,00
7	3.2.3	A	1.5	2	ACQUISIZIONE MACCHINE (CARRELLO ELEVATORE FUORISTRADA N. 1) PREV. DEL 08/08/11 DITTA GEOTRADE SRL	-	-	33.500,00		33.500,00
7	3.2.3	A	1.5	2	ACQUISIZIONE MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA (BINS, CASSE E CASSONI)	-	-	49.273,70		49.273,70
7	3.2.3									
					Sub totale AZIONE 3.2.3	126.054,00	-	108.273,70		108.273,70
7	3.2.5									
					Sub totale AZIONE 3.2.5					
					Sub totale OBIETTIVO 7	126.054,00	-	108.273,70		108.273,70
8	3.2.5									
					Sub totale AZIONE 3.2.5					
8	3.2.7/a	L	1	-	ASSISTENZA TECNICA AGRONOMICA	117.300,00	-	106.092,96		106.092,96
8	3.2.7/a	E	1	-	IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, MICROIRRIGAZIONE, DI FERTIRRIGAZIONE ED ALI GOCCIOLANTI PESANTI E LEGGERE	423.974,01	-	300.421,41		300.421,41
8	3.2.7/a	A	1	-	ACQUISTO MACCHINE DI PRECISIONE PER L'AGRICOLTURA (ATOMIZZATORI-POLVERIZZATORI N. 2)	11.000,00	-			
8	3.2.7/a	A	1	-	ACQUISTO MACCHINE DI PRECISIONE PER L'AGRICOLTURA (ATOMIZZATORI-POLVERIZZATORI N. 2)	20.543,92	-			
8	3.2.7/a	A	1	-	ACQUISTO MACCHINE DI PRECISIONE PER L'AGRICOLTURA (GRUPPO PORTATO N. 1)	3.200,00	-			
8	3.2.7/a	A	1	-	ACQUISTO MACCHINE DI PRECISIONE PER L'AGRICOLTURA (ATOMIZZATORI-POLVERIZZATORI N. 1) PREV DEL ? DITTA CM MORGILLO	-	-	23.000,00		23.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP A.P.O.PA. SCARL IT 112 Annualità 2011

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di Intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento")	Progetto Approvato	MODIFICA RICHIESTA		APPROVATO IN ISTRUTTORIA	
							Importo Confermato (A)	Importo oggetto di modifica (B)	Importo invariato (A')	Importo oggetto di modifica (B')
8	3.2.7/a	A	1	-	ACQUISTO MACCHINE DI PRECISIONE PER L'AGRICOLTURA (ATOMIZZATORI-POLVERIZZATORI N. 1) PREV. DEL 20/09/11 DITTA ARMANDO MOTOR SERVICE	-	-	8.330,00		8.330,00
8	3.2.7/a									
8	3.2.7/a									
					Sub totale AZIONE 3.2.7/ Area Agroambientale	576.017,93	-	437.844,37		437.844,37
8	3.2.7/b									
					Sub totale AZIONE 3.2.7/ Area Extra Aziendale					
					Sub totale OBIETTIVO 8	576.017,93	-	437.844,37		437.844,37
9	3.2.1									
					Sub totale AZIONE 3.2.1					
9	3.2.6	A	1	-	RITIRO DAL MERCATO	9.966,68	-	-		
9	3.2.6	B	1	-	RACCOLTA VERDE	9.966,68	-	-		
9	3.2.6	C	1	-	MANCATA RACCOLTA	9.966,68	-	-		
9	3.2.6	D	1	-	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE*	60.000,00	60.000,00	37.073,08	60.000,00	37.073,08
9	3.2.6	F	1	-	ASSICURAZIONE DEL RACCOLTO	9.966,68		-		
9	3.2.6									
					Sub totale AZIONE 3.2.6	99.866,72	60.000,00	37.073,08	60.000,00	37.073,08
					Sub totale OBIETTIVO 9	99.866,72	60.000,00	37.073,08	60.000,00	37.073,08
					Totale	*900.758,65*	*115.120,00*	*760.441,15*	*115.120,00*	*760.441,15*
					TOTALE PO	900.758,65		875.561,15		875.561,15
					SPESE GENERALI *(max 2%*	18.015,17		17.511,22		17.511,22
					Totale Programma Operativo *(indicare % 8,20- sul VPC)*	918.773,82		893.072,37		893.072,37
					Importo rettificato con DRD n. 121 del 14/06/2011	839072,37				

Osservazioni: *

La spesa relativa alla realizzazione degli interventi di promozione e comunicazione previsti dalla misura "prevenzione e gestione crisi" è autorizzata con prescrizioni da soddisfare al momento dell'avvio azione e riportata in modo dettagliato nella check list.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

DATA: 27/09/11

dott. Sabato ESPOSITO
dott.ssa Barbara SAGGESE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. G. DE SIMONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio IRLANDO

04/10/2011 10:33 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO RIEPILOGO ANNUALITA' PER INDICATORI DI INVESTIMENTO (ALLEGATO C)

OP A.P.O.PA. SCARL IT 112 Annualità 2011

				PO	Approvato	PROPOSTO IN MODIFICA	MODIFICA APPROVATA
				2010	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)
Azioni intese a pianificare la produzione	a) Acquisto di capitale fisso			1	6.000,00		
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			2			
	c) Altre azioni			3			
Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	a) Acquisto di capitale fisso			4	37.700,00	177.250,00	177.250,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			5			
	c) Altre azioni			6	55.120,00	55.120,00	55.120,00
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	a) Acquisto di capitale fisso			7	126.054,00	108.273,70	108.273,70
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			8			
	b) Attività di promozione e di comunicazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi)			9			
	d) Altre azioni			10			
Ricerca e produzione sperimentale	a) Acquisto di capitale fisso			11			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			12			
	c) Altre azioni			13			
Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	a) Produzione biologica			14			
	b) Produzione integrata o lotta antiparassitaria integrata			15			
	c) Altre tematiche ambientali			16			
	d) Tracciabilità			17			
	e) Qualità dei prodotti, compresi i residui di pesticidi			18			
	f) Altre azioni			19			
Misure di prevenzione e gestione delle crisi	a) Fattori del mercato			20	9.966,68		
	b) Raccolti verdi o mancata raccolta degli ortofrutticoli			21	19.933,36		
	c) Attività di promozione e comunicazione			22	60.000,00	97.073,08	97.073,08
	d) Attività di formazione			23			
	e) Assicurazione del raccolto			24	9.966,68		
	f) Sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento			25			
Azioni ambientali	a) Acquisto di capitale fisso			26	34.743,92	31.330,00	31.330,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			27			
	AREA EXTRA AZIENDA AGRICOLA	AREA AGRO AMBIENTALE	i) Produzione biologica	28			
			ii) Produzione integrata	29			
			iii) Migliore uso e/o gestione delle risorse idriche, tra cui risparmio di acqua e drenaggio	30	423.974,01	300.421,41	300.421,41
			v) Azioni mirate a preservare il suolo (ad es., tecniche per prevenire/ridurre l'erosione, inerbimento, agricoltura di conservazione, terrazzamento)	31			
			vi) azioni intese a preservare gli habitat preziosi alla biodiversità (p.es. zone umide) o a salvaguardare il paesaggio, compresa la conservazione del patrimonio storico (p. es. muri di pietra, terrazzamenti, piccole zone boschive)	32			
			vii) Azioni a favore del risparmio energetico	33			
			viii) Azioni intese a ridurre la produzione di rifiuti o a migliorare la gestione dei rifiuti	34			
			viii) Altre azioni	35	117.300,00	106.092,96	106.092,96
		(2) Trasporto		36			
		(3) Commercializzazione		37			
Altre azioni	a) Acquisto di capitale fisso			38			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			39			
	c) Altre azioni			40			
			TOTALE		900.758,65	875.561,15	875.561,15
			SPESE GENERALI		18.015,17	17.511,22	17.511,22
			TOTALE PO		918.773,82	893.072,37	893.072,37

Importo rettificato con DRD n. 121 del 14/06/2011 893072.37

DATA: 27/09/11

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

dott. Sabato ESPOSITO

dott.ssa Barbara SAGGESE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. G. DE SIMONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio IRLANDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO RIEPILOGO ANNUALITA' PER CONDIZIONI DI EQUILIBRIO (ALLEGATO D)

OP A.P.O.PA. SCARL IT 112 Annualità 2011

	OBIETTIVI	Importo Approvato	Oggetto di Modifica	Approvato in Modifica	% di ripartizione	
1	Assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento alla domanda	-	-	-	0,00%	
2	Promuovere la concentrazione dell'offerta ed effettuare l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti	-	-	-	0,00%	
3	Ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione	-	-	-	0,00%	
4	Pianificazione della produzione	6.000,00	-	-	0,00%	
5	Migliorare la qualità dei prodotti	92.820,00	232.370,00	232.370,00	26,02%	
6	Incrementare il valore commerciale dei prodotti	-	-	-	0,00%	
7	Promuovere la commercializzazione dei prodotti freschi o trasformati	126.054,00	108.273,70	108.273,70	12,12%	
8	Promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente	576.017,93	437.844,37	437.844,37	49,03%	
9	Prevenire e gestire le crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri	99.866,72	97.073,08	97.073,08	10,87%	
	Spese Generali	18.015,17	17.511,22	17.511,22	1,96%	max 2% fino ad un max di 180.000 euro
	Total	**918.773,82**	**893.072,37**	**893.072,37**		
	RETTIFICATA CON DRD 121 DEL 14/06/2011	**893.072,37**				

	AZIONI	Importo Approvato (A)	Oggetto di Modifica (B)	Approvato in Modifica	% di ripartizione	Condizioni di equilibrio da osservare
3.2.1	Azioni intese a pianificare la produzione	6.000,00	-	-	0,00%	fino al 70% del FE
3.2.2	Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	92.820,00	232.370,00	232.370,00	26,02%	fino al 70% del FE
3.2.3	Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	126.054,00	108.273,70	108.273,70	12,12%	fino al 70% del FE
3.2.4	Ricerca e produzione sperimentale	-	-	-	0,00%	max 10%
3.2.5	Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	-	-	-	0,00%	fino al 70% del FE
3.2.6	Misure di prevenzione e gestione delle crisi	99.866,72	97.073,08	97.073,08	10,87%	max 33%
3.2.7	AZIONI AMBIENTALI AREA AGROAMBIENTALE	576.017,93	437.844,37	437.844,37	49,03%	(due o più interventi riferiti ad azioni ambientali) oppure min 10% in caso di applicazione lett. b), par. 3, art. 103 quater del Reg. CE 1234/2007.
	AZIONI AMBIENTALI AREA EXTRA AZIENDE AGRICOLA					
	Spese Generali	18.015,17	17.511,22	17.511,22	1,96%	max 2% fino ad un max di 180.000 euro
	Total	**918.773,82**	**893.072,37**	**893.072,37**		
	Importo rettificato con DRD n. 121 del 14/06/2011	**893.072,37**				

Osservazioni:

DATA:27/09/11

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
dott. Sabato ESPOSITO
dott.ssa Barbara SAGGESE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. G. DE SIMONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio IRLANDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 245 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RCOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". AZIONE "A" APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE **I° TRIMESTRE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il **I° trimestre gennaio – marzo 2011** sono pervenute per l'azione **A** della misura 226 **4** (**quattro**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre **I°trimestre gennaio - marzo 2011**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione **"A"** da cui risulta che **n° 4** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e **n°0** istanze non sono state ammesse a valutazione;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
ATTESO che a seguito della nota del gruppo di AT n° 2011.0 7.313 del 07/07/2011 e della nota dell'autorità di gestione n° 2011.0618132 del 08/08 /2011 si è proceduto al riesame delle istanze già inserite utilmente nella graduatoria provvisoria;
ATTESO che a seguito del riesame non ci sono state variazioni nella graduatoria provvisoria dell'Azione **"A";**
VISTO il DRD n° 41 del 21.09.2011, a firma del Coordinat ore, ad oggetto ***" PSR Campania 2007/2013 misura 226 – Dotazione finanziaria";***
VISTO il nulla osta contenuto nella nota n°726843 del 27/09/2011 a fir ma dell'Autorità di Gestione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura ed il trimestre suddetti, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR:

Misura	Azione	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	A	4	635.923,14	0

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Decreto Dirigenziale n. 246 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". AZIONE "B" APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE **I° TRIMESTRE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del C onsiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il **I° trimestre gennaio – marzo 2011** sono pervenute per l'azione **B** della misura 226 **24** (**ventiquattro**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre **I°trimestre gennaio - marzo 2011**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione **"B"** da cui risulta che **n° 24** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e **n°0** istanze non sono state ammesse a valutazione;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
ATTESO che a seguito della nota del gruppo di AT n° 2011.0 7.313 del 07/07/2011 e della nota dell'autorità di gestione n° 2011.0618132 del 08/08 /2011 si è proceduto al riesame delle istanze già inserite utilmente nella graduatoria provvisoria;
ATTESO che a seguito del riesame non ci sono state variazioni nella graduatoria provvisoria dell'Azione **"B";**
VISTO il DRD n° 41 del 21.09.2011, a firma del Coordinat ore, ad oggetto ***" PSR Campania 2007/2013 misura 226 – Dotazione finanziaria";***
VISTO il nulla osta contenuto nella nota n°726843 del 27/09/2011 a fir ma dell'Autorità di Gestione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura ed il trimestre suddetti, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR:

Misura	Azione	N° istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	B	24	2.096.216,53	0

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**24**
di cui Riesaminate	24
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	24

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	848021362	2011.0285126	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	58.213,21	58.213,21
2	487784113	2011.0256964	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi selvicolturali a prevalente finalità di prevenzione incendi	95,00	74.895,98	74.895,98
3	704587261	2011.0256950	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi selvicolturali a prevalente finalità di prevenzione incendi	95,00	76.985,37	76.985,37
4	522671540	2011.0247699	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	82.423,79	82.423,79
5	154361812	2011.0247636	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	82.428,41	82.428,41
6	830232463	2011.0247643	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. FIN. DI PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	84.423,11	84.423,11
7	731423857	2011.0256976	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi selvicolturali a prevalente finalità di prevenzione incendi	95,00	87.311,73	87.311,73
8	251934310	2011.0247640	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	89.227,59	89.227,59
9	596612763	2011.0247670	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	93.149,07	93.149,07
10	606944850	2011.0247630	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	93.149,07	93.149,07
11	470669136	2011.0247666	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. FIN. DI PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	93.156,40	93.156,40
12	956418639	2011.0247658	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	93.570,49	93.570,49
13	904621338	2011.0247625	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. FIN. DI PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	94.628,58	94.628,58
14	789296869	2011.0247653	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	94.651,40	94.651,40
15	167267207	2011.0285130	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int. selv. a carat. natural.-cons. a preval. final. di prev. incendi nei sopras. artif. di resinose	95,00	96.054,61	96.054,61

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	679310712	2011.0250834	30/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	96.949,55	96.949,55
17	419047813	2011.0247684	29/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	97.029,64	97.029,64
18	107903671	2011.0250859	30/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	97.047,87	97.047,87
19	692824082	2011.0284668	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	“Interventi selvicolturali su imboschimenti artificiali - loc.Cerasuolo nel Comune di Acerno"	95,00	98.175,00	98.175,00
20	476708753	2011.0250900	30/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INT. SELV. A CARATTERE NAT.-CONS. A PREV. INC. NEI SOPR. ARTIF. DI RESINOSE	95,00	98.504,11	98.504,11
21	739008213	2011.0282656	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio in boschi pubblici di Castellabate	89,90	97.752,24	97.752,24
22	725452282	2011.0284677	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	"Interventi selvicolturali su imboschimenti artificiali Pineta di Capitignano - Giffoni Sei Casali"	79,90	33.496,52	33.496,52
23	643875081	2011.0284663	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	"Interventi selvocolturali su imboschimenti artificiali loc. Castello - Comune di Olevano S/Tusciano	79,90	91.266,36	91.266,36
24	237440330	2011.0282683	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio in boschi pubblici di Cava de' Tirreni	79,90	91.726,43	91.726,43
								2.096.216,53	2.096.216,53

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 247 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". AZIONE "C" APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE **I° TRIMESTRE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del C onsiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il **I° trimestre gennaio – marzo 2011** sono pervenute per l'azione **C** della misura 226 **2** (**due**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre **I°trimestre gennaio - marzo 2011**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione **"C"** da cui risulta che **n° 2** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e **n°0** istanze non sono state ammesse a valutazione;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
ATTESO che a seguito della nota del gruppo di AT n° 2011.0 7.313 del 07/07/2011 e della nota dell'autorità di gestione n° 2011.0618132 del 08/08 /2011 si è proceduto al riesame delle istanze già inserite utilmente nella graduatoria provvisoria;
ATTESO che a seguito del riesame non ci sono state variazioni nella graduatoria provvisoria dell'Azione **"C";**
VISTO il DRD n° 41 del 21.09.2011, a firma del Coordinat ore, ad oggetto ***" PSR Campania 2007/2013 misura 226 – Dotazione finanziaria";***
VISTO il nulla osta contenuto nella nota n°726843 del 27/09/2011 a fir ma dell'Autorità di Gestione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura ed il trimestre suddetti, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR:

Misura	Azione	N° istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	C	2	498.737,75	0

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**2**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	163408843	2011.0188740	09/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interv. per il monitor. per gli incendi boschivi e degli ecosist. for. - Sistema Videosorveglianza -	95,00	249.156,75	249.156,75
2	107054147	2011.0170800	03/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Inst. imp. e strumentazione tecnica informatica per monitoraggio incendi boschivi ecosistemi foresta	95,00	249.581,00	249.581,00
								498.737,75	498.737,75

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 248 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". AZIONE "D" APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE **I° TRIMESTRE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del C onsiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il **I° trimestre gennaio – marzo 2011** sono pervenute per l'azione **D** della misura 226 **121** (**centoventuno**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre **I°trimestre gennaio - marzo 2011**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione **"D"** da cui risulta che **n°121** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo e **n° 0** istanze non sono state ammesse a valutazione;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
ATTESO che a seguito della nota del gruppo di AT n° 2011.0 7.313 del 07/07/2011 e della nota dell'autorità di gestione n° 2011.0618132 del 08/08 /2011 si è proceduto al riesame delle istanze già inserite utilmente nella graduatoria provvisoria;
ATTESO che a seguito del riesame n° **2 istanze escluse** e non ritenute ammissibili a finanziamento per cui risultano ammissibili a finanziamento n° **119** istanze a valere sull'Azione **"D";**
VISTO il DRD n° 41 del 21.09.2011, a firma del Coordinat ore, ad oggetto ***" PSR Campania 2007/2013 misura 226 – Dotazione finanziaria";***
VISTO il nulla osta contenuto nella nota n°726843 del 27/09/2011 a fir ma dell'Autorità di Gestione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura ed il trimestre suddetti, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR:

Misura	Azione	N° istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N° istanze non ammesse a valutazione
226	D	119	14.739.235,07	0

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco LANDI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**121**
di cui Riesaminate	121
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	2
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	119

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	278937297	2011.0285140	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE DI SAN PIETRO AL T. LOC. SETONE - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	114.453,80	114.453,80
2	103757787	2011.0285192	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Comune di Sanza loc. Cervati - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	121.006,26	121.006,26
3	424847906	2011.0285219	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE DI SAN PIETRO AL T. LOC. CANALI - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	122.636,83	122.636,83
4	226918786	2011.0285202	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE SAN RUFO LOC. LIVERTI - COZZO DELLA CROCE - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	137.055,25	137.055,25
5	873439013	2011.0285266	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE SAN RUFO LOC. TRIGLIO - MOLA - LIVERTI - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	146.867,14	146.867,14
6	987571503	2011.0285258	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE SANT'ARSENIO LOC. CAMPITELLI - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	153.122,75	153.122,75
7	671035114	2011.0269954	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripristino pista forestale di servizio AIB esistente in località “Monte Vivo” nel Comune di Sacco.	95,00	158.845,40	158.845,40
8	329880595	2011.0277884	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	160.766,87	160.766,87
9	819049402	2011.0277937	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	160.774,92	160.774,92
10	905973597	2011.0277896	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB	95,00	160.883,63	160.883,63
11	807734522	2011.0277913	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalita AIB	95,00	160.926,49	160.926,49
12	787567111	2011.0277949	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	161.049,76	161.049,76
13	905054526	2011.0277925	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	161.088,07	161.088,07
14	218989142	2011.0277964	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	161.231,51	161.231,51

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	457376688	2011.0285153	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LAVORI DI MANUTENZIONE PISTA FORESTALE IN LOCALITA' POSTALE	95,00	166.411,16	166.411,16
16	770526357	2011.0285230	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Comune di Sanza loc. FORNACE-MARZOLLA-LAVALACARRA-RIOTORTO - Inter. infrastr. a finalità AIB	95,00	166.461,52	166.461,52
17	972960932	2011.0257065	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Int.infr. a finalità AIB - Sist. e adeg. viab. for. al serv. AIB S. Antonio - Tempa degli Arnici	95,00	166.666,67	166.666,67
18	717996711	2011.0285147	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Manutenzione di pista forestale nel Comune di Padula in località "ARENACCIA"	95,00	170.253,74	170.253,74
19	153624866	2011.0269656	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Manutenzione di pista forestale nel Comune di Padula in località "RIPAROSSA-GHIGLIOTTINA"	95,00	173.839,00	173.839,00
20	150638701	2011.0285242	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LOTTO 2 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB SANZA - SASSANO LOC. VESOLO - PEGLIO ETC...	95,00	175.080,02	175.080,02
21	105746009	2011.0285248	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LOTTO 1 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB SANZA - SASSANO LOC. VESOLO - PEGLIO ETC...	95,00	175.692,00	175.692,00
22	246731337	2011.0257036	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Intr. infr. a finalita AIB- Manutenzione Pista forestale Costa S. Elia	95,00	177.562,05	177.562,05
23	540005201	2011.0269757	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	int. infrastrutt. a finalità AIB, loc. Ghigliottina	95,00	178.494,26	178.494,26
24	515221810	2011.0269689	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Intervento infrastrutturale a finalità AIB, pista forestale Comune Padula loc. Ghigliottina	95,00	178.544,93	178.544,93
25	968125926	2011.0269722	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LAVORI DI MANUTENZIONE PISTA FORESTALE IN LOCALITA' MONTE MELONE	95,00	180.384,34	180.384,34
26	780204802	2011.0285171	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	LOTTO 3 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A FINALITA' AIB SANZA - SASSANO LOC. VESOLO - PEGLIO ETC...	95,00	181.165,05	181.165,05
27	928802668	2011.0285184	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	COMUNE TEGGIANO LOC. S.MICHELE - ACQUIO - Interventi infrastrutturali a finalità AIB	95,00	183.375,99	183.375,99
28	528800750	2011.0257048	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	lAVORI DI MANUTENZIONE PISTA FORESTALE PEDACE - FONTANA ANTICA NEL COMUNE DI SALA CONSILINA	95,00	186.247,92	186.247,92
29	979296076	2011.0270000	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. “Quarantana” Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d.Angelo 1 St	95,00	191.879,48	191.879,48
30	747081281	2011.0270081	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. “Quarantana” Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d.Angelo 4 St	95,00	192.764,61	192.764,61
31	841292567	2011.0270019	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. “Quarantana” Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d.Angelo 2 St	95,00	193.079,74	193.079,74
32	352800270	2011.0270036	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. serv. AIB esist. loc. “Quarantana” Comuni di Laurino, Piaggine, Valle d.Angelo 3 St	95,00	193.093,45	193.093,45

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
33	962201913	2011.0237258	25/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”	95,00	415.069,12	415.069,12
34	481389962	2011.0285659	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Caggiano	89,90	32.547,52	32.547,52
35	721320222	2011.0285653	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione mantento fasce parafuoco in agro del Comune di Palomonte	89,90	36.806,11	36.806,11
36	749902613	2011.0282747	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio lungo la viabilità pubblica Castellabate	89,90	40.552,00	40.552,00
37	296014461	2011.0285631	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creaz. e manten. di fasce parafuoco – loc. S. Martino Costantina in agro del Comune di Romagnano al M	89,90	45.568,72	45.568,72
38	984749136	2011.0282436	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	89,90	47.668,77	47.668,77
39	701352974	2011.0285583	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creaz. e mant. fasce parafuoco – Pian di Pede, Mangosa, Coste Comune Romagnano (SA)	89,90	49.331,92	49.331,92
40	527650076	2011.0285613	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco – in agro del Comune di Ricigliano	89,90	51.853,89	51.853,89
41	174317101	2011.0285725	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli e Piste di servizio AIB con fascia parf in agro del Comune di Palomonte (SA)	89,90	53.192,04	53.192,04
42	259489458	259489458	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristi Stradelli Piste AIB con fascia parafuoco Ricigliano	89,90	53.875,79	53.875,79
43	553722036	2011.0285622	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creaz. e mantenim. fasce parafuoco – Loc. Costa in agro del Comune di Romagnano al Monte.	89,90	60.129,22	60.129,22
44	191915657	2011.0285738	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di San Gregorio Magno	89,90	60.685,99	60.685,99
45	131060368	2011.0285678	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Caggiano	89,90	62.067,27	62.067,27
46	582474724	2011.0285684	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Auletta	89,90	65.561,23	65.561,23
47	484753678	2011.0284121	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forestali di serv. esistenti in loc. "Pieco-Cerro Grosso-Felittelle" comune di Piaggine	89,90	157.253,33	157.253,33

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
48	652710834	2011.0279815	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino strdelli o sentieri di servizio AIB esistenti loc. SANT'ANTONIO del Comune di Ogliastro	85,00	18.972,85	18.972,85
49	331532919	2011.0279708	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Loc. SAN NICOLA Comune di Prignano C.to	85,00	57.506,17	57.506,17
50	963514760	2011.0280043	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO DI SERRAPIANA COMUNE STELLA CILENTO	85,00	61.969,27	61.969,27
51	246782590	2011.0280087	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO PIANO DEL VACCARO COMUNE STELLA CILENTO	85,00	67.567,53	67.567,53
52	859269981	2011.0280143	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO AREA LA SERRA TRATTO 1 COMUNE PERDIFUMO	85,00	68.832,29	68.832,29
53	975253298	2011.0280029	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO CARPINO COMUNE OMIGNANO	85,00	70.646,87	70.646,87
54	793047088	2011.0279944	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO FARNETA COMUNE OMIGNANO	85,00	71.702,21	71.702,21
55	400729615	2011.0279994	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO VUCCULO DI S. STASIO COMUNE STELLA CILENTO	85,00	72.345,17	72.345,17
56	455442982	2011.0280150	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO AREA LA SERRA TRATTO 2 COMUNE PERDIFUMO	85,00	75.695,96	75.695,96
57	120089766	2011.0279801	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB eistenti Loc. SAN LEO Comune di Cicerale	85,00	76.218,47	76.218,47
58	341178977	2011.0279805	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Comune di Ogliastro C.to Loc. SELVA	85,00	77.567,29	77.567,29
59	583957674	2011.0279938	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO ACQUA DELLA MORTE COMUNE SESSA CILENTO	85,00	77.907,46	77.907,46
60	269835674	2011.0279796	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti località "Comune" del Comune di Cicerale	85,00	88.294,20	88.294,20
61	207160183	2011.0280101	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO FUNZIONALE A SCOPO ANTINCENDIO DEL SENTIERO SELVAGNOLO COMUNE OGLIASTRO CILENTO	85,00	90.838,40	90.838,40
62	333666602	2011.0279778	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB località CORBELLA LANTERNI - Comune di CICERALE	85,00	91.785,84	91.785,84

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
63	184367019	2011.0279765	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli e sentieri di serv. AIB Loc. CORBELLA Bocca di fava del Comune di Cicerale	85,00	92.413,70	92.413,70
64	584141276	2011.0279787	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Loc. SAN MARCO del Comune di Cicerale	85,00	94.487,88	94.487,88
65	637761462	2011.0280131	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO CARPININA TRATTO 2 COMUNE PERDIFUMO	85,00	94.586,96	94.586,96
66	282190773	2011.0280123	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO CARPININA TRATTO 1 COMUNE PERDIFUMO	85,00	95.333,83	95.333,83
67	739023990	2011.0279928	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti Loc. ELCE del Comune di Cicerale	85,00	95.618,76	95.618,76
68	411004624	2011.0280156	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	RIPRISTINO AI FINI ANTINCENDIO DEL SENTIERO BOSCO CAFARO COMUNE PERDIFUMO	85,00	95.729,96	95.729,96
69	353957893	2011.0280019	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	OPERE PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO BOSCO S. FRANCESCO COMUNE LAUREANA CILENTO	85,00	95.867,23	95.867,23
70	260388230	2011.0280000	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO AREA DELL'ABATE COMUNE SESSA CILENTO	85,00	96.045,00	96.045,00
71	562199594	2011.0279984	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO MONTECORVARA COMUNE SESSA CILENTO	85,00	96.136,95	96.136,95
72	734603357	2011.0280010	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL SENTIERO ACQUA DEL CERASO COMUNE SESSA CILENTO	85,00	96.298,17	96.298,17
73	458652926	2011.0284144	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. pista for. di serv. AIB esistente in località “Abetinelle-Cigliatore” nel Comune di Piaggine.	85,00	164.204,06	164.204,06
74	304796241	2011.0278662	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	176.511,08	176.511,08
75	301980587	2011.0284174	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripristino pista forestale di servizio AIB esistente in località “Nevera” nel Comune di Piaggine.	85,00	177.596,44	177.596,44
76	546496262	2011.0284272	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripristino pista forestale di servizio AIB esistente in località “Vesalo” nel Comune di Trentinara	85,00	182.717,55	182.717,55
77	138322971	2011.0284406	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc “Tempa-Montagna” comune di Campora - Stralcio 1	85,00	188.070,62	188.070,62

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
78	252686454	2011.0284231	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc “Tempa-Montagna” comune di Campora - Stralcio 4	85,00	188.760,54	188.760,54
79	225741865	2011.0284421	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc “Tempa-Montagna” comune di Campora - Stralcio 2	85,00	189.759,98	189.759,98
80	230224486	2011.0284210	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc “Tempa-Montagna” comune di Campora - Stralcio 3	85,00	191.662,29	191.662,29
81	300771609	2011.0284316	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc “Montagna” in vari Comuni - Stralcio 1	85,00	198.414,72	198.414,72
82	149877628	2011.0284337	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Ripr. piste forest. di serv. AIB esist. in loc “Montagna” in vari Comuni - Stralcio 2	85,00	199.504,87	199.504,87
83	500150928	2011.0284253	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	RIPR. PISTA FOREST. DI SERV. AIB ESISTENTE IN LOC. "LAURA-CAVALLAZZO" NEL COMUNE DI MONTEFORTE CIL.	85,00	199.783,00	199.783,00
84	999123006	2011.0256553	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	252.142,45	252.142,45
85	698355710	2011.0256527	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	261.697,77	261.697,77
86	414027082	2011.0256533	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	280.771,24	280.771,24
87	421524390	2011.0283727	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	283.003,89	283.003,89
88	102574130	2011.0278794	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	292.344,16	292.344,16
89	575116283	2011.0256544	31/03/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	299.293,81	299.293,81
90	647157069	2011.0278804	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	302.194,26	302.194,26
91	931245528	2011.0278647	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste)	85,00	318.570,37	318.570,37
92	262434316	2011.0278828	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste) nei Comuni di Cuccaro Vetere	85,00	341.656,69	341.656,69

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
93	910766439	2011.0285616	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino stradelli e sentieri AIB con fascia parafuoco loc Santa Maria Buccino (SA)	79,90	32.155,41	32.155,41
94	974463640	2011.0282709	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SALERNO	80000390650	Riduzione rischio incendio Cava, Castellabate e Capaccio	79,90	34.185,99	34.185,99
95	722397528	2011.0285599	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco – loc. La Comune in agro del Comune di Buccino	79,90	35.319,79	35.319,79
96	534743744	2011.0285641	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Oliveto Citra	79,90	35.667,46	35.667,46
97	433683491	2011.0285602	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino stradelli e sentieri AIB con fascia parafuoco La Comune Buccino (SA)	79,90	36.096,12	36.096,12
98	584656020	2011.0285656	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Salvitelle	79,90	40.158,39	40.158,39
99	805033212	2011.0285675	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Salvitelle	79,90	43.687,54	43.687,54
100	840363659	2011.0282465	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	79,90	45.132,75	45.132,75
101	236441899	2011.0285743	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli sentieri romagnano al monte loc Mancosa e Piano di Pede Serra la Guardia	79,90	47.435,86	47.435,86
102	265268841	2011.0285670	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli Piste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di San Gregorio magno	79,90	47.566,54	47.566,54
103	510667892	2011.0282480	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	79,90	48.399,49	48.399,49
104	332048782	2011.0282386	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	95117770651	PROGETTO ESECUTIVO PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PER LA CREAZIONE DI FASCE VERDI NELLE AREE	79,90	48.561,39	48.561,39
105	902306194	2011.0285733	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di San Gregorio Magno	79,90	49.111,76	49.111,76
106	155025490	2011.0285720	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripris. stradelli o sentieri di serv. AIB con fascia parafuoco Comune di Romagnano al M.	79,90	49.313,85	49.313,85
107	701630343	2011.0285666	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli e Piste AIB con fascia parafuoco	79,90	49.482,20	49.482,20

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
108	983196459	2011.0285638	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Riprisponsabile Stradelli Piste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di Caggiano	79,90	50.620,55	50.620,55
109	560992035	2011.0285688	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Contursi Terme	79,90	56.306,48	56.306,48
110	314969003	2011.0285595	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Campagna	79,90	60.817,43	60.817,43
111	321084711	2011.0285588	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino di strad piste o sentieri di servizio AIB in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)	79,90	62.669,68	62.669,68
112	608559860	2011.0285663	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di san Gregorio Magno	79,90	64.964,42	64.964,42
113	439219980	2011.0285708	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)	79,90	64.979,89	64.979,89
114	571982656	2011.0285711	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di Oliveto Citra (SA)	79,90	65.282,61	65.282,61
115	270392189	2011.0285672	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione e mantenimento di fasce parafuoco in agro del Comune di San Gregorio Magno	79,90	66.720,84	66.720,84
116	504689258	2011.0285597	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Creazione di fasce parafuoco loc Monte Cornito e Santa Maria in agro del Comune di Buccino	79,90	67.749,16	67.749,16
117	615277719	2011.0285610	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripris Stradellie Piste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di San Gregorio Magno	79,90	70.873,02	70.873,02
118	452798567	2011.0285628	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Piste AIB con fascia parafuoco loc La Comune Buccino	79,90	100.901,45	100.901,45
119	182929383	2011.0285728	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripristino Stradelli ePiste AIB con fascia parafuoco in agro del Comune di san Gregorio Magno	79,90	112.179,26	112.179,26
								14.739.235,07	14.739.235,07

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
327185929	2011.0279923	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	90002090653	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB loc.CAMPESTRELLE - MOLINO del Comune di CICERALE	LA DITTA HA PRESENTATO ISTANZA DI RINUNCIA AL FINANZIAMENTO IN DATA 01/06/2011 PROT. 2011.0433671.
927711345	2011.0285606	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Ripris. stradelli o sentieri di serv. AIB con fascia parafuoco loc. m. Cornito -Buccino (SA)	Non conforme il formulario

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 445 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIPOLOGIA A/B - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N.499 DEL 14/09/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI SANT' ANGELO DI ALIFE CUAA 82001830619 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/ 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del PSR 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 499 del 14/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 313 - "Tipologia a) e b)" per il bimestre settembre - ottobre 2009 è stato concesso a favore del Comune di Sant'Angelo d'Alife, identificato con CUAA 82001830619, un contributo totale pari ad euro 239.790,66, per la realizzazione del progetto d'investimento denominato " Programma di incentivazione di attività turistiche".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di proroga di 12 mesi avanzata in data 19/09/2011 dall'Ente in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0703702 del 19/09/2011.
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 27/09/2011, protocollo n. 0725868, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga proponendo un differimento dei tempi di soli 3 mesi anziché 12, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non giustificata una dilazione così ampia, anche in considerazione del dettato dell'art. 6 del decreto di concessione che prevede di limitare al "minimo possibile" la durata delle proroghe.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 499 del 14/09/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Sant' Angelo d'Alife, identificato con CUUA 82001830619, per il progetto d'investimento denominato "Programma di incentivazione di attività turistiche", a valere sulla misura 313 - tipologia a) e b) - del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 3 (tre) mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il **27/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 499 del 14/09/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 499 del 14/09/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Sant'Angelo d'Alife e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - al RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - al Referente Regionale della Misura 313 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 5 .

Dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 447 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" SOTTOMISURA 2 - RIMODULAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO AL COMUNE DI GIANO VETUSTO (CE) IDENTIFICATO CON CUAA 80006910618 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE VIA MAROTTA" BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Co mmissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;

Vista la domanda di aiuto, presentata dal Comune di Giano Vetusto (CE) identificato con CUAA 80006910618 acquisita al protocollo regionale con numero 2009.0942877 in data 02/11/2009 con la quale si richiedeva un contributo di € 350.000,00 per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione della strada rurale Via Marotta";

Considerato che:

- con DD n. 414 del 09/07/2010 questo Settore ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre 2009 nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di Giano Vetusto (CE) identificato con CUAA 80006910618, per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di sistemazione della strada rurale Via Marotta";
- con DRD n. 142 del 15/07/2010 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni ha espresso il nulla osta alla concessione degli aiuti delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre/ottobre anno 2009 a valere sulla misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2:"acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013;
- con DD n. 550 del 18/10/2010 del Settore TAPA di Caserta è stato concesso al Comune di Giano Vetusto (CE) un contributo in conto capitale di € 236.526,69 pari al 100% della spesa ammessa di € 236.526,69 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di sistemazione della strada rurale Via Marotta";
- che le Disposizioni Generali stabiliscono che il Settore TAPA CePICA di Caserta in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125 – sottomisura 2 a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato l'importo dei lavori e pertanto il contributo assentito;

Rilevato che:

- il beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n. 3367 del 25/10/2010 acquisita al prot. n. 0851853 del 25/10/2010;
- il beneficiario ha trasmesso con proprie note: n. 2713 del 07/09/2011 copia della determinazione n.89 del 07/09/2011 relativa all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto per i beni/servizi/lavori a farsi, e n. 2762 del 12/09/2011 copia della determinazione n. 92 del 09/09/2011 di approvazione del quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra rilevato di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico DD n. 550 del 18/10/2010

Categoria d'intervento	Spesa ammessa (IVA esclusa) €

A – Lavori:	
A.1 Importo a base d'asta	208.523,08
A.2 Oneri per la sicurezza	977,97
Sub Totale A (A.1 + A.2)	209.501,05
B – Somme a disposizione del beneficiario:	
B.1 Imprevisti	1.885,51
B.2 Spese tecniche e generali	25.140,13
B.3 Spese per acquisizione di aree	-
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	27.025,64
Totale beneficio (A + B)	236.526,69

Quadro economico rimodulato a seguito di gara di appalto con ribasso

Categoria d'intervento	Spesa ammessa (IVA esclusa) €
A – Lavori:	
A.1 Importo ribasso	194.969,08
A.2 Oneri per la sicurezza	977,97
Sub Totale A (A.1 + A.2)	195.947,05
B – Somme a disposizione del beneficiario:	
B.1 Imprevisti	1.885,51
B.2 Spese tecniche e generali	25.140,13
B.3 Spese per acquisizione di aree	
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	27.025,64
Totale beneficio (A + B)	222.972,69

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € 222.972,69 sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso d'asta del 6,5 % pari ad € 13.554,00 (differenza tra il contributo concesso di € 236.526,69 ed il contributo rimodulato di € 222.972,69), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

Alla stregua della istruttoria compiuta nonché della regolarità della medesima effettuata dal Referente di Misura;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in € 222.972,69 il contributo spettante al beneficiario Comune di Giano Vetusto (CE) identificato con CUAA n 80006910618 per la

realizzazione del progetto denominato denominato “Lavori di sistemazione della strada rurale Via Marotta”;

art. 2) considerare economie di gara euro 13.554,00 derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DD n. 550 del 19/10/2010 e quello rideterminato a seguito della gara di appalto, economia di gara da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato al beneficiario mediante raccomandata e trasmesso:

- al Responsabile dell’Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125 sottomisura 2;
- al RUFA ;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all’AGC 02, Settore 01, Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali”;

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 450 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIPOLOGIA A/B - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N. 500 DEL 14/09/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI ALIFE - CUAA 82000320612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del PSR 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 500 del 14/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 313 - "Tipologia a) e b)" per il bimestre settembre - ottobre 2009 è stato concesso a favore del Comune Alife, identificato con CUAA 82000320612, un contributo totale pari ad euro 200.124,51 per la realizzazione del progetto d'investimento denominato " Incentivazione di attività turistiche del Comune di Alife".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di proroga di 12 mesi avanzata in data 20/09/2011 dall'Ente in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0709907 del 21/09/2011.
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 5/10/2011, protocollo n. 0748188, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga proponendo un differimento dei tempi di soli 3 mesi anziché 12, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non giustificata una dilazione così ampia, anche in considerazione del dettato dell'art. 6 del decreto di concessione che prevede di limitare al "minimo possibile" la durata delle proroghe.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 500 del 14/09/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15/11/10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Alife, identificato con CUAA 82000320612, per il progetto d'investimento denominato "Incentivazione di attività turistiche del Comune di Alife", a valere sulla misura 313 - tipologia a) e b) - del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 3 (tre) mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il **27/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 500 del 14/09/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 500 del 14/09/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Alife e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - al RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - al Referente Regionale della Misura 313 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 5.

Dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 787 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 - V° BIM. 2009 DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI PANNARANO PER L'INIZIATIVA: RECUPERO DEI LOCALI DI PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII DA ADIBIRE A CENTRO DI INFORMAZIONE TURISTICA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Comune di Pannarano** identificato con CUAA **80003770627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **958820** in data **02/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Recupero dei Locali di Piazza Papa Giovanni XXIII da adibire a Centro di Informazione Turistica***;
- con DRD n. 651 del 01/07/2010 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)** è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Comune di Pannarano** con il punteggio di **82,5** per la realizzazione del progetto ***Recupero dei Locali di Piazza Papa Giovanni XXIII da adibire a Centro di Informazione Turistica***;
- con DRD del Settore n. **681** del **13/07/10** è stato concesso al comune di **Comune di Pannarano** un contributo di € **44164,11** per la realizzazione del progetto ***Recupero dei Locali di Piazza Papa Giovanni XXIII da adibire a Centro di Informazione Turistica,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
3.2 recupero e riqualificazione infopoint	€	30.000,00	3.000,00
3.3 supporti informaticie multimediali	€	7.983,00	1.596,60
3.6 internazionalizzazione	€	1.890,00	378,00
Totale investimenti	€	39.873,00	4.974,60
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€	3.600,00	720,00
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	691,11	138,22
Totale spese generali	€	4.291,11	858,22
Totale contributo	€	44.164,11	6.691,04
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 313, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **672660** del **09/08/10**;
- ha trasmesso in data **25/10/10**, prot. n. **853464** e in data 23/09/2011, prot. 717795 i seguenti provvedimenti: ***DET. UTC n. 257 del 20/10/2010, DET. UTC n. 260 del 21/10/2010 e DET. UTC n. 13 del 25/01/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, e la ***DET. UTC n. 169 del 07/09/2011*** contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
3.2 recupero e riqualificazione infopoint	€	19.503,30	1.950,33
3.3 supporti informaticie multimediali	€	7.783,42	1.556,68
3.6 internazionalizzazione	€	1.890,00	378,00
Totale investimenti	€	29.176,72	3.885,01
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€	3.600,00	720,00
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	691,11	138,22
Totale spese generali	€	4.291,11	858,22
Totale contributo	€	33.467,83	5.601,45
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **33.467,83** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **10.696,28** (differenza tra il contributo concesso di **€ 44.164,11** ed il contributo rimodulato di **€ 33.467,83**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Comune di Pannarano (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80003770627** per l'istanza presentata in data **02/11/09** prot. n. **958820** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Comune di Pannarano*** è rideterminato in € **33.467,83**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
3.2 recupero e riqualificazione infopoint	€	19.503,30	1.950,33
3.3 supporti informaticie multimediali	€	7.783,42	1.556,68
3.6 internazionalizzazione	€	1.890,00	378,00
Totale investimenti	€	29.176,72	3.885,01
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€	3.600,00	720,00
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	691,11	138,22
Totale spese generali	€	4.291,11	858,22
Totale contributo	€	33.467,83	5.601,45
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **10.696,28**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **681** del **13/07/10** (€ **44.164,11**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**33.467,83**)

Art. 3) Obblighi del Beneficiario – La concessione del contributo è subordinata al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313, così come riportati nel Decreto di Concessione n. **681** del **13/07/10**, al quale integralmente si deve far riferimento per tutto quanto qui non richiamato.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 313;
- al RUFA.

MASSARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 784 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 - AZIONE B APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE DI AIUTO BIMESTRE DI PRESENTAZIONE MARZO-APRILE 2010 (OVERBOOKING)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato che con Decreto Dirigenziale 1184 del 20/10/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto per la misura 216 – azione B del PSR Campania 2007-2013 - relative al II bimestre 2010 (marzo-aprile 2010);

Considerato che non sono pervenute richieste di riesame entro i termini previsti e che è stato confermato l'elenco provvisorio approvato;

Considerato che in data 05/11/2011 con nota n. 886078 lo STAPA-CePICA di Benevento ha trasmesso al Responsabile dell'Asse II e al Settore SIRCA la proposta di graduatoria definitiva relativa alla mis. 216 az. b) - II bimestre 2010;

Vista la nota n. 895689 del 10/11/2010 del Settore SIRCA con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento alle istanze approvate con la proposta di graduatoria definitiva suddetta, che risultano posizionate dal n. 1 al numero 15, mentre alle istanze posizionate dal n. 16 al n. 35 non è stato concessa l'autorizzazione al finanziamento perché in overbooking;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento di tutte le iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013 per il II bimestre 2010, presenti nella proposta di graduatoria definitiva di cui al punto precedente e non ammesse a finanziamento perché in overbooking;

Vista la circolare dell'Autorità di gestione del PSR Campania 2007-2013 del 9-09-2011 prot. n. 679197 relativa all'avvio delle procedure di finanziamento, da parte dei Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-2013, delle istanze valutate positivamente e non ammesse a finanziamento (overbooking) del II e III bimestre 2010 a valere sull'az. b) della misura 216;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 216 AZIONE B e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 216 AZIONE B (overbooking) secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 3 – Graduatoria definitiva, che costituisce

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 216 AZIONE B "Sostegno agli investimenti non produttivi – ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" (overbooking) secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 3 – Graduatoria definitiva, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- Al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

(Dott. Francesco MASSARO)

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **02/03/2010** - **30/04/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**22**
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	20

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
303023314	2010.0394675	30/04/2010	DOMENICO ANTONIO CROCCO	CRCDNC46P27D230X	ripristino muretti in pietra a secco
639083483	2010.0395380	30/04/2010	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	Realizzazione di area attrezzata per attività ambientali

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	284358281	2010.0395353	30/04/2010	ANTONELLA MARIA CEMBROLA	CMBNNL62R60A176L	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta CEMBROLA ANTONELLA	51,00	196.502,19	196.502,19
2	443706150	2010.0378697	30/04/2010	CARMELA GAGLIARDI	GGLCML74E65A783H	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta GAGLIARDI CARMELA	49,50	109.916,27	109.916,27
3	577125769	394354	30/04/2010	MARIA LINA CRETA	CRTMLN73R61A783B	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta: CRETA MARIA LINA	49,50	53.179,29	53.179,29
4	541875011	394585	30/04/2010	VITELLI GIUSEPPANTONIO	VTLGPP44M29D230T	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI GIUSEPPANTONIO	49,00	67.506,96	67.506,96
5	206792173	394695	30/04/2010	PASQUALE VITELLI	VTLPQL67L12D230F	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI PASQUALE	49,00	72.785,78	72.785,78
6	989459078	2010.0395328	30/04/2010	MARIA CRISTINA ZAPPARELLI	ZPPMCR69B61G626N	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SERVIZIO DI UN OLIVETO ESISTENTE	49,00	14.087,38	14.087,38
7	941447145	394629	30/04/2010	ROCCO MATURO	MTRRCC66R26D230X	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta: MATURO ROCCO	48,00	195.429,68	195.429,68
8	979032799	398435	30/04/2010	DONATO CIVITILLO	CVTDNT55S01D230U	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	48,00	52.556,95	52.556,95
9	531566732	398553	30/04/2010	DIOMEDE ANTONIO VELARDI	VLRDDN67E02D230W	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	48,00	23.450,47	23.450,47
10	195348580	2010.0395296	30/04/2010	MARGHERITA MONGILLO	MNGMGH65B63G596A	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA INTERNI AD UN OLIVETO	47,00	112.250,19	112.250,19
11	731839260	394567	30/04/2010	PIETRO ANTONIO ORSINO	RSNPRN46T15D230H	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta ORSINO PIETRO ANTONIO	46,50	40.194,59	40.194,59
12	865380216	394653	30/04/2010	GIUSEPPE VITELLI	VTLGPP64C05D230C	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI GIUSEPPE	46,50	70.783,89	70.783,89
13	665658949	394714	30/04/2010	DOMENICO DE TORO	DTRDNC33P15D230U	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta DE TORO DOMENICO	46,50	22.823,72	22.823,72
14	712359119	2010.0398635	30/04/2010	GINEVRA ONOFRIO	NFRGVR70B56L086I	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA PER SISTEMAZIONE FONDO AGRICOLO	44,50	129.872,93	129.872,93
15	903812076	398796	30/04/2010	MARIANTONIA VELARDO	VLRMNT68E48D230R	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	39,50	17.434,94	17.434,94
16	245848863	2010.0397992	30/04/2010	GIOVANNA DE ROSA	DRSGNN71B64D469R	LAVORI DI RIPRISTINO MURI IN PIETRAME A SECCO A SERVIZIO DI UN FONDO COLTIVATO AD OLIVETO	39,00	157.265,39	157.265,39

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	869458470	378673	30/04/2010	MARIA GIOVANNA FOSCHINI	FSCMGV61B58C525Y	Ripristino di muretti in pietra a secco	37,50	25.330,01	25.330,01
18	456091496	398838	30/04/2010	PASQUALE VITELLI	VTLPQL54B08D230J	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	36,50	46.976,50	46.976,50
19	725248780	2010.0395260	30/04/2010	SILVIA MASSARO	MSSSLV64T70L086L	LAVORI DI RIPRISTINO MURI PARATERRA IN UN OLIVETO	36,00	52.303,82	52.303,82
20	345854722	369949	26/04/2010	PIETRO DI BIASE	DBSPTR61T13D230M	Lavori di ripristino muretti a secco	35,00	117.968,91	117.968,91
								1.578.619,86	1.578.619,86

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 785 del 05/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 - AZIONE B APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE DI AIUTO BIMESTRE DI PRESENTAZIONE MAGGIO-GIUGNO 2010 (OVERBOOKING)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n°42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato che con Decreto Dirigenziale 1367 del 22/12/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto per la misura 216 – azione B del PSR Campania 2007-2013 - relative al III bimestre 2010 (maggio-giugno 2010);

Considerato che non sono pervenute richieste di riesame entro i termini previsti e che è stato confermato l'elenco provvisorio approvato;

Considerato che in data 04/01/2011 con nota n. 5337 lo STAPA-CePICA di Benevento ha trasmesso al Responsabile dell'Asse II e al Settore SIRCA la proposta di graduatoria definitiva relativa alla mis. 216 az. b) - III bimestre 2010;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 37 del 02/09/2011 che autorizza il finanziamento di tutte le iniziative in overbooking della misura 216 - "Sostegno agli investimenti non produttivi" - azione b) "ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" - del PSR Campania 2007-2013, per il III bimestre 2010, presenti nella proposta di graduatoria definitiva di cui al punto precedente e non ammesse a finanziamento perché in overbooking;

Vista la circolare dell'Autorità di gestione del PSR Campania 2007-2013 del 9-09-2011 prot. n. 679197 relativa all'avvio delle procedure di finanziamento, da parte dei Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-2013, delle istanze valutate positivamente e non ammesse a finanziamento (overbooking) del II e III bimestre 2010 a valere sull'az. b) della misura 216;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della Misura 216 AZIONE B e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici della Misura 216 AZIONE B (overbooking) – III bimestre 2010 secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 3 – Graduatoria definitiva, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUDA

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sulla Misura 216 AZIONE B "Sostegno agli investimenti non produttivi – ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti" (overbooking) secondo lo schema di cui all'allegato "Relazione istruttoria" – pag. 3 – Graduatoria definitiva, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito negativo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- Al RUFA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

(Dott. Francesco MASSARO)

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **01/05/2010** - **30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**29**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	28

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	258697411	566159	30/06/2010	MARIA DI MEO	DMIMRA80C71H501F	LAVORI DI RIPRISTINO MURI PARATERRA PER RAZIONALIZZARE UN OLIVETO	64,00	62.045,23	62.045,23
2	726399055	565948	30/06/2010	MARIO DI MEO	DMIMRA75C02G596D	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SECCO PER RAZIONALIZZARE UN OLIVETO ESISTENTE	61,00	146.576,33	146.576,33
3	641812689	2010.0567077	30/06/2010	CRISTINA SPINA VELARDO	VLRCST62M43D230Q	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	60,00	107.536,83	107.536,83
4	661592471	2010.0567027	30/06/2010	LIBECCIO MARIA ANTONIA	LBCMNT46P67D230K	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	60,00	36.771,37	36.771,37
5	413688751	565986	30/06/2010	FEDERICO GIUSEPPE DI PAOLA	DPLFRC61A14D469D	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SECCO	58,00	147.775,73	147.775,73
6	178389436	566027	30/06/2010	UMBERTO DI PAOLA	DPLMRT64M30D469P	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA PER RAZIONALIZZAZIONE DI UN OLIVETO	58,00	127.640,62	127.640,62
7	148612846	565378	30/06/2010	NUNZIO FRONGILLO	FRNNNZ74M19A783T	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,50	59.250,30	59.250,30
8	243715167	566208	30/06/2010	ROSA MONGILLO	MNGRSO60T65D230T	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,00	83.205,14	83.205,14
9	997761289	2010.0566982	30/06/2010	PAOLO MATURO	MTRPLA50D21F839E	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	56,00	199.429,74	199.429,74
10	760825456	2010.0567325	30/06/2010	DONATO VITELLI	VTLDNT68B03Z133K	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	54,50	59.424,71	59.424,71
11	897220617	565501	30/06/2010	MICHELE TAMMARO	TMMMHL56R19D230P	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	54,50	156.745,94	156.745,94
12	450107828	566922	30/06/2010	LORENZO PASCALE	PSCLNZ45P10D230J	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	53,50	23.441,36	23.441,36
13	678319648	566818	30/06/2010	GIUSEPPE PETRILLO	PTRGPP48M04D230G	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	53,50	26.130,52	26.130,52
14	277944831	565349	30/06/2010	AMALIA BOZZI	BZZMLA31H60H501M	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta BOZZI AMALIA	52,50	62.094,08	62.094,08
15	959578503	557058	30/06/2010	MARIA LUISA MEGLIO	MGLMLS49E49H955E	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta MEGLIO MARIA LUISA	52,50	115.882,41	115.882,41
16	508813862	567291	30/06/2010	AGOSTINO DELLA ROSA	DLLGTN54L12D230Q	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	52,00	190.212,25	190.212,25

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	550680860	567154	30/06/2010	ALESSANDRO VITELLI	VTLLSN62C09D230U	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	52,00	46.236,34	46.236,34
18	939795353	567215	30/06/2010	BENIAMINO RACCIO	RCCBMN63L28D230Y	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	51,00	60.170,99	60.170,99
19	627468258	557958	30/06/2010	MARIA VITELLI	VTLMRA56E48D230M	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta VITELLI MARIA	50,00	35.040,59	35.040,59
20	264667603	404134	07/05/2010	PASQUALINA ELENA STRAFFI	STRPQL56E57D469E	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARETERRA A SECCO PER RIPRISTINO TERRAZZAMENTO DI UN ULIVETO	49,00	130.137,43	130.137,43
21	844977344	0567256	30/06/2010	LUCIANO GALLINELLA	GLLLCN51T29D230S	Lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti	48,50	29.844,75	29.844,75
22	217652515	565303	30/06/2010	FRANCESCO PETRILLO	PTRFNC36A12H955T	Ripristino Muretti in pietra a secco ditta PETRILLO FRANCESCO	48,00	122.132,57	122.132,57
23	483653788	404127	07/05/2010	FRANCESCO PORTO	PRTFNC40M21D469Z	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA IN FONDI COLTIVATI AD OLIVETO	46,00	140.158,61	140.158,61
24	224980863	404122	07/05/2010	ROMOLO MATTEI	MTTRML36S02D469K	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI IN PIETRAME A SECCO INTERNI AD UN OLIVETO	41,50	57.249,22	57.249,22
25	787741867	557077	30/06/2010	VITO GUARINO	GRNVTI65L19C525P	Ripristino Muretti in pietra a secco Ditta Guarino Vito	41,50	87.096,68	87.096,68
26	657146185	404117	07/05/2010	LUCIA MATURO	MTRLCU61C68D469K	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA IN PIETRAME A SECCO	40,50	130.893,68	130.893,68
27	739099451	408675	10/05/2010	MARIANTONIA PEZZENTE	PZZMNT60L51I618N	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI IN PIETRAME A SECCO	38,50	152.366,56	152.366,56
28	591091040	556701	30/06/2010	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	Ripristino di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti	16,50	27.788,47	27.788,47
								2.623.278,45	2.623.278,45

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
932667011	408681	10/05/2010	MARIA MICHELA ONOFRIO	NFRMMC46E65D469R	LAVORI DI RIPRISTINO MURETTI PARATERRA A SECCO IN UN OLIVETO	L'AZIENDA NON PUO' AVERE ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA IN QUANTO NON E' SITUATA IN AREA NATURA 2000 E/0 NON HA ADERITO ALLA MIS. 214

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 1096 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA CHIANDOTTO MICHELA CON CONSEGUENTE MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO DELLA DITTA PARI AD EURO 0,87.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n.444 del 09/04/2010, notificato in data 18/05/2010, lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Chiandotto Michela un contributo in conto capitale di € 193.505,59 pari al 50% della spesa ammessa di € 387.011,18;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 29/06/2011 prot. n. 508591, la ditta beneficiaria Chiandotto Michela (CUAA CHNMHL74P44E098M P. IVA 03949260651), con sede legale nel Comune di Agropoli (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;
- Che con nota prot. 2632/UDA del 05/07/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Costabile Sabato, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: nella diversa disposizione degli spazi interni del primo e secondo piano, al fine di offrire un maggiore grado di accoglienza della struttura adibita ad attività di affittacamere;
- che le variazioni da apportare non comportano aumenti delle superfici utili, dei volumi e del numero dei posti letto;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa ad un miglioramento dell'accoglienza complessiva della struttura ricettiva e ad un miglioramento delle caratteristiche di finitura, resasi necessaria in corso d'opera;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa ammessa da € 387.011,18 (come da decreto di concessione) a € 387.012,05, con un incremento pari ad € 0,87 a totale carico della ditta richiedente, rimanendo invariato il contributo concesso;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione dela misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- di poter approvare la variante presentata dalla ditta Chiandotto Michela, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dalla ditta Chiandotto Michela., che prevede la rimodulazione della spesa, senza variazione del contributo concesso, così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR 2007/2013 MISURA 312

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

DITTA CHIANDOTTO MICHELA				
Descrizione voce	**SPESA APPROVATA DECRETO**	**SPESA RICHIESTA**	**SPESA APPROVATA**	**CONTRIBUTO**
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B				
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 281.890,25	€ 281.891,12	€ 281.891,12	€ 140.945,13
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 64.780,00	€ 64.780,00	€ 64.780,00	€ 32.390,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 925,00
4 spese generali				
4.1 max 12% opere edili	€ 33.826,83	€ 33.826,83	€ 33.826,83	€ 16.913,42
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 4.664,10	€ 4.664,10	€ 4.664,10	€ 2.332,05
TOTALE GENERALE	€ 387.011,18	€ 387.012,05	€ 387.012,05	€ 193.505,59

Il tecnico Istruttore
Sabato Costabile

fonte: http://b

Comune di Agropoli
Provincia di SALERNO

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 312 TIP. b
Ristrutturazione fabbricato da adibire ad attività di affittacamere.

COMMITTENTE: Chiandotto Michela

Data, 08/07/2011

IL TECNICO
Geom. Francesco Magna

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 N.P.2	Fornitura e posa in opera di produttore di acqua refrigerata in pompa di calore con condensazione in aria, potenzialità frigorifera con acqua in uscita a 7°C, salto termico 5°C, ar ... amento elettrico escluso le linee elettriche. Produttore di acqua refrigerata in pompa di calore non inferiore a: 38 KW. Sommano a corpo	---	1,00	1,00	17´797,79	---	17´797,79	17´797,79		
2 C.01.10.50.b C.01.010.050 .b	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 12x1,0 Sommano m	150,00	250,00	100,00	4,07	610,50	1´017,50	407,00		66,67
3 C.01.10.50.d C.01.010.050 .d	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 16x1,0 Sommano m	180,00	360,00	180,00	5,58	1´004,40	2´008,80	1´004,40		100,00
4 C.01.10.50.e C.01.010.050 .e	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 18x1,0 Sommano m	50,00	100,00	50,00	6,97	348,50	697,00	348,50		100,00
5 C.01.10.50.f C.01.010.050 .f	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 22x1,0 Sommano m	80,00	250,00	170,00	9,09	727,20	2´272,50	1´545,30		212,50
6 C.03.20.50.d C.03.020.050 .d	Collettore con detentori per impianti di riscaldamento composto da elementi in ottone innesto primario a 3/4" e innesto femmina per raccordi da mm 16 fornito e posto in opera. Comp ... a i fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Collettore con detentore 5+5 da 3/4" Sommano cad	2,00	4,00	2,00	199,41	398,82	797,64	398,82		100,00
7 C.04.10.10.a C.04.010.010 .a	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornito in opera con accessori. Nel costo restano esclus ... e idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di filtro a Y in ghisa DN20 Sommano cad	2,00	10,00	8,00	42,93	85,86	429,30	343,44		400,00
8 C.04.10.50.a C.04.010.050 .a	Valvola di ritegno a flusso avviato in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi ... o occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno in ghisa a flusso avviato DN15 Sommano cad	25,00	30,00	5,00	47,58	1´189,50	1´427,40	237,90		20,00
9 C.04.10.50.c	Valvola di ritegno a flusso avviato in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi ... o occorre per dare il									
	A RIPORTARE							22´083,15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22´083,15		
C.04.010.050.c	lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno in ghisa a flusso avviato DN25 Sommano cad	5,00	5,00	---	54,33	271,65	271,65			
10 C.04.20.10.a C.04.020.010.a	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,8/3,6 H = 0,38/0,23/0,07 DN = mm 25 Sommano cad	2,00	2,00	---	172,01	344,02	344,02			
11 C.04.20.10.b C.04.020.010.b	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,9/3,8 H = 0,56/0,40/0,18 DN = mm 25 Sommano cad	3,00	3,00	---	195,33	585,99	585,99			
12 C.05.10.90.c C.05.010.090.c	Fornitura e posa in opera di finitura esterna tubazioni isolate con lamierino di alluminio compreso la bordatura di chiusura, gli incastri,chiusure assicurate da viti autofilettanti e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto aperfetta regola d'arte Finitura con lamierino di alluminio 5/10 Sommano m²	4,00	40,00	36,00	13,42	53,68	536,80	483,12		900,00
13 C.06.10.20.g C.06.010.020.g	Canali spiroidali in lamiera di acciaio prelavorata, in opera Canali spiroidali diametro = 300 mm, spessore = 0.6 mm Sommano m	40,00	100,00	60,00	35,90	1´436,00	3´590,00	2´154,00		150,00
14 C.06.20.10.b C.06.020.010.b	Bocchetta di mandata in acciaio ad alette regolabili a doppio filare di cui il primo verticale, fissaggio a clips, completa di serranda di contrasto, verniciato bianco RAL 9010, in opera Da mm 300X100 Sommano cad	12,00	18,00	6,00	29,85	358,20	537,30	179,10		50,00
15 C.07.10.10.c C.07.010.010.c	Autoclave per sollevamento liquidi, costituito da serbatoio verticale o orizzontale in acciaio zincato, completo di valvola di sicurezza, manometro, alimentatore d'aria, certificato di esclusione e libretto matricolareISPESL. Pressione massima d'esercizio: PN (bar) Capacita' l 300 PN = 8 Sommano cad	2,00	---	-2,00	540,12	1´080,24	---		1´080,24	-100,00
16 C.07.10.30.l C.07.010.030.l	Serbatoio idrico in vetroresina per la conservazione dell'acqua munito di coperchio a tenuta, collegato alle tubazioni di adduzione, di arrivo e di uscita o al tubo di troppo pieno ... rre per dare l'opera finita. Sono escluse le sole opere di sostegno in muratura o in ferro Della capacita' di 5000 litri Sommano cad	2,00	1,00	-1,00	1´460,60	2´921,20	1´460,60		1´460,60	-50,00
17 C.08.10.20.e C.08.010.020.e	Bollitore in acciaio trattato internamente con smaltatura idonea per usi igienico-alimentari ed altamente resistente alla corrosione, pressione massima d'esercizio 6,0 bar, con sca ... tazione Capacita': C (l). Superficie scambiatore non inferiore a: S (mq) Posa di bollitore per capacità C = 300 S = 1,35 Sommano cad	4,00	5,00	1,00	638,88	2´555,52	3´194,40	638,88		25,00
18 C.08.10.30.d	Produttore di acqua calda sanitaria costituito da bollitore verticale in acciaio inox AISI 316, produzione di acqua calda sanitaria in servizio continuo da 15° a 45 C° con primario ... le linee di alimentazione									
	A RIPORTARE							25´538,25	2´540,84	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							25´538,25	2´540,84	
C.08.010.030 .d	Capacità : C (l); PA : (l/h) Posa di produttore di acqua calda per capacità C = 400 PA = 4300 Sommano cad	---	1,00	1,00	2´348,12	---	2´348,12	2´348,12		
19 E.07.20.20.a E.07.020.020 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	330,56	330,56	---	13,09	4´327,03	4´327,03			
20 E.08.20.90.b E.08.020.090 .b	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta di cemento e sabbia Sommano m²	84,00	84,00	---	21,54	1´809,36	1´809,36			
21 E.08.40.10.c E.08.040.010 .c	Tramezzature in pannelli di gesso, con superficie liscia, sistema con incastro su due lati, posti in opera con apposito collante comprese tracce alle testate ed ammorsature, stucca ... nti, tagli a misura ed ogni altro onere e magistero per fornire l'opera eseguita a perfetta regola d'arte spessore 10 cm Sommano m²	221,00	---	-221,00	24,96	5´516,16	---		5´516,16	-100,00
22 E.10.80.10.c E.10.080.010 .c	Isolamento acustico di pareti già preparate eseguito con teli in polietilene espanso a celle chiuse reticolato fisicamente, reazione al fuoco classe 1, fissato meccanicamente e con collanti in intercapedine spessore 10 mm Sommano m²	221,00	221,00	---	8,57	1´893,97	1´893,97			
23 E.13.30.50.e E.13.030.050 .e	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato 1a scelta, ottenute per pressatura, a massa omogenea, rispondenti alle norme UNI EN 176 gruppo B I, poste in opera fresco su fresc ... si tagli, sfridi, pulitura finale e pezzi speciali. Dimensioni 20x20 cm, spessore non inferiore a 8,5 mm: marmo levigato Sommano m²	---	344,88	344,88	51,90	---	17´899,27	17´899,27		
24 E.13.50.10.d E.13.050.010 .d	Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfridi. Delle dimensioni di 30x30 cm Sommano m²	330,56	---	-330,56	47,48	15´694,99	---		15´694,99	-100,00
25 E.13.50.20.a E.13.050.020 .a	Trattamento per pavimentazioni in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, succesivo passaggio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimneto e successiva lucidatura a panno Trattamento per pavimentazioni in cotto Sommano m²	330,56	---	-330,56	6,68	2´208,14	---		2´208,14	-100,00
26 E.14.10.20.a E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... on malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato Sommano m²	35,76	35,76	---	101,02	3´612,48	3´612,48			
27 E.14.10.25.b	Sovraprezzi agli articoli precedenti Per spessori di cm 4 anzichè cm 2 (Percentuale del 30,00%) Sommano	35,76	35,76	---	30,31	1´083,89	1´083,89			
	A R I P O R T A R E							45´785,64	25´960,13	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA' Progetto	QUANTITA' Variante	QUANTITA' variazioni	PREZZO	IMPORTI Progetto	IMPORTI Variante	VARIAZIONI IN PIU'	VARIAZIONI IN MENO	variaz. %
	R I P O R T O							45´785,64	25´960,13	
E.14.010.025 .b 28 E.15.20.20.a E.15.020.020 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... a stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide Sommano m²	166,32	166,32	---	32,47	5´400,41	5´400,41			
29 E.15.80.70.a E.15.080.070 .a	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superfice smaltata ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5x12x3,5 Sommano m	228,00	228,00	---	11,79	2´688,12	2´688,12			
30 E.16.10.30.a E.16.010.030 .a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci fornita e posta in opera con fissaggio meccanico al supporto murario sottostante Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci Sommano m²	344,33	344,33	---	3,28	1´129,40	1´129,40			
31 E.16.20.03.a E.16.020.003 .a	Arricciatura di murature spicconate o nuove, con malta di calce e pozzolana per migliorare l'aderenza dell'intonaco da fare e rinforzare in superficie le murature con uno strato protettivo Arricciatura di murature spicconate o nuove con malta di calce e pozzolana Sommano m²	957,88	---	-957,88	2,53	2´423,44	---		2´423,44	-100,00
32 E.16.20.10.e E.16.020.010 .e	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta di cemento Sommano m²	957,88	---	-957,88	9,35	8´956,18	---		8´956,18	-100,00
33 E.16.20.120. a E.16.020.120 .a	Intonaco di finitura pietrificante decorativo colorato per esterni, a base di calce idraulica, pigmenti colorati e additivi idrofughi, applicato a mano su preesistente supporto min ... compresa livellatura, frattazzatura e finitura con spazzola a chiodi, per spessore finale di 5÷6 mm: granulometria fine Sommano m²	230,65	230,65	---	17,78	4´100,96	4´100,96			
34 E.16.20.150. a E.16.020.150 .a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati Sommano m²	442,00	442,00	---	7,26	3´208,92	3´208,92			
35 E.16.20.50.e E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento Sommano m²	957,88	---	-957,88	14,71	14´090,41	---		14´090,41	-100,00
36 E.17.10.20.b E.17.010.020 .b	Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti: spessore lastra 15 mm Sommano m²	---	322,87	322,87	24,13	---	7´790,85	7´790,85		
37	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti									
	A R I P O R T A R E							53´576,49	51´430,16	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							53´576,49	51´430,16	
E.17.50.10.a E.17.050.010 .a	ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... ati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti con una lastra di cartongesso su entrambi i lati della parete Sommano m²	---	494,16	494,16	27,20	---	13´441,15	13´441,15		
38 E.17.50.10.b E.17.050.010 .b	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... ati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete Sommano m²	---	221,00	221,00	38,80	---	8´574,80	8´574,80		
39 E.17.50.10.c E.17.050.010 .c	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... tallici per il fissaggio dei serramenti sovraprezzo per inserimento di pannello in lana di vetro dello spessore di 40 mm Sommano m²	---	1´346,21	1´346,21	4,25	---	5´721,39	5´721,39		
40 E.17.60.10.c E.17.060.010 .c	Controsoffitto per la compartimentazione antincendio composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altr ... preverniciato a "T" sospesa con pendinatura d'acciaio 600 x 1.200 mm da 8 mm, REI 180 con lana di roccia < a 50 kg/m² Sommano m²	122,95	122,95	---	45,42	5´584,39	5´584,39			
41 E.18.10.10.a E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno Sommano m²	5,72	5,72	---	436,02	2´494,03	2´494,03			
42 E.18.130.10. b E.18.130.010 .b	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10 Sommano m	123,60	123,60	---	12,00	1´483,20	1´483,20			
43 E.18.160.10. e E.18.160.010 .e	Porta tagliafuoco ad un battente, omologata a norme UNI 9723 conforme alle certificazione di prodotto ISO 9001, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore ... mpreso le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 60, per le seguenti dimensioni di foro muro 800 x 2.150 mm Sommano cad	5,00	---	-5,00	383,58	1´917,90	---		1´917,90	-100,00
44 E.18.160.130 .b E.18.160.130 .b	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti Maniglione interno e maniglia esterna Sommano cad	5,00	---	-5,00	168,47	842,35	---		842,35	-100,00
45 E.18.20.10.a E.18.020.010 .a	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... ali vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia noce tanganika Sommano cad	11,00	11,00	---	214,43	2´358,73	2´358,73			
46 E.18.20.50.a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura ... ornitura per la									
	A R I P O R T A R E							81´313,83	54´190,41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							81´313,83	54´190,41	
E.18.020.050 .a	realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro Sommano cad	6,00	6,00	---	184,27	1´105,62	1´105,62			
47 E.18.20.60.a E.18.020.060 .a	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Noce tanganika Sommano cad	6,00	6,00	---	303,50	1´821,00	1´821,00			
48 E.18.30.40.a E.18.030.040 .a	Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribile ad una o piu ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche ... 10 mm; righelli fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri. Per superfici fino a 3.00 m² Sommano m²	38,94	---	-38,94	248,02	9´657,90	---		9´657,90	-100,00
49 E.18.40.10.b E.18.040.010 .b	Persiana di legno ad uno o due battenti, di superficie fino a 3 m², costituita da telaio maestro di sezione 7x4,5 cm, battenti con listoni di sezione di 6,5x4,5 cm con incastri a m ... sezza per tenuta delle stecche di spessore 1,2 cm; data in opera completa di ferramenta: in legno di pich-pine o douglas Sommano m²	38,94	---	-38,94	225,68	8´787,98	---		8´787,98	-100,00
50 E.18.90.50.e E.18.090.050 .e	Infissi in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, telaio armato con profilati di acciaio, compresi v ... fonoisolante pari a 34 dB (ISO 717); in opera su preesistente controtelaio. A bilico orizzontale o verticale 150x130 cm Sommano cad	---	18,00	18,00	656,98	---	11´825,64	11´825,64		
51 E.20.20.10.b E.20.020.010 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 9 mm Sommano m²	38,94	52,58	13,64	45,16	1´758,53	2´374,51	615,98		35,03
52 E.21.10.10.a E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua Sommano m²	1´399,88	1´346,21	-53,67	2,11	2´953,75	2´840,50		113,25	-3,83
53 E.21.20.40.c E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile Sommano m²	1´399,88	1´346,21	-53,67	5,14	7´195,38	6´919,52		275,86	-3,83
54 I.01.10.10.a I.01.010.010. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	23,00	23,00	---	44,70	1´028,10	1´028,10			
55 I.01.10.130.a I.01.010.130. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	31,00	31,00	---	50,37	1´561,47	1´561,47			
	A R I P O R T A R E							93´755,45	73´025,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							93´755,45	73´025,40	
56 I.01.10.20.a I.01.010.020.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	23,00	23,00	---	41,06	944,38	944,38			
57 I.01.20.10.a I.01.020.010.a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	7,00	7,00	---	232,96	1´630,72	1´630,72			
58 I.01.20.100.a I.01.020.100.a	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... er dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 70x70 in extra clay con gruppo incasso Sommano cad	7,00	7,00	---	169,57	1´186,99	1´186,99			
59 I.01.20.50.a I.01.020.050.a	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	7,00	7,00	---	297,29	2´081,03	2´081,03			
60 I.01.20.80.a I.01.020.080.a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... secuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	7,00	7,00	---	206,28	1´443,96	1´443,96			
61 I.01.30.10.a I.01.030.010.a	Vaso igienico - bidet con catino allungato ed apertura anteriore per persone disabili, dimensioni mm 400 x 800 x h 500, realizzato in porcellana vetrificata (vitreus - china) in ... era muraria e quanto altro occorre per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte Vaso igienico - bidet per disabili Sommano cad	1,00	1,00	---	943,36	943,36	943,36			
62 I.01.30.20.a I.01.030.020.a	Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili in porcellana vetrificata (vitreus - china) in colore bianco o tinta tenue, con fronte concavo, bordi arroton ... per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte. Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili Sommano cad	1,00	1,00	---	513,81	513,81	513,81			
63 I.02.10.130.a I.02.010.130.a	Chiave di condotta di sicurezza, per montanti gas fornita e posta in opera. Sono escluse le opere murarie. Sono compresi: il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di chiave per montanti gas di diametro 1/2" Sommano cad	4,00	9,00	5,00	10,76	43,04	96,84	53,80		125,00
64 I.02.10.70.b I.02.010.070.b	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 1/2" Sommano cad	20,00	27,00	7,00	11,02	220,40	297,54	77,14		35,00
	A R I P O R T A R E							93´886,39	73´025,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							93´886,39	73´025,40	
65 I.02.10.70.d I.02.010.070. d	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 1" Sommano cad	5,00	5,00	---	21,76	108,80	108,80			
66 I.02.10.90.b I.02.010.090. b	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro1/2" Sommano cad	5,00	18,00	13,00	11,06	55,30	199,08	143,78		260,00
67 I.02.10.90.c I.02.010.090. c	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro 3/4" Sommano cad	46,00	46,00	---	15,79	726,34	726,34			
68 I.03.10.10.c I.03.010.010. c	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 80 Sommano m	60,00	400,00	340,00	11,55	693,00	4´620,00	3´927,00		566,67
69 L.01.10.10.e L.01.010.010 .e	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con canaline Sommano cad	60,00	100,00	40,00	50,02	3´001,20	5´002,00	2´000,80		66,67
70 L.01.10.130. d L.01.010.130 .d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... mpiuta a regola d'arte Per punto luce a deviatore e invertitore 10 A Punto luce a deviatore e invertitore in vista IP 5X Sommano cad	60,00	100,00	40,00	97,63	5´857,80	9´763,00	3´905,20		66,67
71 L.01.10.180. h L.01.010.180 .h	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... iuta a regola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa da derivazione CEE 16/A 220V 3P+T Sommano cad	50,00	50,00	---	41,73	2´086,50	2´086,50			
72 L.01.70.10.e L.01.070.010 .e	Fornitura e posa in opera di automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione n ... to elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 2P; In=6÷32 A; 2m Sommano cad	---	20,00	20,00	24,07	---	481,40	481,40		
73 L.01.70.70.b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In"									
	A R I P O R T A R E							104´344,57	73´025,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							104´344,57	73´025,40	
L.01.070.070 .b	(Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A									
	Sommano cad	---	30,00	30,00	105,48	---	3´164,40	3´164,40		
74 L.01.70.70.i L.01.070.070 .i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione ... i nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=6÷32 A; 4m; AC									
	Sommano cad	1,00	10,00	9,00	158,14	158,14	1´581,40	1´423,26		900,00
75 L.01.90.60.e L.01.090.060 .e	Fornitura e posa in opera di centralini da parete in resina, versione IP 54/65 equipaggiati con guida DIN 35 e morsettiera Centralino da parete in resina da 24 moduli mm 266x371x132									
	Sommano cad	---	8,00	8,00	70,99	---	567,92	567,92		
76 L.02.10.150. b L.02.010.150 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Bipolare Sezione 2x2,5 mm²									
	Sommano m	160,00	400,00	240,00	1,67	267,20	668,00	400,80		150,00
77 L.02.10.160. b L.02.010.160 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Tripolare Sezione 3x2,5 mm²									
	Sommano m	160,00	400,00	240,00	2,13	340,80	852,00	511,20		150,00
78 L.02.10.170. c L.02.010.170 .c	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x4 mm²									
	Sommano m	160,00	400,00	240,00	3,34	534,40	1´336,00	801,60		150,00
79 L.02.10.170. d L.02.010.170 .d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x6 mm²									
	Sommano m	160,00	600,00	440,00	4,08	652,80	2´448,00	1´795,20		275,00
80 L.02.110.20. c L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. - ... dro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A									
	Sommano cad	1,00	5,00	4,00	352,81	352,81	1´764,05	1´411,24		400,00
81	Fornitura e posa in opera di contattore, di portata 20 A, alimentazione bobina 230 V-50 Hz, in									
	A R I P O R T A R E							114´420,19	73´025,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							114´420,19	73´025,40	
L.02.130.20.c	contenitore modulare per istallazione su guide DIN tripolare Sommano cad	2,00	10,00	8,00	68,00	136,00	680,00	544,00		400,00
82 L.02.130.020.c L.02.190.10.a	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... trici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serrratura a chiave 400x600x200 mm Sommano cad	2,00	2,00	---	282,70	565,40	565,40			
83 L.02.190.20.e L.02.190.020.e	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... odulari, grado di protezione IP 55, completo di portello a cristallo trasparente con serrratura a chiave 1200x600x200 mm Sommano cad	1,00	1,00	---	677,62	677,62	677,62			
84 L.02.20.470.c L.02.020.470.c	Passerella portacavi a filo conforme alla norma EN 61537 elettrozincata conforme alla norma DIN 50961, per sostegno di cavi, compresi il coperchio, le curve, i pezzi speciali, le giunzioni, i fissaggi a mensola o a sospensione, per impianti elettrici. Altezza mm 100 Da mm 400 Sommano m	120,00	200,00	80,00	30,64	3´676,80	6´128,00	2´451,20		66,67
85 L.02.30.10.a L.02.030.010.a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 Sommano m	120,00	120,00	---	7,49	898,80	898,80			
86 L.02.30.10.c L.02.030.010.c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40 Sommano m	120,00	120,00	---	11,32	1´358,40	1´358,40			
87 L.02.80.130.g L.02.080.130.g	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 16 A-380÷415 V Sommano cad	20,00	2,00	-18,00	137,78	2´755,60	275,56		2´480,04	-90,00
88 L.02.80.130.i L.02.080.130.i	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 32 A-380÷415 V Sommano cad	20,00	---	-20,00	161,45	3´229,00	---		3´229,00	-100,00
89 L.03.20.150.a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz fino a 40 W Sommano cad	30,00	30,00	---	8,32	249,60	249,60			
L.03.020.150.a 90	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz da 58 a 65 W Sommano cad	30,00	30,00	---	10,71	321,30	321,30			
	A R I P O R T A R E							117´415,39	78´734,44	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							117´415,39	78´734,44	
L.03.20.150.b L.03.020.150.b	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 18 W, lunghezza 590 mm Sommano cad	30,00	30,00	---	4,02	120,60	120,60			
91 L.03.20.30.a L.03.020.030.a	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 36 W, lunghezza 1.200 mm Sommano cad	30,00	30,00	---	3,91	117,30	117,30			
92 L.03.20.30.c L.03.020.030.c	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x18 W Sommano cad	12,00	12,00	---	11,40	136,80	136,80			
93 L.03.80.100.a L.03.080.100.a	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x36 W Sommano cad	20,00	20,00	---	14,30	286,00	286,00			
94 L.03.80.100.c L.03.080.100.c	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x58 W Sommano cad	30,00	30,00	---	18,21	546,30	546,30			
95 L.03.80.100.e L.03.080.100.e	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm Sommano cad	12,00	12,00	---	44,50	534,00	534,00			
96 L.03.80.160.a L.03.080.160.a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x36 W, dimensioni 1.260x110x100 mm Sommano cad	20,00	20,00	---	54,79	1´095,80	1´095,80			
97 L.03.80.160.c L.03.080.160.c	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x58 W, dimensioni 1.560x110x100 mm Sommano cad	20,00	20,00	---	67,20	1´344,00	1´344,00			
98 L.03.80.160.e L.03.080.160.e	Apparecchio di illuminazione a sistema modulare a luce indiretta mono o bilampada, installato a parete, corpo e staffa in alluminio estruso verniciato, schermo lamellare in policar ... alimentato a 220 V, completo di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico per lampade fluorescenti 1x36 W Sommano cad	8,00	8,00	---	121,66	973,28	973,28			
99 L.03.90.50.a L.03.090.050	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 6 mm² Sommano m	50,00	101,00	51,00	2,86	143,00	288,86	145,86		102,00
	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 50 mm² Sommano m	100,00	212,00	112,00	7,61	761,00	1´613,32	852,32		112,00
	A R I P O R T A R E							118´413,57	78´734,44	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							118´413,57	78´734,44	
.a 100 L.05.10.10.a	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi a 6 attacchi Sommano cad	2,00	2,00	---	49,60	99,20	99,20			
L.05.010.010 .a 101 L.05.10.10.e	Dispersore in acciaio ramato del tipo prolungabile, lunghezza 1,5 m, spessore rame 100 micron, completo di morsetto di allaccio, puntale, e testa di battuta alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni esterne di 400x400x400 mm diametro 25 mm Sommano cad	2,00	5,00	3,00	85,94	171,88	429,70	257,82		150,00
L.05.010.010 .e 102 L.05.10.120. a L.05.010.120	Sistema di alimentazione in emergenza idoneo per installazione su apparecchi con lampade fluorescenti da 4 a 65 W, completo di unità di conversione elettronica, batterie ricaricabili al Ni-Cd, indicatori LED, per illuminazione permanente 18-65 W autonomia 60 minutii-150 minutii Sommano cad	2,00	12,00	10,00	110,63	221,26	1´327,56	1´106,30		500,00
.a 103 L.05.20.20.b L.05.020.020 .b 104 L.15.10.210. b L.15.010.210	Gruppo termico a gas per solo riscaldamento costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, potenza modulante, accensione elettronica senza fiam ... binetto di intercettazione gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica utile non inferiore kW 29.0 Sommano cad	2,00	---	-2,00	1´495,45	2´990,90	---		2´990,90	-100,00
.b 105 M.01.10.20.a M.01.010.02 0.a 106 M.05.10.10.a M.05.010.01 0.a 107 M.05.10.100. c	Fornitura e posa in opera di separatore d'aria in ghisa Separatore d'aria in ghisa DN20 Sommano cad	2,00	2,00	---	72,07	144,14	144,14			
M.05.010.10 0.c 108 M.05.10.100. i M.05.010.10 0.i 109 M.06.10.20.b M.06.010.02 0.b	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l12 Sommano cad	1,00	1,00	---	117,61	117,61	117,61			
	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l 105 Sommano cad	1,00	2,00	1,00	432,63	432,63	865,26	432,63		100,00
	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 150/ 250 Sommano m	18,00	---	-18,00	186,85	3´363,30	---		3´363,30	-100,00
	Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone croma ... co e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione Sommano cad	30,00	18,00	-12,00	78,60	2´358,00	1´414,80		943,20	-40,00
	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a piastra, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, o ... ssaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 900 Sommano w	40´000,00	10´080,00	-29´920,00	0,14	5´600,00	1´411,20		4´188,80	-74,80
	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione verticale, completo di									
	A R I P O R T A R E							120´210,32	90´220,64	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							120´210,32	90´220,64	
110 M.07.10.120. a M.07.010.12 0.a	mobile di copertura, pannello di comando velocita' incorporato, bacinella di ra ... (kW). Potenzialita' frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300 Sommano cad	10,00	---	-10,00	554,80	5´548,00	---		5´548,00	-100,00
111 M.07.10.20.d M.07.010.02 0.d	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione da incasso in posizione verticale oppure orizzontale, senza mobile di copertura, senza pannello di comando velocità, comple ... kW). Potenzialità frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 14,180 PF = 7,270 PA=1250 Sommano cad	---	6,00	6,00	723,93	---	4´343,58	4´343,58		
112 M.08.10.10.a M.08.010.01 0.a	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione orizzontale ad alta resa con rango aggiuntivo con pannello di comando velocità, completo di mobile di ... kW). Potenzialità frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 16,300 PF = 8,590 PA=1250									
113 M.08.10.30.f M.08.010.03 0.f	Sommano cad	---	4,00	4,00	845,94	---	3´383,76	3´383,76		
114 M.08.10.50.f M.08.010.05 0.f	Sonda di temperatura per apparecchiature elettroniche di regolazione con possibilita' di avere incorporato il potenziometro di taratura, in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Sonda ad immersione scala 20/105° C Sommano cad	2,00	5,00	3,00	171,61	343,22	858,05	514,83		150,00
115 M.09.10.290. j M.09.010.29 0.j	Valvola a tre vie del tipo a sede ed otturatore, per acqua calda e refrigerata, PN 16, completa di servomotore modulante per ingresso a tensione variabile, idonea per mobiletti o p ... t). Portata caratteristica minima con perdita di carico di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 20 (3/4") W = 8,5 KV 4,0 Sommano cad	11,00	25,00	14,00	179,09	1´969,99	4´477,25	2´507,26		127,27
116 M.09.10.460. e M.09.010.46 0.e	Centrale di trattamento aria primaria a settori compatibili realizzati con struttura portante in profilati in alluminio, collegati fra loro con appositi angolari; pannellatura dopp ... gni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Centrale di trattamento aria per portata 4500-6300 Sommano cad	1,00	---	-1,00	11´688,40	11´688,40	---		11´688,40	-100,00
117 M.10.10.10.e M.10.010.01 0.e	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 3.41 fino a 5.00 kW									
118 M.12.10.10.c M.12.010.01 0.c	Sommano cad	10,00	10,00	---	1´225,00	12´250,00	12´250,00			
119 M.13.10.10.a M.13.010.01 0.a	Collettore solare ad acqua calda costituito da piastra assorbente con canalizzazioni per l'acqua, protettasuperiormente da un vetro adeguato spessore per resistere agli agentiatmos ... ole ed il prezzo e' comprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per fino a Sommano m²	20,00	8,00	-12,00	2´347,05	46´941,00	18´776,40		28´164,60	-60,00
120 M.13.30.10.d	Fluido termovettore per impianti esposti alpericolo del gelo, costituito da una miscela di acqua e glicole propilenico, addittivata con inibitori della corrosione, idoneo per temperature fino a-22°C Glicole									
	A R I P O R T A R E							130´959,75	135´621,64	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							130´959,75	135´621,64	
M.13.030.010.d	propilenico al 20% per temperaturefino a - 8° Sommano kg	5,00	30,00	25,00	1,87	9,35	56,10	46,75		500,00
121 P.03.10.110.a P.03.010.110.a	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... nferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m	48,00	48,00	---	7,16	343,68	343,68			
122 P.03.10.110.b P.03.010.110.b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... inferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1° Sommano m/30gg	144,00	144,00	---	0,24	34,56	34,56			
123 P.03.10.30.a P.03.010.030.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione Sommano m²	374,32	374,32	---	2,78	1´040,61	1´040,61			
124 P.03.10.30.b P.03.010.030.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1° Sommano m²/30gg	1´122,96	1´122,96	---	0,24	269,51	269,51			
125 P.03.10.60.a P.03.010.060.a	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura di conteminento Sommano m²	374,32	374,32	---	2,68	1´003,18	1´003,18			
126 P.03.10.80.a P.03.010.080.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m²	79,50	79,50	---	6,73	535,04	535,04			
127 P.03.10.80.b P.03.010.080.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1° Sommano m²/30gg	238,50	238,50	---	0,74	176,49	176,49			
128 R.05.60.100.a R.05.060.100.a	Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità, mediante rinzaffo con malta bastarda a più strati e scaglie di laterizio, chiodi e filo di ferro ricotto, ... occorrente, anche per esecuzione a piccole zone Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità Sommano m²	230,65	248,15	17,50	9,75	2´248,84	2´419,46	170,62		7,59
	---------- ---------- ---------- ---------- ----------									
	A R I P O R T A R E									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	286´335,64	281´891,12		4´444,52	-1,55
M:001	Opere strutturali e murarie	51´213,77	55´926,39	4´712,62		9,20
M:001.001	OG1 - Edifici civili e industriali	51´213,77	55´926,39	4´712,62		9,20
M:001.001.001	Opere di sicurezza	3´403,07	3´403,07			---
M:001.001.002	Opere di intonaco esterno	6´349,80	6´520,42	170,62		2,69
M:001.001.003	Opere di intonaco interno	29´808,35	4´338,32		25´470,03	-85,45
M:001.001.005	Opere di muratura	7´325,52	37´337,55	30´012,03		409,69
M:001.001.006	Opere di impermeabilizzazione e massetti	4´327,03	4´327,03			---
M:002	Opere di rifinitura	182´415,58	198´545,05	16´129,47		8,84
M:002.001	OG1 - Edifici civili e industriali	182´415,58	198´545,05	16´129,47		8,84
M:002.001.004	Opere di pitturazione	10´149,13	9´760,02		389,11	-3,83
M:002.001.007	pavimenti e rivestimenti	30´688,03	30´684,17		3,86	-0,01
M:002.001.008	infissi	32´227,24	23´462,73		8´764,51	-27,20
M:002.001.009	Opere di rifinitura	7´478,36	7´478,36			---
M:002.001.010	impianto idraulico	17´802,04	22´594,52	4´792,48		26,92
M:002.001.011	impianto elettrico	33´670,59	49´782,07	16´111,48		47,85
M:002.001.012	impianto di climatizzazione invernale ed estiva	50´400,19	54´783,18	4´382,99		8,70
M:004	Impianto fonti energetiche alternativa	52´706,29	27´419,68		25´286,61	-47,98
M:004.001	OG1 - Edifici civili e industriali	52´706,29	27´419,68		25´286,61	-47,98
M:004.001.013	impianto fonti energetiche alternativa	52´706,29	27´419,68		25´286,61	-47,98
	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	R I E P I L O G O					
	Importo Totale euro	286´335,64	281´891,12	131´177,12	135´621,64	
	Totale variazione euro				4´444,52	-1,55
	Data, 08/07/2011 **Il Tecnico** Geom. Francesco Magna					
	A RIPORTARE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1097 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FLORICOLTURA PISAPIA S.R.L. AGRICOLA EX POLLICE VERDE SOC. COOP. AGRICOLA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 02/08/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 307 del 24/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio - Agosto 2009;

VISTO il proprio DRD n. 421 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 25 della graduatoria di cui al citato DRD 421 del 27/11/2009 in argomento con il punteggio 48,20/100 è riportata la ditta Pollice Verde Soc. Coop. Agricola CUAA 00908890767 destinataria di aiuti per l'importo di € 218.202,67 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 545.506,68;

CONSIDERATO che in data 06/11/2009 è stata effettuata comunicazione di variazione societaria da Pollice Verde Soc. Coop. Agricola a Floricoltura Pisapia S.R.L. agricola, acquisita agli atti della Giunta della Regione Campania al numero di protocollo 961765, senza che la stessa comportasse mutamento dei requisiti soggettivi e/o oggettivi dell'istanza presentata dalla ditta Pollice Verde Soc. Coop. Agricola con CUAA 00908890767, acquisita al protocollo regionale con il n 738770 in data 25/08/2009;

VISTO che la nuova denominazione societaria è "Floricoltura Pisapia S.R.L. agricola";

CONSIDERATO che all'azienda Floricoltura Pisapia S.R.L. agricola ex Pollice Verde Soc. Coop. Agricola, CUAA 00908890767, sono stati concessi con DRD n. 87 del 01/02/2010, notificato in data 03/02/2010, aiuti per l'importo di € 218.202,67 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 545.506,68;

VISTO il proprio DRD 1856 del 20/12/2010 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni.

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 14/07/2011 al numero di protocollo 553758

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Floricoltura Pisapia S.R.L. agricola ex Pollice Verde Soc. Coop. Agricola, CUAA 00908890767, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 01/08/2011 nostro protocollo 2011. 0598219;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 03/08/2011, protocollo 2011. 0607170, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Floricoltura Pisapia S.R.L. agricola ex Pollice Verde Soc. Coop. Agricola, CUAA 00908890767;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Floricoltura Pisapia S.R.L. agricola ex Pollice Verde Soc. Coop. Agricola, CUAA 00908890767, destinataria di aiuti per l'importo di € 218.202,67 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 545.506,68; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1856 del 20/12/2010;

Di fissare quale termine per la conclusione dei lavori il giorno 29/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 ;
- al RUFA.

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1098 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL CHIESA PARROCCHIALE SS ANNUNZIATA - CUAA 92003320659 - ID 276447725 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla CHIESA PARROCCHIALE SS ANNUNZIATA identificata con CUAA 92003320659 ed ID n. 276447725, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0955302 in data 30/10/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 1148 del 02/08/2010 notificato in data 11/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso alla CHIESA PARROCCHIALE SS ANNUNZIATA CUAA 92003320659, un contributo in conto capitale di euro 159.550,06 pari al 80% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0955302 in data 05/11/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota del 30/08/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0678933 del 08/09/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1148 del 02/08/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla CHIESA PARROCCHIALE SS ANNUNZIATA, CUAA 92003320659 destinatario di aiuti per l'importo di € 159.550,06 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 06 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1148 del 02/08/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 11/03/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1099 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA GRANATA FABIO, CUAA GRNFBA75T02G793H PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 17/08/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 307 del 24/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio - Agosto 2009;

VISTO il proprio DRD n. 421 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 16 della graduatoria di cui al citato DRD 421 del 27/11/2009 in argomento con il punteggio 51,40/100 è riportata la ditta Granata Fabio CUAA GRNFBA75T02G793H destinataria di aiuti per l'importo di € 191.450,90 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 319.084,89;

CONSIDERATO che all'azienda Granata Fabio CUAA GRNFBA75T02G793H, sono stati concessi con DRD n. 115 del 09/02/2010, notificato in data 18/02/2010, aiuti per l'importo di € 191.450,90 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 319.084,89;

VISTO il proprio DRD 66 del 20/01/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni.

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 01/07/2011 al numero di protocollo 515153;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Granata Fabio CUAA GRNFBA75T02G793H, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 03/08/2011 nostro protocollo 2011. 0607210;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 18/08/2011, protocollo 2011. 0632024, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Granata Fabio CUAA GRNFBA75T02G793H;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Granata Fabio CUAA GRNFBA75T02G793H, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 191.450,90 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 319.084,89, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 66 del 20/01/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 13/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1100 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA PIERRI RENATO, CUAA PRRRNT68H26H703Q PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 28/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 307 del 24/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio - Agosto 2009;

VISTO il proprio DRD n. 421 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio - Agosto 2009, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 07 della graduatoria di cui al citato DRD 421 del 27/11/2009 in argomento con il punteggio 62,00/100 è riportata la ditta Pierri Renato CUAA PRRRNT68H26H703Q destinataria di aiuti per l'importo di € 132.184,46 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 330.461,14;

CONSIDERATO che all'azienda Pierri Renato CUAA PRRRNT68H26H703Q, sono stati concessi con DRD n. 33 del 22/01/2010, notificato in data 29/01/2010, aiuti per l'importo di € 132.184,46 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 330.461,14;

VISTO il proprio DRD 109 del 01/02/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni.

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 20/07/2011 al numero di protocollo 568749;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Pierri Renato CUAA PRRRNT68H26H703Q, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 11/08/2011 nostro protocollo 2011. 0625593;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 02/09/2011, protocollo 2011. 0661625, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Pierri Renato CUAA PRRRNT68H26H703Q;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Pierri Renato CUAA PRRRNT68H26H703Q, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 132.184,46 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 330.461,14, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 109 del 01/02/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 24/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1101 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SCUDERI GIOVANNA MARIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 14/07/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 154 del 20/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Gennaio – Febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD n. 657 del 21/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio – Febbraio 2010, per la Misura 121 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 01 della graduatoria di cui al citato DRD 657 del 21/05/2010 in argomento con il punteggio 71,50/100 è riportata la ditta Scuderi Giovanna Maria CUAA SCDGNN63H52L331W destinataria di aiuti per l'importo di € 189.420,73 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 378.841,46;

CONSIDERATO che all'azienda Scuderi Giovanna Maria CUAA SCDGNN63H52L331W, sono stati concessi con DRD n. 834 del 13/07/2010, notificato in data 19/07/2010, aiuti e per l'importo di € 189.420,73 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 378.841,46;

VISTO il proprio DRD 239 del 22/02/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/04/2011 al numero di protocollo 290881;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Scuderi Giovanna Maria CUAA SCDGNN63H52L331W, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 11/08/2011 nostro protocollo 2011. 0625598

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 02/09/2011, protocollo 2011. 0661739, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Scuderi Giovanna Maria CUAA SCDGNN63H52L331W;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Scuderi Giovanna Maria CUAA SCDGNN63H52L331W, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di € 189.420,73 per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro € 378.841,46, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 239 del 22/02/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 10/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1102 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ARNONE MICHELE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 18/09/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 130 del 19/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre - dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 647 del 17/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre - dicembre 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 3 della graduatoria di cui al citato DRD 647 del 17/05/2010 in argomento con il punteggio 62,20/100 è riportata la ditta ARNONE Michele, CUAA RNNMHL78M18G793B destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 149.225,84 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 248.709,74;

CONSIDERATO che alla ditta ARNONE Michele, CUAA RNNMHL78M18G793B sono stati concessi, con DRD N. 1385 del 09/09/2010, euro 149.225,84 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 248.709,74;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori dell'01/09/2011, acquisita agli atti della Regione Campania in data 02/09/2011 al numero di protocollo 0663285;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta ARNONE Michele, CUAA RNNMHL78M18G793B, destinataria di aiuti per l'importo di euro 149.225,84 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 248.709,74; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto N. 1385 del 09/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 16/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1103 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MIANO LORENZO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 20/09/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 157 del 07/06/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio - febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 739 del 09/06/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio - febbraio 2010 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 6 della graduatoria di cui al citato DRD N. 739 del 09/06/2010 in argomento con il punteggio 60,80/100 è riportata la ditta Miano Lorenzo, CUAA MNILNZ90A18H703X, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 654.107,60 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede interventi per un costo totale di euro 1.090.179,33;

CONSIDERATO che all'azienda Miano Lorenzo, CUAA MNILNZ90A18H703X, sono stati concessi, con DRD N. 1405 del 14/09/2010, euro 654.107,60 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede interventi per un costo totale di euro 1.090.179,33;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 08/09/2011 al numero di protocollo 675694;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Miano Lorenzo, CUAA MNILNZ90A18H703X, destinataria di aiuti per l'importo di euro 654.107,60 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede interventi per un costo totale di euro 1.090.179,33; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto N. 1405 del 14/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 18/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1104 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MONETTI CARMINE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 20/09/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD N. 624 del 06/05/2010 in argomento con il punteggio 55,4/100 è riportata la ditta MONETTI Carmine, CUAA MNTCMN74T03A717Z, destinataria di aiuti per l'importo di euro 351.108,48 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 877.771,20;

CONSIDERATO che alla ditta MONETTI Carmine, CUAA MNTCMN74T03A717Z sono stati concessi, con DRD N. 1386 del 09/09/2010, euro 351.108,48 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 877.771,20;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/09/2011 al numero di protocollo 685484;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta MONETTI Carmine, CUAA MNTCMN74T03A717Z, destinataria di aiuti per l'importo di euro 351.108,48 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 877.771,20; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1386 del 09/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 18/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1105 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA AGRICOLA ORTICELLO DI TRUONO ALFREDO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 08/10/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 154 del 20/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre gennaio-febbraio 2010;

VISTO il proprio DRD N. 657 del 21/05/2010, integrato dai DRD nn. 48 e 50 del 17/01/2011, con i quali è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre gennaio-febbraio 2010 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 6 della graduatoria di cui al citato DRD 657 del 21/05/2010, integrato dai DRD nn. 48 e 50 del 17/01/2011, in argomento con il punteggio 58,9/100 è riportata la ditta Azienda Agricola Orticello di Truono Alfredo, CUAA TRNLRD79D15A717Z, destinataria di aiuti per l'importo di euro 470.262,08 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 1.175.655,19;

CONSIDERATO che alla ditta Azienda Agricola Orticello di Truono Alfredo, CUAA TRNLRD79D sono stati concessi, con DRD N. 1440 del 24/09/2010, euro 470.262,08 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 1.175.655,19;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 24/08/2011 al numero di protocollo 638267;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta Orticello Azienda Agricola di Truono Alfredo, CUAA TRNLRD79D15A717Z, destinataria di aiuti per l'importo di euro 470.262,08 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 1.175.655,19; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1440 del 24/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/04/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1106 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121- DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MANISERA MARIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 12/11/2011;

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 211 del 05/08/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre marzo aprile 2010;

VISTO il proprio DRD 1217 del 09/08/2010con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre marzo aprile 2010 per la Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;

VISTO che al numero d'ordine 11 della graduatoria di cui al citato DRD n. 245 del 14/09/2009 in argomento con il punteggio 56,40/100 è riportata la ditta Manisera Maria CUAA MNSMRA73A41Z112P destinataria di aiuti per l'importo di € 158.509,20 a titolo di contributo per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per una spesa totale di € 317.018,39;

CONSIDERATO che all'azienda Manisera Maria CUAA MNSMRA73A41Z112P sono stati concessi, con DRD N. 1575 del 04/11/2010, euro 158.509,20 a titolo di contributo per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 317.018,39;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 08/09/2011 al numero di protocollo 2011.67576,

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Manisera Maria CUAA MNSMRA73A41Z112P, destinataria di aiuti per l'importo di € 158.509,20 a titolo di contributo per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di € 317.018,39; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza del 12/11/2011 prevista dal decreto n. 1575 del 04/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 10/05/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1107 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ROMAGNUOLO SONIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 29/08/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 312 del 26/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio – Agosto 2009;

VISTO il proprio DRD N. 420 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio – Agosto 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 13 della graduatoria di cui al citato DRD 420 del 27/11/2009 in argomento con il punteggio 67,60/100 è riportata la ditta Romagnuolo Sonia CUAA RMGSNO87S55A091X destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 437.547,67 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 853.045,65;

CONSIDERATO che all'azienda Romagnuolo Sonia CUAA RMGSNO87S55A091X, sono stati concessi con DRD n. 236 del 23/02/2010, notificato in data 02/03/2010, aiuti e premi, per l'importo di euro 437.547,67 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 853.045,65;

VISTO il proprio DRD 107 del 01/02/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 29/07/2011 al numero di protocollo 595925;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Romagnuolo Sonia CUAA RMGSNO87S55A091X, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 11/08/2011 nostro protocollo 2011. 0625602;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 02/09/2011, protocollo 2011. 0661721, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Romagnuolo Sonia CUAA RMGSNO87S55A091X;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Romagnuolo Sonia CUAA RMGSNO87S55A091X, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 437.547,67 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 853.045,65, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 107 del 01/02/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 25/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1108 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA PRISCO SOCIETA' AGRICOLA DI PRISCO M. E C. SAS PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 09/08/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il proprio DRD n. 1162 del 04/08/2010 di modifiche ed integrazioni, in esecuzione dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 1965/2010, alla graduatoria di cui al proprio DRD N. 113 del 19/06/2009, recante l'approvazione di proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto del bimestre di presentazione gennaio – febbraio 2009

VISTO il DRD n 173 del 08/07/2009 e la relativa nota di modifica ed integrazioni n.2010. 0670717 del 06/08/2010 con i quali il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009;

VISTO il proprio DRD 1195 del 06/08/2010 che rettifica ed integra il proprio DRD 128 del 10/07/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Gennaio – Febbraio 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 20 della graduatoria di cui al DRD 1195 del 06/08/2010 in argomento con il punteggio 52,40/100 è riportata la ditta Azienda Agricola Biologica Prisco Società agricola di Prisco M. e C. SAS identificata con CUAA 04646810657, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 41.072,16 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 68.453,60;

CONSIDERATO che alla ditta Azienda Agricola Biologica Prisco Società agricola di Prisco M. e C. SAS identificata con CUAA 04646810657, sono stati concessi con DRD n. 1205 del 09/08/2010, notificato in data 14/08/2010, aiuti e premi, per l'importo di euro 41.072,16 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 68.453,60;

VISTO il proprio DRD 350 del 09/03/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 01/08/2011 al numero di protocollo 600412;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta Azienda Agricola Biologica Prisco Società agricola di Prisco M. e C. SAS identificata con CUAA 0464681065, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 11/08/2011 nostro protocollo 2011. 0625607;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 02/09/2011, protocollo 2011. 0661595, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta Azienda Agricola Biologica Prisco Società agricola di Prisco M. e C. SAS identificata con CUAA 0464681065;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere alla ditta Azienda Agricola Biologica Prisco Società agricola di Prisco M. e C. SAS identificata con CUAA 0464681065, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 41.072,16 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 68.453,60, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 350 del 09/03/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1112 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA identificata con CUAA MRAGPP49E71A460G acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 747040 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 251 del 24/02/2010, notificato in data 26/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MRAGPP49E71A460G un contributo in conto capitale dì € 166.500,00 pari al 50% della spesa ammessa di € 333.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 747040 in data 31/08/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 54 del 18/01/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 251 del 24/02/2010, fino al 25/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA acquisita agli atti del Settore in data 17/08/2011 prot. n. 630605, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MRAGPP49E71A460G, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/09/2011 nostro protocollo 2011.0667154;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MRAGPP49E71A460G;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta CASA VACANZE DI MAIURI GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MRAGPP49E71A460G, una ulteriore proroga fino al 15/02/2012, rispetto alla scadenza del 25/08/2011 prevista nel DRD n. 54 del 18/01/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1113 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MOTTOLA GIUSEPPINA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MOTTOLA GIUSEPPINA identificata con CUAA GDUMRA74C51A091R acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 745396 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 210 del 18/02/2010, notificato in data 25/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MOTTOLA GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MTTGPP51T64H703T un contributo in conto capitale dì € 164.233,46 pari al 50% della spesa ammessa di € 328.466,92 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n.745396 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1562 del 29/10/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 210 del 18/02/2010, fino al 24/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MOTTOLA GIUSEPPINA acquisita agli atti del Settore in data 17/08/2011 prot. n. 630659, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MOTTOLA GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MTTGPP51T64H703T, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/09/2011 nostro protocollo 2011.0667118;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MOTTOLA GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MTTGPP51T64H703T;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MOTTOLA GIUSEPPINA come identificata dal CUAA MTTGPP51T64H703T, una ulteriore proroga fino al 15/02/2012, rispetto alla scadenza del 24/08/2011 prevista nel DRD n. 1562 del 29/10/2010 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1114 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI - DRD N. 660 DEL 25/05/2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 19.733,59 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER SPESE FOPES CONCESSO AL COMUNE DI CASTELLABATE RELATIVE AL PROGETTO APPROVATO CON DRD N. 87 DEL 19/06/2009"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5 712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;

- l'art. 71 del Reg. CE n. 1698/05, esclude l'ammissibilità del contributo FEASR dell'IVA non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da soggetti non passivi specificati all'art. 4 par. 5 della sesta Direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/05/1977 (Stato, Regioni, Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico);

- la Regione Campania, allo scopo di concedere agevolazioni integrative per la copertura dell'IVA non ammissibile ai sensi dell'art. 71 suddetto, ha istituito con l'art. 9 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, il Fondo di Promozione Economica e Sociale (FOPES), dell'entità di € 9.000.000,00, per gli anni 2009-2011;

- con successiva Deliberazione n. 1490 del 25 settembre 2009 la Giunta Regionale ha disposto che:
  1. il FOPES (Fondo di Promozione Economica e Sociale) interviene a copertura delle spese IVA sostenute dalle Province, dai Comuni, dalla Comunità montane e dagli altri organismi di diritto pubblico, specificando che accedono al fondo, su domanda, per l'anno 2009 gli enti già utilmente collocati nelle graduatorie di ammissione a finanziamento nell'ambito del PSR Campagna 2007-2013 a valere sulle Misure 125, Sott. 2 – 226 e 321, secondo l'ordine di scorrimento delle rispettive graduatorie, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria;
  2. per l'anno 2009 sono stati riservati 1,5 milioni di euro ai comuni con un carico demografico inferiore a 5.000 abitanti ed 1,5 milioni di euro agli enti con carico demografico superiore a 5.000 abitanti, che risultino utilmente collocati nelle graduatorie dei bandi delle misure, al fine di assicurare l'applicazione del comma 3 dell'art. 9 della Legge Regionale n. 1/09;
  3. il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" definisce le procedure ed adotta gli atti necessari per l'utilizzo del FOPES sulla base dei criteri individuati nella deliberazione stessa;

- con DRD n. 79 del 24/11/2009, il Coordinatore dell'AGC 11 ha approvato le "Disposizioni Generali per l'attuazione delle agevolazioni previste dall'art. 9 della Legge Regionale n. 1/2009;

- con DRD n. 15 del 10 marzo 2010 il Coordinatore dell'AGC 11, ha provveduto, tra l'altro, a:
  1. approvare le graduatorie uniche regionali FOPES anno 2009 per un importo complessivo di € 2.998.797,95 di cui 1.122.110,52 per comuni con carico demografico inferiore a 5.000 abitanti e € 1.876.687,43 per enti con carico demografico superiore a 5.000 abitanti;
  2. impegnare la somma di € 2.998.797,95 imputandola sul Cap. 4013 UPB 2.83.243 esercizio finanziario 2010 (COBI 2.02.03);
  3. assegnare al Settore TAPA-CePICA di Salerno l'importo di € 587.659,43, autorizzando il Settore Entrate e Spesa a disporre, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 7/2002, l'accensione di apposita apertura di credito per lo stesso importo a favore del Dirigente dello STAPA-CePICA di Salerno che provvederà al pagamento degli importi ai singoli beneficiari secondo le procedure richieste dalla pertinente normativa nazionale e regionale, nonché secondo le disposizioni approvate con il DRD n. 79/2009 suddetto;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla COMUNIE DI CASTELLABATE identificata con CUAA 81000690651 acquisita al protocollo regionale con il n. 2008.1081883 in data 31/12/2008 - ID 908187816

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore TAPA-CePICA di SALERNO la suddetta istanza è risultata ammissibile ai finanziamenti previsti con il contributo pubblico di € 101.514,14 pari al 100% della spesa ammissibile di € 101.514,14 giusto DRD N. 87 del 19/06/2009 di concessione del contributo spettante al netto dell'IVA, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTI il DRD N. 787 del 15/07/2011 e DRD 821 del 26/07/2011 rispettivamente di proroga e rimodulazione del contributo precedentemente concesso con DRD N. 87 del 19/06/2009, successivo all'espletamento della gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto ed il relativo quadro economico rimodulato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di € 98.667,14.

VISTO il DRD FOPES N. 660 del 25/05/2010 di concessione del contributo di € 20.302,83 relativo alla domanda di riconoscimento dell'IVA presentata dal COMUNE DI CASTELLABATE identificato con CUAA 81000690651 di cui alla domanda di aiuto ID 908187816, presentata allo STAPA CePICA di Salerno in data 31/12/2008 prot. 2008.1081883, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con DRD N. 87 del 31/12/2008 per un importo di € 101.514,14.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla modifica del DRD N. 660 del 25/05/2010 relativo alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA-FOPES, in favore della COMUNE DI CASTELLABATE per un importo complessivo precedentemente assegnato di € 20.302,83 in conformità al quadro economico rimodulato e per l'importo ricalcolato di € 19.733,59;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di modificare il proprio DRD N. 660 del 25/05/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al COMUNE DI CASTELLABATE come identificata dal CUAA 81000690651 - ID 908187816 di € 20.302,83 relativo alla domanda di riconoscimento dell'IVA per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO prot. n. 27838 in data 11/12/2009 è rideterminato in € 19.733,59 così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia costi ammissibili a finanziamento	Importo spesa rideterminata ammessa a finanziamento	Aliquota IVA da applicare	Importo FOPES ammesso
Investimenti materiali	d	e	f=d*e
1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture	€ 0,00	10%	€ 0,00
2. Acquisto macchine,arredi ed attrezzature	€ 92.026,85	20%	€ 18.405,37
Totale 1	€ 92.026,85		€ 18.405,37
Investimenti immateriali			
spese generali (12%)	€ 0,00	20%	€ 0.00
spese generali (7%)	€ 6.641,11	20%	€ 1.328,22
altro	€ 0,00		€ 0,00
Imprevisti	€ 0,00	10%	€ 0,00
Totale 3	€ 6.641,11		€ 1.328,22
Totale generale	€ 98.667,96		€ 19.733,59
Riepilogo			
IMPORTO IVA AMMISSIBILE			€ 19.733,59

2. La spesa derivante di € 19.733,59 è posta a carico del Fondo di Promozione Economica e Sociale FOPES per lo Sviluppo Rurale (FEASR) quale parte dell'impegno complessivo di € 2.998.797,95 (di cui € 587.659,43 relativi al finanziamento dell'IVA per alcuni soggetti pubblici beneficiari degli aiuti previsti dalla misura 321 del PSR Campania 2007/2013) assunto con DRD n. 15 del 10/03/2010 (impegno n. 3084 del 12/07/2010) sull'UPB 2.83.243, Cap. 4013 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

3. La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 87 del 19/06/2009, al quale integralmente devesi fare riferimento.

4. Della somma di € 587.659,43 relativa alla misura 321 del PSR Campania 2007/2013, facente parte dell'impegno complessivo di € 2.998.797,95, di cui al citato n. 15 del 10/03/2010, rispetto agli impegni assunti con il DRD N. 660 del 25/05/2010 di € 20.302,83 si registra un'economia di € 569,24 restando quindi tuttora impegnata la somma di € 43.176,61 per successive liquidazioni.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1115 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI - DRD N. 661 DEL 25/05/2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 42.589,61 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER SPESE FOPES CONCESSO AL COMUNE DI CASTELLABATE RELATIVE AL PROGETTO APPROVATO CON DRD N. 86 DEL 19/06/2009"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5 712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;

- l'art. 71 del Reg. CE n. 1698/05, esclude l'ammissibilità del contributo FEASR dell'IVA non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da soggetti non passivi specificati all'art. 4 par. 5 della sesta Direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/05/1977 (Stato, Regioni, Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico);

- la Regione Campania, allo scopo di concedere agevolazioni integrative per la copertura dell'IVA non ammissibile ai sensi dell'art. 71 suddetto, ha istituito con l'art. 9 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, il Fondo di Promozione Economica e Sociale (FOPES), dell'entità di € 9.000.000,00, per gli anni 2009-2011;

- con successiva Deliberazione n. 1490 del 25 settembre 2009 la Giunta Regionale ha disposto che:
  1. il FOPES (Fondo di Promozione Economica e Sociale) interviene a copertura delle spese IVA sostenute dalle Province, dai Comuni, dalla Comunità montane e dagli altri organismi di diritto pubblico, specificando che accedono al fondo, su domanda, per l'anno 2009 gli enti già utilmente collocati nelle graduatorie di ammissione a finanziamento nell'ambito del PSR Campagna 2007-2013 a valere sulle Misure 125, Sott. 2 – 226 e 321, secondo l'ordine di scorrimento delle rispettive graduatorie, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria;
  2. per l'anno 2009 sono stati riservati 1,5 milioni di euro ai comuni con un carico demografico inferiore a 5.000 abitanti ed 1,5 milioni di euro agli enti con carico demografico superiore a 5.000 abitanti, che risultino utilmente collocati nelle graduatorie dei bandi delle misure, al fine di assicurare l'applicazione del comma 3 dell'art. 9 della Legge Regionale n. 1/09;
  3. il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" definisce le procedure ed adotta gli atti necessari per l'utilizzo del FOPES sulla base dei criteri individuati nella deliberazione stessa;

- con DRD n. 79 del 24/11/2009, il Coordinatore dell'AGC 11 ha approvato le "Disposizioni Generali per l'attuazione delle agevolazioni previste dall'art. 9 della Legge Regionale n. 1/2009;

- con DRD n. 15 del 10 marzo 2010 il Coordinatore dell'AGC 11, ha provveduto, tra l'altro, a:
  1. approvare le graduatorie uniche regionali FOPES anno 2009 per un importo complessivo di € 2.998.797,95 di cui 1.122.110,52 per comuni con carico demografico inferiore a 5.000 abitanti e € 1.876.687,43 per enti con carico demografico superiore a 5.000 abitanti;
  2. impegnare la somma di € 2.998.797,95 imputandola sul Cap. 4013 UPB 2.83.243 esercizio finanziario 2010 (COBI 2.02.03);
  3. assegnare al Settore TAPA-CePICA di Salerno l'importo di € 587.659,43, autorizzando il Settore Entrate e Spesa a disporre, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 7/2002, l'accensione di apposita apertura di credito per lo stesso importo a favore del Dirigente dello STAPA-CePICA di Salerno che provvederà al pagamento degli importi ai singoli beneficiari secondo le procedure richieste dalla pertinente normativa nazionale e regionale, nonché secondo le disposizioni approvate con il DRD n. 79/2009 suddetto;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI";

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla COMUNIE DI CASTELLABATE identificata con CUAA 81000690651 acquisita al protocollo regionale con il n. 2008.1081882 in data 31/12/2008 - ID 536883928

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore TAPA-CePICA di SALERNO la suddetta istanza è risultata ammissibile ai finanziamenti previsti con il contributo pubblico di € 486.518,76 pari al 100% della spesa ammissibile di € 486.518,76 giusto DRD N. 86 del 19/06/2009 di concessione del contributo spettante al netto dell'IVA, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTI il DRD N. 786 del 15/07/2011 e DRD 823 del 26/07/2011 rispettivamente di proroga e rimodulazione del contributo precedentemente concesso con DRD N. 86 del 19/06/2009, successivo all'espletamento della gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto ed il relativo quadro economico rimodulato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di € 351.983,93.

VISTO il DRD FOPES N. 661 del 25/05/2010 di concessione del contributo di € 58.320,92 relativo alla domanda di riconoscimento dell'IVA presentata dal COMUNE DI CASTELLABATE identificato con CUAA 81000690651 di cui alla domanda di aiuto ID 536883928, presentata allo STAPA CePICA di Salerno in data 31/12/2008 prot. 2008.1081882, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con DRD N. 86 del 31/12/2008 per un importo di € 486.518,76.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla modifica del DRD N. 661 del 25/05/2010 relativo alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA-FOPES, in favore della COMUNE DI CASTELLABATE per un importo complessivo precedentemente assegnato di € 58.320,92 in conformità al quadro economico rimodulato e per l'importo ricalcolato di € 42.589,61;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA la L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di modificare il proprio DRD N. 661 del 25/05/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al COMUNE DI CASTELLABATE come identificata dal CUAA 81000690651 - ID 536883928 di € 58.320,92 relativo alla domanda di riconoscimento dell'IVA per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO prot. n. 27840 in data 11/12/2009 è rideterminato in € 42.589,61 così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia costi ammissibili a finanziamento	Importo spesa rideterminata ammessa a finanziamento	Aliquota IVA da applicare	Importo FOPES ammesso
Investimenti materiali	d	e	f=d*e
1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture	€ 278.071,72	10%	€ 27.807,17
2. Acquisto macchine,arredi ed attrezzature	€ 24.069,85	20%	€ 4.813,97
Totale 1	€ 302.141,57		€ 32.621,14
Investimenti immateriali			
spese generali (12%)	€ 48.201,17	20%	€ 9.640,00
spese generali (7%)	€ 1.641,19	20%	€ 328,24
altro	€ 0,00		€ 0,00
Imprevisti	€ 0,00	10%	€ 0,00
Totale 3	€ 49.842,36		€ 9.968,47
Totale generale	€ 351.983,93		€ 42.589,61
Riepilogo			
IMPORTO IVA AMMISSIBILE			€ 42.589,61

2. La spesa derivante di € 42.589,61 è posta a carico del Fondo di Promozione Economica e Sociale FOPES per lo Sviluppo Rurale (FEASR) quale parte dell'impegno complessivo di € 2.998.797,95 (di cui € 587.659,43 relativi al finanziamento dell'IVA per alcuni soggetti pubblici beneficiari degli aiuti previsti dalla misura 321 del PSR Campania 2007/2013) assunto con DRD n. 15 del 10/03/2010 (impegno n. 3084 del 12/07/2010) sull'UPB 2.83.243, Cap. 4013 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

3. La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 86 del 19/06/2009, al quale integralmente devesi fare riferimento.

4. Della somma di € 587.659,43 relativa alla misura 321 del PSR Campania 2007/2013, facente parte dell'impegno complessivo di € 2.998.797,95, di cui al citato n. 15 del 10/03/2010, rispetto agli impegni assunti con il DRD N. 661 del 25/05/2010 di € 58.320,92 si registra un'economia di € 15.731,31 restando quindi tuttora impegnata la somma di € 42.607,37 per successive liquidazioni.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1117 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N. 1140 DEL 02/08/2010 "RIDETERMINAZIONE IN EURO 381.344,22 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI VALVA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del R egolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI VALVA, identificata con CUAA 82004670657, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0943589 in data 02/11/2009, ID 635489740;

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 1140 del 02/08/2010 è stato concesso al COMUNE DI VALVA, identificato dal CUAA 82004670657, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale di euro 518.725,84 pari al 100% della spesa ammessa di euro 518.725,84, per la realizzazione del progetto d'investimenti proposto con istanza n. 2009.0943589 presentata in data 02/11/2009 allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTE le note n. 1884 del 23/03/2011 e n. 4673 del 25/07/2011, acquisite agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO, rispettivamente, il 29/03/2011, prot. n. 2011.0246732 ed il 27/07/2011, prot. n.2011.0588040, con le quali la ditta beneficiaria COMUNE DI VALVA, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito delle gare d'appalto per l'affidamento dei lavori e delle forniture per la realizzazione del centro di aggregazione per anziani;

PRESO ATTO CHE il Comune di Valva:

- con provvedimento n. 121 del 17/09/2010 del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva ha indetto la gara, approvandone contestualmente il relativo bando, per l'affidamento, secondo il criterio di cui all'art. 86 del d.Lgs. N. 163/2006, dei lavori edili di riattazione dell'immobile da destinare a centro di aggregazione per anziani, per l'importo a base d'asta di euro 364.643,35;
- con determina n. 232 del 05/11/2010 (Reg. Generale) del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva ha aggiudicato in via definitiva i lavori edili di realizzazione del centro di aggregazione per anziani alla ditta Radano Impianti di Radano Emanuele, con sede in Stella Cilento (SA) alla Via Cavour n. 78, per l'importo complessivo di euro 260.211,339, IVA esclusa;
- con provvedimento n. 227 del 10/05/2011 (Reg. Generale) del Responsabile dell'Area Tecnica ha indetto la gara, approvandone contestualmente il relativo bando, per l'affidamento, ai sensi degli artt. 55, comma 5 e 122 del d.Lgs. N. 163/2006 e ss. mm. e ii., della fornitura materiali ed attrezzature per il centro di aggregazione per anziani, per l'importo a base d'asta di euro 71.721,00;
- con determina n. 281 del 21/07/2011 (Reg. Generale) del Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva ha aggiudicato in via definitiva la fornitura materiali ed attrezzature per il centro di aggregazione per anziani, alla ditta ARCOS ITALIA, con sede in Brindisi alla Via Ponte Ferroviario n. 20, per l'importo complessivo di euro 47.816,39, IVA esclusa;

CONSIDERATO che sulla base delle comunicazioni e degli atti su indicate/i è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio N. 1140 del 02/08/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 518.725, 84 concesso è rideterminato in euro 381.344,22, come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 "Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo
Di modificare il proprio DRD N. 1140 del 02/08/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", alla ditta COMUNE DI VALVA, identificata dal CUAA 82004670657, di euro 518.725, 84, pari al 100% della spesa ammessa di euro 518.725, 84, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0943589, in data 02/11/2009, ID 635489740, è rideterminato in euro 381.344,22, così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	Euro 381.344,22	100%	Euro 381.344,22

	Importo concesso pre-gara	**Importo rideterminato**	**Economie**
A – Lavori a base d'asta			
A1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture al netto dei costi x la sicurezza	€ 364.643,35	€ 251.166,34	€ 113.477,01
A.2 Oneri x la sicurezza	€ 9.045,00	€ 9.045,00	€ 0,00
Totale A	€ 373.688,35	€ 260.211,34	€ 113.477,01
B – Forniture (beni e servizi) a base d'asta			
B1. Acquisto macchine,arredi ed attrezzature	€ 71.721,00	€ 47.816,39	€ 23.904,61
Totale B	€ 71.721,00	€ 47.816,39	€ 23.904,61
C – Altro			
C1. Spese per l'avvio delle attività (max 5% del costo totale investimenti)	€ 13.362,28	€ 13.362,28	€ 0,00
Totale C	€ 13.362,28	€ 13.362,28	€ 0,00
Totale A+B+C	€ 458.771,63	€ 321.390,01	€ 137.381,62
D – Somme a disposizione del beneficiario:			
D.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 10.091,14	€ 10.091,14	€ 0,00
D.2 Spese generali (12% di A)	€ 44.842,60	€ 44.842,60	€ 0,00
D.2 Spese generali (7% di B+C)	€ 5.020,47	€ 5.020,47	€ 0,00
Totale D	€ 59.954,21	€ 59.954,21	€ 0,00
TOTALE BENEFICIO A+B+C+D	**€ 518.725,84**	**€ 381.344,22**	**€ 137.381,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro 381.344,22 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI VALVA dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione DRD N. 1140 del 02/08/2010, notificato con nota prot. 2010.0709452 del 01/09/2010, al quale integralmente devesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie
Rispetto al contributo di euro 518.725,84 concesso con DRD N. 1140 del 02/08/2010, si registra una economia di euro 137.381,62 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1118 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1273 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI AGROPOLI - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1273 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI AGROPOLI** come identificata dal CUAA **00252900659** ID **463068957** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1273 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1273 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1273 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1273 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1119 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1277 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI BUONABITACOLO -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1277 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI BUONABITACOLO** come identificata dal CUAA **83002300651** ID **576552651** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1277 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1277 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1277 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1277 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1120 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1274 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI ASCEA - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1274 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI ASCEA** come identificata dal CUAA **03519370658** ID **604505252** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1274 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1274 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1274 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1274 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1121 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1275 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI ASCEA - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1275 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI ASCEA** come identificata dal CUAA **03519370658** ID **129185981** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1275 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1275 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1275 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1275 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1122 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013- MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1276 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI BELLIZZI - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1276 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI BELLIZZI** come identificata dal CUAA **02615970650** ID **114978338** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1276 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1276 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1276 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1276 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1177 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MAZZARELLA NICOLETTA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 01/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MAZZARELLA NICOLETTA identificata con CUAA MZZNLT78E44F839P acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 746744 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 246 del 24/02/2010, notificato in data 05/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MAZZARELLA NICOLETTA come identificata dal CUAA MZZNLT78E44F839P un contributo in conto capitale dì € 136.276,98 pari al 50% della spesa ammessa di € 272.553,95 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 745427 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.130 del 07/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.246 del 24/02/2010, fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MAZZARELLA NICOLETTA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608173, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 01/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MAZZARELLA NICOLETTA come identificata dal CUAA MZZNLT78E44F839P , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/09/2011 nostro protocollo 2011.066954;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 068653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta GUIDA MARA come identificata dal CUAA MZZNLT78E44F839P ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MAZZARELLA NICOLETTA come identificata dal CUAA MZZNLT78E44F839P , una ulteriore proroga fino al 01/12/2011, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n.130 del 07/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 01/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 57 del 03/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" PERIODO I° 2011-GENNAIO -FEBBRAIO-MARZO. GRADUATORIA DEFINITIVA AZIONI A,B,C,D

IL DIRIGENTE

VISTI : il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Consiglio de l 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;

- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del maggio 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione

Campania;

CONSIDERATO che nel I° trimestre gennaio – marzo 2011 per la m isura 226 *"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi "* ***azioni a (***Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi) ***, b (****progressiva sostituzione di imboschimenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone meno infiammabili),* ***c*** *(installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature per il monitoraggio degli incendi boschivi ed il mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale)****, d*** *(realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e acquisto di attrezzature tecniche per la prevenzione e l'intervento di lotta attiva degli incendi)****, e (****sistemazione idraulico-forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità e/o erosione: sono pervenute*

n° 1 istanze per l'azione a);

n° 15 istanze per azione b);

n° 3 istanze per l' azione c);

n° 6 istanze azione d);

n°24 istanze azione e)

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel I°trimestre gennaio- marzo 2011, a valere sulla misura 226 "*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*" ,:

VISTO il decreto dirigenziale n. 24 del 01/06/2011 del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento ad oggetto: "*PSR Campania 2007-2013 Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" periodo I° 2011 gennaio-febbraio-marzo -approvazione elenco provvisorio istanze non ricevibili";*

VISTO il decreto dirigenziale n. 25 del 01/06/2011 del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento ad oggetto: "*PSR Campania 2007-2013 Misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" periodo I° 2011 gennaio-febbraio-marzo . Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili a finanziamento*";

VISTO il decreto dirigenziale n. 26 del 01/06/2011 del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento ad oggetto: *"PSR Campania 2007-2013 Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi " periodo I° 2011-gennaio -febbraio-marz o. Approvazione elenco provvisorio istanze non ammesse a valutazione."* ;

VISTE le richieste di riesame pervenute nei termini (n° 4 richieste per l' azione b e n° 10 richieste per l'azione e);

PRESO ATTO delle risultanze del riesame istanze della Commissione comunicate agli Enti interessati;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che sono stati completati i controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà senza alcun rilievo;

VISTO il DRD n. 41 del 21/09/2011 dell' A.G.C. 11 settore 0 "*PSR Campania 2007/2013 misura 226 - Dotazione finanziaria-*

VISTA *la nota Prot. 2011.0726843 del 27/09/2011 dell' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 nella quale viene espresso il Nulla-Osta al finanziamento delle domande di aiuto inserite nelle graduatorie uniche regionali delle azioni a, b, c,d;*

RITENUTO, pertanto di poter approvare la graduatorie definitive della misura 226 *"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi "* azioni a,b,c,d, del *I° periodo 2011-gennaio -febbraio-marzo* corredate dai relativi allegati (elenchi istanze) che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4;

VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1.Di approvare le graduatorie definitive della Misura 226 azioni a, b,c,d, con gli allegati elenchi al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale così distinti:

Azione a

Elenco definitivo istanze non ammesse alla valutazione domande n. 1;

Azione b

Graduatoria definitiva istanze ammesse al finanziamento domande n. 7;

Elenco definitivo istanze non ammesse alla valutazione domande n. 8;

Azione c

Elenco definitivo istanze non ammesse alla valutazione domande n. 3;

Azione d

Elenco definitivo istanze non ammesse alla valutazione domande n.6;

2. di concedere, per l'azione B, ai beneficiari inseriti nell'elenco delle domande ammissibili al finanziamento, un contributo come in esso previsto, alle condizioni e agli obblighi comuni al cui rispetto i beneficiari sono tenuti un relazione alle indicazioni del bando della Misura in parola e degli impegni assunti e sottoscritti alla presentazione della domanda di aiuto di seguito riportati:

- al rispetto delle norme di certificazione per almeno 10 anni;
- a non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura o le condizioni di esecuzione dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dall'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata e a mantenere gli impegni assunti sui quali si sono basate l'ammissibilità e la liquidazione dell'aiuto per almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo;
- a non alienare il bosco e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni; in caso contrario si impegna a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge;
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoriaggio e valutazione delle attività finanziate;
- rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 e s.m.i. (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000).

3. di stabilire che gli impegni e gli obblighi specifici legati al singolo intervento verranno indicati nella decisione individuale di aiuto che verrà notificata al beneficiario entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi , successivi all'approvazione della graduatoria definitiva;

4. di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive all' Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

5. di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 226, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**1**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
866254426	0282257	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Progetto di ricostituzione del potenziale forestale in località Red - Mass. del Barone - su M.Acero	Le Comunità Montane non hanno titolarità a presentare progetti per l'azione a) di cui al bando.Nel formulario è stata rilevata discordanza tra beneficiario e proprietario area boscata.Manca copia contratto per smaltimento rifiuti speciali.Nel deliberato si fà riferimento alla azione d).

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**15**
di cui Riesaminate	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	8
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	7

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	454827832	0281858	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi nei comuni di Castelpagano e al.	79,90	69.862,70	69.862,70
2	660271156	0284929	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Ginestra degli Sch	79,90	95.744,82	95.744,82
3	766101364	0284982	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Ginestra degli Schiavoni 2	79,90	95.744,82	95.744,82
4	374245847	0281989	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del comune di Pontelandolfo	79,90	95.746,53	95.746,53
5	703315544	0282039	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del comune di San Lorenzello	79,90	95.746,53	95.746,53
6	753209314	0282069	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del comune di Cerreto Sannita 1	79,90	95.746,53	95.746,53
7	576427042	0281960	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del comune di Cusano Mutri	79,90	95.746,53	95.746,53
								644.338,46	644.338,46

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
178694160	0281837	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del comune di Cerreto Sannita 2	Il responsabile del procedimento, Dott. Zeoli Angela Maria, rinunciava all'istanza di contributo con nota n° 0414150 del 25/05/2011.
276906972	0285014	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi	L'intervento previsto ricade in aree di proprietà private, manca l'assenso così come prevede la normativa vigente dei legittimi proprietari.
388973587	0284996	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO	92002770623	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Pietrelcina	L'intervento interessa aree private, manca l'assenso dei legittimi proprietari così come prevede la normativa vigente.
445022723	0282015	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Lavori di riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi nei comuni di Colle S. e altri	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -Dalle visure catastali presentate risultano particelle di proprietà di privati, mancante, tra l'altro, l'assenso dei legittimi proprietari, come da normativa vigente.
612690473	284914	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Foiano di Val Fortore alla l	La Commissione, lette ed esaminate le motivazioni, formulate dal Presidente pro-tempore dell'Ente Montano, ritiene che non vi siano le condizioni per un positivo riesame dell'istanza succitata per insufficienti chiarimenti sul rinnovo dell'atto di sottomissione (ritenuto non conforme per le modalità e contenuti), e di ulteriori elementi indicativi che differenziano le attività dei progetti (n. 1 e 2) interessanti la medesima particella catastale. Tanto premesso, si confermano le risultanze dell'istruttoria di non ammissibilità alla valutazione della domanda di aiuto in oggetto.
652798953	0284953	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Foiano di Val Fortore alla l	La commissione,lette ed esaminate le motivazioni, formulate dal Presidente pro-tempore dell'Ente Montano, ritiene che non vi siano le condizioni per un positivo riesame dell'istanza succitata per insufficienti chiarimenti sul rinnovo dell'atto di sottomissione (ritenuto non conforme per le modalità e contenuti),e di ulteriori elementi indicativi che differenziano le attività dei progetti (n.1 e 2) interessanti la medesima particella catastale.Tanto premesso, si confermano le risultanze dell'istruttoria di non ammissibilità alla valutazione della domanda di aiuto in oggetto.

814876394	284900	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di San Giorgio La Molara alla l	La Commissione, visionate le motivazioni (non del tutto attinenti al progetto de quo), formulate dal Presidente pro-tempore dell'Ente Montano, ritiene che non vi siano le condizioni per un positivo riesame dell'istanza succitata, poiché il Tecnico Istruttore non può arbitrariamente modificare le previsioni progettuali, rimodulando, tra l'altro, l'effettiva superficie di intervento. Tanto premesso, si confermano le risultanze dell'istruttoria di non ammissibilità alla valutazione della domanda di aiuto in oggetto.
998428787	0284942	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	Riduzione del rischio di incendi nei soprassuoli boschivi del Comune di Baselice alle località "Sca	- La commissione non riammette il riesame per le seguenti motivazioni: L' intervento previsto per ha 31.78.00 è riferito, come si evince dalla tabella C2.P1.M5 del formulario, a tre fogli diversi (F.33 – F. 10 e F.50) di proprietà privata; relativamente al F. 33 all'atto di sottomissione intestato a De Bellis Giovanni e De Bellis Teresa è allegato solo il documento di De Bellis Giovanni, quindi l'atto è incompleto; in riferimento al F.50, dalla Tav. n.7 (Dati catastali), si evince che le particelle 80-82-90 sono intestate lo stesso a De Bellis Giovanni e De Bellis Teresa, agli atti , però, non vi è nessun atto di sottomissione. - Dalla documentazione fotografica – Tav n.3 – si evince che il bosco interessato risulta visivamente un bosco di età almeno 30/40 anni per cui necessita di un piano di coltura.

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Progressiva sostituzione di imboschimenti e specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**3**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
712289511	0278960	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	S.I.T. per il controllo costante del territorio a prevenzione delle aree boscate colpite dagli incen	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -la dichiarazione per lo smaltimento dei rifiuti non è esaustiva; - importo superiore a quello ammissibile.
853193183	0278975	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Sistema Informativo Territoriale – S.I.T., per l'intervento in caso di incendi boschivi	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -la dichiarazione per lo smaltimento dei rifiuti non è esaustiva; - importo superiore a quello ammissibile.
978853216	0285039	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE	82002030623	Prevenzione e Salvaguardia Zona del Fortore	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento in quanto il beneficiario ha già usufruito di due precedenti finanziamenti sulla medesima azione (art. 8 del bando).

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste
di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**6**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	6
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
377449896	0278936	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	FORNITURA DI MEZZI SPECIALI ED ATTREZZATURE PER PREVENZIONE E SOCCORSO ANTINCENDIO A.I.B. I – LOTTO	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: -manca la delibera di nomina del RUP; - la dichiarazione per lo smaltimento dei rifiuti non è esaustiva; - importo superiore a quello ammissibile. I bandi della misura PSR Campania non prevedono lotti di finanziamento bensì interventi unici per quanto attiene alle singole proposte elencate nei bandi stessi. Le tipologie di acquisti preposti non risultano del tutto coerenti con le finalità dell'azione.
917953853	0278924	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	FORNITURA DI MEZZI SPECIALI ED ATTREZZATURE PER PREVENZIONE E SOCCORSO ANTINCENDIO AIB II – LOTTO	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: - manca delibera di nomina del RUP; - la dichiarazione per lo smaltimento rifiuti non è esaustiva; -Importo superiore a quello ammissibile; - i bandi delle misure PSR Campania non prevedono lotti di finanziamento, bensì interventi unici per quanto attiene alle singole proposte elencate nei bandi stessi. Le tipologie di acquisto previste non risultano del tutto coerenti con le finalità dell'azione.
961254859	0285877	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Ripristino di stradelli a servizio AIB esistenti e mant. delle fasce parafuoco nel comune di Frasso	La presente proposta di investimento non è ammissibile al finanziamento per i seguenti motivi: - Il nominativo del RUP citato nel formulario è diverso da quello citato nella delibera di Giunta Esecutiva n.45/2011; - manca l'estratto di mappa e la visura catastale delle particelle oggetto dei lavori; - manca l'atto deliberativo dell'approvazione del piano triennale; - tra gli elaborati tecnici presentati mancano: Indagine vegetazionale, documentazione fotografica, disciplinare tecnico prestazionale, computo metrico estimativo, piano di sicurezza.
387493942	0285878	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Ripristino di stradelli a servizio AIB esistenti e mant. delle fasce parafuoco nel comune di Buccian	Il responsabile del procedimento nominato dall'Ente con Del. n. 44 del 31/03/2011 è persona diversa dal responsabile del procedimento indicato nel formulario di presentazione del progetto. Le opere da realizzare non sono state riportate nella corografia e nella planimetria. Manca copia conforme all'originale della deliberazione di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.
730543235	0284261	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	92046550627	Sistemazione piste, sentieri AIB, vasche accumulo, invaso Kanber	Progetto non cantierabile: mancano autorizzazioni nulla osta e pareri degli enti preposti; Quadro economico non conforme (il progetto deve differenziare le attività eseguite in amministrazione diretta e quelle in appalto come previsto dal bando) : indagini geologiche a firma di tecnico non abilitato.

883923054	0285879	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DEL TABURNO-ZONA N.7	80002290627	Ripristino di stradelli a servizio AIB esistenti e mant. delle fasce parafuoco nel comune di Moiano	Il responsabile del procedimento nominato dall'Ente con Del. n° 43 de 31/03/2011 è persona diversa dal responsabile del procedimento indicato nel formulario di presentazione del progetto. Le opere da realizzare non sono state riportate nella corografia e nella planimetria. Manca copia conforme all'originale della deliberazione di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche.

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone

Decreto Dirigenziale n. 562 del 04/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C. N. 463 DEL 08/09/2011 - PROGETTO AZIONE DI SISTEMA PER L'ACCOMPAGNAMENTO ED IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI NEL PROCESSO DI SVILUPPO DI "RETI DI IMPRESE" - APPALTO DI SERVIZI COMPLEMENTARI RICORRENDO ALLE PROCEDURE PREVISTE DAL D.LGS. 163/2006 - ART. 125 LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA, COMMA 10 LETT. B) - ART. 57 "PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA" - COMMA 5 LETT. A), A1), A2)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- Che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 "Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento" del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il "*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna … il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti"*, specificando altresì che *"i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni…non sono presi in considerazione"*;
- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00
- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;
- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato l'impegno, a valere sulle risorse statali trasferite, di una somma pari ad Euro 791.136,00, generando, di conseguenza, economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che ai fini quale rimodulazione dei progetti originariamente approvati con la D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008 con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta ha approvato il progetto azione di sistema per l'accompagnamento ed il sostegno delle imprese dei distretti produttivi campani nel processo di sviluppo di "reti di imprese", anche al fine di potenziarne la presenza e la competitività sui mercati Internazionali,

CONSIDERATO

- Che per le azioni volte a favorire e sostenere la creazione di "reti di imprese", attraverso la partecipazione ad eventi di settore di rilevanza internazionale con la citata D.G.R. n. 463/2011 è stato stabilito, tra l'altro, che, ai fini della realizzazione delle seguenti attività si procederà alla individuazione di un operatore di mercato sulla base delle procedure di cui al D.Lgs. n. 163/2006:
  - Realizzazione di un servizio informativo sul web;

- implementazione di un servizio di direct mailing, rivolto alle imprese appartenenti ai distretti;
- supporto nell'organizzazione e nella gestione di workshop ovvero seminari tematici nell'ambito di eventi organizzati sul territorio regionale, sul territorio nazionale, all'estero;
- raccolta e analisi dei dati inerenti a ciascun evento, nonché successiva predisposizione di report e consequenziale divulgazione dei dati;
- creazione, per ciascun distretto, di una banca dati di contatti fruibile via web dalle imprese appartenenti al medesimo distretto.

- Che il termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati è per il prossimo mese di Ottobre;
- i tempi ristretti entro cui concludere i citati procedimenti, non sono compatibili con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara ai fini della individuazione di un operatore economico, con accreditate caratteristiche di qualificazione economico- finanziaria e tecnico- organizzativa, cui affidare la realizzazione dei servizi informativi per come dettagliati nell'allegata scheda alla D.G.R.C. 463/2011;
- il comma 5 alla lett. a -a1 – a2 dell'art.57 "Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" e il comma 10 lett. b) dell'art. 125 "Lavori, servizi e forniture in economia" del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 (Codice dei contratti) disciplina l'affidamento per lavori o servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale nè nel contratto iniziale;
- alla stessa stregua del D.lgs. 163/2006 il comma 10 alla lett. b) dell' Art. 17 della L.R. n. 3 del 27.02.2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", "Lavori, servizi e forniture in economia" stabilisce che l'acquisizione in economia di beni e servizi è altresì ammessa per la necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non è possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- però, in forza di quanto disposto dall'art. 253 del D.Lgs. n.163/2006 stesso viene precisato che, sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento, le forniture e i servizi in economia sono disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia";
- in particolare l'art. 7 "Casi particolari" alla lett. b) il citato decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384 prevede le stesse ipotesi di affidamento in economia di servizi complementari non previsti in precedente contratto

CONSIDERATO, altresì

- che tra gli interventi previsti dal progetto approvato con la citata D.G.R. n. 1050/2008, è stato attivato, con Decreto Dirigenziale n. 517 del 29.05.2009, il Bando, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti "
- che, ad espletamento di tutte le procedure di gara, con Decreto Dirigenziale n. 29 del 29.01.2010 si è provveduto ad aggiudicare definitivamente il servizio all' RTI Ires – Neatec S.p.A. e in data 10.03.2010, è stato stipulato, tra la Regione Campania e IRES, in qualità di mandataria del RTI, il contratto di appalto per l'acquisizione del servizio *de quo* per l'importo complessivo di Euro 791.136,00;
- che i servizi da affidare ad un operatore economico, come descritti nella scheda tecnica allegata alla D.G.R.C. 463/2011, possono ritenersi complementari a quelli già affidati al RTI Ires – Neatec S.p.A e programmati con la D.G.R.C. 1050/2008 e sono divenuti necessari per il completamento

del progetto ammesso al cofinanziamento con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008;

- che in ragione della complementarietà degli interventi programmati con le richiamate DGRC 1050/2008 e 463/2011, i servizi approvati da quest'ultima da affidare ad un operatore economico, pur essendo separabili dall'esecuzione dei servizi affidati al RTI Ires – Neatec S.p.A dal contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

PRESO ATTO

- che l'importo massimo complessivo dei servizi complementari non può superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale, nel caso di specie fissato in € 791.136,00 (IVA compresa);

RITENUTO

- Per quanto sopra evidenziato di poter procedere all'appalto dei servizi complementari di che trattasi ricorrendo alle procedure previste dal D.lgs. 163/2006 – art. 125 *Lavori, servizi e forniture in economia, comma 10 lett. b)* - art. 57 "*Procedura* negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" – comma 5 lett. a), a1), a2)
- Di dover pertanto invitare il RTI Ires – Neatec S.p.A a presentare offerta secondo lo schema di lettera invito e le specifiche tecniche del servizio, allegati al presente provvedimento e formanti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

di dover stabilire che alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'aggiudicazione del servizio di assistenza de quo si faccia fronte con le risorse assegnate alla U.P.B. 2.83.243 – capitolo gestionale 4090 del Bilancio 2011

di dover rinviare l'impegno della spesa necessaria a successivo provvedimento da adottarsi ad avvenuta aggiudicazione del servizio di che trattasi;

VISTI

- il R.D. 18/11/1923 n.2440;
- il R.D. 23/05/1924 n.827;
- il D.lgs. 163/2006;
- il D.P.R. 384/2001;
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- L'art. 9 della L.R. n. 12 del 28/11/2007 di modifica all'ordinamento amministrativo approvato con L.R. n. 11/91
- la D.G.R. n. 46 del 11/01/2008 di conferimento al Dr. Filippo Diasco dell'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", incarico riconfermato con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2009;
- l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30/4/2002;
- la Legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio pluriennale 2011 – 2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2011;
- la legge regionale n. 15 del 4 agosto 2011 di approvazione della variazione Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011
- la deliberazione n. 423 del 04/08/2011 di approvazione della variazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. Di procedere alla individuazione di un operatore economico, con accreditate caratteristiche di qualificazione economico- finanziaria e tecnico- organizzativa, cui affidare la realizzazione dei servizi per come dettagliati nella scheda di un operatore economico, con accreditate caratteristiche di qualificazione economico- finanziaria e tecnico- organizzativa, cui affidare la realizzazione dei servizi informativi per come dettagliati nell'allegata scheda alla D.G.R.C. 463/2011 ricorrendo alle procedure previste dal D.lgs. 163/2006 – art. 125 *Lavori, servizi e forniture in economia, comma 10 lett. b)* - art. 57 "*Procedura* negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" – comma 5 lett. a), a1), a2) – servizi complementari
2. Di invitare il RTI Ires – Neatec S.p.A a presentare offerta secondo lo schema di lettera invito e le specifiche tecniche del servizio, allegati al presente provvedimento e formanti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento
3. Di stabilire che l'importo massimo complessivo dei servizi complementari non può superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale, nel caso di specie fissato in € 791.136,00 (IVA compresa)
4. di stabilire che alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'aggiudicazione del servizio di assistenza de quo si faccia fronte con le risorse assegnate alla U.P.B. 2.83.243 – capitolo gestionale 4090 del Bilancio 2011
5. di rinviare l'impegno della spesa necessaria a successivo provvedimento da adottarsi ad avvenuta aggiudicazione del servizio di che trattasi;
6. di trasmettere il presente provvedimento
   - All'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" – Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   - All'Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive.

Filippo Diasco

REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
CENTRO DIREZIONALE NAPOLI – ISOLA A6
80143 - NAPOLI

OGGETTO: **Richiesta di fornitura di servizi complementari al contratto del** 10.03.2010 stipulato tra la Regione Campania e IRES (soggetto mandatario del Raggruppamento temporaneo d'Impresa con NEATEC spa) per l'appalto del servizio ***"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti"*** – D.lgs. 163/2006 –art. *57* "*Procedura* negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" – comma 5 lett. a), a1), a2)

Spett.le Ditta

\

Con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta ha approvato il progetto azione di sistema per l'accompagnamento ed il sostegno delle imprese dei distretti produttivi campani nel processo di sviluppo di "reti di imprese", anche al fine di potenziarne la presenza e la competitività sui mercati Internazionali, quale rimodulazione dei progetti originariamente approvati con la D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008

Che per le azioni volte a favorire e sostenere la creazione di "reti di imprese", attraverso la partecipazione ad eventi di settore di rilevanza internazionale con la citata D.G.R. n. 463/2011 è stata stabilito tra l'altro che, ai fini della realizzazione di dette azioni si procederà alla individuazione di un operatore di mercato sulla base delle procedure di cui al D.Lgs. n. 163/2006

A seguito di procedura aperta di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007 , indetta con Decreto Dirigenziale n. 517 del 29.05.2009, codesto Raggruppamento Temporaneo d' Impresa è risultato aggiudicatario del servizio "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti" – volto alla realizzazione dei progetti approvati con la D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008 (Decreto Dirigenziale n. D.D. n. 29 del 29.01.2010)

Il qualificato servizio reso da codesto raggruppamento ha consentito di realizzare gli obiettivi pianificati in sede di programmazione (come per altro desumibile dalle relazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trimestrali sullo stato di avanzamento con le quali sono state schematicamente descritte le attività poste in essere per l'esecuzione del servizio)

Al fine di dare esecuzione alle attività programmate dalla Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 occorre definire processi e procedure amministrative necessarie per la gestione dei singoli interventi previsti

Atteso che tali attività sono oggetto del servizio affidato a codesto Raggruppamento (contratto stipulato in data 10.03.2010), dovendosi pertanto, necessariamente ed urgentemente, procedere all'attuazione di quanto previsto con la citata Deliberazioni, questo Settore ritiene che i succitati interventi da svolgersi, non compresi nel progetto iniziale ne nel contratto iniziale, sono complementari e necessari all'esecuzione del servizio oggetto del precedente appalto, e che non possono essere separati, sotto il profilo tecnico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti a questa stazione appaltante.

A tale scopo con Decreto Dirigenziale n_____del_____è stato stabilito di procedere all'appalto dei servizi complementari di che trattasi ricorrendo alle procedure previste dal D.lgs. 163/2006 –art. 57 "*Procedura* negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" – comma 5 lett. a), a1), a2)

SI RICHIEDE

alla Spett.le IRES, in qualità di mandataria del suddetto RTI, di voler fornire propria disponibilità all'erogazione dei servizi complementari in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 463/2011

In caso di adesione s' INVITA A PRESENTARE OFFERTA secondo le seguenti modalità:

L'offerta dovrà pervenire, al protocollo del **Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi Centro Direzionale is. A/6 80143 Napoli – Piano ____ stanza _____ -a mezzo del servizio postale o corriere autorizzato o con raccomandata a mano entro le ore _____ del _____,** riportando sulla busta la seguente dicitura: **"*Acquisizione di servizi complementari al contratto stipulato in data " – 10.03.2010 per l'appalto del servizio "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti"* –**

L'importo massimo complessivo dei servizi complementari non può superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale, nel caso di specie fissato in € 791.136,00 (IVA compresa)

OFFERTA TECNICA

la Relazione Tecnica in originale, in lingua italiana redatta in formato A4, deve contenere una descrizione completa e dettagliata dei prodotti e dei servizi offerti la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole Imprese che partecipano al RTI e deve essere firmata in ogni pagina, **a pena di esclusione**, con firma per esteso e leggibile del legale rappresentante/procuratore speciale dell'Impresa mandataria

L'azione di sistema di cui alla D.G.R. n. 463/2011 citata si pone l'obiettivo, fortemente ambizioso, di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri similari o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi a tal fine è stata prevista la partecipazione su scala nazionale ed internazionale a principali eventi di settore che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese

Al fine di diffondere la conoscenza dei distretti produttivi campani, delle loro imprese e dei loro prodotti, nonchè di ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, di favorire la creazione di relazioni di fiducia, è necessario che l'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei sistemi di produzione locale, sia anch'essa presente ai succitati eventi con un proprio *stand* istituzionale e che, nell'ambito degli eventi è necessario che siano organizzati *workshop* e momenti di incontro, in cui siano coinvolti sia gli operatori degli altri distretti e *cluster* italiani sia gli operatori esteri

Tenuto conto dell'imminenza del termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati – termine che è, allo stato, fissato per il prossimo mese di Ottobre, con Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/09/2011 sono stati individuati, ai fini dell'attuazione dell'azione di sistema prevista dalla D.G.R. n. 463 del 08/09/2011, in coerenza con il D.M. 28/12/2007, per il mese di Ottobre 2011, i seguenti eventi:

- ***Mondo Prezioso – Tarì – Marcianise (CE) (07/10 Ottobre 2011);***
- ***Istanbul Jewelry Show – Istanbul (13/16 Ottobre 2011);***
- ***Obuv'-Mir Kozhi – Mosca (18/21 Ottobre 2011);***
- ***Navigare – Baia (NA) (22/30 Ottobre 2011);***
- ***Italian Fashion Expo – Dallas (27/30 Ottobre 2011).***

Al fine di consentire la riprogrammazione di tutte le risorse stanziate, con nota dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" prot. n. 667103 del 05/09/2011 la Regione Campania ha già presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico formale richiesta di proroga del suddetto termine; la eventuale concessione della suddetta proroga consentirà la organizzazione di ulteriori eventi.

Servizi richiesti per ciascun evento:

1. Realizzazione di un servizio informativo sul web;
2. implementazione di un servizio di direct mailing, rivolto alle imprese appartenenti ai distretti;
3. supporto nell'organizzazione di workshop ovvero seminari tematici;
4. supporto nella gestione di workshop ovvero seminari tematici nell'ambito di eventi organizzati sul territorio regionale, sul territorio nazionale, all'estero;
5. raccolta dei dati inerenti a ciascun evento;
6. analisi dei dati inerenti a ciascun evento, nonché successiva predisposizione di report e consequenziale divulgazione dei dati;
7. creazione, per ciascun distretto, di una banca dati di contatti fruibile via web dalle imprese appartenenti al medesimo distretto

All'interno dell'offerta economica, andranno dettagliati gli importi inerenti a ciascuno dei n. 07 servizi di cui sopra. In particolare, gli importi relativi ai primi sei servizi andrà indicato con riferimento ad un singolo evento, distinguendo, per i servizi di cui al n. 4 e al n. 5, gli importi relativi agli eventi organizzati sul territorio regionale da quelli organizzati in altre regioni italiane, nonchè da quelli all'estero; parimenti, con riferimento al servizio di cui al punto n. 7, andrà indicato l'importo inerente a ciascuna banca dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando che la Regione Campania si riserva di attivare o meno, per ognuno degli eventi organizzati e/o da organizzare, ciascuno dei servizi di cui ai punti da n. 1 a n. 6, si precisa che, nell'ipotesi in cui i servizi medesimi siano attivati, è facoltà del committente stabilire quali e quanti dei suddetti servizi attivare; la suddetta attivazione, nonché la specifica dei servizi da realizzare, avverrà mediante comunicazione effettuata a mezzo PEC (nell'ambito dell'offerta, andrà pertanto indicata anche una PEC).

La fornitura di tali servizi sarà eseguita agli stessi patti e condizioni disciplinati nel bando di cui al D.D. n. 517 del 29.05.2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 567 del 06/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

D.M. 28.12.2007 - D.G.R. N. 463 DEL 08.09.2011 - AVVISI PUBBLICI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI "RETI DI IMPRESE" - DD.DD. N. 534, N. 535 E N. 536 DEL 22.09.2011 - PROROGA TERMINI DI APERTURA DELLO SPORTELLO TELEMATICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE - PRECISAZIONI IN MERITO AGLI AVVISI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- Che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 "Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento" del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il "*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna … il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*", specificando altresì che "*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni…non sono presi in considerazione*";
- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che il citato art. 8 della L.R. n. 24/2005 prevede l'aggiornamento annuale del PASER;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 962 del 30/05/2008, ha espressamente previsto, alla linea di azione 1 – "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1,

all'attività 9, il finanziamento "*dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007"*;

- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00, per la parte inerente al cofinanziamento regionale, pari ad Euro 3.296.400,00, all'U.P.B. 2.83.243, a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 1 dell'aggiornamento del PASER approvato con D.G.R. n. 962 del 30/05/2008;
- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;

PREMESSO altresì

- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che, tenuto peraltro conto dell'imminenza del termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati – termine che, come rimarcato anche nel verbale del Coordinamento tecnico Commissione Attività Produttive del 31 marzo 2011, è, allo stato, fissato per il prossimo mese di Ottobre – si è ritenuto opportuno procedere ad una immediata riprogrammazione delle suddette somme;
- Che comunque, al fine soprattutto di consentire la riprogrammazione *de qua*, con nota dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" prot. n. 667103 del 05/09/2011 la Regione Campania ha già presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico formale richiesta di proroga del suddetto termine;
- Che il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, nello stabilire che i progetti regionali ammissibili al cofinanziamento devono essere tesi al rafforzamento del sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, tra gli ambiti di intervento riconosce "*interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)*", nonchè "*forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali*";
- Che pertanto, ai fini della riprogrammazione sopra citata, si è ravvisata l'opportunità di puntare ad un'azione di sistema volta allo sviluppo di reti, che, andando oltre il distretto, mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri similari o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;
- Che con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta Regionale ha pertanto approvato la rimodulazione del progetto e la consequenziale riprogrammazione delle risorse, provvedendo altresì ad approvare la prescritta scheda tecnica, nonché una relazione descrittiva in cui è stata ampiamente illustrata l'azione di sistema da attuare;
- Che con nota acquisita agli atti del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" con prot. n. 0707859 del 20/09/2011, il

Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la rimodulazione e la riprogrammazione di cui alla suddetta D.G.R. n. 463/2011;

CONSIDERATO

- Che l'azione di sistema approvata con la D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, parte dalla considerazione che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a "fare rete", da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l'azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall'Amministrazione regionale;
- Che l'azione di sistema di cui alla D.G.R. n. 463/2011 citata si pone l'obiettivo, fortemente ambizioso, di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri similari o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;
- Che, a tal fine, la suddetta azione ha previsto, in una fase preliminare, l'avvio, da parte della Regione, di un'attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l'individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese;
- Che, nell'ambito dei suddetti eventi di settore, sentiti anche gli operatori dei distretti produttivi interessati, con D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 61 del 26 Settembre 2011, sono stati, tra gli altri, individuati l'***Istanbul Jewelry Show***, in programma ad Istanbul dal 13 al 16 Ottobre 2011, l'***Obuv' Mir Kozhi***, in programma a Mosca dal 18 al 21 Ottobre 2011, e l'***Italian Fashion Expo***, in programma a Dallas dal 27 al 30 Ottobre 2011;
- Che quindi con DD.DD. n. 534, n. 535 e n. 536 del 22/09/2011, pubblicati sul B.U.R.C. n. 61/2011 citato, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 463/2011, si è provveduto all'emanazione di appositi Avvisi pubblici per il finanziamento, secondo la regola *de minimis*, di progetti tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione ai succitati eventi, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni;
- Che con i citati decreti dirigenziali sono state altresì stabilite le condizioni e le modalità di accesso all'agevolazione, nonché la data di apertura e di chiusura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione, procedendo, nel contempo, all'approvazione della modulistica;
- Che, in particolare, i DD.DD. n. 534/2011, n. 535/2011 e n. 536/2011 citati hanno fissato alle ore 10:00 del 03 Ottobre 2011 l'apertura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione e alle ore 23:59 del 05 Ottobre 2011 la chiusura del suddetto sportello;

TENUTO CONTO

- Della complessità delle procedure connesse alla partecipazione ad eventi nei Paesi extra UE e, in particolare, al trasferimento di campionari e materiali espositivi, nonché della relativa tempistica;
- Dell'esiguità dei tempi disponibili per l'organizzazione della partecipazione degli operatori di settore agli eventi individuati;

PRESO ATTO

- Che, allo stato, tenuto conto delle domande di accesso all'agevolazione presentate con riferimento a ciascuna delle tre procedure, non risultano raggiunti i limiti numerici e finanziari imposti con i citati DD.DD. n. 534/2011, n. 535/2011 e n. 536/2011;

RITENUTO

- Che, alla luce di quanto sopra, risulta opportuno prorogare i termini per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione prevista dai DD.DD. n. 534/2011, n. 535/2011 e n. 536/2011 citati, fissando alle ore 14:00 dell'11 Ottobre 2011 la chiusura dello sportello telematico per la suddetta presentazione;
- Che inoltre, stante la tempistica necessaria ai fini dell'espletamento delle procedure connesse alla partecipazione agli eventi individuati, soprattutto con riferimento al trasferimento di campionari e materiali espositivi, in coerenza peraltro con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006, risulta necessario precisare che, ai fini della rendicontazione, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a far data dalla pubblicazione dei suddetti DD.DD. n. 534/2011, n. 535/2011 e n. 536/2011 sul B.U.R.C. (26 Settembre 2011);
- Che risulta necessario procedere alla pubblicazione immediata del presente atto sul sito *web* www.economiacampania.it;

VISTI

- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010, con la quale è stato, tra l'altro, conferito al Dr. Luciano Califano l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga del medesimo incarico, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, del suddetto incarico, nonchè la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 e la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi";
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di prorogare i termini per la presentazione delle domande di accesso all'agevolazione prevista dai DD.DD. n. 534, n. 535 e n. 536 del 22/09/2011, pubblicati sul B.U.R.C. n. 61 del 26 Settembre

2011, fissando alle ore 14:00 dell'11 Ottobre 2011 la chiusura dello sportello telematico per la suddetta presentazione;

- Di precisare che, stante la tempistica necessaria ai fini dell'espletamento delle procedure connesse alla partecipazione agli eventi individuati, soprattutto con riferimento al trasferimento di campionari e materiali espositivi, in coerenza con il Regolamento (CE) n. 1998/2006, ai fini della rendicontazione, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a far data dalla pubblicazione dei suddetti DD.DD. n. 534/2011, n. 535/2011 e n. 536/2011 sul B.U.R.C. (26 Settembre 2011);
- Di procedere alla pubblicazione immediata del presente atto sul sito *web* www.economiacampania.it;
- Di inviare il presente atto:
  - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - All'Assessore alle Attività Produttive;
  - Al Dirigente del Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"
  - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

Decreto Dirigenziale n. 196 del 03/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO: "GIOVANI ROTTE-GENIUS LOCI TRA MITO E RELIGIONE" - BENEFICIARIO: COMUNE DI AULETTA - CODICE CUP: J99E09000060009 - (CODICE SMILE: 48) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d - contempla **l'Obiettivo Operativo 1.9:*"BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. *Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO)*;
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n.26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR. FESR Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in

collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con il suddetto DD n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, inoltre, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con deliberazione **n. 923 del 15.05.2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Viaggio nella Creatività: il Festival Itinerante"*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell' intervento ***"Giovani rotte-genius loci tra mito e religione"***, dell'importo complessivo di **€ 128.132,94** a valere sui fondi del POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento **Comune di Auletta (SA);**
- con nota n. 4231 del 03.07.09 e ss. ii. e, in ultimo, con nota n. 7768 del 16.12.2010, il Comune di Auletta ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *"Giovani rotte-genius loci tra mito e religione"*, per un importo complessivo di € **128.132,94** di cui € 100.000,00 valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- detto progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale **n. 055 del 02.07.2009;**
- con le suddette 4231 del 03.07.09 e ss. ii. e, in ultimo, con nota n. 7768 del 16.12.2010, il Comune di Auletta ha trasmesso la documentazione idonea all'ammissione a finanziamento dell'intervento ***"Giovani rotte-genius loci tra mito e religione"*** **(Codice SMILE: 48)**, a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 260 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.8.620.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A a detto provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 923 del 15/05/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di **€ 100.000,00** in favore del Comune di Auletta (SA) per la realizzazione dell'intervento *"Giovani rotte-genius loci tra mito e religione"*;

RILEVATO CHE:

- il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è il Segretario comunale, dott. Rocco Russo subentrato al dott. Eolo Florenzano con DGC n. 46 del 15 aprile 2011**;**

DATO ATTO dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di **€ 100.000,00**, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, l' intervento **"***Giovani rotte-genius loci tra mito e religione"***,** il cui costo complessivo, come da Delibera di approvazione del Comune di Auletta (SA) **n. 055 del 02.07.2009**, è pari ad **€ 128.132,94**, come da allegato quadro economico, parte integrante del presente atto;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) del suddetto Obiettivo Operativo 1.9, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di € 100.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento *"Giovani rotte-genius loci tra mito e religione" CUP:* J99E09000060009*"* - (Codice SMILE: 48) – beneficiario: Comune di Auletta (SA) - C.F. 00557630654 - il cui costo complessivo, come da Delibera di approvazione del Comune di Auletta

(SA) n. 055 del 02.07.2009, è pari ad € 128.132,94, come da Quadro Economico che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;

2. di stabilire, per il Comune di Auletta (SA)**,** nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi:
   - la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
   - un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
   - l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR Campania 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR Campania 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;
   - l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR Campania 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
   - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
   - il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione approvato D.G.R. n. 923 del 15.05.2009;
   - l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
   - l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
   - l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
   - nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate;
   - la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato;
   - il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
   - l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
   - il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e approvate con DD n. 94 del 23/04/2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- l'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione di una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, controfirmata e validata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto, nonché l'indicazione dei risultati conseguiti, l'impatto in termini di afflusso di visitatori e i relativi benefici per l'attività turistica del territorio di riferimento.

3. di stabilire, altresì, che il Beneficiario:

- provveda a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- garantisca alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR Campania;
- presti la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, garantisca che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. la comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;
- garantisca, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR FESR Campania;

- garantisca che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) contengano, obbligatoriamente:

  - l'emblema dell'Unione Europea;

  - l'indicazione del POR FESR Campania 2007/2013;

  - lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

  e rispettino le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009; inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com; è possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori;

4. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
5. di trasmettere il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui ai precedenti punti 2. e 3., al Comune di Auletta (SA)che avrà cura di restituirlo al Settore Beni Culturali debitamente firmato in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

PIZZORNO

POR FESR Campania 2007-2013.
Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9
Intervento: “Giovani rotte-genius loci tra mito e religione”
Beneficiario: Comune di Auletta
Codice CUP: J99E09000060009 - (Codice SMILE: 48)

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO
Deliberazione Giunta Comunale n. 055 del 02 luglio 2009

- Prestazioni artistiche	€ 38.000,00
- Direzione artistica	€ 4.000,00
- Rimborso spese vitto e alloggio artisti	€ 9.440,00
- Costumi	€ 2.000,00
- Luci e fonia	€ 21.000,00
- Allestimenti MIDA 01 e MIDA 02	€ 14.590,12
- Spese di comunicazione, pubblicità e stampa materiali	€ 20.242,91
- Organizzazione e gestione evento	€ 15.964,91
- SIAE	€ 2.895,00
TOTALE	**€ 128.132,94**
Risorse pubbliche e private (fondi propri, sponsorizzazioni, bigliettazione, merchandising)	€ 28.132,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 03/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: "MUSEUM XI EDIZIONE - SALE TEATRALI PER UN MUSEO MENTALE". BENEFICIARIO: SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO, ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTA' DI NAPOLI CODICE CUP: F68F09000190005 - (CODICE SMILE: 56) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR FESR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d - contempla **l'Obiettivo Operativo 1.9:*"BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  a. *Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO)*;
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n.26/2008, con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del POR FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR. FESR Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in

collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con DD n. 1067 del 21.11.2008, rimodulato con DD n. 368 del 21.12.2010, è stato costituito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR Campania 2007 – 2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- con il suddetto DD n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, inoltre, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con deliberazione **n. 1039 del 28.05.2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli"*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;
- il predetto percorso è comprensivo dell' intervento ***"Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale"***, dell'importo complessivo di **€ 223.625,00** di cui **€ 130.000,00** a valere sui fondi del POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli**;**

CONSIDERATO CHE:

- con nota n. 010113 del 29.09.09 e ss. ii. e, in ultimo, con nota n. 0002512 del 31.03.2011, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alla realizzazione dell' intervento *"Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale"*, per un importo complessivo di € 223.625,00 di cui € 130.000,00 valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- detto progetto è stato approvato con Decreto del Soprintendente **n. 38 del 21.08.2009;**
- con le suddette n. 010113 del 29.09.09 e ss. ii. e, in ultimo, con nota n. 0002512 del 31.03.2011, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli ha trasmesso la documentazione idonea all'ammissione a finanziamento dell'intervento ***"Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale"*** **(Codice Smile: 56)**, a valere sui fondi POR FESR Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9;
- con DD n. 261 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.3.540.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A a detto provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1039 del 28/05/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di **€ 130.000,00** in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli per la realizzazione dell'intervento *"Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale"*;

RILEVATO CHE:

- il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è la Dott.ssa **Rossana Muzii;**

DATO ATTO dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di **€ 130.000,00**, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, l' intervento ***"Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale"*** **(Codice Smile: 56),** il cui costo complessivo, come da Decreto di approvazione del Soprintendente **n. 38 del 21.08.2009**, è pari ad **€223.625,00**, come da allegato quadro economico, parte integrante del presente atto;

VISTO:

- il POR FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2011)";
- la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 "Approvazione Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la DGR n. 290 del 21 giugno 2010 "Patto di stabilità interno anno 2011 – Determinazioni";
- la DGR n. 320 del 1° luglio 2011 "POR Campania FESR 2007/13 - Variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra capitoli della medesima UPB del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) del suddetto Obiettivo Operativo 1.9, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento, per la somma complessiva di € 130.000,00 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento *"Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale"* CUP: F68F09000190005 - (Codice Smile: 56) – beneficiario: Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli - C.F. 80051580639 - il cui costo complessivo, come da Decreto di approvazione del Soprintendente n. 38 del 21.08.2009, è pari ad € 223.625,00, come da Quadro Economico che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
2. di stabilire, per la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli**,** nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi:
   - la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
   - un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
   - l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR Campania 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR Campania 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9;
   - l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR Campania 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
   - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
   - il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'atto di concessione approvato D.G.R. n. 1039 del 28.05.2009;
   - l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
   - l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
   - l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
   - nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate;
   - la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e approvate con DD n. 94 del 23/04/2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- l'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione di una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, controfirmata e validata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto, nonché l'indicazione dei risultati conseguiti, l'impatto in termini di afflusso di visitatori e i relativi benefici per l'attività turistica del territorio di riferimento.

3. di stabilire, altresì, che il Beneficiario:

- provveda a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- garantisca alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR Campania;
- presti la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, garantisca che i

partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. la comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;

- garantisca, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR FESR Campania;
- garantisca che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) contengano, obbligatoriamente:

  - l'emblema dell'Unione Europea;
  - l'indicazione del POR FESR Campania 2007/2013;
  - lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

  e rispettino le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009; inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com; è possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori;

4. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti precedenti comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
5. di trasmettere il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui ai precedenti punti 2. e 3., alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, artistico, etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli che avrà cura di restituirlo al Settore Beni Culturali debitamente firmato in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Beni Culturali.

PIZZORNO

Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli	
Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale	
POR FESR 2007 – 2013 **Obiettivo Operativo 1.9**	
ENTRATE	
Risorse Pubbliche a valere sui fondi POR FESR 2007/2013	€ 130.000,00
Cofinanziamento Comune di Napoli	€ 20.000,00
Consorzio Teatro Campania	€ 5.000,00
Incassi Biglietto 3 euro	€ 18.000,00
Quota di finanziamento di Libera Scena	€ 50.625,00
TOTALE ENTRATE	**€ 223.625,00**
USCITE	
Direzione artistica e organizzativa	€ 15.000,00
Comitato scientifico	€ 25.000,00
Costo personale artistico	€ 59.525,00
Costo personale tecnico	€ 12.000,00
Costo personale amministrativo	€ 5.000,00
Scene	€ 15.000,00
Costumi	€ 19.000,00
Noleggi	€ 20.000,00
Trasporti	€ 15.000,00
Stampa (manifesti, programmi, inviti e banner)	€ 12.000,00
Affissione	€ 2.500,00
Giornali	€ 1.500,00
Progettazione grafica	€ 1.800,00
Foto e documentazione	€ 1.500,00
Ufficio stampa	€ 2.000,00
Spese generali (uffici, telefoni, spedizioni…)	€ 7.500,00
SIAE	€ 2.800,00
Costo personale Museo di San Martino	€ 5.000,00
Pulizie	€ 1.500,00
TOTALE USCITE	**€ 223.625,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 312 del 30/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 263, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN EX CANALE CONSORTILE, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 10, PARTICELLA N. 1525, PER USO AREA A SERVIZIO DI ATTIVITA' ALBERGHIERA. DITTA: HOTEL ROYAL S.R.L. - AMMINISTRATORE UNICO BUCCELLA VITO - PRAT. 2407 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 22.06.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 23.06.2011, prot. n. 492615, successivamente integrata con nota del 04.07.2011, prot. n. 523484, il sig. Buccella Vito, nato ad Eboli (SA) il 19.01.1982 ed ivi residente alla via Epitaffio, 16, C.F. BCC VTI 82A19 D390K, in qualità di Amministratore Unico della società "Hotel Royal s.r.l.", con sede legale in Eboli, alla via Epitaffio, 16, C.F. 03169190653, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 263, costituito dall'area di sedime di un ex canale consortile, individuato in catasto del comune di Capaccio al foglio 10, particella n.1525, intercluso tra le particelle nn. 1578 e 37 di proprietà della citata società, ad uso area a servizio di attività alberghiera;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica ed a sopralluogo effettuato in zona da funzionario del Settore è emersa la possibilità di aderire alla richiesta di concessione del terreno demaniale in argomento avanzata dalla ditta in oggetto;
- Che il Consorzio di Bonifica Paestum, su richiesta della società "Hotel Royal s.r.l.", con deliberazione della deputazione amministrativa n. 415 del 20.10.201, ha espresso parere idraulico favorevole alla sdemanializzazione;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone annuo di €714,86, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972, con decorrenza 01.01.2011, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;
- Che questo Settore, con nota del 09.09.2011, prot. n. 680640, ha chiesto il pagamento dell'importo di € 2.100,63, comprensivo di spese postali, relativo all'indennità di occupazione dovuta per il periodo 2002-2011, nonché la costituzione del deposito cauzionale di € 1.299,74, pari a due annualità base;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
  - € 2.100,63 - codice tariffa 1518, eseguito il 15.09.2011, n. VCY 0228, c/o l'ufficio postale n. 57/039;
  - € 1.299,74 - codice tariffa 1519, eseguito il 15.09.2011, n. VCY 0227, c/o l'ufficio postale n. 57/039.

  Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001;
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011;
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta "Hotel Royal s.r.l.", con sede legale in Eboli (SA), alla via Epitaffio, 16, C.F. 03169190653, Amministratore Unico Buccella Vito, nato ad Eboli il 19.01.1982 ed ivi residente alla via Epitaffio, 16, C.F. BCC VTI 82A19 D390K, la concessione del terreno demaniale costituito dall'area di sedime di un ex canale consortile, individuato in catasto del comune di Capaccio (SA, al foglio 10, particella n. 1525.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 263, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio di attività alberghiera.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in € 714,86, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 1.299,74, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta delle stessa ditta, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Capaccio;
- Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- Alla ditta Hotel Royal s.r.l.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 322 del 30/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 685,92, UBICATO IN LOCALITA' ACQUA DEI PIOPPI, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UNA CANALETTA DI BONIFICA DISMESSA, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 28, PARTICELLA N. 875 DI MQ 319 ED UN'ULTERIORE AREA DEMANIALE DI MQ. 366,92, PER USO AGRICOLO. DITTA MIRRA COSIMO, VITO ED ANTONINO - PRAT. 2390 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 12.01.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 02.02.2011, prot. n.79396, i germani Mirra Cosimo, Vito ed Antonino hanno chiesto l'acquisto, ed in subordine la concessione, di un terreno demaniale di superficie mq 319, costituito dall'area di sedime di una canaletta di bonifica dismessa e da un'ulteriore area demaniale a confine dell'attiguo corso d'acqua, ubicato alla località Acqua dei Pioppi, individuato in catasto del comune di Eboli al foglio 28, part. n. 875, per uso agricolo.
- Che in seguito a sopralluogo effettuato da funzionario di questo Settore ed alla trasmissione da parte della ditta richiedente di documentazione tecnico-amministrativa integrativa questo Settore, con nota prot. 475642 del 16.06.2011, ha comunicato alla ditta la superficie effettiva dell'area demaniale da concedere pari a mq 685,92, esprimendo per porzione della stessa, particella 875 del foglio 28 di mq 319, parere favorevole alla sdemanializzazione, chiedendo contestualmente la corresponsione del canone relativo all'anno 2011 e la costituzione del deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,35, con decorrenza 01.01.2011, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone per l'anno 2011, codice tariffa 1517, con versamento dell'importo di € 140,15, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L.R. 1/72 e maggiorato di spese postali, effettuato in data 06.07.2011, n. VCYL 0022, c/o l'ufficio postale n. 57/324, eseguito sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 06.07.2011, n. VCYL 0023 c/o l'ufficio postale n. 57/324, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;

- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Mirra Cosimo nato Campagna il 25.11.1962 e residente a Campagna, via S.S. 91 per Eboli, C.F. MRR CSM 62S25 B492H, Mirra Vito nato a Campagna il 16.11.1967 e residente a Eboli, alla contrada Isca, C.F MRR VTI 67S16 B492E, Mirra Antonino nato a Campagna il 04.04.1971 e residente a Eboli, alla contrada Isca, C.F. MRR NNN 71D04 B492H, la concessione del terreno demaniale di superficie mq 685,92, ubicato in località Acqua dei Pioppi, costituito dall'area di sedime di una canaletta di bonifica dismessa, individuata in catasto al foglio 28, particella n. 875 di mq. 319 ed un'ulteriore area demaniale di mq. 366,92, attigua alla precedente, individuata anch'essa in catasto al foglio 28, per uso agricolo.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq 685,92, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in €136,35, codice tariffa 1517, comprensivo dell' Imposta Regionale del 10%, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Eboli
- Alla ditta Mirra Cosimo, Vito ed Antonino

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 175 del 03/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE DI OPERE PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AZIENDALE, IN SPONDA SINISTRA DEL FIUME SABATO DI CUI AL NULLA OSTA IDRAULICO N.47359 DEL 13/07/2011 RILASCIATO DALLA PROVINCIA DI AVELLINO SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO, IN CONTRADA PIANELLA DEL COMUNE DI CHIANCHE (AV). (PRAT. G.C. N.1856). RICHIEDENTE: ROTONDO COSTRUZIONI DI ROTONDO DONATO E C. S.A.S. - RAPPRESENTANTE LEGALE ROTONDO DONATO. PRESA D'ATTO DEL NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- la Provincia di Avellino, a decorrere dall'01/01/2002, in forza del D. Lgs. 31/03/1998 n. 112, del D. Lgs 30/03/1999 n. 96, e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000 e del 14/12/2000, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Sabato, Calore e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996, e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- il fiume Sabato figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996;
- la gestione Amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso delle aree demaniali;
- la Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Acque, su istanza della Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s. – Rappresentante Legale Rotondo Donato, acquisita al prot. della Provincia n.36105 del 25/05/2010, ha rilasciato per i soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, il Nulla-Osta, prot. gen. n. 47359 del 13/07/2011 per la realizzazione in sponda sinistra del fiume Sabato, delle opere di scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione aziendale in località c/da Pianella del comune di Chianche (AV), in corrispondenza della part.lla 192 del foglio 3;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I.1432 del 15/09/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:
- le opere di scarico da realizzare in sponda sinistra del fiume Sabato, occupano stabilmente area del demanio fluviale e pertanto sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- la Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s. – Rappresentante Legale Rotondo Donato ha presentato certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino, prot. CEW/35141/2011/CNA0239 del 21/09/2011, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla-osta ai sensi dell'art.10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego per la stipula dell'atto di concessione per l'uso dell'area demaniale da parte della Rotondo Costruzioni s.a.s. – Rappresentante Legale Rotondo Donato;

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di prendere atto del nulla-osta idraulico rilasciato, ai sensi dell'art. 93 R.D. n.523/1904, dalla Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Acque, a favore della Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s. - Codice Fiscale 00930390620 - sede legale via Gorizia, n.3 cap. 80100 Napoli e sede operativa in c/da Pianella del comune di Chianche (AV), Rappresentante Legale Rotondo Donato, nato a Buonalbergo (BN) il 10/01/1938, C.F.RTNDNT38A10B267G, di seguito definito anche Concessionario, per la concessione dell'uso di un'area demaniale occupata dalle opere di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione aziendale in corrispondenza della part.lla 192 foglio 3 in località c/da Pianella del comune di Chianche (AV);
2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla società Rotondo Costruzioni s.a.s. Chianche (AV);
- all'Agenzia del Demanio - Filiale Campania – Napoli;
- alla Provincia di Avellino - Settore Ambiente.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ____ del _____

Concessione di uso suolo demaniale per la realizzazione di opere per lo scarico, in sponda sinistra del fiume Sabato, delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione aziendale in località c/da Pianella del comune di Chianche (AV), in corrispondenza della particella 192 del foglio 3.

Proponente: Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s. Rappresentante Legale Rotondo Donato - (Prat. G.C. n.1856).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno ___ (_____) del mese di _____, alle ore _____, nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino, sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che la Provincia di Avellino, a decorrere dall'01/01/2002, in forza del D. Lgs. 31/03/1998 n. 112, del D. Lgs 30/03/1999 n. 96, e per effetto dei DD.PP. CC.MM. del 12/10/2000 e del 14/12/2000, svolge le funzioni tecnico-amministrative del demanio fluviale sulle aste dei fiumi Sabato, Calore e Ufita, con i limiti definiti dal Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/871 del 19/09/1996 e nelle sezioni di rigurgito degli affluenti minori delle aste principali;
- che il fiume Sabato figura nell'elenco della rete idrografica del fiume Volturno di cui al Decreto Ministero Lavori Pubblici n. TE/872 del 19/09/1996;
- che la gestione Amministrativa dei beni del demanio idrico è in capo alla Regione Campania, per conto dello Stato, e che tale attività comprende la determinazione dei canoni con il relativo introito e la stipula delle concessioni d'uso di aree demaniali;
- la Provincia di Avellino - Settore Ambiente - Servizio Acque, su istanza della ditta Rotondo Costruzioni s.a.s. Rappresentante Legale Rotondo Donato, acquisita al prot. della Provincia n.36105 del 25/05/2010, ha rilasciato, per i soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n.523/1904, il Nulla-Osta, prot. n. 47359 del 13/11/2011 per la realizzazione, in sponda

fonte: http://burc.regione.campania.it

sinistra del fiume Sabato, delle opere di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione aziendale in località c/da Pianella del comune di Chianche (AV).

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la ditta Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s. C.F. 00930390620, rappresentante Legale Rotondo Donato, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del _____, nato a _____ (__) il _____, C.F. _____ , con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s. .

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

La Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s., elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in località contrada Pianella del Comune di Chianche (AV), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s., l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalle opere di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione aziendale in località contrada Pianella del Comune di Chianche (AV), in corrispondenza della particella 192 del foglio 3, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)

(art.2 L. n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per utilizzo suolo demaniale con tubazione e opere di scarico di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione aziendale in sponda sinistra del fiume Sabato in località c/da Pianella del comune di Chianche (AV)" - Pratica n. 1856.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l’aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell’anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l’occupazione dell’area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell’importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento “Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per utilizzo suolo demaniale con tubazione e opere di scarico di acque reflue provenienti dall’impianto di depurazione aziendale in sponda sinistra del fiume Sabato in località c/da Pianella del comune di Chianche (AV)” - Pratica n. 1856.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell’emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente Concessione il nulla osta idraulico rilasciato dalla Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque dalla Provincia di Avellino, prot. n. 47359 del 13/07/2011, gli elaborati progettuali presentati alla Provincia di Avellino, a corredo della istanza, acquisita al prot. della Provincia n. 36105 del 25/05/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il nulla osta idraulico della Provincia di Avellino – Settore Ambiente - Servizio Acque, prot. n. 47359 del 13/07/2011, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario	Per la Regione
Legale Rappresentante	Il Dirigente
Rotondo Costruzioni di Rotondo Donato e C. s.a.s.	dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AD USO AGRICOLO DI TERRENO DEMANIALE, COSTITUENTE UNA PORZIONE DELLA PERTINENZA IDRAULICA DELLA VASCA CAMPANA IN LOCALITA' VIA CAMPANA IN COMUNE DI POZZUOLI, IDENTIFICATA AL N.C.T. FOGLIO 25 SENZA NUMERO DI PARTICELLA, CONFINANTE A NORD CON IL M.N. 451, AD EST CON I MM.NN. 93, 701 E 700, AD OVEST CON I MM.NN. 394 E 395, PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ 4.350,00. DITTA CONCESSIONARIA : SIG. VARCHETTA SALVATORE NATO A POZZUOLI (NA) IL 09/03/1955, IVI RESIDENTE ALLA VIA M.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che in attuazione dell'art. 86 del Decreto legislativo 112/98 e del DPCM 12/10/2000, dal 01/01/2001 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

che con delibera di giunta Regionale n°5154 del 20/10 /2000 è stata affidata ai Settori Provinciali Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

che, con istanza acquisita da questo Settore, il Sig. Varchetta Salvatore nato a Pozzuoli (NA) il 09/03/1955, ivi residente alla via M. Serao, lotto 2 Fabbricato I - C.F. VRC SVT 55C08G 964H, ha chiesto la concessione ad uso agricolo di terreno demaniale, costituente una porzione della pertinenza idraulica della vasca Campana in località via Campana in comune di Pozzuoli identificata al N.C.T. foglio 25 senza numero di particella, confinante a Nord con il m.n. 451, ad Est con i mm.nn. 93, 701 e 700, ad Ovest con i mm.nn. 394 e 395 per una superficie complessiva di m^2 4.350,00.

VISTO il R.D. n.523 del 25.07.1904;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO l'art. 19 della L.R. 14.05.1975 n.29;
VISTA la L.R. n.47 del 25.10.1978;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTA la L.R. 7/2002;
VISTA la L.R 16/2005;
VISTA la D.G.R. n. 1147/2005;
VISTA l'istanza di concessione suddetta;
VISTO il parere idraulico emesso da questo Settore;
VISTO il bollettino postale relativo al pagamento del canone stabilito per l'annata in corso;

RITENUTA l'istanza meritevole di accoglimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Arch. Umberto Marchese nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90;

D E C R E T A

ART. 1

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

ART. 2

Viene rilasciata al Sig. Varchetta Salvatore nato a Pozzuoli (NA) il 09/03/1955, ivi residente alla via M. Serao, lotto 2 Fabbricato I - C.F. VRC SVT 55C08G 964H, la concessione ad uso agricolo di terreno demaniale, costituente una porzione della pertinenza idraulica della vasca Campana in località via Campana in comune di Pozzuoli, identificata al N.C.T. foglio 25 senza numero di particella, confinante a Nord con il m.n. 451, ad Est con i mm.nn. 93, 701 e 700, ad Ovest con i mm.nn. 394 e 395, per una superficie complessiva di m^2 4.350,00.
La durata della concessione è stabilita in anni 6 (sei) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

ART. 3

La zona data in concessione si intende consegnata di fatto alla data del decreto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettata senza riserva alcuna.

ART. 4

All'atto della regolare scadenza della concessione, la Ditta concessionaria dovrà essere rimettere l'area concessa allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno 1 (uno) anno prima della scadenza.
L'area demaniale di che trattasi dovrà essere riconsegnata alla Regione Campania previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di sua fiducia.
Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed il Concessionario sarà tenuto a ritenere espressamente per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5

E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita pena la immediata decadenza della presente concessione.

Art. 6

E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi opera e/o manufatto sia in forma temporanea che permanente sulle aree concesse.
La concessione viene rilasciata ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904.

Art. 7

La ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione dell'area demaniale e a vigilare affinché venga utilizzata nei limiti per cui è stata concessa.

Art. 8

Tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo dell'opera di che trattasi rimarrà ad esclusivo carico della Ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità per l'Amministrazione regionale.

Art. 9

L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli e di omettere il pagamento del canone annuale.
L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario, previo nulla osta del Settore Provinciale Genio Civile di Napoli.

ART. 10

Oltre all'osservanza delle specifiche norme sopraccitate il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore e quelle che lo faranno nel corso della concessione riguardanti le Opere di Bonifica ed in specie i RR.DD. n . 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono interamente trascritti.

Art. 11

I funzionari dell'Amministrazione concedente hanno sempre diritto al transito con qualsiasi mezzo sulla zona data in concessione. Lo stesso diritto è riservato agli appaltatori ed operai addetti ai lavori di manutenzione dei canali, vasche ed altre opere di bonifica.

Art. 12

La Ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali altre opere accessorie che si dovessero rendere necessarie anche in futuro al fine di assicurare il buon regime delle acque.

Art. 13

Ogni e qualsiasi danno, arrecato alle aree demaniali interessate e loro pertinenze, dovrà essere prontamente eliminato a cura e spese della Ditta concessionaria, sollevando fin d'ora l'Amministrazione concedente ed il suo personale dipendente da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per danni a persone, animali o cose derivante dall'esercizio della presente concessione, rimanendo la Ditta concessionaria l'unica responsabile al riguardo.

Art. 14

La concessione viene rilasciata facendo salvo i diritti demaniali e quelli di terzi, nonché il rispetto delle servitù prediali e demaniali.

ART. 15

Il Sig. Varchetta Salvatore nato a Pozzuoli (NA) il 09/03/1955, ivi residente alla via M. Serao, lotto 2 Fabbricato I - C.F. VRC SVT 55C08G 964H, pagherà all'Amministrazione Regionale il canone annuo complessivo - codice tributo 1517 - di € 2.172,85 (duemilacentosettantadue/85 euro).

L'importo del canone dovrà essere versato anticipatamente entro il 1° Aprile e sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Il Sig. Varchetta Salvatore nato a Pozzuoli (NA) il 09/03/1955, ivi residente alla via M. Serao, lotto 2 Fabbricato I - C.F. VRC SVT 55C08G 964H, con bollettino di c/c postale n° 21965181 intestato al Servizio Tesoreria della Regione Campania – codice tributo 1517, ricevuta n. VCYL 0020 in data 26.09.2011, ha versato l'importo di € 2.172,85 (duemilacentosettantadue/85 euro) quale somma dovuta, come sopra determinata, per il canone relativo all'annata 2010/2011.

ART. 16

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno sessanta giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

ART. 17

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 5 e 6 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

ART. 18

Il concessionario Sig. Varchetta Salvatore nato a Pozzuoli (NA) il 09/03/1955 elegge il proprio domicilio in comune di Pozzuoli (NA) alla via Matilde Serao – lotto 2 Fabbricato I, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto è competente il foro di Napoli.

DISPONE

di trasmettere il presente Decreto in via telematica a norma di procedura:

- al Coordinatore dell'AGC LL.PP. – OO.PP Attuazione espropriazione;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

In forma cartacea:

- al Sig. Varchetta Salvatore nato a Pozzuoli (NA) il 09/03/1955, ivi residente alla via M. Serao, lotto 2 Fabbricato I - C.F. VRC SVT 55C08G 964H.

Arch. Gabriella De Micco

Decreto Dirigenziale n. 73 del 05/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO UN ELETTRODOTTO DA 20 KV IN CAVO INTERRATO MT PER CONNESSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO ALLA RETE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). DITTA EUROSTRADE S.R.L. PRATICA 399 GC CE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la società EUROSRADE S.r.l. – P.I. 03119370611, con sede legale in Via Colombo n. 19, nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), con nota Prot. n.127028 del 11/11/2009 ha chiesto alla Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Attività Produttive, l'attivazione della procedura ai sensi dell' art. 12 del D. L.gs. 387/2003 – Autorizzazione Unica, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 990Kw e le relative opere connesse da realizzare nel Comune di Castel Volturno (Ce).

CHE con istanza al Settore Genio Civile di Caserta Prot. 2010.0185627 del 02/03/2010, la Sig.ra Salzillo Raffaella, nata a Cancello ed Arnone (CE) il 16/12/1964 C.F. SLZRFL64T56B581G, residente in Via II Traversa la Follicara n.14 ad Anacapri (NA), in qualità di Legale Rappresentante della società EUROSTRDE S.r.l., con sede legale in Via Colombo n.19, Cancello ed Arnone (CE), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, - R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art.9 del D.P.R. 18/03/65 n. 342 di un elettrodotto a 20 KV in cavo interrato MT per la connessione del suddetto impianto fotovoltaico, di allacciamento alla rete di ENEL Distribuzione S.p.A. nel comune di Castel Volturno (Ce) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, l'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

CHE l'elettrodotto in parola da 20 kV, in cavo interrato per l'intero sviluppo di circa 850,00 metri dovendo collegare l'impianto fotovoltaico da realizzare con la rete di ENEL Distribuzione S.p.A. Nel Comune di Castel Volturno.

CHE la Provincia di Caserta Settore Attività Produttive Servizio Energia con Decreto Dirigenziale n.7 del 13/09/2010 ha autorizzato la società EUROSTRADE S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse della potenza 990Kw nel Comune di Castel Volturno (Ce).

CONSIDERATO:

CHE l'istanza di richiesta dell'autorizzazione risulta documentata ed integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica per il rilascio dell'autorizzazione Regionale di competenza sulle linee elettriche sino a 150 kV;

CHE agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall' ENEL S.p.A.;

CHE la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

CHE la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto relativo all'oggetto all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno – dal 24/03/2011 - nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°24 del 18/04/2011; ;

CHE nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

CHE in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, sono stati determinati gli oneri di competenza:

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 330,00 (Euro trecentotrenta/00);
- per deposito cauzionale € 1.100,00 (Euro millecento/00);

CHE la società EUROSRADE S.r.l. ha effettuato il pagamento in unica rata relative alle spese istruttorie, nonché il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza Fidejussoria n. 00005009021292382 di € 1.100,00 (millecento/00) con la Compagnia di assicurazioni FATA rilasciata in Santa Maria Capua Vetere ai fini dell'emissione del presente Decreto;

CHE la Società EUROSRADE S.r.l., sempre nell'ambito di tale provvedimento ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati;

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. – Prot.11259 del 28/07/2010;
2. Autorità do Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: con nota del 28/05/2010 prot. 4606 Parere favorevole con prescrizione;
3. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta nota prot. n. 0017046 del 02/12/2010 parere favorevole;
4. Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: nota prot. n. 0016096 del 30/07/2010 non competenza;

5. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta nota prot. n. 127/DAC/10 del 02/08/2010 parere Tecnico Favorevole;
6. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.A. nota Enel-DIS/ / / - ;
7. AERONAUTICA MILITARE Comando Scuola A.M. /3^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot.:41294 del 29/07/2010 Nulla-Osta;
8. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE Generale Territoriale per il centro Sud U.S.T.I.F. di Napoli con prot. n. 1044 /AT/GEN del 04/03\/2010 Nulla-Osta preventivo;
9. ASL CE (ex ASL CE/1 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - Parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizi;
10. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO con nota prot. n. 018085/UI-DEM/2010 del 02/04/2010-parere positivo;
11. Comando Militare Esercito Campania - Napoli con nota prot. n. E24465/0007658 del 07/05/2010-Nulla -Osta:
12. Regione Campania Settore Regolamentazione dei Mercati: parere favorevole prot. n. 2010. 0613213 del 19/07/2010;
13. Provincia dei Caserta Settore Viabilità; non competenza - prot. n. 0083007 del 26/07/2010;
14. R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato – Direzione Territoriale Produzione Napoli: nota prot. n.1392 del 06/07/2010 parere favorevole;
15. Comune di Castel Volturno: parere favorevole prot. n. 39884 del 07/07/2010;

CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica relativa all'impianto fotovoltaico nel Comune di Castel Volturno (CE);
CHE la società EUROSTRADE S.r.l. ha prodotto il certificato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Napoli, prot. n. CEW/12719/2011/CCE0055 del 03/08/2011;
CHE il Sig.ra Salzillo Raffaella, nata a Cancello ed Arnone (CE) il 16/12/1964, C.F. SLZRFL64T56B581G, in qualità di Legale Rappresentante della società EUROSTRDE S.r.l, ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
VISTO:
il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state tr asferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n°616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n°382) sono state trasferite le fun zioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n°49 de l 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n°1775;
la Legge 06.12.1962 n°1643;
il D.P.R. 08.03.1965 n°342;
la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1;
il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;

la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000;
la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001;
la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
la legge Regionale n°7/2002;
il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
la L. R. n°16 del 26.07.02;
il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2 008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 02, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
Di autorizzare, in via provvisoria la società EUROSTRADE S.r.l. – P.I. 03119370611, con sede legale in Via Colombo n. 19 nel Comune di Cancello ed Arnone (CE), nella persona del Sig.ra Salzillo Raffaella, nata a Cancello ed Arnone (CE) il 16/12/1964 C.F. SLZRFL64T56B581G, residente in Via II Traversa la Follicara n.14 ad Anacapri (NA), ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL S.p.A. di un impianto fotovoltaico, nel Comune di Castel Volturno (CE), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
L'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti, dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali sono stati acquisiti i pareri;
Le opere autorizzate con il presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 del D. L.gvo n°387/03, di pub blica utilità, indifferibili ed urgenti.
Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia del progetto definitivo allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante.
La realizzazione della linea elettrica è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1. Le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore;
2. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R.D.1775 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera b degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, l'inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto Dirigenziale sul BURC;
3. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
4. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3.1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
5. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;

6. Il Sig.ra Salzillo Raffaella, nata a Cancello ed Arnone (CE) il 16/12/1964 C.F. SLZRFL64T56B581G, residente in Via II Traversa la Follicara n.14 ad Anacapri (NA), in qualità di Amministratore Unico della società EUROSTRADA S.r.l., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dell'esercizio della linea elettrica in parola, per il passato, il presente ed in futuro, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti il presente decreto sono a carico della Società EUROSTRADE S.r.l.
8. La Società EUROSTRADE S.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n.9, come modificato dall'art.10 della L. R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.
9. Il Sig.ra Salzillo Raffaella, nella qualità di Amministratore unico della Società EUROSTRADE S.r.l. è obbligato a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.U.R.C.;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione;
  - all'Area 12 – Settore 04 Regolazione dei Mercati
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - Al Sig.ra Salzillo Raffaella, in qualità di Amministratore Unico della società EUROSTRADA S.r.l. con sede legale in via Colombo n. 19 Cancello ed Arnone (CE);
  - Al Comune di Castel Volturno (CE).
  - Provincia di Caserta Settore Attività Produttive.

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 05/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FRIGENTO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - P.U.A. - L.R. 16/2004, ART. 26, COMMA 2 LETTERA A)-DELIB. G.R.N°834 DELL'11/5/2007. PIANO PARTICOLAREGGIATO - ATTUATIVO DELLE ZONE "BA" E "B1" DEL PUC VIGENTE (L.N.1150 DEL 17.8.1942, ART.13) - AMBITI: SAN MARCIANO/SAN ROCCO-PIANO DELLA CROCE-PAGLIARA-PILA AI PIANI-CELLARO ("BA"). COMMITTENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE. PARERE RESO AI SENSI DELL'ART.89 DEL D.P.R.380/01 E ART. 15 L.R.07.01.1983 N.9.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che il Comune di Frigento, con nota n. 616 del 07/02/2011, acquisita al protocollo generale n. 134851 del 18/02/2011, ha chiesto il parere di competenza di questo Settore, previsto dall'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n° 9, sul progetto denominato < Piano Urbanistico Attuativo - P.U.A. – L.R. 16/2004, art.26, comma 2 lettera a)-Delib. G.R. n°834 dell'11/5/2007. Piano particolareggiato - Attuativo delle zone "Ba" e "B1" del PUC vigente (L.n.1150 del 17.8.1942, art.13) – Ambiti: San Marciano/San Rocco - Piano della Croce - Pagliara - Pila ai Piani – Cellaro ("Ba"). Ditta Committente: Amministrazione comunale> le cui integrazioni successive, senza data, sono state acquisite al protocollo generale di questo Settore n.533360 del 07/07/2011;
- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii., il funzionario dott. Geol. IULIANO Antonio Pasquale, è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;

VISTO:
- la L. 2.2.1974, n. 64;
- la L.R. 7.1.1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- la L. 7.8.1990, n. 241;
- la L.R. 4.7.1991, n. 11;
- il D.Lgs. 3.2.1993, n. 29;
- la D.G.R. 3.6.2000, n. 3466;
- il D.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- la D.G.R. 7.11.2002, n. 5447;
- la D.G.R. 24.1.2003, n. 248;
- l'O.P.C.M. 20.3.2003, n. 3274;
- la D.G.R. 10.6.2004, n. 816;
- la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- la D.G.R. 21.4.2005, n. 635;
- l'O.P.C.M. 28.4.2006, n° 3519;
- la D.G.R. 28.10.2006, n. 1701;
- la D.G.R. 11.5.2007, n. 834;
- il D.M. Infrastrutture 14.1.2008;
- la L.R. n. 13 del 13.10.2008;
- la L.R. n.5 del 15.03.2011.

PRESO ATTO:
- della relazione rep. n°RI.1522 del 29/09/2011, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:
- che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente documentati e certificati;
- che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto denominato < Piano Urbanistico Attuativo - P.U.A. – L.R. 16/2004, art.26, comma 2 lettera a)-Delib. G.R. n°834 dell'11/5/2007. Piano particolareggiato - Attuativo delle zone "Ba" e "B1" del PUC vigente (L.n.1150 del 17.8.1942, art.13) – Ambiti: San Marciano/San Rocco - Piano della Croce - Pagliara - Pila ai Piani - Cellaro ("Ba"). Ditta Committente: Amministrazione comunale > e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Frigento, con le seguenti prescrizioni:

- occorre rispettare le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità delle aree interessate dal PUA, nonché definito la caratterizzazione dei litotipi sia fisico-meccanica che in prospettiva sismica;
- poiché lo studio geologico-tecnico allegato al Piano Particolareggiato è di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di II livello), precedentemente alla realizzazione di qualsiasi intervento e/o opera edile occorre osservare le prescrizioni normative di modellazione geologica, nel rispetto delle disposizioni del DM Infrastrutture del 14/01/2008 e ss.mm., con l'esecuzione di indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei terreni;
- nel caso di tipologie di suolo sismicamente differenti (categorie suoli 3.2.II - DM 14/01/08) occorre utilizzare quella più conservativa per l'intera area d'intervento;
- occorre valutare, di volta in volta, la fattibilità di interventi sui pendii, e/o in aree a loro diretta influenza, nonché in tutte quelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità, in quanto a caratteristiche strutturali e geomorfologiche delle formazioni superficiali e di substrato, mediante l'ausilio di analisi e/o analitiche verifiche di stabilità, ai sensi della normativa di cui al DM Infrastrutture del 14/1/2008 e circolare esplicativa n°617 del 2/2/2009;
- occorre rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche;
- resta fermo l'obbligo dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da ottenersi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83, come modificato dalla L.R.19/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Frigento.

IL DIRIGENTE
dott. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 06/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

ART. 26, CO. 2 DELLA L.R. N. 54/1985 E SS. MM. ED II. - RIPRESA DELL'ATTIVITA' DI CAVA DI PIETRA ORNAMENTALE "BRECCIA IRPINA" SITA IN LOCALITA' SERRO LA SERPE DEL COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA, GIA' AUTORIZZATA CON D.D. N. 68/2010. DITTA: ANDREONE MARBLES SRL CON SEDE LEGALE ALLA LOC. PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DEL COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA - AMMINISTRATORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTANTE: SIG. ANDREONE GIUSEPPE. AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 68 del 12/04/2010 di questo Settore, la ditta Andreone Marbles srl, con sede a Sant'Andrea di Conza alla loc.tà Piano Insediamento Produttivo, P.I. 02099780641, veniva autorizzata, ai sensi degli artt. 32, comma 6, e 89, comma 14, delle NN. di A. del P.R.A.E., all'apertura di una nuova cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina" sita in località Serro la Serpe, riportata in catasto al foglio n. 7 part. n. 120 (parte) del comune di Sant'Andrea di Conza, per una superficie di mq 10.000;
- con D.D. n. 212 del 16/11/2010, avendo accertato nel corso del sopralluogo effettuato in data 02/11/2010, i cui esiti sono riportati nella relazione prot. RI 1413 del 120/11/201, attività estrattiva non autorizzata, questo Settore ordinava, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., nonché dell'art. 675 del D.P.R. 128/59, la sospensione sia dell'attività autorizzata con D.D. n. 68/2010, che di quella non autorizzata riguardante l'area dell'estensione di mq 786, individuata in catasto con parte della p.lla n. 120 (parte) del foglio n. 7 (allegato n. 1 del D.D. 212/2010);
- con il medesimo decreto veniva, altresì, ordinato il ripristino dello stato dei luoghi, o dove impossibile, il recupero ambientale, da attuarsi secondo la normativa vigente sulla base di specifico progetto da presentare a questo Settore per il rilascio della preventiva autorizzazione;
- questo Settore con D.D. n. 224 del 30/11/2010 elevava a carico delle ditte Andreone Marbles srl, quale impresa esecutrice, e Agriecology srl, proprietaria dei suoli obbligata in solido, la sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 28 co. 2 della L.R. 54/85 e ss. mm. ii.;
- la ditta Andreone Marbles srl con nota del 14/12/2010, acquisita al protocollo regionale in data 20/12/2010 al n. 1014495, trasmetteva ricevuta di pagamento della sanzione amministrativa intimata con il sopra citato D.D. n. 224/2010;
- con D.D. n. 123 del 29/06/2011 di questo Settore, la ditta in argomento veniva autorizzata all'esecuzione dei lavori di recupero ambientale dell'area abusivamente escavata, su parte della part.lla n. 120 del fg 7 per una superficie di circa mq 786, da completare entro il termine di gg. 30 dalla notifica del decreto stesso, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e trasmessi con nota del 19/04/2011, acquisita al protocollo regionale in data del 21/04/2011 al n. 321903;
- con il medesimo decreto veniva ribadita la sospensione dell'attività di cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina", autorizzata con D.D. n. 68 del 12/04/2010, già impartita con D.D. 212/2010, subordinando il proseguimento di tale attività al completo recupero ambientale dell'area abusivamente scavata e alle consequenziali verifiche di questo Settore;
- il D.D. n. 123 del 29/06/2011 veniva notificato alla ditta in data 12/07/2011, giusta relata di notifica a cura del Comune di S. Andrea di Conza, trasmessa con nota prot. 3394 del 23/07/2010, acquisita al protocollo regionale in data 28/07/2010 al n. 593216;
- la ditta Andreone Marbles srl con nota dell'11/08/2011, acquisita al protocollo regionale in data 12/08/2011 al n. 627276, comunicava l'ultimazione dei lavori di recupero ambientale autorizzati con D.D. n. 123 del 29/06/2011;
- con atto del 12/08/2011, acquisito al protocollo regionale in data 12/09/2011 al n. 684323, il direttore dei lavori all'uopo incaricato ha certificato che i lavori, di cui al D.D. n. 123/2011, *"sono stati ultimati il giorno 11/08/2011 e che gli stessi sono in linea con quelli previsti dal progetto di recupero ambientale approvato dal Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino"*;

PRESO ATTO:

- della relazione di sopralluogo prot. RI 1281 del 24/08/2011, con la quale, il geom. Ennio Vinciguerra, tecnico di questo Settore, ha accertato che: *"sono ultimati i lavori di recupero ambientale, sulla superficie oggetto di estrazione abusiva, così come autorizzati con D.D. 123 del 29/06/2011"*;

CONSIDERATO CHE:

- i lavori di recupero ambientale, così come si legge dal certificato di ultimazione lavori, risultano ultimati in data 11/08/2011, conformemente a quanto stabilito con D.D. n. 123/2011 di autorizzazione

(30 gg. dal 12/07/2011 data della notifica) e che gli stessi sono in linea con quelli previsti dal progetto di recupero ambientale approvato da questo Settore con il decreto menzionato;

RICHIAMATO l'art. 26, co. 2 della L.R. n. 54/1985 e ss. mm. ed ii. che dispone *"l'ordine di sospensione cessa di avere efficacia quando sia accertato che il titolare abbia provveduto agli adempimenti prescritti"*;

RIITENUTO CHE:
- si possa consentire la ripresa dell'attività riguardante la cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina", già autorizzata con D.D. n. 68 del 12/04/2010 e sospesa con D.D. 212/2010;

VISTO:
- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

1. di dare atto dell'avvenuta ottemperanza, da parte della ditta Andreone Marbles srl, agli obblighi di recupero ambientale imposti con D.D. n. 212 del 16/11/2010;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 26, co. 2 della L.R. n. 54/1985 e ss. mm. ed ii., la ditta Andreone Marbles srl, con sede a Sant'Andrea di Conza alla loc.tà Piano Insediamento Produttivo, P.I. 02099780641, nella persona dell'Amministratore e rappresentante legale, sig. Andreone Giuseppe, nato il 12/12/1964 a S. Andrea di Conza ed ivi residente al Vico I° Incoronata, la ripresa dell'attivi tà di cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina" in località Serro la Serpe del comune di Sant'Andrea di Conza (AV) sui terreni individuati catastalmente al foglio 7 part.lla n. 120, in parte, secondo quanto stabilito dal D.D. n. 68 del 12/04/2010 afferente l'autorizzazione originaria;

3. di fare obbligo alla ditta di comunicare a questo Settore, con congruo anticipo, la data di ripresa dei lavori di scavo e, contestualmente, di presentare un nuovo cronoprogramma, a firma del Direttore di cava, che tenga conto del periodo di sospensione così come ordinato con D.D. n. 212 del 16/11/2010;

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:

  a) a norma di procedura:
     - alla Segreteria di Giunta;
     - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

b) per conoscenza:
   - al Coordinatore dell'A.G.C. n. 15;
   - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;

- in forma cartacea:
  - all'Ufficio Messi del Comune di Sant'Andrea di Conza per la notifica al sig. Andreone Giuseppe, quale amministratore e rappresentante legale delle ditte Andreone Marbles srl e Agriecology srl, domiciliato per la carica c/o la sede della ditta Andreone Marbles srl sita alla loc. Piano Insediamento Produttivo;
  - al Comune di Sant'Andrea di Conza per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 12 DEL 18/07/2011 RECANTE: "COMUNI DI GROTTAMINARDA E VALLATA (AV) DLGSV. N. 163/06 E S.M.I.; DPR N. 554/99; LR 3/07. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DEL VALLONE PENTA E DI UN TRATTO DEL FIUME UFITA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA SCOGLIERA CON MASSI CICLOPICI, IL COSTIPAMENTO DELLE SPONDE CON IL MATERIALE DI RICAVAMENTO DELL'ALVEO, LA RINATURALIZZAZIONE DELLE SPONDE ED IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO. A.P.Q. DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTO CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Ordine di Servizio n. 29 del 14/05/2008, per l'esecuzione delle opere di cui in oggetto, sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori, così come di seguito specificato:
  a) Responsabile Unico del Procedimento: ing. Nicola Dotolo;
  b) Progettista e Direttore dei Lavori: geom. Antonio Spagnuolo;
  c) Collaboratori: geom. Giuseppe Grasso e geom. Maria Luisa Palinuro;
- il progetto esecutivo dei lavori in argomento è stato approvato con decreto dirigenziale di questo Settore n. 38 del 25/09/2008 per l'importo complessivo di € 254.533,56 di cui € 200.302,02 per lavori, comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 1.683,58 ed € 54.231,54 per somme a disposizione secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori:		
- Importo lavori a misura		€ 200.302,02
- Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza		€ 1.683,58
- Importo lavori soggetto a ribasso		€ 198.618,44
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
– Imprevisti 5 %		€ 10.015,10
- Oneri tecnici 2%		€ 4.006,04
– Rivalsa I.V.A. 20%		€ 40.060,40
- Autorità di Vigilanza sui LL.PP.		€ 150,00
Totale somme a disposizione	€	54.231,54
TOTALE PROGETTO	€	254.533,56

- con D.D. n. 12 del 18/07/2011 si è provveduto, tra l'altro, a:
  a) prendere atto degli atti di contabilità finale e ad approvare il Certificato di Regolare Esecuzione, relativo ai lavori di "*messa in sicurezza di un tratto del Vallone Penta e di un tratto del fiume Ufita, mediante la realizzazione di una scogliera con massi ciclopici, il costipamento delle sponde con il materiale di ricavamento dell'alveo, rinaturalizzazione delle sponde ed il ripristino della sezione di deflusso, nei comuni di Grottaminarda e Vallata (Av)",* A.P.Q. difesa suolo -I atto integrativo - intervento codice DS2-AV01, CIG 0333405E7E – CUP B69H09000250002;
  b) approvare il prospetto contabile per competenze accessorie ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006;

CONSIDERATO che:

- con nota n. 595653 del 29/07/2011 il Settore Difesa Suolo ha fatto rilevare che nella determinazione delle competenze tecniche relative ai lavori di cui in premessa lo scrivente Settore ha applicato l'aliquota del 2% sull'importo dei lavori, pur facendo riferimento e richiamando la delibera n. 100/2001, che all'art. 10 prevede un'aliquota dell'1.5%;
- con la stessa nota 595653/2011 il Settore Difesa Suolo ha chiesto a questo Settore la rideterminazione del compenso facendo riferimento alle predetta aliquota dell'1,50%; nonché la nomina dei tecnici di questo Settore a vario titolo incaricati per i lavori di cui in parola;

RITENUTO:

- di dover ratificare l'ordine di servizio n. 29 del 14/05/2008 con il quale sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori delle opere di cui in premessa;
- di dover rettificare il citato D.D. n. 12 del 18/07/2011 nella parte in cui determina le competenze tecniche al 2% sull'importo dei lavori, applicando invece l'aliquota dell'1,5% come richiesto dal Settore Difesa Suolo con la citata nota n. 595653/2011 e come riportato nel prospetto contabile che

forma parte integrante del presente Decreto, giusta relazione del RUP assunta al prot. n. 733770 del 29/09/2011;

CONSIDERATO che, alla luce della suindicata rettifica delle competenze tecniche all'aliquota dell'1,5% dell'importo dei lavori, il quadro di raffronto tra le somme autorizzate e quelle effettivamente spese è il seguente:

	Somme autorizzate	Somme spese	economie
Importo totale progetto	€ 254.533,56		
Importo lavori netto compreso oneri sicurezza	€ 200.302,02	€ 105.151,62	€ 95.150,40
I.V.A. 20%	€ 40.060,40	€ 21.030,32	€ 19.030,08
Imprevisti 5%	€ 10.015,10	=========	€ 10.015,10
Oneri tecnici	€ 4.006,04	€ 3.004,53	€ 1.001,51
Autorità Vigilanza sui LL.PP.	€ 150,00	€ 150,00	==========
TOTALE	€ 254.533,56	€ 129.336,47	€125.197,09

PRECISATO che resta confermato tutto quant'altro disposto con il citato D.D. 12/2011.

VISTO
- il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 art. 4 comma 2;
- il D.Lgs.n. 163 del 12/04/2006 (codice dei contratti pubblici);
- il D.P.R. n.554/1999;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- la D.G.R. n. 836 del 08/05/2009;
- il D.D. n. 306 del 14/10/2009 del settore Difesa Suolo;
- la L.R. n.7 del 30.04.2002, relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n.1/2009;
- la L.R. n.2/2009;
- la L.R. n.5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 15 n. 31 del 26.04.2011;
- la L. 13.08.2010 n. 136 e smi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento ing. Nicola Dotolo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese prot. n. 733776 del 29/09/2011;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) di ratificare l'ordine di servizio n. 29 del 14/05/2008 con il quale sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori delle opere di cui in premessa così come di seguito specificato:
   a) Responsabile Unico del Procedimento: ing. Nicola Dotolo;
   b) Progettista e Direttore dei Lavori: geom. Antonio Spagnuolo;
   c) Collaboratori: geom. Giuseppe Grasso e geom. Maria Luisa Palinuro;
2) di rettificare il citato D.D. n. 12 del 18/07/2011 nella parte in cui determina le competenze accessorie ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 al 2% sull'importo dei lavori, applicando invece l'aliquota dell'1,5% sull'importo dei lavori;

3) di approvare, conseguentemente, l'allegato prospetto contabile, rideterminato all'aliquota dell'1,5% dell'importo dei lavori;
4) di dare atto delle economie risultanti allo stato degli atti, come indicato nella narrativa del presente decreto, nel quadro di raffronto tra le somme autorizzate e quelle effettivamente spese;
5) di demandare al Settore Geotecnica Geotermia Difesa Suolo la liquidazione dell'importo complessivo di € 3.004,53 (diconsi euro tremilaquattro/53) per incentivo alla progettazione a favore del personale del Genio Civile di Ariano Irpino, così come indicato nel prospetto contabile allegato, secondo le procedure previste dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e smi;
6) di confermare tutto quant'altro disposto con il citato D.D. 12/2011.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato, in via telematica, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- all'A.G.C. 08 – Settore 02 - Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;
- all'.A.G.C. 15 - Settore 03 Geotecnica Geotermia Difesa Suolo;
- all'A.G.C. 1 - Settore 02 Stampa, Documentazione e BURC;

Il Dirigente del Settore
Ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 07 DEL 28/06/2011 RECANTE: "COMUNI DI MONTAGUTO E SAVIGNANO IRPINO (AV) DLGSV. N. 163/06 E S.M.I.; DPR N. 554/99; LR 3/07.LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DEL TORRENTE CERVARO MEDIANTE IL COSTIPAMENTO DELLE SPONDE CON IL MATERIALE DI RICAVAMENTO DELL'ALVEO, RINATURALIZZAZIONE DELLE SPONDE ED IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO, NEI COMUNI DI MONTAGUTO E SAVIGNANO IRPINO (AV) - A.P.Q. DIFESA SUOLO - I° ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTO CODICE DS2-AV04 APPROVATO CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Ordine di Servizio n. 65 del 05/11/2008 sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori così come di seguito specificato:
  a) Responsabile Unico del Procedimento: ing. Nicola Dotolo;
  b) Progettisti e Direttori dei Lavori: geom. Antonio Spagnuolo e p.i. Giovanni Mazzariello;
  c) Collaboratori: geom. Giuseppe Grasso e geom. Maria Luisa Palinuro;
- il progetto esecutivo dei lavori in argomento è stato approvato con decreto dirigenziale di questo Settore n. 39 del 25/09/2008 per l'importo complessivo di € 49.594,67, di cui € 39.051,15 per lavori, comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 328,42, ed € 10.543,52 per somme a disposizione secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori:		
- Importo lavori	€	39.051,15
- Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	328,42
- Importo lavori soggetto a ribasso	€	38.722,73
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
– Imprevisti 5 %	€	1.952,26
- Oneri tecnici 2%	€	781,03
– Rivalsa I.V.A. 20%	€	7.810,23
Totale somme a disposizione	€	10.543,52
TOTALE PROGETTO	€	49.594,67

- con D.D. n. 07 del 28/06/2011 si è provveduto, tra l'altro, a:
  a) prendere atto degli atti di contabilità finale e ad approvare il Certificato di Regolare Esecuzione relativo ai lavori di "*messa in sicurezza di un tratto del torrente Cervaro mediante il costipamento delle sponde con il materiale di ricavamento dell'alveo, rinaturalizzazione delle sponde ed il ripristino della sezione di deflusso, nei comuni di Montaguto e Savignano Irpino (Av) - A.P.Q. difesa suolo -I° atto integrativo - intervento codice DS2-AV04 approvato con D.D. n. 39 del 25/09/2008.* CIG: 2241072F1A - C.U.P. B15D09000190002".
  b) approvare il prospetto contabile per competenze accessorie ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006;

CONSIDERATO che:

- con nota n. 595653 del 29/07/2011 il Settore Difesa Suolo ha fatto rilevare che nella determinazione delle competenze tecniche relative ai lavori di cui in premessa lo scrivente Settore ha applicato l'aliquota del 2% pur facendo riferimento e richiamando la delibera n. 100/2001, che all'art. 10 prevede un'aliquota dell'1.5%;
- con la stessa nota 595653/2011 il Settore Difesa Suolo ha chiesto a questo Settore la rideterminazione del compenso facendo riferimento alle predetta aliquota dell'1,50%, nonché la nomina dei tecnici di questo Settore a vario titolo incaricati per i lavori di cui in parola;

RITENUTO:

- di dover ratificare l'ordine di servizio n. 65 del 05/11/2008 con il quale sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori delle opere di cui in premessa;
- di dover rettificare il citato D.D. n. 07 del 28/06/2011 nella parte in cui determina le competenze tecniche al 2% sull'importo dei lavori, applicando, invece, l'aliquota dell'1,5% come richiesto dal Settore Difesa Suolo con la citata nota n. 595653/2011 e come riportato nel prospetto contabile che forma parte integrante del presente Decreto, giusta relazione del RUP assunta al prot. n. 733592 del 29/09/2011;

CONSIDERATO che, alla luce della suindicata rettifica delle competenze tecniche all'aliquota dell'1,5% dell'importo dei lavori, il quadro di raffronto tra le somme autorizzate e quelle effettivamente spese è il seguente:

	Somme autorizzate	Somme spese	economie
Importo totale progetto	€ 49.594,67		
Importo lavori netto compreso oneri sicurezza	€ 39.051,15	€ 22.400,38	€ 16.650,77
I.V.A. 20%	€ 7.810,23	€ 4.480,08	€ 3.330,15
Imprevisti 5%	€ 1.952,26	=========	€ 1.952,26
Oneri tecnici	€ 781,03	€ 585,77	€ 195,26
TOTALE	€ 49.594,67	€ 27.466,23	€ 22.128,44

PRECISATO che resta confermato tutto quant'altro disposto con il citato D.D. 07/2011.

VISTO
- il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 art. 4 comma 2;
- il D.Lgs.n. 163 del 12/04/2006 (codice dei contratti pubblici);
- il D.P.R. n.554/1999;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- la D.G.R. n. 836 del 08/05/2009;
- il D.D. n. 309 del 14/10/2009 del Settore Difesa Suolo;
- la L.R. n.7 del 30.04.2002, relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n.1/2009;
- la L.R. n.2/2009;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2001;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 15 n. 31 del 26/04/2011;
- la L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.;
- la nota dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi n. 379581 del 13/05/2011, la nota dell'A.G.C. Lavori Pubblici n. 394066 del 18/05/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento ing. Nicola Dotolo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 733606 del 29/09/2011;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1) di ratificare l'ordine di servizio n. 65 del 05/11/2008 con il quale sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori delle opere di cui in premessa così come di seguito specificato:
   a) Responsabile Unico del Procedimento: ing. Nicola Dotolo;
   b) Progettisti e Direttori dei Lavori: geom. Antonio Spagnuolo e p.i. Giovanni Mazzariello;
   c) Collaboratori: geom. Giuseppe Grasso e geom. Maria Luisa Palinuro;
2) di rettificare il citato D.D. n. 07 del 28/06/2011 nella parte in cui determina le competenze accessorie ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006, al 2% sull'importo dei lavori, applicando, invece, l'aliquota dell'1,5% sull'importo dei lavori;
3) di approvare, conseguentemente, l'allegato prospetto contabile, rideterminato all'aliquota dell'1,5% dell'importo dei lavori;
4) di dare atto delle economie risultanti allo stato degli atti, come indicato nella narrativa del presente decreto, nel quadro di raffronto tra le somme autorizzate e quelle effettivamente spese;

5) di demandare al Settore Geotecnica Geotermia Difesa Suolo la liquidazione dell'importo complessivo di € 585,77 (diconsi euro cinquecentoottantacinque/77) per incentivo alla progettazione a favore del personale del Genio Civile di Ariano Irpino, così come indicato nel prospetto contabile allegato, secondo le procedure previste dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e smi;
6) di confermare tutto quant'altro disposto con il citato D.D. 07/2011.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato, in via telematica, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- all'A.G.C. 08 – Settore 02 - Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;
- all'.A.G.C. 15 - Settore 03 Geotecnica Geotermia Difesa Suolo;
- all'A.G.C. 1 - Settore 02 Stampa, Documentazione e BURC;

Il Dirigente del Settore
Ing. Celestino Rampino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 03/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 06 DEL 28/06/2011 RECANTE: "COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV) DLGSV. N. 163/06 E S.M.I.; DPR N. 554/99; LR 3/07. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DEL FIUME MISCANO MEDIANTE IL COSTIPAMENTO DELLE SPONDE CON IL MATERIALE DI RICAVAMENTO DELL'ALVEO, RINATURALIZZAZIONE DELLE SPONDE ED IL RIPRISTINO DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO, NEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV) - A.P.Q. DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTO CODICE DS2-AV03 APPROVATO CON D.D. N. 37

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Ordine di Servizio n. 29 del 14/05/2008 sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori, per i lavori di cui in oggetto, così come di seguito specificato:
  a) Responsabile Unico del Procedimento: ing. Nicola Dotolo;
  b) Progettisti e Direttori dei Lavori: geom. Raffaele Bevere e p.i. Giovanni Mazzariello;
  c) Collaboratori: geom. Giuseppe Grasso e geom. Maria Luisa Palinuro;
- con successivo Ordine di Servizio n. 43 del 24/06/2009 è stato conferito al geom. Antonio Spagnuolo, in sostituzione del geom. Raffaele Bevere in quiescenza dal 01/01/2009, l'incarico di Direttore dei Lavori ed è stato confermato nel medesimo incarico, congiunto, il p.i. Giovanni Mazzariello;
- il progetto esecutivo dei lavori in argomento è stato approvato con decreto dirigenziale di questo Settore n. 37 del 25/09/2008 per l'importo complessivo di € 199.481,58, di cui € 156.954,00 per lavori, comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 1319,98, ed € 42.527,58 per somme a disposizione secondo il seguente quadro economico:

A) Lavori:		
- Importo lavori a misura	€	156.954,00
- Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	1.319,98
- Importo lavori soggetto a ribasso	€	155.634,02
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
- Imprevisti 5 %	€	7.847,70
- Oneri tecnici 2%	€	3.139,08
- Rivalsa I.V.A. 20%	€	31.390,80
- Autorità di Vigilanza sui LL.PP.	€	150,00
Totale somme a disposizione	€	42.527,58
TOTALE PROGETTO	€	199.481,58

- con D.D. n. 6 del 28/06/2011 si è provveduto, tra l'altro, a:
  a) prendere atto degli atti di contabilità finale e ad approvare il Certificato di Regolare Esecuzione relativo ai lavori di "*messa in sicurezza di un tratto del fiume Miscano mediante il costipamento delle sponde con il materiale di ricavamento dell'alveo, rinaturalizzazione delle sponde ed il ripristino della sezione di deflusso, nel comune di Montecalvo Irpino (Av)",* A.P.Q. difesa suolo - I atto integrativo - intervento codice DS2-AV03, CIG 0333421BB3 - CUP B29H09000320002;
  b) approvare il prospetto contabile per competenze accessorie ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006;

CONSIDERATO che

- per analoghi procedimenti, codice DS2-AV01 e codice DS2-AV04, il Settore Difesa Suolo, con nota n. 595653 del 29/07/2011, ha fatto rilevare che nella determinazione delle competenze tecniche relative ai lavori di cui in premessa lo scrivente Settore ha applicato l'aliquota del 2% dell'importo dei lavori, pur facendo riferimento e richiamando la delibera n. 100/2001, che all'art. 10 prevede un'aliquota dell'1.5%;
- con la stessa nota 595653/2011 il Settore Difesa Suolo ha chiesto a questo Settore la rideterminazione del compenso facendo riferimento alle predetta aliquota dell'1,50%, nonché la nomina dei tecnici di questo Settore a vario titolo incaricati per i lavori in parola;

RITENUTO:

- di dover ratificare gli OO. di SS. nn. 29 del 14/05/2008 e 43 del 24/06/2009 con i quali sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori delle opere di cui in premessa;
- di dover rettificare il citato D.D. n. 6 del 28/06/2011 nella parte in cui determina le competenze tecniche al 2% sull'importo dei lavori, applicando, invece l'aliquota dell'1,5%, come richiesto dal

Settore Difesa Suolo con la citata nota e come riportato nel prospetto contabile che forma parte integrante del presente Decreto, giusta relazione del RUP assunta al prot. n. 733793 del 29/09/2011;

CONSIDERATO che, alla luce della suindicata rettifica delle competenze tecniche all'aliquota dell'1,5% dell'importo dei lavori, il quadro di raffronto tra le somme autorizzate e quelle effettivamente spese é il seguente:

	Somme autorizzate	Somme spese	economie
Importo totale progetto	€ 199.481,58		
Importo lavori netto compreso oneri sicurezza	€ 156.954,00	€ 89.923,90	€ 67.030,10
I.V.A. 20%	€ 31.390,80	€ 17.984,78	€ 13.406,02
Imprevisti 5%	€ 7.847,70	=========	€ 7.847,70
Oneri tecnici	€ 3.139,08	€ 2.354,31	€ 784,77
Autorità Vigilanza sui LL.PP.	€ 150,00	€ 150,00	==========
TOTALE	€ 199.481,58	€ 110.412,99	€ 89.068,59

PRECISATO che resta confermato tutto quant'altro disposto con il citato D.D. 6/2011.

VISTO
- il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 art. 4 comma 2;
- il D.Lgs.n. 163 del 12/04/2006 (codice dei contratti pubblici);
- il D.P.R. n.554/1999;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- la D.G.R. n. 836 del 08/05/2009;
- il D.D. n. 309 del 14/10/2009 del Settore Difesa Suolo;
- la L.R. n.7 del 30.04.2002, relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n.1/2009;
- la L.R. n.2/2009;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2001;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 15 n. 31 del 26/04/2011;
- la L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.;
- la nota dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi n. 379581 del 13.05.2011, la nota dell'AGC Lavori Pubblici n. 394066 del 18.05.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento ing. Nicola Dotolo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 733800 del 29/09/2011;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di ratificare l'O. di S. nn. 29 del 14/05/2008 con il quale sono stati formalizzati gli incarichi di R.U.P., Progettisti, Direttori dei Lavori e Collaboratori delle opere di cui in premessa come di seguito specificato:
   a) Responsabile Unico del Procedimento: ing. Nicola Dotolo;
   b) Progettisti e Direttori dei Lavori: geom. Raffaele Bevere e p.i. Giovanni Mazzariello;
   c) Collaboratori: geom. Giuseppe Grasso e geom. Maria Luisa Palinuro;

2. di ratificare l'O. di S. n. 43 del 24/06/2009 con il quale è stato conferito al geom. Antonio Spagnuolo, in sostituzione del geom. Raffaele Bevere in quiescenza dal 01/01/2009, l'incarico di Direttore dei Lavori ed è stato confermato nel medesimo incarico, congiunto, il p.i. Giovanni Mazzariello;
3. di rettificare il citato D.D. n. 6 del 28/06/2011 nella parte in cui determina le competenze accessorie, ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006, al 2% dell'importo dei lavori, applicando, invece, l'aliquota dell'1,5% sull'importo dei lavori;
4. di approvare, conseguentemente, l'allegato prospetto contabile, rideterminato all'aliquota dell'1,5% dell'importo dei lavori;
5. di dare atto delle economie risultanti allo stato degli atti, come indicato nella narrativa del presente decreto, nel quadro di raffronto tra le somme autorizzate e quelle effettivamente spese;
6. di demandare al Settore Geotecnica Geotermia Difesa Suolo la liquidazione dell'importo complessivo di € 2.354,31 (diconsi euro duemilatrecentocinquantaquattro/31) per incentivo alla progettazione a favore del personale del Genio Civile di Ariano Irpino, così come indicato nel prospetto allegato, secondo le procedure previste dall'art. 3 della L. 13.08.2010 n. 136 e smi;
7. di confermare tutto quant'altro disposto con il citato D.D. 6/2011.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato, in via telematica, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- all'A.G.C. 08 – Settore 02 - Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio;
- all'.A.G.C. 15 - Settore 03 Geotecnica Geotermia Difesa Suolo;
- all'A.G.C. 1 - Settore 02 Stampa, Documentazione e BURC;

Il Dirigente del Settore
Ing. Celestino Rampino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 283 del 16/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore: 10 - Provinciale Genio Civile Salerno

Oggetto:

Comune di Pollica (SA) - Concessione del terreno demaniale di mq.1.515, ubicato alla localita' Acqua della Madonna, posto in destra idraulica del torrente Mortella, riportato in catasto al foglio 24, antistante le particelle nn. 61, 77 e 78, per uso agricolo.
Ditta: D'Alessandro Gaetano - Prat. 2199 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 02.01.2006, acquisita agli atti di questo Settore in data 11.04.2006, prot. n. 333030, la ditta D'Alessandro Gaetano chiese la concessione del terreno demaniale di mq.1335, ubicato alla località Acqua della Madonna, posto in destra idraulica del torrente Mortella, riportato in catasto al foglio 24, antistante le p.lle nn. 61, 77 e 78, per uso agricolo;
- Che con nota prot.225061 del 09.03.2007 questo Settore espresse parere favorevole alla richiesta di concessione e contestualmente chiese la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2001-2007;
- Che successivamente, con istanza del giugno 2010 acquisita agli atti di questo Settore in data 05.07.2010, prot. 571381, il sig. D'Alessandro Gaetano ha chiesto la concessione di un'ulteriore area demaniale di mq 180 , adiacente alla precedente;
- Che con nota prot. 357389 del 05.05.2011 questo Settore, nell'esprimere analogo parere favorevole a tale richiesta, ha chiesto contestualmente il pagamento delle indennità di occupazione dell'area demaniale di mq 1.335 per il periodo 2008-2010 e dell'area demaniale complessiva di mq 1515 per l'anno 2011;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 185,32, riferito all'anno 2011, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per il periodo dal 01.01.2001 al 31.12.2011, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 1707,64, comprensivo di € 6,80 di spese postali. Tali indennità sono state annualmente aggiornate con gli indici ISTAT e comprensive della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72. I versamenti, in numero di cinque, sono stati effettuati tutti sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 248,00 , pari al doppio del canone annuale, con versamento effettuato il 29.03.07, VCY 0897, c/o l'ufficio postale n. 57/152 sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;

- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001;
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011;
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta D'Alessandro Gaetano nato a Pollica il 24.11.1935 e ivi residente in via Rifugio della frazione Pioppi, C.F. DLS GTN 35S24 G796P, la concessione dell'area demaniale di mq.1.515, ubicata alla località Acqua della Madonna del comune di Pollica, posta in dx idraulica del torrente Mortella, individuata in catasto dello stesso comune al foglio 24, antistante le particelle nn. 61, 77 e 78.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - l'area in argomento, della superficie complessiva di mq. 1.515, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2011 è fissato in € 185,32, codice tariffa 1517, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00, codice tariffa 1519, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sul terreno dato in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pollica
- Alla ditta D'Alessandro Gaetano

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 339 del 29/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013, MISURA 216, TIPOLOGIA "B") SITI IN LOCALITA'"POZZO PRAINONE" ED ALL A "CONTRADA SORGENZE" DI CUI ALLA DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' 260 PROT. N. 5769 DEL 2 AGOSTO 2011 IN DITTA VITELLI MICHELE. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *CUSANO MUTRI (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6368 del 30 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di *manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (P.S.R. Campania 2007/2013, misura 216, tipologia "B" siti in località "Pozzo Prainone" ed alla "Contrada Sorgenze" di cui alla Denuncia Inizio Attività 260 prot. n. 5769 del 2 agosto 2011 in ditta VITELLI Michele,* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" e nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (P.S.R. Campania 2007/2013, misura 216, tipologia "B" siti in località "Pozzo Prainone" ed alla "Contrada Sorgenze" di cui alla Denuncia Inizio Attività 260 prot. n. 5769 del 2 agosto 2011 in ditta VITELLI Michele*, nel Comune di CUSANO MUTRI (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 340 del 29/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FAICCHIO (BN) LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI ULIVETO ATTRAVERSO RIPRISTINO DI MURI PARATERRA IN PIETRA, SITO IN LOCALITA' FONTANA VECCHIA (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 MISURA 216) DI CUI ALLA DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PROT. N. 5533 DEL 12 SETTEMBRE 2011 IN DITTA DI MEO PAOLINO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *FAICCHIO (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5619 del 15 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di miglioramento fondiario di oliveto attraverso ripristino di muri paraterra in pietra, sito in località Fontana Vecchia (P.S.R. Campania 2007/2013 Misura 216) *in ditta DI MEO Paolino di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 5533 del 12 settembre 2011*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *miglioramento fondiario di oliveto attraverso ripristino di muri paraterra in pietra, sito in località Fontana Vecchia (P.S.R. Campania 2007/2013 Misura 216) in ditta DI MEO Paolino di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 5533 del 12 settembre v2011*, nel Comune di FAICCHIO (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 342 del 29/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI ALCUNI FONDI RUSTICI ATTRAVERSO RIPRISTINO DI MURI PARATERRA IN PIETRA SITI ALLA LOCALITA' "CRISCIA" DI CUI ALLA DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PROT. N. 6959 DEL 9 SETTEMBRE 2011 IN DITTA PASCALE ELIO LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *GIOIA SANNITICA (CE)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7129 del 15 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori *di miglioramento fondiario di alcuni fondi rustici attraverso ripristino di muri paraterra in pietra siti in località "Criscia" in ditta PASCALE Elio, di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6959 del 9 settembre 2011* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori *di miglioramento fondiario di alcuni fondi rustici attraverso ripristino di muri paraterra in pietra siti in località "Criscia" in ditta PASCALE Elio, di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 6959 del 9 settembre 2011*, nel Comune di GIOIA SANNITICA (CE);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 343 del 29/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA)-SANATORIA DI INTERVENTI ABUSIVI CON PARZIALE RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA PAOLELLA, N. 2. IN DITTA: VASSALLO EUGENIO LEGGE REGIONALE 33/93-ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Amalfi *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7071 del 27.07.2011ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per la sanatoria di interventi abusivi con parziale ripristino dello stato dei luoghi all'immobile sito in Via Paolella, n. 2 in ditta VASSALLO Eugenio, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA_AV n. *27173* del 02.11.2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni sull'accertamento della compatibilità paesaggistica;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** sulla sanatoria di interventi abusivi con parziale ripristino dello stato dei luoghi all'immobile sito in Via Paolella, n. 2 in ditta VASSALLO Eugenio, nel Comune di Amalfi (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 344 del 29/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) - LAVORI DI COMPLETAMENTO AL FABBRICATO OGGETTO DI CONDONO EDILIZIO AI SENSI DELLA LEGGE 47/85 SITO IN VIA GELSO. IN DITTA: IZZO ALBERTO LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 maggio del 13.05.2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06. 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Valle Agricola *(CE)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12. 04.2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 2692 del 26.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese, relativamente ai lavori di completamento fabbricato oggetto di condono edilizio ai sensi della Legge 47/85 sito in Via Gelso in ditta IZZO Alberto, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere*** all'esecuzione dei lavori di completamento al fabbricato oggetto di condono edilizio ai sensi della Legge 47/85 sito in Via Gelso in ditta IZZO Alberto, nel Comune di Valle Agricola (CE);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 362 del 05/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA). LAVORI DI COMPLETAMENTO RICOMPRESI IN ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA CELLA. IN DITTA: FUSCO MARIA, FUSCO PAOLA, LAURETANO TERESA E LAUDANO RAFFAELLA. LEGGE REGINALE 33/93 -ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Praiano *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6004 del 03.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari, relativamente alle istanze di condono (legge 47/85 e Legge 724/94) riferite all'abuso ed alle opere di completamento strettamente funzionali all'immobile sito in Via Cella in ditta FUSCO Maria, FUSCO Paola, LAURETANO Teresa e LAUDANO Raffaella, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

  - CHE le istanze di condono presentate al Comune afferiscono sia ad interventi realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di completamento strettamente funzionali all'immobile oggetto di condono sito alla Via Cella;

  - CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo relative ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 33/93 e del comma 4, art. 5 della L.R. 24/95 sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente Locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento di completamento strettamente funzionale all'immobile, alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. *4697* del 23.02.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di completamento ricompresi in istanza di condono edilizio strettamente funzionali all'immobile sito in Via Cella in ditta FUSCO Maria, FUSCO Paola, LAURETANO Teresa e LAUDANO Raffaella, nel Comune di Praiano (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 361 del 05/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA.LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI CUI ALL'ISTANZA DI CONDONO RELATIVA ALL'IMMOBILE SITO IN VIA CROCE, N. 22. IN DITTA: DE ROSA LUCA. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Praiano *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6057 del 04.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari, relativamente alle istanze di condono (legge 47/85 e legge 326/03) riferite all'abuso e progetto di riqualificazione dell'immobile sito in Via Croce, 22 in ditta DE ROSA Luca specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE le istenze di condono presentate al Comune afferiscono sia ad interventi realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per le opere di riqualificazione dell'immobile sito in Via Croce, 22;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo relative ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 33/93 e del comma 4, art. 5 della L.R.24/95 sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento di riqualificazione dell'immobile, alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n.16899 del 23.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di riqualificazione di cui all'istanza di condono relativa all'immobile sito in Via Croce, n. 22 in ditta DE ROSA Luca, nel Comune di Praiano (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 360 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RAMPA DI SCALE E RELATIVO NUOVO VARCO PEDONALE DI ACCESSO AL FONDO IN LOCALITA' CASTIGLIONE. IN DITTA: SORRENTINO ALFONSO LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

che il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

che il suddetto Comune, con nota n. 06359 del 16.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori per la realizzazione di una nuova rampa di scale e relativo nuovo varco pedonale di accesso al fondo in località Castiglione in ditta SORRENTINO Alfonso, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 7721 del 24.03.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di una nuova rampa di scale e relativo nuovo varco pedonale di accesso al fondo in località Castiglione in ditta SORRENTINO Alfonso, nel Comune di RAVELLO (SA) ;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 359 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAROJA (BN). LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI UN FONDO RUSTICO ATTRAVERSO RIPRISTINO DI MURI PARATERRA IN PIETRAME A SECCO,IN LOCALITA' COLLE DELLA CORTE (PSR CAMPANIA 2007/2013). IN DITTA: DI BIASE GIANNI. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE FAVOREVOLE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n.24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del *Matese* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Pietraroja *(BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n.0003953 del 27.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese, relativamente ai lavori di miglioramento fondiario di un fondo rustico attraverso il ripristino di muri paraterra in pietrame a secco siti alla località Colle della Corte (PSR Campania 2007/2013) in ditta DI BIASE Gianni, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di miglioramento fondiario di un fondo rustico attraverso il ripristino di muri paraterra in pietrame a secco siti alla località Colle della Corte (PSR Campania 2007/2013) in ditta DI BIASE Gianni, nel Comune di Pietraroja (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 357 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN). LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI (PSR CAMPANIA 2007/2013) SITI IN LOCALITA' FONTANA PAOLA. IN DITTA : AFFINITO ROBERTA. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE FAVOREVOLE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002, è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Cusano Mutri *(BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7020 del 22.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (PSR Camapnia 2007/2013) siti in località Fontana Paola in ditta Affinito Roberta, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (PSR Campania 2007/2013) siti in località Fontana Paola in ditta AFFINITO Roberta nel Comune di Cusano Mutri (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 356 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAROJA (BN). LAVORI DI RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI (PSR CAMPANIA 2007/2013) SITI ALLA C/DA ARIELLA. IN DITTA: FETTO GIOVANNI ANTONIO. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE FAVOREVOLE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Pietraroja *(BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 0003724 del 08.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese relativamente ai lavori di ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti (PSR Campania 2007/2013) siti in c/da Ariella in ditta FETTO Giovanni Antonio, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di ripristino ed ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla C/da Ariella in ditta FETTO Giovanni Antonio, nel Comune di Pietraroja (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 355 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) LAVORI DI RIPRISTINO DI UN VANO PORTA IN VIA SAN FRANCESCO. IN DITTA: BORGESE ANTONIO LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 06160 del 05.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di ripristino di un vano porta in via San Francesco in ditta BORGESE Antonio, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *32442* del 24.12.2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di ripristino di un vano porta in via San Francesco in ditta BORGESE Antonio, nel Comune di RAVELLO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 354 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAROJA (BN) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RIPRISTINO MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI (PSR CAMPANIA 2007/2013) DI CUI ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 3500 DEL 23.08.2011. IN DITTA: AZIENDA AGRICOLA ROSA JANARA S.R. LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13.05.2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di PIETRAROJA (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 ;

- che il suddetto Comune, con nota n. 3722 del 08.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del "MATESE", relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria di ripristino muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti (PSR Campania 2007/2013) di cui alla Denuncia di Inizio Attività n. 3500 del 23.08.2011 in ditta Azienda Agricola Rosa JANARA s.r., specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale "MATESE", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria di ripristino muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti (PSR Campania 2007/2013) di cui alla Denuncia di Inizio Attività n. 3500 del 23.08.2011in ditta Azienda Agricola Rosa JANARA s.r. nel Comune di PIETRAROJA (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 353 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI SITI ALLA CONTRADA CALVARIO (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013, MISURA 216 TIPOLOGIA "B") DI CUI ALLA ALLA DENUNZIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 254 DEL 18.07.2011. IN DITTA: PETRILLO CARMINE. LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13.05.2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 ;

- che il suddetto Comune, con nota n. 6364 del 30.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del "MATESE", relativamente ai lavori di Manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla Contrada Calvario (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216 Tipologia "B") di cui alla alla Denunzia di Inizio Attività n. 254 del 18.07.2011 in ditta PETRILLO Carmine, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale "MATESE", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori Manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla Contrada Calvario (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216 Tipologia "B") di cui alla alla Denunzia di Inizio Attività n. 254 del 18.07.2011 in ditta PETRILLO Carmine, nel Comune di CUSANO MUTRI (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 352 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI SITI ALLA CONTRADA SAN FELICE ED ALLA LOCALITA' SANT' ONOFRIO (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013, MISURA 216, TIPOLOGIA "B") DI CUI ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 264 DEL 06.09.2011. IN DITTA: ORSINO MARIA ANTONIA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13.05.2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 ;

- che il suddetto Comune, con nota n. 7012 del 21.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del \"MATESE", relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla Contrada San Felice ed alla località Sant' Onofrio (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216, Tipologia "B") di cui alla Denuncia di Inizio Attività n. 264 del 06.09.2011 in ditta ORSINO Maria Antonia, specificando che l'intervento da eseguire ricade nelle zone "C e B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale "MATESE", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla Contrada San Felice ed alla località Sant' Onofrio (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216, Tipologia "B") di cui alla Denuncia di Inizio Attività n. 264 del 06.09.2011 in ditta ORSINO Maria Antonia, nel Comune di CUSANO MUTRI (BN) ;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 351 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURETTI IN PIETRA CALCAREA A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI SITI ALLA CONTRADA CALVARIO (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013, MISURA 216, TIPOLOGIA "B") DI CUI ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. 264 DEL 06.09.2011. IN DITTA: CASSELLA MARINO GIOVANNI LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13.05.2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del "MATESE" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

che il Comune di COMUNE di CUSANO MUTRI (BN) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002 ;

che il suddetto Comune, con nota n. 7000 del 21.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del "MATESE", relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla Contrada Calvario (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216, Tipologia "B") di cui alla Denuncia di Inizio Attività n. 264 del 06.09.2011 in ditta CASSELLA Marino Giovanni, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del "MATESE";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale "MATESE", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino di muretti in pietra calcarea a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti siti alla Contrada Calvario (P.S.R. Campania 2007/2013, Misura 216, Tipologia "B") di cui alla Denuncia di Inizio Attività n. 264 del 06.09.2011 in ditta CASSELLA Marino Giovanni, nel Comune di COMUNE di CUSANO MUTRI (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 349 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRAROJA (BN) LAVORI DI RIPRISTINO DI ALCUNI MURETTI DI PIETRAME A SECCO, RIPRISTINO DI UNA CONCIMAIA ESISTENTE ED ESECUZIONE DI OPERE DI DRENAGGIO DI ALCUNI FONDI AZIENDALI (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013) SITI IN LOCALITA' "CESEMARI", "ACQUA GROSSA" E "PANTANO" DI CUI ALLA DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PROT. N. 3924 DEL 23 SETTEMBRE 2011 IN DITTA BELLO MARIO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24. del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *PIETRAROJA (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 3950 del 27 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di r*ipristino di alcuni muretti di pietrame a secco, ripristino di una concimaia esistente ed esecuzione di opere di drenaggio di alcuni fondi aziendali (P.S.R. Campania 2007/2013) siti in località "Cesamari", "Acqua Grossa" e "Pantano" di cui alla Denuncia Inizio attività prot. n. 3924 del 23 settembre 2011 in ditta BELLO Mario*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".B" e in zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407.del 12 aprile 2002
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori *di ripristino di alcuni muretti di pietrame a secco, ripristino di una concimaia esistente ed esecuzione di opere di drenaggio di alcuni fondi aziendali (P.S.R. Campania 2007/2013) siti in località "Cesamari", "Acqua Grossa" e "Pantano" di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 3924 del 23 settembre 2011 in ditta BELLO Mario*, nel Comune di PIETRAROJA (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 348 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA). - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL GIARDINO DI PERTINENZA DI UN IMMOBILE AD USO ABITATIVO SITO ALLA VIA SARDELLA. IN DITTA: DI LANDRO CARMELA. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Maiori *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 10936 del 04.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari relativamente ai lavori di riqualificazione del giardino di pertinenza di un immobile ad uso abitativo sito alla Via Sardella in ditta DI LANDRO Carmela, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n. *11342* del 29.04.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di riqualificazione del giardino di pertinenza di un immobile ad uso abitativo sito alla Via Sardella in ditta Di LANDRO Carmela nel Comune di Maiori (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 347 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BACOLI (NA) - LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UNA RECINZIONE AD UN APPEZZAMENTO DI TERRENO E LA REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER ATTREZZI AGRICOLI ALLA VIA BELLAVISTA. IN DITTA: DI MEO ANTIMO. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Bacoli *(NA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 24213 del 19.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Campi Flegrei relativamente ai lavori di completamento di una recinzione ad un appezzamento di terreno e la realizzazione di una tettoia per attrezzi agricoli alla Via Bellavista in ditta DI MEO Antimo, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Campi Flegrei;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Napoli e Provincia n. *10329* del 20.05.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Campi Flegrei, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori completamento di una recinzione ad un appezzamento di terreno e la realizzazione di una tettoia per attrezzi agricoli alla Via Bellavista in ditta DI MEO Antimo, nel Comune di Bacoli (NA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 346 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI LOCALI COMMERCIALI SITI IN VIALE DELLA RIMEMBRANZA. IN DITTA: GARGANO EDOARDO. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Ravello *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6162 del 05.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria ai locali commerciali siti in Viale della Rimembranza in ditta GARGANO Edoardo, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV n.*7612* del 24.03.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari , ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria ai locali commerciali siti in Viale della Rimembranza in ditta GARGANO Edoardo, nel Comune di Ravello (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 345 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA)-LAVORI DI RECUPERO ABITATIVO DEL SOTTOTETTO DEL FABBRICATO SITO IN VIA BARCHE A VELA DI MAIORI, AI SENSI DELLA L.R. 15/2000. IN DITTA: DI LIETO LUCIA,ESPOSITO ANNAMARIA, ESPOSITO VINCENZO. LEGGE REGIONALE 33/93-ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA . PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Maiori *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 10935 del 04.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari, relativamente ai lavori di recupero abitativo del sottotetto sito in Via Barche a Vela di Maiori in ditta Di LIETO Lucia, ESPOSITO Annamaria, ESPOSITO Vincenzo specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA_AV n. *15015* del 06.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori recupero abitativo del sottotetto del fabbricato sito in Via Barche a Vela di Maiori, ai sensi della L.R. 15/2000 in ditta DI LIETO Lucia, ESPOSITO Annamaria e ESPOSITO Vincenzo, nel Comune di Maiori (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 341 del 29/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FAICCHIO (BN) LAVORI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI ULIVETO ATTRAVERSO RIPRISTINO DI MURI PARATERRA IN PIETRA, SITO IN LOCALITA' VALLE GENNARO (P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 MISURA 216) DI CUI ALLA DEUNUNCIA INIZIO ATTIVITA' PROT. N. 5300 DEL 29 AGOSTO 2011 IN DITTA MARENNA GIUSEPPE LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10 giugno 2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del MATESE con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *FAICCHIO (BN)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 5617 del 15 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del MATESE, relativamente ai lavori di miglioramento fondiario di uliveto attraverso ripristino di muri paraterra in pietra, sito in località Valle Gennaro (P.S.R. Campania 2007/2013 Misura 216) *in ditta MARENNA Giuseppe di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 5300 del 29 agosto 2011*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MATESE;

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del MATESE, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *miglioramento fondiario di oliveto attraverso ripristino di muri paraterra in pietra, sito in località Valle Gennaro (P.S.R. Campania 2007/2013 Misura 216) in ditta MARENNA Giuseppe di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 5300 del 29 agosto 2011*, nel Comune di FAICCHIO (BN);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 393 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI SALERNO - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Salerno è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 267 del 20 giugno 2008 e sottoscritto in data 23 giugno 2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008, ha confermato il mandato attribuito al Coordinatore dell'AGC 16 con la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 affinché ponga in essere, con propri provvedimenti, tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali alla sottoscrizione degli Accordi di Programma ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Dirigente di Settore 04 dell'AGC 16 in cui è incardinato l'Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 377 del 15 ottobre 2009 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Salerno per un ammontare pari ad Euro quarantottomilioniquattrocentoventunomilanovecentonove/88 (€ 48.421.909,88) a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 22 ottobre 2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Salerno;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 620 del 28 dicembre 2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Piano finanziario della Città di Salerno nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma;
p. che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha impegnato in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno le seguenti somme:
   p.1. Euro tremilionitrecentoottantanovemilacinquecentotrentatre/69 (€ 3.389.533,69), pari al 7% dell'importo pubblico spettante, a titolo di anticipazione di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n 562 del 10 dicembre 2008;
   p.2. Euro seimilioniduecentonovantaquattromilaottocentoquarantotto/29 (€ 6.294.848,29), pari al 13% dell'importo pubblico spettante a titolo di ulteriore anticipo e per il raggiungimento del 20% previsto quale erogazione concessa a seguito della firma del Provvedimento di Delega e dell'Accordo di Programma, con Decreto Dirigenziale n. 401 del 27 ottobre 2009;
q. che il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha liquidato in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno le seguenti somme:
   q.1. Euro tremilionitrecentoottantanovemilacinquecentotrentatre/69 (€ 3.389.533,69), pari al 7% dell'importo pubblico spettante, a titolo di anticipazione con Determina Dirigenziale n. 48 del 19 marzo 2008;
   q.2. Euro seimilioniduecentonovantaquattromilaottocentoquarantotto/29 (€ 6.294.848,29), pari al 13% dell'importo pubblico spettante a titolo di ulteriore anticipo e per il raggiungimento del 20% previsto quale erogazione concessa a seguito della firma del Provvedimento di Delega e dell'Accordo di Programma, con Decreto Dirigenziale n. 401 del 27 ottobre 2009;
r. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni.

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Salerno, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla corretta tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Salerno ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
c. che l'Autorità Cittadina di Salerno, con nota Prot. P 86901 del 05/05/2011, acquisita al protocollo regionale con Prot. n. 2011.0359070 del 06/05/2011, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle spese certificate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro cinquemilioninovecentosedicimiladuecentosettantasei/27 (€ 5.916.276,27);
d. che la somma per la quale viene chiesto il rimborso è pari ad Euro cinquemilioninovecentosedicimiladuecentosettantasei/27 (€ 5.916.276,27), di cui il 50%, pari ad Euro duemilioninovecentocinquantottomilacentotrentotto/14 (€ 2.958.138,14), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 35%, pari ad Euro duemilionisettamilantaseicentonovantasei/69 (€ 2.070.696,69), a valere sulla quota di cofinanziamento statale, il 15%, pari ad Euro ottocentoottantasettemilaquattrocentoquarantuno/44 (€ 887.441,44), a valere sulla quota di

cofinanziamento regionale, secondo quanto riportato al Capitolo 2700 ex UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2011;

e. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Salerno alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
f. che l'Autorità Cittadina di Salerno ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia n.2, Via Roma 118, Codice IBAN IT91O0103015202000003396486, conto vincolato 7200, intestato a Comune di Salerno.

RITENUTO di dover

a. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Salerno alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
b. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno della somma di Euro cinquemilioninovecentosedicimiladuecentosettantasei/27 (€ 5.916.276,27), di cui il 50%, pari ad Euro duemilioninovecentocinquantottomilacentotrentotto/14 (€ 2.958.138,14), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 35%, pari ad Euro duemilionisettantamilaseicentonovantasei/69 (€ 2.070.696,69), a valere sulla quota di cofinanziamento statale, il 15%, pari ad Euro ottocentoottantasettemilaquattrocentoquarantuno/44 (€ 887.441,44), a valere sulla quota di cofinanziamento regionale, con imputazione al Capitolo 2700 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2011.

VISTI

a. la L.R. 7/2002;
b. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
f. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
g. il D.D. n 562 del 10 dicembre 2008 *(impegno anticipo 7%)*;
h. la D.G.R. n. 1389 del 3 settembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
j. la Det. Dir. n. 48 del 19 marzo 2008 *(liquidazione 7%)*;
k. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
l. il D.D. n. 620 del 28 dicembre 2010;
m. la L.R. n. 5 del 15 marzo 2011, Bilancio di previsione regionale 2011;
n. la D.G.R. n. 157 del 18 aprile 2011 di approvazione del Bilancio Gestionale 2011;
o. il D.D. n. 377 del 15 ottobre 2009 *(approvazione PIU, schemi Delega ed Accordo di Programma)*;
p. il D.D. n. 401 del 27 ottobre 2009 *(impegno e liquidazione residuo anticipo 20%)*
q. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati e s.m.i. sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
r. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011.

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. Di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Salerno alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 ottobre 2009;
2. Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Salerno della somma di Euro cinquemilioninovecentosedicimiladuecentosettantasei/27 (€ 5.916.276,27), di cui il 50%, pari ad Euro duemilioninovecentocinquantottomilacentotrentotto/14 (€ 2.958.138,14), a valere sulla quota di cofinanziamento UE, il 35%, pari ad Euro duemilionisettantamilaseicentonovantasei/69 (€ 2.070.696,69), a valere sulla quota di cofinanziamento statale, il 15%, pari ad Euro ottocentoottantasettemilaquattrocentoquarantuno/44 (€ 887.441,44), a valere sulla quota di cofinanziamento regionale, con imputazione al Capitolo 2700 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2011;
3. Di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 9 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale , al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C. e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio.

Decreto Dirigenziale n. 212 del 26/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013. COSTITUZIONE TEAM OBIETTIVI OPERATIVI I1) 1-2-3-4 E I2)2 DI COMPETENZA DEL SETTORE ISTRUZIONE DELL'AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17 - REVOCA DECRETI DIRIGENZIALI N. 538 DELL'11/10/2010, N. 540 DEL 3/11/2010 E N. 92 DEL 15/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con nota n. 56182 del 3 maggio 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE - ha diffuso le linee guida sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11/01/2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- che presso ciascun Settore è prevista l'istituzione di uno specifico Team di Obiettivo Operativo con le funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico-amministrativo-contabile e rendicontazione, riferite alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FSE 2007/2013;
- che il predetto Team, per le funzioni che sarà chiamato a svolgere, dovrà essere formato da personale con specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico-contabile e rendicontativo;

CONSIDERATO

- che con D.D. n. 538 dell'11/10/2010 (successivamente rettificato con D.D. n. 540 del 3/11/2010 e con D.D. n. 92 del 15/04/2011) è stato costituito un unico TEAM per gli Obiettivi Operativi i1) 1-2-3-4 e i2) 2 a supporto delle attività del relativo responsabile di Obiettivo Operativo;
- che con DGR n. 157 del 18 aprile 20011 è stato istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE 2007-2013);
- che con DGR n. 333 dell'1/07/2011 è stata assegnata all'Autorità di Gestione incardinata nel Settore 02 dell' AGC 03 la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03/08/2011 è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione in attuazione delle suddette delibere;

TENUTO CONTO

- che il Team ha il compito di supportare il Responsabile degli Obiettivi Operativi di cui sopra nelle attività di programmazione e attuazione, di monitoraggio e controllo tecnico- amministrativo-contabile e di rendicontazione, riferite alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FSE Campania 2007/2013;
- che all'unità programmazione e attuazione deve essere affidata la gestione di ogni singola operazione cofinanziata nell'ambito del POR FSE Campania 2007/2013;
- che all'unità di monitoraggio/contabilità/controllo delle procedure amministrative, deve essere affidata la compilazione degli strumenti di controllo, quali check list e verbali, propedeutici agli atti di liquidazione ed impegno, nel rispetto di quanto richiamato nella succitata nota prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03/08/2011;
- che l'attività di controllo deve essere avviata propedeuticamente alla sottoscrizione degli atti di concessione e quindi all'avvio dei progetti che sono stati ammessi a finanziamento. Il soggetto addetto al controllo procede alla compilazione della check list e successivamente redige il verbale di controllo. Entrambi i documenti devono essere inseriti nell'apposita sezione del sistema di monitoraggio SMILE FSE;
- che il funzionario del team deputato alla gestione contabile dei progetti redige la bozza del decreto recante la richiesta all'AdG della liquidazione e dell'impegno e la trasferisce al RdO che provvede ad inserire il decreto definitivo nel sistema E-Grammata per il relativo inoltro all' AdG;
- che ai sensi del Decreto Dirigenziale dell'A.d.G. n. 457 del 28/10/2010 e nel rispetto della separazione delle funzioni, il controllo di primo livello dei progetti a titolarità e a regia regionale di natura concessoria, è affidato ai Settori T.A.P. – giusta D.G.R. n. 2120/2007 - per la verifica e la corretta esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali.

RITENUTO che per motivi organizzativi e di maggiore funzionalità operativa è opportuno sdoppiare il team a suo tempo nominato con D.D. n. 538/2010 e s.m.i. in due specifici team di cui uno per l'obiettivo operativo i1) 1-2-3-4 e l'altro per i2)2 e contestualmente revocare i Decreti Dirigenziali del Settore Istruzione n. 538 dell'11/10/2010, n. 540 del 3/11/2010 e n. 92 del 15/04/2011;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- la DGR n. 2 dell'11/01/2008;
- la D.G.R. n. 27/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- il D.D. n. 538 del 11/10/2010;
- il D.D. n. 540 del 3/11/2010;
- il D.D. n.92 del 15/04/2011;
- la DGR n. 157 del 18/04/2011;
- la DGR n. 333 del 01/07/2011;
- la nota prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03/08/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Educazione Permanente, alla Legalità, alla Pace e ai Diritti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di revocare i Decreti Dirigenziali del Settore Istruzione n. 538 dell'11/10/2010, n. 540 del 3/11/2010 e n. 92 del 15/04/2011;
2. di istituire i Team degli obiettivi operativi i1) 1-2-3-4 e i2)2 secondo la ripartizione indicata nella tabella allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che i citati Team hanno il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo nelle attività di programmazione e attuazione, di monitoraggio e controllo tecnico-amministrativo-contabile e di rendicontazione, riferite alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FSE Campania 2007/2013;
4. di affidare all'unità programmazione e attuazione la gestione di ogni singola operazione cofinanziata nell'ambito del POR FSE Campania 2007/2013;
5. di affidare all'unità di monitoraggio/contabilità/controllo delle procedure amministrative la compilazione degli strumenti di controllo, quali check list e verbali, propedeutici agli atti di liquidazione ed impegno, nel rispetto di quanto richiamato nella nota prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03/08/2011;
6. di stabilire che l'attività di controllo deve essere avviata propedeuticamente alla sottoscrizione degli atti di concessione e quindi all'avvio dei progetti che sono stati ammessi a finanziamento. Il soggetto addetto al controllo procede alla compilazione della check list e successivamente redige il verbale di controllo. Entrambi i documenti devono essere inseriti nell'apposita sezione del sistema di monitoraggio SMILE FSE;
7. di stabilire che il funzionario del team deputato alla gestione contabile dei progetti redige la bozza del decreto recante la richiesta all'AdG della liquidazione e dell'impegno e la trasferisce al RdO che provvede ad inserire il decreto definitivo nel sistema E-Grammata per il relativo inoltro all'AdG;
8. di affidare, ai sensi del Decreto Dirigenziale dell'A.d.G. n. 457 del 28/10/2010 e nel rispetto della separazione delle funzioni, il controllo di primo livello dei progetti a titolarità e a regia regionale di natura concessoria, ai Settori T.A.P. – giusta D.G.R. n. 2120/2007 - per la verifica e la corretta esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;
9. di trasmettere il presente provvedimento:
   a) all'Assessore all'Istruzione
   b) all'Autorità di Gestione POR FSE Campania 2007/2013 presso l'AGC 03;
   c) all'Autorità di Certificazione POR FSE Campania 2007/2013 presso l'AGC 08;
   d) all'Autorità di Audit presso l'Ufficio di Piano;
   e) al Coordinatore dell'AGC 17;
   f) ai componenti dei Team degli Obiettivi Operativi i1) 1-2-3-4 e i2) 2;
   g) al Settore 02 dell'AGC 01 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Dott. Raffaele Balsamo

Attività	Referente	TEAM Obiettivo Operativo i1) 1-2-3-4	TEAM Obiettivo Operativo i2) 2	Qualifica	Medaglia
Programmazione/Attuazione	Allegretto Alessandra Russo Corrado	Allegretto Alessandra		D3	8449
			Russo Corrado	D5	10366
Monitoraggio/contabilità/controllo procedure amministrative	Andreozzi Paolo	Andreozzi Paolo		D5	10791
		Argo Nicola		C5	16847
		Esposito Luigi Salvatore		C5	8639
		Frasca Giuseppe		A1	20790
		Fusco Giovanna		C1	16390
		Giustiniani Caterina		B5	17457
		La Ringa Arturo Giuseppe		B7	16392
		Orrico Ida		C3	16979
	Esposito Vincenzo		Esposito Vincenzo	D3	8640
			Cerrone Patrizia	B7	17033
			Donnarumma Luigi	C5	9537
			Lamagna Mario	C5	8771
			Mistero Vincenzo	C5	8856
			Modica Pompilio	D5	10006
			Picardo Libera	D6	10095
			Rocco Vincenzo	D5	10364
Contenzioso	Amato Salvatore Peluso Fiorenza	Amato Salvatore	Amato Salvatore	D6	11606
		Peluso Fiorenza	Peluso Fiorenza	D6	10091
			La Ringa Arturo Giuseppe	B7	16392
		Mammoli Marina	Mammoli Marina	C5	12348
Informazione, Comunicazione e Pubblicità	Barbato Salvatore Pettinati Alda	Barbato Salvatore	Barbato Salvatore	D6	11422
		Pettinati Alda	Pettinati Alda	D3	21371

Decreto Dirigenziale n. 399 del 05/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L. 64/2001 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011 PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009. ENTE ASSOCIAZIONE F.E.N.A.L.C.A. NZ 04893. COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

*N°*_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente ASSOCIAZIONE F.E.N.A.L.C.A. NZ04893. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 11/07/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "IL MONDO DELLA LEGALITA' - FENALCA" presentato dall'Ente ASSOCIAZIONE F.E.N.A.L.C.A., è stato approvato con limitazioni;

VISTA

la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;

Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato: "**IL MONDO DELLA LEGALITA'**" presentato per l'anno 2011 dall'Ente: **ASSOCIAZIONE F.E.N.A.L.C.A.** con la limitazione di n.4 volontari e n. 2 sedi come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- **limitazione della sede codice 96783 e di n. 2 volontari, poichè l'olp AFFAITATI CESARE non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;**
- **limitazione della sede codice 96786 e di n. 2 volontari, poichè l'olp SANGES PAOLA non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione.**

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 400 del 05/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L. 64/2001. PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011 PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009. ENTE COMUNE DI SCAFATI NZ02819. COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

*N°*_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente COMUNE DI SCAFATI NZ02819. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 30/06/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione dei progetti denominati "DIFFERENTI...SI DIVENTA - SCAFATI" e "LA CITTA' DELL'ARGENTO – SCAFATI" presentati dall'Ente COMUNE DI SCAFATI, sono stati approvati con limitazioni;

VISTA
la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;
Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA
per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare con limitazioni – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 i progetti di servizio civile nazionale presentati per l'anno 2011 dall'Ente **COMUNE DI SCAFATI** denominati:
- **"DIFFERENTI...SI DIVENTA – SCAFATI"**, per le seguenti motivazioni:
a. limitazione di **n. 8 volontari** sulla sede codice 110929 poiché gli olp ACANFORA PASQUALE e AQUINO GERARDO non hanno indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né hanno dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;
- **"LA CITTA' DELL'ARGENTO – SCAFATI"**, per le seguenti motivazioni:
a. limitazione della **sede codice 110933** e di **n. 6 volontari** poichè l'olp APICELLA MARIA CATERINA non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;
b. limitazione di n. 3 volontari sulla sede codice 58578 poiché l'olp MINUCCI VITTORIO non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 401 del 05/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L. 64/2001 PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011 PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009. ENTE CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA NZ01966. COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE

IL DIRIGENTE

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA NZ01966. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 21/06/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "EDUCARE ALL'AUTONOMIA RISPETTANDO LA DIVERSITA'" presentato dall'Ente CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA, è stato approvato con limitazioni;

VISTA
la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: “Istituzione del servizio civile nazionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: “Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell’Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: “Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale”;

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e l’approvazione degli stessi”;

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell’A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;
Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA
per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del “Prontuario” approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato: "EDUCARE ALL'AUTONOMIA RISPETTANDO LA DIVERSITA'" presentato per l'anno 2011 dall’Ente: CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA con la limitazione di n.33 volontari e n. 17 sedi come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- limitazione della sede codice 20444 e di n. 1 volontario, poiché l'olp D'ANGELIS LUIGI non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;
- limitazione della sede codice 16 e di n. 3 volontari, poiché l'olp MAIO LOREDANA non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;
- limitazione della sede codice 30822 e di n. 1 volontario, poiché l'olp GAZERRO OLGA non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;
- limitazione della sede codice 13069 e di n. 4 volontari, poiché l'olp D'ONOFRIO RAFFAELLA non ha indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né ha dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione;
- limitazione della sede codice 20450 e di n. 4 volontari, poiché l'olp RECCE VINCENZO ha prodotto il curriculum vitae in forma diversa dall'autocertificazione;
- limitazione della sede codice 7298 e di n. 1 volontario, poiché l'olp SCOLAMIERO ANTONIO ha

prodotto il curriculum vitae in fotocopia e il documento di riconoscimento è illeggibile;

- limitazione della sede codice 28236 e di n. 2 volontari, poiché l'olp SPATOLA GIUSEPPINA non ha allegato il curriculum vitae al progetto;
- limitazione della sede codice 20453 e di n. 2 volontari, poiché l'olp GIUSTO OLIMPIA LISA non ha allegato il curriculum vitae al progetto;
- limitazione della sede codice 21963 e di n. 2 volontari, poiché l'olp AMBROSECCHIA ANTONIETTA ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;
- limitazione della sede codice 3 e di n. 2 volontari, poiché l'olp CELANO ANTONIO ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;
- limitazione della sede codice 19895 e di n. 1 volontario, poiché l'olp RICCIARDI FRANCESCO ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;
- limitazione della sede codice 7295 e di n. 2 volontari, poiché l'olp COVINO ROSA ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;
- limitazione della sede codice 13072 e di n. 1 volontario, poiché l'olp LISENA FELICE MICHELE ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;

- limitazione della sede codice 19569 e di n. 3 volontari, poiché l'olp SGOBBO ROSAMARIA ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;
- limitazione della sede codice 7300 e di n. 1 volontario, poiché l'olp GASPARRO PASQUALINA ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;
- limitazione della sede codice 19898 e di n. 1 volontario, poiché l'olp GUARINO GERARDO ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia;
- limitazione della sede codice 19566 e di n. 2 volontari, poiché l'olp GRASSI MARIA CRISTINA ha prodotto il curriculum vitae in fotocopia.

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 413 del 06/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

L. 64/2001. PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ANNO 2011, PRESENTATI AI SENSI DEL D.P.C.M. DEL 4 NOVEMBRE 2009. ENTE COMUNE DI EBOLI NZ01103. COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE CON LIMITAZIONE.

IL DIRIGENTE

*N°*_____

Oggetto: L. 64/2001. Progetti di Servizio Civile nazionale anno 2011, presentati ai sensi del D.P.C.M. del 4 novembre 2009. Ente COMUNE DI EBOLI NZ01103. Comunicazione di approvazione con limitazione.

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul Servizio civile in attuazione del D-Lgs. N.77 del 2002;

- tra le citate attività di competenza regionale rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;

- con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;

- con "Avviso" del 17/02/2011 la Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha stabilito il termine per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2011 alle date : 21 febbraio 2011 – ore 14,00 del 28 marzo 2011;

- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/03/2011 il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha stabilito che , così come previsto al paragrafo 3.1 del citato "Prontuario", gli Enti di Servizio civile iscritti all'Albo della Regione Campania possono presentare progetti in coprogettazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 118 del 31/05/2011 , il Dirigente del Settore Politiche Sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale presentati dagli Enti iscritti all'albo regionale per il servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

PRESO ATTO

- della nota n. 0606330 del 03/08/2011. con la quale il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - preso atto dei lavori della Commissione a completamento della procedura selettiva e accertata la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione stessa - ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

a. l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi;

b. l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 del già citato " PRONTUARIO";

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 336 del 24/08/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio civile entro la data del 28 marzo 2011;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione in data 17/06/2011 dal quale emerge che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione del progetto denominato "GENERAZIONI A CONFRONTO" presentato dall'Ente COMUNE DI EBOLI, è stato approvato con limitazioni;

VISTA

la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: "Istituzione del servizio civile nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO
il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA
la circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile del 17 giugno 2009, concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

VISTO
il D.P.C.M. del 4 novembre 2009 , con il quale è stato approvato il: "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";

VISTI
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008, con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01;
Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA
per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di approvare – ai sensi del paragrafo 4.2 lettera c) punto 8 del "Prontuario" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 il progetto di servizio civile nazionale denominato: "**GENERAZIONI A CONFRONTO**" presentato per l'anno 2011 dall'Ente: **COMUNE DI EBOLI** con la limitazione di n.8 volontari e n. 1 sede come di seguito specificato e per le motivazioni indicate:

- limitazione della sede codice 4156 e di n. 8 volontari, poichè gli olp CACCIOTTOLO COSIMINA e MARRA ANTONIA non hanno indicato il possesso di esperienza di servizio civile nazionale, né hanno dichiarato la disponibilità alla frequenza del corso di formazione.

2. di inviare copia del presente atto :
- all'Ente interessato;
- all' A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

Napoli,

IL Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 06/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE INFERMIERE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;

Viste le ordinanze emesse dal Giudice del Lavoro con le quali è stata disposta l'ammissione delle ricorrenti Caputo Rosa ed Esposito Vincenza;

Ritenuto di dover dare esecuzione alle ordinanze emesse dal Giudice del Lavoro e per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'elenco allegato al DD n. 39 del 13.6.2011 aggiungendo i nominativi citati con il punteggio attribuito a ciascuno;

Visto il verbale n. 84 del 4.10.2011 della commissione giudicatrice;

Vista la nota prot. n. 750331del 5.10.2011 Presidente della Commissione con la quale ha rimesso a questo Settore la nuova graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della nuova graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 39 del 13.6.2011;
e. le ordinanze di riammissione del Giudice del Lavoro;
f. il verbale della commissione giudicatrice;
g. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
h. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata la nuova graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere;
2. di notificare il presente decreto di modifica alla graduatoria relativa al profilo di collaboratore professionale sanitario – infermiere alle AASSLL, alle AAOO, alle AAOOUU e all'IRCCS;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	MARFELLA GAETANA	NAPOLI (NA)	25/11/67	**17,8**		
2	FABIANO LOREDANA	TORRE DEL GRECO (NA)	03/02/66	**12,65**		
3	GUITTO PATRIZIA	NAPOLI	14/04/67	**11**		
4	MORRA ANNA	NAPOLI	29/11/69	**10,96**		
5	BOCCHETTI CHIARA	MUGNANO PROVINCIALE DI NAPOLI (NA)	17/06/71	**10,85**		
6	DELLA MONACO LUISA	POZZUOLI (NA)	06/07/59	**10,725**		
7	LOSITO ANNA MARIA	GINOSA (TA)	11/12/60	**10,6**		
8	GUGLIOTTA CATERINA	MENFI (AG)	01/11/67	**10,57**		
9	TUFANO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	03/11/62	**10,22**		
10	LICCARDI GIOVANNI	NAPOLI	16/10/69	**9,885**		
11	POLLIO CARMELA	PIANO DI SORRENTO (NA)	05/10/59	**9,7**		
12	MENNILLO ROSARIA	NAPOLI	21/05/60	**9,6**		
13	MINICHIELLO PASQUALINA	HERTFORD- G.B.	03/10/69	**9,41**		
14	MIGLIONICO ANNA MARIA	SALERNO (SA)	14/04/55	**9,4**		
15	BALZANO ANNA	NAPOLI	06/01/68	**9,27**		
16	RAPACCIUOLO LUCIA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/01/68	**9,2**	comma 4 punto 18	2
17	POLUCCI SABIONI ROSA	ISCHIA (NA)	06/09/69	**9,2**	comma 4 punto 18	1
18	ESPOSITO IMMACOLATA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	20/02/67	**9,2**		
19	AULETTA LUISA	POZZUOLI (NA)	10/04/65	**9,02**		
20	DE BLASIO ANNA MARIA	NAPOLI	06/10/58	**9,005**		
21	PAOLINO GIULIA	NAPOLI (NA)	28/01/74	**8,85**		
22	RAIA ROSARIA	NAPOLI	13/01/64	**8,825**		
23	MOSCHETTI VINCENZO	NAPOLI	18/12/67	**8,72**		
24	ESPOSITO GIOVANNA	AFRAGOLA (NA)	12/06/73	**8,7**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
25	CEPARANO FRANCESCA	SANT'ANTIMO (NA)	06/10/65	**8,64**		
26	ALPIDO VIRGINIA	NAPOLI	14/03/72	**8,6**		
27	FERRARA ROSA	POZZUOLI (NA)	10/03/61	**8,5**		
28	DI PERNA TERESA	NAPOLI	14/03/64	**8,465**		
29	CHIOCCA ALESSANDRO	POZZUOLI (NA)	30/11/64	**8,41**		
30	KOLODZIEJSKI LUCIA	MALLET- BRASILE	04/02/61	**8,4**		
31	PAPANDREA IDA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	31/07/62	**8,34**		
32	GASPERINI SEMIRA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	01/05/60	**8,26**		
33	SORRENTINO ANNA LUCIA	NAPOLI	01/04/69	**8,23**		
34	VITALE ALFONSINA	SALERNO (SA)	16/05/70	**8,2**		
35	VIGILIA MARIA	NAPOLI (NA)	13/09/65	**8,17**		
36	SPIRITO ANNA	VILLARICCA (NA)	30/03/71	**8,13**		
37	ESPOSITO ANNA	VICO EQUENSE (NA)	26/04/63	**8,075**		
38	CORCIONE SILVIA FRANCESCA	(CO)	12/01/69	**8,04**		
39	PICCIRILLO CATERINA	PORTICO DI CASERTA (CE)	18/07/68	**8,02**	comma 4 punto 18	2
40	CIRULLO PASQUA	NAPOLI	22/04/72	**8,02**	comma 4 punto 18	1
41	BAIANO CLORINDA	NAPOLI	10/10/59	**8**		
42	ESPOSITO CARLO	AFRAGOLA (NA)	28/11/71	**7,9**		
43	MANZO MARIANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	22/03/72	**7,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
44	DI VUOLO MARIAROSARIA	GRAGNANO (NA)	26/10/70	**7,8**	comma 4 punto 18	1
45	LUISI TERESA	ARIANO IRPINO (AV)	03/07/70	**7,7**		
46	D'ARBITRIO ANTONIETTA	GIUGLIANO (NA)	22/03/64	**7,68**		
47	LANZARO FILOMENA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	03/06/70	**7,66**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
48	LOVINO MARIA	RUVO DI PUGLIA (BA)	09/01/66	**7,655**		
49	PEPE ANNA MARIA	PAGANI (SA)	29/02/72	**7,65**		
50	LOPES VINCENZO	NAPOLI (NA)	16/01/59	**7,62**		
51	MENNA GAETANO	MUGNANO (NA)	23/11/69	**7,6**	comma 4 punto 18	1
52	ESPOSITO CARMELA	C.MARE DI STABIA (NA)	11/04/65	**7,6**		
53	BORRIELLO GIULIANA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/09/72	**7,55**		
54	SABATINO ANTONIETTA	MARANO DI NAPOLI (NA)	13/12/58	**7,545**		
55	PEZZELLA UMBERTO	VILLARICCA (NA)	10/05/71	**7,5**		
56	VERNICE ELISABETTA	NAPOLI	19/08/72	**7,41**		
57	ESPOSITO ELENA	NAPOLI	08/02/64	**7,36**		
58	TIPALDI PATRIZIA	NAPOLI	02/02/60	**7,33**		
59	GALLO IMMACOLATA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/08/69	**7,31**	comma 4 punto 18	2
60	CICALESE RAFFAELE	PAGANI (SA)	24/06/57	**7,31**	comma 4 punto 18	1
61	LIBERTI ALBERTO	NAPOLI	27/03/56	**7,31**		
62	SCOGNAMIGLIO UMBERTO	GIUGLIANO (NA)	27/01/73	**7,3**		
63	MANZO CARLA	NAPOLI (NA)	05/07/73	**7,225**		
64	SCALA ROSANNA	POMIGLIANO D'ARC0 (NA)	17/03/71	**7,12**		
65	CARCARINO FLORINDA	NAPOLI	07/09/73	**7,1**		
66	VALENTE MICHELINA	CONTRONE (SA)	08/03/63	**7,09**		
67	DI LAORA RAFFAELINA	FRATTAMINORE (NA)	07/11/72	**7,02**		
68	DE LORENZI ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	25/10/71	**7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
69	MUSELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	01/05/71	**7**	comma 4 punto 18	2
70	BRUNO RITA	NAPOLI	22/11/72	**7**	comma 4 punto 18	1
71	CORRADO ANNA	SARNO (SA)	13/05/69	**7**		
72	BEATO MICHELE	NAPOLI	16/01/54	**6,96**		
73	SCARANO LUCIA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/12/65	**6,93**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
74	SENATORE DOMENICO	PAGANI (SA)	31/10/68	**6,925**		
75	CATENA CATERINA	SALERNO	28/03/56	**6,9**		
76	SCHERILLO MARIA ROSARIA	NAPOLI	28/08/62	**6,87**		
77	VISCONTI ANGELA MARIA	CALVIZZANO (NA)	07/06/72	**6,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
78	CAVALLARO ALFONSO	C/MARE DI STABIA (NA)	12/01/60	**6,8**	comma 4 punto 18	2
79	RURO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	16/01/68	**6,8**	comma 4 punto 18	1
80	DE MARCO NUNZIO	NAPOLI	16/06/68	**6,78**		
81	PAPALEO ANNA MARIA	ROMA	19/08/68	**6,75**		
82	NAPOLANO MARIA ROSARIA	NAPOLI	18/05/60	**6,74**		
83	NISA AMEDEO	NAPOLI	23/09/63	**6,72**		
84	PADUANO TERESA	NAPOLI (NA)	25/02/72	**6,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
85	DISCEPOLO ANNA	FORINO (AV)	26/08/68	**6,7**	comma 4 punto 18	2
86	RUSSO ENRICO	POZZUOLI (NA)	04/06/69	**6,7**	comma 4 punto 18	1
87	CASTALDO MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	19/11/69	**6,7**	comma 5 lett. c	
88	VENTRONE FILOMENA	CERINOLA (CE)	18/01/53	**6,7**		
89	GUASCO ASSUNTA	NAPOLI	15/08/57	**6,69**		
90	SIMONETTI LUISA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	05/11/68	**6,68**		
91	CACCIUOTTOLO LUCIANO GIUSEPPE	POZZUOLI (NA)	31/05/75	**6,67**		
92	MERENDA ANNA LISA	CAPUA (CE)	14/09/76	**6,65**		
93	CARNEVALE MARIA	POZZUOLI (NA)	07/07/73	**6,6**	comma 5 lett. c	
94	CONTE ELENA	VOLTURARA IRPINIA (AV)	26/07/71	**6,6**	comma 5 lett. c	
95	DI FRANCIA LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/08/69	**6,6**	comma 5 lett. c	
96	FERRIOL MARIA	NAPOLI	12/01/56	**6,6**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
97	CASCONE CARMELA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	16/04/72	**6,59**		
98	DI PALMA GIOVANNA	NAPOLI	05/02/70	**6,54**		
99	POLLIO ANNARITA	POZZUOLI (NA)	27/06/71	**6,52**		
100	PALUMBO VINCENZO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	11/02/66	**6,5**	comma 4 punto 18	1
101	D'ANTONIO ANNALISA	NAPOLI	26/02/75	**6,5**	comma 5 lett. c	
102	GELMINNO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	07/02/69	**6,5**		
103	ESPOSITO SILVANA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/09/69	**6,45**		
104	ALBANO PIER PAOLA	NAPOLI (NA)	29/06/69	**6,425**		
105	CIRULLO CARMINE	NAPOLI	15/07/72	**6,42**		
106	PALMA FRANCESCO	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	29/01/69	**6,4**	comma 4 punto 18	2
107	PALOMBA UMBERTO	NAPOLI	13/06/54	**6,4**		
108	VOLPE PAOLO	POZZUOLI (NA)	22/08/69	**6,35**		
109	RISO NICOLETTA	NAPOLI	30/06/65	**6,32**	comma 4 punto 18	3
110	SANTANGELO ASSUNTA	NAPOLI (NA)	27/02/73	**6,32**	comma 4 punto 18	2
111	SOMMELLA SABRINA	NAPOLI	07/11/74	**6,31**		
112	DI CICCO GIUSEPPINA	NAPOLI	11/03/68	**6,3**		
113	RUSSO ORIETTA	AVELLINO	11/04/69	**6,285**		
114	IMPROTA IRMA	POZZUOLI (NA)	25/10/69	**6,28**		
115	MINATORE COLOMBA	NAPOLI	07/05/71	**6,275**		
116	CUCE' FABIANA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	19/09/70	**6,24**		
117	RUSSO ANNA	NAPOLI	08/04/73	**6,21**		
118	STAIANO ANTONIO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/08/70	**6,2**		
119	DELLA NEVE CONCETTA	NAPOLI	07/04/71	**6,19**	comma 4 punto 18	3
120	COSIMI LIDIA	NAPOLI	13/11/71	**6,19**	comma 4 punto 18	2
121	PENTAGALLO ANNA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	18/08/60	**6,17**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
122	CARNEVALE ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	31/10/70	**6,14**		
123	ARMENO LUCIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	10/12/63	**6,1**		
124	RIEMMA DANILA	NAPOLI	04/10/72	**6,09**		
125	TRINCONE BARBARA	NAPOLI	26/05/61	**6,06**		
126	RUSSO GIUSEPPA	NAPOLI	28/04/71	**6,05**		
127	ROMANO ANNA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	18/03/67	**6,01**		
128	VOLPICELLI ANNA	NAPOLI	11/08/73	**6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	
129	BUZZURRO ANNA MARIA	POZZUOLI (NA)	18/10/72	**6**	comma 4 punto 18	
130	RUSSO RAFFAELLA	NAPOLI	01/09/74	**6**	comma 5 lett. c	
131	BAGATTINI MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/10/68	**6**		
132	MANZO ANTONIO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/02/70	**5,975**		
133	DELLO STRITTO ANTONIO	CASAGIOVE (CE)	29/05/58	**5,95**		
134	FALCO GENNARO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	30/06/74	**5,94**	comma 4 punto 18	3
135	BAIANO LUCIA	POZZUOLI (NA)	27/06/73	**5,94**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
136	MATARAZZO ROSA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/12/65	**5,94**	comma 4 punto 18	1
137	PALOMBA PASQUALINA	WANNE EICKEL-GERMANIA	29/07/70	**5,93**		
138	CANFORA CLAUDIA	NAPOLI	25/01/72	**5,92**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
139	RUGGIERO ANNAMARIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	14/09/68	**5,92**	comma 4 punto 18	2
140	DALTERIO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	09/07/71	**5,92**	comma 4 punto 18	1
141	GIORDANO SONIA	BENEVENTO	04/09/67	**5,91**	comma 4 punto 18	2
142	GRIFFO ELENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/11/71	**5,91**		
143	DE FELICE ANNA	NAPOLI	22/05/71	**5,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
144	DE STEFANO ANNAMARIA	SALERNO	14/02/67	**5,9**	comma 4 punto 18	2
145	DEL GIUDICE CARMELA	SANT.AGNELLO (NA)	24/07/66	**5,85**		
146	GAROFALO PAOLO	NAPOLI	29/06/63	**5,84**		
147	FELICIELLO GIACOMO	NAPOLI	13/09/58	**5,825**		
148	BIANCHINO GENNARO	NAPOLI	09/04/76	**5,82**	comma 4 punto 18	1
149	CIPOLLETTA MARIAROSARIA	NAPOLI	22/08/64	**5,82**	comma 4 punto 18	
150	FERRAIOLI ELISA	C.MARE DI STABIA (NA)	22/01/74	**5,81**	comma 4 punto 18	2
151	GOLIA BIANCA	NAPOLI	09/02/67	**5,81**		
152	CARNEVALE PATRIZIA	POZZUOLI (NA)	23/07/75	**5,8**	comma 4 punto 18	2
153	DE GREGORIO ERSILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/72	**5,8**	comma 4 punto 18	1
154	PUTRONE GIUSEPPINA	AGRIGENTO	25/11/69	**5,71**		
155	CUTOLO RAFFAELE	POMPEI (NA)	09/10/69	**5,7**	comma 4 punto 18	3
156	AMORE ANNA	NAPOLI	07/07/72	**5,7**	comma 4 punto 18	2
157	RIPPA GIOVANNI	NAPOLI	31/07/68	**5,67**		
158	MINIERI VERONICA	POZZUOLI (NA)	29/01/74	**5,65**		
159	MANCO IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	16/06/73	**5,64**		
160	PASSARELLI MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	28/04/71	**5,63**		
161	FRAIESE D'AMATO PASQUALINA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/03/63	**5,61**	comma 4 punto 18	2
162	GIORDANO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/12/73	**5,61**		
163	BARBATO ANNA	NAPOLI	18/02/71	**5,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
164	MAZZA STEFANO	CALVIZZANO (NA)	12/10/52	**5,6**	comma 4 punto 18	3
165	VITIELLO LUIGI	POMPEI (NA)	30/10/74	**5,6**	comma 4 punto 18	2
166	GILARDI MARIA	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	21/02/69	**5,6**	comma 5 lett. c	
167	CARANNANTE ANGELA	POMPEI (NA)	22/12/68	**5,6**		
168	CRISPINO ANNA MARIA	NAPOLI	21/03/70	**5,54**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
169	MOLLO RAFFAELLA	POLLENA TROCCHIA (NA)	06/05/74	**5,53**			
170	GIGLIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	07/03/59	**5,52**			
171	COSTANTINO CARMELA	RECALE (CE)	01/10/64	**5,515**			
172	IACCARINO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	23/04/68	**5,51**			
173	ABBATE NORMA	NAPOLI	28/06/69	**5,505**			
174	GIACCHETTI CONCETTA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/03/73	**5,5**		comma 4 punto 18	2
175	CASSITTO MARIANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	16/01/75	**5,5**		comma 5 lett. c	
176	DE CRESCENZO MARIA	VIETRI SUL MARE (SA)	20/07/67	**5,5**		comma 5 lett. c	
177	DI PASCALE CARMINE	BATTIPAGLIA (SA)	24/09/65	**5,5**			
178	D'ADDIO NICOLINA	SANTA MARIA A VICO (CE)	03/10/69	**5,48**			
179	CAPUTO ROSA	ANGRI (SA)	22/11/76	**5,46**	**		
180	CHIETTI CIRO	NAPOLI	25/11/75	**5,42**			
181	BATTIPAGLIA SALVATORE	NOCERA SUPERIORE (SA)	18/01/70	**5,41**			
182	BENINATI MARIA	NA	20/12/67	**5,405**			
183	DI GIOVANNI TERESA	NAPOLI	23/10/66	**5,4**		comma 4 punto 18	2
184	TESTA MARISA	NAPOLI (NA)	16/07/73	**5,4**		comma 4 punto 18	1
185	BALZANO ANNA	POMPEI (NA)	03/04/70	**5,4**		comma 5 lett. c	
186	PAGLIARO ANTONIETTA	MONDRAGONE (CE)	17/04/65	**5,4**			
187	MIGNONE ERMELINDA	NAPOLI (NA)	21/04/70	**5,375**			
188	PELLEGRINO ANTONELLA	NAPOLI	17/12/71	**5,37**			
189	CORDARO ANTONIETTA	BRUXELLES	05/02/70	**5,35**			
190	FASANELLI GIUSEPPINA	NAPOLI	21/07/73	**5,345**			
191	GAGLIARDI ANNA MARIA	NAPOLI	20/10/59	**5,34**			
192	BATTISTA ANNA	NAPOLI	16/08/61	**5,3**		comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
193	APREA FARA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	04/03/69	**5,3**	comma 4 punto 18	2
194	PETITO ANTONIA	SANT'ANTIMO (NA)	21/05/71	**5,28**		
195	ZARRA ANNA BRIGIDA	PAGANI (SA)	27/08/63	**5,245**		
196	CRETELLA MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/01/59	**5,24**		
197	LOMBARDI ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/07/71	**5,23**		
198	TROIANO STELLA	NAPOLI	10/01/75	**5,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
199	GUARDASCIONE CINZIA	BACOLI (NA)	31/05/73	**5,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
200	SQUILLANTE EMILIA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/07/68	**5,2**	comma 4 punto 18	2
201	ESPOSITO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/11/65	**5,2**		
202	FRATTINI ELISA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/11/67	**5,18**	comma 4 punto 18	2
203	IPRI ANGELO	POZZUOLI (NA)	22/03/66	**5,18**		
204	COZZOLINO MADDALENA	NAPOLI	02/09/70	**5,16**		
205	COSTAGLIOLA IRMA	KAELSRUHE	24/09/70	**5,14**		
206	LETTIERI SILVANA	NAPOLI	24/12/63	**5,11**		
207	BUONO GENNARO	POZZUOLI (NA)	17/08/72	**5,105**		
208	VISCIONE MARA	NAPOLI (NA)	08/04/73	**5,1**	comma 5 lett. c	
209	RUBINO GIOVANNI	AVELLINO	19/05/65	**5,1**		
210	MOSCHELLA MARINA	NAPOLI	20/12/57	**5,09**		
211	TONTOLI MARIA	MADDALONI (CE)	02/02/62	**5,05**		
212	CALIGNANO ASSUNTA	NAPOLI	10/02/75	**5,04**		
213	CIMMINO BARBARA	NAPOLI	19/10/72	**5,03**		
214	PAGLIARULO MICHELINA	NAPOLI	19/05/60	**5,02**	comma 4 punto 18	2
215	GRANITO CARMELA	NAPOLI	08/09/70	**5,02**		
216	GIORDANO ROSA	CETARA (SA)	18/10/74	**5,01**		
217	DE MARTINO ANTONIO	VICO EQUENSE (NA)	25/04/67	**5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
218	MASSARO FORTUNATA	FRATTAMINORE (NA)	12/02/65	**5**	comma 4 punto 18	3
219	PAPPACENA MARIA	SARNO (SA)	08/02/69	**5**	comma 4 punto 18	2
220	SORIENTE CORETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	22/03/73	**5**	comma 5 lett. c	
221	INSITO SALVATORE	BOSCOTRECASE (NA)	22/03/65	**5**	comma 5 lett. c	
222	VITOLO FRANCO	SALERNO (SA)	07/02/62	**5**		
223	RUGGIERO GRAZIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	03/03/53	**4,95**	comma 4 punto 18, punto 19	2
224	MARGIORE DOMENICA	NAPOLI (NA)	19/05/72	**4,95**	comma 4 punto 18	1
225	PEPE EMILIA	SORRENTO (NA)	15/10/60	**4,93**		
226	ACCUMOLO ANNA MARIA GRAZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/04/73	**4,92**		
227	TUFANO GIUSEPPE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	26/12/70	**4,91**		
228	AIELLO UGO	SCAFATI (SA)	01/07/69	**4,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
229	TUFANO LUIGI	BOSCOREALE (NA)	10/07/67	**4,9**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
230	TRIVELLATO ANGELA	POZZUOLI (NA)	14/07/63	**4,9**	comma 4 punto 18	2
231	BATTIPAGLIA CINZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/07/74	**4,9**	comma 5 lett. c	
232	SCOGNAMIGLIO PATRIZIA	PORTICI (NA)	08/06/69	**4,9**	comma 5 lett. c	
233	DE MAIO MICHELANGELO	CASERTA	14/08/66	**4,9**		
234	BOFISE' ANTONIO	AVERSA (CE)	01/05/65	**4,85**	comma 5 lett. c	
235	PINELLI WILMA	RAVISCANINA (CE)	11/08/59	**4,85**		
236	SARDO GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	12/06/70	**4,83**		
237	OTTICO PASQUALE	NAPOLI	27/04/64	**4,82**		
238	RUGGIERO ANNA	C. MARE DI STABIA (NA)	07/10/69	**4,81**	comma 4 punto 18	3
239	MASCOLO PASQUALINA	VICO EQUENSE (NA)	07/12/65	**4,81**	comma 4 punto 18	2
240	LOMBARDO ROSANNA	BUONALBERGO (BN)	16/02/61	**4,81**		
241	DEL VASTO EMILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	01/04/69	**4,8**	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
242	MAISTO GAETANO	NAPOLI	28/12/76	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
243	SIBONA MARIA	CASERTA (CE)	08/05/75	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
244	MUSELLA GIOVANNA	NAPOLI	10/08/70	**4,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
245	DISTINTO MARIA	NAPOLI	12/07/67	**4,8**	comma 4 punto 18	2
246	PASSARETTA CARMELA	NAPOLI (NA)	11/03/69	**4,8**	comma 4 punto 18	1
247	MARINO ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/06/73	**4,78**		
248	SIESTO MARIA	NAPOLI	02/07/68	**4,77**		
249	BRAUN PAOLO	NAPOLI	17/10/69	**4,76**		
250	BELMONTE ANGELA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	10/04/66	**4,75**		
251	DI NAPOLI ANTONELLA	NAPOLI	08/09/74	**4,74**		
252	FINA MARIA GIOVANNA	MONTEFORTE IRPINO (AV)	09/06/66	**4,72**		
253	GUARDASCIONE ISAIA	POZZUOLI (NA)	27/03/74	**4,71**		
254	VITTOZZI STEFANIA	NAPOLI (NA)	31/08/69	**4,7**	comma 4 punto 18	3
255	PISANO LIDIA	CASORIA (NA)	04/08/72	**4,7**	comma 4 punto 18	2
256	POLLIO GIULIO	POZZUOLI (NA)	17/09/74	**4,7**	comma 5 lett. c	
257	DE ANGELIS GENNARO	NOCERA INFERIORE (SA)	17/08/72	**4,7**		
258	LUBRANO LAVADERA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	30/07/67	**4,69**		
259	BIANCO MICHELA	NAPOLI (NA)	14/08/66	**4,68**		
260	GUARDASCIONE MARIA	POZZUOLI (NA)	27/03/71	**4,67**		
261	MUTO CRISTINA	CASORIA (NA)	24/02/73	**4,66**		
262	VISONE VINCENZA	POZZUOLI (NA)	28/07/63	**4,65**		
263	LACCO VALERIA	S.NICOLA ARCELLA	28/03/67	**4,64**		
264	NOVIELLO ROSALBA	NAPOLI	04/05/74	**4,63**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
265	OLIVO IRENE	VICO EQUENSE (NA)	29/04/67	**4,63**	comma 4 punto 18	2
266	TAFUTO CARMELA	POZZUOLI (NA)	20/03/71	**4,62**	comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
267	LAIOLA ANNUNZIATA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	24/01/66	**4,62**		
268	TAMMARO ROSA	ACERRA (NA)	18/03/67	**4,61**		
269	ALFARANO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	18/06/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
270	DE ROSA FILOMENA	MUGNANO (NA)	29/03/71	**4,6**	comma 4 punto 18	3
271	SCOGNAMIGLIO TERESA	GIUGLIANO (NA)	24/08/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
272	SCARANO ANGELINA	SAN GALLO (CH)	04/01/71	**4,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
273	FERNANDEZ ANNA	POZZUOLI (NA)	05/06/61	**4,6**	comma 4 punto 18	2
274	DAMIANI PATRIZIA	NAPOLI	26/11/73	**4,6**	comma 5 lett. c	
275	VEROLINO MARGHERITA	NAPOLI	13/10/55	**4,6**		
276	DELLI PAOLI RAFFAELA	MARCIANISE (CE)	03/07/60	**4,58**		
277	D'ISANTO MARIA GIOVANNA	AVELLINO	28/06/68	**4,56**		
278	GIGLIO GIOVANNA	QUALIANO (NA)	28/07/65	**4,55**		
279	GARGIULO TERESA	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	06/06/63	**4,54**		
280	NORCIA MAURIZIO	NAPOLI	16/05/69	**4,52**	comma 4 punto 18	2
281	BARTOLOTTA ROBERTA	NAPOLI	18/10/67	**4,52**		
282	NAPPI ORNELLA	NAPOLI	30/11/66	**4,51**	comma 4 punto 18	2
283	GRASSO GIUSEPPE	MUGNANO (NA)	15/02/61	**4,51**		
284	FILOGRANA LINA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/04/71	**4,505**		
285	DANIELLO CARMELA	C,MARE DI STABIA (NA)	11/02/75	**4,5**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
286	PREVETE MICHELE	SAN PAOLO BELSITO (NA)	13/05/69	**4,5**	comma 4 punto 18	2
287	LETIZIA GIOVANNA	NAPOLI	28/04/74	**4,5**	comma 4 punto 18	1
288	CACCAVIELLO SILVANA	NAPOLI	24/05/72	**4,5**	comma 5 lett. c	
289	MAZZARA PATRIZIA	NAPOLI	14/09/66	**4,5**		
290	DI DOMENICO ADELE	POZZUOLI (NA)	04/07/71	**4,47**	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
291	RAGOZZINO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/10/60	**4,47**			
292	NASTI VERONICA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	16/05/71	**4,45**			
293	PANGIONE BRIGIDA	NAPOLI (NA)	04/10/72	**4,43**			
294	CIOFFI MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	04/12/65	**4,42**			
295	GUARINO TERESA	NAPOLI (NA)	04/12/73	**4,41**			
296	CAPASSO ELENA	GIUGLIANO (NA)	22/08/52	**4,4**		comma 4 punto 18	3
297	ESPOSITO DANIELA	NAPOLI	13/10/74	**4,4**		comma 4 punto 18	2
298	ABILITATO GERARDO	TORRE DEL GRECO (NA)	26/09/68	**4,4**			
299	CARBONE GESUALDA	POZZUOLI (NA)	28/05/76	**4,39**			
300	PACIFICO ANNUNZIATA	MARCIANISE (CE)	21/03/70	**4,375**			
301	GRAZIANO ANTONIETTA	M,ARCIANISE (CE)	05/05/61	**4,35**			
302	SANTONICOLA IMMACOLATA	NOCERA INFERIORE (SA)	16/07/70	**4,34**			
303	SANTELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	20/05/70	**4,33**			
304	INNOCENTE FILOMENA	POZZUOLI (NA)	26/10/69	**4,32**			
305	LORUSSO FRANCESCO	SINGEN - GERMANIA	04/10/65	**4,31**		comma 4 punto 18	2
306	DE ANGELIS ADELINA	VICO EQUENSE (NA)	02/01/71	**4,31**			
307	ABATE CIRETTA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18/07/68	**4,3**		comma 4 punto 18	2
308	PETIRRO NUNZIA	NAPOLI	13/07/72	**4,3**		comma 4 punto 18	1
309	FARFALLA ILARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/71	**4,3**			
310	COPPOLA PAOLA	NAPOLI	03/07/73	**4,26**			
311	PALMIERI MARIAPIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/12/73	**4,25**		comma 4 punto 18	2
312	DE ROSA ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/12/73	**4,25**		comma 4 punto 18	1
313	ALBANO GERARDA	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	24/08/65	**4,25**			
314	LETTIERI ADELAIDE	NAPOLI	16/02/73	**4,24**		comma 4 punto 18	3
315	CAVALIERE CARMINE	M.S.SEVERINO (SA)	01/02/71	**4,24**		comma 5 lett. c	
316	D'ARCANGELI PAOLA	ROMA	01/01/53	**4,24**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
317	DEL GAIZO TIZIANA	AFFOLTERN	30/07/74	**4,22**		
318	FERRAIOLI ALFONSO	NOCERA INFERIORE (SA)	06/10/69	**4,21**		
319	SAVARESE GIULIA	VICO EQUENSE (NA)	15/01/75	**4,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
320	DE MATTIA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	20/08/72	**4,2**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
321	VALANZANO IDA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	13/05/62	**4,2**	comma 4 punto 18	2
322	BORZACCHELLI CRISTINA	GIULIANO (NA)	19/04/66	**4,2**	comma 5 lett. c	
323	UCCIERO PASQUALE	VILLA LITERNO (CE)	27/09/58	**4,2**		
324	RIMOLI GILDA	POZZUOLI (NA)	22/09/68	**4,18**		
325	DIANA ANNA	NAPOLI	13/05/75	**4,16**		
326	FRAIA ALBA	NAPOLI	15/10/64	**4,15**		
327	CARNEVALE CATERINA	POZZUOLI (NA)	18/05/72	**4,14**		
328	PALAZZO DANIELA	NAPOLI (NA)	28/02/75	**4,13**		
329	MICCIO LOREDANA	META (NA)	26/09/63	**4,12**		
330	GARGIULO CINZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/06/73	**4,11**		
331	CRISCI DOMENICO	CASERTA	19/03/68	**4,1**	comma 4 punto 19	
332	FERRARO GIOVANNA	NAPOLI	14/06/69	**4,1**	comma 5 lett. c	
333	LEGORANO ROSARIA	GIUGLIANO (NA)	19/09/65	**4,1**	comma 5 lett. c	
334	VERDE FLORA	NAPOLI	01/02/65	**4,1**		
335	GEROLINO MARIA GAETANA	PORTICO DI CASERTA (CE)	29/11/70	**4,07**	comma 4 punto 18	2
336	RIPA ANNA	NAPOLI	06/01/63	**4,07**		
337	SEVERINO FRANCESCA	NAPOLI	20/12/60	**4,05**		
338	ACCARDO SOFIA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/10/69	**4,04**		
339	COSENZA VIRGINIA	VICO EQUENSE (NA)	10/07/68	**4,02**		
340	QUAGLIARELLA CONCETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	16/09/71	**4**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
341	RUGGIERO PATRIZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/05/70	**4**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
342	DE MARTINO MADDALENA	VICO EQUENSE (NA)	23/03/65	**4**		comma 4 punto 18	2
343	VACCARO CATERINA	POMPEI (NA)	24/09/73	**4**		comma 4 punto 18	1
344	CASOLA MARIA	CASAVATORE (NA)	12/03/67	**4**		comma 5 lett. c	
345	FESTA UMBERTO	NAPOLI	01/02/67	**4**			
346	CARNEVALE LUCIA	POZZUOLI (NA)	12/04/73	**3,98**			
347	MARRA ANNAMARIA	NAPOLI	02/11/67	**3,975**			
348	SILVESTRI MARIA MADDALENA	NAPOLI	13/11/63	**3,96**			
349	PORZIO ROSA	SORRENTO (NA)	28/05/74	**3,95**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
350	CAVALLO MADDALENA	NAPOLI	19/08/73	**3,95**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
351	CANNELORO ANTONIETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/07/65	**3,95**		comma 4 punto 18	2
352	SABINO AMALIA	NAPOLI (NA)	31/05/74	**3,93**			
353	SIEPE FILOMENA	NAPOLI	27/12/74	**3,92**			
354	SERGIO ANGELA	MADDALONI (CE)	28/02/76	**3,9**		comma 4 punto 18	3
355	TERMINIELLO CONCETTA	NAPOLI (NA)	29/04/72	**3,9**		comma 4 punto 18	2
356	AFFUSO VINCENZA	NAPOLI (NA)	01/02/76	**3,9**		comma 4 punto 18	1
357	VERDE MARIA	CERCOLA (NA)	18/03/75	**3,9**		comma 5 lett. c	
358	RAIOLA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	16/01/71	**3,9**			
359	GIORDANO CARMELINA	NOCERA INFERIORE (SA)	31/07/68	**3,86**			
360	IAPOCE MARIACLARA	NAPOLI	27/01/69	**3,85**			
361	GUERRA RAFFAELE	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/73	**3,825**			
362	PALERMO MAURO	MILANO (MI)	19/12/72	**3,82**	**		
363	FAREDO MARIANNA	NAPOLI	28/05/70	**3,8**		comma 4 punto 18	3
364	RUSSO MARIA CRISTINA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/07/74	**3,8**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
365	PRUDENTE COLOMBA	CERCOLA (NA)	08/05/74	**3,8**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
366	GENOVESE MARIA ROSARIA	NAPOLI	27/06/71	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
367	SORRENTINO CARMELA	PAGANI (SA)	30/01/66	**3,8**	comma 4 punto 18	2
368	FERRANTE ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	15/08/69	**3,8**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
369	CILENTO ANTIMINA	SANT'ANTIMO (NA)	29/01/68	**3,8**	comma 4 punto 18	1
370	AVITABILE MONICA	NAPOLI	05/03/72	**3,8**	comma 5 lett. c	
371	BRUNO ANNAMARIA	POZZUOLI (NA)	04/09/66	**3,8**		
372	PASSARO CATELLA	CASTLL.RE DI STABIA (NA)	09/12/70	**3,775**	comma 4 punto 18	3
373	SANNINO LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/11/70	**3,775**	comma 4 punto 18	1
374	ATTORE ELISABETTA	POZZUOLI (NA)	21/02/71	**3,76**		
375	IOVINE GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	12/01/75	**3,75**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
376	GRIMALDI EMMA	NAPOLI	10/01/74	**3,75**	comma 4 punto 18	1
377	PIRONE TIZIANO	NAPOLI	10/08/69	**3,73**		
378	GIAQUINTO MARIA ASSUNTA	CASERTA	12/01/64	**3,72**		
379	COSTANZO MARIAGRAZIA	NAPOLI	19/04/74	**3,7**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
380	MENNELLA CARMELA	TORRE DEL GRECO (NA)	04/03/72	**3,7**	comma 4 punto 18	2
381	ESPOSITO ANTONIO	CASERTA	11/04/70	**3,7**		
382	LUCARELLI FRANCESCO	NAPOLI	20/01/74	**3,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
383	CARRINO ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/01/73	**3,6**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
384	REGINA MARIANEVE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/10/69	**3,6**	comma 4 punto 18	2
385	PAOLONE MARIANNA	ENSCHEDE- OLANDA	01/04/73	**3,6**	comma 5 lett. c	
386	MARRAPESA ANNA	NAPOLI	16/01/70	**3,6**	comma 5 lett. c	
387	MODANO PASQUALINO	NAPOLI	02/07/64	**3,6**		
388	CALCE CRISTINA	SALERNO	28/10/70	**3,57**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
389	DE CESARE MARGHERITA	NAPOLI	31/05/72	**3,55**			
390	SANTORO VINCENZINA	CASTROVILLARI (CS)	07/04/75	**3,51**		comma 5 lett. c	
391	STRIANO CIRO	TORRE DEL GRACO (NA)	10/10/71	**3,51**			
392	ASCIONE ANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/07/64	**3,5**		comma 5 lett. c	
393	ROLLO SEBASTIANO	SALERNO	24/11/59	**3,5**			
394	CALABRESE ANGELA	NAPOLI	24/01/76	**3,49**			
395	IORIO MARIAMADDALENA	EBOLI (SA)	21/09/68	**3,475**			
396	LA FERRARA CRISTINA	NAPOLI (NA)	01/09/75	**3,42**			
397	SORRENTINO STEFANIA	NAPOLI	19/02/74	**3,4**		comma 4 punto 18	2
398	ESPOSITO ANGELA	NAPOLI	19/03/72	**3,4**		comma 4 punto 18	1
399	ROBERTI VENDEMIA ANTONIETTA	CASERTA	09/12/69	**3,4**			
400	AVOLIO LUISA	NAPOLI	13/05/74	**3,38**			
401	MURANO IMMACOLATA	POZZUOLI (NA)	15/03/64	**3,375**			
402	MERCURIO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/01/68	**3,36**			
403	MANGIACAPRA MARIA CARMELA	NAPOLI (NA)	18/10/78	**3,345**			
404	CANGIAMILA DOMENICO	NAPOLI	27/03/72	**3,34**			
405	DONNARUMMA ANTONIETTA	GRUMO NEVANO (NA)	16/02/71	**3,325**	**		
406	D'AVANZO MADDALENA	BADEN (EE)	13/04/70	**3,32**			
407	ADAMO ANNA GRAZIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	21/11/67	**3,3**		comma 4 punto 18, punto 19	2
408	EMBRICE PAOLA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	13/08/73	**3,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
409	GRECO FILOMENA	SAN PAOLO BELSITO (NA)	08/03/69	**3,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
410	LUPOLI PATRIZIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	20/11/67	**3,3**		comma 4 punto 18	2
411	ALIPERTI IMMACOLATA	NAPOLI	02/09/73	**3,3**		comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
412	ERBETTA ROSA	BOSCOTRECASE (NA)	19/10/64	**3,3**			
413	NAPPI LUCREZIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	16/05/68	**3,26**			
414	MASSIMINO GENNARO	NAPOLI (NA)	15/02/66	**3,255**			
415	MANZO ANGELA	SALERNO	18/01/71	**3,25**			
416	MIRAGLIA NUNZIA	NAPOLI	24/03/75	**3,24**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
417	PARMENTOLA CARMELA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/04/72	**3,24**		comma 4 punto 18	2
418	IAQUINTO ANNA	POZZUOLI (NA)	04/05/61	**3,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
419	VOLLERO ALDO	NAPOLI (NA)	23/01/73	**3,2**		comma 5 lett. c	
420	LONGOBARDI MARCELLO	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	04/02/71	**3,2**			
421	GIONTI GELSOMINA	MARCIANISE (CE)	26/03/69	**3,175**	**		
422	PIROZZI ADRIANA	NAPOLI	26/01/73	**3,17**			
423	IADONISI ASSUNTA	NAPOLI	04/01/69	**3,15**			
424	NOTO ANNA	PONTECORVO (FR)	25/03/75	**3,145**			
425	DEL VECCHIO ERSILIA	NAPOLI (NA)	17/06/71	**3,14**			
426	AMMENDOLA CARLA	CERCOLA (NA)	04/10/72	**3,13**			
427	CHIAESE VINCENZO	NAPOLI	09/05/72	**3,11**			
428	SQUIDIERI ROSA	GRAGNANO (NA)	02/02/74	**3,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
429	DE VITA ANNA	NAPOLI	25/08/72	**3,1**		comma 4 punto 18	2
430	PAPPALARDO FRANCESCO	C.MARE DI STABIA (NA)	11/11/65	**3,1**		comma 4 punto 18	1
431	MORO RAFFAELE	AFRAGOLA (NA)	18/02/73	**3,1**		comma 5 lett. c	
432	GAETA STEFANIA	NAPOLI	19/04/72	**3,1**			
433	FIOLA NATASCIA	NAPOLI	31/08/72	**3,095**			
434	ERCOLE CARMELA	VICO EQUESE (NA)	10/09/70	**3,07**			
435	SIANO VINCENZO	STOCCARDA	26/09/74	**3,05**			
436	IACCARINO ANTONIO	NAPOLI	23/09/55	**3,02**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
437	CICALESE IMMACOLATA	SALERNO	25/04/67	**3,01**			
438	BAINO CRISTINA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	22/07/75	**3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
439	DONNARUMMA MARIA	NAPOLI	30/03/63	**3**		comma 4 punto 18	3
440	UNGARO MARIANNA	NAPOLI	18/02/71	**3**		comma 4 punto 18	2
441	FERRAIOLI ROSSANA	BATTIPAGLIA (SA)	10/11/60	**3**		comma 4 punto 18	1
442	FONTANELLA TEODORA	GRAGNANO (NA)	14/12/73	**3**		comma 5 lett. c	
443	MAROTTA ROSARIA	NAPOLI	30/03/69	**3**		comma 5 lett. c	
444	IACCARINO FILOMENA	POZZUOLI (NA)	18/11/64	**3**	**		
445	COSTA MARCO	NAPOLI	26/12/75	**2,98**			
446	CAVUOTI ISABELLA	POZZUOLI (NA)	16/12/63	**2,975**	**		
447	PUGLIESE IMMACOLATA	NAPOLI	20/04/76	**2,95**			
448	PRISCO LOREDANA	NAPOLI	27/09/72	**2,93**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
449	RISPOLI CAROLINA	ANGRI (SA)	20/11/69	**2,93**		comma 4 punto 18	2
450	COCCIARDO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	06/03/73	**2,92**		comma 4 punto 18	1
451	PALMIERI LUIGIA	NOCERA SUPERIORE (SA)	10/11/71	**2,92**			
452	ESPOSITO GIOVANNA	BACOLI (NA)	11/11/69	**2,915**			
453	LANGELLA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	12/07/71	**2,91**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
454	MAIORANO ADELAIDE	NAPOLI	03/01/64	**2,91**		comma 4 punto 18	2
455	DI MAURO ASSUNTA	NAPOLI	02/02/74	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
456	VITIELLO AMALIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/10/73	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
457	VINACCIA MONICA	MASSA LUBRENSE (NA)	02/05/73	**2,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
458	IOVANE OLGA	TORRE DEL GRECO (NA)	08/08/71	**2,9**		comma 4 punto 18	2
459	DE GENNARO AQUINO LUIGIA	VICO EQUENSE (NA)	06/02/74	**2,9**		comma 4 punto 18	1
460	DE LUCA ANNALISA	SALERNO	10/06/74	**2,9**		comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
461	MESTOLI MARIA	POZZUOLI (NA)	04/03/70	**2,9**		comma 5 lett. c	
462	COSENTINO MARIA GRAZIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/07/61	**2,9**			
463	NERI CECILIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	10/05/62	**2,85**		comma 4 punto 18	3
464	PALUMBO ANNA MARIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	19/07/72	**2,85**		comma 4 punto 18	1
465	CRISPINO GINA	NAPOLI	28/04/65	**2,84**			
466	LENCI PATRIZIA	NAPOLI	02/05/59	**2,825**			
467	OSSERVANZA MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	03/06/70	**2,82**			
468	BOVE GERARDA	NOCERA INFERIORE (SA)	09/02/70	**2,8**		comma 4 punto 18	2
469	DE FEO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/05/73	**2,8**		comma 5 lett. b	
470	DE LUCA CORRITORE LUIGI	NAPOLI	15/12/60	**2,8**			
471	NEOLA TIZIANO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	31/05/72	**2,77**			
472	ARCOPINTO GAETANO	NAPOLI	19/04/71	**2,75**			
473	ESPOSITO VINCENZA	CASERTA	26/01/69	**2,72**	**		
474	GALEAZZI RENATA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/08/69	**2,71**			
475	PAGANO VALENTINA	AVERSA (CE)	20/01/71	**2,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
476	D'AVINO CLEMENTE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	02/03/67	**2,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
477	D'ADDIO GIOVANNA	SANTA MARIA C.VETERE (CE)	26/10/64	**2,7**		comma 4 punto 18	2
478	DELLA CORTE ROSARIO	SALERNO	28/11/65	**2,7**		comma 4 punto 19	
479	PEPE ANTONIO	NOCERA INFERIORE (SA)	05/10/66	**2,7**			
480	RUSSOMANNO MARGHERITA	POMPEI (NA)	11/03/66	**2,69**		comma 5 lett. c	
481	DI VAIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	09/01/65	**2,69**			
482	NUCCIO ANNA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/12/72	**2,68**			
483	GIORDANO TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	08/04/49	**2,625**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
484	MANDUCA IMMACOLATA	NAPOLI	08/05/68	**2,62**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
485	ROBERTO LOMBARI CONCETTA	FOGGIA	04/04/70	**2,62**			
486	DE FELICE CARLA	NAPOLI	09/11/74	**2,61**		comma 4 punto 18	2
487	PALMIGIANO EMILIA VITTORIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/08/75	**2,61**			
488	GAUDIO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/12/65	**2,6**		comma 4 punto 18	3
489	MANGIERI GABRIELLA	OLIVETO CITRA (SA)	04/12/64	**2,6**		comma 4 punto 18	2
490	MARCELLO GERARDO	NOCERA INFERIORE (SA)	01/07/72	**2,6**	**	comma 4 punto 18	1
491	DI DONATO PAOLA	NAPOLI	18/10/71	**2,6**			
492	PISAPIA CATERINA	POLLA (SA)	27/04/72	**2,55**			
493	D'ANGELO ANGELA	CASERTA	07/08/71	**2,53**	**	comma 4 punto 18	1
494	ALPIDO MARIA ROSARIA	NAPOLI	30/06/75	**2,53**			
495	CRISCI GIUSEPPINA	ARIENZO (CE)	03/01/73	**2,525**			
496	CITO ANNA	NAPOLI	13/08/61	**2,51**			
497	DE SIMONE ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/05/73	**2,5**		comma 4 punto 18	3
498	MALACARIA RITA MARIA	CASTROVILLARI (CS)	16/09/59	**2,5**			
499	PANNONE MIRELLA	PIEDIMONTE (MA)	06/10/60	**2,475**	**		
500	CASTELLANO ANNAMARIA	C/MARE DI STABIA (NA)	22/04/76	**2,46**			
501	SCOGNAMIGLIO PASQUALINA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/07/71	**2,45**		comma 4 punto 17, punto 18	3
502	DE MARTINO EMILIO	PAGANI (SA)	19/10/75	**2,45**			
503	STAIBANO SESTO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	07/04/69	**2,41**		comma 4 punto 19	
504	CALIFANO ALFONSINA	NOCERA SUPERIORE (SA)	22/02/72	**2,41**			
505	TRAVAGLIONE EMMA	NAPOLI	06/05/73	**2,4**		comma 4 punto 18	2
506	ESPOSITO NUNZIA	BRA (CN)	30/11/70	**2,4**		comma 5 lett. c	
507	STIEVEN ANNA	PAGANI (SA)	24/11/68	**2,4**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
508	MALAGEVOLE TERESA	POZZUOLI (NA)	15/06/69	**2,39**			
509	SCOGNAMIGLIO FRANCESCA	C.MARE DISTABIA (NA)	13/12/73	**2,32**			
510	CAIAFFA ELENA	NAPOLI	23/01/76	**2,31**	**		
511	GARATTO ANNA MARIA	MARCIANISE (CE)	10/04/63	**2,3**		comma 4 punto 18	3
512	VITOLO CINZIA	SALERNO (SA)	16/12/73	**2,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
513	PAGLIUCA MARIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	26/02/71	**2,3**		comma 4 punto 18	2
514	ANSALONE FRANCO	SALERNO	12/03/74	**2,3**		comma 4 punto 18	1
515	MUNNO PASQUALINA	CAPUA (CE)	13/06/68	**2,275**			
516	ROSA ASSUNTA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/05/75	**2,26**			
517	FANTOZZI SONIA	NAPOLI	14/10/73	**2,21**			
518	DI GENNARO MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/10/74	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
519	DI IORIO GIUSEPPINA	NAPOLI	13/06/72	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
520	MANSI MARIA	NAPOLI (NA)	17/12/71	**2,2**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
521	BRANCA SABINA	CAPUA (CE)	30/11/71	**2,2**		comma 4 punto 18	2
522	PALMA CARMELA	CARDITO (NA)	16/11/70	**2,2**		comma 5 lett. c	
523	FUSCO MARIA	SAVIANO (NA)	29/09/69	**2,2**			
524	BOTTIGLIERI VINCENZA	NAPOLI	26/04/72	**2,15**	**		
525	BONIFACIO CARLA	TORRE DEL GRECO (NA)	15/08/73	**2,12**		comma 4 punto 18	1
526	VITIELLO CINZIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/07/71	**2,12**			
527	GAMBARDELLA ROSA	PIANO DI SORRENTO (NA)	16/06/68	**2,11**		comma 4 punto 18	2
528	CAPOTORTORA PASQUALE	NAPOLI	07/08/60	**2,11**		comma 5 lett. c	
529	TRAPANESE MARIA	NAPOLI (NA)	01/05/60	**2,11**			
530	AIELLO ELISABETTA	PIANO DI SORRENTO (NA)	24/07/73	**2,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
531	CERVINI STEFANIA	NAPOLI	17/10/72	**2,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
532	LONGOBARDI ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO	13/06/68	**2,1**		comma 4 punto 18	2
533	D'AMORE ANGELA	NAPOLI (NA)	19/10/72	**2,1**		comma 4 punto 18	
534	VALENTINO TERESA	CASERTA (CE)	06/06/75	**2,1**		comma 5 lett. c	
535	BATTIPAGLIA LUIGI	NOCVERA INFERIORE (SA)	29/11/74	**2,1**		comma 5 lett. c	
536	CAPUTO RAFFAELE	BATTIPAGLIA (SA)	01/06/69	**2,1**		comma 5 lett. c	
537	PASTORALE CIRO	POMPEI (NA)	23/10/64	**2,1**		comma 5 lett. c	
538	LANDI DALILA LEDA	BUSTO ARSIZIO (VA)	30/07/62	**2,1**			
539	RICCIARDI FRANCESCO	NAPOLI	30/09/70	**2,09**		comma 4 punto 18	1
540	LA PORTA PAOLA	NAPOLI (NA)	03/01/62	**2,09**			
541	RIELLO ANNAMARIA	CASTEL MORRONE (CE)	10/08/65	**2,06**			
542	MARINO STEFANIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	31/03/70	**2,04**			
543	CAVALIERE CARMELINA	POZZUOLI (NA)	06/12/72	**2,03**		comma 4 punto 18	1
544	PICA FLORIDIANA	SALERNO	07/12/76	**2,03**			
545	ALANO ELENA	NAPOLI	28/05/72	**2,025**			
546	CESARANO PATRIZIA	UDINE	27/12/73	**2,02**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
547	CANGIANO RACHELE	POMPEI (NA)	06/01/73	**2,02**		comma 4 punto 18	2
548	IORIO MICHELINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/03/72	**2,02**		comma 4 punto 18	1
549	LAMBERTI GIUSEPPINA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	17/06/72	**2,01**			
550	D'ANCORA MARIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	07/11/59	**2**	**	comma 4 punto 18	1
551	D'ALESSANDRO ANNA MARIA	NAPOLI	25/05/68	**2**		comma 5 lett. c	
552	PANARELLA SILVANA	MANOCALZATI (AV)	15/04/65	**2**		comma 5 lett. c	
553	MC KINNEY GIACOMO	GRUMO NEVANO (NA)	19/11/44	**2**			
554	PESCE CARMELA	ISCHIA (NA)	08/10/74	**1,95**			
555	CIRILLO IMMACOLATA	FRATTAMINORE (NA)	20/08/73	**1,94**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
556	BORZACCHIELLO FRANCESCA	NAPOLI	12/06/68	**1,92**		comma 4 punto 18	1
557	ERBETTA FILOMENA	PAGANI (SA)	22/04/73	**1,92**		comma 4 punto 18	
558	SANTOPAOLO SALVATORE	MUGNANO (NA)	11/01/74	**1,91**			
559	MARCA ROSARIA	SION- SVIZZERA	01/07/72	**1,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
560	D'AGOSTINO MARIA ALFONSINA	POZZUOLI (NA)	27/11/71	**1,9**		comma 4 punto 18	2
561	TREZZA ANNA MARIA	ANGRI (SA)	14/01/71	**1,9**			
562	PIROZZI FEDERICA	NAPOLI	26/09/59	**1,87**			
563	GIOVEDI MARIA GRAZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	07/05/74	**1,85**			
564	LIONE RITA	NAPOLI	23/03/75	**1,83**	**	comma 5 lett. c	
565	GELO MARIA LUISA	SALERNO	01/07/74	**1,83**			
566	GIUGLIANO MASSIMO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	17/11/65	**1,82**			
567	FRESOLONE GIUSEPPINA	S.MARIA C.V. (CE)	19/02/73	**1,81**		comma 5 lett. c	
568	SALVATO CATELLA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	15/03/72	**1,81**			
569	LAURO FRANCESCO	NAPOLI	29/08/75	**1,8**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
570	CARRUBA PASQUALINA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/07/68	**1,8**		comma 4 punto 18	2
571	CEPARANO FELICITA	NAPOLI (NA)	13/07/75	**1,8**		comma 5 lett. c	
572	DE CRESCENZO SIMONA	SALERNO	04/01/74	**1,8**		comma 5 lett. c	
573	FERRARA ANNA MARIA	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	14/11/73	**1,8**		comma 5 lett. c	
574	ARPAIA SONIA	VARESE	30/04/69	**1,8**			
575	D'ALESSANDRO LIDIA	NAPOLI	10/07/67	**1,75**			
576	PASSARIELLO RITA	NAPOLI (NA)	18/02/67	**1,73**		comma 4 punto 18	3
577	CAUTIERO ANNA	NAPOLI	11/06/68	**1,73**			
578	GOLINO LUCREZIA	MARCIANISE (CE)	18/09/66	**1,725**		comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
579	BAIANO RAFFAELA	POZZUOLI (NA)	30/06/72	**1,725**	**	comma 4 punto 18	2
580	NASO ANNAGRAZIA	NAPOLI	29/05/73	**1,71**		comma 4 punto 18	3
581	CALVANESE LUCREZIA	POMPEI (NA)	18/06/69	**1,71**		comma 4 punto 18	2
582	GAROFALO FRANCESCA	NAPOLI	17/06/68	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
583	PICCIRILLO FILOMENA	PORTICO DI CASERTA (CE)	07/10/66	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
584	MANFREDONIA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/02/60	**1,7**		comma 4 punto 18	3
585	CILIBERTO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	23/09/77	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
586	COLANTONIO MASSIMO	TORRE DEL GRECO (NA)	30/12/74	**1,7**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
587	FARINA VINCENZO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	20/08/60	**1,7**		comma 4 punto 18	2
588	LASCO MARIA ROSARIA	CASERTA	14/01/73	**1,7**		comma 4 punto 18	1
589	MEMOLI STEFANIA	NAPOLI	07/01/74	**1,7**		comma 5 lett. c	
590	AMORUSO LUIGI	POMPEI (NA)	23/06/71	**1,7**		comma 5 lett. c	
591	PICCOLO FRANCESCO	TORRE DEL GRECO (NA)	24/01/71	**1,7**		comma 5 lett. c	
592	IZZO MARIA	S.ANGELO D'ALIFE (CE)	30/08/70	**1,7**		comma 5 lett. c	
593	LO PRIORE ANTONELLA	NAPOLI	24/09/65	**1,7**			
594	GUARINO GIUSEPPE	CASANDRINO (NA)	22/05/71	**1,69**			
595	NICOLO' GIUSEPPINA	TEANO (CE)	12/11/65	**1,65**			
596	TRONCONE ORNELLA	NAPOLI	28/07/72	**1,64**			
597	IACUANIELLO ANNALISA	POZZUOLI (NA)	31/10/73	**1,62**		comma 4 punto 18	2
598	FERRANDO ALESSIA	GENOVA	23/12/75	**1,62**	**		
599	GRAZIOLI PATRIZIA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/03/74	**1,61**			
600	FLAMINIO ADA	NAPOLI	14/04/70	**1,6**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
601	SAVARESE MARIA	VICO EQUENSE (NA)	26/09/69	**1,6**		comma 4 punto 18	2
602	BALZANO ELVIRA	POMPEI (NA)	20/04/65	**1,6**		comma 4 punto 18	1
603	TIANO ANNA	POZZUOLI (NA)	13/03/72	**1,6**	**	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
604	PERFETTO ANDREA	AVERSA (CE)	28/01/70	**1,6**		comma 5 lett. c	
605	DI MAURO CLAUDIO	AVERSA (CE)	09/08/65	**1,6**		comma 5 lett. c	
606	PAGANO FILOMENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	27/06/65	**1,6**		comma 5 lett. c	
607	D'ETTORE RACHELE	NAPOLI	25/05/63	**1,6**			
608	CASTALDO ROSANNA	MONCALIERI (TO)	25/07/74	**1,575**	**		
609	FERRARA MONICA	NAPOLI	21/06/75	**1,57**	**	comma 4 punto 19	
610	DI MARE ANGELA	POZZUOLI (NA)	13/03/73	**1,57**	**	comma 5 lett. c	
611	DE CARLI PATRIZIA	ROMA	10/09/58	**1,57**			
612	DE CARLUCCIO GIUSEPPE	SORRENTO (NA)	01/01/75	**1,55**			
613	NAVARRA LUIGI	NAPOLI	18/05/76	**1,52**		comma 5 lett. c	
614	VALLOZZI FORTUNA	NAPOLI (NA)	08/05/72	**1,52**			
615	CARDAROPOLI CARMELA	BRACIGLIANO (SA)	30/10/72	**1,51**			
616	APUZZO MARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/09/63	**1,5**		comma 4 punto 18, punto 19	4
617	MAZZOLA AMEDEO	NAPOLI	28/07/64	**1,5**		comma 4 punto 18, punto 19	2
618	SCAFA RAFFAELLA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/01/74	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
619	AMORUSO MARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	26/12/70	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
620	CIRILLO AGNESE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/01/70	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
621	GUASTAFIERRO GIUSEPPINA	POMPEI (NA)	29/12/68	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
622	AMITRANO PATRIZIA	SORRENTO (NA)	04/06/64	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
623	ATTIANESE ROSANNA	SANTEGIDIO MONTE ALBINO (SA)	11/07/61	**1,5**		comma 4 punto 18	2
624	SCARANO ALESSANDRA	PORTICI (NA)	16/08/75	**1,5**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
625	BUONOCORE NICOLINA	VICO EQUENSE (NA)	06/04/74	**1,5**		comma 4 punto 18	1
626	ROMANO PASQUALE	NAPOLI	05/08/72	**1,5**		comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
627	FIORENTINO ANGELA	SORRENTO (NA)	10/07/72	**1,5**		comma 5 lett. c	
628	BUCCIAGLIA FATTORE FILOMENA	TEANO (CE)	29/04/72	**1,5**		comma 5 lett. c	
629	LANDOLFI LUIGI	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	28/10/71	**1,5**		comma 5 lett. c	
630	IMPROTA TERESA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/03/68	**1,5**		comma 5 lett. c	
631	SAVARESE PIERLUIGI	VICO EQUENSE (NA)	22/07/67	**1,5**		comma 5 lett. c	
632	RUSSOMANNO PASQUALE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/01/64	**1,5**		comma 5 lett. c	
633	LA RANA CHIARA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/11/62	**1,5**			
634	D'ANTUONO GIUSEPPINA	C.MARE DI STABIA (NA)	04/04/75	**1,48**			
635	IMPARATO GENNARO	NAPOLI	24/04/72	**1,45**			
636	LORIDO EMILIA	NAPOLI	17/01/68	**1,43**			
637	MATTINO RAFFAELLA	CASERTA (CE)	16/10/72	**1,42**			
638	AMATO PAOLA	NAPOLI	22/04/61	**1,4**		comma 4 punto 18, punto 19	2
639	DI MATTEO LUCIA	NAPOLI (NA)	13/01/76	**1,4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
640	DI MARTINO MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/06/73	**1,4**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
641	D'ISANTO RAFFAELE	MELITO (NA)	01/01/60	**1,4**		comma 4 punto 18	2
642	ESPOSITO MICHELE	POZZUOLI (NA)	28/03/52	**1,4**		comma 4 punto 18	1
643	DELLA CALCE ANNA ROSA	CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA)	13/08/68	**1,4**		comma 5 lett. c	
644	SOMMA ELISA	VICO EQUENSE (NA)	03/07/67	**1,4**			
645	MIGLIACCIO ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	12/02/72	**1,375**	**		
646	RUOCCO PATRIZIA	NAPOLI	27/11/64	**1,36**	**		
647	NAPOLITANO NUNZIA	NAPOLI	03/05/73	**1,35**			
648	SCANNAPIECO RAFFAELA	SALERNO	11/07/56	**1,33**			
649	CORTESE ANNAMARIA	NAPOLI	04/06/61	**1,325**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
650	PIETROFORTE DANIELA	NAPOLI	15/05/73	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
651	ESPOSITO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/03/72	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
652	LUCCA ELISABETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	30/04/70	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
653	SICIGNANO UMBERTO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/01/68	**1,3**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
654	APUZZO FERDINANDO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/11/66	**1,3**		comma 4 punto 18	2
655	STANZIONE SALVATORE	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/76	**1,3**		comma 5 lett. c	
656	DESPUCCHES ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/73	**1,3**	**	comma 5 lett. c	
657	D'ANTUONO ANGELA	FRONCOLISE (CE)	02/08/71	**1,3**		comma 5 lett. c	
658	GIONTI AGNESE	SANTA MARIA C.V. (CE)	17/06/66	**1,3**			
659	CICCHELLA TERESA	CASERTA	02/05/75	**1,27**	**		
660	FORMISANO ANGELA	ERCOLANO (NA)	18/07/69	**1,26**			
661	INSERRA LAURA	SORRENTO (NA)	30/10/72	**1,25**			
662	MUSTO GERARDO	S. MARCELLINO (CE)	30/03/68	**1,22**			
663	VELLOTTI GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/02/75	**1,21**		comma 4 punto 18	1
664	GIANNATIEMPO IDA	SALERNO	02/11/64	**1,21**			
665	PERSICO STEFANIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	12/01/74	**1,2**		comma 4 punto 18	1
666	FRUSCIANTE ANGELA	SALERNO	08/03/74	**1,2**		comma 5 lett. c	
667	DE MARINO GIUSEPPINA	SALERNO	19/03/66	**1,2**			
668	SCOPPA ANTONIO	NAPOLI	31/01/67	**1,175**		comma 4 punto 18	2
669	RICCARDI BIANCA NUNZIA	NAPOLI	05/04/69	**1,175**		comma 4 punto 18	
670	SESSA ANNA IMMACOLATA	SALERNO	08/12/73	**1,15**	**		
671	GIRARDI ANNA MARIA	SALERNO	17/03/71	**1,125**			
672	AFFINITO PAOLINA	CASERTA	25/11/72	**1,1**	**	comma 4 punto 18	2
673	FIMIANI ASSUNTA	PAGANI	24/10/71	**1,1**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
674	SETTEMBRE BARBARA	NAPOLI	29/04/71	**1,075**	**		
675	DE GIUSEPPE ANGELA	NAPOLI	22/04/72	**1,06**	**		
676	DI FEO MARISA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	19/01/59	**1,05**			
677	DELLA ROCCA ELENA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	24/01/61	**1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
678	RUOZZO VINCENZO	CALVI RISORTA (CE)	30/11/57	**1**	**	comma 4 punto 18	2
679	GIORDANO ANNA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	26/07/69	**1**		comma 4 punto 18	1
680	D'AMATO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/11/73	**1**		comma 5 lett. c	
681	SCHIANO TONIA	POZZUOLI (NA)	21/12/71	**1**			
682	BOVENZI MARGHERITA	PIGNATARO MAGGIORE (CE)	28/09/73	**0,95**	**		
683	ESPOSITO PASQUALE	NAPOLI	24/10/70	**0,93**	**		
684	RICCIARDI GIORGIO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	21/08/67	**0,925**			
685	TIZZANO LUCIA	VICO EQUENSE (NA)	05/09/75	**0,92**			
686	COSTAGLIOLA CINZIA GIUSI	TORINO	24/01/73	**0,9**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
687	SABATO ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/06/69	**0,9**		comma 4 punto 18	3
688	BOVE MARIA ROSARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/12/75	**0,9**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
689	FUCITO TERESA	VICOEQUENSE (NA)	22/09/71	**0,9**		comma 4 punto 18	2
690	PUCA TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	27/04/74	**0,9**		comma 4 punto 18	1
691	CELIENTO ELVIRA	NAPOLI	19/04/71	**0,9**		comma 5 lett. c	
692	D'ANGELO ANNA RITA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/03/69	**0,9**	**	comma 5 lett. c	
693	AGRESTI ELEONORA GISELLA	EBOLI (SA)	30/04/67	**0,9**			
694	GARGIULO PIERINA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/09/71	**0,85**			
695	CASTALDO ROSANNA	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	09/03/71	**0,82**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
696	MASCOLO MARIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	06/05/64	**0,775**	**		
697	DE ROSA ASSUNTA	SORRENTO (NA)	20/11/74	**0,75**			
698	IANNUZZI ASSUNTA	ALTAVILLA (SA)	10/01/68	**0,735**			
699	CIANCI DOMENICA	SESSA AURUNCA (CE)	04/11/67	**0,725**	**		
700	D'ORIO CARLA	NAPOLI	18/10/67	**0,7**		comma 4 punto 18	2
701	FIERRO SANDRO	NAPOLI	19/04/73	**0,7**		comma 5 lett. c	
702	D'ONOFRIO GIUSEPPINA	SALERNO	15/08/71	**0,7**		comma 5 lett. c	
703	LUBRANO ROSALBA	POZZUOLI (NA)	29/01/65	**0,7**			
704	TRICARICO GIUSTINA	NAPOLI	19/08/71	**0,65**			
705	PRISCO ANNA	SALERNO	18/08/72	**0,63**		comma 5 lett. c	
706	ADDEO MARIA PIA	NAPOLI	08/02/71	**0,63**	**		
707	SALVATORE MARIAROSARIA	NAPOLI	29/05/59	**0,62**	**	comma 4 punto 18, punto 19	1
708	PIERRI ANTONELLA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/12/75	**0,62**		comma 5 lett. c	
709	TRAPANESE ANGELA	PROCIDA (NA)	03/11/51	**0,62**			
710	ROMANO BARBARA	BATTIPAGLIA (SA)	23/07/74	**0,61**			
711	D'AMBROSI ANTONIO	SARNO (SA)	01/12/73	**0,605**			
712	DI NOCERA RAFFAELA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/06/72	**0,6**		comma 4 punto 18	3
713	MAZZOLA GIUSEPPINA	S.AGNELLO (NA)	03/03/73	**0,6**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
714	DE SIMONE IMMACOLATA	NAPOLI	03/09/63	**0,6**	**	comma 4 punto 18	2
715	INFANTILE ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	02/10/74	**0,6**	**	comma 5 lett. c	
716	BERTELLI RACHELE	BRACILIANO (SA)	18/02/72	**0,6**		comma 5 lett. c	
717	LUCIANO RACHELE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/05/69	**0,6**		comma 5 lett. c	
718	D'ORAZIO ANNA	PELLEZZANO (SA)	06/04/65	**0,6**			
719	FABBRICATORE MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	22/07/66	**0,525**			
720	URSOMANNO GIUSEPPINA	POZZUOLI (NA)	19/12/75	**0,51**	**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
721	PLAITANO VERONICA	EBOLI (SA)	15/06/74	**0,5**	**	comma 4 punto 18	1
722	CARANDENTE IMMACOLATA	NAPOLI	16/07/71	**0,5**		comma 4 punto 19	
723	ZINCONE PATRIZIA	MUGNANO (NA)	29/04/66	**0,5**			
724	TARTARO GIUSEPPINA	MARCIANISE (CE)	26/03/66	**0,44**			
725	MARINO ANTONIETTA	VALLATA (AV)	09/05/70	**0,42**			
726	PUNZO IMMACOLATA	SALERNO	09/12/63	**0,41**			
727	GUERRIERO GIOVANNA	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	22/10/71	**0,4**	**	comma 4 punto 18	4
728	SUPPA GIOVANNA	HERGISWILL	27/12/66	**0,4**	**		
729	DI MARTINO ANTONIO	CASERTA	11/10/73	**0,33**			
730	D'ANTONIO ANNA	MUGNANO (NA)	20/02/72	**0,21**	**		
731	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	MARCIANISE (CE)	15/03/71	**0,2**		comma 4 punto 18	2
732	CICCARELLI RAFFAELLA	NAPOLI	25/05/74	**0,2**			
733	SERAFINI ROSARIA	NAPOLI	15/07/58	**0,16**	**		
734	DI LUCA ROSALIA	CAMEROTA (SA)	01/03/73	**0,15**			
735	CALENDA MARIA	CAMPAGNA (SA)	13/09/71	**0,1**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
736	POLLIO ANNA	SANT'AGNELLO (NA)	15/02/71	**0,1**		comma 4 punto 18	2
737	AIELLO MARIANO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/02/75	**0,1**		comma 5 lett. c	
738	NOTABILE ROSA	NAPOLI	25/07/72	**0,1**	**	comma 5 lett. c	
739	ZARRILLO ANTONIETTA	CAPUA (CE)	22/12/70	**0,1**			
740	SASSO ANNA	TORRE DEL GRECO (NA)	09/08/69	**0,05**	**		
741	DI MARO GAETANO	NAPOLI	27/04/78	**0,03**	**		
742	FOLLERO PAOLA	POZZUOLI (NA)	17/06/80	**0,02**	**	comma 5 lett. c	
743	PAGANO ELENA	SALERNO (SA)	25/07/73	**0,02**	**		
744	D'APICE ERNESTA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/74	**0**	**	comma 4 punto 18	3
745	DI CANIO VITTORIA	NAPOLI	15/01/80	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
746	ESPOSITO DONATO	C.MARE DI STABIA (NA)	21/04/73	**0**		comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
747	PETRARCA CIRO	POZZUOLI (NA)	31/07/72	**0**	**	comma 4 punto 18	2
748	MANOLE OANA GABRIELA	BUCAREST - ROMANIA	25/03/75	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
749	SIMEOLI VALERIO	TORRE DEL GRECO (NA)	22/10/74	**0**	**	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
750	TARTAGLIONE MICHELA	S.MARIA C.V. (CE)	16/09/74	**0**		comma 4 punto 18	1
751	ANNUNZIATA ROSA	SARNO (SA)	12/01/73	**0**		comma 5 lett. c	
752	MIGLIACCIO PIERINA	MARCIANISE (CE)	14/04/69	**0**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 06/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE ALLA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE INFERMIERE PEDIATRICO.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: Presa d'atto delle risultanze della procedura dello art. 81 della L.R. 1 del 2008. Approvazione alla graduatoria di merito relativa al ruolo sanitario profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere pediatrico.

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;

Vista l'ordinanza emessa dal Giudice del Lavoro con la quale è stata disposta l'ammissione della ricorrente Ricciardi Letizia;

Ritenuto di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Giudice del Lavoro e per l'effetto, di dover procedere alla modifica dell'elenco allegato al DD n. 11 del 13.6.2011aggiungendo il nominativo citato con il punteggio attribuito alla stessa;

Visto il verbale n. 84 del 4.3.2011 della commissione giudicatrice;

Vista la nota prot. n. 750331 del 5.10.2011Presidente della Commissione con la quale ha rimesso a questo Settore la nuova graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascuno;

Vista la regolarità delle procedure seguite dalla commissione giudicatrice e la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei formata dalla citata commissione esaminatrice;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della commissione, e procedere all'approvazione della nuova graduatoria di merito, ed alla conseguente pubblicazione relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere pediatrico;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 11 del 30.3.2011;
e. l' ordinanza di riammissione del Giudice del Lavoro;
f. il verbale della commissione giudicatrice;
g. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti;
h. il decreto dirigenziale n. 1 del 28.2.2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla stessa

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata la nuova graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale infermiere pediatrico;
2. di notificare il presente decreto di modifica alla graduatoria relativa al profilo di collaboratore professionale sanitario – infermiere pediatrico alle AASSLL, alle AAOO, alle AAOOUU e all'IRCCS;
3. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere pediatrico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	IOVINE MARIANNA	NAPOLI (NA)	28/10/50	**10,82**		
2	RAIA ROSARIA	NAPOLI (NA)	13/01/64	**9,69**		
3	D'ANGELO MARIAROSARIA	NAPOLI (NA)	29/02/64	**8,63**		
4	FARINA LUISA	NAPOLI (NA)	14/11/67	**5,5**	comma 4 punto 18	3
5	FIORITTI FRANCESCA	NAPOLI (NA)	01/11/61	**5,5**	comma 4 punto 18	2
6	AMORE LIVIA	FRASSO TELESINO (BN)	07/06/69	**4,8**		
7	LAPERUTA STEFANIA	NAPOLI (NA)	10/05/72	**4,15**		
8	LIOTTA RENATA	NAPOLI (NA)	05/10/70	**4,08**		
9	OCCHIOBUONO ANTONIETTA CIRA	NAPOLI (NA)	18/09/58	**3,92**		
10	MAIOLINI LUISA	NAPOLI (NA)	07/08/71	**3,9**		
11	URSOMANNO MARIA	POZZUOLI (NA)	28/12/68	**3,73**		
12	D'ORSI IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	31/03/75	**3,55**	**	
13	DE LUCA GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	13/02/70	**3,44**		
14	BUONO ROSARIA	POZZUOLI (NA)	16/09/62	**3,37**		
15	SEBASTIANO ANGELA	POZZUOLI (NA)	07/04/61	**3,06**		
16	PARASCANDOLO LADONEA CAROLINA	POZZUOLI (NA)	13/06/67	**3,03**		
17	D'ALTERIO MARINA	POZZUOLI (NA)	11/12/60	**3**		
18	CERRETO MARIA	POZZUOLI (NA)	21/09/66	**2,8**		
19	D'ORIANO BARBARA	POZZUOLI (NA)	18/07/72	**2,72**		
20	IACCARINO MARIA	POZZUOLI (NA)	19/05/67	**2,7**		
21	GUARINO CAROLINA	POZZUOLI (NA)	05/12/65	**2,64**		
22	CICCARELLI COSTAGLIOLA MARIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	20/09/67	**2,52**		
23	BABO ROSA	POZZUOLI (NA)	21/06/62	**2,51**		
24	DI FRAIA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	15/05/72	**2,44**		
25	CARANDENTE MARIA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	10/10/69	**2,2**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere pediatrico

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
26	REDDITI FELICIA	NAPOLI (NA)	21/08/67	**2,14**		
27	MAGGI VIRNA	AVELLINO (AV)	26/02/67	**2,1**		
28	DE MARTINO ORNELLA	NAPOLI (NA)	11/04/68	**2,09**		
29	PALLADINO MARIAROSARIA	NAPOLI (NA)	05/01/68	**2**		
30	LONGO LOREDANA	ROMA (RM)	01/07/56	**1,72**		
31	VERTOLA TIZIANA	NAPOLI (NA)	06/04/71	**1,55**		
32	FIORILLO ROSARIA	NAPOLI (NA)	14/05/72	**1,16**		
33	BIBITA IRENE	NAPOLI (NA)	05/09/73	**1,1**	**	
34	MUSELLI MANUELA	NAPOLI (NA)	28/03/74	**0,85**		
35	RICCIARDI LETIZIA	NAPOLI (NA)	03/10/70	**0,75**	**	
36	GIAQUINTO GIULIA	NAPOLI (NA)	10/01/57	**0,725**		
37	MARRAZZO ANTONIETTA	CASANDRINO (NA)	06/05/65	**0,31**	**	
38	TORTORELLI GENOVEFFA	POZZUOLI (NA)	18/02/59	**0,2**		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 384 del 03/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TENUTA DI CORSI BIENNALI SPERIMENTALI PER OTTICO PER GLI ANNI 2011/2013 - ISTITUTO "A.VOLTA" DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

RILEVATO che l'art. 8 del Decreto in questione prevede che "Le Regioni possono autorizzare, d'intesa con il Ministero della Sanità, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del **titolo di scuola secondaria superiore** " ;

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante **l'Istituto"A.Volta",** autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 450 dell'3/5/1988 e relativo D.P.G.R.C. n. 7992 del 18/7/1988 alla tenuta di corsi per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n. 531 del 28 giugno 2011, che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'istituto in questione ha chiesto di essere autorizzato, ai sensi del citato art. 8 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 2 corsi sperimentali biennale per ottico per il biennio 2011/2013 per un numero massimo di 21 allievi ciascuno;

VISTA la nota prot. n. DGRUPS/VI/I.5.h.a.1/0043275-P del 19/9/2011 , con cui il Ministero della Salute esprime il proprio nulla-osta all'effettuazione del corso in questione, che, pure allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi sperimentali biennali per Ottico, previsti dall'art. 8 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l' Istituto interessato debba attenersi per il corso sperimentale biennale per ottico 2011/2013 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra di poter autorizzare l'attivazione del corso biennale sperimentale per ottico per gli anni 2011/2013 presso l' istituto suindicato;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di autorizzare l'**Istituto "A Volta"** s.r.l. di Salerno all'istituzione e alla tenuta di n. 2 corsi sperimentali biennali per ottico per gli anni 2011/2013 per il numero massimo di 21 allievi ciascuno;

- di fare obbligo all' istituto ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "A.Volta" s.r.l. di Napoli;

- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01-Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Comitati dipartimentali -Servizio 04- Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali, con modalità informatica.

- Dott.Francesco P.Iannuzzi -

ISTITUTO "ALESSANDRO VOLTA"

ISTITUTO PARITARIO PER ORAFI E ODONTOTECNICI

Prot. n.531
Raccomandata A/R

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO SANITA'
Settore Aggiornamento e Formazione
Del Personale Sanitario
Centro Direzionale – Isola C3
30143 N A P O L I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0530135 06/07/2011
Mittente : ISTITUTO A.VOLTA
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19 1.9. Fascicolo : 17 del 2010

Il sottoscritto MARIO MANZO nato a Salerno il 19/07/1958 in qualità di rappresentante legale dell'Istituto "A. Volta" s.r.l. con sede in Salerno alla via Picenza n.92 tel. 089 333960 fax 089334139 Autorizzato con D.P.G.R. n. 7619 alla scuola per OTTICI

C H I E D E

L'autorizzazione a svolgere n. 2 corsi sperimentali per Ottico biennale prevista dall'art 8 del Decreto del Ministero della Salute del 28/10/1992. Si precisa che il numero massimo degli allievi accoglibili per aula e laboratorio, calcolato in base alla superficie netta dell'aula, è di n.21 alunni.

Si allega alla presente:

dichiarazione di conformità per i programmi svolti

dichiarazione di possesso dei requisiti per i docenti

Salerno, lì 28 giugno 2011

ISTITUTO PARITARIO "A. VOLTA" VIA PICENZA, 92 84129 SALERNO TEL. 089 333960

Istituto «A. Volta»
IL PRESIDENTE
(Mario Manzo)

Allegati n. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO "ALESSANDRO VOLTA"

ISTITUTO PARITARIO PER ORAFI E ODONTOTECNICI

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto MARIO MANZO nato a Salerno il 19/07/1958 ed ivi residente alla via Moscani n.32, in qualità di rappresentante legale dell'Istituto "A. Volta" s.r.l. con sede in Salerno alla via Picenza n.92, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 legge 15/1998 del 3° comma art 111 D.P.G.R. 403/1998 in caso di dichiarazioni false

D I C H I A R A

Che il personale docente impegnato nei corsi per OTTICO BIENNALE è in possesso del titolo di studio corrispondente ed adeguato alle classi d'insegnamento per le quali risulta impegnato.

Salerno, lì 28 giugno 2011

ISTITUTO PARITARIO "A. VOLTA" VIA PICENZA, 92 84129 SALERNO TEL. 089 333960

In fede

Istituto «A. Volta» IL PRESIDENTE (Mario Manzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO "ALESSANDRO VOLTA"

ISTITUTO PARITARIO PER ORAFI E ODONTOTECNICI

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto MARIO MANZO nato a Salerno il 19/07/1958 ed ivi residente alla via Moscani n.32, in qualità di rappresentante legale dell'Istituto "A. Volta" s.r.l. con sede in Salerno alla via Picenza n.92, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 legge 15/1998 del 3° comma art 111 D.P.G.R. 403/1998 in caso di dichiarazioni false

D I C H I A R A

Che i corsi per OTTICO BIENNALE saranno svolti secondo i programmi d'insegnamento del D.M.S. 28/10/1992

Salerno, lì 28 giugno 2011

ISTITUTO PARITARIO "A. VOLTA" VIA PICENZA, 92 84129 SALERNO TEL. 089 333960

In fede

Istituto «A. Volta»
IL PRESIDENTE
(Mario Manzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO A. VOLTA
• PARITARIO •

ISTITUTO "ALESSANDRO VOLTA"

ISTITUTO PARITARIO PER ORAFI E ODONTOTECNICI
Via Picenza, 92 - 84129 **SALERNO** - tel. 089 333960

R 13962633862-9

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio supporto giuridico Dirigenti U.O.D.
- 1 LUG. 2011

*Posta**raccomandata***
AR € 3,90
EL0403353b - 80143
67363 - 84129 SALERNO 15(SA)

Posteitaliane
29.06.2011 12.05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute
DGRUPS
0043275-P-19/09/2011
I.5.h.a.1
94382956

Ministero della Salute
DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE
UFFICIO VI

DGRUPS/VI/I.5.h.a.1/

Alla Regione Campania
Area Generale di Coordinamento
Piano Sanitario Regionale
Rapporti con gli Organi Istituzionali
delle AA.SS.LL. Aggiornamento e
Formazione del Personale
Centro Direzionale, Isola C/3
80143

NAPOLI

OGGETTO:
D.M. 28/10/1992, art.2 – Corso sperimentale per ottici di durata biennale – Biennio formativo 2011/2013. Istituto "A. Volta" di Salerno e Istituto "Nobel" di Napoli.

Si fa riferimento alla nota n. prot.2011.0593925 del 29 Luglio u.s., con la quale codesta Giunta Regionale ha richiesto il parere di questa Amministrazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dei corsi biennali per ottici presso gli Istituti in oggetto.

Al riguardo si comunica che questo Ministero, preso atto di quanto comunicato nella nota sopraccitata, non ravvisa elementi ostativi all'attivazione dei corsi regionali sperimentali biennali per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale dell'arte ausiliaria di ottico, presso gli istituti in oggetto, per il biennio formativo 2011/2013.

È inteso che, essendo i corsi in parola istituiti con delibere della Giunta Regionale, la vigilanza sugli stessi, ivi compreso l'accertamento del possesso del titolo di studio da parte degli allievi (diploma di scuola secondaria superiore) al momento dell'iscrizione, competerà esclusivamente a codesta Giunta Regionale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Leonardi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0720147 26/09/2011
Mittente : MINISTERO DELLA SALUTE DIPARTIMENTO DELLA QUALITA
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 17 del 2010

MG/MG
Istituto Volta
Istituto Nobel

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 385 del 03/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TENUTA DI CORSI BIENNALI SPERIMENTALI PER OTTICO PER GLI ANNI 2011/ 2013 - ISTITUTO "NOBEL" DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

RILEVATO che l'art. 8 del Decreto in questione prevede che "Le Regioni possono autorizzare, d'intesa con il Ministero della Sanità, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del **titolo di scuola secondaria superiore** " ;

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante **l'Istituto"Nobel"** autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 2758 dell'11/6/93 e relativo D.P.G.R.C. n. 10680 del 28/7/93 alla tenuta di corsi regionali per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n. 929 del 10 giugno 2011, che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'istituto in questione ha richiesto di essere autorizzato, ai sensi del citato art. 8 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 3 corsi sperimentali biennali per ottico per il biennio 2011/2013, di cui n. 2 corsi per il numero massimo di 25 allievi ciascuno e n. 1 corso per il numero massimo di 20 allievi;

VISTA la nota prot. n. DGRUPS/VI/I.5.h.a.1/0043275-P del 19/9/2011 con cui il Ministero della Salute esprime il proprio nulla-osta all'effettuazione del corso in questione, che, pure allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi sperimentali biennali per Ottico, previsti dall'art. 8 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l' Istituto interessato debba attenersi per il corso sperimentale biennale per ottico 2011/2013 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra di poter autorizzare l'attivazione dei richiesti corsi biennali sperimentali per ottico per gli anni 2011/2013 presso l' istituto suindicato;

VISTE:
- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di autorizzare l'**Istituto "Nobel"** s.r.l. di Napoli all'istituzione e alla tenuta di n. 3 corsi sperimentali biennali per ottico per gli anni 2011/2013 di cui n. 2 corsi da n. 25 allievi ciascuno e n. 1 corso da n. 20 allievi;

- di fare obbligo all'istituto ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "Nobel" di Napoli;

- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Comitati dipartimentali - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali, con modalità informatica.

- Dott.Francesco P.Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0480388 20/06/2011
Mittente : ISTITUTO NOBEL
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 17 del 2010

O NOBEL

ometria - Contattologia

Spett. Assessorato alla Sanità
Sett. AA. GG. e Form. del Personale
Centro Direzionale, Is. C/3
80143 – Napoli

Prot. 923

Oggetto: richiesta corsi per ottico biennale e triennale.

La sottoscritta Tramontano Magda, nata in Napoli il 20/11/1968, in qualità di legale rappresentante dello Istituto NOBEL A.R.C., con sede in Napoli alla via Caccioppoli n°17,

CHIEDE

A codesto spett. le Assessorato l'autorizzazione all'espletamento di n° 3 (tre) corsi biennali di Ottico (D.M. 28/10/92) per il biennio 2011 – 2013, e di n° 2 (due) corsi triennali per Ottico triennio 2011 – 2014, per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di Ottico.

In conformità di quanto attestato dalla certificazione igienico – sanitaria in Vostro possesso, i corsi richiesti sono cosi suddivisi:

1. I° Ottico biennale sez. A da 25 allievi in aula n° 15 piano secondo mq. 59.15 numero massimo di allievi accoglibili n° 30;
2. I° Ottico biennale sez. B da 25 allievi in aula n° 3/4 piano terra mq. 57.50 numero massimo di allievi accoglibili n° 29;
3. I° Ottico biennale sez. C da 20 allievi in aula n° 7 piano primo mq. 40.20 numero massimo di allievi accoglibili n° 20;
4. I° Ottico triennale sez. A da 21 allievi in aula n° 10/11 piano primo mq. 41.56 numero massimo di allievi accoglibili n° 21;
5. I° Ottico triennale sez. B da 16 allievi in aula n° 6 piano primo mq. 32.16 numero massimo di allievi accoglibili n° 16;
6. il laboratorio di Ottica aula n° 1 piano terra è di mq. 79.10 numero massimo di allievi accoglibili n° 39;

All' uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

7. che i corsi saranno svolti secondo i programmi di insegnamento previsti dal D.M.S. 28/10/92.
8. che tutto il personale docente di questo istituto è in possesso di titolo di studio corrispondente e adeguato alle classi di insegnamento per le quali risulta impegnato.

In attesa di un Vs. cortese riscontro la sottoscritta si riserva di fornire eventuale documentazione.

Napoli, 10/06/2011

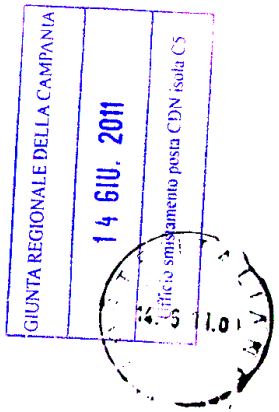
ISTITUTO OTTICO NOBEL – Istituto Professionale per le arti ausiliarie delle professioni Sanitarie – Riconosciuto D.P.G.R.C. 10680 del 26/07/93

Il legale rappresentante
Dott.ssa Magda Tramontano

Istituto NOBEL – Via R. Caccioppoli, 17 – 80125 Napoli – tel 0812396600 – fax 0812396048 - info@arcnobel.it – www.arcnobel.it -
Corsi per OTTICO Autorizzati D.P.R.G. 10680 del 26/07/93 – Corsi di OPTOMETRIA – CONTATTOLOGIA - FORMAZIONE – AGGIORNAMENTO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO OTTICO
NOBEL
Via Caccioppoli, 17 - 80125 Napoli
Tel. 081.2396600 - Fax 081.2396048





Regione Campania
Sett. AA. GG. E Form. del Personale
Centro Direzionale, Is. C/3
80143 Napoli

R 13425779647-8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Salute
DGRUPS
0043275-P-19/09/2011
I.5.h.a.1
94382956

Ministero della Salute
DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE
UFFICIO VI

DGRUPS/VI/I.5.h.a.1/

Alla Regione Campania
Area Generale di Coordinamento
Piano Sanitario Regionale
Rapporti con gli Organi Istituzionali
delle AA.SS.LL. Aggiornamento e
Formazione del Personale
Centro Direzionale, Isola C/3
80143

NAPOLI

OGGETTO:
D.M. 28/10/1992, art.2 – Corso sperimentale per ottici di durata biennale – Biennio formativo 2011/2013. Istituto "A. Volta" di Salerno e Istituto "Nobel" di Napoli.

Si fa riferimento alla nota n. prot.2011.0593925 del 29 Luglio u.s., con la quale codesta Giunta Regionale ha richiesto il parere di questa Amministrazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dei corsi biennali per ottici presso gli Istituti in oggetto.

Al riguardo si comunica che questo Ministero, preso atto di quanto comunicato nella nota sopraccitata, non ravvisa elementi ostativi all'attivazione dei corsi regionali sperimentali biennali per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale dell'arte ausiliaria di ottico, presso gli istituti in oggetto, per il biennio formativo 2011/2013.

È inteso che, essendo i corsi in parola istituiti con delibere della Giunta Regionale, la vigilanza sugli stessi, ivi compreso l'accertamento del possesso del titolo di studio da parte degli allievi (diploma di scuola secondaria superiore) al momento dell'iscrizione, competerà esclusivamente a codesta Giunta Regionale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Leonardi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0720147 26/09/2011
Mittente : MINISTERO DELLA SALUTE DIPARTIMENTO DELLA QUALITA
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 17 del 2010

MG/MG
Istituto Volta
Istituto Nobel

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 386 del 03/10/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TENUTA DI CORSI TRIENNALI PER OTTICO PER GLI ANNI 2011/2014 - ISTITUTO "NOBEL" - NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 detta "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

RILEVATO che gli articoli 1 e 2 del Decreto in questione prevedono che le Regioni possano autorizzare l'istituzione di corsi per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico di durata triennale, riservati agli allievi che siano in possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

CONSIDERATO che in Regione Campania è operante **l'Istituto"Nobel" di Napoli** autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 2758 dell'11/6/93 e relativo D.P.G.R.C. n. 10680 del 28/7/93 alla tenuta di corsi regionali per ottici;

RILEVATO che con la propria istanza prot. n. 929 del 10 giugno 2011, che, allegata al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'istituto in questione ha richiesto di essere autorizzato, ai sensi dei citati artt. 1 e 2 del D.M. 28/10/92, alla tenuta di n. 2 corsi triennali per ottico per il triennio 2011/2014, di cui uno per il numero massimo di 21 allievi e l'altro per il numero massimo di 16 allievi;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 3007 del 15/6/2001, ha provveduto ad approvare il Regolamento interno disciplinante "le modalità di autorizzazione e funzionamento dei Corsi triennali per Ottico, previsti dagli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92";

RITENUTO, pertanto, che l' Istituto interessato debba attenersi per il corso triennale per ottico 2011/2014 a quanto stabilito da detto Regolamento interno;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra di poter autorizzare l'attivazione dei richiesti corsi triennali per ottico per gli anni 2011/2014 presso l' istituto suindicato;

VISTE:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di autorizzare l'**Istituto "Nobel"** di Napoli all'istituzione e alla tenuta di n. 2 corsi triennali per ottico per gli anni 2011/2014 di cui uno per il numero massimo di 21 allievi e l'altro per il numero massimo di 16 allievi;

- di fare obbligo all' istituto ad uniformarsi, per quanto attiene la gestione e la tenuta dei corsi, a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/10/92 e dal Regolamento interno approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 15.06.01;

- di notificare il presente decreto all' Istituto "Nobel" di Napoli;

- di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Comitati dipartimentali - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali, con modalità informatica.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi-

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0480388 20/06/2011
Mittente : ISTITUTO NOBEL
Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 17 del 2010

O NOBEL

ometria - Contattologia

Spett. Assessorato alla Sanità
Sett. AA. GG. e Form. del Personale
Centro Direzionale, Is. C/3
80143 – Napoli

Prot. 923

Oggetto: richiesta corsi per ottico biennale e triennale.

La sottoscritta Tramontano Magda, nata in Napoli il 20/11/1968, in qualità di legale rappresentante dello Istituto NOBEL A.R.C., con sede in Napoli alla via Caccioppoli n°17,

CHIEDE

A codesto spett. le Assessorato l'autorizzazione all'espletamento di n° 3 (tre) corsi biennali di Ottico (D.M. 28/10/92) per il biennio 2011 – 2013, e di n° 2 (due) corsi triennali per Ottico triennio 2011 – 2014, per il rilascio dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di Ottico.

In conformità di quanto attestato dalla certificazione igienico – sanitaria in Vostro possesso, i corsi richiesti sono cosi suddivisi:

1. I° Ottico biennale sez. A da 25 allievi in aula n° 15 piano secondo mq. 59.15 numero massimo di allievi accoglibili n° 30;
2. I° Ottico biennale sez. B da 25 allievi in aula n° 3/4 piano terra mq. 57.50 numero massimo di allievi accoglibili n° 29;
3. I° Ottico biennale sez. C da 20 allievi in aula n° 7 piano primo mq. 40.20 numero massimo di allievi accoglibili n° 20;
4. I° Ottico triennale sez. A da 21 allievi in aula n° 10/11 piano primo mq. 41.56 numero massimo di allievi accoglibili n° 21;
5. I° Ottico triennale sez. B da 16 allievi in aula n° 6 piano primo mq. 32.16 numero massimo di allievi accoglibili n° 16;
6. il laboratorio di Ottica aula n° 1 piano terra è di mq. 79.10 numero massimo di allievi accoglibili n° 39;

All' uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

7. che i corsi saranno svolti secondo i programmi di insegnamento previsti dal D.M.S. 28/10/92.
8. che tutto il personale docente di questo istituto è in possesso di titolo di studio corrispondente e adeguato alle classi di insegnamento per le quali risulta impegnato.

In attesa di un Vs. cortese riscontro la sottoscritta si riserva di fornire eventuale documentazione.

Napoli, 10/06/2011

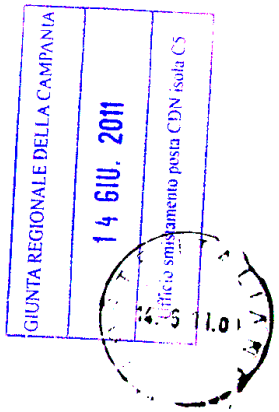
ISTITUTO OTTICO NOBEL – Istituto Professionale per le arti ausiliarie delle professioni Sanitarie – Riconosciuto D.P.G.R.C. 10680 del 26/07/93

Il legale rappresentante
Dott.ssa Magda Tramontano

Istituto NOBEL – Via R. Caccioppoli, 17 – 80125 Napoli – tel 0812396600 – fax 0812396048 - info@arcnobel.it – www.arcnobel.it -
Corsi per OTTICO Autorizzati D.P.R.G. 10680 del 26/07/93 – Corsi di OPTOMETRIA – CONTATTOLOGIA - FORMAZIONE – AGGIORNAMENTO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO OTTICO
NOBEL
Via Caccioppoli, 17 - 80125 Napoli
Tel. 081.2396600 - Fax 081.2396048





Regione Campania
Sett. AA. GG. E Form. del Personale
Centro Direzionale, Is. C/3
80143 Napoli

R 13425779647-8

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 30/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA FARMACIA UNICA RURALE DEL COMUNE DI SANT' ANDREA DI CONZA (AV) IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIE DI STEFANO DEL DR. DI STEFANO ROCCO E C.S.A.S.", IN ABBREVIAZIONE "FARMACIE DI STEFANO S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DPGRC n. 2881 del 13.03.1993, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 02.04.1968 n.475 e successive modifiche ed integrazioni veniva riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) in favore del Dr. Rocco Di Stefano, farmacista, nato a Lacedonia (AV) il 05.02.1957 e residente in Sant'Andrea di Conza (AV) alla Via Salvemini n.4, c.f. DST RCC 57B05 E397D, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.554 dal 20.06.1981;

- con DPGRC n.8534 del 25.05.1999, fu autorizzato il trasferimento della sede farmaceutica, dai locali siti in Via D'Annunzio n.73 a quelli siti nella medesima Via al n.108;

- con atto pubblico, redatto in data 13.09.2011 dal Dr. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV), iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S.Angelo dei Lombardi, registrato in Avellino il 15.09.2011 al n.5742/TM71MS - Racc.n.19036 - Rep.n.68154, il Dr. Rocco Di Stefano, in epigrafe meglio generalizzato, in qualità di socio accomandatario, e la D.ssa Pina Di Stefano, farmacista, nata ad Avellino il 28.01.1962 e residente in Lioni (AV) alla Via Querce Nuove n.22, c.f. DST PNI 62A68 A509D, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.660 dal 29.12.1988, in qualità di socio accomandante costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge 08.11.1991, n.362, una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale: "Farmacie Di Stefano del dr. Di Stefano Rocco e C. s.a.s.", in abbreviazione " Farmacie Di Stefano s.a.s." con sede legale in Sant' Andrea di Conza (AV) Via D'Annunzio n.108, stabilendo che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 della legge 08.11.1991 n.362 e dell' art.11 della legge 02.04.1968 n.475 ad uno dei soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale;

- con istanza acquisita al protocollo di Settore con n.717101 del 23.09.2011, il Dr. Rocco Di Stefano, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Società "Farmacie Di Stefano del dr.Di Stefano Rocco e C.s.a.s.", chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 475/68 e art.7 della legge 362/91 come modificato dall'art.5 comma 6 ter, del D.L.233 del 04.07.2006 convertito in legge in data 04.08.2006, n.248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico sede unica rurale del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) alla Via D'Annunzio n.108, in favore della costituita Società "Farmacie Di Stefano del dr. Di Stefano Rocco e C. s.a.s." in abbreviazione "Farmacie Di Stefano s.a.s.";

ESAMINATA

la documentazione prodotta dagli interessati e depositata agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria di Avellino:

1) Atto di costituzione della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie Di Stefano del dr.Di Stefano Rocco e C. s.a.s." in abbreviazione "Farmacie Di Stefano s.a.s." con sede legale in Sant'Andrea di Conza (AV) Via D'Annunzio n.108;

2) Copia del certificato di attribuzione del numero di partita IVA e/o codice fiscale n. 02697290647 della Società, rilasciato in data 13/09/2011 dall'Agenzia delle Entrate UT Sant'Angelo dei Lombardi (AV);

3) Autocertificazione, ai sensi degli artt. 47, 48 e 75 del DPR 28.12.2000, n.445 del Dr. Rocco Di Stefano, farmacista, nato il 05.02.1957 a Lacedonia (AV), residente in Sant'Andrea di Conza (AV) alla Via Salvemini n.4, c.f. DST RCC 57B05 E397D, dalla quale si evince, tra l'altro, che:

   a) è in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68 in quanto già titolare della farmacia conferita;
   b) ha conseguito presso l'Università di Napoli la laurea in Farmacia in data 22.12.1980 e l'abilitazione in Farmacia presso la stessa Università nella I sessione 1981;
   c) non ha riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
   d) non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del decreto legge 08.08.1994 n.490 e non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55, con le successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. n.490/94;
   e) non trovasi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art.8 della legge n.362/91;
   f) è iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.554 dal 20.06.1981;

4) Certificato dell'ASL AV rilasciato in data 14.09.2011, attestante che il Dr. Rocco Di Stefano è di sana costituzione fisica ed è esente da alterazioni psichiche che possano impedire l'espletamento del servizio di farmacista;

5) Autocertificazione, ai sensi degli artt.47, 48 e 75 del DPR 28.12.2000 n. 445, della D.ssa Pina Di Stefano, farmacista, nata il 28.01.1962 ad Avellino, residente in Lioni (AV) alla Via Querce Nuove n.22, c.f. DST PNI 62A68 A509D, dalla quale si evince, tra l'altro, che:

   a) è in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68 in quanto ha svolto la prevista pratica professionale dal 21 marzo 1989 al 21 marzo 1991;
   b) ha conseguito presso l' Università di Pavia la laurea in Farmacia in data 05.07.1988 e l' abilitazione in Farmacia presso la stessa Università nella II sessione 1988;
   c) non ha riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti ed in corso;
   d) non sussistono nei confronti della sua persona le cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del decreto legge 08.08.1994 n.490 e non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previsto dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.05.1965 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.03.1990 n.55, con le successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L. n.490/94;
   e) non è in alcuna posizione di incompatibilità previste dall'art.13 legge 475/68 e art.8 legge 362/91;
   f) è iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.660 dal 29.12.1988;

6) Certificato dell'ASL AV rilasciato in data 14.09.2011, attestante che la D.ssa Pina Di Stefano è di sana costituzione fisica ed è esente da alterazioni psichiche che possano impedire l'espletamento del servizio di farmacista;

RITENUTA

regolare e conforme alla vigente normativa la documentazione depositata agli atti dello scrivente Settore;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico - nonchè dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere il trasferimento della titolarità del diritto di esercizio e dell'attività commerciale che vi è connessa della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) sita in Via D'Annunzio n.108 dal Dr. Rocco Di Stefano, farmacista, titolare come da DPGRC n.2881 del 13.03.1993, in favore della Società in accomandita semplice " Farmacie Di Stefano del dr. Di Stefano Rocco e C. s.a.s.", in abbreviazione "Farmacie Di Stefano s.a.s". con sede legale in Sant'Andrea di Conza (AV) Via D'Annunzio n.108, iscritta presso il registro delle imprese di Avellino con numero di codice fiscale 02697290647 costituita con atto del Dr. Carlo Trifuoggi notaio in Solofra (AV);

- di prendere atto, inoltre, che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 della legge 08.11.1991 n.362 e dell'art.11 della legge 02.04.1968 n.475 ad uno dei soci, previa comunicazione alla competente Azienda Sanitaria Locale;

- di revocare contestualmente il DPGRC n.2881 del 13.03.1993, con il quale fu riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) in favore del Dr. Rocco Di Stefano, farmacista, nato a Lacedonia (AV) il 05.02.1957, e residente in Sant'Andrea di Conza (AV) alla Via Salvemini n. 4 c.f. DST RCC 57B05 E397D;

- di notificare il presente decreto alla Società interessata e di inviarlo al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), all'AGC 20 Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
Dr. Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 200 del 03/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO CCM "BUONE PRATICHE SULL'ALIMENTAZIONE". IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DELLE SCUOLE VINCITRICI DEL CONCORSO "... E VAI CON LA FRUTTA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che nell'ambito del Programma "Guadagnare Salute" è stato promosso il progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"* inserito nel programma annuale 2008 del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM),
- che la Regione Toscana è stata individuata dalla Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle provincie Autonome, quale capofila per la realizzazione del summenzionato Progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"* , approvato con DM in data 26.11.2008, per la cui realizzazione è prevista la somma complessiva di € 600.000,00;
- che nella stessa sede gli Assessori delle Regioni Marche, Campania, Puglia e Sicilia hanno manifestato la loro disponibilità a partecipare alla realizzazione del progetto stesso
- che con DGR n°85 del 05.02.2010 stata approvata l a partecipazione della Regione Campania al progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"* , approvato con DM in data 26.11.2008 nel programma annuale 2008 del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), di cui è capofila la Regione Toscana.
- che è stata stipulata apposita convenzione tra Regione Toscana e Regione Campania così come previsto dal Decreto Dirigenziale n°4806 del 28 se ttembre 2009 con il quale la Regione Toscana ha assunto l'impegno di € 80.000,00, per ciascuna Regione partecipante, e approvato lo schema di convenzione con le Regioni per la realizzazione del progetto stesso;

CONSIDERATO che

- nell'ambito del Progetto Buone Pratiche sull'Alimentazione, denominato *"...e vai con la frutta"*, è stato indetto il Concorso *"…e vai con la frutta. Progetto educativo sugli stili di vita",* riservato esclusivamente alle classi V delle scuole primarie partecipanti al progetto CCM Buone Pratiche sull'Alimentazione "…e vai con la frutta"[1], e che hanno utilizzato il kit didattico "L'asino Ettore & Co. presentano **Il mondo di…"** edito dalla Casa Editrice Giunti, Progetti Educativi.

TENUTO CONTO

- che il giorno 11 maggio 2011 alle ore 10.00 si è riunita, presso la sede del Ministero della Salute la commissione per la valutazione degli elaborati inviate dalle scuole primarie partecipanti al Concorso del progetto *"...e Vai con la Frutta. Progetto educativo sugli stili di vita",* presieduta dalla D.ssa Annamaria Giannoni, referente della Toscana, Regione capofila.
- che la commissione ha dichiarato vincitrici le seguenti scuole primarie della Regione Campania, come da verbale dell'11 maggio 2011:

Premi Regione Campania		
I.C. Gioi, Scuola primaria GIOI (fraz. Cardile) Via L. Salati, 18 – 84056 Gioi (SA) V sez. unica	**primo premio**	**€ 500,00**
D. D. di Serino Via Municipio, 1 – 83028 Serino (AV) V sez. unica	**secondo premio**	**€ 400,00**
I.C. S. BOVIO COLLETTA, Via San Giovanni a Carbonara 31– 80139 Napoli (NA) V sez. A e B	**secondo premio**	**€ 400,00**
I. C. BEETHOVEN, Via Nicolas Green- Via Roma - 80030 San Vitaliano (NA) V sez. A	**terzo premio**	**€ 350,00**
Scuola primaria di BAIA e LATINA Centro, Via San Vito – 81010 Baia e Latina (CE) V sez. unica	**terzo premio**	**€ 350,00**
Scuola primaria D. D. 1° circolo SOLOFRA, Via Casa Papa – 83029 Solofra (AV) V sez. A	**terzo premio**	**€ 350,00**

PRESO ATTO

- che con DGR n°383 del 04/08/2011 è stata acquisita nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della l.r. n.7/2002. la 2° rata di finanziamento del progetto CCM. "buone pratiche sull'alimentazione" pari ad € 40.000,00.

RITENUTO

- di poter impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 2.350,00 a favore delle scuole primarie vincitrici del concorso traendo la spesa dal capitolo 7176 UPB 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2011, trattandosi di impegni assunti con la convenzione sottoscritta dalla Regione Toscana, le cui attività sono finanziate con risorse CCM, a specifica destinazione;

VISTA

- La nota prot. n°0709124 del 21.09.2011, presa in c arico da questo Settore il 22.09.2011, con la quale il Settore Entrate e Spesa ha comunicato che ha proceduto alla sistemazione contabile dell'importo di € 40.000,00 in riscontro alla nota del Settore Assistenza Sanitaria prot. n° 666494/2011
- la L.R n°07/02
- la L.R. n°5/2011
- la DGR n° 157 del 18.04.2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Assistenza Sanitaria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma complessiva di € 2.350,00 a favore delle scuole primarie vincitrici del concorso da far gravare sull'UPB 4.15.38 capitolo 7176 dell'esercizio finanziario anno 2011 (Codice bilancio 1.05.03**);**

- di liquidare e pagare contestualmente la somma complessiva di € 2.350,00 ripartita a favore delle scuole primarie vincitrici del concorso *"… e vai con la frutta",* mediante accredito su conto corrente, come da prospetto di seguito riportato, traendo la spesa dall'UPB 4.15.38 Cap. 7176, (Codice gestionale 1512) esercizio finanziario 2011;

Denominazione Scuola	Indirizzo	Codice Fiscale	IBAN	Importo
I.C. Gioi, Scuola primaria GIOI	Via L. Salati, 18 – 84056 Gioi (SA) (fraz. Cardile)	84003600651	**IT95K0815476531000010826643**	**€ 500,00**
D. D. di Serino	Via Municipio, 1 – 83028 Serino (AV)	80013920642	**IT78M0882475910000000103319**	**€ 400,00**
I.C. S. BOVIO COLLETTA	Via San Giovanni a Carbonara 31– 80139 Napoli (NA)	80035600636	**IT54O0100503405000000201169**	**€ 400,00**
I. C. BEETHOVEN,	Via Nicolas Green, 2 - Via Roma - 80030 San Vitaliano (NA)	92018550639	**IT83N0100540220000000200012**	**€ 350,00**
Scuola primaria di BAIA e LATINA Centro	Via San Vito – 81010 Baia e Latina (CE)	80010130617	**IT03Z0530874950000000000675**	**€ 350,00**
Scuola primaria D. D. 1°circolo SOLOFRA	Via Casa Papa – 83029 Solofra (AV)	80008510648	**IT07H0514275820134570008032**	**€ 350,00**

- di inviare per il seguito di competenza ai Settori Assistenza Sanitaria, Entrate e Spese, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 201 del 03/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO CCM "BUONE PRATICHE SULL'ALIMENTAZIONE". IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ALLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO PARTECIPANTI AL PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che nell'ambito del Programma "Guadagnare Salute" è stato promosso il progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"* in seguito denominato *"…e vai con la frutta"* inserito nel programma annuale 2008 del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM),
- che la Regione Toscana è stata individuata dalla Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle provincie Autonome, quale capofila per la realizzazione del summenzionato Progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"*, approvato con DM in data 26.11.2008, per la cui realizzazione è prevista la somma complessiva di € 600.000,00;
- che nella stessa sede gli Assessori delle Regioni Marche, Campania, Puglia e Sicilia hanno manifestato la loro disponibilità a partecipare alla realizzazione del progetto stesso
- che con DGR n°85 del 05.02.2010 stata approvata l a partecipazione della Regione Campania al progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"* , approvato con DM in data 26.11.2008 nel programma annuale 2008 del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), di cui è capofila la Regione Toscana.
- che è stata stipulata apposita convenzione tra Regione Toscana e Regione Campania così come previsto dal Decreto Dirigenziale n°4806 del 28 se ttembre 2009 con il quale la Regione Toscana ha assunto l'impegno di € 80.000,00, per ciascuna Regione partecipante, e approvato lo schema di convenzione con le Regioni per la realizzazione del progetto stesso;

CONSIDERATO che

- Il progetto ha previsto interventi nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, per promuovere un maggior consumo di prodotti ortofrutticoli freschi.
- che per le scuole primarie partecipanti è stato previsto un contributo di euro 200,00 a scuola, mentre per le scuole secondarie di primo e secondo grado è stato previsto un contributo di euro 400,00 a scuola.

TENUTO CONTO che

- le scuole secondarie di II grado partecipanti al progetto sono state 8 come di seguito elencate:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	**INDIRIZZO**
ISTITUTO SUPERIORE "IMBRIANI"	VIA PESCATORI 155, - 83100 AVELLINO
IST. ARTE S.LEUCIO	VIA DEL SETIFICIO - 81100 CASERTA
ISTITUTO MAGISTRALE "DON L. MILANI"	VIALE 2 GIUGNO - 80146 NAPOLI
I.T.C. "SCOTELLARO"	VIA CARDUCCI 31 - 80046 S. GIORGIO A CREMANO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "F. SEVERI"	VIA G. D'ANNUNZIO - 84100 SALERNO
LICEO SCIENTIFICO "CACCIOPPOLI"	VIA D. VELLECA 56 - 84018 SCAFATI
LICEO SCIENTIFICO "GALLOTTA"	VIA CADUTI DI BRUXELLES - 84025 EBOLI
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "Pisacane"	VIA GAETANI - 84073 SAPRI

- i Dirigenti scolastici delle su riportate scuole hanno trasmesso al Settore Assistenza Sanitaria la richiesta autocertificazione che i contributi che riceveranno saranno utilizzati per attività coerenti col progetto;

PRESO ATTO
- che con DGR n°383 del 04/08/2011 è stata acquisita nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della l.r. n.7/2002. la 2°rata di finanziamento del progetto CCM. "buone pratiche sull'alimentazione" pari ad € 40.000,00.

RITENUTO
- di poter impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 3.200,00 a favore delle scuole secondarie di secondo grado partecipanti al progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"* in seguito denominato *"…e vai con la frutta"* traendo la spesa dal capitolo 7176 UPB 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2011, trattandosi di impegni assunti con la convenzione sottoscritta dalla Regione Toscana, le cui attività sono finanziate con risorse CCM, a specifica destinazione;

VISTA
- La nota prot. n°0709124 del 21.09.2011, presa in c arico da questo Settore il 22.09.2011, con la quale il Settore Entrate e Spesa ha comunicato che ha proceduto alla sistemazione contabile dell'importo di € 40.000,00 in riscontro alla nota del Settore Assistenza Sanitaria prot. n° 666494/2011
- la L.R n°07/02
- la L.R. n°5/2011
- la DGR n° 157 del 18.04.2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Assistenza Sanitaria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma complessiva di € 3.200,00 a favore delle scuole secondarie di 2°gr ado partecipanti al progetto *"Buone pratiche sull'alimentazione"* in seguito denominato *"…e vai con la frutta"* da far gravare sull'UPB 4.15.38 capitolo 7176 dell'esercizio finanziario anno 2011 (Codice bilancio 1.05.03**);**
- di liquidare e pagare contestualmente la somma complessiva di € 3.200,00 ripartita a favore delle scuole secondarie di 2°grado partecipanti al progetto *"…e vai con la frutta"* , mediante accredito su conto corrente, come da prospetto di seguito riportato, traendo la spesa dall'UPB 4.15.38 Cap. 7176, (Codice gestionale 1512) esercizio finanziario 2011;

DENOMINAZIONE ISTITUTO	INDIRIZZO	IBAN	Codice Fiscale	Importo
ISTITUTO SUPERIORE "IMBRIANI"	VIA PESCATORI 155, - 83100 AVELLINO	IT67H0542404297000000000228	80011170646	€ 400,00
IST. ARTE S.LEUCIO	VIA DEL SETIFICIO - 81100 CASERTA	IT24T0100514900000000201559	80008730618	€ 400,00
ISTITUTO MAGISTRALE "DON L. MILANI"	VIALE 2 GIUGNO - 80146 NAPOLI	IT35P0100540090000000200633	80022780631	€ 400,00
I.T.C. "SCOTELLARO"	VIA CARDUCCI 31 - 80046 S. GIORGIO A CREMANO	IT79V0100540090000000200661	95044800639	€ 400,00
LICEO SCIENTIFICO STATALE "F. SEVERI"	VIA G. D'ANNUNZIO - 84100 SALERNO	IT83G0837815200000000329635	80028030650	€ 400,00
LICEO SCIENTIFICO "CACCIOPPOLI"	VIA D. VELLECA 56 - 84018 SCAFATI	IT22Z0514276490135571085786	80024590657	€ 400,00
LICEO SCIENTIFICO "GALLOTTA"	VIA CADUTI DI BRUXELLES - 84025 EBOLI	IT09F0542404297000020200020	82003690656	€ 400,00
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO "Pisacane"	VIA GAETANI - 84073 SAPRI	IT17M0815476470000050822789	84001780653	€ 400,00

- di inviare per il seguito di competenza ai Settori Assistenza Sanitaria, Entrate e Spese, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Mario Vasco

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. SVILUPPO ATTIVITà SETTORE PRIMARIO
Settore Foreste Caccia e Pesca

AVVISO

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Incidenza relativa al **Piano Faunistico Venatorio** regionale **-** CUP 877 -

Autorità Procedente/Proponente: Settore Foreste Caccia e Pesca

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il PIANO FAUNISTICO VENATORIO, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi non tecnica sono consultabili sul sito WEB dell'Autorità Procedente/Proponente:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/VAS_PFV.html
e dell'Autorità Competente:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: Centro Direzionale di Napoli, via G. Porzio - Is. A6 XVII piano stanza 18; telefono 0817967772; fax 0817967752; email: caccia@regione.campania.it;
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;
- le sedi degli Uffici caccia provinciali:
  Provincia di AVELLINO, Ufficio Caccia, corso Vittorio Emanuele 44, 83100, AVELLINO, tel. 0825 790430, fax.0825 790430
  Provincia di BENEVENTO, Ufficio Caccia, via Clino Ricci 1, 82100, BENEVENTO tel. 0824 774802 fax. 0824 774834
  Provincia di CASERTA, Ufficio Caccia via Lamberti (Area ex St. Gobain) - palazzo provincia 81100 CASERTA, tel. 08232478147, fax. 0823 2478169
  Provincia di NAPOLI, Ufficio Caccia via Don Bosco, 4/F 80141 NAPOLI tel. 0817949546, fax. 081 7949599
  Provincia di SALERNO, Ufficio Caccia via Raffaele Mauri, 63 84132 SALERNO, tel. 089-5226442, fax. 089 337947

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 877

Il Dirigente del Settore
Dott. Daniela Lombardo

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Portici - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Soc. ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0516998 del 01/07/2011, il sig. Guarino Angelo *…omissis …*, in qualità di procuratore speciale della Soc. "ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing" con sede legale in Roma al Piazzale E. Mattei n° 1, P.Iva n. 00905811006, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 133/07 (modificata dalla c.d.m. n° 26/08), rilasciata nel Porto di Portici – Comune di Portici, della superficie di mq. 76,00, al fine di mantenere un distributore carburanti, scaduta il 31/12/2010;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. Guardascione Luigi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047;
- la nota prot. n. 107944 del 05/02/2007;
- la nota dell'Agenzia del Demanio – filiale Campania prot. n. 2011/7061/FCAM/BD del 20/05/2011;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 474595 del 16/06/2011 il sig. Guardascione Luigi *…omissis…* , ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 162/06, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli;
- che la concessione demaniale marittima n. 162/06 è relativa ad una superficie di mq. 108,95 di cui mq. 54,55 antistanti il ristorante, delimitati da fioriere in calcestruzzo e mq. 54,40 adibiti a parcheggio è scaduta;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635 - Avviso Di Deposito Atti Urbanistici – varianti puntuali al vigente piano regolatore generale.

Il Dirigente VI Settore Gestione Del Territorio

In esecuzione alle Delibere di Consiglio Comunale, rese immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati i progetti definitivi delle opere pubbliche di seguito indicate:

- **Delibera C.C. n. 114 del 16/09/2011:** *Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "**Riqualificazione di via S. Giusto – via Imbriani**". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Dichiarazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.*
- **Delibera C.C. n. 116 del 16/09/2011:** *Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "**Riqualificazione di Masseria Chiavettieri**". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Dichiarazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.*
- **Delibera C.C. n. 117 del 16/09/2011:** *Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "**Riqualificazione di Masseria Cutinelli**". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Dichiarazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.*
- **Delibera C.C. n. 118 del 16/09/2011:** *Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "**Riqualificazione di via Pratola**". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Dichiarazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.*
- **Delibera C.C. n. 119 del 16/09/2011:** *Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "**Prolungamento strada Rione Bosco Piccolo**". Adozione di variante allo strumento urbanistico generale, con il procedimento di cui all'articolo 19, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Dichiarazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.*

In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i e del DPR 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania ed artt. 7-8 della Legge 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti le Varianti puntuali sopra menzionate saranno depositati presso la **Segreteria Comunale** alla libera visione del pubblico per **30 gg. consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal **Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00** nonché nei giorni di **Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 19,00**.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi alle adozioni delle varianti puntuali in argomento sarà pubblicato anche all'**Albo Pretorio** del Comune di Pomigliano d'Arco contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato su **due giornali** (1 locale ed 1 nazionale), sul **Sito Web** del comune all'indirizzo www.piazzacomune.it, su **manifesti** sugli appositi spazi destinati alla pubblicità comunale.
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Pomigliano d'Arco, indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: arch Sabato Esposito 2° Piano – Uffi cio Tecnico Comunale – Piazza Municipio, 1 – Tel.081.5217210, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti in merito ai progetti.

Il DIRIGENTE
ing. Ciro Cusano

COMUNE DI MARIGLIANO PROVINCIA DI NAPOLI C.F. 01204890634 Prot.n.24447 del 27/09/2011

Avviso - Pubblicazione del Piano Urbanistico Comunale

Il Responsabile del settore utc - urbanistica

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n. 5;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di G.M. n. 94 del 22/09/2011 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.

Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa, delle N.T.A. e del Rapporto Preliminare è depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Segreteria Comunale per sessanta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, nonché il martedì e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito istituzionale del Comune ai seguenti indirizzi: www.comune.marigliano.na.it e www.comunemarigliano.it nonché all'Albo Pretorio online.

Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta del P.U.C., formulandole in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale.

Il Responsabile Settore UTC - Urbanistica

(ing. Andrea Ciccarelli)

OLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. L. 081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it – Avviso di Deposito – Adozione di variante al P.R.G. – L.R. 16 del 22.12.04 – Progetto per la "sistemazione ed ampliamento tratto di strada comunale Via A. Diaz 1^ traversa".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 39 del 20.12.2010 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.,. il progetto definitivo dell'opera pubblica, denominato "sistemazione ed ampliamento tratto di strada comunale Via A. Diaz 1^ traversa";
Rilevato che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i., costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico, in questo caso al P.R.G.

AVVISA

che ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 16 del 22.12.2004, presso l'Ufficio Segreteria, è depositato il progetto ed i relativi atti dell'adozione di variante al P.R.G., i quali sono a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due quotidiani a diffusione provinciale. Gli stessi possono essere consultati dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

Nel termine di 30 (trenta) giorni dal deposito, chiunque vorrà porre osservazioni alla variante al P.R.G., dovrà presentarle, in duplice copia di cui una su competente carta bollata, durante l'orario di ufficio, al protocollo di questo Comune, che ne rilascerà ricevuta.

IL RESPONSABILE
UFFICIO ESPROPRIAZIONI
(Geom. Nicola Ferrara)

OLA (NA) – **Avviso di Deposito – Adozi R. 16/04 – Progetto per la "sistemazione ed ampliamento tratto di strada comunale Via A. Diaz 1^ traversa".**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
AVVISA

-che ai sensi dell'art. 24 comma 1 della L.R. 16 del 22.12.2004, presso l'area tecnica, è depositato il progetto ed i relativi atti dell'adozione di variante al P.R.G. indicata in oggetto;
Nel termine di 30 (trenta) giorni dal deposito, chiunque vorrà porre osservazioni alla variante al P.R.G., dovrà presentarle, in duplice copia di cui una su competente carta bollata, durante l'orario di ufficio, al protocollo di questo Comune. Per informazioni: RUP Geom. Nicola Ferrara tel. 0818740240 fax 0818740214.

Agerola li,

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA
(Geom. Giovanni Milano)

Comune di Cancello ed Arnone
Provincia di Caserta
Decorato con medaglia di bronzo al merito civile
Telefono 0823/856176 - 856648 - Fax 0823/856199
E-mail: utc.cancelloarnone@virgilio.it
Sito Internet: www.cancelloedarnone.gov.it

C.F. 02529440618

AREA TECNICA

AVVISO

di deposito del progetto del "Programma di Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – località Arnone" , di cui al bando pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n.° 43 del 27/10/2008, sul terreno riportato in Catasto al Foglio 26, mappali 15 e 16.
Art. 27 della legge regionale n.° 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii.

Il Responsabile dell' Area Tecnica- Geom. Damiano Prezioso

Vista la legge1150/42 e ss.mm.ii., l'articolo 107 del decreto legislativo n.° 267/00 e ss.mm.ii. e la L. R. n.° 16/2004 e ss.mm.ii.
In esecuzione della delibera di C. C. n.° 16 del 0 7/08/2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo del *"Programma di Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – località Arnone"* , Via dei Salici, sul terreno riportato in Catasto al Foglio 26, mappali 15 e 16, approvato con il procedimento di cui all'articolo 19 comma 2 del D.P.R. n.° 327/2001, nell'ambito del Bando Giunta Regionale Campania pubblicato sul B.U.R.C. n.° 43 del 27/10/2008, per la selezione dei Programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile,

AVVISA

che riconosciuto il profilo d'interesse pubblico dell'iniziativa, il Programma costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente, cosi come previsto dall' articolo 19 comma 2 del D. P. R. n.° 327/2001;
che la delibera di C. C. n.° 16 del 07/08/2011 e gli atti del Progetto rimarranno depositati presso la segreteria comunale, a libera visione del pubblico negli orari di ufficio, per trenta giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dal giorno 10/09/2011. Durante il periodo di deposito del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile approvato, è possibile formulare osservazioni allo stesso, in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo della Segreteria, in orario d'ufficio, che ne rilascerà ricevuta. Copia del presente avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale del comune di Cancello ed Arnone.
Dalla casa comunale 28/09/2011

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Damiano Prezioso)

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CPS_ 6 località Lamia.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.805 del 23/09/2011 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CPS_6 località Lamia, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Monitoraggio P.U.C., Archivio Storico e Certificazioni - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 09/11/2011.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta, Viale Lamberti, Tel. 0823/2478010. 2) Oggetto dell'appalto: manifestazione d'interesse per Affidamento del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti giornalieri ; **3) Termine per il ricevimento della manifestazione d'interesse 19/10/2011 ore 12,00;** 4) Avviso integrale disponibile sul sito www.provincia.caserta.it; 5) Responsabile procedimento: ing. Paolo Madonna.

Il Dirigente – ing. Paolo MADONNA

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE – P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 3976 22 settembre 2011

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM

(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

"Intervento di riqualificazione urbanistica e miglioramento della mobilità interna con decongestionamento delle principali percorrenze nelle aree limitrofe all'Università – Completamento" .

IL Responsabile Unico del Procedimento

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i lavori di " *"Intervento di riqualificazione urbanistica e miglioramento della mobilità interna con decongestionamento delle principali percorrenze nelle aree limitrofe all'Università – Completamento",* assunti dall'Impresa **I.GE.CO. Srl – con sede alla via Cavour ,vico San Michele n. 1 – Sarno ,** per l'importo di € 659.569,03 al netto del ribasso del 33,507% , giusto contratto d'appalto rep. 1781 del 19-2-2009 registrato a Mercato San Severino il 23-2-2009 al n. 129 SERIE I.

Detti lavori vennero iniziati il 2-4-2009, ed ultimati il 12-9-2011.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

geom.Francesco Landi

COMUNE DI SCAFATI (SA) - p.iva 00625680657 **– Decreto di Esproprio - "Lavori di realizzazione "Centro polivalente per anziani in SCAFATI località San Pietro" .**

Il Dirigente Area Servizi per il Territorio-Responsabile del Procedimento

RENDE NOTO

che con proprio decreto n°20927/2011 del 23/08/2011 è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del comune di Scafati dei beni immobili siti nel territorio di questo comune ed occorrenti per la realizzazione di un "Centro polivalente per anziani in SCAFATI località San Pietro" e precisamente :

1) Foglio 10 particella 473 mq. espropriati 689 e particella 474 mq espropriati 165, Ditta Proprietaria: Marano Italia nata a Boscoreale(NA) il 13/10/1927 e Passetti Eugenio nato a Scafati(SA) il 05/06/1956; indennità di esproprio:€ 62.836,30 e €15.047,88;
2) Foglio 10 particella 1092 mq. espropriati 130,Ditta Proprietaria: Sangiovanni Rosa nata a Scafati il 26/09/1948, Di Prisco Antonella nata a Pompei(NA) il 31 03/1973, Di Prisco Angelo nato a Pompei(NA) il07/02/1980 Di Prisco Vincenzo nato a Scafati il 08/08/1970; indennità di esproprio € 13.041,60;
3) Foglio 10 particella 1094 mq. espropriati 90, Ditta Proprietaria: Carannante Carolina nata a Scafati il 12/05/1946; indennità di esproprio € 8.207,93;

Il citato atto è depositato presso la Segreteria di questo Comune e per giorni trenta consecutivi è affisso all'Albo Pretorio di questo comune, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente dell'Area Servizi per il Territorio
arch. Maria Gabriella CAMERA

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - (Provincia di Napoli)

Avviso audizione – Ai fini della predisposizione del rapporto preliminare (RP) in sede di svolgimento della procedura di VAS (art. 2 – comma 4 del D.G.R.C. n. 364/2011), nonché ai fini della predisposizione preliminare del PUC (art. 7 – comma 2 del D.G.R.C. n. 364/2011)

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Premesso

che il Comune di Torre del Greco ha in corso di elaborazione la proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC);

che detta proposta, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004, deve essere predisposta previa consultazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientalistiche, econonomico-professionali e sindacali.

Indice audizione preliminare ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004, Direttiva CE/42/2001 - D.G.R.C. n. 627/05 - D.D. n. 68/06, 24/07 e n. 128/07 – D.P.G.R. n. 17/2009 – D.G.R.C. n. 203/2010.

INVITA

tutte le suddette Organizzazioni a livello locale, provinciale e regionale a partecipare ai lavori dell'Assemblea presentando suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

Per consentire un ordinato ed esauriente svolgimento dei lavori è stato predisposto il seguente calendario di incontri:

Audizione del giorno 10/10/2011 - ore 16,00 - **Organizzazioni sociali, culturali e sindacali**

A.C.U., Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Acli - Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, CGIL, CISL, UIL, UGL, Unimpresa, USAE – Unione Sindacati Autonomi Europei.

Audizione del giorno 17/10/2011 - ore 16,00 - **Organizzazioni ambientalistiche**

Acli - Anni Verdi, C.A.I. - Club Alpino Italiano, C.T.S. - Centro Turistico Studentesco Giovanile, F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano, Federnatura, Greenpeace Italia, Italia Nostra, I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica, l'Altritalia Ambiente, Legambiente, L.I.P.U., Marevivo, T.C.I. - Touring Club Italiano, Terranostra, V.A.S. - Associazione Verdi Ambiente e Società, WWF Italia - World Wildlife Found – Agriturist, Amici della Terra, Federazione Nazionale Pro Natura (già Federnatura), Fare Verde.

Audizione del giorno 24/10/2011 - ore 16,00 - **Organizzazioni economico professionali**

Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei dottori agronomi e forestali, Ordine dei geologi, Collegio dei geometri, Collegio dei periti agrari, Collegio dei periti industriali, Confedertecnica Regione Campania, C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), Unione degli Industriali, Confesercenti, Confcommercio, CNA, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Associazione Nazionale Costruttori Edili, ANAB – Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, Assocoral, Lega Navale.

L'Amministrazione Comunale invita, pertanto, le sopraindividuate Organizzazioni a partecipare alle audizioni che si terranno a Torre del Greco nei giorni e agli orari individuati presso la Sala del Consiglio Comunale – Palazzo Baronale – Piazza Plebiscito.

Si rende noto che tutti i soggetti pubblici e privati, singoli o associati, che svolgono attività a livello locale possono intervenire in tale fase propedeutica del procedimento, per presentare eventuali suggerimenti e proposte, che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo delle esigenze territoriali, compilando lo specifico ed apposito questionario scaricabile sul sito del Comune da consegnare all'atto della partecipazione.

Il presente avviso è, altresì, pubblicato sul sito internet del Comune: www.comune.torredelgreco.na.it , e sul BURC della Regione Campania.

Torre del Greco, 23 settembre 2011

Il Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Michele Polese

Il Sindaco
On.le dr. Ciro Borriello

MFS Srl
Via Museo, 1
39100 Bolzano

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE CAMPANIA- Settore TUTELA AMBIENTE, VIA DE GASPERI 28, NAPOLI il progetto di seguito specificato:

OGGETTO
Realizzazione di un Impianto Fotovoltaico da 4046,16 kWp, nel comune di RUTINO (SA)

PROPONENTE
ECONERGY SVILUPPO MFS Srl – Via Museo, 1 – 39100 - Bolzano

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda (punto 2, lettera C, Allegato IV, D.Lgs 4/2008)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Comune di RUTINO, FOGLIO 10 PARTICELLE 38-39-86-163-164-95-176 -- FOGLIO 11 PARTICELLE 92-351-353-95-286-288-289-291.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.
Il progetto prevede la realizzazione in area agricola di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4,046 MWp, nel Comune di RUTINO, in Provincia di RUTINO

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE
Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;

Dalla data dì pubblicazione dell'avviso sul BURC decorrono i 45 (quaranticinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus
CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO ACARD-RS 2012/2013. Avviso pubblico per il conferimento di 10 borse di studio biennali per psicologi.

Al fine di assicurare il sostegno psicologico nel percorso terapeutico dei malati di cancro da realizzare c/o strutture fisse (Hospice, RSA, ADI, etc … etc ..) ed unità mobili (Hospital Car) da effettuarsi sul territorio della Regione Campania è indetto dall'Associazione House Hospital onlus un concorso pubblico per titoli ed esami mediante una prova scritta, basata su un questionario a quiz con risposte multiple, ed una prova orale, consistente nella discussione di aspetti scientifici di ordine generale e specifico sugli argomenti della disciplina in esame, per il conferimento di n. 10 Borse di Studio per Psicologi - Progetto ACARD-RS 2012/2013 - importo € 15.000,00 annui per ognuna, per un ammontare complessivo pari a € 300.000,00.
Si precisa che, la nomina dei vincitori e l'immissione in servizio è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie - 300.000,00 (trecentomila) € - rimesse a favore dell'Associazione House Hospital onlus da parte del Commissario ad Acta in Sanità della Regione Campania e nelle modalità definite con l'Ente finanziatore.
1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ED AMMISSIONE ALLE SELEZIONI PER LE BORSE DI STUDIO. Per la partecipazione alle selezioni per l'assegnazione delle 10 Borse di Studio per Psicologi sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) il possesso del Diploma di Laurea in Psicologia (II livello) conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali; b) possesso dell'iscrizione all'Ordine degli Psicologi; c) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. I suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
2) INCOMPATIBILITA'. Non può partecipare alla selezione il personale dipendente di ruolo delle Aziende Sanitarie pubbliche o private provvisoriamente accreditate.
3) DURATA DELLE BORSE DI STUDIO ED IMPORTI DEGLI ASSEGNI. Le borse di studio avranno la durata di 24 mesi. L'erogazione dell'assegno è sospeso nei periodi di assenza anche dovuti a gravidanza, malattia o altro motivo. In tali casi, la durata del rapporto si protrae per il residuo periodo, ai fini della realizzazione dello stage, riprendendo a decorrere dalla causa di sospensione. Gli importi delle Borse di Studio, di cui innanzi, sono da considerarsi lordi-annui, comprensivi di tutti gli oneri a carico sia del percipiente che dell'Associazione House Hospital onlus, secondo le

disposizioni di legge in materia di erogazione di assegni per Borse di Studio e verranno corrisposte in rate trimestrali posticipate. I borsisti dovranno provvedere, a proprio carico, a stipulare apposita Polizza di Assicurazione con primaria Società per la copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali ed extra professionali, con massimale non inferiore a euro 258.230,00. L'assegno de quo non è cumulabile con altre borse di studio (inclusa la borsa per il dottorato di ricerca), a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare degli assegni.

4) DOMANDE DI AMMISSIONE. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E TITOLI VALUTABILI. Coloro che intendono partecipare alla predetta selezione sono tenuti a farne domanda, in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Bando, al Presidente dell'Associazione House Hospital onlus. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed indirizzata all'Associazione House Hospital onlus - Centro Direzionale Isola F/10 - 80143 Napoli - entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: Domanda per selezione pubblica per il conferimento di 10 Borse di Studio per Psicologi - Progetto ACARD-RS 2012/2013. L'Associazione House Hospital onlus non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Associazione stessa o comunque imputabili a fatto terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità: 1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani appartenenti alla Repubblica) o di uno Stato membro della Comunità economica europea; 2) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Psicologia, indicandone la data del conseguimento, l'Università che lo ha rilasciato, la valutazione finale e le votazioni ottenute nei singoli esami; 3) il possesso dell'iscrizione all'Ordine degli Psicologi; 4) il possesso dell'esperienza acquisita a favore dei malati di cancro rilasciata da certificazione da una Azienda Sanitaria e/o da un Ente no profit; 5) di non essere dipendente di strutture pubbliche e di non avere rapporti di lavoro, a qualunque titolo, con strutture temporaneamente accreditate; 6) l'eventuale possesso di titoli di carriera; 7) di aver svolto corsi ECM. I candidati riconosciuti handicappati ai sensi della Legge n. 104/1992 e s.m. ed integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dei test, ai sensi della legge suddetta. Nella domanda dovrà

essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'Associazione cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. Ai sensi del DPR 445/00 e s.m. ed integrazioni) non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda. Gli aspiranti, pena l'esclusione, devono allegare alla domanda: a) certificato di laurea in carta libera; b) certificato di iscrizione all'Ordine degli Psicologi; c) certificato di esperienza acquisita in ambito oncologico rilasciato da una Azienda Sanitaria e/o da un Ente no profit; d) se posseduto, certificato di frequenza, anche a titolo di volontariato, presso le Aziende Sanitarie e/o Enti no profit in ambito socio-sanitario; e) tutti i documenti ed i titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, che saranno presentati con le modalità di cui all'allegato B); f) un curriculum formativo e professionale in triplice copia redatto in carta semplice, datato, firmato e debitamente documentato; g) un elenco dei documenti e dei titoli presentati; h) lettera del candidato da cui risultino le motivazioni al lavoro da svolgere; i) copia di un valido documento di riconoscimento. I certificati, di cui ai punti precedenti, potranno essere sostituiti da una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritto dall'interessato, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00 e s.m. ed integrazioni. Saranno valutati come titoli, fra gli altri, il dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, semprechè equipollenti o inerenti discipline affini a quella della presente borsa di studio. I documenti comprovanti i titoli posseduti potranno essere prodotti in fotocopia unitamente ad un'autocertificazione attestante la conformità degli stessi all'originale. All'atto della presentazione della domanda i documenti ed i certificati da allegare alla stessa non sono soggetti all'imposta di bollo. Non è consentito il riferimento a documenti già presentati a questa Associazione. Agli atti e documenti redatti in lingue diverse dall'italiano deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, corredata da una autodichiarazione che attesti la conformità della stessa al testo straniero.

5) PROVE D'ESAME. La selezione sarà effettuata sulla base di un questionario a quiz con risposte multiple e di una prova orale su argomenti inerenti la disciplina oggetto della borsa di studio, per la quale si concorre. Il punteggio assegnato ai titoli ed alle prove è indicato nell'allegato B. La prova orale sarà intesa ad accettare la capacità professionale richiesta per l'espletamento delle funzioni a cui si riferisce la selezione. I candidati ammessi al concorso saranno convocati, per la selezione, nei giorni e nelle sedi stabilite con notifica agli interessati tramite pubblicazione sul BURC della Regione Campania oppure con raccomandata con ricevuta di ritorno o con PEC che il candidato indicherà nella domanda, entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. La valutazione delle prove e la designazione dei vincitori sarà effettuata entro trenta giorni successivi alle prove concorsuali. Per essere ammessi alla selezione i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE. La commissione esaminatrice sarà presieduta e composta dal Presidente dell'Associazione House Hospital

onlus o da un suo delegato; da un esperto in management sanitario; da un dirigente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania; da due esperti in Psicologia; da un esperto in Cure Palliative e da un esperto in politiche socio-sanitarie.

7) MODALITA' DI SELEZIONE E GRADUATORIE. La commissione esaminatrice alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali e può fissare il punteggio minimo che i candidati dovranno riportare nella suddetta valutazione per essere ammessi alla prima prova ed il punteggio minimo complessivo che i candidati dovranno conseguire per essere utilmente collocati in graduatoria. Al termine della selezione la commissione compila un circostanziata relazione contenente i giudizi assegnati a ciascun candidato e formula una graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente risultante dal punteggio assegnato nella valutazione dei titoli e dal punteggio ottenuto nelle due prove e designa nell'ordine della graduatoria, il vincitore della selezione. A parità di merito si applicherà la normativa vigente in materia di selezioni concorsuali. Il giudizio finale formulato dalla commissione per ogni candidato verrà reso pubblico mediante pubblicazione sul BURC della Regione Campania. In caso di rinuncia del vincitore gli assegni saranno conferiti al candidato che segue in ordine di graduatoria. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

8) FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. Il candidato utilmente collocato in graduatoria riceverà comunicazione scritta, tramite raccomandata A.R. dell'attribuzione dell'assegno e, pena la decadenza, dovrà accettare entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione il relativo contratto. Eventuali ritardi nell'accettazione del contratto possono essere giustificati soltanto se dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. La mancata accettazione del contratto nel termine sopra indicato determinerà la decadenza dal diritto all'assegno. In tal caso, l'assegno sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria. Costituisce causa di risoluzione del contratto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi delle disposizioni del Codice Civile da parte del titolare dell'assegno. Gli assegnatari, al momento della stipula del contratto, dovranno rilasciare apposita dichiarazione contenente esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruiranno, durante tutto il periodo di durata dell'assegno, di altre borse di studio, né di assegni analoghi. Il rapporto ha termine alla scadenza prevista dal contratto.

9) VALUTAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE. L'attività dell'assegnatario deve essere svolta per un periodo di 36 ore settimanali, fatte salve le eventuali interruzioni dovute a gravidanza. Gli strumenti, le modalità di controllo e la valutazione dell'attività svolta spetta al Presidente dell'Associazione House Hospital onlus che nominerà un tutor, il quale, è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta dal titolare dell'assegno.

10) PRIVACY. Ai fini del Decreto Legislativo n. 196/03 e s.m. ed integrazioni, si informa che l'Associazione House Hospital onlus si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e per finalità inerenti la gestione della borsa di studio.

11) NORME FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Napoli, 19 settembre 2011

Il Presidente
Rosa Vitiello

ALLEGATO A: SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

(da inviarsi su carta semplice)

AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
HOUSE HOSPITAL ONLUS
CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/10 - 80143 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il a residente in alla via n. cap chiede di essere ammesso/a a sostenere la selezione pubblica del Progetto ACARD-RS 2012-2013, pubblicata sul BURC n. del per 10 Borse di Studio per Psicologi per valutazione titoli, quiz e prova orale. Al tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/00 e s.m. ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara:

1) di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

2) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Psicologia il presso l'Università con votazione finale e le votazioni ottenute nei singoli esami (inserire)

3) di essere iscritto/a all'Ordine degli Psicologi della in data ;

4) di essere in possesso/a dell'esperienza acquisita a favore dei malati di cancro rilasciata da

5) di non essere dipendente di strutture pubbliche e di non avere rapporti di lavoro, a qualunque titolo, con strutture temporaneamente accreditate o private;

7) di essere in possesso dei seguenti titoli di carriera:

a)

b)

c)
8) di aver svolto corsi ECM:
a)
b)
c)
L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:
(indicare anche il numero di codice di avviamento postale, recapito telefonico, e.mail e PEC) riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.
Il sottoscritto allega alla presente domanda:
1) certificato di laurea in carta libera;
2) certificato di iscrizione all'Ordine degli Psicologi;
3) certificato di esperienza acquisita a favore dei malati di cancro rilasciata da
4) ove esistente, certificato di frequenza presso ;
5) certificati ECM;
6) curriculum formativo e professionale;
7) elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I certificati, di cui ai punti precedenti, potranno essere sostituiti da una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00 e s. m. ed integrazioni.
Dichiara, infine, di aver preso visione del bando per la selezione e di essere a conoscenza che ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del bando stesso, tutti i documenti utili dovranno essere inviati in allegato alla domanda.
Luogo e data

Firma (non autenticata)

ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La ripartizione del punteggio riservato alla commissione per la valutazione dei titoli prodotti dal candidato e delle prove è così stabilita:

Titoli (max 20 punti)

Prove (max 80 punti) così suddivisa:
a) **Quiz (punti 30):** management sanitario; welfare community; materia oggetto della borsa di studio; legislazione sanitaria; igiene e profilassi.
b) La **prova orale (punti 50)** sarà diretta al fine di valutare la capacità e l'attitudine del candidato al Progetto ACARD-RS.

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus
CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO SALUTE 2012/2013. Avviso pubblico per il conferimento di 10 borse di studio biennali per medici.

E' indetto dall'Associazione House Hospital onlus un concorso pubblico per titoli ed esami mediante una prova scritta, basata su un questionario a quiz con risposte multiple, ed una prova orale, consistente nella discussione di aspetti scientifici di ordine generale e specifico sugli argomenti della disciplina in esame, per il conferimento di n. 10 Borse di Studio per Medici - Progetto SALUTE 2012/2013 - importo € 15.000,00 annui per ognuna, per un ammontare complessivo pari a € 300.000,00 - da realizzare c/o strutture fisse ed unità mobili (Hospital Car) da effettuarsi sul territorio della Regione Campania, così come di seguito indicato:

a) **n. 2 Borse di Studio per Medici Specialisti in Dermatologia,** importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"OCCHIO AL NEO"** c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;

b) **n. 2 Borse di Studio per Medici Specialisti in Ginecologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"PIANETA DONNA"** c/o strutture fisse ed unità mobili, da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;

c) **n. 2 Borse di Studio per Medici Specialisti in Endocrinologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"BESS (Ben-Essere, Salute e Solidarietà)"** c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;

d) **n. 2 Borse di Studio per Medici Specialisti in Cardiologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"PORTA IL CUORE IN SALVO"** c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania;

e) **n. 2 Borse di Studio per Medici Specialisti in Radiologia**, importo € 15.000,00 annui per ognuna, in riferimento all'attuazione del Progetto denominato **"PIANETA SALUTE"** c/o strutture fisse ed unità mobili da effettuarsi sul territorio della Regione Campania.

Si precisa che, la nomina dei vincitori e l'immissione in servizio è subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie - 300.000,00 (trecentomila) € - rimesse a favore dell'Associazione House Hospital onlus da parte del Commissario ad Acta in Sanità della Regione Campania e nelle modalità definite con l'Ente finanziatore.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ED AMMISSIONE ALLE SELEZIONI PER LE BORSE DI STUDIO. Per la partecipazione alle selezioni per l'assegnazione delle Borse di Studio per Medici specialisti - sono richiesti i

seguenti requisiti specifici: a) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso una Università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali; b) possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico; c) possesso dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici; d) il possesso del diploma di Specializzazione nelle discipline oggetto di concorso (Dermatologia, Endocrinologia, Cardiologia, Ginecologia o Radiologia) od equivalenti; e) il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla repubblica o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. I suindicati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

2) INCOMPATIBILITA'. Non può partecipare alla selezione il personale dipendente di ruolo delle Aziende Sanitarie pubbliche o private provvisoriamente accreditate.

3) DURATA DELLE BORSE DI STUDIO ED IMPORTI DEGLI ASSEGNI. Le borse di studio avranno la durata di 24 mesi. L'erogazione dell'assegno è sospesa nei periodi di assenza anche dovuti a gravidanza, malattia o altro motivo. In tali casi, la durata del rapporto si protrae per il residuo periodo, ai fini della realizzazione dello stage, riprendendo a decorrere dalla causa di sospensione. Gli importi delle Borse di Studio, di cui innanzi, sono da considerarsi lordi-annui, comprensivi di tutti gli oneri a carico sia del percipiente che dell'Associazione House Hospital onlus, secondo le disposizioni di legge in materia di erogazione di assegni per Borse di Studio e verranno corrisposte in rate trimestrali posticipate. I borsisti dovranno provvedere, a proprio carico, a stipulare apposita Polizza di Assicurazione con primaria Società per la copertura dei rischi derivanti da infortuni professionali ed extra professionali, con massimale non inferiore a euro 258.230,00. L'assegno de quo non è cumulabile con altre borse di studio (inclusa la borsa per il dottorato di ricerca), a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare degli assegni.

4) DOMANDE DI AMMISSIONE. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E TITOLI VALUTABILI. Coloro che intendono partecipare alla predetta selezione sono tenuti a farne domanda, in carta semplice, secondo lo schema allegato al presente Bando, al Presidente dell'Associazione House Hospital onlus. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed indirizzata all'Associazione House Hospital onlus - Centro Direzionale Isola F/10 - 80143 Napoli - entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). A tal fine, fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: Domanda per selezione pubblica per il conferimento di Borse di Studio – Progetto …… L'Associazione House Hospital onlus non assume

alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Associazione stessa o comunque imputabili a fatto terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:
1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani appartenenti alla Repubblica) o di uno Stato membro della Comunità economica europea;
2) il possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia - Specializzazione
per la Borsa di Studio prescelta, indicandone la data del conseguimento, l'Università che lo ha rilasciato e la valutazione finale;
3) il possesso dell'Abilitazione per l'esercizio della professione di Medico;
4) il possesso dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
5) Specializzazione in ;
6) di non essere dipendente di strutture pubbliche e di non avere rapporti di lavoro, a qualunque titolo, con strutture temporaneamente accreditate;
7) l'eventuale possesso di certificazioni inerenti al Progetto;
8) l'eventuale possesso di titoli di carriera;
9) di aver svolto corsi ECM.
I candidati riconosciuti handicappati ai sensi della Legge n. 104/1992 e s.m. ed integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dei test, ai sensi della legge suddetta. Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere comunicata all'Associazione cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.
Ai sensi del DPR 445/00 e s.m. ed integrazioni non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.
Gli aspiranti devono allegare alla domanda:
a) certificato di laurea in carta libera;
b) certificato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico;
c) certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d) certificato di specializzazione in ;
e) se posseduti, certificato di frequenza, anche a titolo di volontariato, presso le Aziende Sanitarie e/o Enti no profit in ambito sanitario;
f) tutti i documenti ed i titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, che saranno presentati con le modalità di cui all'allegato B);
g) un curriculum formativo e professionale in triplice copia redatto in carta semplice, datato, firmato e debitamente documentato;
h) un elenco dei documenti e dei titoli presentati;

i) copia di un valido documento di riconoscimento.

I certificati, di cui ai punti precedenti, potranno essere sostituiti da una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dall'interessato, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00 e s.m. ed integrazioni. Saranno valutati come titoli, fra gli altri, il dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, semprechè equipollenti o inerenti discipline affini a quella della presente borsa di studio. I documenti comprovanti i titoli posseduti potranno essere prodotti in fotocopia unitamente ad un'autocertificazione attestante la conformità degli stessi all'originale. All'atto della presentazione della domanda i documenti ed i certificati da allegare alla stessa non sono soggetti all'imposta di bollo. Non è consentito il riferimento a documenti già presentati a questa Associazione. Agli atti e documenti redatti in lingue diverse dall'italiano deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, corredata da una autodichiarazione che attesti la conformità della stessa al testo straniero.

5) PROVE D'ESAME. La selezione sarà effettuata sulla base di un questionario a quiz con risposte multiple e di una prova orale su argomenti inerenti la disciplina oggetto della borsa di studio, per la quale si concorre. Il punteggio assegnato ai titoli ed alle prove è indicato nell'allegato B. La prova orale sarà intesa ad accettare la capacità professionale richiesta per l'espletamento delle funzioni a cui si riferisce la selezione. I candidati ammessi al concorso saranno convocati, per la selezione, nei giorni e nelle sedi stabilite con notifica agli interessati tramite pubblicazione sul BURC della Regione Campania oppure con raccomandata con ricevuta di ritorno o con PEC che il candidato indicherà nella domanda, entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. La valutazione delle prove e la designazione dei vincitori sarà effettuata entro trenta giorni successivi alle prove concorsuali. Per essere ammessi alla selezione i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE. La commissione esaminatrice sarà presieduta e composta dal Presidente dell'Associazione House Hospital onlus o da un suo delegato; da un esperto in management sanitario; da un dirigente dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania; da uno specialista nella branca per il Progetto in concorso e da un esperto in politiche socio-sanitarie.

7) MODALITA' DI SELEZIONE E GRADUATORIE. La commissione esaminatrice alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali e può fissare il punteggio minimo che i candidati dovranno riportare nella suddetta valutazione per essere ammessi alla prima prova ed il punteggio minimo complessivo che i candidati dovranno conseguire per essere utilmente collocati in graduatoria. Al termine della selezione la commissione compila un circostanziata relazione contenente i giudizi assegnati a ciascun candidato e formula una graduatoria

di merito secondo l'ordine decrescente risultante dal punteggio assegnato nella valutazione dei titoli e dal punteggio ottenuto nelle due prove e designa nell'ordine della graduatoria, il vincitore della selezione. A parità di merito si applicherà la normativa vigente in materia di selezioni concorsuali. Il giudizio finale formulato dalla commissione per ogni candidato verrà reso pubblico mediante pubblicazione sul BURC della Regione Campania. In caso di rinuncia del vincitore gli assegni saranno conferiti al candidato che segue in ordine di graduatoria.

8) FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. Il candidato utilmente collocato in graduatoria riceverà comunicazione scritta, tramite raccomandata A.R. dell'attribuzione dell'assegno e, pena la decadenza, dovrà accettare entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione il relativo contratto. Eventuali ritardi nell'accettazione del contratto possono essere giustificati soltanto se dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. La mancata accettazione del contratto nel termine sopra indicato determinerà la decadenza dal diritto all'assegno. In tal caso, l'assegno sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria. Costituisce causa di risoluzione del contratto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi delle disposizioni del Codice Civile da parte del titolare dell'assegno. Gli assegnatari, al momento della stipula del contratto, dovranno rilasciare apposita dichiarazione contenente esplicita assicurazione, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruiranno, durante tutto il periodo di durata dell'assegno, di altre borse di studio, né di assegni analoghi. Il rapporto ha termine alla scadenza prevista dal contratto.

9) VALUTAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE. L'attività dell'assegnatario deve essere svolta continuativamente, fatte salve le eventuali interruzioni dovute a gravidanza. Gli strumenti, le modalità di controllo e la valutazione dell'attività svolta spetta al Presidente dell'Associazione House Hospital onlus che nominerà un tutor, il quale, è tenuto a presentare una relazione sull'attività svolta dal titolare dell'assegno.

10) PRIVACY. Ai fini del Decreto Legislativo n. 196/03 e s.m. ed integrazioni, si informa che l'Associazione House Hospital onlus si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso e per finalità inerenti la gestione della borsa di studio.

11) NORME FINALI. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

Napoli, 19 settembre 2011

Il Presidente
Rosa Vitiello

ALLEGATO A: SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
(da inviarsi su carta semplice)

AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS
CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/10 - 80143 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a nato/a il e residente in alla via n. cap chiede di essere ammesso/a a sostenere la selezione pubblica, pubblicata sul BURC n. del per le seguenti Borse di Studio per quiz e prova orale:

n. Borsa di Studio per Medici
Specializzazione in
Progetto

Al tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/00 e s.m. ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara:

1) di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2) di aver conseguito il Diploma di Laurea in il presso l'Università con votazione finale ;
3) di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico c/o in data ;
4) di essere iscritto all'Ordine dei Medici di dal ;
5) di aver conseguito la specializzazione in il presso ;
6) di possedere i seguenti requisiti per la partecipazione alla borsa di studio (elencare):
7) di non essere dipendente di strutture pubbliche e di non avere rapporti di lavoro, a qualunque titolo, con strutture temporaneamente accreditate o private.

L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:
(indicare anche il numero di codice di avviamento postale, recapito telefonico, e.mail e PEC) riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) certificato di laurea in carta libera;
2) certificato di abilitazione all'esercizio della professione medica;
3) certificato di iscrizione all'Ordine dei Medici;
4) certificato di specializzazione in ;
5) ove esistente, certificato di frequenza presso ;
6) curriculum formativo e professionale;
7) elenco dei documenti e titoli presentati;

8) certificati ECM.
I certificati, di cui ai punti precedenti, potranno essere sostituiti da una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00 e s. m. ed integrazioni. Dichiara, infine, di aver preso visione del bando per la selezione e di essere a conoscenza che ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del bando stesso, tutti i documenti utili dovranno essere inviati in allegato alla domanda.
Luogo e data

Firma (non autenticata)

ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE
La ripartizione del punteggio riservato alla commissione per la valutazione dei titoli prodotti dal Candidato e delle prove è così stabilita:

Titoli (max 20 punti)

Prove (max 80 punti) così suddivisa:
a) **Quiz (punti 30)**: management sanitario; welfare community; materia oggetto della borsa di studio; legislazione sanitaria; igiene e profilassi.
b) La **prova orale (punti 50)** sarà diretta al fine di valutare la capacità e l'attitudine del candidato al Progetto SALUTE.

Oggetto: Cardito CF 80103860633 - BANDO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI IMPORTANZA COMUNITARIA - "SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2011 - 31.08.2012" - CIG (Codice Identificativo Gara) 300679775F

1. ***ENTE APPALTANTE*:**
   Comune di Cardito – Struttura: Servizio Attività Culturali e Politiche Giovanili
   Piazza Garibaldi,n.1 – 80024 Cardito (NA) – Codice Fiscale 80103860633
   Telefono: 081 19301837
   Telefax 081 8340786
   E-mail: carditocultura@email.it
   Sito Internet: http://cardito.asmenet.it/
2. ***PROCEDURA DI GARA*:**
   procedura aperta. Determinazione a contrattare del Responsabile del Servizio Attività Culturali e Politiche Giovanili n. 14 del 15/09/2011
3. ***LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO***
   3.1 **Luogo di esecuzione:** territorio del Comune di Cardito e zone limitrofe.
   3.2 **Descrizione:** servizio di trasporto scolastico per il periodo di anni uno con decorrenza dal 01/12/2011 al 31/08/2012. **CPV (vocabolario comune per gli appalti) 60130000-8**
   3.3 **Importo del servizio a base d'asta: €** 87.500,00 al netto dell'IVA. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. ***DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI O AMMINISTRATIVE*** :
   D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;
5. ***DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE*** :
   il servizio avrà la durata di 1 (uno) anno e si svolgerà dal 01/12/2011 al 31/08/2012. L'Amministrazione si riserva di modificare la decorrenza iniziale dell'appalto in dipendenza dell'esito della procedura di aggiudicazione.
6. ***DOCUMENTAZIONE :***
   il presente bando, il disciplinare di gara - contenente le norme integrative del bando e facente parte integrante dello stesso e relativi allegati e il capitolato, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet del Comune http://cardito.asmenet.it/ .
7. ***TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, LINGUA, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE***
   7.1 **Termine perentorio:** ***ore 12,00 del giorno 26 ottobre 2011***;
   7.2 **Indirizzo:** Comune di Cardito - UFFICIO PROTOCOLLO piazza Garibaldi, n.1 - 80024 – Cardito(NA) (orario di apertura al pubblico: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13.00, e Martedì e Giovedì anche pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00).

SI PRECISA CHE A PENA DI NON AMMISSIONE ALLA GARA, LE OFFERTE DOVRANNO ***PERVENIRE*** ENTRO IL TERMINE PERENTORIO ED ESCLUSIVAMENTE PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, COME SOPRA INDICATO;

   7.3 **Lingua:** italiano o traduzione giurata;
   7.4 **Modalità:** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara Sez. 2 e nel presente bando;
   7.5 **Apertura offerte:**
   Presso la sala lettura della Biblioteca Comunale al primo piano di Palazzo Mastrilli in piazza Garibaldi – 80024 Cardito (NA):
   Prima seduta pubblica, apertura plico "Documentazione amministrativa" giorno **27 ottobre *ore 10,00;***
   Seconda seduta pubblica, apertura plico "A – Offerta economica" **27 ottobre *ore 10,00;***
   Tutte le sedute di gara saranno presiedute dal Responsabile del Servizio Attività Culturali e Politiche Giovanili del Comune di Cardito.
8. ***SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:*** la seduta di gara è aperta al pubblico. Sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i titolari/legali rappresentati dei concorrenti e i soggetti muniti di specifica delega loro conferita dagli stessi titolari/legali rappresentanti;
9. ***CAUZIONE:***
   L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 1.750,00, pari al 2% dell'ammontare complessivo presunto del contratto, costituita secondo le modalità stabilite dal disciplinare di gara.
10. ***FINANZIAMENTO* :** il servizio è finanziato con fondi propri del bilancio comunale.
11. ***SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA* :**
    I concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 nonché concorrenti con sede in altri stati membri

a alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, D.P.R. 34/2000. In materia di consorzi
niarito nella determinazione dell'Autorità per n. 11
del 09/06/2004.

12. ***CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE***:
Per poter partecipare al presente appalto i concorrenti devono possedere adeguati requisiti in ordine a:

12.1 ***capacità economica e finanziaria***, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da dimostrarsi come previsto nel disciplinare allegato al presente bando di gara;

12.2 ***capacità tecnica e professionale***, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da dimostrarsi come previsto nel disciplinare allegato al presente bando di gara;

13. ***TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA*** **:**
l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte (art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006).

14. ***CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*** **:**
Prezzo più basso (artt. 81, comma 1, e 82 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni). In caso di offerte anormalmente basse si procederà alla loro valutazione con il criterio di cui all'art. 86 – comma 1 – del D.Lgs. n. 163/2006.

15. ***VARIANTI*** **:**
non sono ammesse offerte in variante.

16. ***PROCEDURA NEGOZIATA*** ***:***
questa Amministrazione per successivi, nuovi servizi analoghi a quello di cui al presente bando, nei tre anni successivi alla stipula del contratto di cui al presente servizio, intende ricorrere alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 5 – lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni,

17. ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*** ***:***
Responsabile del Procedimento è la sig.ra. Carmela Sannino – istruttore direttivo del Comune di Cardito.

18. ***ALTRE INFORMAZIONI*** **:**
Per ulteriori informazioni e prescrizioni si rinvia al disciplinare di gara.

18. ***PROCEDURE DI RICORSO*** **:**
Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (art. 6, Legge n.1034/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/71).

Cardito lì, 27/09/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dir. Carmela Sannino)

ASL NAPOLI 3 SUD

Corso Alcide de Gasperi, 167 – 80053 – Castellammare di Stabia (NA)

Tel. 081-8729504 - Fax – 081-8729777 e-mail: sage@aslnapoli3sud.it

Estratto bando di gara d'appalto - servizi

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I..1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud Corso Alcide de Gasperi, 167 – 80053 – Castellammare di Stabia (NA) Punti di contatto all'attenzione di: Dott. sa Pasqualina Mascolo tel. +39 081.8729504 – fax +39 081.8729777 e-mail: sage@aslnapoli3sud.it, Profilo di committente: URL www.aslnapoli3sud.it. Ulteriori info Capitolato d'oneri e documentazione complementare/invio offerte o domande partecipazione c/o: i punti contatto sopra indicati.

SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.5) Servizio di copertura assicurativa RCT/O. II.1.6) CPV 66510000-8. II.2.1) IMPORTO A BASE D'ASTA ANNUALE: €. 4.000.000,00. II.1.3) Durata: dal 22/12/11 al 31/12/2014.

SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO, GIURIDICO, FINANZIARIO E TECNICO. Si rinvia al Disciplinare di Gara.

SEZIONE IV PROCEDURA IV. 1.1) Aperta IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri indicati nel Discipl. IV.3.4) Termine ricevimento offerte o domande di partecipazione: 07/11/2011; IV 3.6) Lingua: It; IV 3.7) l'offerente è vincolato dalla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento offerte; IV.3.8) l'apertura delle offerte avrà luogo il 08/11/2011 ore 11.00.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI VI.3) I documenti di gara sono visionabili gratuitamente su www.aslnapoli3sud.it. e possono essere richiesti, a mezzo fax e/o e-mail, e ritirati presso l'Ente ai recapiti di cui al punto I.1), dalle ore 10.00 a 13.30 dal lunedì al venerdì, previo pagamento per spese di riproduzione o presso la General Broker SpA. Via A. Bargoni, 54 00153 Roma tel 06.83090220 fax 06.58334546 e-mail: gbs@gbsspa.it. Il Responsabile del Procedimento Dott. Massimo Lauri. VI.5) Data di spedizione del bando alla G.U.U.E:

Il Direttore del Servizio AA.GG.
(Dr. Massimo Lauri)

ARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

Lavori di miglioramento igienico-sanitario e impiantistico di Reparti del P.O. di Scafati.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: Azienda Sanitaria Salerno

Indirizzo postale:Via Nizza, 146

Città: Salerno CAP: 84124 Paese: Italia

Punti di contatto: All'attenzione di: Ing. Luigi Miranda

Telefono: + 390 089 694285/86 Fax: + 390 089 251783

Posta elettronica: l.miranda@aslsalerno.it

Indirizzi internet: http://www.aslsalerno.it

Le offerte vanno inviate presso l'indirizzo di cui al punto I.1)

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO (LAVORI)

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Lavori di miglioramento igienico-sanitario e impiantistico di Reparti del P.O. di Scafati.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: LAVORI - ESECUZIONE

Sito o luogo principale dei lavori: P.O. Mauro Scarlato di Scafati SA

II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:

Esecuzione di tutte le opere e provviste relative ai lavori e prestazioni riguardanti l'intervento di miglioramento igienico-sanitario e impiantistico di Reparti del P.O. di Scafati SA.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no

II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa)

€ 727.678,57 + IVA , di cui

€ 713.776,57 + IVA lavori (soggetti a ribasso)

€ 13.902,00 + IVA oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)

a) Categoria prevalente: OG11 Classifica: I

b) Categorie scorporabili o totalmente subappaltabili:

categ. OG1 classifica: I importo: € 270.453,80

categ. OG11 classifica: I importo: € 443.322,77

II.2.2) Opzioni: no

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Periodo in giorni: 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni: garanzia provvisoria di euro 14.553,57(2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006;

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento

a) finanziamento mediante le risorse disponibili sul conto patrimoniale manutenzione straordinaria immobili;

fondi propri di bilancio

b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni 100.000,00 euro (centomilaeuro);

c) non si applica l'art. 133, comma 1-bis, d.lgs. n. 163 del 2006;

d) corrispettivo interamente a corpo;

III.1.3) Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario:

Tutte quelle previste dall'ordinamento.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori:

1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale U.E.;

2) assenza cause di esclusione art. 38, comma 1, d.lgs. n. 163 del 2006;

3) assenza cause di esclusione art. 38, comma 1, lettera c), anche per soggetti cessati nell'ultimo triennio;

4) assenza piani di emersione dal lavoro nero non conclusi;

5) assenza di partecipazione plurima.

III.2.3) Capacità tecnica:

a) attestazione SOA nella categoria prevalente OG11 in classifica adeguata alla somma dell'importo della predetta categoria prevalente e dell'importo delle categorie scorporabili per le quali non e' posseduta la relativa qualificazione, nonché nella categoria scorporabile OG1 in classifica I; in

i requisiti relativi alle categori ti direttamente devono essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo a corpo posto a base d'asta di euro 713.776,57(eurosettecentotredicimilasettecentosettantaseivirgolacinquantasette
IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier:
CIG (SIMOG) : 323754282B
IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: Data 18 ottobre 2011, ora 12,00;
Documenti a pagamento: sì
Condizioni e modalità di pagamento:
In contanti all'atto del ritiro dei documenti presso il centro copie indicato dall'Amministrazione per l'importo di circa € 100,00.
IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:
Giorno: 28 ottobre 2011; Ora: 12,00.
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente e' vincolato alla propria offerta: giorni: 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte)
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte
Giorno: 31 ottobre 2011; Ora: 9,00.
Luogo: Funzione Attività Tecniche e Manutentive ASL SALERNO Via M. Vernieri ex OO.RR. Salerno
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari:
a) appalto indetto con determinazione dirigenziale a contrattare n. 18 del 2 settembre 2011
b) offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza;
c) esclusione automatica offerte anomale;
d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
e) obbligo di indicazione delle parti di lavori che si intendono subappaltare; la Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori delle opere di cui alla categoria scorporabile OG1, e non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori delle altre opere (art. 118, d.lgs. n. 163 del 2006);
f) obbligo per i raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di dichiarare l'impegno a costituirsi e di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato o consorziato;
g) obbligo per i consorzi stabili, qualora non eseguano i lavori in proprio, di indicare i consorziati esecutori e, per questi ultimi, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1);
h) obbligo per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1);
i) obbligo di dichiarazione ex art. 71, comma 2, D.P.R. n. 554 del 1999;
j) pagamento di euro 70,00 a favore dell'Autorità' per la vigilanza;
k) ammesso avvalimento ex art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006;
l) obbligo di sopralluogo assistito in sito e di presa visione degli atti progettuali,autonomo dalla dichiarazione di cui alla lettera i);
m)dichiarazione di impegno a rispettare gli obblighi di cui agli artt. 51 e 52 della LR. n.3 del 27/2/2007;
n) indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni e dell'indirizzo di posta elettronica e del numero di fax per le predette comunicazioni;
o) la Stazione appaltante si avvale della facoltà' di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006;
p) controversie contrattuali deferite a collegio all'Autorità' giudiziaria del Foro di Salerno;

informazione, specificazione, modal la documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità' di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del bando;
r) bando di gara, disciplinare e capitolato speciale d'appalto, disponibili all'indirizzo internet http://www.aslsalerno.it, invece i modelli per dichiarazioni, preventivamente vidimati, (utilizzabili dai concorrenti) da ritirare in forma cartacea;
s) responsabile del procedimento: Ing. Luigi Miranda.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:
T.A.R. per la Campania sede di Salerno; Indirizzo: Largo San Tommaso d'Aquino Città: Salerno CAP: 84125 Telefono: + 390_089 226706 Fax: + 390_089790565
VI.4.2) Presentazione di ricorso: entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo.
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sul ricorso: Responsabile del procedimento di cui al punto VI.3, lettera r).
VI.5) Data di pubblicazione del presente avviso alla G.U.R.I.: n. 113 del 26/9/2011.
Il Responsabile della stazione appaltante: firmato Ing. Luigi Miranda

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Salerno , via Nizza 146, 84124 Salerno – IT tel. 089/693623, fax 089/693622. – www.aslsalerno.it- P.I. 04701800650

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di Portierato e Vigilanza armata presso le sedi dell'ASL SALERNO. CIG. n 32591331A 2 e n. 3259285FOD; II.1.5) Affidamento triennale del Servizio di Portierato e Vigilanza armata Presso le Sedi dell'ASL Salerno. Ai sensi art. 55 del D.lgs n. 163/06 e s.m.i.: Procedura di gara aperta in 2 Lotti, con ricorso al criterio del prezzo più basso previsto art.82 del D.Lvo n. 163/06. Delibera del Commissario Straordinario n. 876 del 09/09/2011; II.2.1) Ammontare presunto triennale E 10.331.321,50 IVA esclusa + eventuali E 10.331.321,50 IVA esclusa per ulteriori 3 anni

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Si rinvia al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.3.3) per la partecipazione alla procedura aperta tutta la documentazione di gara è liberamente consultabile e scaricabile dal sito internet aziendale www.aslsalerno.it IV.3.4) 11.11.2011 h 12.00; IV.3.8) 14.11.2011 alle h 10,00 presso Servizio Provveditorato/Economato della ASL SALERNO Via Nizza, 146 Salerno

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 19/09/2011

Il commissario straordinario

Dr. maurizio bortoletti

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO - PAUSILIPON“
Via Della Croce Rossa 8 – 80122 – Napoli

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

1. STAZIONE APPALTANTE:
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO PAUSILIPON" Via della Croce Rossa 8 - 80122 NAPOLI Tel 0039-81-2205241Fax 0039-81-2205297 - www.santobonopausilipon.it

2. PROCEDURA DI GARA:
Procedura aperta da aggiudicarsi ai sensi dell’art. 83 del D.lvo163/2006: Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa
.
3. OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per la fornitura annuale in somministrazione con facoltà di proroga di un ulteriore anno di materiale diagnostico per laboratorio di tipizzazione per la Banca del Sangue di Cordone Ombelicale - P.O. Pausilipon – importo presunto di **€ 199.000,00 + I.V.A.20% (BIENNALE € 398.000,00 OLTRE IVA 20%) SUDDIVISA IN N. 6 (SEI) LOTTI**

- **LOTTO 1: Fabbisogno annuo “Sistema di esecuzione automatica del test di tipizzazione molecolare degli antigeni del sistema HLA I e IIclasse con metodo SSO ed analisi fluorimetrica in bassa risoluzione (Low Resolution) ed alta risoluzione (High Resolution) comprensiva di tutti i reagenti necessari per il n° di test indicato” = Importo annuo € 80.000,00 + iva (Biennale 160.000,00 + iva) - CIG 31067993A3**
- **LOTTO 2: Fabbisogno annuo “test di tipizzazione HLA con tecnica di Biologia Molecolare in PCR-SSP in bassa risoluzione” (Low Resolution) comprensivi di Taq-polimerasi con licenza d’uso = Importo annuo € 35.000,00 + iva (biennale € 70.000,00 + iva) CIG3106909E66**
- **LOTTO 3: Fabbisogno annuo “test di tipizzazione HLA II° clas se con tecnica di Biologia Molecolare in PCR-SSP in alta risoluzione” (High Resolution) comprensivi di Taq-polimerasi con licenza d’uso = Importo annuo € 40.000,00 + iva (Biennale 80.000,00 + iva) CIG310709149A.**
- **LOTTO 4: Fabbisogno annuo “DNA Ladder per la quantizzazione del DNA estratto e la verifica della reazione di amplificazione = Importo annuo € 3.000,00 + IVA (Biennale € 6.000,00 + IVA) C.I.G. 3107292A77**
- **LOTTO 5: Fabbisogno annuo "WIPE TEST" comprensivo di Taqpolimerasi con licenza d’uso.= Importo annuo € 1.000,00 + IVA (biennale € 2.000,00 + IVA C.I.G. 3107424766**
- **LOTTO 6: Fabbisogno annuo “test di tipizzazione HLA I° classe con tecni ca di Biologia Molecolare in PCR-SSP in alta risoluzione” (HighResolution) comprensivi di Taq-polimerasi con licenza d’uso = Importo annuo € 40.000,00 + iva (Biennale 80.000,00 + iva) C.I.G. N. 31075585FB**

4. LUOGO DI ESECUZIONE:
Presidio Ospedaliero Pausilipon Via Posillipo, 226 –80123 Napoli

5. DURATA DEL CONTRATTO:
12 MESI naturali e consecutivi, prorogabili per ulteriori 12 MESI;

6. TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE:
le offerte dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 28 Ottobre 2011 presso l’ufficio protocollo di questa A.O. all'indirizzo di cui al punto 1. **LA GARA SARA’ESPERITA IL GIORNO 9 Novembre 2011 alle ore 10.00.**

7. ALTRE INFORMAZIONI:
Le Ditte interessate potranno ritirare gli atti di gara ed i relativi allegati presso la S.C Acquisizione Beni e Servizi – Indirizzo di cui al punto 1), oppure acquisirli dal sito web: www.santobonopausilipon.it – **Eventuali comunicazioni o chiarimenti inerenti alla gara in oggetto, così come gli esiti della stessa saranno pubblicate sul sito web:** www.santobonopausilipon.it nella sezione Bandi di gara,
Link Forniture .Responsabile del procedimento: Sig. Alessandro Dumont.Il Bando Integrale è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della CEE in via telematica in data 26/8/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to (D.ssa Anna Maria Minicucci)

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA - CIG 03379358C6. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, Vico S.Margherita a Fonseca n.19 – cap 80135 Napoli – tel. 081/7959201 – Fax 081/7959213 II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n30 del 24/06/2009 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: concessione di servizi - Cat.27; Luogo di consegna: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Affidamento di attività per lo svolgimento di specifiche prestazioni relative all'Istituzione di un "Osservatorio nuovi stili di consumo" II.1.5) CPV 85312300-2. V.1.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.- IV.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione: n.8 del 15/04/2011 -V.2) Numero di offerte ricevute: una V.3) Aggiudicataria: ATI Associazione Il Pioppo Onlus/Associazione di Interventi Sociali Parsec Via Masseria Allocca snc Somma Vesuviana - Napoli V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 133.333,33 oltre Iva Valore finale totale dell'appalto: € 130.666,67 oltre Iva- Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa – Via de Giaxa n. 5, 80144 - Napoli – tel. 081/7957160/61/83 fax: 081/7957193 – Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it - II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 248 del 29/11/2010 CIG 0599082A18 CUP B69E1000390004 - II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Fornitura di capi di vestiario per il personale della Polizia Municipale II.1.5) CPV 18230000-0 – IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. A) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., sull'importo a base di gara e fino alla concorrenza dell'intero importo. – IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 53 del 28/07/11 – V.1) Data di aggiudicazione: 28/07/2011. -V.2) Numero di offerte ricevute: tre - V.3) Aggiudicataria: Vancini s.c.r.l. con sede in Genova (GE), alla via Rocca dei Corvi n. 7/A, avendo offerto il prezzo complessivo di € 179.493,11 oltre IVA - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 191.661,60 oltre IVA - Valore finale totale dell'appalto: € 191.661,60 oltre IVA. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. Il Dirigente Dott. Umberto Persico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche di Inclusione Sociale, Via Salvatore Tommasi n. 15, 80135 - Napoli – tel. 081/7953232 fax: 081/7953250 – Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it - II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 82 del 18/11/2010 e s.m.i. n. 5 del 21/01/2011 CIG 0702373089 - II.1.2) Tipo di appalto: fornitura – Luogo: Napoli, Istituto Signoriello (2^ traversa Duca degli Abruzzi 8) e Dormitorio Pubblico (via G. De Blasiis n. 10) II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: fornitura di generi alimentari crudi alle strutture socio-assistenziali ex IBAP per anziani e senza fissa dimora. II.1.5) CPV 15851100-9 – IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. A) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 37 del 29/07/11 V.1) Data di aggiudicazione: 29/07/2011. -V.2) Numero di offerte ricevute: due. - V.3) Aggiudicataria: Forenco S.r.l. con sede in Napoli (NA), alla via Emilio Scaglione n. 528, avendo offerto il ribasso percentuale del 15,95% sull'importo a base di gara - V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 145.586,10 oltre IVA - Valore finale totale dell'appalto: € 122.365,12 oltre IVA. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. Il Dirigente Dott. Umberto Persico

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA" Prignano Cilento (SA)
AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO

1. STAZIONE APPALTANTE: CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA" (C.F. 80021580651) Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA); **2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**: aperta; **3. OGGETTO DELL'APPALTO**: Lavori di adeguamento e razionalizzazione del sistema irriguo della valle del Palistro 2° stralcio – 1° lotto. Vasca di accumulo in località Spineta nel Comune di Ceraso. Perizia stralcio dei lavori di completamento – sistemazione frana" **CIG 22622503C1** - **CUP E27H00000020005**; **4. IMPORTO A BASE D'ASTA**: € 197.139,67+ IVA; **5. DATA DI AGGIUDICAZIONE**: 05/08/2011; **6. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**: prezzo più basso; **7. OFFERTE RICEVUTE:** N. 32; **8. AGGIUDICATARIO:** Zema Costruzioni S.r.l. Via C. Ronsini snc – 84070 Rofrano (SA); **9. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:** € 133.796,41+IVA - ribasso 33,103%; **10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO**: B.U.R.C. n. 30 del 16/05/2011; **11. DATA DI INVIO DEL PRESENTE AVVISO AL BURC:** 26/09/2011

Prignano Cilento, 26/09/2011

IL PRESIDENTE
avv. Francesco Chirico

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso relativo ad esito di gara-14/09/2011; Oggetto Procedura in economia per l'affidamento della fornitura per mesi sette di Imipenem/cilastatina 500 mg fiale ev
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),;
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acqui-sti.centralizzazione@soresa.it ;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
Sezione II: Oggetto dell'appalto
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura in economia per l'affidamento della fornitura per mesi sette di imipenem/cilastatina 500 mg fiale ev
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: AA.SS.LL. ED AA.OO. REGIONE CAMPANIA;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33631400;
II.2) Valore finale totale dell'appalto: € 78684,00 oltre IVA
Sezione IV: Procedura
IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza indizione di gara.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto
V.1) Data di aggiudicazione: 25/07/2011
V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Fresenius Kabi Italia srl; valore finale totale dell'appalto: 78684,00; CIG 2959186D86
Sezione VI: Altre informazioni
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 14/09/2011.
Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione- 14/9/2011; Oggetto: Procedura in economia per l'affidamento della fornitura per mesi sette di vaccino meningococcico monovalente di tipo C coniugato, sir./fiale
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.),;
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
Sezione II: Oggetto dell'appalto
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura in economia per l'affidamento della fornitura per mesi sette di vaccino meningococcico monovalente di tipo C coniugato, sir./fiale
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: AA.SS.LL. REGIONE CAMPANIA;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33651600;
II.2) Valore finale totale dell'appalto: € 175543,97 oltre IVA
Sezione IV: Procedura
IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza indizione di gara.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto
V.1) Data di aggiudicazione: 25/07/2011
V.3) nome e indirizzo aggiudicatario: Novartis Vaccines & Diagnostics srl; valore finale totale dell'appalto: 175543,97; CIG 2969598DC7
Sezione VI: Altre informazioni
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 14/09/2011.
Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

Comune di Boscotrecase

(prov. di Napoli) - Cap: 80042 - Indirizzo: Via Rio, 2
Tel 081/5373838 - Fax 081/8587201

Oggetto:Comune di Boscotrecase - C.F. 82007750639 P.IVA 03370591216 Estratto del Bando di pubblico concorso per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente.

E' indetto concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente a mezzo autovettura.
Il bando integrale e la modulistica è ritirabile presso l'Ufficio Commercio del Comune di Boscotrecase ed è scaricabile dal sito Web del Comune
Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo Raccomandata AR al Comune di Boscotrecase e devono pervenire al protocollo generale entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC .

Il Responsabile del 2° settore
Dott.ssa M. Clotilde Liotto

ESTRATTO BANDO DI CONCORSO

Ente appaltante: Comune - Sant'Anastasia (NA) – Servizio Politiche Sociali - piazza Siano n. 1 – CAP: 80048. Tel.: 081/8930209 - fax: 081/8930211 - URL: **www.comunesantanastasia.it**

CODICE FISCALE : 00618150636 - PARTITA IVA: 01245331218

Responsabile procedimento e responsabile del servizio: d.ssa Margherita Beneduce - Posta elettronica (e-mail): margheritabeneduce@comunesantanastasia.it.

Oggetto del BANDO: Applicazione art. 11 Legge 9 dicembre 1998 n. 431 **"Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" - ANNUALITA' 2011**.

E' indetto bando di concorso per la concessione del contributo integrativo al canone di locazione - ***annualità 2011*** - a favore di cittadini residenti in questo Comune e titolari di contratto di fitto - ***regolarmente registrato*** - di immobili ad uso abitativo non rientranti nella categoria di edilizia residenziale pubblica.

Tempi di conclusione del procedimento: 12 mesi dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del presente AVVISO avvenuta il 30.09.2011.

Il testo integrale del bando può essere ritirato presso lo sportello del servizio Pubblica Istruzione e Politiche Sociali di questo Ente sito al piano terra della Casa Comunale - piazza Siano n. 2 e/o scaricato dal sito web: www.comunesantanastasia.it.

Sant'Anastasia, lì 30/09/2011 Il responsabile del servizio

d.ssa Margherita Beneduce

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 686 del 22.09.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica - Codice di riferimento N. 92.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.'
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina;
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;***
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori

termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 687 del 22.09.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 1 posto di Dirigente Medico di Ematologia – Codice di riferimento N. 93.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.'
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina;
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;***
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori

termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 685 del 22.09.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 1 posto di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio
- Codice di riferimento N. 94 -.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.'
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina;
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;***
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori

termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 684 del 22.09.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia - Codice di riferimento N. 96.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.'
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina;
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;***
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori

termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 690 del 22.09.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna o di Dirigente Medico di Medicina d'Urgenza - Codice di riferimento N. 97.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.'
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina;
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;***
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori

termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 692 del 22.09.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (Categoria D) - Codice di riferimento N. 98 -.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (categoria D);
b) aver superato il periodo di prova
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.'

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere (categoria D);
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;***
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori

termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti :

- 30 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 26/50.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 691 del 22.09.2011 e' indetto Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista (Categoria D) - Codice di riferimento N. 99 -.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:
a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario della Regione Campania nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista (categoria D);
b) aver superato il periodo di prova
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.'
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:
- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista (categoria D);
- il superamento del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dal 01.01.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;***
- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

- certificato rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso, il superamento del periodo di prova ed il trattamento economico in godimento;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante di essere in possesso della idoneita' fisica al posto da ricoprire, l'esistenza di limitazioni dall'1.1.2010 in poi, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori

termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questa Azienda Ospedaliera oltre dieci giorni dal termine di scadenza.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verra' effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati degli ammessi.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verra' comunicato, con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.
Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it,** nell'area pubblicazioni obbligatorie, entro 30 gg. dalla data di scadenza dell'avviso.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti :

- 30 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 26/50.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Procedura aperta per la fornitura di impianti Corelab ad alta automazione
- Avviso relativo a rettifiche ed informazioni complementari -
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.59 del 20.05.2011
VI.4) Altre informazioni complementari
Si comunica che, con determinazione del Direttore Generale n. 93 del 14.09.2011, pubblicata sul sito www.soresa.it, si è provveduto a revocare la presente procedura.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE:
15/09/11.
Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

Associazione HOUSE HOSPITAL onlus
CF/PIVA 07274050637
Centro Direzionale isola F/10 - 80143 Napoli
infoline: 081410227 e.mail: househospital@tin.it

OGGETTO: PROGETTO SALUTE 2009. Revoca avviso pubblico per 10 borse di studio per medici pubblicato sul BURC n. 50 del 15 dicembre 2008 e s.m. ed integrazioni.
PROGETTO ACARD-RS 2009. Revoca avviso pubblico per il conferimento di 10 borse di studio per psicologi pubblicato sul BURC n. 3 del 19 gennaio 2009 e s.m. ed integrazioni.

Napoli, 19 settembre 2011

Il Presidente
Rosa Vitiello

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO DI RETTIFICA E RIAPERTURA TERMINI DI GARA
Procedura Aperta per l'appalto del servizio trasporto infermi in emergenza–118 dell'ASL Benevento – C.I.G. 3141515C2D
In esecuzione delle D.D. n. 200 del 16/09/2011 e della D.D. n. 207 del 23/09/2011, i.e., il Responsabile del Procedimento rende noto che sono stati rettificati il bando ed il disciplinare della gara in oggetto e riaperti i termini della stessa come appresso: - termine per la ricezione delle offerte: **ore 12:00** del giorno **14/10/2011**; - I^ seduta pubblica di gara: **ore 10:00** del giorno **18/10/2011**. Il relativo avviso di rettifica è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **26/09/2011** ed è disponibile, in uno agli atti di gara nel testo finale risultante a seguito delle rettifiche apportate, sul sito www.aslbenevento.it - Sezione "Albo Digitale", link "Bandi di Gara".
Il Dirigente UOC Provveditorato-Economato
dr. Giovanni De Masi

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO DI RETTIFICA E RIAPERTURA TERMINI DI GARA
P.A. per appalto servizio disinfezione, disinfestazione e derattizzazione sul territorio provinciale di Benevento – C.I.G. 3140921201
In esecuzione della D.D. n. 206 del 23/09/2011, i.e., il Responsabile del Procedimento rende noto che è stato rettificato il bando della gara in oggetto e riaperti i termini della stessa come appresso: - termine per la ricezione delle offerte: **ore 12:00** del **21/10/2011**; - I^ seduta pubblica di gara: **ore 10:00** del **25/10/2011**. Il relativo avviso di rettifica è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **26/09/2011** ed è disponibile sul sito www.aslbenevento.it - Sezione "Albo Digitale", link "Bandi di Gara".
Il Dirigente UOC Provveditorato-Economato
dr. Giovanni De Masi

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Procedura aperta per la fornitura della piattaforma di ERP, integrazione e business intelligence per la predisposizione della banca dati unificata "BDU" della Campania comprensiva di servizi on site di personalizzazione gestione e impiego operativo
- Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.70 del 15.06.2011
VI.4) Altre informazioni complementari
Si comunica che, con determinazione del Direttore Generale n. 92 del 14.09.2011, si è provveduto ad estendere la sospensione già disposta con precedente provvedimento, per un periodo ulteriore di 45 giorni, a decorrere dalla data della suindicata determina, tempo presumibilmente occorrente per l'acquisizione del parere prescritto da parte di DigitCampania e per le conseguenti eventuali determinazioni da parte della Stazione appaltante.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE:
20/9/2011.
Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

Provincia di Caserta

Prot. n. 80/PRES. Caserta, 22.09.2011

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- Il Comune di Castel Morrone, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09-02-2011, e definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 05-07-2011 ha approvato il progetto di: "**Ampliamento e ristrutturazione cimitero comunale**", in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.19 del DPR n. 327/2001;
- il Comune di Castel Morrone con nota prot. n. 4775 del 19/07/2011, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa al progetto di: "Ampliamento **e ristrutturazione cimitero comunale**".
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 141 del 13/09/2011 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Castel Morrone, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, adottata con delibera di C.C. n. 2 del 09-02-2011 e definitivamente con delibera n. 25 del 05-07-2011.

VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 141 del 13/09/2011;

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;

2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 141 del 13/09/2011, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Castel Morrone per il progetto: "**Ampliamento e ristrutturazione cimitero comunale"** adottata con delibera di C.C. n. 2 del 09-02-2011 e definitivamente con delibera n. 25 del 05-07-2011, con le seguenti prescrizioni:

- Deve essere rispettata la normativa in materia di "eliminazione barriere architettoniche" e tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli.

_____

- Il Comune di Castel Morrone provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
arch. Angelomichele Fracassi

IL PRESIDENTE
On.le Dott. Domenico ZINZI

PROT, N. 71/PRES
12/08/2011
Decreto del Presidente della Provincia di Caserta – Approvazione proposta di variante parziale P.R.G. Riclassificazione area suolo F14/9 particella 22/49 – Ditta Moronese Teresa.

Il Commissario Ad Acta

Vista la L.1150/42 e succ. mod.ed int.
Vista la L.R. n.14/1982 e s.m.i
Vista la L.R.n. 16/2004 e le Direttive di cui alla Delibera di G.R.n.834/07

RENDE NOTO

L'avvenuta approvazione della Proposta di variante Parziale al vigente P.R.G. Comunale, per la riclassificazione di area rimasta priva di classificazione urbanistica per trascorso quinquennio – suolo individuato in catasto al F.14/9 p.lla 2249 – ditta Moronese Teresa. L'approvazione della variante è avvenuta con Decreto del Presidente della Provincia di Caserta prot. n.71/PRES. del 12/08/2011, previa delibera di giunta provinciale.
Con la presente viene pubblicato integralmente il decreto del Presidente della Provincia di Caserta, come di seguito riportato.
Decorsi quindici giorni dalla pubblicazione, la variante entra in vigore ed acquista efficacia a tempo indeterminato.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
-che il Comune di Santa Maria Capua Vetere è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con DPGRC N. 8926 del 22-11-1983;
-che la Sig.ra Moronese Teresa è proprietaria di un suolo nel Comune di S.Maria C.V., censito al catasto Terreni al Foglio n. 14/9, p.lla n.2249, classificato dal vigente PRG come "parcheggio pubblico", quindi, con vincolo preordinato all'esproprio.
Essendo trascorsi più di cinque anni dalla data di approvazione del PRG, ai sensi dell'art. 2 della L. 1187/68, la classificazione del vincolo preordinato all'esproprio è da ritenersi decaduta, il proprietario dell'area ha chiesto la riclassificazione urbanistica dell'area stessa.
Il Settore Urbanistica ha invitato e diffidato il comune di S.Maria C.V., ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 della L. R. n. 16/2004, alla riclassificazione del predetto suolo entro il termine stabilito dalla citata norma.
Il Comune di S.Maria C.V. non ha riscontrato quanto sopra.
La Provincia, pertanto, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 16/2004 ha esercitato il potere sostitutivo e ha nominato quale commissario ad acta l'ing. Vincenzo Principato, con Decreto del Presidente della Provincia n. 03/Pres. del 05-02-2008;
Con delibera di Commissario ad acta n. 1 del 04-10-2010, con i poteri della Giunta, è stata depositata e pubblicata la proposta di variante al PRG per la riclassificazione del suolo di proprietà della Sig.ra Moronese Teresa.
Detta delibera commissariale n.1 del 17-2-2011 è stata depositata, con i relativi atti ed elaborati tecnici presso la Segreteria del Comune per trenta giorni più trenta a far data dal 25-10-2010.
Dell'avvenuto deposito è stata data notizia con Avviso Pubblico, affisso all'Albo Pretorio Comunale; a tale avviso è stato data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC n. 70 del 25-10-2010 e sui quotidiani "Corriere del Mezzogiorno" e "Corriere di Caserta" a far data dal 26-10-2010;
-che nel corso del periodo di pubblicazione non sono state presentate Osservazioni, come da certificazione resa sul retro dell'Avviso di deposito datato 28-12-2010;
-che l'ASL/CE2 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;
-che l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri -Garigliano e Volturno, ha espresso parere favorevole;
-che il Settore Provinciale del Genio Civile ha espresso parere di compatibilità art. 89 DPR 380/2001 e L.R. n. 9/83;
-che con Decreto Dirigenziale n. 681 del 8-6-2010 della Regione Campania, è stata esclusa la procedura VAS sulla variante oggetto della presente;
-che con delibera n. 1 del 17-02-2011, il Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio, ha adottato la variante al PRG per la riclassificazione del suolo della ditta Moronese Teresa, il quale è stato classificato in parte zona territoriale omogenea "B1-4", , e in parte zona "Area parcheggio" come meglio specificato nell'elaborato n. 4 facente parte integrante degli allegati della citata delibera n. 1/2011.

-L con delibera n. 120 del 28-7-2011 ha approvato la variante al vigente Piano Re l Comune di Santa Maria C.V. per la riclass Moronese Teresa, come adottata con delibera di Commissario ad acta n. 1 del 17-2-2011.

VISTO

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed ìntegrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- la L.R 22.12.2004 n. 16
- la deliberazione della Giunta Provinciale n.120 del 28-7-2011

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
2) di approvare, in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n.120 del 28-7-2011, la variante al vigente PRG del Comune di Santa Maria Capua Vetere per la riclassificazione di area rimasta priva di classificazione urbanistica per trascorso quinquennio della Ditta Moronese Teresa, come adottata con delibera n. 1 del 17-2-2011 del Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio, la quale area è stata classificata in parte zona territoriale omogenea "81-4", e in parte zona "Area parcheggio" come meglio specificato nell'elaborato n. 4 facente parte integrante degli allegati della citata delibera n. 1/2011

PROVINCIA DI SALERNO c.f.: 80000390650

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO N. 167 DEL 23/9/2011

COMUNE DI SALERNO DINIEGO DELLA VARIANTE AL PUC
RELATIVA ALLA ZONA OMOGENEA F31

Premesso

che con nota del 27.01.2011 prot. n°16062 il Comune Sa lerno ha trasmesso la variante alla zona F31 del Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04;

che la verifica della variante di compatibilità con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente da parte dell'assessorato provinciale competente è risultata negativa e che pertanto si è attivata la procedura prevista all'art. 24 comma 6 della L.R.16/04;

che, con comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno, datata 1 febbraio 2011 è stata indetta, ai sensi degli artt.14 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.24 c.6 della L.R. 16/2004, la Conferenza di Servizi per apportare le modifiche alla Variante alla zona Omogenea F-31 del vigente PUC di Salerno "*al fine di renderlo compatibile con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente*";

che, come riportato nel verbale conclusivo della CdS del 30/08/2011, "*la variante in esame non risulta compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente, né risulta possibile apportare modifiche alla variante di che trattasi al fine di renderla compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme con la normativa statale e regionale vigente, tanto meno risulta possibile variare gli strumenti di pianificazione sovraordinati nelle parti in cui sono incompatibili con la variante adottata dal comune di Salerno*".

che con delibera di Giunta n. 273 del 9/09/2011 la Provincia di Salerno non ha approvato la Variante al PUC relativa alla Zona Omogenea F31;

Vista la LR n°16/2004;

DECRETA

NON È Approvata, così come non approva, la Variante Urbanistica parziale al PUC del Comune di Salerno relativa alla zona omogenea F31, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29/12/2010 ai sensi dell'art. 24 della LR n°16/2004 , per i motivi riportati nel verbale della Conferenza di Servizi del 30/08/2011 e richiamati nella delibera di Giunta Provinciale n. 273 del 9/09/2011.

Da Palazzo Sant'Agostino

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
on. Edmondo Cirielli

DIREZIONE TECNICA COMUNALE

PROT. 26968 del 28/9/2011

IL SINDACO

Premesso che:
Con Delibera GC n°66 del 5/3/2009 è stato adottato ai sensi dell'art. 26, comma 1 e 2 lett. a), della LR n° 16 del 22/12/2004 il Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della Zona D9 del PRGC, ubicata lungo la ex SS 265;

ai sensi dell'art 27 della LR n° 16/04, il Piano adottato è stato trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Caserta ed è stato depositato presso la Casa Comunale per trenta giorni consecutivi dal 23/3/2009 al 23/4/2009;

Del deposito è stata data notizia sul sito ufficiale del Comune e su due quotidiani a diffusione regionale : La Repubblica e Corriere del Mezzogiorno del 27/3/2009;

Durante periodo di deposito e pubblicazione a libera visione del pubblico non sono pervenute osservazioni al Piano;

Rilevato che sono stati acquisiti i pareri della Regione Campania ASL Caserta; dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale; della Regione Campania - Settore del Genio Civile di Caserta; della Regione Campania –A.G.C.5 Ecologia , Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;

Con Delibera GC n°220 del 15/9/2011, esecutiva ai sensi di legge,ha approvato il Piano Particolareggiato degli Insediamenti Produttivi della zona D9 del PRGC, dando atto della sua conformità al PRGC;

Visto il PRGC approvato con Decreto del Presidente della Provincia n.° 620 del 23/6/1988 che localizza le aree per insediamenti produttivi nelle zone omogenee D9;

Vista la LR n° 16 del 22/12/2004 e s.m. e i.

DECRETA

- è approvato il Piano Particolareggiato degli insediamenti produttivi della Zona D9, ubicata lungo la ex SS 265, adottato con Delibera G.C. n°66 del 5/3/2009 e approvato con Delibera GC n°220 del 15/9/2011 ;
- al Comune è fatto carico di provvedere alla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- Il Piano Particolareggiato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Decreto sul BURC.
- Il Piano Particolareggiato è consultabile sul sito ufficiale del Comune di Maddaloni : **www.comune.maddaloni.ce.it**

IL SINDACO
Dott. Avv. Antonio Cerreto

COMUNE DI NAPOLI – Decreto sindacale - **Oggetto:Piano urbanistico attuativo ai sensi della Lr 16/2004 con modalità di piano di recupero ex L. 457/78 relativo alla Manifattura Tabacchi in via Galileo Ferraris come configurato nella proposta presentata dalla FINTECNA Immobiliare srl, approvato con delibera n.714 del 26 maggio 2011.**

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Napoli è dotato di variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord, approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004);
che la società Fintecna Immobiliare srl ha presentato una proposta di piano urbanistico attuativo di iniziativa privata con modalità di piano di recupero ai sensi della L. 457/1978 che riguarda l'ex insediamento industriale della Manifattura Tabacchi sita in via Galileo Ferraris, aree di proprietà pubblica e aree di proprietà di terzi, assoggettate alla disciplina urbanistica della zona D, sottozone Da e Db, della zona F, sottozona Fc, e dell'ambito n.12 - Gianturco;
che le aree comprese nel perimetro del PdR rientrano, per la loro totalità, nel *Sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Napoli orientale* di cui all'Ord.Ministeriale n.2948, art.8, comma 3 del 25 febbraio 1998 – Ord. Commissariale del 20 dicembre 1999 – GU 8 marzo 2000;
che la FINTECNA Immobiliare srl ha effettuato la caratterizzazione e nell'ottobre del 2009 il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e FINTECNA - Finanziaria per i Settori Industriale e dei servizi SpA hanno sottoscritto l'Accordo transattivo Rep .153/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di realizzare la bonifica contestualmente all'esecuzione dei lavori riferendo i livelli di qualità alle specifiche utilizzazioni previste dal piano;
che il piano, costituito da n.41 elaborati progettuali, è stato adottato con delibera di G.C. n.406 del 1 aprile 2011;
che la suddetta deliberazione, ai sensi dell'art.27 comma 3 della Lr 16/2004, è stata depositata presso la Segreteria della Giunta e presso il Dipartimento Pianificazione Urbanistica per la durata di 30 giorni decorrenti dal 25 aprile 2011 e l'avviso di deposito è stato pubblicato su *La Repubblica* e su *Il Mattino* del giorno 24 aprile 2011, nonché all'albo pretorio del Comune di Napoli;
che la delibera, unitamente agli elaborati tecnici, è stata trasmessa alla Provincia che, con delibera n.346 del 19 maggio 2011, ha formulato osservazioni;
che non sono pervenute altre osservazioni al piano adottato entro la scadenza del termine di deposito;
che con delibera di G.C. n.714 del 26 maggio 2011, si è controdedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla Provincia ed è stato approvato il piano di recupero Manifattura Tabacchi come proposto dalla società Fintecna Immobiliare srl;
Visto che il comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale n.16 del 2004 prevede che il piano così come approvato è pubblicato con decreto del Sindaco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;
Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461 del 18.11.2005 secondo cui "la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n.16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l'esistenza del piano approvato, purché, dopo l'elencazione di tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania";
Vista la Legge n. 1150/1942;
Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

D E C R E T A

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n.714 del 26 maggio 2011, del piano urbanistico attuativo di iniziativa privata con modalità di piano di recupero ai sensi della legge 457/78, proposto dalla società Fintecna Immobiliare srl, riguardante l'area della Manifattura Tabacchi sita in via Galileo Ferraris da attuarsi mediante lo strumento del comparto edificatorio;
Dare atto che il piano urbanistico attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
Disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti indicati che hanno portato alla definizione del piano:

A)Delibera di Giunta Comunale n.406 del 1 aprile 2011 avente ad oggetto "Adozione del piano urbanistico attuativo ai sensi della L.R. 16/2004 con modalità di piano di recupero ex L 457/78

relativo alla Manifattura Tabacchi in via Galileo Ferraris come configurato nella proposta presentata dalla FINTECNA Immobiliare srl", con allegati n.41 elaborati progettuali e n.3 documenti amministrativi;
B)Delibera di Giunta Comunale n.714 del 26 maggio 2011 avente ad oggetto: "Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano di recupero adottato con delibera di giunta comunale n.406 del 1 aprile 2011. Approvazione del piano urbanistico attuativo ai sensi della L.R. 16/2004 con modalità di piano di recupero ex L. 457/78 relativo alla Manifattura Tabacchi in via Galileo Ferraris come configurato nella proposta presentata dalla FINTECNA Immobiliare srl", con n.3 allegati amministrativi..

Luigi de Magistris

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA SCOLASTICA
AUTORITA' ESPROPRIANTE – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Oggetto: Lavori di costruzione di un collegamento viario tra le S.S. 90 e S.S. 303 alla località Passo di Mirabella (A.P.Q. 6.4). – Deposito integrativo presso la Cassa DD.PP. dell'indennità provvisoria di esproprio. Determinazione n° 3437 del 01/09/2011.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:
- con determinazione dirigenziale n° 6603 del 07/11/ 2005 veniva approvato il progetto dei lavori di costruzione di un collegamento viario tra le S.S. 90 e S.S 303 alla località Passo di Mirabella;
- con determinazione dirigenziale n° 1746 del 29/04/ 2011 veniva approvata Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva unitamente al piano particellare di esproprio integrativo, con accluso elenco delle ditte espropriande;
- per l'esecuzione dei lavori è necessario occupare parte della proprietà della ditta Buonopane Carolina nata il 14.9.1926 in San Giorgio del Sannio (BN), usufruttuaria; De Simone Rosa nata il 21.7.1954 in Mirabella Eclano (AV), proprietaria per 500/1000; Morella Alessandro nato il 22.7.1980 in Roma (RM), proprietario per 500/1000;
- con determinazione dirigenziale n° 2826 del 08/07/ 2011 veniva emesso decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- questa Autorità ha determinato in via d'urgenza l'indennità provvisoria di espropriazione dovuta ai proprietari espropriandi nonché l'indennità di occupazione, secondo i criteri dettati dall'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001, dovuta ai proprietari dalla data di immissione in possesso alla data di corresponsione dell'indennità di esproprio, nella misura pari a 1/144 mensile della suddetta indennità di esproprio di cui al piano particellare;

Preso atto:
- del decreto di occupazione d'urgenza n° 2826 del 08/07/2011;

Dato atto che:
- con nota prot. n° 46338 del 08/07/2011 è stato notificato alla ditta proprietaria il decreto di occupazione d'urgenza n° 2826 del 08/07/2011 e che nel termine di 30 giorni non è pervenuta comunicazione di accettazione dell'indennità di esproprio a norma dell'art. 22 bis comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- pertanto, deve provvedersi al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità di € 972,00 per l'esproprio della p.lla 418 del fog. 19 del comune di Mirabella Eclano;
- la spesa trova finanziamento sul Cap. n° 9065/4 RP del Bilancio 2011, Impegno n° 7760/2004;

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 4 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, di eseguire il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti – Ragioneria Territoriale dello Stato di Avellino, dell'indennità provvisoria di espropriazione di € 972,00 non accettata per la p.lla 418 del fog. 19 del comune di Mirabella Eclano, in favore della ditta Buonopane Carolina nata il 14.9.1926 in San Giorgio del Sannio (BN), usufruttuaria; De Simone Rosa nata il 21.7.1954 in Mirabella Eclano (AV), proprietaria per 500/1000; Morella Alessandro nato il 22.7.1980 in Roma (RM), proprietario per 500/1000.
Il presente provvedimento, da pubblicare sul BURC, sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

PROVINCIA DI SALERNO - settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade - Ufficio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - c.f. 80000390650

Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, dei decreti di esproprio aventi prot. n.202504, n.202566, n.202576, n.202595, n.202609 e n.202620 del 16/09/2011, emessi dal dirigente dell'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 202504 del 16/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340 di 3.207 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora Robustelli Ida, nata a Sarno il 12 aprile 1931, C.F. RBSDIA31D52I438D, per la quota di proprietà pari ad 1/5;

Decreto di esproprio avente prot. n. 202566 del 16/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340 di 3.207 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora Robustelli Raffaela, nata a Sarno il 6 gennaio 1929, C.F. RBSFL29A46I438F, per la quota di proprietà pari ad 1/5;

Decreto di esproprio avente prot. n. 202576 del 16/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340 di 3.207 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Vitolo Mario, nato a New York (USA) il 30 aprile 1972, C.F. VTLMRA72D30Z404W, la signora Vitolo Filomena, nata a Sarno il 28 novembre 1965, C.F. VTLFMN65S68I438J e la signora Vitolo Anella, nata a Sarno il 27 gennaio 1960, C.F. VTLNLL60A67I438J, per la quota di proprietà pari ad 1/5;

Decreto di esproprio avente prot. n. 202595 del 16/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340 di 3.207 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora Belmonte Nunzia, nata a New York (USA) il 13 ottobre 1966, C.F. BLMNNZ66R53Z404P, per la quota di proprietà pari ad 1/15;

Decreto di esproprio avente prot. n. 202609 del 16/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340 di 3.207 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora Belmonte Assunta, nata a New York (USA) il 30 ottobre 1963, C.F. BLMSNT63R703Z404H, per la quota di proprietà pari ad 1/15;

Decreto di esproprio avente prot. n. 202620 del 16/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 340 di 3.207 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Belmonte Giovanni, nato a Sarno il 9 novembre 1940, C.F. BLMGNN40S09I438T, per la quota di proprietà pari ad 1/15.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Lorenzo Criscuolo)

C O M U N E D I V E N T I C A N O – C.F. 80005130648 - Provincia di Avellino - DECRETO n. 2486 del 26/07/2011 Espropriazione Definitiva Suoli -LAVORI DI URBANIZZAZIONE DELLE AREE P.I.P. ALLA LOCALITÀ CASTEL DEL LAGO DEL COMUNE DI VENTICANO – OPERE DI II° LOTTO.-

Il Responsabile del Servizio

Visto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.206 del 6.4.2004 è stata definitivamente approvata la variante di ampliamento del P.I.P. in località Ilici S.Nicola e Castel del Lago del Comune di Venticano;

Che con Decreto n. PT 002228 del 27 febbraio 2004 il Ministero delle Attività Produttive ha approvato il Patto Territoriale Valle del Calore ammettendo a finanziamento le iniziative imprenditoriali e gli investimenti riportati nell'elenco ivi allegato, tra i quali, per Venticano, l'Ampliamento dell'area P.I.P., la realizzazione del Centro Servizi P.M.I. ed il Parcheggio Area Fiera;

Che con deliberazione G.C. n. 65 del 25.5.2005 è stato approvato il progetto esecutivo generale dei lavori di acquisizione e urbanizzazione delle aree dell'Ampliamento P.I.P. località Ilici – S.Nicola e Castel del Lago, finanziato:

per euro 2.969.627,17 con finanziamento in quota parte (€ 2.928.176,34) del Ministero delle Attività Produttive nell'ambito del Patto Territoriale "Valle del Calore" e in quota parte (€ 41.450,83) con fondi del bilancio comunale, che garantiscono la totale realizzazione del progetto PTAV05 e perciò delle opere originariamente previste;

per € 3.076.791,64 con i finanziamenti regionali capitalizzati concessi per le opere di I° lotto(€ 1.157.223,28 - Decreto Regionale n. 1281 del 28.8.2003) e le opere di II° lotto (€1.919.567,36 – Decreto Regionale n.473 del 21.12.2004) di cui viene richiesta la devoluzione, al fine di utilizzarli per la realizzazione delle opere infrastrutturali delle aree ricomprese nell'ampliamento PIP approvato e non contemplate nell'originaria stesura del progetto generale, in quanto non assoggettate a vincolo prima dell'approvazione di tale variante urbanistica;

Che con deliberazione G.C. n. 96 del 17.10.2005 è stato approvato il progetto esecutivo I° lotto dei lavori in riferimento per l'importo di € 2.969.627,17, finanziati con i fondi del Patto Territoriale "Valle del Calore" e per una residua quota di € 41.450,83 con i fondi comunali derivanti dalla vendita dei lotti P.I.P.;

Che con deliberazione G.C. n. 107 del 6.12.2005 è stato approvato il progetto esecutivo II° lotto dei lavori in riferimento per l'importo di € 3.076.791,64 da finanziare con mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti con oneri di ammortamento a totale carico della Regione Campania, a valere sui finanziamenti assegnati con decreti regionali n.1281 del 28.8.2003 e n.473 del 21.12.2004 dei quali è stata richiesta la devoluzione con istanza prot.n.3232 del 13.8.2005;

Che con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 7 del 10.2.2006 è stata approvata ed autorizzata la devoluzione dei finanziamenti richiesta come sopra;

Che con deliberazione G.C. n. 66 del 17/06/2006 è stato approvato, per le motivazioni ivi espresse, il progetto esecutivo rielaborato dei lavori di II° lotto per l'importo invariato di € 3.076.791,64;

Dato atto che l'approvazione della suddetta variante di ampliamento PIP comporta la dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere, edifici ed impianti in esso previsti e che i beni sui quali è prevista la realizzazione dell'opera sono sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio;

Che dagli atti risultano scrupolosamente osservate tutte le disposizioni concernenti la partecipazione degli interessati, sia mediante le prescritte comunicazioni o notificazioni dirette, sia mediante le forme di pubblicità, eventualmente sostitutive;

Visto l'elenco dei beni da espropriare così come catastalmente individuati nel Particellare Grafico e Descrittivo di Esproprio allegato al progetto esecutivo II° Lotto approvato con la cita delibera G.C. n. 66 del 17/06/2006;

Considerato che l'esecuzione delle opere si rendeva di particolare urgenza, in quanto finalizzata all'urbanizzazione delle aree destinate agli Insediamenti Produttivi e pertanto costituente attuazione necessaria e prioritaria tra gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

Che a norma dell'art. 6 della L. R. 14.8.1996 n.19 i conferimenti degli appalti delle opere pubbliche assistiti dall'intervento finanziario della Regione devono essere effettuati entro e non oltre 360 giorni dalla data di comunicazione del mutuo da parte della Cassa DD.PP. o di altro Istituto di Credito, ovvero di acquisizione della effettiva disponibilità finanziaria;

Che, pertanto, era indispensabile rispettare i tempi imposti dalle disposizioni regionali in sede di finanziamento delle opere e quindi dare concreto inizio ai lavori approvati, previa consegna dei suoli all'impresa appaltatrice;

Che, in ragione di quanto sopra esposto e motivato, l'avvio dei lavori in riferimento rivestiva carattere d'urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Che, pertanto, si è ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che disposto l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari;
Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 23/02/2006 con la quale, l'Ufficio Espropriazioni è stato autorizzato all'occupazione anticipata dei suoli a norma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
Vista la determina Responsabile del Servizio n. 154/UTC del 02/11/2005 con la quale è stato stabilito in euro 4,15 il prezzo unitario a metro quadrato quale indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte proprietarie delle aree ricadenti nella variante di ampliamento del P.I.P. alle località Ilice-S.Nicola e Castel del Lago;
Visto il Decreto del Responsabile del Servizio n. 3179 del 02/08/2006 con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza ed è stata determinata d'urgenza in via provvisoria l'indennità di espropriazione dei suoli occorrenti alla esecuzione dei lavori di urbanizzazione della Aree P.I.P. alla località Ilici-San Nicola e Castel del Lago – Opere di II° Lotto;
Che con il sopra citato Decreto, notificato nei termini e modi di legge a tutte le ditte proprietarie, è stato, altresì, offerta alle ditte espropriande l'indennità provvisoria di esproprio dei suoli di che trattasi;
Che in data 18 settembre 2006 si è dato esecuzione al citato decreto n.3179/2006 con l'immissione in possesso dei beni ubicati alla frazione Castel del Lago necessari alla realizzazione delle opere di che trattasi, e con la redazione dei verbali dello stato di consistenza degli immobili occupati;
Che la ditta proprietaria BROGNA Gennaro, con apposito verbale di concorda mento in data 20/09/2007 ha dichiarato di accettare l'indennità concordata con l'Ente Espropriante, chiedendone la relativa liquidazione;
Che nel prescritto termine dall'immissione in possesso dei citati suoli, nessuna comunicazione perveniva da parte della Società Alto Calore Servizi S.p.a. di Avellino, per cui la predetta ditta proprietaria è da ritenersi non concordataria con la determinazione dell'indennità di esproprio e la somma offerta con il citato decreto n. 3179/UTC del 02/08/2006 deve essere depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del comma 14, art. 20 della legge 08 giugno 2001 n.327, così come modificato dall'art 2, commi 89 e 90, della legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), quale indennità di esproprio non accettata;
Che con Determina del Responsabile del Servizio n. 130/UTC del 08/08/2008 veniva liquidato l'acconto dell'80% delle indennità espropriative spettanti alla sopra citata ditta proprietaria concordatarie;
Visto il frazionamento redatto dal geom. Colucciello Ciriaco e regolarmente approvato dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Avellino in data 09/01/2009 al n. 2009/AV0003935 dal quale risultano le superfici effettivamente occupate e da acquisire con il presente atto;
Visto che con Determina del Responsabile del Servizio n. 107/UTC del 10/07/2009 si è provveduto, sulla scorta delle superfici realmente occupate, al ricalcolo delle indennità di esproprio e alla liquidazione del saldo di spettanza ai proprietari dei predetti suoli, nonché, ai rispettivi coloni;
che con Ordinanza n. 2595 del 03/07/2009 il Responsabile del Servizio ha disposto, ai sensi e per l'effetto dell'art. 20, comma 14, così come modificato dall'art. 2, commi 89 e 90 della legge 24/2007 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il deposito della somma di euro 809,25 in nome e per conto della ditta proprietaria non concordataria Società Alto Calore Servizi S.p.a. di Avellino – P. Iva: (00080810641), quale indennità di esproprio non accettata relativa al suolo di mq 195,00, ubicato alla frazione Castel del Lago, occupato per la esecuzione dei lavori di urbanizzazione delle Aree PIP;
Ritenuto di dover pronunciare l'espropriazione definitiva dei beni immobili occorsi alla esecuzione dei lavori di urbanizzazione delle Aree PIP alla frazione Castel del Lago, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma,9, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la planimetria catastale dei suoli da espropriare, giusta planimetria catastale n.T42719/2011 del 09/07/2011, estratta per ispezione telematica dal sito dell'Agenzia per il Territorio - Ufficio Provinciale di Avellino(allegato **A**).
VISTO il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità", come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n. 302 ed in particolare gli artt. 20,22,23,24,25;
VISTO l'art. 2 commi 89 e 90 della Legge Finanziaria n. 244/2007;
Con i poteri di cui all'art. 107 del D.Lgvo 267/2000, conferiti con decreto sindacale n. 2156 del 25/05/2010;

D E C R E T A

1) - Per i fini di cui in premessa sono **definitivamente espropriati a favore del Comune di Venticano** (C.F. 80005130648) i suoli occupati per la esecuzione dei lavori di urbanizzazione delle Aree P.I.P. alla

località Ilice - S. Nicola e Castel del Lago– Opere di II° lotto, di proprietà delle ditte prorietari e di seguito indicate:

A) DITTA PROPRIETARIA: BROGNA Gennaro nato a Montemiletto(AV) il 12/07/1949 (C.F.:BRGGNR49L12F566M) - Area ubicata alla via Ponterotto, frazione Castel del Lago del Comune di Venticano, identificata catastalmente con le particelle nn. 834(Sem.Arb. 4, are 02, ca 69, RD € 0,35, RA 0,69), 835(Sem.Arb. 4, are 05, ca 23, RD € 0,68, RA 1,35), 836(Sem.Arb. 3, are 10, ca 46, RD € 4,32, RA 2,70), 837(Sem.Arb. 3, are 02, ca 30, RD € 0,95, RA 0,59), del foglio 2 del Comune di Venticano, Superficie complessiva espropriata mq 2.068,00 - confinante a NORD con restante suolo stessa ditta proprietaria a EST, con suolo di proprietà della società ADV.TE.SYS s.r.l. da Venticano, a SUD con strada comunale via Ponterotto, ad OVEST con suolo in ditta Brogna Maria e Oliviero Cristino - Indennità definitiva di esproprio e di occupazione pari ad euro 15.828,82, comprensiva di tutte le integrazioni e maggiorazioni spettanti, accettata dalla ditta proprietaria e debitamente pagata con mandato n. 935 del 29/08/2007, firmato e quietanzato per la definitiva acquisizione dei suoli. - Bene personale pervenuto alla predetta ditta esproprianda, con atto di donazione per notar Francesco Colarusso da Mirabella Eclano(AV), rogato in data 15/01/2003, rep. n. 33113, registrato in Ariano Irpino in data 31/01/2003 al n. 45 e trascritto presso l'Agenzia del Territorio-Ufficio Provinciale di Avellino al n. 2530 del Reg. Generale, n. 2009 del Reg. Part..

B) DITTA PROPRIETARIA: ALTO CALORE SERVIZI S.p.a. con sede in Avellino al Corso Europa n. 41- C.F. e P.I. 00080810641 - Area ubicata alla via Ponterotto, frazione Castel del Lago del Comune di Venticano, identificata catastalmente con le particelle nn. 844(Sem.Arb. 4, are 00, ca 28, RD € 0,04, RA 0,07), 845(Sem.Arb. 4, are 00, ca 49, RD € 0,06, RA 0,13), 846(Sem.Arb. 3, are 00, ca 98, RD € 0,40, RA 0,25), 847(Sem.Arb. 3, are 00, ca 20, RD € 0,08, RA 0,05) del foglio 2 del Comune di Venticano - Superficie complessiva espropriata mq 195,00 - confinante a NORD, con restante suolo stessa ditta proprietaria a EST e ad OVEST, con suolo intestato alla società ADV.TE.SYS. S.r.l da Venticano, a SUD con strada comunale via Ponterotto, - Indennità di esproprio determinata in euro 809,25, non accettata dalla ditta proprietaria e depositata presso la CASSA DD.PP., Ufficio Provinciale di Avellino con Ordinanza n. 2595 del 03/07/2009 emessa dal Responsabile del Servizio Tecnico e debitamente notificata alla ditta proprietaria, giusta quietanza di deposito n. 170 del 16/07/2009 emessa dalla Banca D'Italia sede staccata di Avellino.

2) - Il Comune di Venticano è autorizzato, pertanto, alla occupazione definitiva degli immobili acquisiti in proprietà.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

3) - Il presente decreto in esenzione dell'imposta di bollo, di registro, ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 70 del Decreto Legislativo 30 marzo 1990, n. 76, sarà registrato e notificato ai proprietari nei termini prescritti e nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Avellino e pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania.

Vengono autorizzate le volture catastali e le trascrizioni del presente atto presso i competenti Uffici del Catasto e dei Registri immobiliari di Avellino con esonero per il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari medesimi da ogni responsabilità al riguardo.

4) - Al presente atto viene allegato sotto la lettera B) il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, dal quale si evince che, secondo il Piano Regolatore Generale il predetto suolo è classificato urbanisticamente come Zona destinata ad Attrezzature Scolastiche e che dalla data di rilascio dello stesso non sono intervenute modificazioni urbanistiche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 – comma 1 – della L. 21 novembre 2000 n.353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) si prende atto che l'area oggetto del presente atto di acquisizione non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi quindici anni e che la stessa non è limitrofa ad aree percorse dal fuoco.

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 30/06/2003 n. 196 viene portato a conoscenza delle parti che i dati personali contenuti nel presente atto di cessione volontaria saranno trattati e comunicati a terzi esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.

Venticano lì 26/07/2011

F.to *IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*
Dott. Gerardo Giuseppe Colarusso

C O M U N E D I V E N T I C A N O- C.F.: 80005130648 - Provincia Di Avellino -*DECRETO n. 2224 del 02/07/2011*- ACQUISIZIONE DEFINITIVA AL PATRIMONIO COMUNALE AREA OCCORRENTE PER LA COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA

Il Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio

PREMESSO:

che con decreto del Provveditorato alle O0.PP. n. 32740 del 25.8.1972 veniva approvato il progetto per la costruzione della Scuola Media in Venticano e concesso il relativo finanziamento statale ai sensi della legge 28.7.1967, n. 641;

Che per l'esecuzione dell'opera, rendendosi necessaria l'acquisizione di suoli privati, veniva posta in essere la corrispondente procedura espropriativa;

Che con decreto del Prefetto della Provincia di Avellino n. 4959 in data 22.2.1974 questo Comune veniva autorizzato ad occupare gli immobili occorrenti per la costruzione dell'edificio scolastico predetto;

Che con deliberazioni consiliari n. 2 del 16/01/1981 e n. 72 del 30/03/1989, entrambe debitamente vistate dal CO.RE.CO., si faceva luogo alla riapprovazione del citato progetto ai soli fini espropriativi ed alla fissazione dei termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori;

Che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 175 dell'11.1.1991, debitamente notificato alle ditte espropriande e pubblicato nelle forme di legge, previo parere di congruità dell' U.T.E. di Avellino, veniva fissata in complessive £. 158.850.000 (pari ad euro 82.039,18), l'indennità di esproprio spettante ai proprietari del suolo da acquisire, area di mq 3.541,00 ubicato alla via Fermi del Comune di Venticano ed identificato al catasto terreni con la particella n. 357(ex 150/a, già particella 61) del foglio 12, di proprietà delle ditte ROCINO, PETRILLO, IANNACCONE, PANTALEONE, STORI ed altri, nonché l'indennità spettante al colono;

Che con deliberazione G.M. n. 121 del 03/04/1992, si è provveduto al pagamento delle indennità di esproprio alle seguenti ditte comproprietarie che avevano reso dichiarazione di accettazione per le quote di loro spettanza, sig.ri: Iannaccone Remo, Antonio e Ennio, eredi di PETRILLO ANNA e COLETTI Elvira in Iannaccone - ROCINO GIUSEPPE - PETRILLO MARIANNA in Rondinella - Stori Corradina erede di COLANTUONI FILOMENA vedova Stori - Petrillo Piergiuseppe erede di COLANTUONI MARIA in Petrillo - PETRILLO MARIA OLGA - PETRILLO FLORA - ROCINO PASQUALE, nonché al pagamento dell'indennità spettante al colono Nardone Maria Giuseppina e disponendo, tra l'altro, il deposito delle indennità non accettate dagli eredi di PETRILLO ANTONIO, per non pervenuta dichiarazione, presso la Cassa Depositi e Prestiti, Tesoreria Provinciale di Avellino;

Che con deliberazione G. M. n. 200 del 13/06/1996 questo Ente, essendo venuto a conoscenza degli eredi di PETRILLO ANTONIO, giusta denuncia di successione presentata all'Ufficio del Registro di Roma in data 28.12.1994 al n. 15670, ha provveduto alla liquidazione delle indennità spettanti ai sig.ri Petrillo Annina Ganinna Virginia, Petrillo Bruno Walter Baldassarro, Petrillo Luisa Lina, Petrillo Marcello Andrea, tutte ditte comproprietarie che avevano reso dichiarazione di accettazione per le quote di loro spettanza, dando atto, altresì, che i sig.ri Pantaleone Mario, Alfonso, Lucio e De Chiara Teresa, ulteriori ditte comproprietarie ed eredi di PETRILLO ANTONIO, non avevano presentato alcuna dichiarazione di accettazione dell'indennità di loro spettanza, pertanto, ha disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, Tesoreria Provinciale di Avellino delle relative somme;

CONSIDERATO:

che la procedura espropriativa non è stata portata a termine per la impossibilità di reperire le generalità, la completa documentazione attestante la titolarità degli aventi diritto, nonché la documentazione catastale aggiornata a causa delle non intervenute volture delle denunce di successione in morte degli originari titolari del diritto di proprietà del detto suolo e che tale situazione perdura a tutt'oggi;

che nel contempo il Comune di Venticano ha realizzato sull'area di che trattasi l'edificio "Scuola Media" così come programmato e approvato con le citate deliberazioni consiliari n. 2/1981 e n. 72/1989;

che, il Comune di Venticano ha necessità di definire la procedura espropriativa di che trattasi, al fine di acquisire il detto suolo al patrimonio immobiliare dell'Ente e, conseguentemente, provvedere all'accatastamento dell'edificio Scuola Media;

RITENUTO, per le motivazioni su esposte, di dover acquisire al patrimonio comunale il suolo occupato da questo Ente per la esecuzione della indicata opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 9, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;

Con i poteri di cui all'art. 107 del D.Lgvo 267/2000, conferiti con decreto sindacale n. 2156 del 25/05/2010;

D E C R E T A

Art. 1 - La premessa al presente provvedimento è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 - Per i fini di cui in premessa è definitivamente acquisito al patrimonio del Comune di Venticano (C.F. 80005130648) il suolo di mq 3.541,00, occupato per la esecuzione dei lavori di costruzione della SCUOLA MEDIA ubicata alla via E. Fermi del Comune di Venticano, identificato al catasto terreni dello stesso Comune al foglio 12 con la particella n. 357(d(sem.Arb. cl. 1, are 35 ca 41, RD € 28,35, RA € 14,63), di proprietà dei signori di seguito indicati:

a) Rocino Giuseppe nato a Pietradefusi(AV) il 31/07/1913 e residente in Avellino alla via Roma, 24, C.F.: RCNGPP13L31G611I, proprietario per la quota di 100/1000 ad esso attribuita in sede di conciliazione e attribuzione delle quote dei beni ereditati, giusta verbale di transazione redatto in data 11/05/1970 innanzi al Giudice Istruttore Dr. Costantino Sandomenico, reso esecutorio con decreto del medesimo in data 30/11/1970, registrato in Benevento il 12/12/1970al n. 2162, mod. 3-vol 141, nella causa civile iscritta al n. 163/R.G. anno 1966, avente ad oggetto la divisione ereditaria;

b) Rocino Pasquale nato a Pietradefusi il 09/03/1922 e residente in Avellino al Corso Europa, 10, C.F.: RCNPQL22C09G611N, proprietario per la quota di 100/1000 ad esso attribuita in sede di conciliazione e attribuzione delle quote dei beni ereditati, giusta verbale di transazione redatto in data 11/05/1970 innanzi citato;

c) Petrillo Marianna in Rondinella, nata ad Asti il 16/10/1904, C.F.: PTRMNN04R56A479P, proprietaria per la quota di 100/1000 ad essa attribuita in sede di conciliazione e attribuzione delle quote dei beni ereditati, giusta verbale di transazione redatto in data 11/05/1970, innanzi citato;

d) Petrillo Maria Olga nata a Pietradefusi il 25/02/1915 e residente in Avellino alla via don Minzoni n. 2, C.F.: PTRMLG15B65G611U, proprietaria per la quota di 200/1000 ad essa attribuita in sede di conciliazione e attribuzione delle quote dei beni ereditati, giusta verbale di transazione redatto in data 11/05/1970 innanzi citato e per l'ulteriore quota di 100/1000 per successione in morte della sorella Petrillo Flora, giusta dichiarazione di successione registrata in Avellino in data 25/06/1981 al n. 66 – vol. n. 434;

e) Petrillo Piergiuseppe nato a Milano il 13/10/1931 e residente in Genova, C.F.: PTRPGS31R13F205V, proprietario della quota di 100/1000 per successione in morte della madre Colantuoni Maria, apertasi in Genova 26/11/1987 e registrata in data 25/05/1988 al n. 5097, vol. 5;

f) Stori Corradina nata a Milano 21/06/1947 e residente in ASSAGO(MI), C.F.: STRCRD47H61F205K, proprietaria della quota di 100/1000 per successione in morte della madre Colantuoni Filomena, apertasi in Asiago(VI) in data 21/10/1985 e registrata a Milano il 19/09/1988 al n. 6678;

g) Iannaccone Remo nato a Mercogliano(AV) il 17/02/1924 e residente in Roma alla via Italo Carlo Falbo n. 22, C.F.: NNCRME24B17F141J, proprietario della quota di 66,7/1000 per successione in morte della madre Coletti Elvira, già erede di Petrillo Anna, apertasi in Saviano(NA) in data 12/08/1985 e registrata in data 02/11/1985 al n. 88 – vol 346;

h) Iannaccone Antonio nato a Mercogliano(AV) il 12/06/1930 e residente in Sarno(SA) alla via Tuoscolo - Coop. Domus Nostra Episcopi, C.F.: NNCNTN30H12F141N, proprietario della quota di 66,7/1000 per successione in morte della madre Coletti Elvira, già erede di Petrillo Anna, apertasi in Saviano(NA) in data 12/08/1985 e registrata in data 02/11/1985 al n. 88 – vol. 346;

i) Iannaccone Ennio nato a Mercogliano(AV) il 23/12/1925 e residente in Torre Annunziata(SA) alla via Epitaffio n.5,C.F.: NNCNNE25T23F141N, proprietario della quota di 66,6/1000 per successione in morte della madre Coletti Elvira, già erede di Petrillo Anna, apertasi in Saviano(NA) in data 12/08/1985 e registrata in data 02/11/1985 al n. 88 – vol 346;

l) Petrillo Annina Ganinna Virginia nata a Neuf Mensil il 13/05/1922 residente in Parigi - 118 Rue Caulaincourt (Francia), C.F.: PTRNNG22E53Z110U, proprietaria della quota di 20/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670;

m) Petrillo Bruno Walter Baldassarro nato a Hautmon (Francia) il 03.10.1924 e residente in 83370 Saint - Aygulf, Rue Roger Martin Du Garde, 575 (Francia), C.F.: PTRBNW24R03Z110U, proprietario della quota di 20/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670;

n) Petrillo Luisa Lina nata a Bordighera (IM) il 4.10.1935 e residente in 52 Living, Rue Ch.Ami - Argand 1290 Versoix – Génève, C.F.: PTRLLN35R44A984Z, proprietaria della quota di 20/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670;

o) Petrillo Marcello Andrea nato a Marsiglia il 21.10.1939 e residente in Brooklyn.- New Jorf 11218/1129 - U.S.A. 18th Sthreet 617, C.F.: PTRMCL39R21Z110H, proprietario della quota di 20/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670;

p) Pantaleone Mario nato a Salerno il 17.02.1947 e residente in Salerno alla via Arce n. 10, C.F.: PNTMRA47B17H703L, proprietario della quota di 6,67/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670, nella sua qualità di figlio della defunta Petrillo Giulia, figlia di Petrillo Antonio;
q) Pantaleone Anna Maria nata a Salerno il 12.06.1944 ed ivi residente alla Via Arce n. 10, C.F.: PTNNMR44H52H703T, proprietario della quota di 6,67/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670, nella sua qualità di figlia della defunta Petrillo Giulia, figlia di Petrillo Antonio;
r) De Chiara Teresa nata a Monopoli il 10.03.1945 residente a Salerno Via C. Sorgenti n. 98, C.F.: DCHTRS45C50F376A, proprietaria della quota di 2,22/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670, nella sua qualità di coniuge del defunto Pantaleone Luigi, figlio di Petrillo Antonio;
s) Pantaleone Alfonso nato a Salerno il 23.02.1968 ed ivi residente alla Via C. Sorgenti n. 98, C.F.: PNTLNS68B23H703M, proprietario della quota di 2,22/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670, nella sua qualità di figlio del defunto Pantaleone Luigi, figlio di Petrillo Antonio;
t) Pantaleone Lucio nato a Salerno il 13.12.1973 ed ivi residente alla Via C. Sorgenti n. 98, C.F.: PTNLCU73T13H703J, proprietario della quota di 2,22/1000 per successione in morte di Petrillo Antonio, giusta denuncia di successione in data 27/11/1975, registrata a Roma in data 28/12/1994 al n. 15670, nella sua qualità di figlio del defunto Pantaleone Luigi, figlio di Petrillo Antonio;
Sull'area, così come sopra acquisita al patrimonio comunale, è presente l'edificio Scuola Media realizzato dal Comune di Venticano, catastalmente non classato e in corso di accatastamento da parte del Comune stesso.
CONFINI: La detta area confina per tre lati con strade comunali e per un lato con suolo di proprietà comunale, ancora catastalmente intestato alla ditta originaria per non intervenuta voltura.
3) - Il Comune di Venticano è autorizzato, pertanto, alla definitiva acquisizione al patrimonio comunale degli immobili sopra descritti.
Al presente atto viene allegato sotto la lettera A) il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, dal quale si evince che, secondo il Piano Regolatore Generale il predetto suolo è classificato urbanisticamente come Zona destinata ad Attrezzature Scolastiche e che dalla data di rilascio dello stesso non sono intervenute modificazioni urbanistiche.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 – comma 1 – della L. 21 novembre 2000 n.353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) si prende atto che l'area oggetto del presente atto di acquisizione non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi quindici anni e che la stessa non è limitrofa ad aree percorse dal fuoco.
Ai soli fini fiscali il valore del presente atto di acquisizione al patrimonio comunale ammonta ad euro 150.000,00.
4) - Il presente atto esente da bollo ai sensi dell'art. 1° della L. 21/11/67 n.1149 e dell'art. 22 de lla tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nei modi e termini di legge, nonché trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Conservatoria dei RR. II. di Avellino e pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania.
Vengono autorizzate le volture catastali e le trascrizioni del presente atto presso i competenti Uffici del Catasto e dei Registri immobiliari di Avellino con esonero per il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari medesimi da ogni responsabilità al riguardo.
Ai sensi del D.Lg.vo n. 196/2003, i dati contenuti nel presente atto saranno trattati e comunicati a terzi esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.
Venticano lì __02/07/2011__

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Gerardo Giuseppe Colarusso

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 105/2011 del 20.09.2011- Oggetto: "Approvazione Ruoli Coattivi in unica soluzione anno 2011 - 1° tranche ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" con la quale è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 avente ad oggetto " DRG 3296 del 21.11.03 – Autorizzazione al Consorzio di Bonifica alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento " Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
VISTA la propria delibera n. 26/2011 dell' 8.03.2011 con la quale è stato approvato il ruolo ordinario di contribuenza anno 2011 con riscossione a mezzo avvisi bonari di pagamento, per l'importo complessivo di **€. 1.518.836,70;**
VISTA la nota consortile n. 2933 del 12.08.2011 con la quale è stato trasmesso alla competente Equitalia Servizi s.p.a., il file su tracciato CNC_290 modificato elaborato dalla Società di consulenza informatica Analsist Engineering sas di Treviso, contenente l'elenco informatico dei contribuenti morosi relativamente al contributo ordinario di bonifica (cod. 630) nonché del contributo di manutenzione (cod. trib. 642) per l'anno 2011, affinché la stessa Equitalia potesse provvedere alla compilazione dei prospetti riepilogativi dei ruoli per cartella;
VISTI i frontespizi riepilogativi forniti da Equitalia Servizi S.p.A – Sede di Roma, (mod. RUOO4 – mod. RUOO3 - mod. RU002 – mod. RU001), pervenuti con lettera n. prot. 3092 del 07.09.2011, dai quali risulta che l' importo complessivo dei Ruoli Ordinari per cartella anno 2011 ammonta ad **€. 365.053,00**;
RITENUTO approvare i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione del tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2011, 1° tranche, compilati da Equitalia Servizi S.p.A, per l'importo complessivo di **€.365.053,00,** così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;
VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;
VISTO il D.P.R. n°602/1973 e s. m. e i.;
VISTI i DD. LLgs. n. 46 del 26.02.1999 e n. 112 del 13.04.1999, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;
VISTA la L. R. Campania n. 4 del 25.02.2003,;
VISTA la L. R. Campania n. 1/2008;
VISTA la L. R. Campania n. 11/2008;
VISTO l'art. 37, lett. h) dello Statuto consortile;
SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;
A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare, come approva, i Ruoli Coattivi (per cartella) in unica soluzione tributo di bonifica e di manutenzione (cod. 630 + 642), morosità anno 2011, 1° tranche, compilati da Equitalia Servizi S.p. A – Sede di Roma, per l'importo complessivo di **€. 365.053,00**, così come risulta dall'allegato elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio;

di apporre ai ruoli di cui innanzi il visto di esecutorietà, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 602/1973;

di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale nonché affissione degli stessi all'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;

di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ai Comuni del comprensorio a norma del vigente Statuto ed alla Giunta Regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;

Letto, confermato e sottoscritto.-

IL SEGRETARIO F.F. –Dott.ssa Mariapia Iannunzio IL PRESIDENTE- Francesco Vigorita

N.B. Si fa presente che l' elenco dei ruoli resi esecutivi da questo Consorzio, allegato alla presente delibera n. 105/2011 del 20.09.2011, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.